ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 65

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ENTE NAZIONALE DELLE SEMENTI ELETTE

(Esercizi 1999 e 2000)

Trasmessa alla Presidenza il 4 aprile 2002

TIPOGRAFIA DEL SENATO (200)

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei Conti n. 14/2002 del 26 marzo 2002 . . . . . *Pag.* 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale delle sementi elette (ENSE) per gli esercizi 1999 e 2000 . . . . . » 7

DOCUMENTI ALLEGATI:

Esercizio 1999:

Relazione del Commissario straordinario . . . . . » 49
Relazione del Collegio dei Revisori . . . . . » 119
Bilancio consuntivo . . . . . » 127

Esercizio 2000:

Relazione del Commissario straordinario . . . . . » 227
Relazione del Collegio dei Revisori . . . . . » 229
Bilancio consuntivo . . . . . » 307

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 14/2002

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 26 marzo 2002;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 19 dicembre 1979, con il quale l'Ente nazionale delle sementi elette è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 1999 e 2000, nonchè le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte in adempimento all'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere dottor Egidio Alagna e, sulla sua propsta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 1999 e 2000;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione, come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, perchè ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 1999 e 2000 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Ente nazionale delle sementi elette, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE — *f.to* Egidio Alagna

IL PRESIDENTE — *f.to* Luigi Schiavello

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'*ENTE NAZIONALE DELLE SEMENTI ELETTE (ENSE)* PER GLI ESERCIZI 1999 E 2000.

SOMMARIO

Premessa. - Normativa. - Struttura e attività dell'ENSE. - Organi. - Disponibilità finanziarie. - Personale. - Situazione dei programmi di ricerca. - L'attività di promozione e di divulgazione. - Bilanci e consuntivi. - Conto finanziario. - Situazione amministrativa. - Situazione patrimoniale. - Conto economico. - Conclusioni

PAGINA BIANCA

Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito – a norma degli artt. 2 e 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 - sulla gestione finanziaria dell'Ente Nazionale delle Sementi Elette (ENSE), per gli esercizi 1999 e 2000, nonchè sui più significativi fatti di gestione intervenuti sino alla data corrente.

La Corte ha riferito, da ultimo, sul controllo effettuato relativamente agli esercizi 1996-1997-1998 con referto allegato alla determinazione n.57 del 1999 (Cfr. Atti Parlamentari XIII legislatura Doc. XV, N. 222), alla quale si fa riferimento per il suddetto periodo.

Normativa

L'Ente Nazionale per le Sementi Elette, svolgeva, per delega del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, i compiti derivanti dall'applicazione delle norme che disciplinano la produzione, la commercializzazione e la certificazione dei prodotti sementieri.

L'emanazione del decreto legislativo n. 454 del 29 ottobre 1999 che attua la riorganizzazione del settore della ricerca in agricoltura a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, ha altresì disposto il riordino dell'Ente.

Per comprendere l'importanza del decreto legislativo citato è necessario un breve excursus sulla normativa che ha interessato l'Ente dalla sua costituzione ad oggi.

L'Ente Nazionale delle Sementi Elette, con sede in Milano, è stato costituito, su iniziativa di alcuni istituti di credito l'11 settembre 1954, con personalità giuridica riconosciuta dal D.P.R. 1461 del 12.11.1955.

L'art. 23 della legge 25 novembre 1971, n. 1096 (modificato e integrato dalla legge 20 aprile 1976, n. 195) che ha disciplinato l'attività sementiera, ha riconosciuto l'Ente come soggetto pubblico, sottoponendolo alla vigilanza del Ministero competente.

Con DM 17 febbraio 1972 e DM 2 novembre 1976, l'Ente ha ottenuto la delega per i controlli e le analisi concernenti le sementi di specie agricole, nonché le sementi per le specie ortive.

La legge 4 dicembre 1993, n. 491. istitutiva del Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali in luogo del soppresso Ministero dell'Agricoltura e Foreste, aveva previsto (art. 6, I comma lett. c), il riordino degli enti vigilati dallo stesso Ministero.

Il d.lgs. 4 giugno 1997, n. 143, di soppressione del Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali, ed istitutivo del Ministero per le politiche agricole, ha disposto all'art. 3 lo scioglimento di tutti gli enti sottoposti alla vigilanza dello stesso a decorrere dalla "data di entrata in vigore dei decreti legislativi di soppressione, accorpamento, riordinamento e trasformazione", da adottarsi ai sensi degli artt. 11, 14, 18 della legge 15 marzo 1997, n. 59.

Di qui il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 454 che, nell'attribuire autonomia scientifica statutaria, organizzativa, amministrativa e finanziaria all'Ente, ha conferito allo stesso nuovi e più impegnativi compiti ed ha individuato organi innovativi sia sotto il profilo delle attribuzioni che per quanto concerne la composizione dei collegi.

Con il decreto delegato in esame, oltre gli aspetti di fondamentale rinnovamento, si prende atto dell'affidamento all'Ente di più ampi compiti di controllo in campo sementiero.

La decisione 98/320/CE del 27 aprile 1998 aveva, comunque, autorizzato gli Stati membri ad adottare un nuovo esperimento nell'ambito della certificazione delle sementi, esperimento che durerà fino all'anno 2002, per verificare se il ricorso a campionamento ed analisi effettuati da laboratori di ditte sementiere abilitate, e sotto la supervisione dell'Ente, potessero costituire una valida alternativa al tradizionale regime di certificazione ufficiale.

Già il d.m. 24 agosto 1999 n. 347 aveva recepito, sull'esperimento comunitario, le alternative al tradizionale sistema di certificazione, attraverso l'accreditamento di tecnici e strutture delle ditte sementiere in modo che, con maggiore tempestività, si potevano, sotto il controllo degli enti certificatori, ottenere più ampi margini di produttività.

All'accreditamento si affianca l'esperimento sull'autocertificazione delle colture visitate direttamente dai tecnici delle ditte in possesso di specifici requisiti, e alle disposizioni della circolare 3 agosto 2000, n. 9 del Ministero delle Politiche agricole e forestali, con la quale si codificano i casi in cui, sotto controllo ufficiale, le ditte sementiere possono completare con l'apposizione dei necessari dati variabili i cartellini di certificazione.

Struttura e attività dell'ENSE

La struttura dell'ENSE è articolata in otto Unità Organiche.

Gli Uffici centrali sono costituiti da:

- Affari generali, cui spetta, tra l'altro, il coordinamento dell'attività tecnica, avvalendosi a tale scopo di un'azienda agricola in Tavazzano

- Servizi Amministrativi, cui spettano, tra l'altro, le verifiche di carattere amministrativo.

Il laboratorio di Tavazzano è quello che spicca per importanza e oltre ad analizzare la maggior parte dei campioni, è sin dal 1969 accreditato presso l'ISTA, International Seed Testing Association con sede in Zurigo, e conseguentemente abilitato a rilasciare certificazioni valide per gli scambi internazionali.

Le Unità operative hanno competenze territoriali definite dal Consiglio di amministrazione. Oltre alla sede centrale di Milano, le altre sezioni variamente dislocate sul territorio nazionale sono Verona, Bologna, Battipaglia, Palermo, che a loro volta hanno alle loro dipendenze sezioni, laboratori e centri agricoli.

E' inoltre operativo dal 1° aprile 2000 e fa capo alla Sezione di Battipaglia, l'Ufficio di Foggia, la cui attivazione si è resa necessaria per un rapporto più stretto con le zone in cui attualmente è più sviluppata la produzione e la lavorazione del grano duro.

L'attività dei laboratori si estrinseca essenzialmente nell'analisi finalizzate all'attività certificativa che viene svolta sia direttamente dai laboratori dell'Ente sia, su suo incarico, da parte di laboratori universitari, quali quello di Bologna e di Pisa, previa stipula di apposita convenzione.

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi alle analisi eseguite nelle campagne (1° luglio–30 giugno) dal 1997/98 alla campagna 1999/00.

campagna	Tot.Analisi A)	Analisi ENSE B)	Analisi esterne C)	%
1997-98	32.520	31.573	947	97,09
1998-99	35.352	34.888	464	98,68
1999-00	36.024	34.938	1.086	96,99

Nei momenti di punta, ai fini della certificazione, si è fatto ricorso a laboratori convenzionati (Università di Bologna e di Pisa). Va comunque considerato, che il 99% circa delle analisi per la certificazione è stato effettuato dai laboratori dell'Ente nella campagna 1998-99 e il 97% circa nella campagna 1999-00, confermando come nelle precedenti campagne, la tendenza dell'Ente a ridurre il ricorso a strutture esterne.

Al di fuori di quella ufficiale, inoltre l'Ente ha svolto un'attività di analisi di campioni su richiesta di privati o di altri Enti. In particolare 6.564 per la campagna 1998-99 e 7.736 per la campagna 1999-00, dimostrando una costante progressiva crescita e contribuendo in tal modo, ad integrare le fonti di entrata.

Le tabelle che seguono esprimono le estensioni territoriali destinate alla produzione di sementi, sottoposte controllo ufficiale e le quantità di sementi oggetto di cartellinatura.

SUPERFICI UFFICIALMENTE CONTROLLATE PER LA PRODUZIONE DI SEMENTI

(ETTARI)

GRUPPI DI SPECIE	1998	1999	2000
FRUMENTO DURO	136.244,44	131.478,82	138.790,46
FRUMENTOTENERO	28.685,31	25.419,89	23.808,53
RISO	13.175,15	13.165,90	12.759,66
FORAGGERE	28.466,55	36.349,96	30.066,05
ALTRE SPECIE	28.745,10	22.828,80	20.396,79
TOTALE	**235.316,55**	**229.243,37**	**225.821,49**

Viene evidenziato nel 1999 una diminuzione del 2,6% rispetto al 1998 della superficie controllata e nel 2000 dell'1,5% rispetto al 1999.

Di questa il 57% (131.478 ettari sul totale) nel 1999 e il 62% (138.790 ettari sul totale) nel 2000 si riferisce al grano duro.

QUANTITATIVI DI SEMENTI DI SPECIE OGGETTO DI CARTELLINATURA UFFICIALE

(TONNELLATE)

GRUPPI DI SPECIE	1997-98	1998-99	1999-00
FRUMENTO DURO	329.922,749	364.464,556	403.711,54
FRUMENTOTENERO	110.238,280	114.869,195	106.798,80
RISO	49.548,888	49.435,800	49.108,01
FORAGGERE	17.616,663	20.786,343	21.643,64
ALTRE SPECIE	93.883,279	89.432,146	87.495,66
TOTALE	**601.209,859**	**638.988,040**	**668.757,64**

Nel 1999 i quantitativi certificati sono aumentati rispetto al precedente anno del 5,9% raggiungendo il massimo storico di 638.988,040 tonnellate, ulteriormente incrementati del 4,7% nel 2000 raggiungendo 668.757,64 tonnellate.

Organi

Lo Statuto, per il periodo considerato, è rimasto quello di cui al D.P.R. 586 del 20 aprile 1981 modificato agli artt. 6-7-8- dal DPR 17 giugno 1985 n. 698 in attesa della nomina degli Organi ordinari di Amministrazione di cui al d.lgs 29 ottobre 1999 n. 454.

Esaurito il mandato del Consiglio di Amministrazione in data 26 ottobre 1999, e ultimata la prorogatio ai sensi di legge, in data 19 dicembre 1999, l'Ente è rimasto privo degli Organi di Amministrazione fino al 17 marzo 2000, data nella quale è stato nominato il Commissario straordinario a cui sono stati affidati tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Ciò ha comportato negative incidenze sulle iniziative dirette ad avviare azioni di carattere strategico, deliberare provvedimenti a medio termine, come, ad esempio, l'aggiornamento delle tariffe di certificazione, e adottare l'adeguamento delle piante organiche alle nuove esigenze operative (si rinvia alla esposizione sul personale).

Situazione questa che dovrebbe cambiare in considerazione che, nell'anno 2001, sono intervenuti i provvedimenti di nomina del Presidente dell'Ente, del Consiglio di Amministrazione (insediatosi il 6.6.2001) e del Collegio dei revisori.

Tra l'altro il nuovo Statuto e i regolamenti di organizzazione e funzionamento, e contabile – per i quali si fa rinvio ad un successivo referto - sono stati approvati in data 23.11.01, e quindi entro il termine previsto di sei mesi per la loro definizione.

Organi dell'Ente, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 29 ottobre 1999 n. 454 e dell'art. 9 dello Statuto approvato nel novembre 2001 sono:

- il Presidente,
- il Consiglio di amministrazione,
- il Collegio dei revisori dei conti .

Il Presidente (art. 14, co. 2 d. lgs. 454/1999 – Statuto artt. 10-11)

La nomina del Presidente è effettuata secondo la procedura dell'art. 6 del d.lgs. 204/98, tra personalità di alta qualificazione scientifica, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per le Politiche agricole e forestali, sentite le commissioni parlamentari competenti.

Il Presidente dura in carica quattro anni, ed ha la rappresentanza legale dell'ente, sovrintende al suo funzionamento e vigila sulla esecuzione delle deliberazioni del consiglio di amministrazione.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 23.2.2001 è stata perfezionata la nomina del Presidente dell'ENSE.

Il Consiglio di amministrazione (art. 14, co.3, d.lgs. 454/99 – Statuto artt. 12-13-14)

Il Consiglio di amministrazione esercita tutte le funzioni di indirizzo dell'attività dell'Ente, e definisce gli obiettivi, e le priorità dei programmi da attuare.

Esso è composto, oltre che dal Presidente, da sei consiglieri nominati con decreto del Ministero delle Politiche agricole e forestali, ai sensi di legge, fra i quali il Consiglio di Amministrazione elegge il Vice Presidente.

Alle sedute del Consiglio partecipa, con funzioni di segretario, il Direttore generale dell'Ente.

In data 18 aprile 2001 è intervenuto il decreto ministeriale di ricostituzione del Consiglio di Amministrazione dell'Ente, per la durata di un quadriennio decorrente dalla data di insediamento, ovvero, come detto, dal 6.6.2001.

Il Collegio dei revisori (art. 14, co.4, d.lgs. 454/99 – Statuto artt. 16-17)

Il collegio dei revisori esplica il controllo sull'attività dell'Ente, ed è composto da tre membri effettivi e due supplenti nominati con decreto del Ministero delle Politiche agricole e forestali.

Il Collegio dei revisori esercita il controllo sulla gestione contabile, attestando l'attendibilità dei bilanci di previsione e delle relative variazioni e la veridicità delle scritture contabili consuntive, e in qualsiasi momento può procedere ad atti ispettivi e di controllo.

I revisori devono essere iscritti nel registro di cui all'art. 1 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88 e successive modificazioni.

Con D.M. 9 maggio 2001 è stato ricostituito il Collegio dei Revisori dei conti che si è insediato in data 12 luglio 2001.

Il Direttore generale (art. 14, co.6 d.lgs. 454/99 – Statuto artt. 18-19)

Il Direttore generale dell'Ente, nominato ai sensi degli art. 5 e 20 della legge 20 marzo 1975, n. 70, nonché dell'art. 75 del regolamento del personale dell'Ense, è scaduto dal suo incarico il 31 dicembre 2001, ma è stato riconfermato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23.11.2001, n. 26

Il rapporto di lavoro è regolato con contratto di diritto privato di durata massima quadriennale, rinnovabile una sola volta.

Il Direttore generale è responsabile della gestione tecnica ed amministrativa dell'ente. E', altresì, responsabile "della formazione e dello sviluppo delle risorse umane e professionali e della valorizzazione delle risorse finanziarie e patrimoniali dell'Ente".

Disponibilità finanziarie

Le disponibilità finanziarie dell'ENSE sono costituite, nella quasi totalità, da risorse proprie derivanti dall'attività di certificazione e da altre prestazioni verso strutture pubbliche e private, mentre le contribuzioni dello Stato e dell'U.E. rappresentano componenti di minore entità.

Il fatturato relativo all'esercizio 1999 è stato di £ 13.389.038.948 (in aumento rispetto al precedente di £ 12.025.871.521), pari al 96,% circa delle intere entrate correnti, contro una contribuzione statale di £ 195.935.690, regionale di £ 74.121.920 e dell'U.E. di £ 24.590.629.

I trasferimenti sono di seguito elencati, segnalando che quelli dello Stato sono tutti da ricondurre a erogazioni di contributi concessi in esercizi precedenti relativamente ai quali è stata, nell'esercizio 1999, ultimata la rendicontazione essendosi effettivamente svolta l'attività:

£ 195.935.690	acconto su ampliamento del laboratorio fitopatologico di Battipaglia
£ 74.121.920	per erogazioni disposte dalla Regione siciliana per lo svolgimento di un corso di formazione nel 1993
£ 24.590.629	dalla Unione Europea per attività connesse alle convenzioni per i campi comparativi comunitari
£ 294.648.239	

Nell'esercizio 2000 il fatturato è stato di £ 12.648.799.192, inferiore rispetto al precedente del 5,9%.

Tale calo, era stato già previsto dagli Organi dell'Ente per l'eliminazione di ogni precedente arretrato nell'esercizio 99, allo scopo di evitare duplicazioni di trasferimenti in concomitanza dell'introduzione di un nuovo programma informatico per la fatturazione compatibile con l'anno 2000.

Si è, invece, registrato un incremento nei contributi statali, elevati nel complesso a £ 317.964.406, tutti per specifiche finalità.

Il contributo U.E. è stato accertato in £ 11.141.298.

Nella tabella che segue vengono messe a confronto le cifre rappresentative delle entrate per fatturato con le spese di produzione (spese per personale, funzionamento, attrezzature):

	1999	**2000**
fatturato certificazione	12.167.092.594	11.101.403.582
altro fatturato	1.221.946.354	1.547.395.610
totale	**13.389.038.948**	**12.648.799.192**
spesa per il personale	6.590.086.217	6.336.305.229
spesa per tecnici non dipendenti	2.245.233.301	2.310.617.574
spese di funzionamento struttura	2.395.555.866	2.705.424.123
investimenti in attr. non finanz. da terzi	1.545.128.298	895.222.220
totale	**12.776.003.682**	**12.247.569.146**

Da tale raffronto (spese di produzione e proventi per le prestazioni effettuate) si evidenzia, sia la conduzione in equilibrio dell'attività svolta, sia la sostanziale autosufficienza finanziaria dell'Ente, comprovata dalla copertura pressocchè totale delle uscite correnti con risorse proprie

Personale

L'ENSE si avvale di personale sia di ruolo che straordinario.

Il comparto di contrattazione collettiva è quello degli Enti ed Istituzioni di ricerca e sperimentazione.

Si avvale , altresì, di personale il cui rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi del settore privato, assunto ai sensi dell'art. 51 d.p.r. 26 maggio 1976, n. 411.

Le assunzioni straordinarie, giustificate da esigenze di carattere eccezionale e urgente, sono a termine.

La dotazione organica, deliberata in data 22.1.99, approvata dal Ministero vigilante in data 4 maggio 1999 e oggetto di modifica solo nella ripartizione dei posti nelle singole unità organiche dell'Ente, prevede 108 unità.

Tale dotazione è rimasta, quindi, sostanzialmente invariata, nonostante il Consiglio dei amministrazione in data 18.10.99, avesse proposto una modifica della stessa per adeguarla alle nuove esigenze operative

Allo stato attuale, pertanto, la dotazione organica risulta di 108 unità delle quali al 31 dicembre 1999 sono in sevizio 85 a tempo indeterminato, pari al 78,7% e nell'esercizio 2000 non presentano alcuna variazione rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda il personale in servizio a tempo indeterminato a fronte di due cessazioni nell'esercizio 1999, si sono avute due nuove assunzioni, come pure nel 2000 le cessazioni risultano sette e altrettante le assunzioni.

Va, tuttavia, precisato che le cessazioni hanno interessato personale di alta qualificazione professionale e di servizio, mentre le nuove assunzioni sono state effettuate in prevalenza con personale esecutivo.

Il personale contrattista è costituito da operai agricoli a tempo determinato, ex art. 51 del DPR 411/76, le cui assunzioni vengono effettuate per far fronte ad esigenze stagionali in relazione al tipo di coltura, e da un portiere, cui viene applicato lo specifico CCNL dei portieri.

Il personale temporaneo comprende il Direttore Generale, i dipendenti assunti ex art. 15 del CCNL, stipulato in data 7 ottobre 1996, gli operai a-

gricoli avventizi e il personale straordinario assunto per un massimo di tre mesi.

Prospetto a)

Qualifica		dotaz. organ.	in servizio al 31.12.98	in servizio al 31.12.99	in servizio al 31.12.2000
Dirigente di ricerca	I	3			
Primo ricercatore	II	8	6	6	6
Ricercatore	III	12	8	8	8
Tecnologo (o CTP)	III	8	5	5	3
Dirigente	III	2	1	1	1
Collaboratore ter	IV	7	7	7	7
Funzionario amm.vo	IV	1	1	1	1
Collaboratore ter	V	10	8	10	10
Collaboratore amm.vo	V	1	1	1	1
Collaboratore ter	VI	11	8	9	8
Operatore tecnico	VI	5	2	4	4
Collabor. amm.vo	VI	2		1	1
Operatore tecnico	VII	9	7	6	6
Operatore amm.vo	VII	1	1	1	1
Collabor. amm.vo	VIII	2	4	2	3
Operatore tecnico	VIII	13	16	12	13
Operatore amm.vo	VIII	1		1	1
Ausiliario amm.vo	IX	1	1	1	1
Operatore amm.vo	IX	2	3	2	2
Personale contrattista(1)		9	7	7	8
TOTALE		**108**	**86**	**85**	**85**
Personale a tempo det.			15	14	15
TOTALE		**108**	**101**	**99**	**100**

1) personale a tempo indeterminato cui viene applicato un contratto di lavoro di tipo privatistico

Oneri per il personale ordinario e straordinario

prospetto b)

	1999	2000	%
Stipendi e altri assegni fissi+ ass nucleo f.	3.456.296.368	3.308.776.220	
Straordinario e fondo migl. effic. (2)	442.094.273	487.326.216	
Missioni all'interno e all'estero	386.290.720	413.019.387	
Oneri previdenziali assicurativi (1)	942.253.169	894.172.355	
Formazione del personale	20.855.469	12.068.000	
Compensi oneri accessori ricer. e dir.	87.453.402	74.709.334	
Compenso incent. prestaz. c/ terzi	69.347.591	0	
Totale (a)	**5.404.590.992**	**5.190.071.512**	-3,97
Oneri servizio mensa	164.200.000	167.760.000	
Oneri di natura assist. e sociale	58.000.000	58.000.000	
Accant. indennità anz.			
Totale (b)	**5.626.790.992**	**5.415.831.512**	-3,75

(1) nel 1999 da £ 970.157.955 sul cap. 011300 sono stati detratti gli oneri previd. del personale ex art. 15 CCNL 7 ottobre 1996 pari a £ 27.904.786, per l'anno 2000 e da £ 913.149.761 sono stati detratti £ 18.977.406

(2) nel 1999 da £ 459.324.351 sul cap. 108.00 sono stati detratti straordinari per il personale ex art. 15 CCNL pari a £ 17.230.078, e nel 2000 a £ 501.295.379 sono state detratti £ 13.969.163

Costo medio del personale

Prospetto c)

Anno	Costo personale	Unità in servizio	Onere medio individuale	Variaz.
1999	5.404.590.992	80	67.557.387	
2000	5.190.071.512	80	64.875.894	-3,97

Il costo del personale è comprensivo del costo del personale straordinario la cui spesa nell'anno 1999 è pari a 23 mensilità, sostanzialmente corrispondenti a 2 unità lavorative impiegate per tutto l'anno, e nel 2000 è pari a 36 mensilità, corrispondenti a 3 unità lavorative per tutto l'anno, per cui il numero delle unità in servizio nel 1999 è pari a (78+ 2= 80) e nel 2000 a (77+ 3= 80)

Il costo medio viene calcolato sulla base delle voci di spesa di cui al totale a) del prospetto b).

Il numero delle unità in servizio non tiene conto del personale contrattista che nel 1999 corrisponde a 7 unità e nel 2000 a 8 unità.

La flessione di spesa nel 2000 è determinata, oltre che dal mancato rinnovo del CCNL, anche alla cessazione dal servizio di personale di più elevata professionalità e anzianità, con corrispondente riassunzione di personale con mansioni esecutive.

Il personale agricolo, ha un rapporto di lavoro regolato con contratto del settore privato, come previsto dall'art. 51 del DPR 411/76, per far fronte ad esigenze stagionali in relazione al tipo di coltura.

Nel 2000 si registra una, seppur lieve, contrazione al ricorso dei lavoratori stagionali dovuta a un più razionale impiego degli stessi, con riduzione anche della spesa. Infatti nell'esercizio 1999 sono stati assunti 4 operai agricoli per un totale di 1.245,5 ore svolte in 157 giornate al Centro Agricolo di Palermo,- 17 operai agricoli per un totale di 19.887 ore svolte in 2.529 giorni al Centro Agricolo di Battipaglia, - 7 operai agricoli per un totale di 5.217,5 ore svolte in 684 giorni al Centro Agricolo di Tavazzano.

Nell'esercizio 2000 gli stessi centri hanno comportato assunzioni per 2 operai agricoli (totale 1.213,5 ore svolte in 159 giorni), 16 operai agricoli (totale 9.230 ore svolte in 1.270 giorni), 13 operai agricoli (totale 7.562,5 ore svolte in 956 giorni)

Oneri per il personale agricolo fisso e avventizio e portiere

	1999	2000
Stipendi	589.222.270	492.652.424
Lavoro straordinario	10.904.532	17.059.308
Oneri previdenziali	149.753.789	149.858.739
totale	**749.880.591**	**659.570.471**
Unità personale fisso e avv.(1)	19	17
Onere medio annuale	39.467.400	38.798.263

(1) Il personale agricolo fisso è nel 1999 pari a 7 unità cui devono aggiungersi quelli avventizi la cui spesa è pari a 208 mensilità, (corrispondenti a 12 unità lavorative impiegate per tutto l'anno), per cui nel 1999 risultano complessivamente 19 unità, mentre nel 2000, essendo le unità a tempo fisso pari a 8, cui si aggiungono quelli avventizi,, (cui sono state erogate 141 mensilità e quindi corrispondenti a 9 unità impiegate annualmente a tempo pieno), il totale del personale agricolo risulta pari a 17

Per quanto riguarda il **personale a tempo determinato**, assunto nell'ambito di programmi di ricerca finalizzati per attività di supporto tecnico per l'intera durata dei programmi, si sono sostenute spese per £ 100.046.922 nel 1999 e £ 64.197.837 nel 2000 per le retribuzioni di due collaboratori tecnici negli enti ricerca per il progetto "Il miglioramento delle attività del controllo qualità delle piantine da orto", DM 35303 del 23 luglio 1997, condotto presso la Sezione di Battipaglia, e per un collaboratore tecnico, negli enti di ricerca presso la Sezione di Verona, per il progetto "Completamento laboratorio fitopatologico per il controllo materiale di modificazione piante da orto", DM 37149 del 31 dicembre 1997.

La minore spesa riscontrata nell'esercizio 2000 è dovuta alla cessazione nei primi mesi dell'anno di uno dei due collaboratori tecnici negli enti di ricerca presso la Sezione di Battipaglia.

Oneri per il personale ex art. 15 CCNL 7/10/96

	1999	2000
Stipendi	100.046.922	64.197.837
Compensi per lavoro straordin.	17.230.078	13.969.163
Oneri previdenziali	27.904.786	18.977.406
totale	**145.181.786**	**97.144.406**
Mensilità erogate	39	26
Oneri medio mensile	3.722.610	3.736.323

La legge 25 novembre 1971, n. 1096, che disciplina l'attività sementiera prevede all'art. 21 che le operazioni di controllo svolte dall'ENSE vengano affidate a personale dipendente e non dipendente preventivamente autorizzato con decreto del Ministero vigilante.

I tecnici controllori non dipendenti sono divisi, in relazione al grado di professionalità ed esperienza acquisita, in tre classi, alle quali corrispondono differenziate misure dei relativi compensi.

L'affidamento degli incarichi è preceduto da corsi di formazione, organizzati dall'Ente ai fini di addivenire ad una preparazione specifica in materia di controllo e di certificazione, seguiti da un tirocinio pratico.

Circa la natura del rapporto di lavoro dei tecnici controllori dell'Ente questa è assimilabile a lavoro autonomo, i cui caratteri essenziali risiedono: nella stipulazione di un contratto con l'individuazione degli incarichi da assolvere; nell'utilizzo della propria organizzazione di lavoro, pur potendosi avvalere anche delle strutture dell'ENSE; nell'organizzazione dei controlli in ampia autonomia; nell'autodeterminazione del proprio tempo di lavoro; nell'assenza di un potere disciplinare da parte dell'ENSE; nella rendicontazione del risultato dei controlli effettuati ai fini del pagamento.

Il ricorso a tecnici controllori non dipendenti fa riscontrare nel 1999 un incremento della spesa del 7% rispetto al 1998 essendo pari a £ 2.299.545.653, comprensiva delle spese per corsi di aggiornamento e delle spese per oneri previdenziali sulle parcelle presentate dai tecnici, la cui spesa grava su altro capitolo.

Nel 2000 la spesa non risulta dissimile da quella relativa all'anno precedente essendo pari a £ 2.310.617.574.

Spesa per tecnici controllori non dipendenti comprensiva della spesa per corsi di aggiornamento

	1998	1999	%	2000	%
totale	2.146.262.071	2.299.545.653	7,14	2.310.617.574	0,48

La somma di £ 2.299.545.653 relativa all'anno 1999 è comprensiva di £ 54.312.352 per oneri previdenziali gravanti sul cap. 145.00

I tecnici impiegati nell'anno 1999 risultano 161, ridotti quindi rispetto al 1998 del 5,3% (erano 170) e nel 2000 si registra una ulteriore riduzione di tecnici impiegati del 2,5% essendo passati a 157.

La riduzione è dovuta essenzialmente alla difficoltà di reperire personale di alta professionalità, in grado di assicurare il ricambio di personale conseguente al diniego di quanti preferiscono svolgere attività professionali più redditizie.

tecnici controllori non dip.	1998	1999	%	2000	%
I classe		63		53	
II classe		41		34	
III classe		57		70	
totale	**170**	**161**	**-5,3**	**157**	**-2,5**

I tecnici controllori sono stati utilizzati nel 1999 per complessive 17.298 giornate (-2,1% rispetto al 1998), e nel 2000 per 16.769 giornate (-3,06% rispetto al 1999) in cui hanno percorso, per sopralluoghi alle ditte o alle colture, rispettivamente Km. 1.737.619, (+10,3% rispetto al 1998) e Km. 1.663.441 (-4,2 % rispetto al 1999) per controllare superfici di 229.243 ettari e 339.988 tonnellate di sementi nel 1999 e 225.821 ettari e 668.757 tonnellate di sementi nel 2000.

	1998	1999	%	2000	%
giornate	17.681	17.298	-2,17	16.769	-3,06
Km.	1.575.339	1.737.619	10,30	1.663.441	-4,27

Il maggior numero di giornate è stato impiegato da tecnici che fanno capo alle Sezioni di Bologna e di Battipaglia, infatti la Sezione di Bologna controlla il maggior numero di specie e di superfici e la Sezione di Battipaglia ha un territorio di competenza più esteso.

Situazione dei programmi di ricerca

L'attività dell'ENSE abbraccia una molteplicità di settori nei quali è presente una componente di elevata specializzazione scientifica, in campo agronomico, e l'elaborazione di dati ed informazioni acquisite sulla base di attività sperimentali.

Avendo l'Italia aderito allo schema OECD (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, cui aderiscono 40 paesi) per gli scambi internazionali, la certificazione ufficiale del materiale sementiero, delegata all'ENSE, e le iniziative svolte nell'ambito di organismi internazionali, assumono particolare importanza.

L'Ente partecipa, quale supporto tecnico del rappresentante ministeriale ai Comitati, oltre che dell'OECD, anche dell'ISTA, per l'armonizzazione dei metodi di analisi delle sementi, dell'UPOV (Unione per la protezione degli ottenimenti vegetali) per la messa a punto di metodologie per la caratterizzazione delle varietà, dell'ECE-ONU (Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite), per la standardizzazione della patata da semina.

Il Comitato Permanente Sementi e i gruppi di lavoro istituti nel loro ambito assumono particolare rilevanza in relazione all'attività concernente i campi comparativi comunitari, previsti dalle direttive della Unione Europea, per armonizzare i metodi di controllo e di certificazione tra i diversi stati membri.

Con riguardo all'attuazione dei programmi di ricerca che devono trovare conclusione entro cicli stagionali o in progetti pluriennali, e finalizzati ad innovare le conoscenze del settore, sono da menzionare nel 1999 le prove di iscrizione al registro, il test ELISA per la Regione Calabria, la caratterizzazione varietale del San Marzano per la Regione Campania, i post controlli sul grano duro per l'Ispettorato Repressione Frodi del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, la caratterizzazione del tabacco per la Regione Umbria e la caratterizzazione delle specie ortive "Ante 70".

A questi si aggiunge il progetto comunitario per la messa a punto di nuove metodologie d'analisi in collaborazione con l'Università di Wageningen

(NL) ed altri minori sulla concia delle sementi e sulle fusariosi della spiga di frumento.

Nell'esercizio 2000 si sono aggiunte le prove comparative su specie ortive, in collaborazione con gli enti certificatori dei Paesi Bassi e Francia, quelle mediante elettroforesi su mais, girasole e colza e ring test ISTA sulle analisi di soia, sorgo e riso.

Sono, inoltre, stati condotti programmi di ricerca in specifici nuovi settori, quali quelli di fitopatologia e delle biotecnologie, che si sono avvalsi di finanziamento di terzi per l'acquisto delle relative attrezzature.

L'attività di promozione e di divulgazione

L'ente dispone di due strumenti di divulgazione:

- "Sementi Elette" - periodico bimestrale -a diffusione nazionale e internazionale, destinato alla componente scientifica e di ricerca.
- "Il Seme", focalizzato sulle problematiche del Sud Italia e curato dalle Sezioni di Palermo e Battipaglia, diretto agli utilizzatori delle sementi.

Dispone, inoltre, di un quaderno monografico di "Coordinamento dei testi della vigente disciplina sementiera nazionale".

Vengono, inoltre, pubblicati, su varie riviste e periodici specializzati, articoli ed interventi riguardanti l'attività dell'Ente nei vari settori di intervento.

L'ENSE dispone, pure, di un Numero Verde per una continua assistenza tecnica, particolarmente diretta agli agricoltori del Sud.

Annualmente vengono, infine, organizzati convegni, incontri e visite aperte a tutte le componenti del Comparto Sementiero in occasione del rilevamento dei dati relativi ai post controlli e ai campi comparativi varietali.

RENDICONTO FINANZIARIO - ENTRATE (in milioni di lire)

ENTRATE CORRENTI	1999 Accertamenti	% sul totale	2000 Accertamenti	% sul totale
TITOLO I - *entrate contributive*		0,00		0,00
TITOLO II - *entrate derivanti da trasferimenti correnti:*				
cat. 3 - da parte dello Stato	195,9	1,41	318,0	2,43
cat. 6 - da parte di altri enti pubblici e privati	24,6	0,18	11,1	0,09
cat. 4 - trasferimenti dalle Regioni	74,1	0,53		0,00
TITOLO III - *altre entrate*:				
cat. 7 - derivanti da vendita di beni o prestazione di servizi	13389,0	96,08	12648,8	96,56
cat. 8 - redditi o proventi patrimoniali	21,2	0,15	24,1	0,18
cat. 9 - poste correttive o compensative di spese correnti	162,6	1,17	97,3	0,74
cat. 10 - non classificabili in altre voci	68,1	0,49	0,0	0,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	13935,6		13099,3	
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1999 Accertamenti	% sul totale	2000 Accertamenti	% sul totale
TITOLO IV - *entrate per alienazioni di beni patrimoniali e riscossione di crediti:*				
cat. 11 - alienazioni di immobili e diritti reali		0,00		0,00
cat. 12 - alienazioni di immobilizz. tecniche		0,00		0,00
cat. 13 - realizzo valori mobiliari		0,00		0,00
cat. 14 - riscossione crediti	1791,1	100,00	1445,7	78,33
TITOLO V - *entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale:*				
cat. 15 - da parte dello Stato		0,00		0,00
cat. 18 - da altri enti del settore pubblico:		0,00		0,00
da altri enti		0,00	400,0	21,67
TITOLO VI - *accensione di prestiti*		0,00		0,00
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1791,1		1845,7	

I dati totali – nella presente, come nella successive tabelle – possono non corrispondere alla sommatoria degli addendi, per effetto degli arrotondamenti

CONTO FINANZIARIO: ENTRATE

Le entrate correnti per l'anno 1999 sono aumentate rispetto al precedente esercizio del 12,82% per effetto dell'incremento del fatturato.

Le entrate correnti per l'anno 1999 (£ 13.935.625.711) costituiscono l'88,61% e per l'anno 2000 (£ 13.099.339.258) l'87,65% del totale delle entrate (escluse partite di giro).

La diminuzione verificatasi nel 2000 (-6%) è da mettere in relazione con la prevista riduzione del fatturato.

Le componenti di maggior rilievo derivano dalla cessione dei servizi, principalmente derivanti dalla certificazione, che rappresentano il 96,08% nel 1999 (£ 13.389.038.948) e nel 2000 (£ 12.648.799.192) il 96,56% del totale delle entrate correnti.

L'entità dei **trasferimenti correnti** sono risultati nel 1999 pari a £ 294.648.239 e sono da ricondurre a erogazioni di contributi concessi in precedenti esercizi, relativamente ai quali è stata ultimata la rendicontazione nel 1999. L'importo più che doppio rispetto al 1998 si riferisce, in parte all'attivazione di laboratori fitopatologici, in parte all'acquisizione da parte della Regione Siciliana delle erogazioni disposte per lo svolgimento nel 1993 di un corso di formazione nell'isola da parte della struttura dell'ENSE.

Nel 2000 i trasferimenti correnti ammontano a £ 329.105.704, entità non sostanzialmente dissimile da quella degli accertamenti del 1999.

Il fatturato complessivo risulta nel 1999 di £ 13.389.038.948, con un incremento quindi rispetto al 1998 pari all'11,3%, mentre nel 2000 si registra un decremento del 5,9%.

L'aumento registratosi nel 1999 era derivato dall'esigenza di eliminare ogni precedente arretrato allo scopo di evitare duplicazioni di trasferimenti di dati in concomitanza dell'attivazione di un nuovo programma informatico, così come stabilito dal Consiglio di Amministrazione in data 22 gennaio 1999; pertanto, il calo registratosi nel 2000, peraltro limitato, era stato già previsto dagli Organi dell'Ente.

Le entrate in conto capitale che nel 1999 ammontano a £ 1.791.088.866 sono principalmente dovute all'acquisizione di risorse deri-

vanti dalla smobilizzazione di titoli di debito pubblico, precedentemente accantonate a favore dei dipendenti beneficiari del fondo integrativo di previdenza e destinate ai beneficiari.

Nel 2000 le entrate in conto capitale che ammontano a £ 1.845.738.748, comprendono un accantonamento di £ 400.000.000 assicurato dalla Fondazione Cassa di Risparmio delle Province Lombarde per la realizzazione di un laboratorio di biotecnologie vegetali, che potrà tra l'altro permettere il controllo sui prodotti sementieri geneticamente modificati eventualmente introdotti in Italia.

Le altre entrate di £ 1.445.738.748 attengono essenzialmente ad entrate relative al soppresso fondo integrativo di previdenza.

RENDICONTO FINANZIARIO - SPESE (in milioni di lire)

SPESE CORRENTI	1999 Impegni	% sul totale	2000 Impegni	% sul totale
TITOLO I - *spese correnti*:				
cat. 1 - organi dell'Ente	116,7	0,91	104,8	0,86
cat. 2 - personale in attività di servizio	6590,1	51,58	6336,3	51,74
cat. 3 - personale in quiescenza		0,00		0,00
cat. 4 - acquisto di beni di consumo e servizi	4640,8	36,32	5016,0	40,96
cat. 5 - prestazioni istituzionali	9,5	0,07	54,3	0,44
cat. 6 - trasferimenti passivi		0,00		0,00
cat. 7 - oneri finanziari	4,8	0,04	6,0	0,05
cat. 8 - oneri tributari	463,6	3,63	430,0	3,51
cat. 9 - poste correttive e compensative ent.	898,6	7,03	262,3	2,14
cat. 10 - non classificabili in altre voci	51,9	0,41	37,8	0,31
TOTALE SPESE CORRENTI	12776,0		12247,6	

SPESE IN CONTO CAPITALE	1999 Impegni	% sul totale	2000 Impegni	% sul totale
TITOLO II - *spese in conto capitale*:				
cat. 11 - acquisizione beni di uso durevole e opere immobiliari da reddito	45,0	1,72	109,0	3,74
cat. 12 - acquisizione immobilizzazioni tecniche	528,0	20,22	412,6	14,17
cat. 13 - partecipazioni e acquisto valori mobiliari		0,00		0,00
cat. 14 - concessione crediti e anticipazioni	1429,8	54,75	220,6	7,57
cat. 15 - indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	608,6	23,30	2170,5	74,52
TITOLO III - estinzione di mutui e anticipazioni		0,00		0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	2611,3		2912,7	

PARTITE DI GIRO	5588,9	26,22	5673,7	27,23

AVANZO FINANZIARIO	339,4	1,59	0,0	0,00
DISAVANZO FINANZIARIO	0,0	0,00	215,2	1,03

CONTO FINANZIARIO: SPESE

Le spese correnti nel 1999 pari a £ 12.776.003.782 sono aumentate rispetto al 1998 del 10,68%.

L'aumento è sostanzialmente dovuto all'onere sostenuto per restituzione di risorse acquisite per fatturazioni d'acconto eccedenti l'effettiva prestazione erogata.

Nel 2000, invece, le spese correnti sono risultate pari a £.12.247.569.146, e quindi in flessione rispetto al 1999.

La composizione della spesa corrente riguarda:

	1999	%	2000	%
- personale dipendente	6.590.086.217	51,6	6.336.305.229	51,7
- tecnici controllori non dipendenti	2.245.233.301	17,6	2.310.617.574	18,9
- Acquisto di beni e altri servizi	2.395.555.866	18,7	2.705.424.123	22,1
- Altre spese	1.545.128.289	12,1	895.222.220	7,3
	12.776.003.782	**100**	**12.247.569.146**	**100**

La quota prevalente è data dalla spesa del personale, seguita da quella di acquisto di beni e servizi e da quella dei tecnici controllori non dipendenti.

La spesa del personale, pari a £ 6.590.086.217, non presenta variazioni di rilievo nel 1999 rispetto al 1998. E' da tenere, tuttavia, presente che l'importo impegnato non tiene conto dell'onere che deriverà dall'applicazione del contratto di lavoro per il quadriennio 1998/2001.

Nel 2000 tale spesa ha subito una flessione rispetto all'esercizio precedente, essendo pari a £ 6.336.305.229.

Tale variazione è dovuta alla cessazione dal servizio di personale di più elevata anzianità e professionalità.

E' da notare che il numero complessivo del personale a tempo indeterminato (85 unità sulle 108 previste in organico) è rimasto invariato, nonostante la cessazione di cui sopra, per l'assunzione di poche unità con mansioni esecutive.

Nel 2000, inoltre, non risulta ancora rinnovato il contratto di lavoro del personale.

La spesa per i tecnici controllori nel 1999 risulta pari a £.2.245.233.301 + 54.312.352, gravante su altro capitolo (145.00), per oneri previdenziali (per un totale di £ 2.299.545.563), non sostanzialmente dissimile da quella del 2000 pari a £ 2.310.617.574.

I tecnici impiegati nel 1999 risultano 161 (nel 1998 erano 170) e 157 nel 2000. La riduzione è dovuta alla difficoltà di reperire altre unità di alta professionalità in grado di assicurare il ricambio di personale che preferisce svolgere attività più redditizie, essendo la remunerazione degli incarichi modesta.

Le altre spese per acquisto di beni e servizi, pari a £ 2.395.555.866, sono risultate nel 1999 superiori del 14% circa rispetto al quelle del precedente anno e superiori del 13% circa nel 2000 rispetto al 1999.

Le spese in conto capitale risultano nel 1999 pari a £ 2.611.280.565, con un incremento notevole rispetto al 1998 (257,9%) dovuto ad una serie di interventi soprattutto nel Laboratorio di Tavazzano e all'aggiornamento dell'hardware e delle reti telematiche, oltre che all'adeguamento di alcune strutture tecniche occorrenti per l'attività di ufficio, nelle altre sedi.

La parte più cospicua riguarda i prestiti al personale sulle consistenze maturate sul fondo integrativo di previdenza per la quiescenza del personale, soppresso dal 1° ottobre 1999 ai sensi dell'art. 64 della legge 19 maggio 1999, n. 144, e per liquidazioni del richiamato fondo a personale cessato dal servizio.

Nel 2000 le spese in conto capitale risultano pari a £ 2.912.730.338 con un incremento, rispetto al 1999 dell'11,5%, dovuto sostanzialmente a manutenzioni straordinarie occorrenti agli immobili di proprietà.

RENDICONTO FINANZIARIO (in milioni di lire)

	1999	% sul	2000	% sul
	Accertamenti	totale	Accertamenti	totale
ENTRATE				
Correnti	13935,6	65,38	13099,3	62,87
In conto capitale	1791,1	8,40	1845,7	8,86
Per partite di giro	5588,9	26,22	5673,7	27,23
Totale entrate	21315,6	100,00	20618,8	98,97
Disavanzo finanziario	0,0	0,00	215,2	1,03
Totale a pareggio	21315,6	100,00	20834,0	100,00

	1999	% sul	2000	% sul
	Impegni	totale	Impegni	totale
SPESE				
Correnti	12776,0	59,94	12247,6	58,79
In conto capitale	2611,3	12,25	2912,7	13,98
Per partite di giro	5588,9	26,22	5673,7	27,23
Totale spese	20976,2	98,41	20834,0	100,00
Avanzo finanziario	339,4	1,59	0,0	0,00
Totale a pareggio	21315,6	100,00	20834,0	100,00

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA (in milioni di lire)

	1999		2000	
Consistenza di cassa a inizio esercizio		2676,0		1267,4
Riscossioni				
in conto competenza	16615,2		14657,8	
in conto residui	2430,7	19045,9	4589,2	19247,0
Pagamenti				
in conto competenza	17820,1		17153,3	
in conto residui	2634,4	20454,5	3063,6	20216,9
Consistenza di cassa a fine esercizio		1267,4		297,4
Residui attivi				
degli esercizi precedenti	585,4		635,0	
dell'esercizio	4700,4	5285,8	5961,0	6596,0
Residui passivi				
degli esercizi precedenti	236,1		295,0	
dell'esercizio	3156,1	3392,2	3680,7	3975,7
Avanzo (+) o disavanzo (-) di amministrazione		3161,0		2917,7

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Nel 1999 l'avanzo di amministrazione a fine esercizio risulta aumentato rispetto a quello del precedente esercizio dell'11,6% (da 2.832.309.380 è passato a 3.161.042.338), mentre nel 2000 risulta pari a £ 2.917.689.186 e quindi percentualmente poco inferiore a quello risultato al termine del 1999.

E' da rilevare che vi è stato nel 1999 un aumento dei residui attivi che passano da £ 3.059.539.447 a £ 5.285.818.548 e dei residui passivi che passano da £ 2.903.184.709 a £ .3.392.164.608.

L'aumento dei residui attivi è stato determinato dall'incremento forte influsso del fatturato, mentre quello dei residui passivi è dovuto al momentaneo ritardo nella acquisizione dei beni patrimoniali.

Nel 2000 l'avanzo di amministrazione risulta inferiore a quello dell'anno precedente passando da £ 3.161.042.338 a £ 2.917.689.186.

Si rileva un aumento dei residui attivi che passano da £ 5.285.818.548 a £ 6.595.975.923, così come nei residui passivi che passano da £ 3.392.164.608 a £ 3.975.733.193.

L'aumento dei residui attivi rispetto al 1999 è stato determinato dalla netta riduzione degli acconti richiesti sulle prestazioni fatturate e quello dei residui passivi è dovuto al temporaneo ritardo nel pagamento verso i fornitori di beni e servizi.

La liquidità a fine esercizio nel 1999, pari a £ 1.267.388.398, si riduce rispetto al 1998, anche in relazione all'avvenuta restituzione di acconti non dovuti dall'utenza ma, in passato, trattenuti in conto di ulteriori eventuali prestazioni. Nell'esercizio 2000 si ha un'ulteriore riduzione di tale liquidità di circa un miliardo, passando quindi a £ 297.446.866, per effetto dei maggiori pagamenti rispetto alle riscossioni.

Occorre considerare che l'avanzo di amministrazione non è interamente disponibile, in quanto contribuiscono a tale avanzo crediti vantati nei confronti di ditte assoggettate a procedure concorsuali, e in gran parte, di difficile esazione per effetto della conclamata insolvenza dei debitori.

SITUAZIONE PATRIMONIALE (in milioni di lire)

ATTIVO	1999		2000	
	Importo	% sul Totale attività	Importo	% sul Totale attività
Disponibilità liquide	1267,4	7,27	297,4	1,76
Residui attivi	5285,8	30,31	6596,0	38,96
Crediti bancari e finanziari	74,3	0,43	107,0	0,63
Rimanenze attive di esercizio		0,00		0,00
Investimenti mobiliari	4970,1	28,50	3826,5	22,60
Immobili	2657,6	15,24	2662,4	15,72
Immobilizzazioni tecniche	3186,4	18,27	3441,7	20,33
Altri costi pluriennali		0,00		0,00
TOTALE ATTIVITA'	17441,6	100,00	16930,9	100,00
Deficit patrimoniale	2011,1		0,0	
TOTALE A PAREGGIO	19452,7		16930,9	
Conti d'ordine				
PASSIVO	Importo	% sul Totale passività	Importo	% sul Totale passività
Debiti di tesoreria		0,00		0,00
Residui passivi	3392,2	20,70	3975,7	26,64
Debiti bancari e finanziari	651,1	3,97	335,4	2,25
Rimanenze passive di esercizio		0,00		0,00
Fondi di accantonamento:				
indennità anzianità	4572,7	27,90	3327,3	22,29
altri	4928,0	30,07	4276,3	28,65
Poste rettificative attivo	2842,8	17,35	3012,0	20,18
TOTALE PASSIVITA'	16386,8	100,00	14926,7	100,00
Patrimonio netto *	3066,0		2004,2	
TOTALE A PAREGGIO	19452,7		16930,9	
Conti d'ordine				

* Il patrimonio netto nel 1999 va decurtato del deficit patrimoniale pregresso, per cui risulta effettivamente pari a £ 1054,9 (3066,0-2011,1), che aumentato dell'avanzo economico del 2000, pari a £ 949,3 comporta un patrimonio netto nel 2000 pari a £ 2004,2

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale nel 1999 evidenzia la presenza di un consistente patrimonio netto e l'azzeramento del deficit patrimoniale riferito agli esercizi precedenti che ammontava a £ 2.011.099.099.

Le attività risultano nel 1999 aumentate del 5,6% (passando da £ 16.512.951.945 a £ 17.441.635.765) per effetto dell'aumento dei residui attivi e in particolare dei crediti verso l'utenza per i servizi resi dall'Ente in relazione all'accellerazione delle operazioni di fatturazione. Nel 2000, invece, si registra un leggero decremento delle attività che passano da £ 17.441.625.756 a £ 16.930.879.952. Tale decremento, nonostante l'aumentata consistenza dei prestiti concessi ai dipendenti, è stato determinato da una serie di fattori quali:

- l'aumento dei residui attivi per la regolarizzazione delle procedure di fatturazione che limita la richiesta di acconti,
- la riduzione dei prestiti concessi ai beneficiati del fondo integrativo di previdenza
- la riduzione dei titoli di debito pubblico, posseduti a garanzia del fondo integrativo medesimo, per effetto delle dismissioni finalizzate all'erogazione delle prestazioni dovute ai beneficiari che hanno cessato il servizio nel corso dell'anno.

Incrementati risultano pure i valori relativi alle immobilizzazioni tecniche, del 6,65% nel 1999 e dell'8,02 nel 2000, e in misura minore quelli relativi agli immobili; mentre va evidenziato che le passività nell'esercizio 1999 passano da £ 18.304.296.798 a £ 16.386.757.879, con una riduzione del 10,5% e ancora una ulteriore decisa riduzione si ha nell'esercizio 2000 passando a £ 14.926.711.970, determinando, quindi, un saldo attivo corrispondente all'economico pari a £ 949.318.105.

Tale riduzione, che è dovuta sostanzialmente alla semplificazione delle procedure di fatturazione, che limita la richiesta di acconti sulle prestazioni svolte dall'Ente (decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 22 gennaio 1999), ha permesso un significativo miglioramento dell'attivo patrimoniale dell'Ente.

Altra posta di notevole consistenza riguarda i residui passivi. L'aumento nel 1999 (da £ 2.903.184.709 a £ 3.392.164.608) e nel 2000 (a £ 3.975.733.193) è stato determinato in larga parte da differimenti dell'attività gestionale, quali: il ritardo, rispetto al decreto di nomina, del decreto ministeriale che ha stabilito l'emolumento del Commissario straordinario, difficoltà intervenute nell'acquisizione di attrezzature e la modificazione delle modalità operative di comunicazione trimestrale dei flussi di cassa al Ministero del tesoro.

Nel quadro delle passività il fondo di accantonamento per la previdenza integrativa al personale, previsto dall'art. 62 del regolamento approvato con D.M. 8.2.82 ai sensi dell'art. 14 della legge 20.3.75, n. 70 ed esteso a tutto il personale richiedente, come disposto dall'art. 18, comma 9, del d. lgs. 21.4.93 n. 124, ha subito una riduzione per effetto della cessazione del rapporto di lavoro di personale di elevata professionalità ed anzianità. Né sono stati contabilizzati gli eventuali maggiori trattamenti determinati dall'inclusione della retribuzione accessoria nell'importo da liquidare al personale dei profili di ricercatore e tecnologo, in attesa della stipulazione del nuovo CCNL.

Risultano, inoltre, incrementate le poste rettificative attive relative all'ammortamento dei cespiti patrimoniali in relazione alle aliquote stabilite dal Decreto del Ministero delle Finanze del 31 dicembre 1988, anche se non può essere ignorato che i parametri di ammortamento utilizzati per programmi informatici appaiono inadeguati rispetto all'effettivo ciclo di operatività.

CONTO ECONOMICO (in milioni di lire)

ENTRATE	1999	2000
PARTE PRIMA:		
Entrate finanziarie correnti	13935,6	13099,3
PARTE SECONDA: *componenti che non danno luogo a movimenti finanziari:*		
Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio		
Produzioni e movimenti interni		
Trasferimenti attivi in natura		
Variazioni patrimoniali straordinarie	2862,4	2389,1
Spese impegnate di competenza di successivi esercizi		
TOTALE PARTE SECONDA	2862,4	2389,1
TOTALE GENERALE	16798,0	15488,5
Disavanzo economico	0,0	0,0
TOTALE A PAREGGIO	16798,0	15488,5
SPESE	1999	2000
PARTE PRIMA		
Spese finanziarie correnti	12776,0	12247,6
PARTE SECONDA: *componenti che non danno luogo a movimenti finanziari:*		
Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi	582,0	806,9
Produzioni e movimenti interni		
Trasferimenti passivi in natura		
Ammortamenti e deperimenti	304,8	250,7
Svalutazioni e deprezzamenti		
Accantonamenti per oneri presunti di competenza	118,3	28,7
Quota esercizio per fondo indennità anzianità *		
Variazioni patrimoniali straordinarie	170,7	1205,3
Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi		
TOTALE PARTE SECONDA	1175,8	2291,6
TOTALE GENERALE	13951,8	14539,2
Avanzo economico	2846,2	949,3
TOTALE A PAREGGIO	16798,0	15488,5

* Nel conto economico non risulta esposta la movimentazione attinente al TFR, ricavabile solo dalla situazione patrimoniale

CONTO ECONOMICO

Per quanto riguarda l'entrata e la spesa corrente nell'esercizio 1999 si registra un avanzo di £ 1.159.621.929 e nell'esercizio 2000 di £ 851.770.112 secondo quanto esposto nel conto finanziario

Le entrate che non danno luogo a movimenti finanziari sono costituite esclusivamente dalla variazioni patrimoniali straordinarie che nel 1999 ammontano a £ 2.862.394.581 e nel 2000 a £ 2.389.140.575.

Nel 1999 sono stati considerati non solo i minori residui passivi, ma anche il decremento delle passività costituite dagli acconti, per prestazioni future, corrisposti dalle ditte sementiere, pari a £ 2.794.270.572; il decremento del fondo di accantonamento delle indennità di anzianità e di fine rapporto, pari a £ 33.215.935; la riduzione dell'entità dei crediti vantati nei confronti di ditte assoggettate a procedure concorsuali, per £ 2.138.356.

Nel 2000, oltre alle insussistenze passive costituite dai minori residui passivi, risultano le insussistenze di passività concernenti la riduzione dei fondi di accantonamento ed ammortamento, nonché le sopravvenienze attive costituite dai maggiori crediti nei confronti del personale che ha richiesto crediti per esigenze personali.

Tra le spese di natura non finanziaria che nel 1999 ammontano a £ 582.037.954 e nel 2000 a £ 806.926.426, sono stati computati quali costi pluriennali gli incrementi dei debiti di natura finanziaria, non compresi nella prima parte del conto economico, al netto dell'incremento di valore degli immobili e delle immobilizzazioni tecniche effettivamente inventariate.

Per quanto riguarda gli ammortamenti che nel 1999 ammontano a £ 304.813.145 e nel 2000 a £ 250.663.469 sono stati determinati in conformità alle aliquote di cui al Decreto del Ministero delle Finanze emanato in data 31 dicembre 1988, la cui applicabilità alle scritture contabili degli enti pubblici non economici vigilati era stata confermata dall'allora Ministero delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali con circolare 16 del 29 gennaio 1990.

Fra gli accantonamenti, nel 1999 , la consistenza del fondo integrativo di previdenza per la quiescenza del personale risulta rivalutato dall'indice Istat (riguarda l'importo consolidato alla data del 30.9.99, data di soppres-

sione del fondo), mentre nel 2000 gli accantonamenti per oneri presunti di competenza, risultano limitati agli incrementi del fondo rischi e pari a £ 28.710.127.

Le variazioni patrimoniali straordinarie risultano nel 1999 pari a £ 170.659.781 ed includono, oltre i minori residui attivi, i decrementi dei crediti vantati nei confronti del personale per prestiti concessi, e le risorse mobiliari acquisite dall'ENSE al fine di salvaguardare l'erogazione di prestazioni al personale beneficiario dei trattamenti previsti dall'adesione al fondo integrativo di previdenza per la quiescenza. Nel 2000 risultano, invece, pari a £ 1.205.292.560, costituite da insussistenze attive dovute alla cancellazione dei crediti per prestazioni di sevizio effettuate dall'ENSE, dalla errata duplicazione di un contributo ministeriale, prima perento e poi erogato, dalla mancata riscossione dal Fisco di importi indebiti, da insussistenze di crediti nei confronti dello Stato per la dismissione di titoli di debito pubblico che erano stati acquisiti a garanzia sia dei beneficiati del Fondo integrativo di previdenza, sia nei confronti dei beneficiari del fondo a cui erano stati concessi prestiti.

Conclusioni

Il presente referto, che si ricollega al precedente, è stato redatto sulla base dei documenti acquisiti come di rito, nonché dei dati e delle notizie forniti dall'Ente su specifica richiesta.

L'attività concretamente svolta dall'ENSE si è dispiegata nella direzione della diffusione delle sementi elette, della formazione ed aggiornamento professionale, della ricerca e sperimentazione e del controllo della produzione di materiale di riproduzione delle piante. Quest'ultimo aspetto, culminante nella "cartellinatura", riveste particolare rilievo gestionale, anche in termini di entrata e di spesa.

La nomina degli organi dell'Ente (Presidente, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei revisori), avvenuta nell'esercizio 2001, ha posto fine ad una situazione di difficoltà cui l'Ente è andato incontro nell'esercizio 2000 per l'assenza degli Organi di Amministrazione.

In tale periodo, infatti, l'Ente non è stato in grado di avviare iniziative di carattere strategico, né di deliberare provvedimenti a medio termine, come ad esempio l'aggiornamento delle tariffe di certificazione, né quelli necessari per l'adeguamento delle piante organiche alle nuove esigenze operative.

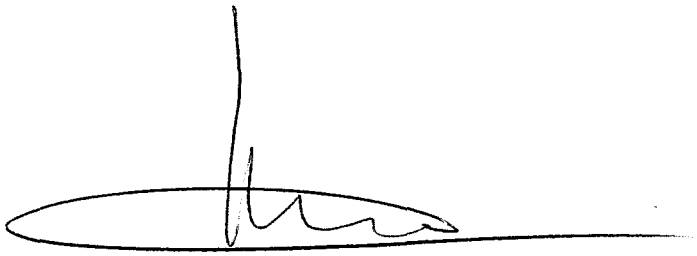
L'intervenuta nomina degli Organi dell'Ente, dovrebbe consentire in futuro di adottare provvedimenti atti a garantire maggiore solidità economica, finanziaria e patrimoniale, ed ulteriori aumenti di efficienza e produttività, anche se i risultati della gestione in esame (anni 1999 e 2000) , nonostante l'assenza di significativi contributi ministeriali o di altri soggetti esterni, testimonia risultati positivi .

Tra l'altro l'Ente, nel rispetto dei termini previsti dalla normativa, ha provveduto, da ultimo, alla elaborazione e deliberazione del nuovo statuto, del nuovo regolamento di amministrazione e contabilità e del nuovo regolamento di organizzazione e funzionamento, in modo da poter pienamente svolgere i compiti derivanti dall'applicazione delle norme che disciplinano la produzione e commercializzazione dei prodotti sementieri affidati all'Ente dal decreto legislativo 454 del 29 ottobre 1999.

I bilanci di previsione ed i conti consuntivi sono stati deliberati nei termini e sono stati comunicati alla Corte dei conti con la documentazione di rito. Su di essi non si sono avuti riscontri da parte delle Autorità vigilanti, né sono state formulate osservazioni.

Pertanto le riserve evidenziate dalla Corte dei Conti nella precedente relazione (triennio 1996/1998) possono essere rimosse.

Si segnala, tuttavia, che nel conto economico non risulta esposta la movimentazione attinente al TFR, ricavabile solo dalla situazione patrimoniale. Si sollecita, pertanto, una regolarizzazione formale delle scritture per gli esercizi futuri.



PAGINA BIANCA

ENTE NAZIONALE DELLE SEMENTI ELETTE

ESERCIZIO 1999

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

PAGINA BIANCA

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONTO CONSUNTIVO 1999

L'esercizio 1999 si è caratterizzato per l'emanazione, in data 29 ottobre 1999, del Decreto Legislativo 454, con il quale l'Ente viene riordinato, che idealmente conclude un periodo iniziato con il definitivo passaggio nell'ambito pubblico per effetto della conferma dell'Ente tra quelli necessari ai fini dello sviluppo economico, civile, culturale e democratico del Paese e che è stato contraddistinto da norme statutarie, contabili e organizzative fortemente coerenti con quelle di altre strutture operanti in settori pubblici anche del tutto diversi dall'ENSE per natura, entità e finalità.

La riforma della Pubblica Amministrazione e la semplificazione amministrativa volute dal Parlamento con la legge 15 marzo 1997 n. 59 attuano, attraverso il Decreto Legislativo citato, i principi di differenziazione tra funzioni amministrative e compiti gestionali e attribuiscono all'Ente diversificate fonti di entrata ed autonomia statutaria ed organizzativa che possono effettivamente sviluppare, accanto alla certificazione ufficiale, innovative iniziative al servizio del settore agricolo.

Il rinnovamento del quadro normativo coincide, peraltro, con una fase di sostanziale stabilità del quadro politico generale che ha permesso l'avvio dei processi riformatori, a cui si è accennato e che ha reso possibile, anche, il miglioramento dei conti pubblici. Il calo, nel 1999, all'1,9% dell'indebitamento netto in percentuale al prodotto interno lordo e la diminuzione al 114,9% del rapporto debito pubblico-prodotto interno lordo permettono di inserire i positivi risultati ottenuti nell'esercizio 1999 dall'ENSE in un più ampio omogeneo quadro di riferimento, condiviso da larghi settori produttivi (anche nel comparto sementiero) che, nell'esercizio, hanno potuto godere di tassi di inflazione modesti, e comunque inferiori rispetto ai periodi immediatamente precedenti, unitamente al minore valore dell'euro nei confronti del dollaro, che ha favorito, pertanto, le esportazioni nei paesi terzi.

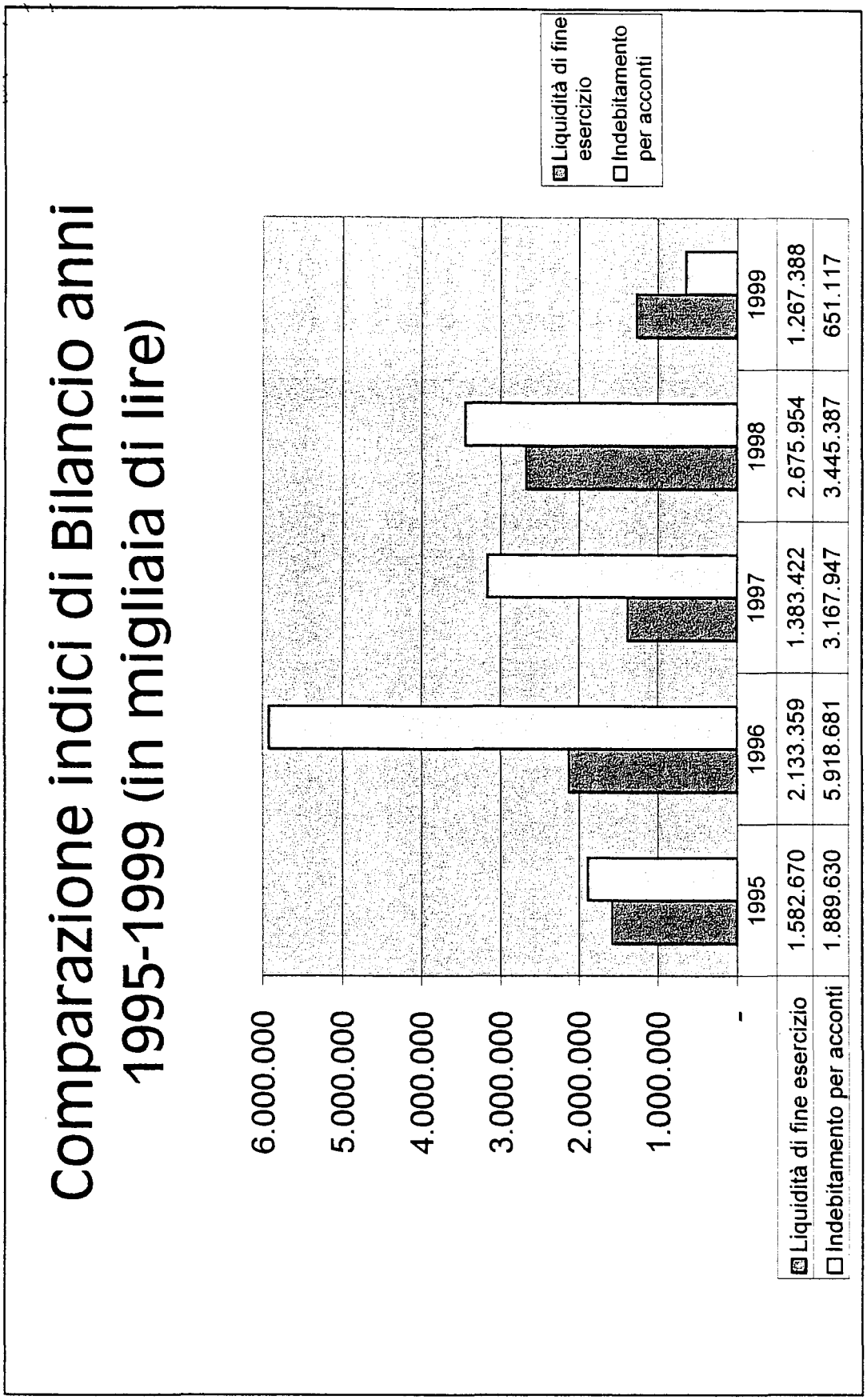
Alla luce delle considerazioni sin qui sviluppate, può essere utile far precedere il commento delle risultanze dell'ultimo esercizio da un quadro sinottico di confronto relativo agli ultimi cinque esercizi.

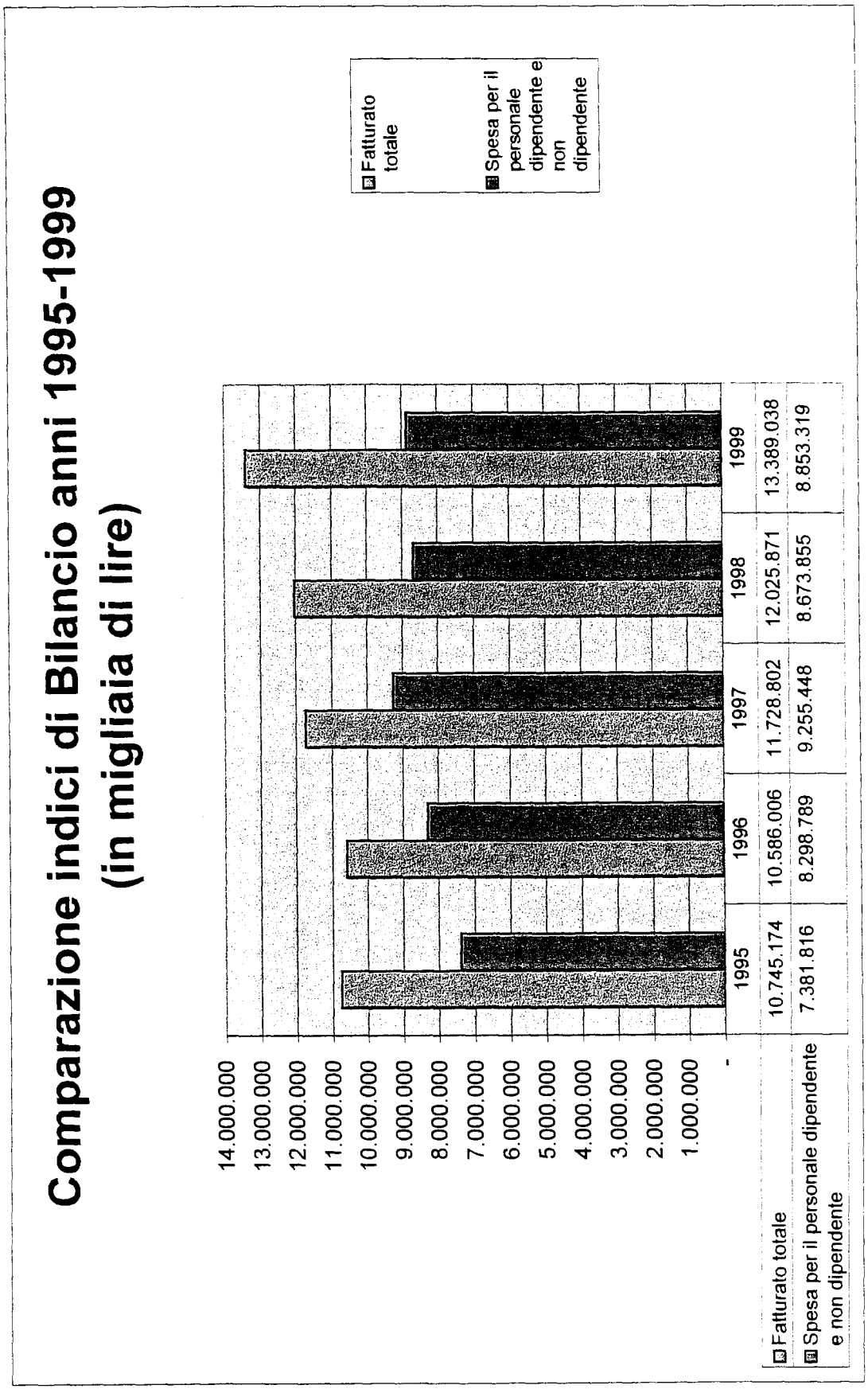
A partire dall'esercizio 1995, infatti, con l'introduzione della normativa comunitaria di aiuto alle produzioni di grano duro (applicata con circolare D/478 del 10 agosto 1994 emanata dall'allora Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali), a causa della necessità di documentazione del seme impiegato mediante cartellini di certificazione, sono notevolmente aumentati il fatturato dell'Ente e gli oneri conseguenti.

Si riporta, pertanto, il prospetto riepilogativo dei più significativi dati finali di bilancio relativi agli ultimi cinque esercizi:

Indici di confronto	1995	1996	1997	1998	1999
Liquidità a fine esercizio	1.582.670.263	2.133.359.170	1.383.422.904	2.675.954.642	1.267.388.398
Indebitamento per acconti	1.889.630.690	5.918.681.702	3.167.947.186	3.445.387.831	651.117.259
Fatture inevase emesse negli esercizi precedenti	483.597.951	571.255.324	571.964.240	804.843.313	446.028.917
Fatturato Certificazione	10.095.054.122	9.860.525.305	10.903.478.161	11.325.679.372	12.167.092.594
Altro fatturato	650.120.651	725.481.095	825.324.108	700.192.149	1.221.946.354
Spesa per il personale	5.922.561.411	6.473.178.289	6.957.091.831	6.527.595.072	6.590.086.217
Spese per tecnici non dipendenti	1.459.254.624	1.825.611.547	2.298.356.444	2.146.260.071	2.245.233.301
Spese di funzionamento della struttura	2.171.065.689	2.229.590.437	2.098.147.086	2.097.422.833	2.395.555.866
Investimenti in attrezzature non finanziati da terzi	353.411.805	312.628.324	312.858.585	278.711.544	228.651.670

Risulta, da quanto precede, un complessivo ulteriore miglioramento degli indici di confronto utilizzati.


Comparazione indici di Bilancio anni 1995-1999 (in migliaia di lire)
Liquidità di fine esercizio
Indebitamento per acconti
6.000.000
5.000.000
4.000.000
3.000.000
2.000.000
1.000.000
-
1995 1996 1997 1998 1999
Liquidità di fine esercizio 1.582.670 2.133.359 1.383.422 2.675.954 1.267.388
Indebitamento per acconti 1.889.630 5.918.681 3.167.947 3.445.387 651.117


Comparazione indici di Bilancio anni 1995-1999
(in migliaia di lire)
Fatturato totale
Spesa per il personale dipendente e non dipendente
14.000.000
13.000.000
12.000.000
11.000.000
10.000.000
9.000.000
8.000.000
7.000.000
6.000.000
5.000.000
4.000.000
3.000.000
2.000.000
1.000.000
-
1995
1996
1997
1998
1999
Fatturato totale
10.745.174
10.586.006
11.728.802
12.025.871
13.389.038
Spesa per il personale dipendente e non dipendente
7.381.816
8.298.789
9.255.448
8.673.855
8.853.319

Non si può non evidenziare come i nuovi compiti, di cui si è detto, abbiano negli esercizi precedenti appesantito la capacità della struttura di fronteggiare il mutato quadro operativo. I risultati della gestione dell'esercizio 1996, per esempio, evidenziano come il fatturato fosse pesantemente influenzato dalla fatturazione d'acconto che ne costituiva oltre la metà, mentre l'elevato credito verso le ditte utenti dimostrava la diminuita efficienza della struttura nel recupero di quanto dovuto per l'attività operativa.

Proprio il riferimento ai medesimi indici interpretativi permette di valutare positivamente l'operatività della struttura nell'ultimo esercizio, nel quale l'incremento di fatturato si è unito ad una riduzione dei crediti pregressi. Allo stesso tempo la riduzione dell'indebitamento non si è ridotto ad un mero decremento di liquidità.

Allo scopo di affrontare nel dettaglio la situazione complessiva dell'ENSE, sotto il profilo contabile, quale risulta al 31 dicembre 1999 è opportuno procedere ad un commento analitico delle risultanze finanziarie, amministrative, patrimoniali ed economiche.

* * * * *

A tale fine il conto consuntivo in esame, in ottemperanza alla vigente normativa, si compone di una serie di documenti, che sono allegati e fanno parte integrante della presente relazione, dai quali potranno essere desunti i dati oggetto di commento:

- rendiconto finanziario di competenza e cassa,
- situazione amministrativa,
- situazione patrimoniale,
- conto economico,
- dotazione organica del personale ed elenco del personale in servizio,
- elenco analitico delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 1999, relativamente ai residui attivi e passivi, distinti per anno di provenienza,
- relazione sul Fondo Integrativo di Previdenza a capitalizzazione per la quiescenza del personale e relativi prospetti riepilogativi.

Tale ultimo elaborato, redatto secondo le indicazioni ricevute dal Ministero del Tesoro, evidenzia fonti normative, articolazione dei contributi e delle prestazioni e gli orientamenti assunti in relazione all'avvenuta soppressione con legge 17/5/99 n. 44.

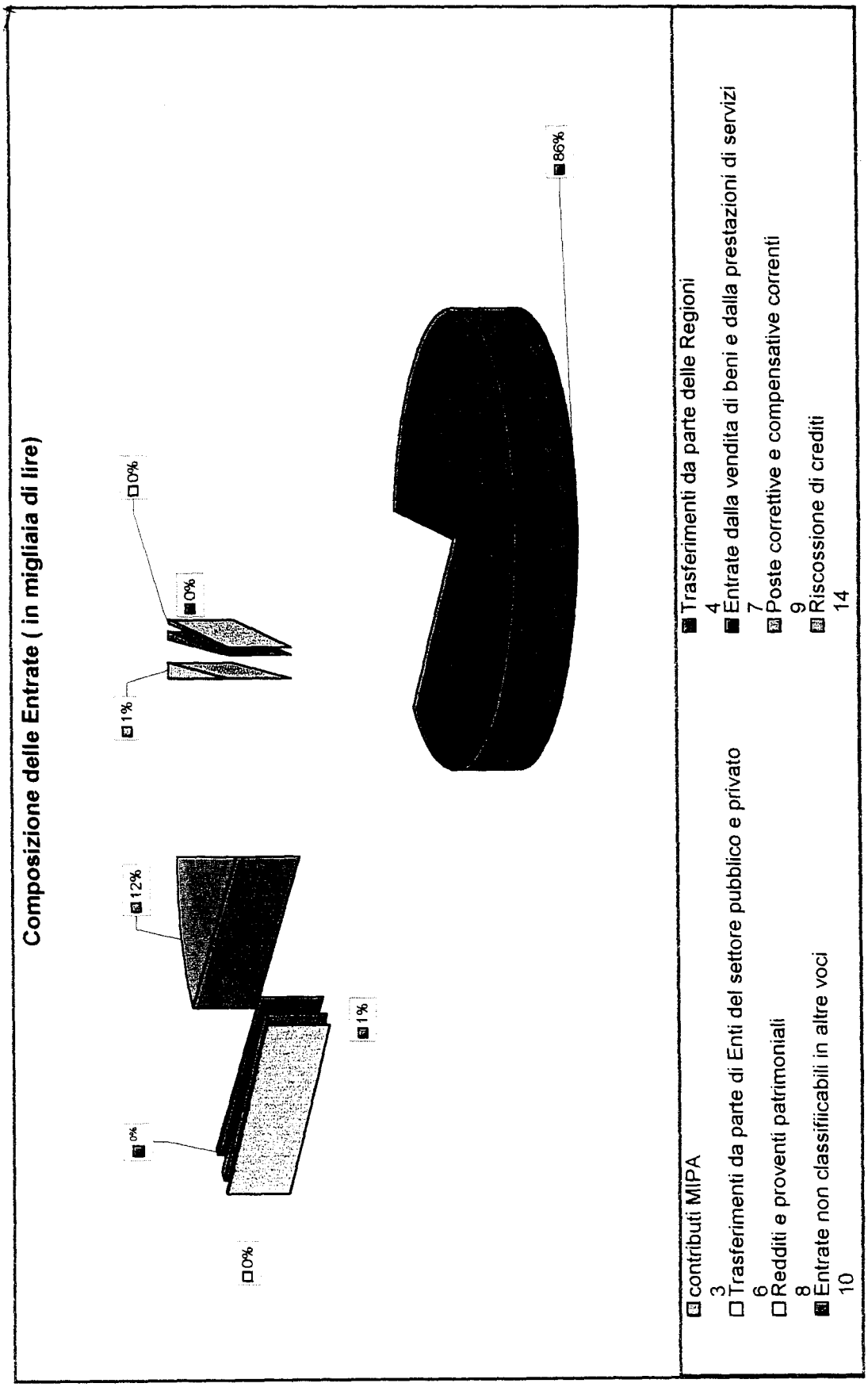
RENDICONTO FINANZIARIO

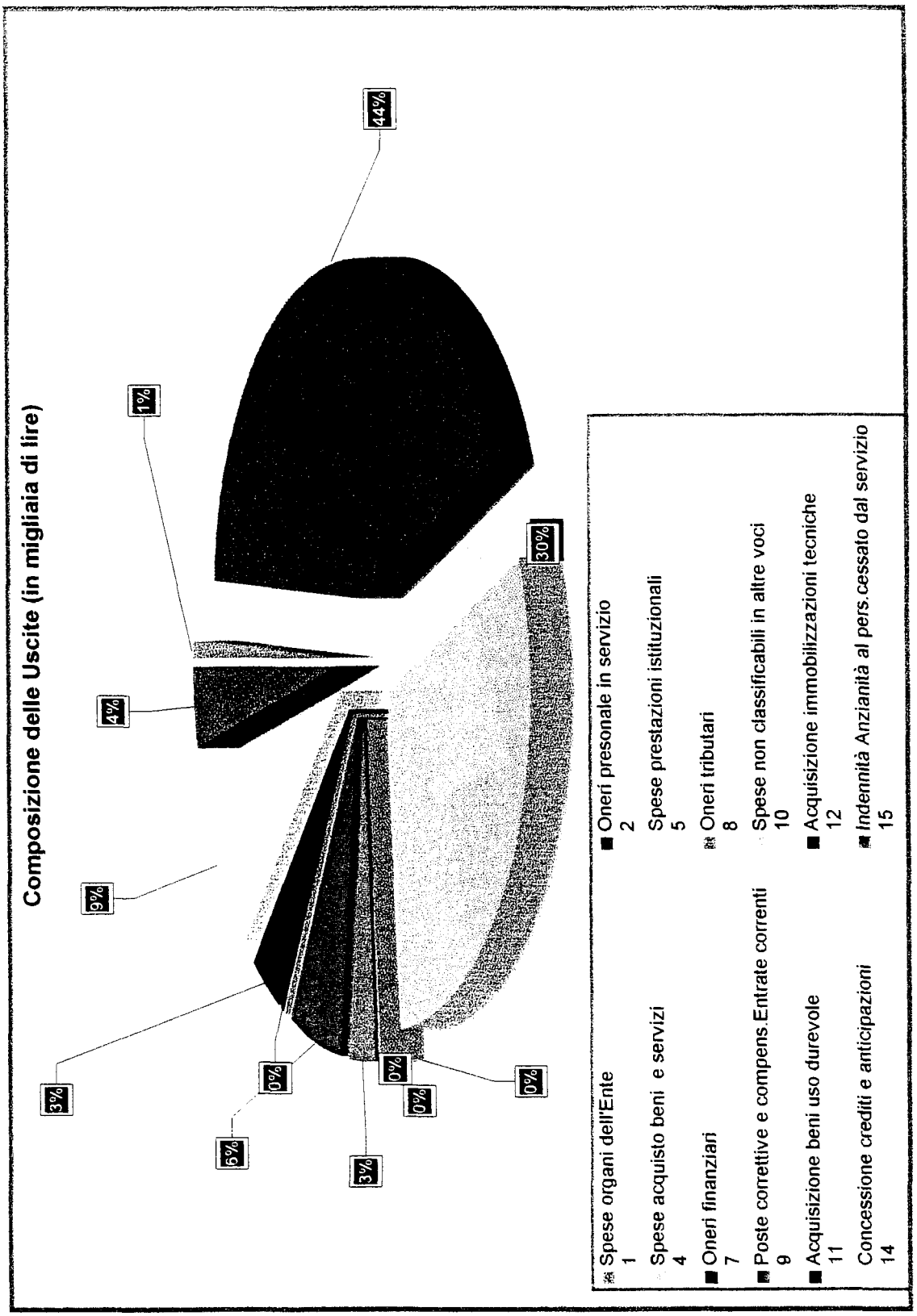
Si ritiene opportuno, ai fini di un più agevole commento del rendiconto finanziario 1999, riportare il seguente prospetto comparativo sintetico:

	Conto Consuntivo 1998	Previsioni iniziali Bilancio 1999	Previsioni finali Bilancio 1999	Conto Consuntivo 1999
ENTRATE				
Entrate correnti	12.351.991.642	11.994.000.000	12.207.000.000	13.935.625.711
Entrate in conto Capitale	95.104.267	671.000.000	1.481.000.000	1.791.088.866
Partite di giro	5.296.684.111	6.323.000.000	6.323.000.000	5.588.918.716
Totale accertamenti di competenza	17.743.780.020	18.988.000.000	20.011.000.000	21.315.633.293
USCITE				
Uscite correnti	11.542.681.219	12.273.000.000	13.636.000.000	12.776.003.782
Uscite in conto Capitale	729.524.064	1.240.000.000	2.844.000.000	2.611.280.565
Partite di giro	5.296.684.111	6.323.000.000	6.323.000.000	5.588.918.716
Totali impegni di competenza	17.568.889.394	19.836.000.000	22.843.000.000	20.976.203.063

Risulta dal prospetto che gli impegni assunti nell'esercizio, inferiori agli accertamenti d'entrata, hanno determinato un avanzo di competenza di L. 339.430.230.=.

Tale avanzo é determinato dalla parziale compensazione tra avanzo di parte corrente, pari a L. 1.159.621.929.=, e disavanzo in conto capitale, pari a L. 820.191.699.=.


Composizione delle Entrate (in migliaia di lire)
0%
12%
1%
0%
1%
0%
86%
contributi MIPA
3
Trasferimenti da parte di Enti del settore pubblico e privato
6
Redditi e proventi patrimoniali
8
Entrate non classificabili in altre voci
10
Trasferimenti da parte delle Regioni
4
Entrate dalla vendita di beni e dalla prestazioni di servizi
7
Poste correttive e compensative correnti
9
Riscossione di crediti
14


Composizione delle Uscite (in migliaia di lire)
44%
30%
1%
4%
9%
3%
0%
0%
0%
0%
6%
3%
Spese organi dell'Ente 1
Oneri presonale in servizio 2
Spese acquisto beni e servizi 4
Spese prestazioni istituzionali 5
Oneri finanziari 7
Oneri tributari 8
Poste correttive e compens.Entrate correnti 9
Spese non classificabili in altre voci 10
Acquisizione beni uso durevole 11
Acquisizione immobilizzazioni tecniche 12
Concessione crediti e anticipazioni 14
Indennità Anzianità al pers.cessato dal servizio 15

Appare, inoltre, opportuno evidenziare che gli accertamenti delle entrate correnti sono risultati di gran lunga maggiori rispetto alle previsioni di bilancio, mentre gli impegni di spesa corrente sono risultati contenuti rispetto alle previsioni dell'Organo di Amministrazione. Le economie nelle uscite in conto capitale si sono determinate, in parte, per il ritardo nell'attuazione dei programmi di attuazione dei laboratori fitopatologici.

ENTRATE FINANZIARIE

Le entrate finanziarie correnti aumentano del 20% rispetto a quelle dell'esercizio precedente, essenzialmente per effetto dell'aumento del fatturato.

* * * * *

I trasferimenti correnti da parte dello Stato sono da ricondurre esclusivamente a erogazioni di contributi concessi in precedenti esercizi, relativamente ai quali, nell'esercizio 1999, è stata ultimata la rendicontazione essendosi effettivamente svolta l'attività. L'importo, ancorché più che doppio rispetto agli accertamenti dell'esercizio precedente, non esaurisce quanto lo Stato si è impegnato a corrispondere all'Ente per l'attivazione di laboratori fitopatologici, la cui ultimazione è prevista (in esito a concessioni di proroghe) entro l'anno 2000.

L'acquisizione dell'importo di L. 74.121.920.= dalla Regione Siciliana deriva, invece, dal completamento delle erogazioni disposte da tale istituzione per lo svolgimento, nel 1993, di un corso di formazione nell'isola da parte della struttura dell'ENSE.

* * * * *

Il fatturato complessivo passa da L. 12.025.871.521.=, accertate nel 1998, a L. 13.389.038.948.=, con un incremento di L. 1.363.167.427.= pari all'11,3% circa.

Tale aumento è sostanzialmente derivante da fattori di natura gestionale. Da un lato, è stata privilegiata l'attività della struttura intesa all'eliminazione di divari temporali tra l'effettuazione della prestazione e l'emissione della fattura, dall'altro, tale impostazione è stata resa obbligatoria dall'attivazione di un nuovo programma informatico, compatibile con l'anno duemila, che ha sollecitato gli uffici ad evitare un duplice trasferimento di dati per la fatturazione. Tali scelte, peraltro, sono state fortemente vincolate dagli indirizzi assunti in data 22 gennaio 1999 dal Consiglio di Amministrazione e volti alla riduzione della casistica in cui è necessario richiedere acconti preventivi all'utenza.

Tali orientamenti hanno permesso di liberare energie sia per l'accelerazione della fatturazione, sia per il sollecito recupero di crediti pregressi.

* * * * *

Il fatturato concernente i controlli e la certificazione del materiale sementiero è risultato pari, come si è evidenziato in tabella, a L. 12.167.092.594.=.

In particolare i proventi per ispezioni alle colture sono diminuiti a L. 2.180.226.305.= (erano risultati L. 2.235.160.676.= nel precedente esercizio). Il calo del 2,4% circa trova motivazione nella diminuzione delle superfici presentate al controllo, pari al 2,6%.

La riduzione rispetto al 1998 (ma che mantiene il complesso delle superfici visitate su valori maggiori degli esercizi ulteriormente antecedenti) ha interessato tutte le principali specie: in particolare il grano duro, (per la probabile presenza di elevate giacenze), ma anche il frumento tenero, i cereali minori, il mais e la patata.

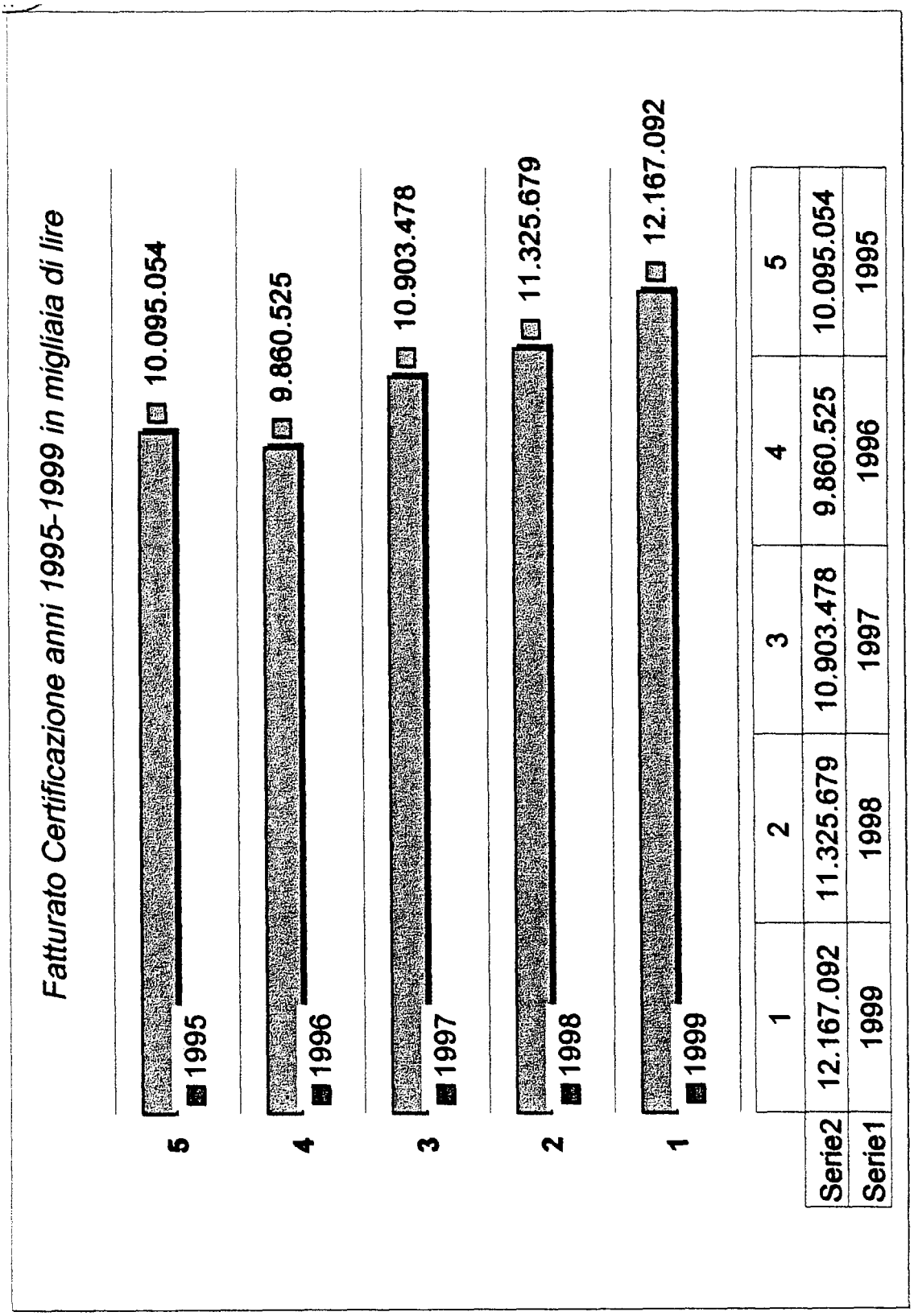
Gli accertamenti dei proventi derivanti dalle operazioni di controllo alla selezione meccanica (capitoli 5.00 e 5.40) conoscono, invece, l'aumento del 10% circa, ammontando a L. 9.895.441.998.= (erano L. 9.002.186.216.= nel 1998).

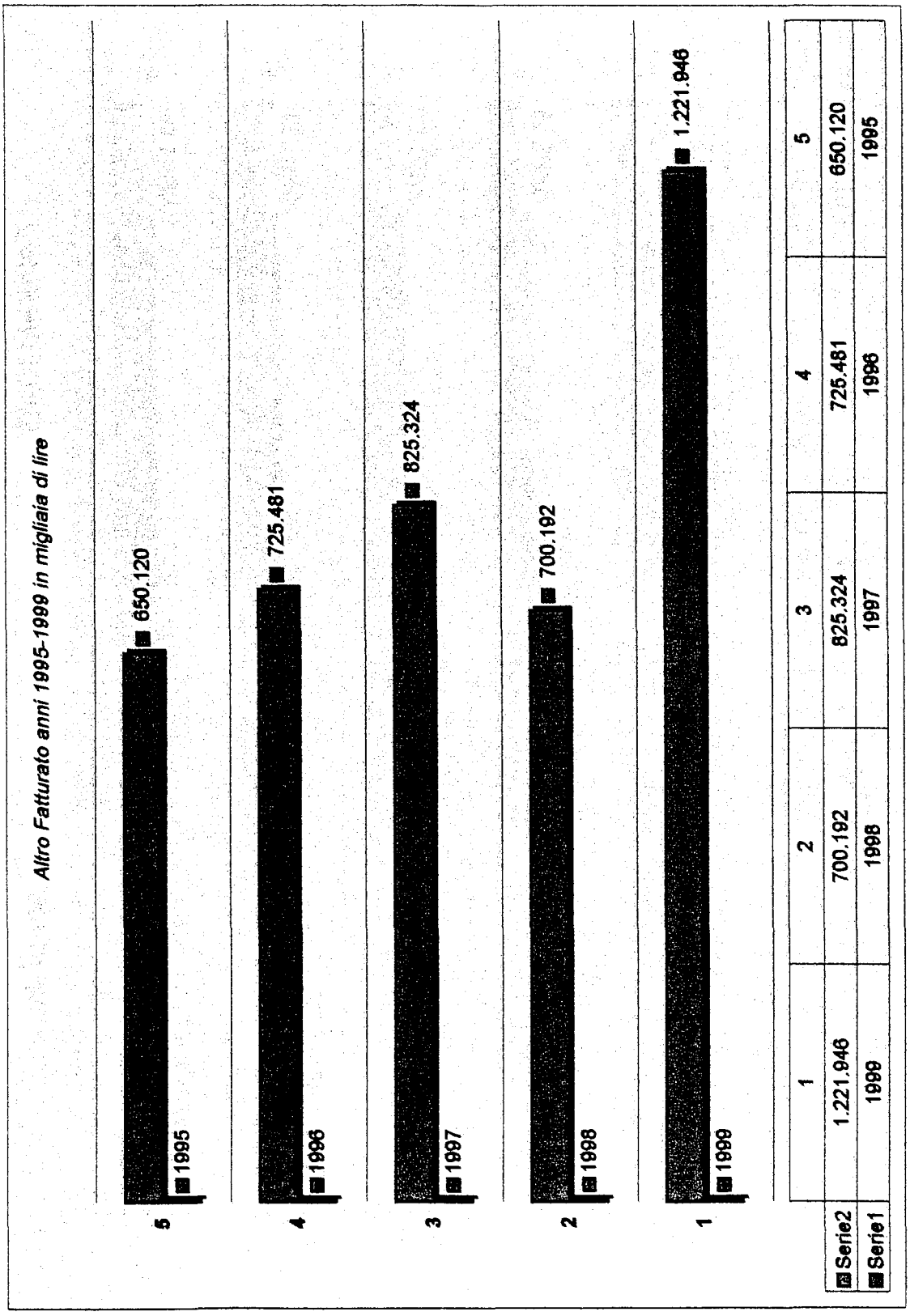
Lo sfasamento temporale tra campagna agraria ed esercizio finanziario, unitamente all'arretrato smaltito, non consentono un immediato confronto tra il dato contabile ed il quantitativo selezionato, che risulta, comunque, superiore del 6% circa rispetto alla precedente campagna agraria.

Il positivo risultato è stato assicurato dai quantitativi di grano duro controllati, in aumento rispetto al precedente esercizio; tale specie infatti, da sola, assorbe il 57% dei quantitativi certificati.

Analogo al precedente esercizio il fatturato derivante dal controllo a posteriori sulle ortive standard pari a L. 91.552.065.= (era di L. 88.332.480.= nel 1998). A tale riguardo deve essere evidenziato che, essendo i proventi acquisiti in relazione alle specie annualmente assoggettate a controllo, non ne consegue un equo rapporto tra sementi ortive commercializzate e proventi corrisposti all'Ente. Inoltre, mancando del tutto forme sanzionatorie per quanti non adempiano all'obbligo di corrispondere la tariffa stabilita con Decreto Ministeriale, ne deriva un evidente possibilità di evasione con effetti negativi sotto il profilo della riduzione dei residui attivi.

Appare opportuno, a questo proposito, evidenziare che l'Ente ha più volte sottolineato al Ministero vigilante le difficoltà incontrate nella riscossione dei compensi per le operazioni di controllo e certificazione, chiarendo peraltro che, essendo queste operazioni prestazioni di


Fatturato Certificazione anni 1995-1999 in migliaia di lire
5
1995
10.095.054
4
1996
9.860.525
3
1997
10.903.478
2
1998
11.325.679
1
1999
12.167.092
1
2
3
4
5
Serie2
12.167.092
11.325.679
10.903.478
9.860.525
10.095.054
Serie1
1999
1998
1997
1996
1995


Altro Fatturato anni 1995-1999 in migliaia di lire
650.120
725.481
825.324
700.192
1.221.946
1995
1996
1997
1998
1999
5
4
3
2
1
Serie2
Serie1
1
2
3
4
5
1.221.946
700.192
825.324
725.481
650.120
1999
1998
1997
1996
1995

servizio, sono addebitate alle ditte utenti con fattura assoggettata ad IVA, con la conseguenza che, in caso di mancato pagamento, l'ENSE è comunque tenuto al versamento dell'IVA all'Erario, con ulteriore privazione di risorse per le attività istituzionali.

In presenza di dette inadempienze, le ditte che onorano i propri debiti sono gravate anche dei costi degli utenti morosi.

Il Ministero, interpellato, ha assentito a che il rilascio della certificazione fosse subordinato al pagamento della tariffa. Soltanto una legittima sospensione di tutte le prestazioni fino ad integrale soddisfazione dei crediti pregressi può definitivamente migliorare l'operatività dell'Ente.

* * * * *

Relativamente al fatturato non inerente alla certificazione ufficiale si è detto del consistente aumento da L. 700.192.149.= a L. 1.221.946.354.=.

L'avvenuta modificazione della periodicità di invio dei dati occorrenti per la fatturazione ha permesso di accertare L. 397.472.676.= per analisi non ufficiali di laboratorio ed operazioni di piombatura e sigillatura (ammontavano a L. 224.095.375.= nel 1998). Sono state fatturate L. 397.832.862.= a titolo di certificazioni ISTA (risultavano L. 155.716.364.= nel 1998).

Appare opportuno sottolineare che i campioni di sementi non relativi alla certificazione ufficiale sono aumentati da 5.916 analizzati nella precedente campagna a 6.564. Il numero di tale analisi non raggiunge ancora il massimo (6.701) registrato nella campagna 1996/1997, ma, sommandolo ai campioni relativi alla certificazione ufficiale analizzati (35.352), si raggiunge il totale di 41.916 campioni analizzati, e cioè il dato più alto storicamente registrato.

Tutti i laboratori dell'ENSE concorrono a tale significativo risultato. Particolarmente apprezzabili, in relazione al personale e alla struttura impiegata, risultano i dati del Laboratorio di Tavazzano e del laboratorio di Vercelli, nei confronti dei quali il Consiglio di Amministrazione, nell'ultimo periodo, ha assunto iniziative volte al rafforzamento delle strutture e al consolidamento delle dotazioni.

* * * * *

Le entrate in conto capitale sono principalmente dovute all'acquisizione di risorse, derivanti da smobilizzazioni di titoli di debito pubblico, precedentemente accantonate a favore dei dipendenti beneficiari del fondo integrativo di previdenza. Nel rinviare, a tale proposito, ad altra documentazione inerente al Conto Consuntivo 1999, deve precisarsi che tali risorse sono state acquisite al bilancio esclusivamente per essere destinate ai beneficiari.

Le rimanenti entrate in conto capitale sono riconducibili a riscossioni di somme prestate negli anni precedenti ai dipendenti aventi diritto. Tali ultime entrate sono aumentate da L. 95.104.267.= a L. 173.670.550.=.

* * * * *

USCITE FINANZIARIE

Le spese correnti, pari a L. 12.776.003.782.= sono aumentate del 10,7% rispetto a quelle del precedente esercizio al termine del quale erano risultate pari a L. 11.542.681.219.=.

L'aumento è sostanzialmente riconducibile all'onere sostenuto sul capitolo 145.00 per restituzioni di risorse acquisite per fatturazioni d'acconto eccedenti l'effettiva prestazione erogata.

Al netto di tale operazione, di cui si parla più diffusamente in altra parte della relazione, non risultano significative differenze con lo standard di spesa sostenuto sia nell'esercizio 1998 sia nell'esercizio 1997.

* * * * *

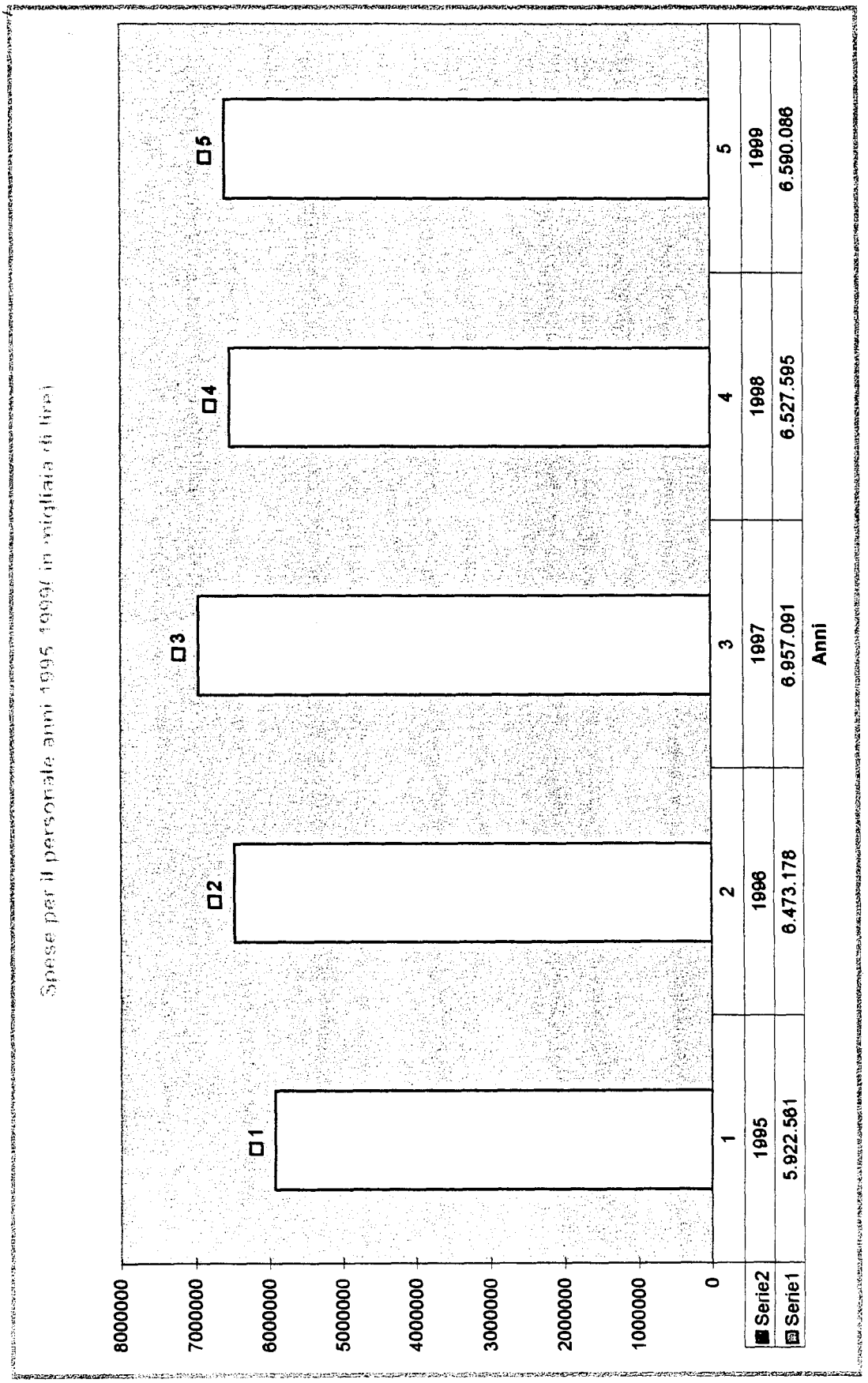
Ai fini di una maggiore intelligibilità della composizione della spesa corrente può proporsi il seguente schema:

□ Personale dipendente	L.	6.590.086.217.= (51,6%)
□ Tecnici controllori non dipendenti	L.	2.245.233.301.= (17,6%)
□ Acquisto di beni e altri servizi	L.	2.395.555.866.= (18,7%)
□ Altre spese correnti	L.	1.545.128.398.= (12,1%)
□ Torna il totale delle spese correnti	**L.**	**12.776.003.782.= (100%)**

Dallo schema emerge, sia pure in presenza delle notevoli spese compensative di entrate che alterano la normale entità percentuale di distribuzione della spesa corrente, l'ulteriore costante contenimento delle spese per il personale che, più di ogni altra voce di spesa, hanno irrigidito e vincolato, in passato, le scelte dell'Amministrazione.

* * * * *

Le spese per il personale, pari a L. 6.590.086.217.=, non presentano variazioni di rilievo rispetto a quelle del precedente esercizio, in cui erano risultate L. 6.527.595.072.=. Anche per l'anno 1999, l'importo impegnato non tiene conto dell'onere, peraltro ancora non definito,


Spese per il personale anni 1995-1999 in migliaia di lire
8000000
7000000
6000000
5000000
4000000
3000000
2000000
1000000
0
1
2
3
4
5
Anni
Serie2
1995
1996
1997
1998
1999
Serie1
5.922.561
6.473.178
6.957.091
6.527.595
6.590.086

che deriverà dall'applicazione del contratto di lavoro per il quadriennio 1998/2001, le trattative per la stipulazione del quale sono attualmente in corso.

Il personale in servizio al termine dell'esercizio risulta diminuito, nel complesso, di una sola unità rispetto alla stessa data dell'esercizio precedente.

Le spese per gli stipendi, incluso l'importo del capitolo 106.02, risultano leggermente maggiori, rispetto al 1998 anche per l'attribuzione del livello professionale superiore ad alcuni dipendenti inquadrati tra il IX e il VI livello professionale, perché vincitori dei concorsi interni banditi in conformità dell'articolo 13 del DPR 171/1991.

Il personale trimestrale, assunto per esigenze straordinarie, è stato impiegato in misura inferiore all'anno precedente, e cioè per 597 giornate anziché 693.

Il ricorso al personale avventizio agricolo è aumentato dell'8%. Risultano infatti eseguite 3.234 giornate di lavoro in tutto il 1999.

Risultano aumentati i costi per le trasferte del personale, soprattutto per le missioni all'estero, in relazione alla necessità di acquisire conoscenze tecnico-scientifiche in materia di metodologie di controllo.

L'aumento della retribuzione accessoria del personale afferente ai livelli compresi tra il IX e il IV è connessa all'aumento del fatturato per prestazioni rese nei confronti di terzi al di fuori dell'attività di certificazione ufficiale delle sementi.

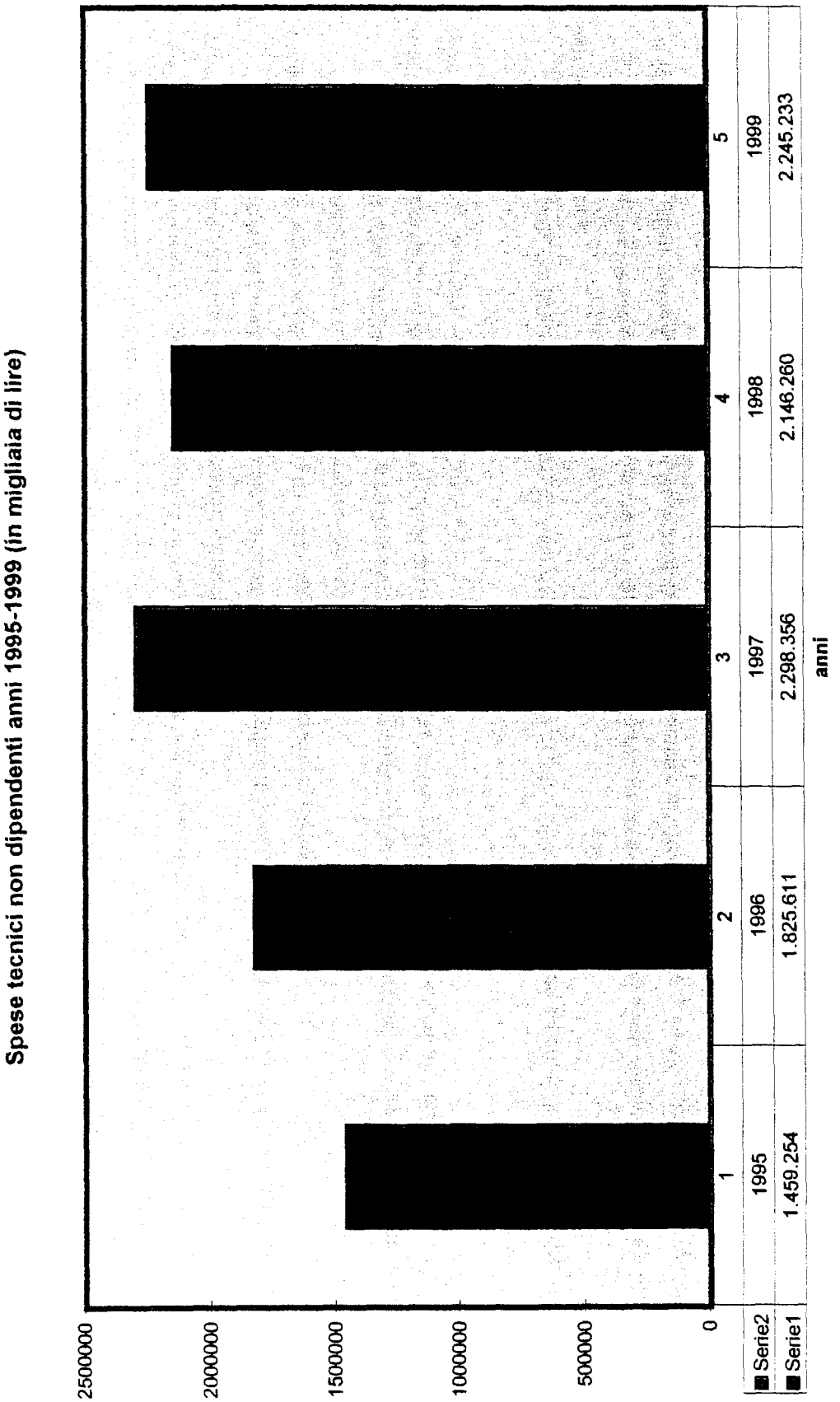
* * * * *

Le spese per i controllori non dipendenti, pari a L. 2.245.233.301.= risultano aumentate dello 0,5% rispetto all'esercizio precedente. Tuttavia, ove si consideri che le spese per oneri previdenziali sulle parcelle presentate dai tecnici, gravate sul capitolo 145.00/99, sono risultate pari a L. 54.312.352.=, l'effettivo incremento diverrebbe pari allo 0,7%.

Tale modesto incremento appare particolarmente significativo in relazione all'espansione del fatturato in quanto evidenzia, unitamente al contenimento della spesa per il personale dipendente, l'avvenuta razionalizzazione della spesa e il conseguente incremento produttivo.

Inoltre non può non essere sottolineato che è stato incrementato il controllo alla trebbiatura per le sementi di specii oggetto di contributo comunitario.

I tecnici impiegati nell'anno risultano 161 di cui 63 di prima classe, 41 di seconda classe e 57 di terza classe (erano stati 170 nel precedente esercizio); nel 1999 inoltre sono stati organizzati corsi e tirocinii che hanno coinvolto 67 allievi.


Spese tecnici non dipendenti anni 1995-1999 (in migliaia di lire)
2500000
2000000
1500000
1000000
500000
0
1
2
3
4
5
1995
1996
1997
1998
1999
1.459.254
1.825.611
2.298.356
2.146.260
2.245.233
Serie2
Serie1
anni

I controllori sono stati utilizzati per complessive 17.298 giornate (erano risultate 17.681 nel 1998) in cui hanno percorso, per sopralluoghi alle ditte o alle colture, complessivi 1.737.619 chilometri (1.575.339 nel 1998) il cui onere può essere valutato in circa il 30% della spesa complessiva.

Come risulta evidente dai dati, va ancora una volta ribadita, ai fini della economicità e dell'efficienza dell'attività di certificazione, l'opportunità di riservare la gran parte dei controlli al personale non vincolato da rapporto di lavoro subordinato, delegando al limitato numero di personale dipendente, in possesso del titolo di studio previsto dalla normativa e della qualificazione professionale necessaria, il compito del coordinamento, della supervisione e del controllo dell'attività dei collaboratori esterni, unitamente al controllo diretto di particolari ditte o su singole specie, perseguendo in tal modo la massima efficacia operativa.

Tutte le prestazioni connesse alle ispezioni alle colture hanno comportato oneri complessivi pari al 25% circa dell'intera spesa per i controllori, mentre le prestazioni di controllo alla selezione meccanica hanno inciso per il 62% circa.

Tali dati confermano i risultati riscontrati nel precedente esercizio.

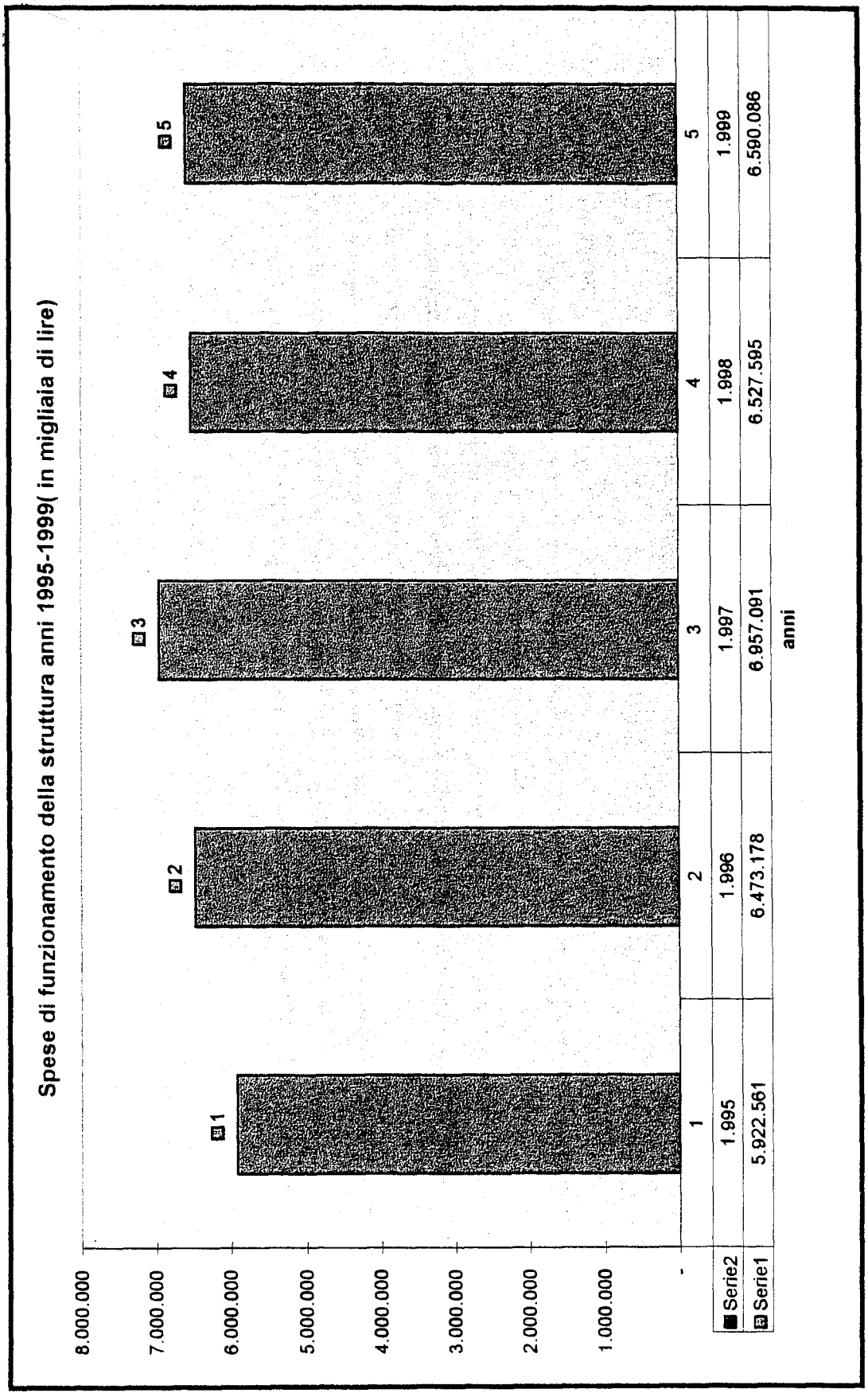
Quanto alle specie controllate, si può segnalare che l'onere determinato dall'utilizzo di controllori non dipendenti è stato utilizzato per il 32% relativamente al grano duro, per il 15% relativamente al frumento tenero, per il 7% relativamente al mais, girasole e sorgo, per il 5% relativamente al riso, per il 4% relativamente alla patata.

* * * * *

Le altre spese per acquisto di beni e servizi sono risultate pari a L. 2.395.555.866.= e pertanto superiori del 14% circa rispetto a quelle dell'anno precedente.

Le più significative variazioni hanno riguardato l'aumento delle spese per corrispettivi dovuti a enti che hanno collaborato con l'ENSE per lo svolgimento delle prove di iscrizione al Registro delle varietà (l'aumento di oltre il 40% delle quali è connesso alle raddoppiate entrate, corrisposte a seguito della trasmissione dei rapporti, dalla Regione Lombardia), le spese per acquisizione del materiale di certificazione (incrementate per l'aumento dei quantitativi certificati), le spese per il laboratorio dell'Università di Bologna, convenzionato con l'ENSE (per far fronte ai picchi di richiesta delle analisi occorrenti per la certificazione), le spese di spedizione tramite corriere (per permettere il celere invio di cartellini alle ditte richiedenti il controllo e la più spedita acquisizione dei campioni da analizzare).

Come si vede, trattasi di aumento di spese connesso all'aumento del fatturato.


Spese di funzionamento della struttura anni 1995-1999(in migliaia di lire)
8.000.000
7.000.000
6.000.000
5.000.000
4.000.000
3.000.000
2.000.000
1.000.000
-
1
2
3
4
5
anni
Serie2
Serie1
1.995
5.922.561
1.996
6.473.178
1.997
6.957.091
1.998
6.527.595
1.999
6.590.086

Le spese in conto capitale aumentano complessivamente a L. 2.611.280.565.= e, pertanto, di gran lunga superiori a quelle sostenute nel precedente esercizio (L. 729.524.064.=).

Tuttavia, ad una disamina delle singole voci di spesa, emerge che gli investimenti in attrezzature a totale carico del bilancio dell'ENSE diminuiscono ulteriormente rispetto ai precedenti esercizi, attestandosi a L. 228.651.670.= (erano risultate L. 278.711.544.= nel 1998).

Gli interventi disposti riguardano in particolare il Laboratorio di Tavazzano, dotato di ulteriore arredo specifico, di attrezzature ottiche e altre apparecchiature per le analisi (non riguardanti l'attività di routine: cappa a flusso laminare e apparecchio per la determinazione dell'umidità), di migliorate attrezzature informatiche.

Nelle altre sedi di attività si è, invece, particolarmente puntato sull'aggiornamento dell'hardware e delle reti telematiche oltre che all'adeguamento di alcune apparecchiature tecniche occorrenti per l'attività d'ufficio (fotostampatrici, ecc.)

Nell'esercizio è stata condotta a termine l'acquisizione delle attrezzature di laboratorio occorrenti per le analisi fitopatologiche, le risorse relative alle quali sono state assicurate con finanziamento ministeriale.

Non è stato possibile, tuttavia, installare le serre climatizzate previste per le sedi di Battipaglia e Palermo, anch'esse finanziate dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, anche per le difficoltà nell'individuazione delle specifiche caratteristiche occorrenti a tali attrezzature, nonché degli interlocutori in grado di portare a compimento le opere.

I miglioramenti agli immobili sono stati limitati agli interventi occorrenti, presso l'azienda di Tavazzano, per la messa a norma degli scarichi delle acque reflue.

* * * * *

Le altre spese in conto capitale sono riconducibili, per L. 1.429.774.490.=, a prestiti al personale, di cui L. 1.420.774.490.= per prestiti sulle consistenze maturate sul fondo integrativo di previdenza per la quiescenza del personale, come è noto soppresso a decorrere dal 1° ottobre 1999, secondo quanto disposto dall'articolo 64 della legge 17 maggio 1999, n. 144.

Le rimanenti L. 608.554.405.= sono state spese per liquidazioni del richiamato fondo a personale cessato dal servizio (L. 257.939.616.=) per indennità di anzianità, già accantonate nell'apposito fondo della situazione patrimoniale e liquidate al personale che ha terminato il rapporto di impiego presso l'ENSE (L. 350.614.789.=).

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

I positivi risultati che emergono dal rendiconto finanziario trovano corrispondenza nella situazione amministrativa.

L'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 1999 risulta pari a L. 3.161.042.338.= e, di conseguenza, risulta aumentato rispetto a quello all'inizio dell'esercizio, che risultava pari a L. 2.832.309.380.=.

L'incremento dell'11,6% circa è dovuto principalmente all'avanzo di competenza di cui si è già detto, in quanto le variazioni sui residui risultano di entità limitata e si compensano parzialmente.

La liquidità a fine esercizio, pur mantenendosi elevata in quanto superiore a 1,2 miliardi di lire, viene a ridursi rispetto all'esercizio precedente anche in relazione all'avvenuta restituzione di acconti non dovuti dall'utenza ma, in passato, trattenuti in conto di ulteriori eventuali prestazioni.

La particolare attenzione posta, sotto il profilo gestionale, alla più opportuna articolazione delle operazioni di restituzione degli acconti, in funzione di una assidua attività di recupero di crediti pregressi, ha determinato la riduzione (rispetto al precedente esercizio) dei residui attivi non relativi al 1999.

Il forte impulso dell'attività di fatturazione, reso possibile anche dalle risorse non impegnate nella richiesta e fatturazione di acconti, ha permesso il notevole incremento dei residui attivi dell'esercizio.

I maggiori residui passivi sono stati determinati dal divario temporale accumulato nella acquisizione di beni patrimoniali, e in particolare nelle attrezzature occorrenti per i laboratori fitopatologici, nonché dalle disposizioni normative che dispongono lo slittamento di sei mesi nelle erogazioni delle indennità di anzianità al personale che cessi il rapporto di lavoro per dismissioni volontarie e, comunque, prima del raggiungimento dei limiti di età.

Non può essere, infine, sottaciuto che l'avanzo di amministrazione non è interamente disponibile: contribuiscono, infatti, a tale avanzo crediti vantati nei confronti di ditte assoggettate a procedure concorsuali di importo pari a L. 408.752.839.=. Tali crediti, per L. 295.673.867.= relativi a Consorzi Agrari in liquidazione coatta amministrativa con decreti ministeriali conseguenti al dissesto della Federconsorzi, anche in futuro, difficilmente potranno essere interamente riscossi per effetto della conclamata insolvenza dei debitori.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale, in sintonia con i positivi risultati finanziari, evidenzia l'azzeramento del deficit patrimoniale preesistente e la presenza di un consistente patrimonio netto.

* * * * *

Le **attività** passano da L. 16.512.951.945.= a L. 17.441.625.756.= con un aumento del 5,6% circa.

L'incremento delle attività è, come si è già evidenziato in precedenza, dovuto al notevole aumento dei residui attivi ed in particolare ai crediti nei confronti dell'utenza, in relazione all'accelerazione delle operazioni di fatturazione. L'aumento dei crediti verso l'utenza è pari al 106% circa e permette di compensare sia le minori liquidità a fine esercizio, sia la riduzione degli investimenti di natura finanziaria per prestiti al personale e per disponibilità destinate ai beneficiari del fondo integrativo di previdenza.

All'incremento dei crediti si affianca l'aumento di valore dei beni inventariati, che trova corrispondenza nei pagamenti effettuati al netto delle riduzioni di valore riconducibili alle delibere di scarico dagli inventari assunte dagli Organi di Amministrazione.

* * * * *

Le **passività** si riducono del 10,5% circa passando da L. 18.304.296.798.= a L. 16.386.757.879.=.

Tale riduzione è dovuta sostanzialmente alla richiamata decisione, assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 22 gennaio 1999, di semplificare le procedure di fatturazione, limitando la richiesta di acconti sulle prestazioni svolte dall'ENSE ai soli casi in cui fosse stato necessario per le caratteristiche dell'utente o per il preesistente inadempimento del medesimo.

Sulla scorta dei risultati conseguiti nell'esercizio, deve essere segnalato che il provvedimento assunto, senza determinare significative carenze di liquidità, né tantomeno il ricorso al credito bancario, ha invece permesso un significativo miglioramento del patrimonio dell'Ente, non più gravato di oneri che in precedenti esercizi incidevano fino al 34% dell'intera consistenza passiva; come si è evidenziato nelle premesse della presente relazione, nell'esercizio 1996 i debiti per acconti risultavano pari a L. 5.918.681.702.= su passività totali per L. 17.361.890.019.=.

Anche il fondo di accantonamento delle indennità di anzianità e dei trattamenti di fine rapporto dovuti al personale, che costituisce una rilevante fetta delle passività, conosce, per effetto dei consistenti oneri addebitati all'esercizio e della moratoria contrattuale, una lieve riduzione. Non sono contabilizzati in tale fondo i maggiori trattamenti che sarebbero dovuti, alla cessazione del rapporto, al personale dei

profili di ricercatore e tecnologo per effetto della contabilizzazione della retribuzione accessoria; le relative norme appaiono, infatti, di complessa applicazione nell'attuale quadro contrattuale e, pertanto, potrà procedersi all'eventuale adeguamento del fondo esclusivamente a seguito dell'entrata in vigore del nuovo CCNL.

I fondi di ammortamento, che, unitamente all'incremento dei debiti finanziari, costituiscono il più significativo incremento delle passività, sono stati determinati in conformità alle aliquote di cui al Decreto del Ministero delle Finanze emanato in data 31 dicembre 1988, la cui applicabilità alle scritture contabili degli enti pubblici non economici vigilati era stata confermata dall'allora Ministero delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali con circolare 16 del 29 gennaio 1990.

Non può essere, tuttavia, ignorato che i parametri di ammortamento, ivi utilizzati, non sempre rispecchiano il ciclo di operatività dei beni che, per esempio per hardware, software ed apparecchiature ad elevata componente tecnologica, appaiono eccessivamente lunghi.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia il positivo risultato complessivo della gestione, chiudendosi con l'avanzo economico di L. 2.846.212.730.=.

Per la redazione del conto economico si è utilizzato, come stabiliscono le vigenti normative, lo schema allegato al DPR 696/79, anche se, per alcuni aspetti, esso poco si adatta alla situazione dell'ENSE, determinando l'esigenza di alcuni accorpamenti o richiedendo l'esplicitazione di più voci per illustrare una predeterminata posta di entrata o di spesa.

Si è tenuto, altresì, conto di quanto evidenziato dalla Sezione del controllo sugli Enti della Corte dei Conti nella Determinazione n. 57/99 (con cui ha relazionato al Parlamento relativamente agli esercizi 1996/1998), collocando tra le sopravvenienze e insussistenze i movimenti che hanno incrementato o diminuito il patrimonio.

* * * * *

La parte prima evidenzia l'avanzo di parte corrente, come si è detto, pari a L. 1.159.621.929.=.

Anche nella parte seconda vi è una prevalenza delle entrate non finanziarie sulle spese che non danno luogo a movimenti finanziari per L. 1.686.590.801.=

* * * * *

Per quanto riguarda le componenti che non danno luogo a movimenti finanziari si evidenzia che tra le variazioni patrimoniali straordinarie delle entrate sono stati considerati non solo i minori residui passivi, ma anche il decremento delle passività costituite dagli acconti, per prestazioni future, corrisposti dalle ditte sementiere, pari a L. 2.794.270.572.=, il decremento del fondo di accantonamento delle indennità di anzianità e dei trattamenti di fine rapporto, pari a L. 33.215.935.= (dovuto anche alla contabilizzazione nei residui passivi delle indennità maturate dal personale cessato ma che, in ottemperanza alle vigenti norme, sono state effettivamente corrisposte nell'esercizio 2000), nonché la riduzione dell'entità dei crediti vantati nei confronti di ditte assoggettate a procedure concorsuali, per L. 2.138.356.= (anche per effetto della parziale cancellazione dei crediti vantati verso la ditta F.lli Padrone in considerazione dell'omologazione del concordato preventivo).

Analogamente al precedente esercizio, tra le spese di natura non finanziaria, sono stati computati quali costi pluriennali gli incrementi dei debiti di natura finanziaria, non compresi nella parte prima del conto economico, al netto dell'incremento di valore degli immobili e delle immobilizzazioni tecniche effettivamente inventariate.

Relativamente alla valutazione degli ammortamenti si è detto nel commento alla situazione patrimoniale.

Figura tra gli accantonamenti l'incremento della consistenza del fondo integrativo di previdenza per la quiescenza del personale, relativamente al quale si è rivalutato l'importo consolidato alla data di soppressione, e cioè al 30 settembre 1999, nella misura dello 0,638104%, pari all'indice di incremento dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati calcolato dall'ISTAT per gli ultimi tre mesi dell'esercizio.

Figura, altresì, l'incremento dello 0,5% del totale delle fatture insolute a titolo di fondo rischi, in conformità con quanto disposto dall'articolo 71 del DPR 917/86 e successive modificazioni ed integrazioni.

Infine, le variazioni patrimoniali straordinarie includono, oltre ai minori residui attivi, i decrementi dei crediti vantati nei confronti del personale per prestiti concessi in conformità alla vigente normativa, nonché delle risorse mobiliari acquisite dall'ENSE al fine di

salvaguardare l'erogazione di prestazioni al personale beneficiario dei trattamenti previsti dall'adesione al fondo integrativo di previdenza per la quiescenza.

CONCLUSIONI

I risultati del Conto Consuntivo 1999 confermano l'estensione dell'attività di certificazione, testimoniata dall'ulteriore incremento del fatturato e di tutte le rimanenti entrate, nonché la solidità finanziaria, economica e patrimoniale dell'ENSE.

L'aumento dell'efficienza e della produttività, misurata dall'aumento dei proventi a parità di fattori impiegati, non è stato disgiunto dalla maggiore efficacia testimoniata dal numero dei controlli effettuati e dall'economicità derivante dal contenimento della spesa complessiva.

Nonostante l'assenza di significativi contributi ministeriali, o di altri soggetti esterni, l'ENSE ha mantenuto adeguato ai compiti il livello degli investimenti.

Dall'esame dei documenti di bilancio appare che, in sostanza, alcune riserve evidenziate dalla Corte dei Conti nella recente relazione al Parlamento sulla gestione nel triennio precedente all'esercizio 1999 possano essere rimosse. Infatti, risultano seguiti criteri di economicità nell'utilizzazione dei tecnici non dipendenti (tutti in possesso di partita IVA) e viene impostata, con regolarità, la preparazione di tali controllori esterni. Risulta, inoltre, che la riduzione dei debiti nei confronti dell'utenza, in seguito alle disposizioni che hanno diversamente articolato la richiesta di acconti alle ditte , non ha comportato alcun appesantimento della gestione finanziaria, né ha comportato la necessità di ricorrere al credito bancario: non sono, infatti, imputati al bilancio interessi passivi.

Rimangono, come evidenziato in altre occasioni, le esigenze di ampliare le fonti di provento, particolarmente attraverso la conclusione di convenzioni con enti, istituzioni e privati in modo da affiancare alla certificazione altre attività sperimentali che possano garantire, anche in presenza di eventuali riduzioni di fatturato per il sopravvenire di nuove normative in materia di aiuti comunitari, la continuità delle iniziative a favore del mondo agricolo e degli operatori sementieri.

Permane l'esigenza di programmare l'attività dei laboratori fitopatologici per renderla continuativa e produttiva anche ai fini dell'allargamento delle fonti di entrata.

La coscienza dell'esigenza del miglioramento in tale settore, già patrimonio dell'Ente, ha dato luogo ad una reimpostazione di tale attività nell'esercizio 1999 e dovrà dare riscontri positivi nei successivi esercizi.

Gli Organi di Amministrazione, a cui il D.Lgs 454/99 affida le competenze di rappresentanza legale e di Amministrazione, possono contare su salde basi operative per espletare il proprio mandato.

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ' TECNICA DELL'ENTE NAZIONALE SEMENTI ELETTE NEL 1999

PREMESSA

L'attività del 1999 ha interessato i seguenti settori per il perseguimento degli obiettivi indicati dallo Statuto dell'Ente:

- certificazione ufficiale dei prodotti sementieri
- ricerca e sperimentazione
- attività consultiva sulla disciplina della produzione e del commercio delle sementi
- promozione delle sementi certificate e divulgazione tecnico-scientifica

La relazione sull'attività che si va ad illustrare si articola sui seguenti punti:

1) Principali fattori che hanno caratterizzato l'attività sementiera e dell'Ente
2) Certificazione ufficiale dei prodotti sementieri
3) Iniziative riguardanti le strutture
4) Iniziative relative all'aggiornamento professionale del personale
5) Attività internazionale
6) Supporto tecnico al Ministero Vigilante
7) Rapporti con gli Assessorati regionali dell'Agricoltura
8) Attività di Ricerca e Sperimentazione
9) Attività di promozione e divulgazione
10) Conclusioni

1 PRINCIPALI FATTORI CHE HANNO CARATTERIZZATO L'ATTIVITA' SEMENTIERA E DELL'ENTE

1.1 DISPOSIZIONI NORMATIVE A LIVELLO COMUNITARIO

Gli ibridi di cereali autogami e di triticale nel campo di applicazione della direttiva comunitaria sulla commercializzazione delle sementi

Con direttiva 1999/54/CE del 26 maggio 1999 la Commissione delle Comunità europee ha definito le condizioni per la certificazione delle sementi di cereali autogami e di triticale ibridi, che stanno acquisendo una certa importanza nella Comunità.

Le condizioni si riferiscono in particolare alle modalità di produzione che fanno ricorso ad un agente di ibridazione chimico.

Per quanto concerne la coltura, è prevista una distanza di isolamento minima di 25 metri da altre varietà della stessa specie, salvo condizioni particolari e presentare un livello minimo di ibridità pari al 95%. Le sementi devono invece presentare una purezza minima varietale pari al 90% da accertarsi attraverso un post controllo.

1.2 DISPOSIZIONI NORMATIVE A LIVELLO NAZIONALE

1.2.1 Esperimento temporaneo sul campionamento e le analisi di Laboratorio non ufficiali

Come era stato annunciato, anche l'Italia ha aderito all'esperimento comunitario sul campionamento e le analisi delle sementi non ufficiali nell'ambito della certificazione che la Commissione europea aveva autorizzato nel 1998 (decisione 98/320/CE).

In data 24 agosto 1999 è stato infatti pubblicato il DM 347 che definisce le condizioni per la realizzazione nel nostro Paese del provvedimento europeo.

Scopo dell'esperimento è quello di verificare se il ricorso a campionamento e analisi di laboratorio effettuati sotto sorveglianza ufficiale possano costituire una migliore alternativa al tradizionale regime di certificazione ufficiale, senza che con ciò ne consegua un calo significativo della qualità delle sementi.

Il campionamento e le analisi delle sementi necessarie per la determinazione delle caratteristiche tecnologiche delle sementi potranno essere effettuate da personale appartenente alle imprese sementiere stesse a condizione che sia stato preventivamente autorizzato a seguito di un corso di formazione condotto dall'ENSE e di un accertamento della sua preparazione professionale.

Anche le analisi potranno essere effettuate in un laboratorio appartenente all'impresa sementiera che dovrà rispondere a particolari condizioni per quanto riguarda le strutture, le metodologie adottate e dovrà essere appositamente abilitato.

Il campionamento, così come l'attività di laboratorio sarà oggetto di sorveglianza da parte dell'ENSE e del controllo dei risultati per sondaggio.

L'autorizzazione ai campionatori, agli analisti e ai laboratori potrà essere revocata nel caso di analisi effettuate da personale non autorizzato, o emergano divergenze significative con i risultati delle analisi ufficiali.

Anche la Comunità europea monitorerà i risultati dell'esperimento attraverso i campioni che ogni Paese membro invierà ad apposite prove comparative.

L'esperimento si applicherà inizialmente nella certificazione della barbabietola, del frumento, dell'orzo e del mais e l'adesione delle imprese sarà volontaria.

Come previsto dalla decisione comunitaria, nel 2002 verranno esaminati i risultati dell'esperimento per un eventuale consolidamento nelle direttive sementiere di tali modalità di controllo, sulla base delle informazioni provenienti dai Paesi membri.

1.2.2 Certificazione volontaria delle sementi di trifoglio sotterraneo

Con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole del 11 febbraio 1999 è stato istituito il registro volontario per la commercializzazione delle sementi di trifoglio sotterraneo.

Il Decreto prevede l'elenco dei caratteri da prendere in considerazione per la registrazione delle varietà e le modalità per l'esecuzione delle prove.

1.2.3 Definita la lista di caratteri da utilizzare per il catalogo volontario del basilico

Con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole del 14 gennaio 1999 è stata definita la lista dei caratteri da prendere in considerazione per l'iscrizione delle varietà di basilico al registro volontario istituito con decreto del 25 agosto 1999.

Il provvedimento è stato reso possibile in seguito all'esecuzione di prove di caratterizzazione di varietà locali liguri, effettuate dall'ENSE per conto della Regione Liguria.

1.2.4 Definita la lista di caratteri per l'iscrizione delle varietà di tabacco

Con Decreto del 5 maggio 1999 il Ministero per le Politiche Agricole ha definito il nuovo elenco dei caratteri da rilevarsi ai fini dell'iscrizione delle varietà di tabacco nel relativo registro nazionale.

Per tale specie il registro era stato istituito con decreto ministeriale del 15 giugno 1981.

Il provvedimento è anche frutto di un lavoro di caratterizzazione delle varietà effettuato dall'ENSE in collaborazione con Interbright, l'Associazione dei produttori di tabacco italiana.

1.2.5 Importazione di tuberi-seme di patata dal Canada

Come negli anni scorsi il Ministero ha autorizzato l'importazione di talune varietà di tuberi-seme di patata dal Canada.

L'autorizzazione deriva da una deroga riconosciuta a livello comunitario al divieto di importazione di tuberi-seme per ragioni fitosanitarie. L'importazione è vincolata a determinate condizioni tra cui la provenienza da due provincie del Canada (New Brunswich e Prince Edward Island) e l'esecuzione di controlli durante la produzione e all'importazione volti a evitare l'introduzione nella Comunità di patogeni quali gli agenti del marciume anulare (Clavicacter michiganense spp. sepedonicus) e dall'affusolamento dei tuberi (Potato Spindle tuber viroid).

Quest'anno, tuttavia, il Decreto non ha avuto reale applicazione in quanto è entrato in vigore il 4 agosto 1999 mentre il periodo utile per l'importazione avrebbe dovuto decorrere dal 15 gennaio al 31 marzo .

Per ovviare a tale inconveniente per le successive campagne a livello comunitario è stata decisa una deroga triennale anziché annuale.

1.2.6 Misure fitosanitarie supplementari contro la propagazione dell'avvizzimento batterico su tuberi seme di patate, destinate al consumo e alla trasformazione originarie dai Paesi Bassi

Anche nel 1999 sono state confermate misure supplementari contro la propagazione di Pseudomonas solanacearum, agente dell'avvizzimento batterico della patata.

Il provvedimento era stato adottato fin dal 1995 per la scoperta, in alcune aree del territorio nazionale, di sintomi della malattia su colture originate da tuberi provenienti dai Paesi Bassi.

Per quanto concerne le misure sono stati previsti adempimenti particolari sia per coloro che introducono tuberi seme, sia per i servizi fitosanitari incaricati dei controlli.

Il Laboratorio di Battipaglia è accreditato ad effettuare le analisi, nell'ambito delle misure fitosanitarie supplementari, per contrastare la propagazione del batterio Pseudomonas solanacearum su tuberi seme di patata.

1.2.7 Norme per la coltivazione di piante portaseme fissate dalla Regione Umbria

A distanza di qualche anno, dopo le Regioni Emilia Romagna e Marche, anche la Regione Umbria, ha dettato norme per la produzione di piante portaseme con Legge regionale n. 1 del 20 marzo 1999. La legge disciplina la coltivazione delle piante porta-seme individuate dalla giunta regionale al fine di:

a) favorire l'espansione delle colture da seme;
b) prevenire i danni derivanti dal mancato isolamento spaziale delle suddette coltivazioni;
c) favorire il controllo delle zone di produzione per la prevenzione delle fitopatie.

Anche rappresentanti dell'ENSE sono chiamati a far parte del Comitato Tecnico Scientifico .

2 CERTIFICAZIONE UFFICIALE DEI PRODOTTI SEMENTIERI

2.1 PROFILO STATISTICO

Nel 1999 i quantitativi certificati sono tornati a crescere dopo un anno di flessione (+ 5,9%) ed hanno anzi raggiunto il massimo storico di 638.988 tonnellate, come lasciava prevedere il dato riguardante la superficie controllata l'anno precedente.

La superficie controllata nel 1999 si è invece attestata su 229.243 ettari e pertanto si è registrata rispetto all'anno precedente una diminuzione del 2,6%. In questo caso l'aumento rispetto al 1995 è stato pur sempre del 20,7%

2.1.1 Quantitativi certificati

I dati complessivi, riportati in dettaglio nella *tabella n° 1*, dimostrano che l'annata è stata molto favorevole per le foraggere e le oleaginose, mentre la diminuzione verificatasi è da attribuirsi prevalentemente ai cereali.

Il *grano duro* però continua ad essere la prima specie a livello di quantitativo certificato e fa segnare un aumento superiore alla media (+ 9,5%). Nel 1999 il grano duro ha pertanto rappresentato, il 57% dell'attività (nel 1998, così come nel 1997 la percentuale era del 54%).

E' risultato in aumento anche il *frumento tenero* (+4%) dopo tre anni di continua flessione da attribuirsi alla contrazione della domanda dovuta alla riduzione della superficie destinata a questa specie.

Sempre nell'ambito dei cereali a paglia diminuisce invece l'*orzo* (- 3,7%) e scompare lo spelta.

Il 1999 è stato particolarmente positivo per il *triticale* (+ 9,6%) e l'*avena* (+ 16,5%), mentre la *segale* ha fatto segnare una ulteriore battuta d'arresto (- 24,5%) dopo alcuni di costante aumento.

Il quantitativo di *riso* è rimasto pressochè invariato rispetto all'anno precedente (-0,4%).
Le esportazioni di circa 7.700 tonnellate in paesi comunitari (Grecia, Portogallo, Spagna e Francia) e del bacino del Mediterraneo (Turchia e Marocco) hanno completato la domanda di sementi certificate.
Le procedure di certificazione sono state appesantite dalla necessità di attendere i risultati delle analisi dei servizi fitosanitari regionali sulla presenza di nematode Aphelencoides bessey, anche se in misura minore rispetto agli anni precedenti per una buona collaborazione, in particolare, con il servizio fitosanitario di Torino.

Per il *mais* si è trattata di un'annata favorevole per la produzione nazionale (+13,2%) in un periodo tuttavia caratterizzato da fasi alterne.

Per quanto concerne la *barbabietola*, la campagna è stata particolarmente positiva sia per quella da zucchero (+ 11,1%), sia per quella da foraggio (+ 64,4%). Soprattutto quest'ultimo dato dimostra che le due precedenti campagne erano piuttosto anomale e il quantitativo certificato di barbabietola è tornato sui livelli usuali degli anni precedenti.

Annata di assestamento per la *soia* (- 32,6%) che comunque nel 1998 aveva più che triplicato il quantitativo rispetto all'anno precedente. In calo significativo, tra le oleaginose, anche il *colza* (- 41,7%), mentre continua a crescere, per il sesto anno consecutivo il *girasole* (+ 13,3%).

La *patata* (- 45,6%) sembra invece destinata purtroppo a una marginalizzazione sempre maggiore.

Anche quest'anno, nel settore delle foraggere si è verificato, nel complesso un ulteriore significativo aumento (+ 17,9%). La prima specie per quantitativo certificato si è confermato il *loietto italico* che ha fatto segnare ancora un certo aumento (+10,5%). La campagna è stata favorevole anche per l'*erba medica*, il cui aumento è stato molto significativo (+ 27,5%).

La *veccia* si è collocata appena dopo loietto italico ed erba medica, anche se l'aumento registrato (+ 3,6%) è un po' inferiore rispetto agli anni scorsi.

Dopo essere ricomparsa nel 1997, la *veccia vellutata* ha raggiunto un discreto quantitativo di seme certificato (110 tonnellate).

Tra i trifogli leggiamo un segno negativo solo per il *ladino* (specie già ridotta a quantitativi minimi), mentre continuano a crescere significativamente *alessandrino* (+ 20,5%), *incarnato* (+ 27,8%), *persico* (+ 19,3%) e *pratense*.

Sempre fra le leguminose aumentano sia *sulla* (+ 43,6%) sia *lupinella* (+ 25,9%) specie la cui certificazione varietale è relativamente di più recente introduzione, mentre il *favino* è in netta diminuzione (- 36,7%).

Tra le graminacee, oltre al già citato loietto italico, si segnalano aumenti per *l'erba mazzolina* (+ 23,7%) e il *loietto ibrido* che viene riproposto dopo diverso tempo.

Annata meno favorevole per i *miscugli* di foraggere (- 12,3%) mentre per le *specie commerciali*, certificate senza riferimento alla varietà (sulla, lupinella, erba capriola, ecc.) il quantitativo certificato è nuovamente aumentato (+ 24,7%).

2.1.2 Superficie controllata

La superficie controllata nel 1999 è stata di **229.243** ettari, con una diminuzione del 2,6% rispetto al 1998 (*tabella n° 2*) e con uno scarto del 5,3%. Nel 1998 la superficie scartata era stata pari al 4,2% del totale controllato.

Di questi ben 131.478 sono di *grano duro* (57%, del totale controllato) con stima di produzione pari a 4 milioni di quintali. Rispetto all'anno precedente la diminuzione è stata del 3,5%, probabilmente a causa degli elevati quantitativi in giacenza.

La superficie in moltiplicazione ha interessato 63 varietà (erano 79 nel 1998) di cui la prima rappresenta il 19,7% del totale controllato e le prime dieci varietà l'80% (nel 1998 erano l'83%).

La superficie per il *frumento tenero* si è ridotta ancora (- 11,4%).

Nel settore dei cereali minori la diminuzione di *orzo* (- 1,1%) e *segale* (- 8,7%) è stata compensata dall'aumento di *avena* (+ 20,8%) e *triticale* (+ 15,6%).

Costante la superficie del *riso* (+ 4%) senza tuttavia raggiungere il massimo storico di quasi 16.000 ettari del 1996.

Sotto il profilo varietale va osservato che il tipo indica raggiunge il massimo del 30% della superficie controllata. Va sottolineato inoltre che rispetto agli anni precedenti il panorama varietale allora rappresentato dal solo Thaibonnet, si è ampliato a nuove varietà di costituzione nazionale con ottime caratteristiche di produzione, precocità del ciclo vegetativo e resa alla lavorazione.

Nell'ambito dei tipi japonica si è assistito a una contrazione dei risi comuni medi e lunghi A da parboiled; costanti (intorno al 20%) le tipologie da consumo interno.

Aumenta ancora notevolmente la *veccia comune* (+ 38,6%) soprattutto nelle aree Centro-meridionali e in Sicilia.

Nel caso della patata si è registrata una ulteriore significativa riduzione (- 17%). Aumenta pertanto la dipendenza da altri paesi comunitari per l'approvvigionamento di questa specie. In Fucino, in passato importante area di produzione di patata da seme, da due anni ormai non è più in coltivazione per i problemi creati dalla presenza di nematodi nel terreno.

Nella *tabella n° 3* viene riportata la distribuzione geografica delle colture da seme.

A seguito della diminuzione della superficie coltivata a grano duro in Puglia, l'Emilia Romagna torna ad essere, dopo due anni, la prima regione per diffusione di colture da seme (17,3%). La Puglia è stata nel 1999 la seconda Regione (16,4%) seguita dalla Sicilia (14,2%), e dalle Marche (9,4%); la Toscana (7,2%) sopravanza invece la Basilicata (6,2%).

2.2 MIGLIORAMENTO DELL'EFFICACIA DEI CONTROLLI E DELL'EFFICIENZA DEI SERVIZI EROGATI

2.2.1 **Controlli in campo**

Anche nel 1999 la sigillatura in azienda è stata effettuata sperimentalmente per sondaggio, anziché sistematicamente, su trifogli ed erba medica.

2.2.2 Controlli in fase di raccolta del seme

Presso la Sezione di Bologna sono stati rafforzati i controlli al momento della raccolta del seme di veccia, loietto, sulla e trifoglio. Tali controlli sono risultati molto utili per verificare con elementi oggettivi la stima di produzione effettuata al momento della visita in campo.

2.2.3 Tempi di analisi

Non ci sono stati particolari problemi nel rispettare i tempi complessivi di analisi di quindici giorni, con particolare riferimento ai cereali. Va detto, peraltro, che la media generale della campagna è di poco superiore a 13 giorni e che l'esito dell'82% delle analisi viene dato entro i 15 giorni, includendo anche il tempo che intercorre tra prelievo del campione e la registrazione presso il laboratorio, che è mediamente di circa tre giorni.

2.2.4 Post controllo

Particolare attenzione è stata rivolta alla funzione di verifica del buon funzionamento del sistema di certificazione del post controllo delle sementi.

Un sondaggio più ampio rispetto al passato è stato confermato soprattutto sui cereali autogami e, in particolare, sul grano duro.

I risultati dei post controlli dei cereali autunnali sono stati inviati a tutte le ditte sementiere con la richiesta di informazioni sugli esiti negativi e sulle azioni correttive previste per evitare il ripetersi di tali inconvenienti. Attraverso queste indagini è emerso che le cause prevalenti degli inquinamenti varietali accertati in sede di post controllo vengono attribuiti dalle imprese alle operazioni di raccolta e post raccolta che suggeriscono maggiore attenzione nella scelta degli agricoltori moltiplicatori.

Inoltre, in base agli esiti del post controllo sono stati identificati casi in cui l'inquinamento varietale poteva attribuirsi a problematiche ascrivibili alla selezione conservatrice.

Tali controlli alla selezione conservatrice effettuati su incarico del Ministero hanno messo in evidenza alcune problematiche su cui i responsabili della varietà dovranno intervenire.

2.3 PROCEDURE SPERIMENTALI

E' proseguito l'esperimento sulle ispezioni non ufficiali in campo. Il sondaggio ufficiale è stato effettuato sul 20%. Le specie interessate sono rimaste il frumento tenero e l'orzo per le quali il livello di adesione è sceso rispetto al 1998.

	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999
Frumento tenero									
Superfici esperimento (ettari)			4.642	6.053	5.938	4.016	5.116	5.374	2.557
Superfici totali (ettari)			26.065	26.028	32.506	34.200	28.926	28.685	25.419
Esperimento (%)			18	23	18	12	18	19	10
Orzo									
Superfici esperimento (ettari)	343	451	795	614	1.318	546	994	662	449
Superfici totali (ettari)	14.684	11.511	8.407	8.637	10.436	11.197	12.104	11.915	9.829
Esperimento (%)	2	4	10	7	12	5	8	6	4,5

Le ditte interessate all'esperimento sono state rispettivamente 11 su 95 per il frumento tenero e 7 su 79 per l'orzo.

2.4 POST CONTROLLO DELLE SEMENTI ORTIVE

L'attività di controllo a posteriori delle sementi ortive standard è stata realizzata in applicazione del DM 19/3/93.

Nel 1999 è proseguito il secondo ciclo di controlli con il prelievo di 1641 (- 33%) campioni appartenenti alle seguenti specie:

- Anguria
- Cardo
- Cavolo cinese
- Cavolo rapa
- Fagiolo mangiatutto
- Fava
- Pomodoro
- Rapa
- Zucca

Inoltre sono state ricampionate le varietà che nel 1996 erano risultate non idonee al primo controllo appartenenti alle seguenti specie:

- Cavolo laciniato
- Cavolo rapa
- Cetriolo
- Melone
- Peperone
- Pomodoro
- Prezzemolo
- Sedano rapa
- Valeriana
- Zucchino

Per quelle che hanno confermato gli esiti negativi, la Commissione Sementi si esprimerà circa l'applicazione del disposto normativo che prevede che, qualora sia stata ripetutamente constatata l'insufficiente rispondenza ai requisiti, il Ministero possa vietare la commercializzazione della varietà.

Il ricampionamento, anche nel 1999, non ha interessato le varietà ante '70, in quanto oggetto di un apposito programma di caratterizzazione in vista di un eventuale loro reiscrizione, affidato all'Ente dal Ministero delle Risorse Agricole e iniziato nel 1997 (326 campioni).

Le Sezioni interessate alle prove 1999 sono state:

* *Battipaglia:*	Anguria, Cardo, Cetriolo/ino, Melone, Peperone, Prezzemolo, Pomodoro
* *Tavazzano:*	Cavolo cinese, Cavolo laciniato, Cavolo rapa, Fagiolo mangiatutto, Rapa, Sedano rapa, Valeriana, Zucca, Zucchino
* *Palermo:*	Fava
* *Bologna:*	(presso l'Az. Mario Neri di Imola) Porro

2.5 ATTIVITÀ DEI LABORATORI

L'attività dei Laboratori è sintetizzata nelle *tabelle n° 4 e 5*.

I campioni analizzati ai fini della certificazione nella campagna 1998/99 sono stati 41.916 con un aumento del 9% rispetto alla campagna precedente; si tratta del numero di analisi più elevato dell'ultimo quinquennio.

Ai fini della certificazione, come negli anni precedenti, si è fatto ricorso, nei momenti di punta della campagna, a laboratori convenzionati (Università di Bologna e Pisa). Va, comunque, considerato che il 98,6% delle analisi per la certificazione è stato effettuato dai laboratori dell'Ente (la percentuale era del 98,0% nel 1998).

Il maggior numero di campioni ai fini della certificazione è stato analizzato a Tavazzano (37%), seguito da Battipaglia (26%) e Verona (15%); a Verona l'aumento del numero di analisi rispetto all'anno precedente è stato del 29%.

Le analisi private effettuate sono state 6.564 (+ 10,9%) di cui 1.773 (+12,4%) in ambito ISTA (International Seed Testing Association). E' interessante notare che in questo contesto sono state esaminate più di 170 specie diverse e che circa il 60% delle analisi abbia interessato specie ortive.

Verifica della germinabilità e determinazione della purezza specifica rappresentano le analisi più richieste ed, a seguire, la ricerca di semi estranei, la ricerca di cuscuta nelle leguminose foraggere, il grado di umidità, la calibratura del seme, la verifica dell'energia germinativa.

L'attività di laboratorio è normalmente caratterizzata da una concentrazione del lavoro in determinati periodi dell'anno: generalmente nei mesi di settembre, ottobre, novembre vengono analizzati il 40% dei campioni annui ai fini della certificazione.

Per quanto riguarda le analisi private, il 50% dell'attività si svolge tra ottobre e gennaio.

L'attività di laboratorio ha, inoltre, interessato a Battipaglia, Verona, Tavazzano e Vercelli le analisi fitosanitarie sia nell'ambito istituzionale (Elisa test della patata, identificazione Diaphorte e Pseudomonas sulle sementi di soia) sia su richiesta di privati o nel contesto sperimentale (analisi di natura virologica, micologica, batteriologica, citologica e nematologica).

Presso il Laboratorio di Tavazzano si sono eseguite analisi elettroforetiche per le prove comunitarie di mais, colza e girasole.

Dalla campagna 1998/99 il Laboratorio di Tavazzano è stato impegnato anche nell'ambito delle prove per l'iscrizione di nuove varietà al registro, con l'esecuzione di analisi elettroforetiche. In particolare si è giunti alla descrizione delle frazioni gliadinica. e gluteninica e alla valutazione dell'omogeneità di 70 varietà di frumento duro, frumento tenero e spelta.

Va ricordato infine che nel 1999 è divenuto operativo il coordinamento del Laboratorio di Tavazzano tra i diversi laboratori dell'Ente, nell'ambito del quale sono state progettate per il sito ENSE pagine specifiche dedicate all'attività di laboratorio.

2.6 ATTIVITÀ DEI CENTRI AZIENDALI

In totale le prove parcellari effettuate dall'Ente nel 1999 presso i Centri di Battipaglia, Tavazzano e Palermo o in terreni condotti in affitto, sono state n° 16.931 con un aumento del 1,6% rispetto all'anno precedente (*tabella n° 6*).

A Battipaglia il Centro ha ospitato 10.982 parcelle (+ 12,7% rispetto al 1998) per il post controllo sia di specie agricole, sia di ortive, per le prove di iscrizione al registro nazionale di nuove varietà di patata, barbabietola, foraggere leguminose, grano duro, oleaginose e ortive, di caratterizzazione varietale per conto di istituzioni pubbliche e private. Per far fronte all'aumento del post controllo del grano duro si è ricorso per il terzo anno all'Azienda Improsta in uso gratuito dal Ministero delle Politiche Agricole.

A Tavazzano, dove le parcelle istituite sono state 4.740 (- 10,9% rispetto al 1998), si è operato a scopo di post controllo dei cereali autunnali, erba medica, foraggere graminacee, girasole, soia e riso; sono state effettuate prove descrittive al fine dell'iscrizione al registro nazionale di nuove varietà di cereali a paglia, foraggere e riso. Inoltre, sono stati istituiti campi catalogo di cereali e foraggere e campi didattici per l'addestramento dei controllori e prove di post controllo e caratterizzazione varietale di specie ortive.

A Palermo si è operato per l'iscrizione di nuove varietà di cotone per il post controllo del frumento duro, veccia, trifoglio alessandrino e sulla e per la caratterizzazione di specie ortive (fava).

A proposito delle prove parcellari, vanno ricordate in questa sede le prove curate su terreni di terzi:

* dalla Sezione di Milano a Vercelli per le prove di iscrizione al registro di nuove varietà di riso;
* dal Centro Agricolo di Tavazzano per post-controllo di frumento tenero e cereali a paglia;
* dalla Sezione di Bologna per il post controllo del porro;
* dalla Sezione di Battipaglia per la caratterizzazione del pomodoro San Marzano e, come già detto, del post controllo del grano duro.

3 INIZIATIVE RELATIVE ALLE STRUTTURE

E' proseguito anche nel 1999 il programma di potenziamento delle strutture attraverso la realizzazione delle seguenti iniziative:

- ✧ Acquisto di apparecchiature tecnico scientifiche per i laboratori fitopatologici, per l'esecuzione di analisi elettroforetiche e per l'ammodernamento delle apparecchiature per la determinazione della germinabilità e la purezza.
- ✧ Investimenti significativi sono stati effettuati sia per l'hardware sia per il software presso la sede e tutte le Sezioni.
- ✧ Presso la Sezione di Bologna è stata esaminata la possibilità di fruire di circa 15 ettari in convenzione con il Comune di Castel San Pietro e le Istituzioni regionali
- ✧ Ristrutturazione delle celle di germinazione presso il Laboratorio di Tavazzano
- ✧ Progetto per l'istituzione di un laboratorio di biotecnologie presso il Laboratorio di Tavazzano

4 INIZIATIVE RELATIVE ALL'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEL PERSONALE

Anche nel 1999 si è posta particolare attenzione all'aggiornamento professionale del personale dipendente e dei tecnici controllori esterni.

4.1 PERSONALE DIPENDENTE

4.1.1 Aggiornamento informatico

Praticamente tutto il personale dell'Ente ha partecipato a uno o più corsi informatici di aggiornamento per la videoscrittura, l'uso di fogli elettronici, la gestione di immagini e l'amministrazione delle reti di computer.

4.1.2. Aggiornamento tecnico

A livello tecnico sono stati organizzati anche nel 1999 stage di aggiornamento a Tavazzano per i laboratoristi dell'Ente, allo scopo di armonizzare le procedure organizzative utilizzate nell'esecuzione delle analisi.

In marzo e giugno lo stage è stato dedicato alla determinazione della ploidia in Lolium spp.

Anche quest'anno è stato organizzato un ring test secondo la metodologia ISTA tra i laboratori ENSE sulle sementi di riso e frumento duro.

Per quanto concerne la componente varietale, sono state organizzate giornate di aggiornamento presso i Centri di Tavazzano, Battipaglia e Palermo. Gli intervenuti hanno visitato in campo le parcelle di post controllo, al fine di utilizzare gli esiti in funzione di pre-controllo per i successivi controlli alle colture. Inoltre, hanno potuto utilizzare i campi catalogo e campi didattici appositamente istituiti per studiare le tipologie di fuori tipo più frequenti o più difficili da identificare.

La D.ssa Delogu ha frequentato il laboratorio BIO-GEVES di Le Manieraud (F) per approfondire le conoscenze sull'elettroforesi isoenzimatica di mais, colza e girasole. L'attività risulta di particolare interesse perché consente un approfondimento di metodologie largamente utilizzate in altri paesi anche ai fini dell'iscrizione al registro delle nuove varietà e, in un settore dove il grado di standardizzazione non è elevato, garantisce un confronto diretto con le attività, i metodi di analisi utilizzati e i risultati ottenuti in laboratori altamente qualificati.

Diversi altri incontri con istituzioni universitarie e di ricerca sono avvenuti nel corso dell'anno.

4.1.3 Tecnici esterni

Va richiamato che nel 1999 hanno operato 161 (-10%) controllori non dipendenti (su 619 autorizzati) per complessive 17.298 (- 2.2%) giornate lavorative.

Come previsto dal Regolamento per la nomina dei controllori sono stati tenuti dalle diverse Sezioni corsi teorici e pratici.

La preparazione dei tecnici non dipendenti è stata, inoltre, curata attraverso la partecipazione a giornate di aggiornamento pratico presso i Centri aziendali in concomitanza con i rilievi sulle parcelle di post controllo.

In tali occasioni sono stati effettuati corsi di aggiornamento anche per i tecnici delle ditte sementiere abilitati nell'ambito dell'esperimento sulle ispezioni non ufficiali in campo previsto dalla decisione 89/540/CEE. I corsi, cui hanno partecipato 45 tecnici, si sono conclusi con una prova di esame e l'autorizzazione è stata confermata solo in caso di superamento dell'esame.

5 ATTIVITA' INTERNAZIONALE

Sono molte le Organizzazioni internazionali intergovernative che si occupano, sotto diversi aspetti, del mondo delle sementi e delle varietà vegetali allo scopo di standardizzare o armonizzare i controlli per facilitare il commercio su scala mondiale.

Nell'era della globalizzazione i lavori svolti in questo ambito assumono, a maggior ragione, un'importanza crescente e una sintesi delle tematiche recenti finisce per toccare un po' tutti i problemi di attualità per il settore; l'ENSE ha partecipato anche nel 1999 a diverse riunioni a carattere internazionale.

5.1 COMMISSIONE ECONOMICA PER L'EUROPA DELLE NAZIONI UNITE (ECE/ONU)

Presso la sede ENSE di Milano si è svolta, dal 27 al 29 settembre, la riunione dei relatori della Sezione specializzata sulla patata da semina della Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite.

Alla riunione hanno partecipato delegati rappresentanti Canada, Francia, Regno Unito, Uruguay, Irlanda, Israele, Svizzera, Paesi Bassi, Ungheria, Stati Uniti d'America, la Comunità Europea e il Segretariato della Commissione Economica per l'Europa e ovviamente l'Italia.

La riunione è servita per mettere a punto le proposte di revisione degli standard internazionali di certificazione da sottoporre alla Sezione specializzata sulla patata da semina prevista a Ginevra dal 31 gennaio al 2 febbraio 2000.

Tra gli argomenti in discussione nella riunione di Milano c'è stata una valutazione sulla futura evoluzione degli schemi alla luce delle nuove esigenze negli scambi internazionali determinatasi in seguito agli accordi in sede di organizzazione mondiale per il commercio (WTO).

L'obiettivo di medio/lungo periodo dovrebbe essere quello di ottenere il riconoscimento che gli schemi ECE/ONU possano costituire gli standard di qualità di riferimento a livello mondiale.

In effetti la Commissione economica per l'Europa è l'unica istituzione internazionale nella quale viene dedicata una Sezione specializzata alla patata da semina in cui dal 1954 esperti del settore dei paesi produttori ed esportatori e dei paesi importatori concordato gli standard qualitativi.

Le norme ECE/ONU definiscono uno standard minimo di caratteristiche qualitative raccomandate all'esportazione dei tuberi di patata da semina e includono una componente varietale, una fitosanitaria ed una che riguarda la qualità esterna.

Le norme ECE/ONU sono per esempio alla base della direttiva comunitaria sulla commercializzazione della patata da semina, da cui differiscono per pochi aspetti, ma soprattutto per il fatto che il rispetto di questa ultima è obbligatorio nell'ambito dell'Unione Europea.

Le norme ECE/ONU non pregiudicano però il diritto dei paesi aderenti agli schemi, applicabili da tutti quelli riconosciuti dalle Nazioni Unite, di adottare a livello nazionale norme più restrittive. Le stesse norme riguardanti i patogeni cosiddetti di quarantena non sono pregiudicate dagli schemi ECE/ONU.

Non va perciò sottaciuto che, in conseguenza di ciò, negli scambi internazionali per molti aspetti si faccia prevalentemente riferimento agli schemi nazionali dei Paesi produttori e che, nella patata da semina, molte problematiche afferiscono piuttosto alla sfera delle malattie di quarantena.

In sede WTO viene riconosciuto che la liberalizzazione dei commerci non può essere disgiunta da un ricorso alla standardizzazione internazionale dei prodotti per evitare che norme tecniche o sanitarie nazionali possano rappresentare barriere non tariffarie che di fatto limitino gli scambi internazionali.

Per quanto riguarda la componente sanitaria e fitosanitaria (SPS) dell'accordo che ha istituito il WTO, si raccomanda esplicitamente di ispirarsi alle norme e raccomandazioni elaborate dal Codex alimentarius e alla Convenzione Internazionale sulla Protezione dei vegetali (IPPC) siglata in sede FAO.

Si raccomanda, inoltre, di consultare il Codex alimentarius e l'IPPC per arbitrare eventuali disaccordi scientifici in caso di conflitti internazionali.

In questo nuovo contesto internazionale, così succintamente richiamato, dovranno necessariamente pertanto collocarsi le norme ECE/ONU.

Parallelamente va ricordato che anche l'European Plant Protection Organisation (EPPO), l'organizzazione regionale europea che fa riferimento all'IPPC, è prossima all'approvazione di uno schema di controllo della patata da semina. Analoga iniziativa era stata intrapresa anche dal North Atlantic Plant Protection Organisation (NAPPO) l'altra organizzazione regionale cui si fa riferimento per l'America del Nord.

Lo schema EPPO, nelle intenzioni, dovrebbe essere complementare a quello ECE/ONU e compatibile con esso e dovrebbero evitarsi sovrapposizioni e ambiguità nella competenza sui controlli.

Va pure detto che lo schema ECE/ONU di certificazione è si funzionale, così come ogni schema di certificazione, a mitigare i rischi di diffusione di patogeni indesiderati, ma interessa anche altri aspetti che non possono essere considerati minori quali la componente varietale, basti pensare all'eventuale problematiche legate alla commercializzazione di varietà geneticamente modificate, l'etichettatura, il calibro, l'omogeneità dei lotti, la qualità esteriore.

Si tratta di un tema molto complesso e articolato che la Sezione specializzata dovrà ulteriormente discutere e portare all'attenzione degli organi superiori.

Nel corso della riunione sono stati trattati anche i seguenti argomenti:

a) Introduzione di standard per la scabbia polverulenta

Il gruppo aveva ricevuto il mandato dalla Sezione specializzata di proporre l'introduzione di una tolleranza per la scabbia polverulenta (causata da Streptomices scabiae) dai più considerato un patogeno di qualità, in aggiunta alla scabbia comune già presente nello schema.

Il gruppo, in considerazione della natura dello schema quale base minimale di qualità per la commercializzazione, ha convenuto di proporre una tolleranza in peso dell'1% per i tuberi di pre-base e del 3% per i tuberi di base e certificati.

Come per la scabbia comune, viene considerato infetto il tubero che presenta sintomi su più del 10% della superficie.

b) Tolleranza di virus nella progenie

Nel caso delle virosi da accertare sulla progenie gli standard previsti ammettono una tolleranza del 4% per la categoria tuberi di base (per le virosi gravi e leggere) e del 10% per la categoria tuberi certificati (per le sole virosi gravi).

Come detto viene poi lasciata la possibilità agli Stati aderenti agli schemi di stabilire una classificazione nell'ambito della categoria.

Da tempo si sta discutendo, senza successo per la verità, per pervenire a standard più restrittivi o a un sistema di classificazione anche parzialmente armonizzato a livello internazionale.

Anche in questa occasione da un'animata discussione è emersa un'ipotesi da sottoporre come proposta alla Sezione specializzata di ridurre dal 4% al 2% la tolleranza di virosi gravi per il base e tollerare un ulteriore 2% di sole virosi leggere.

Per la categoria certificata la proposta sarebbe di considerare ai fini della tolleranza del 10% sia le virosi gravi sia quelle leggere; ben sapendo che anche con questi standard si è lontani da quelli più rigorosi in vigore nei principali paesi produttori.

c) Questionario sugli schemi di certificazione

Il Segretariato distribuisce un opuscolo contenente informazioni sugli standard di certificazione di più di 50 paesi produttori. L'attuale opuscolo risale ormai al 1986 ed è in corso di aggiornamento ma costituisce tuttora un documento unico sull'argomento.

Come ricordato, la riunione della Sezione specializzata si terrà a fine gennaio 2000 e si occuperà anche dell'eventuale introduzione di standard per il virus Y^{NTN}, la commercializzazione di tuberi tagliati , le procedure di campionamento e l'accreditamento dei laboratori.

A margine della riunione si è tenuto un incontro con la professionale italiana interessata alla patata, rappresentata da ANEIOA (Associazione Nazionale Importatori Esportatori Ortofrutticoli e Agrumari) UNAPA (Unione Nazionale Associazioni Produttori Patate) e ITALPATATE.

L'incontro ha permesso di mettere in evidenza ulteriori interessanti tematiche nel settore della patata da semina, come le caratteristiche fisiologiche dei tuberi e l'omogeneità dei lotti commercializzati.

5.2 COMMISSIONE EUROPEA

- A livello comunitario nel corso dell'anno si è assicurata la presenza, a supporto del Ministero delle Politiche Agricole alle riunioni del Comitato Permanente Sementi

- Si è assicurata inoltre la presenza alle seguenti prove comparative, in collaborazione con il Ministero delle Politiche Agricole:
  - colza (UK)
  - patata (DK)
  - girasole (E)
  - orzo (IRL)
  - mais (AUT)

- Ring test laboratori in cooperazione con l'ISTA (DK)
- Elettroforesi mais, colza, girasole (F)
- aglio (F)

Nell'ambito del progetto PHARE per la collaborazione con i paesi candidati all'adesione all'Unione europea è stata presentata una proposta di gemellaggio con la Bulgaria sulla certificazione.

5.3 ORGANIZZAZIONE PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO ECONOMICO (OECD)

a) Gruppo di lavoro sui sistemi di accreditamento

La riunione annuale è stata preceduta da quella del gruppo di lavoro sui sistemi di accreditamento, presieduta dal delegato USA J. Elgin.

Dal 1995 l'OECD ha sperimentato una forma di accreditamento delle ispezioni non ufficiali in campo.

In questo contesto i controlli vengono effettuati dai tecnici delle imprese sementiere sotto la sorveglianza e il controllo per sondaggio dell'Autorità designata.

Un'analoga sperimentazione è stata condotta in sede comunitaria dal 1989 e nel dicembre 1998 tali modalità di controllo sono state consolidate nell'ambito delle direttive.

Dopo approfondita discussione il Gruppo di lavoro ha deciso di proporre alla riunione annuale di consolidare anche in seno all'OECD le modalità di controllo sotto sorveglianza ufficiale affiancandole alle procedure tradizionali.

Per mantenerle in linea con le direttive comunitarie si è convenuto di introdurre negli schemi anche una disposizione riguardante l'obbligo per i paesi aderenti di adottare misure rigorose nei confronti delle ditte sementiere che dovessero infrangere le disposizioni sui controlli non ufficiali.

Una seconda componente dell'accreditamento è quella relativa al controllo delle caratteristiche tecnologiche delle sementi.

Su questo aspetto anche l'UE ha avviato un esperimento temporaneo per valutare l'impatto dell'accreditamento dei laboratori delle ditte sementiere sulla qualità delle sementi certificate.

Anche in questo caso ai fini della certificazione vengono presi in considerazione gli esiti delle analisi non ufficiali del laboratorio accreditato, sottoposto a sorveglianza da parte dell'Autorità designata. Il campionamento del lotto è soggetto ad accreditamento e viene effettuato dai tecnici della ditta e verificato per sondaggio dai tecnici ufficiali.

Dopo approfondita discussione il Gruppo di lavoro ha deciso di raccomandare alla Riunione annuale di avviare anche in sede OECD una fase sperimentale sull'accreditamento del campionamento dell'etichettatura e delle analisi di laboratorio.

Per quanto riguarda le modalità operative dovranno essere messe a punto delle linee guida in cooperazione con l'ISTA e la FIS.

b) Riunione annuale delle Autorità designate

La riunione è stata presieduta dal delegato svizzero A. Miauton.
Gli argomenti trattati sono stati i seguenti:

◆ Paesi aderenti agli schemi

Attualmente applicano gli schemi OECD per le sementi 43 Paesi di cui 25 membri OECD e 18 non membri.

La Lituania ha presentato domanda di adesione nel 1998 per gli schemi "cereali" e "foraggere e oleaginose". Sulla base della relazione positiva della missione in Lituania per accertare il rispetto delle condizioni per l'adesione, la riunione annuale ha espresso parere favorevole.

La decisione verrà quindi sottoposta al Comitato Agricoltura e successivamente al Consiglio OECD per l'approvazione.

Il Brasile ha presentato domanda di adesione nel 1998 per tutti gli schemi con esclusione della barbabietola e del trifoglio sotterraneo.

Anche in questo caso sulla base del rapporto positivo della missione, la riunione annuale ha raccomandato al Comitato Agricoltura e al Consiglio di accettare l'adesione del Brasile agli schemi OECD.

Nel 1998 è stato ammesso l'Egitto agli schemi cereali, mais e sorgo, ortive.

Domanda di adesione è stata presentata da: Albania, Costa Rica, Macedonia (FYROM), Ukraina.

Interesse è stato espresso da: India, Korea, Latvia, Messico, Russia, Equador, Venezuela.

La Repubblica Slovacca ha chiesto l'estensione dell'adesione allo schema ortive e sulla base della relazione presentata dalla delegazione la riunione annuale ha espresso parere favorevole.

In rapporto al notevole interesse che recentemente hanno suscitato gli schemi OECD in diversi paesi e a quanto ci si aspetta in un vicino futuro, si è deciso di mettere in agenda per la prossima riunione una discussione sui criteri di ammissione di nuovi paesi.

◆ Ammissione di nuove specie agli schemi

Su proposta della Nuova Zelanda la specie Ornithopus x compressus (Serradella ibrida) è stata inserita negli schemi di certificazione delle specie foraggere. La specie compare già nella lista delle denominazioni stabilizzate a livello ISTA.

◆ Accreditamento

Le Autorità designate hanno approvato la proposta del Gruppo di lavoro sull'accreditamento di portare al Comitato Agricoltura la modifica degli schemi per adottare in forma permanente le modalità di controllo non ufficiale in campo.

Le Autorità designate hanno approvato anche, nel principio, l'adozione di un nuovo esperimento sul campionamento, l'etichettatura e le analisi non ufficiali.

♦ Presenza di piante estranee nelle colture

Su richiesta della delegazione della Repubblica Ceca, viene confermato che in mancanza di norme specifiche negli schemi OECD, la tolleranza di malerbe ammesse in coltura e conseguentemente nel lotto prodotto è quella del Paese di destinazione delle sementi.

♦ Certificazione di miscugli di foraggere

Le Autorità designate si sono espresse a favore della possibilità di introdurre i miscugli di specie foraggere nello schema di certificazione.

Una proposta di modifica dello schema foraggere verrà predisposta dal Segretariato e dal Centro di Coordinamento per una successiva discussione.

♦ Percentuale minima del post controllo nell'ambito degli schemi

Su proposta dei Paesi Bassi e in base ai risultati dei post controlli del periodo 1993/96 si è convenuto di ridurre al 5% (dall'attuale 10%) il livello minimo del post controllo per cereali, mais e sorgo della categoria certificata e al 10% (dal 25%) per foraggere e oleaginose e barbabietola.

♦ Dissociazione degli schemi foraggere da oleaginose

Per eventuali commenti è stato distribuito il testo dello schema foraggere che diviene indipendente da quello delle specie oleaginose.

♦ Varietà geneticamente modificate

Un giro di tavolo tra i presenti ha permesso di acquisire informazioni aggiornate per ciascun paese sulle varietà geneticamente .

Germania: alcune varietà di mais e colza sono in corso di iscrizione; piccoli quantitativi di sementi possono essere commercializzati.
Argentina: dal 1991 si commercializza mais geneticamente modificato; sono in corso prove di iscrizione per frumento e riso.
Australia: non sussistono particolari restrizioni; sono registrate e in commercio varietà di cotone.
Austria: non vengono iscritte varietà geneticamente modificate.
Bolivia: alcune varietà sono in corso di iscrizione.
Brasile: sono in corso prove sperimentali su soia, cotone, mais e canna da zucchero ma non sono ancora a livello commerciale.
Canada: sono in corso iscrizioni di mais, soia e patata.
Cile: c'è produzione di mais, barbabietola, patata e pomodoro.
Danimarca: varietà di barbabietola e patata sono allo stadio sperimentale.
Spagna: due varietà di mais sono state iscritte al catalogo.
Estonia: non ci sono varietà iscritte e per l'importazione di varietà GMO'S è necessaria un'apposita identificazione.
Stati Uniti d'America: 50% della produzione di cotone, mais e soia appartengono a varietà geneticamente modificate.
Finlandia: non ci sono prove in corso né produzione.

Romania: vengono commercializzate varietà importate.
Regno Unito: alcune varietà sono in corso di iscrizione.
Slovenia: non ci sono prove in corso; è in preparazione un'apposita legge.
Svezia: sono in corso prove per l'iscrizione di patata e barbabietola.
Svizzera: le prove iniziate in passato sono state interrotte; successivamente sono state avanzate richieste per prove su mais e patata ma l'autorizzazione non è stata ancora concessa.
Uruguay: dal 1995 vengono commercializzate sementi di varietà geneticamente modificate di soia, riso, mais.
Zimbabwe: ci sono richieste di prove su cotone, mais e soia.
Italia: sono in corso prove per la registrazione di mais, soia, barbabietola, ortive.
Francia: la commercializzazione delle sementi delle varietà di mais iscritte alcuni anni fa è stata sospesa.
Grecia: ci sono domande per la registrazione di mais e cotone.
Ungheria: non ci sono ancora varietà geneticamente modificate.
Irlanda: non ci sono varietà registrate né commercializzazione di sementi.
Giappone: nessuna varietà registrata.
Kenia: ci sono alcune domande di iscrizione ma l'apposito Comitato scientifico non ha ancora preso posizione sull'effettuazione delle prove.
Nuova Zelanda: non ci sono varietà geneticamente modificate.
Paesi Bassi: sono state iscritte due varietà di patata e due di cicoria.
Polonia: non ci sono varietà registrate.
Slovacchia: è in corso di preparazione un'apposita normativa.
Repubblica Ceca: non ci sono varietà geneticamente modificate in prova.
Ufficio Comunitario delle Varietà: 20 domande di varietà GMO'S sono state depositate (colza, patata, garofano). Per due varietà di patata è stata riconosciuta la protezione comunitaria ma sulla base di caratteri morfofisiologici tradizionali.
FAO: viene annunciata l'imminente presa di posizione sulle cosiddette sementi "terminator".
ISTA: è stato avviato un lavoro per mettere a punto una metodologia per l'accertamento per caratteri geneticamente modificati.
UE: la normativa comunitaria prescrive che sia sul catalogo, sia sulle etichette venga menzionato se si tratta di varietà GMO'S.

♦ OLISNET

E' stata annunciata l'apertura di una rete di comunicazione per lo scambio di informazioni in forma elettronica tra l'OECD e le Autorità designate.

5.4 AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE

L'annuale incontro dei responsabili delle autorità di certificazione UE ed EFTA si è svolta a Malmoe (S).

Gli argomenti trattati sono stati:

- ✓ Presentazione del sistema di certificazione svedese
- ✓ Protocollo di certificazione EPPO della patata da semina
- ✓ Il sistema di produzione di seme aziendale in Svezia
- ✓ Applicazione della direttiva 98/95/CE
- ✓ Controllo dei patogeni regolati non di quarantena
- ✓ Ispezioni non ufficiali in campo
- ✓ Durata della dichiarazione di germinabilità
- ✓ Sementi biologiche
- ✓ Moltiplicazione di varietà non iscritte sul catalogo nazionale

5.5 UFFICIO COMUNITARIO DELLE VARIETÀ

Dal 1999 l'ENSE ha avviato una collaborazione con l'Ufficio Comunitario delle Varietà di Angers, avendo ricevuto l'incarico di effettuare a livello europeo le prove necessarie per il riconoscimento del titolo di protezione di varietà vegetali per il riso.

Come noto questo titolo consente una protezione dei diritti del costitutore su scala comunitaria in base al regolamento comunitario n.2100 del 1994 che a sua volta fa riferimento a livello internazionale alla convenzione UPOV (Unione per la protezione degli ottenimenti vegetali).

Nel corso dell'anno si è partecipato al Comitato Tecnico e a una riunione di un Gruppo di lavoro sulla brevettabilità delle linee parentali degli ibridi tra i Centri europei che seguono le prove

World Seed Conference

Quasi 400 partecipanti, appartenenti a circa 60 Paesi di tutti i continenti, hanno partecipato alle tre intense giornate del 6, 7 e 8 settembre 1999, durante le quali si è svolta a Cambridge (UK) la Conferenza mondiale sulle sementi.
L'iniziativa è stata organizzata in occasione del 75° anniversario dell'ISTA. Tutte le componenti del settore sementiero, a livello mondiale, hanno attivamente partecipato alla preparazione e allo svolgimento di questo importante evento.
Nell'ordine, hanno aperto i lavori della conferenza il Presidente dell'ISTA, K. Boyce, P. Molinelli, Presidente di FIS, J. Cavanah, Presidente dell'ASSINSEL, per l'OECD, settore schemi di certificazione delle sementi, P. Miauton e per l'UPOV, R. Yoshimura. A seguire, è intervenuto anche il Direttore della divisione produzione e protezione della FAO. M. Duwayri.

Accanto ad alcune relazioni dedicate a specifici temi di ricerca o alla presentazione da parte di alcuni paesi incentrate sull'organizzazione del settore sementiero sul proprio territorio, per lo più gli intervenuti hanno portato all'attenzione della platea argomenti di portata generale e di grande attualità, di carattere più "politico" che tecnico-scientifico.

In sintesi, si può affermare che tra i temi che hanno riscosso il maggior interesse, sicuramente figurano in primo piano le problematiche connesse alla costituzione e soprattutto alla diffusione in coltura delle varietà geneticamente modificate e le ripercussioni socio-economiche dell'applicazione delle biotecnologie in agricoltura nelle diverse situazioni dei paesi "sviluppati" e in quelli "in via di sviluppo". Su questi argomenti, si innescano quelli legati alla protezione dei diritti intellettuali.

Per chi è attivamente occupato nella ricerca di base o applicata mirata all'ottenimento di nuove varietà migliorate, l'approccio, in linea di massima, tende a mettere in luce e a sottolineare le enormi potenzialità delle biotecnologie che consentono di ottenere risultati di fatto impossibili con i metodi tradizionali, in tempi assai più ridotti.

Per la componente dell'industria sementiera, sempre in termini generali, è evidente l'interesse legato all'evoluzione tecnologica del settore e l'importanza di un valido sistema di protezione brevettuale dei diritti intellettuali.

Altri punti di vista, al contrario, sottolineano i rischi connessi a questa "rivoluzione", puntando l'indice sugli effetti ambientali e sociali. Tra i primi, il più dibattuto durante la conferenza è stato quello che riguarda la possibile perdita di biodiversità, legata al restringimento della base genetica delle nuove varietà, un rischio che secondo alcune interpretazioni non appare invece. Un certo spazio ha avuto anche il dibattito sugli aspetti sociali ed economici legati alla diffusione di varietà geneticamente modificate nei paesi più poveri del mondo, dibattito stimolato in particolare dall'intervento di Pat Mooney, rappresentante della RAFI, agenzia non governativa canadese, particolarmente critico sull'impiego nelle società rurali delle varietà ad alto contenuto tecnologico e sull'impatto dei diritti di protezione brevettuale in agricoltura.
Altri temi legati ai Paesi in via di sviluppo hanno avuto un'eco importante nell'ambito della conferenza. In particolare, è stata in più occasioni discussa la problematica legata ai controlli dei materiali sementieri prodotti e commercializzati nelle diverse situazioni economiche, sociali e politiche e sull'opportunità o meno di applicare gli stessi standard di qualità a livello mondiale. Dopo aver convenzionalmente raggruppato, a seconda delle caratteristiche del mercato sementiero e delle normative che regolano il settore, le componenti in gioco in quattro principali

gruppi (paesi ricchi aderenti all'OECD, paesi ex comunisti o ex socialisti, paesi poveri e organizzazioni di aiuto internazionale) la rappresentante danese ha suggerito di arrivare ad accordi su semplici misure di controllo che possano essere sempre applicate.

Ancora da citare, l'importante tema del ruolo degli organismi pubblici di controllo, la richiesta da parte dei privati di una maggior assunzione di responsabilità e, in una visione ancor più ampia, l'evoluzione degli aspetti legislativi in corso. L'argomento è di vastissima portata e, in ambito ISTA, appare di particolarmente significato il riferimento all'accreditamento dei laboratori privati. Di grande interesse l'intervento di H. Schmid (Mutual recognition of sees testing results - The ISTA sectorial approach) che sostiene con forza il possibile ruolo dell'ISTA quale unica organizzazione cui affidare l'accreditamento dei laboratori di analisi delle sementi. Situazione unica che distingue il settore sementiero dagli altri, questa scelta consentirebbe di ricorrere ad un sistema "orizzontale" di accreditamento in grado di coprire tutto il campo d'azione, in alternativa al sistema "verticale" cui si ricorre di norma, quando l'accreditamento viene effettuato nazione per nazione, da organizzazioni nazionali appositamente incaricate. Assieme all'impiego di metodi standardizzati e uniformi, l'adozione di criteri univoci di accreditamento dei laboratori rappresenta uno dei punti cardine per garantire il raggiungimento di risultati di analisi universalmente accettati, diminuendo il rischio di creazione di barriere non-tariffarie al commercio internazionale dei prodotti sementieri.

Comitato Tecnico UPOV

Gli argomenti trattati dal Comitato Tecnico (TC) sono stati i seguenti:

Stato giuridico delle linee guida tecniche

Lo stato giuridico delle Guideline (TG) è quello di raccomandazione per gli Stati aderenti all'UPOV per un'applicazione armonizzata delle prove DHS previste dalla Convenzione (art. 7 – 8 – 9) e pertanto la loro applicazione non costituisce un obbligo. Il Comitato Tecnico ha, tuttavia, riconosciuto che non sia desiderabile adottare caratteri non compresi nelle TG.

L'esigenza di conoscere, comunque, per ciascuna specie eventuali caratteri aggiuntivi adottati nei diversi paesi è stata riconosciuta, allo scopo di permettere anche ad altri di sperimentare l'utilizzo di tali caratteri in condizioni ambientali diverse.

L'esigenza di trasparenza è stata sottolineata soprattutto da FIS-ASSINSEL l'Associazione dei costitutori/produttori sementieri mondiale.

Revisione dei criteri generali per l'esecuzione degli esami tecnici

La guida tecnica introduttiva (TG1) concernente le norme generali per l'esecuzione delle prove per l'accertamento delle caratteristiche di distinguibilità, omogeneità, stabilità è in corso di revisione.

Approvazione di nuove Guideline

Il Comitato Tecnico ha proposto per l'approvazione del Consiglio le seguenti nuove guideline o revisioni: cipolla/scalogno, vite, segale, rabarbaro, scorzonera, ravanello, porro, papavero, Ficus benjamina, portainnesti di melo, portainnesti di pero, Cymbidium, ocra, statice.

Analisi statistica della differenziabilità e omogeneità varietale

L'analisi statistica per l'accertamento della differenziabilità delle varietà definita COYD (Combined Over Years Distinguibility) e dell'omogeneità COYU (Combined Over Years uniformity) proposta dalla Francia alcuni anni fa viene raccomandata nel caso di misura di singoli individui di specie foraggere allogame.

L'adozione per altre specie agricole, orticole, ornamentali e fruttifere di queste motodologie statistiche è stata riconosciuta, almeno per il momento, non adatta per la sua complessità.

Nuove metodologie per la valutazione delle varietà

Allo stato attuale, le metodiche elettroforetiche e più in generale i metodi biochimici, sono riconosciute idonee per l'accertamento della differenziabilità delle varietà solo come carattere addizionale rispetto ad altri caratteri morfofisiologici.

Ciò in quanto sussistono tuttora problematiche legate alla ripetibilità delle analisi e di omogeneità delle varietà sotto il profilo elettroforetico.

Nel caso dei marcatori molecolari è particolarmente importante standardizzare i metodi di estrazione e la scelta dei marcatori stessi. Attualmente le tecniche evolvono ancora rapidamente.

Tra le nuove metodologie sembra interessante quella che fa ricorso a microsatelliti che, tuttavia, è ancora in fase di consolidamento.

Se ne può prevedere un utilizzo nella pre-selezione dei testimoni e nell'accertamento della derivazione delle varietà, una volta stabilita taglia del campione, scelta e descrizione del marcatore. La metodologia più adatta dal punto di vista statistico dovrà essere identificata.

Tra le problematiche delle nuove metodologie si pone anche quello dei costi, attualmente ancora piuttosto elevati.

Per quanto riguarda il concetto di varietà essenzialmente derivata, allo stato attuale, si stanno mettendo a punto diverse possibili metodologie. In un secondo tempo dovrà stabilirsi la distanza minima da accertare, utilizzando la metodologia che verrà scelta, sulla base della quale considerare derivata da un'altra la varietà in esame. Nel caso del loietto i lavori sono in fase avanzata.

Pre-screening delle varietà

Il Comitato Tecnico ha invitati i Gruppi di lavoro a mettere a punto della raccomandazioni per i criteri con i quali applicare la preselezione delle varietà ai fini dell'accertamento del requisito di differenziabilità.

Protezione di varietà ottenute con infezione da fitoplasma

E' opinione generalmente condivisa che varietà ottenute per infezione da fitoplasma non possano essere protette nell'ambito della convenzione UPOV, in quanto in tal caso non si perviene a una modificazione stabile del genotipo e, pertanto, il materiale ottenuto non può considerarsi una vera e propria varietà.

Protezione di una varietà ottenuta da materiale prelevato da una banca del germoplasma o di origine naturale

Il Comitato Tecnico ha identificato il problema dell'eventuale "proteggibilità" di una nuova varietà ottenuta a partire da materiale conservato presso una banca del germoplasma o di origine naturale.

L'importanza del problema è stata riconosciuta dal Comitato Tecnico in rapporto soprattutto alla conservazione delle risorse genetiche, mentre sotto il profilo della protezione essa dipende dall'intensità della modificazione indotta nell'ambito della essenzialità della derivazione.

Utilizzo di nuovi alleli nell'elettroforesi dei cereali autogami

Il TWA dovrà esaminare la possibilità di limitare la metodologia elettroforetica da utilizzare per i cereali autogami operando una scelta tra la metodologia ISTA e SDS-PAGE attualmente entrambi raccomandate.

Numero di località e anni di prova

Il Comitato Tecnico ha escluso che il ricorso a un solo anno di prova in due località anziché due anni in una località risponda ai principi UPOV per l'accertamento della DHS.

CD Rom – UPOV

L'UPOV produce ogni due mesi un CD-Rom con l'elenco aggiornato delle varietà cui è riconosciuto un titolo di protezione brevettuale in un Paese membro.

Dal luglio 1999, il CD includerà anche il catalogo comunitario delle varietà agricole e orticole ed il catalogo OECD.

Nuovi Stati Membri

Il Comitato Tecnico è stato informato che in data 23 marzo la Cina Popolare ha chiesto l'adesione all'UPOV.

6 SUPPORTO TECNICO AL MINISTERO VIGILANTE

E' proseguita la consueta collaborazione con le diverse strutture del Ministero vigilante.

Molte sono state le tematiche trattate nel corso dell'anno:

- Partecipazione alle riunioni di coordinamento dell'attività dei Servizi fitosanitari regionali.
- Partecipazione continuativa alle Commissioni Sementi per l'iscrizione di nuove varietà al registro nazionale. In questo ambito l'ENSE ha coordinato per molte specie il lavoro di revisione dei criteri di iscrizione
- E' proseguita l'attività per conto dell'Ispettorato Centrale Repressione Frodi per l'esecuzione di analisi varietali e tecnologiche sulle sementi di grano duro prelevate dal commercio dagli Uffici periferici dell'Ispettorato in un contesto di monitoraggio delle qualità. La prova è stata realizzata a Battipaglia e ha interessato circa 150 campioni prelevati dal Servizio Repressione Frodi prevalentemente nelle Regioni meridionali e insulari.
- Diversi incontri si sono tenuti con il Comando Carabinieri Tutela Norme Comunitarie, che opera presso il Ministero delle Politiche Agricole.
- Partecipazione al programma statistica nazionale per il triennio 1999 - 2001
- Lavori preparatori per il recepimento delle direttive sementiere in materia di sementi nella legislazione nazionale
- Designazione del Dr. P.G. Bianchi quale rappresentante tecnico del Ministero delle Politiche Agricole presso l'Ufficio Comunitario delle varietà.
- Banca dati sementi biologiche:
  Sulla spinta dell'enorme successo dell'agricoltura biologica, è cresciuta esponenzialmente la domanda potenziale di sementi biologiche, il cui impiego è obbligatorio per accedere ai sussidi comunitari previsti dal Regolamento CE n. 2092/91.
  Si parla, infatti ormai di più di 40-50000 aziende su 600-700 mila ettari (nel complesso dei seminativi e delle colture permanenti) di agricoltura biologica solo in Italia, che in pochi anni si è collocata ai primi posti nell'Unione europea. Dall'altro lato le imprese sementiere hanno solo in minima parte orientato le proprie produzioni per soddisfare questa domanda, soprattutto in presenza delle disposizioni che hanno consentito di utilizzare temporaneamente, in deroga, sementi convenzionali.
  Dalla campagna 1998/99 il Ministero delle Politiche agricole ha affidato all'ENSE la costituzione di una banca dati sulla disponibilità di sementi biologiche.
  Attualmente sono registrate 38 ditte (su un totale di 450 ditte produttrici di sementi in Italia) che dispongono di sementi biologiche.
  Per ciascuna di esse è indicata la specie prodotta e, ove possibile, la varietà.
  Sono state poi raccolte informazioni circa i produttori di sementi biologiche negli altri paesi dell'Unione europea.

Inoltre sono elencati i vivaisti che producono materiale di propagazione, piantine di ortive incluse, in agricoltura biologica.
La banca dati sta pertanto esercitando le funzioni per cui è stata ideata di costituire una fonte univoca di informazioni.
Dal 2000 saranno disponibili anche dati previsionali sulla base delle domande di controllo in campo delle colture da seme per le specie per le quali la certificazione è obbligatoria.
Entro il 31 dicembre 2002 la Commissione esaminerà nuovamente le disposizioni relative all'impiego delle sementi per un'eventuale revisione delle norme in vigore.
Sempre a livello comunitario è prevista la discussione delle norme applicative della direttiva adottata a fine 1998 come modifica del pacchetto di direttive sulla commercializzazione delle sementi che prevede la possibilità di stabilire disposizioni specifiche per la commercializzazione di sementi biologiche.
Le richieste di deroga sono alcune migliaia e interessano praticamente tutte le specie dai cereali (21%) alle foraggere (38%), alle ortive (27%).
E' una situazione, del resto, non dissimile da ciò che avviene a livello comunitario tant'è che il Consiglio CE ha deciso di prorogare il termine per consentire l'impiego di sementi convenzionali o di materiale di moltiplicazione vegetativo in agricoltura biologica fino al 31 dicembre 2003, anziché al 31 dicembre 2000.
Questo ulteriore triennio dovrebbe servire per meglio pianificare la produzione del materiale necessario.

7 RAPPORTI CON GLI ASSESSORATI REGIONALI DELL'AGRICOLTURA

Oltre ai consolidati rapporti con alcune Regioni, che si concretizzano con la partecipazione dell'Ente a diverse Commissioni istituite a livello locale, sono proseguiti i contatti con alcune altre Regioni:

- ✧ con la **Regione Sardegna** per il concorso grano duro
- ✧ con la **Regione Umbria** per la caratterizzazione del tabacco
- ✧ con la **Regione Calabria** per il miglioramento della produzione di patate da seme in Sila
- ✧ con la **Regione Liguria** per la caratterizzazione del basilico

Rappresentanti dell'ENSE sono stati designati nella Commissione istituita dalla Regione Umbria per la valorizzazione delle colture da seme a livello regionale (A. Sommovigo – V. Cazzola).

Più in generale si sono intensificati i contatti anche in vista dell'applicazione del nuovo regolamento sul controllo delle giovani piante di ortaggi. In quest'ambito è da sottolineare la convenzione con la Regione Molise per l'esecuzione delle analisi fitosanitarie e varietali sulle giovani piantine. Una convenzione analoga è stata predisposta con la Regione Lombardia.

Le Commissioni per il rilascio delle licenze sementiere di alcune Regioni (**Piemonte, Emilia Romagna, Marche, Sicilia, Basilicata, Sardegna**) hanno convocato regolarmente i nostri esperti.

Oltre a tali rapporti istituzionali, in più occasioni, è stato richiesto e fornito supporto tecnico ai diversi Assessorati.

Va segnalato anche che la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Milano ha inserito fin dal 1997 i nostri esperti nella Commissione per la revisione degli "usi provinciali" per il commercio delle sementi.

Si è partecipato ad alcune riunioni promosse dalla Provincia di Lodi, tra gli Istituti di ricerca del settore agricoltura collocati sul proprio territorio.

8 ATTIVITA' DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE

L'ENSE svolge un'attività scientifica di supporto alle attività di certificazione espletate. La ricerca e la sperimentazione mirano, infatti, all'approfondimento delle conoscenze su problematiche originate dall'attività di certificazione, con la messa a punto o l'attuazione di nuove metodologie per la valutazione tecnologica e varietale delle sementi.

Inoltre, vengono condotti studi e indagini circa l'impatto di nuove tecniche per la produzione delle sementi sulle procedure di controllo ufficiale.

Tra le iniziative di rilievo si segnala:

- Prove di natura descrittiva e agronomica ai fini dell'iscrizione di nuove varietà al Registro nazionale. In particolare, per il riso e le ortive i cereali a paglia e le foraggere.
- A partire dall'autunno 1999 l'ENSE ha assunto nuovi compiti nell'ambito delle prove di iscrizione di varietà al registro nazionale.

Infatti il Ministero delle Politiche agricole, d'accordo con l'apposito Gruppo di lavoro con le Regioni, ha affidato all'Ente il coordinamento delle prove sulle specie foraggere e sui cereali a paglia.
Queste attività si aggiungono a quelle svolte da tempo per le ortive e il riso e dalla primavera 2000 si amplieranno anche al coordinamento delle prove riguardanti il mais.
Ogni anno circa 1000 varietà vengono provate, in primo o secondo anno, per l'iscrizione al registro in Italia per verificarne le caratteristiche descrittive e, ove richiesto, agronomiche e qualitative che consentono l'immissione in commercio secondo le norme comunitarie. Le prove vengono svolte attraverso una rete di più di 20 istituzioni pubbliche che operano su tutto il territorio nazionale.
Per quanto riguarda l'ENSE, le prove descrittive vengono condotte, secondo la specie, presso i Centri aziendali di Battipaglia, Palermo e Tavazzano.

Le funzioni di coordinamento comportano:

- ricevimento campioni
- preparazione protocolli tecnici
- preparazione campioni parcellari per tutte le località di prova
- reperimento campioni di riferimento
- preparazione sequenze di semina
- schede raccolta dati
- elaborazione statistica dei risultati
- fascicoli per la Commissione Sementi

- Progetto comunitario sulla messa a punto di metodologie per la determinazione di patogeni batterici e fungini sulle sementi di mais, in collaborazione con l'Università di Wageningen (NL) e altri Istituti di ricerca comunitari. Il progetto è proseguito presso il laboratorio di Tavazzano.
- Partecipazione al progetto nazionale per l'accertamento delle caratteristiche qualitative del frumento in collaborazione con l'Istituto Nazionale della Nutrizione.
  In particolare l'Ente ha contribuito alla messa a punto della rete di campionamento su base nazionale ed ha effettuato il campionamento stesso.
- Prove comparative comunitarie realizzate ai fini dell'armonizzazione delle metodologie di controllo per conto della Commissione dell'Unione Europea che hanno interessato l'elettroforesi per mais, colza e girasole (Tavazzano).
- Ring test ISTA sulle analisi di purezza, germinazione e umidità di sementi di barbabietola, cipolla, grano duro, avena e Festuca rubra, Trifolium repens, mais

- Progetto per la caratterizzazione delle varietà di tabacco in collaborazione con l'ARUSIA della Regione Umbria e Interbright, per la definizione dei caratteri e l'istituzione del Registro volontario della specie.
- Progetto per la caratterizzazione di specie ortive ANTE 70 per il rinnovo delle iscrizioni al Registro.(III anno) in collaborazione con il MIPAF e AIS.

  La validità dell'iscrizione al registro nazionale delle varietà di specie di piante ortive notoriamente conosciute alla data del 1° luglio 1970, è scaduta il 31 dicembre 1998.

  Per dette varietà la direttiva 70/458/CEE del 29 settembre 1970 consentiva l'iscrizione senza che fosse obbligatoria l'indicazione di un responsabile ufficiale. La direttiva sopra richiamata è stata però modificata (Direttiva del Consiglio 86/155/CEE del 2 aprile 1986) introducendo l'obbligatorietà dell'indicazione del responsabile ufficiale della conservazione in purezza all'atto del rinnovo dell'iscrizione.

  Per quanto sopra esposto il MIPAF decise, con circolare del 21 febbraio 1996 prot. 31651, di affidare all'ENSE il programma straordinario di rinnovo di iscrizione delle varietà di specie ortive convenzionalmente definite "Ante 70", stabilendo che occorresse procedere ad una nuova caratterizzazione delle varietà da attuarsi mediante un programma di prove in campo ed eventuali analisi di laboratorio adottando, per le descrizioni varietali, le liste dei caratteri minimi CEE del 1972 integrate dalle liste scaturite dal programma comunitario sulle cosiddette "varietà ortive ombrello".

  Gli scopi del programma hanno riguardato:
  - ◊ la verifica dei requisiti di stabilità, omogeneità e differenziabilità;
  - ◊ la ridefinizione delle caratteristiche delle varietà secondo le nuove liste di caratteri;
  - ◊ l'individuazione dei casi di scostamento della tipologia varietale originaria.

  Il programma è stato realizzato nel triennio 1997/1999 e ha interessato 41 specie per un totale di 377 varietà e 701 candidati alla responsabilità della conservazione in purezza.
- Test su nuovi prodotti per la concia delle sementi presso il laboratorio di Vercelli.
- Ricerca in collaborazione con l'Università di Bologna sulla fusariosi della spiga di frumento a cura della Sezione di Verona
- Presso la Sezione di Milano, in collaborazione con l'Università di Torino, sono stati ospitati studenti in tesi e tirocinanti.

9 ATTIVITA' DI PROMOZIONE E DIVULGAZIONE

Le iniziative più significative che sono state intraprese nel corso del 1999 sono le seguenti:

- Pubblicazione per il 45° anno della rivista bimestrale "***Sementi Elette***", organo ufficiale dell'Ente destinato alla componente scientifica e di ricerca;

- Realizzazione dell'annuale *"Concorso Nazionale per produttori di sementi di riso certificate"* in collaborazione con la Fondazione Conte Morando Bolognini e l'Ente Nazionale Risi.
- Realizzazione del "**Quarto concorso tra i produttori sardi di sementi di frumento duro certificate**" in collaborazione con la Regione Autonoma di Sardegna e l'ERSAT.
  Il concorso era riservato alle varietà iscritte al Registro Nazionale e ammesse alla corresponsione dell'aiuto supplementare e alle partite di seme conformi alle norme legislative vigenti e che presentavano elevate caratteristiche tecnologiche e di purezza varietale. Potevano partecipare al Concorso tutti gli agricoltori sardi che producono sementi di frumento duro sottoposte con esito positivo ai controlli ufficiali effettuati dall'Ente Nazionale Sementi Elette. Hanno partecipato circa 200 produttori, confermando l'interesse ed il successo dell'iniziativa. Il concorso ha permesso di mettera in evidenza la buona qualità del grano duro da seme prodotto in Sardegna
- Istituti Universitari e tecnici hanno visitato i Centri di Tavazzano, Battipaglia e Palermo.
- Incontri con gli operatori per la presentazione dei dati statistici della campagna **foraggere** a Bologna nel mese di novembre e del **riso** a Vercelli nel mese di dicembre.
- Incontri con la componente professionale in occasione della presentazione dei **risultati dei campi di post controllo** e delle **prove per l'iscrizione al Registro** di nuove varietà.
- Attivazione per il quinto anno di un **numero verde telefonico** per la diffusione di informazioni sulla disponibilità di sementi certificate con particolare riguardo al grano duro.
- Pubblicazione di articoli ed interventi sulla stampa specializzata.
- I dati sull'attività di controllo in campo e di certificazione delle sementi sono stati inseriti nel programma statistico nazionale gestito da SIAN per conto del MIPA.
- Presentazione di relazioni a convegni specializzati: partecipazione a dibattiti, conferenze, tavole rotonde, in particolare si segnala:
  - "Certificazione e produzione di sementi di specie leguminose e graminacee da foraggio" nell'ambito del 4° Convegno Internazionale delle Sementi di piante foraggere (A. Sommovigo, R. Bravi, V. Cazzola)
  - Sistema di controllo e certificazione delle sementi in Italia" nell'ambito di un Seminario organizzato dall'Università di Perugia (A. Sommovigo, R. Bravi, V. Cazzola)
  - "La produzione biologica delle sementi e il vivaismo biologico: normativa e aspetti agronomici della produzione e del controllo" nell'ambito di un seminario del Corso di Tecnologie Ecocompatibili e Ecofisiologia dell'Università di Pisa" (R. Bravi)
  - "La certificazione di tuberi di patata da semina in Italia" nell'ambito del Convegno Il virus YNTN della patata in Italia (P.G. Bianchi) 27 maggio 1999 Cremona
- Stesura del rapporto annuale sull'andamento del settore sementiero in Italia per l'annuario INEA
- Realizzazione a cura del Laboratorio di Tavazzano di schede tecniche:
  - sulla valutazione delle plantule di mais in fase di germinazione
  - sulla determinazione della purezza fisica e la ricerca di semi estranei nel frumento tenero

- sulla ricerca di Diaphorte phaseolorum e Pseudomonas syringae su sementi di soia

❋ Corso sulle sementi biologiche presso il Centro Agricolo Mancini di Foligno (P.G. Bianchi)

❋ Corso di formazione professionale per "Tecnici per la diffusione delle innovazioni tecniche a supporto delle aziende agricole" presso la Sezione di Foggia dell'Istituto Sperimentale di Cerealicoltura (C. Faiella – M. Bianchi – V. Balistreri)

❋ Non va dimenticata la costante azione delle Sezioni a diretto contatto con ditte e agricoltori moltiplicatori per fornire consigli e assistenza tecnica a tutti coloro che ne hanno avuto bisogno in uno spirito di reciproca collaborazione e di rispetto dei ruoli che competono.

10) CONCLUSIONI

Da tutto quanto sopra esposto riteniamo di poter sostenere che, anche nel 1999, l'ENSE è stato in grado di far fronte a diverse iniziative, pur in un quadro di attività di certificazione che continua ad essere molto sostenuto.

I nuovi compiti nell'ambito dell'iscrizione delle varietà, gli esami tecnici per la protezione comunitaria delle varietà di riso, i controlli delle piantine di specie ortive per conto di alcune Regioni, la banca dati sementi biologiche, rappresentano un riconoscimento della fiducia che le Istituzioi internazionali e nazionali ripongono nell'ENSE affidando tali competenze

Va anche detto che nel corso dell'anno si sono poste le basi per importanti novità sotto il profilo normativo che delineeranno un nuovo ruolo per l'Ente di certificazione, di sorveglianza sull'attività delle imprese cui verranno delegate anche funzioni operative di controllo.

Il contributo di tutto il personale ha reso possibile lo svolgimento dell'attività in modo razionale ed efficiente.

TABELLA N° 1

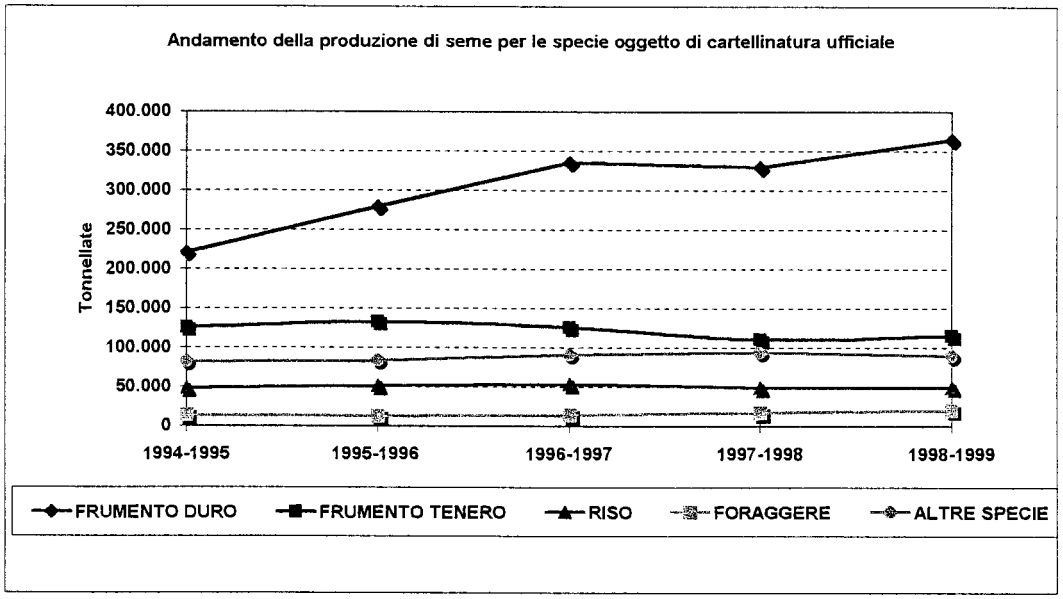
Quantitativi di sementi certificati in Italia di specie oggetto di cartellinatura ufficiale (tonnellate)

SPECIE	1994-95	1995-96	1996-97	1997-98	1998-99	Variaz. 99-98 %
AGLIO	5,700	16,350	20,950	15,300	13,940	-9,756
AVENA	1.282,235	1.237,795	1.394,250	1.641,665	1.965,465	16,474
BARBABIETOLA DA FORAGGIO	440,524	650,195	279,174	200,612	559,037	64,115
BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	6.849,982	6.271,706	8.790,118	10.000,397	11.251,118	11,116
BROMO						
CANAPA DIOICA					0,406	100,000
CAVOLO DA FORAGGIO	5,262	1,932	2,624	6,102	8,416	27,495
CECE			3,125	25,500	2,000	-1.175,000
CICORIA INDUSTRIALE	0,695	1,125	25,235	31,694	0,131	-24.093,893
COLZA	364,075	463,005	595,660	542,587	382,881	-41,712
ERBA MAZZOLINA	41,500	98,040	42,160	98,615	129,250	23,702
ERBA MEDICA	5.979,347	3.176,433	3.246,653	3.578,636	4.935,075	27,486
FACELIA	0,155				0,600	100,000
FAVINO	320,090	334,610	292,530	470,250	344,010	-36,697
FESTUCA ARUNDINACEA	134,000	10,380	41,150	56,516	40,975	-37,928
FLEOLO					3,000	100,000
FRUMENTO DURO	221.375,158	279.878,534	335.472,634	329.922,749	364.464,556	9,477
FRUMENTO TENERO	125.845,933	133.225,876	125.783,755	110.238,280	114.869,195	4,031
GINESTRINO	2,175				2,225	100,000
GIRASOLE	503,593	553,834	474,707	659,690	760,592	13,266
LOIETTO IBRIDO					73,000	100,000
LOIETTO ITALICO	2.403,720	2.809,367	5.624,800	6.060,215	6.769,315	10,475
LOIETTO PERENNE	107,000	283,450	261,800	436,025	396,950	-9,844
LUPINELLA	1,675			21,500	29,000	25,862
MAIS	11.373,924	9.337,437	11.474,686	9.985,817	11.499,212	13,161
MISCUGLI	4.213,315	4.785,228	4.747,560	6.644,014	5.916,959	-12,288
NAVONE	1,717	9,369	2,922			
ORZO	32.147,853	34.340,205	39.857,383	40.762,300	39.324,585	-3,656
PATATA	18.634,995	18.259,955	19.476,804	12.989,620	8.919,830	-45,626
PISELLO DA FORAGGIO	142,600	104,920				
RAFANO OLEIFERO	0,725	0,583	3,503	11,654	13,591	14,252
RAPA	32,110	69,668	29,956		24,990	100,000
RISO	48.643,100	51.597,690	53.549,780	49.548,888	49.435,800	-0,229
SEGALE	322,338	454,560	561,688	512,629	411,615	-24,541
SEMENTI COMMERCIALI	793,218	629,210	580,697	738,627	981,305	24,730
SENAPE	68,040		22,360			
SOIA	3.053,505	5.132,538	1.844,423	7.443,731	5.615,733	-32,551
SORGO	28,286	8,370	7,420	0,820		
SPELTA	0,000	17,100	54,820	61,800		
SULLA	30,260	8,930	7,520	203,615	360,900	43,581
TRIFOGLIO ALESSANDRINO	988,855	1.033,345	1.378,915	1.397,150	1.756,710	20,468
TRIFOGLIO BIANCO	7,720	7,800	1,230	4,861	2,943	-65,172
TRIFOGLIO IBRIDO				0,325		
TRIFOGLIO INCARNATO	627,650	672,845	668,125	768,377	1.063,585	27,756
TRIFOGLIO PERSICO	205,755	447,195	325,805	265,333	328,970	19,344
TRIFOGLIO PRATENSE	73,895	172,135	77,085	59,705	100,165	40,393
TRITICALE	1.480,340	1.077,400	923,080	1.608,720	1.779,740	9,609
VECCIA COMUNE	3.258,880	3.722,550	2.756,965	4.185,200	4.339,570	3,557
VECCIA VELLUTATA	0,100		0,650	10,340	110,700	90,659
TOTALE	**491.792,000**	**560.901,665**	**620.704,702**	**601.209,859**	**638.988,040**	**5,912**

Segue TABELLA N° 1

Evoluzione dei quantitativi di sementi certificati in ITALIA di specie oggetto di cartellinatura ufficiale (tonnellate)

	GRUPPI DI SPECIE	1994-1995	1995-1996	1996-1997	1997-1998	1998-1999
1	FRUMENTO DURO	221.375,158	279.878,534	335.472,634	329.922,749	364.464,556
2	FRUMENTO TENERO	125.845,933	133.225,876	125.783,755	110.238,280	114.869,195
3	RISO	48.643,100	51.597,690	53.549,780	49.548,888	49.435,800
4	FORAGGERE	14.182,622	12.777,080	14.725,388	17.616,663	20.786,343
5	ALTRE SPECIE	81.745,187	83.422,485	91.173,495	93.883,279	89.432,146
	TOTALE	491.792,000	560.901,665	620.705,052	601.209,859	638.988,040



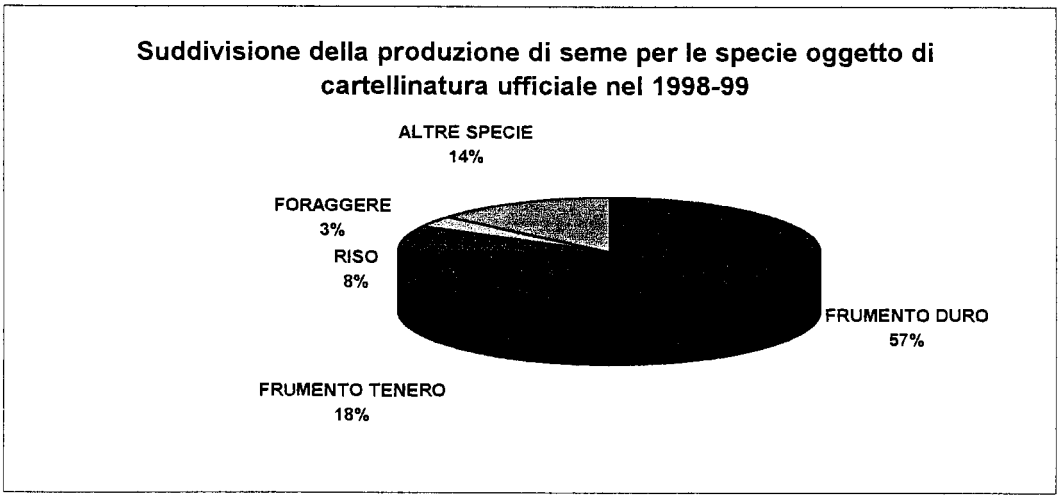


TABELLA N° 2

ITALIA - Superfici ufficialmente controllate per la produzione di sementi (ettari)

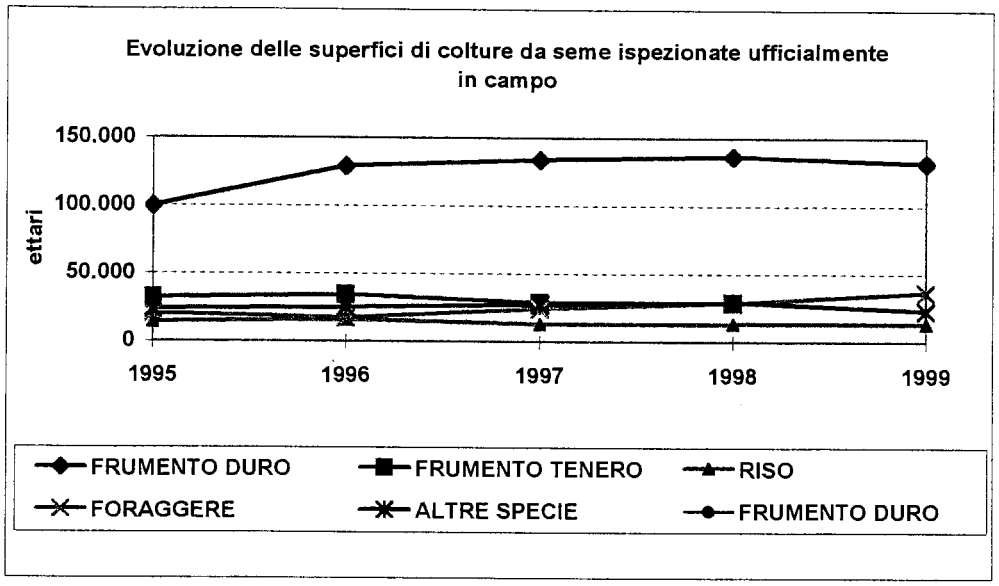
SPECIE	1995	1996	1997	1998	1999	Variaz. 1999-98 %	
AGLIO	17,08	22,40	17,80	21,28	13,50	-36,56	
AGROSTIDE TENUE							
AVENA	627,54	734,06	888,95	1.074,21	588,82	-45,19	
BARBABIETOLA DA FORAGGIO	273,71	193,81	145,51	274,32	256,37	-6,54	
BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	3.222,35	3.621,88	4.177,68	4.331,65	2.964,21	-31,57	
BROMO							
CANAPA				0,55	3,43	523,64	
CAROTA		1,00					
CAVOLO DA FORAGGIO	4,50	4,92	7,00	9,78	10,32	5,52	
CAVOLO VERZA		0,50					
CECE		13,50	56,60	105,00		-100,00	
CICORIA INDUSTRIALE	16,10	43,20	42,60	0,30	2,25	650,00	
CIPOLLA	1,02	0,60					
COLZA	323,50	427,47	502,40	646,36	208,01	-67,82	
COTONE		0,25	0,25				
ERBA MAZZOLINA	70,57	43,62	114,91	112,30	93,48	-16,76	
ERBA MEDICA	10.459,54	8.383,55	9.968,24	13.172,67	15.866,20	20,45	
FACELIA	4,56	2,78	1,70	3,00		-100,00	
FAVA		3,00	2,00	2,70	2,50	-7,41	
FAVINO	233,48	183,06	346,41	208,24	283,23	36,01	
FESTUCA ARUNDINACEA	9,35	46,53	77,02	47,45	101,94	114,84	
FESTUCA PRATENSE	2,00	2,00					
FLEOLO							
FRUMENTO DURO	99.601,19	129.116,95	133.990,42	136.244,44	131.478,82	-3,50	
FRUMENTO TENERO	31.895,74	34.200,44	28.647,32	28.685,31	25.419,89	-11,38	
GINESTRINO	3,40	6,00	3,00	0,50	0,80	60,00	
GIRASOLE	970,69	692,71	757,90	878,21	1.224,94	39,48	
LATTUGA	0,50						
LINO DA OLIO	14,67						
LOIETTO IBRIDO				52,80	53,57	1,46	
LOIETTO ITALICO	1.651,88	1.644,70	3.526,11	4.176,85	4.834,31	15,74	(*)
LOIETTO PERENNE	293,50	234,98	486,73	285,65	160,98	-43,64	
LUPINELLA	22,03		37,00	21,03	185,18	780,55	
MAIS	3.037,11	3.542,04	3.281,66	3.497,90	2.868,20	-18,00	
NAVONE	2,80	3,50					
ORZO	10.223,87	11.197,60	12.053,78	11.915,99	9.829,20	-17,51	
PATATA	1.420,75	1.392,31	1.239,17	710,61	589,12	-17,10	
PISELLO DA FORAGGIO	45,00				5,03	100,00	
PREZZEMOLO		0,50					
RAFANO OLEIFERO	4,30	6,56	12,49	7,00	7,60	8,57	
RAPA	71,10	49,20	37,50	18,00	9,00	-50,00	
RAVANELLO	2,70	1,80					
RAVIZZONE			3,00	1,50		-100,00	
RISO	14.170,37	15.929,59	12.670,45	13.175,15	13.165,90	-0,07	
SEDANO RAPA		0,20					
SEGALE	218,12	245,62	251,73	229,74	384,38	67,31	
SENAPE BIANCA	2,00				19,30	100,00	
SENAPE BRUNA		18,60					
SOIA	2.899,60	2.398,30	3.022,30	4.348,15	3.136,54	-27,86	
SORGO	16,12	12,30			4,90	100,00	
SPELTA	40,00	24,50	18,50	14,07		-100,00	
SULLA	53,74	54,45	440,33	639,49	642,26	0,43	
TRIFOGLIO ALESSANDRINO	2.808,21	2.796,80	3.684,15	3.815,72	6.332,88	65,97	
TRIFOGLIO BIANCO	16,68	14,84	30,94	23,00	9,94	-56,78	
TRIFOGLIO IBRIDO			0,70		0,30	100,00	
TRIFOGLIO INCARNATO	1.610,11	1.504,00	1.525,76	2.113,55	2.689,86	27,27	
TRIFOGLIO PERSICO	1.037,27	603,75	912,59	607,78	605,79	-0,33	
TRIFOGLIO PRATENSE	234,24	83,32	468,79	277,55	389,23	40,24	
TRITICALE	382,41	376,78	566,42	654,78	701,18	7,09	
VECCIA COMUNE	1.831,60	1.455,63	2.353,58	2.843,17	3.941,55	38,63	
VECCIA VELLUTATA	3,05	0,20	7,97	68,80	158,46	130,32	
TOTALE	**189.850,05**	**221.336,30**	**226.379,36**	**235.316,55**	**229.243,37**	**-2,58**	

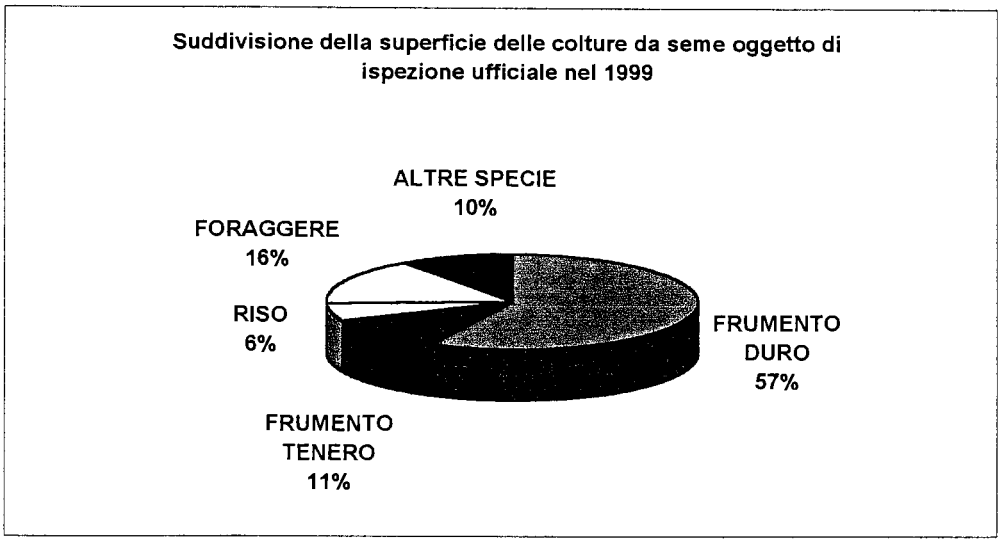
(*) Superficie controllata comprensiva di produzioni di secondo taglio 1997, 1998 e 1999

segue TABELLA N° 2

Evoluzione delle superfici ufficialmente controllate in ITALIA per la produzione di sementi (ettari)

	Gruppi di specie	1995	1996	1997	1998	1999
1	FRUMENTO DURO	99.601,19	129.116,95	133.990,42	136.244,44	131.478,82
2	FRUMENTO TENERO	31.895,74	34.200,44	28.647,32	28.685,31	25.419,89
3	RISO	14.170,37	15.929,59	12.670,45	13.175,15	13.165,90
4	FORAGGERE	20.340,65	17.057,43	23.984,23	28.466,55	36.349,96
5	ALTRE SPECIE	23.842,10	25.031,89	27.086,94	28.745,10	22.828,80
	TOTALE	189.850,05	221.336,30	226.379,36	235.316,55	229.243,37





ITALIA - Distribuzione geografica delle superfici ufficialmente controllate per la produzione di sementi nel 1999 (ettari)

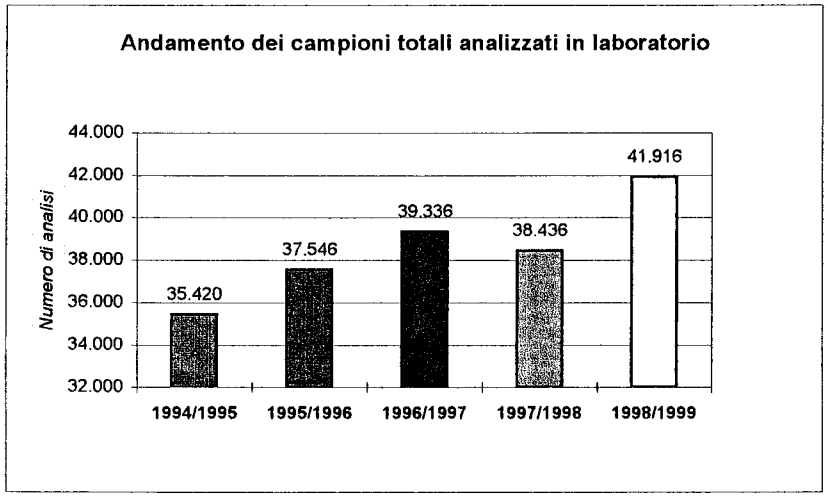
TABELLA N° 3

	ABRUZZO	BASILICATA	CALABRIA	CAMPANIA	EMILIA ROMAGNA	FRIULI VENEZIA G	LAZIO	LIGURIA	LOMBARDIA	MARCHE	MOLISE	PIEMONTE	PUGLIA	SARDEGNA	SICILIA	TOSCANA	TRENTINO A.A.	UMBRIA	VENETO	Totale
AGLIO					13,5															13,5
AVENA	12,7	61,9			91,8				99,0	55,0	13,9		33,0	15,0		186,6		20,0		588,8
BARBABIETOLA DA FORAGGIO					35,0					221,4										256,4
BARBABIETOLA DA ZUCCHERO					2.919,8				14,0									7,3	23,1	2.964,2
CANAPA										0,6		2,8								3,4
CAVOLO DA FORAGGIO										10,3										10,3
CICORIA INDUSTRIALE					2,3															2,3
COLZA										8,9				16,0		119,1		64,0		208,0
ERBA MAZZOLINA	4,4				88,8														0,3	93,5
ERBA MEDICA	1.951,8			12,3	9.152,2	23,9	626,1		490,9	1.147,1		168,5	9,3	13,0		1.510,9		393,6	366,6	15.866,2
FAVA															2,5					2,5
FAVINO	32,3				66,9		24,2			43,8			13,5	5,4		97,1				283,2
FESTUCA ARUNDINACEA					93,7				5,5					1,0					1,8	101,9
FRUMENTO DURO	1.092,0	13.454,7	1.403,9	921,8	4.479,8		7.562,9		373,5	17.929,5	2.063,1	297,9	36.880,3	5.249,7	30.358,9	8.388,0		806,2	216,7	131.478,8
FRUMENTO TENERO	54,3		11,1	35,4	11.236,7	195,0	429,5	4,0	2.245,0	944,6		3.911,3	65,0			826,2	11,2	1.678,3	3.772,5	25.419,9
GINESTRINO					0,5														0,3	0,8
GIRASOLE					993,7					216,2						15,0				1.224,9
LOIETTO IBRIDO					53,6															53,6
LOIETTO ITALICO	86,2				4.589,5				123,5										35,2	4.834,3
LOIETTO PERENNE					159,7														1,3	161,0
LUPINELLA	184,9																		0,3	185,2
MAIS					86,3				1.999,2							66,5		121,0	595,2	2.868,2
ORZO	106,9	126,1			2.712,1	83,3	1.077,2		1.012,0	758,3	43,1	1.106,5	107,3		26,0	603,8		971,2	1.095,7	9.829,2
PATATA	1,5		406,2		81,3				12,0			0,4				2,0	58,1		27,6	589,1
PISELLO DA FORAGGIO					5,0															5,0
RAFANO OLEIFERO					7,6															7,6
RAPA					9,0															9,0
RISO					732,2				3.265,7			6.493,6		1.441,7		240,3			992,4	13.165,9
SEGALE					136,9	56,6			121,6										69,2	384,4
SENAPE					19,3															19,3
SOIA					1.587,7	189,7			265,0	11,0		242,1							841,1	3.136,5
SORGO					4,9															4,9
SULLA	389,8			14,3							28,9					209,3			0,3	642,6
TRIFOGLIO ALESSANDRINO	859,9	10,5		498,3	150,9		497,9		30,0	62,5	68,1		267,0	19,3	49,1	3.772,8		38,7	8,0	6.332,9
TRIFOGLIO BIANCO												8,0							1,9	9,9
TRIFOGLIO IBRIDO																			0,3	0,3
TRIFOGLIO INCARNATO					12,8		2.054,1		30,3							347,9		244,5	0,3	2.689,9
TRIFOGLIO PERSICO	326,7				12,7		149,2						85,3			31,8				605,8
TRIFOGLIO PRATENSE	224,1				84,4		26,5					0,8				53,1			0,5	389,2
TRIFOGLIO RESUPINATO																			0,3	0,3
TRITICALE	30,8					47,4	98,9		196,0	18,0		234,0	8,0	0,5					67,5	701,2
VECCIA COMUNE	1.009,4	534,7		9,0	72,1					26,8	27,0		73,5		2.107,5	80,4			1,1	3.941,6
VECCIA VELLUTATA	145,7						5,2			7,3									0,3	158,5
Totale	6.513,4	14.187,9	1.821,2	1.491,1	39.692,7	595,9	12.551,7	4,0	10.283,0	21.461,3	2.244,2	12.466,0	37.542,2	6.761,6	32.544,0	16.550,6	69,3	4.344,5	8.119,5	229.244,0
(%) su Totale Nazionale	2,8	6,2	0,8	0,7	17,3	0,3	5,5	0,0	4,5	9,4	1,0	5,4	16,4	2,9	14,2	7,2	0,0	1,9	3,5	

CAMPIONI TOTALI ANALIZZATI SUDDIVISI PER LABORATORIO

TABELLA N° 4

		1994/1995			1995/1996			1996/1997			1997/1998			1998/1999		
		ENSE	PRIVATI	*TOTALE*	ENSE	PRIVATI	*TOTALE*	ENSE	PRIVATI	*TOTALE*	ENSE	PRIVATI	*TOTALE*	ENSE	PRIVATI	*TOTALE*
1	Tavazzano	12.983	3.538	16.521	9.260	4.250	13.510	8.912	4.145	13.057	10.431	3.432	13.863	10.799	4.132	14.931
2	Verona	3.549	833	4.382	5.599	455	6.054	5.685	610	6.295	4.630	360	4.990	5.967	329	6.296
3	Vercelli	2.598	1.058	3.656	3.185	1.076	4.261	3.676	1.240	4.916	3.571	1.045	4.616	4.061	1.176	5.237
4	Battipaglia	7.046	266	7.312	10.059	120	10.179	11.251	132	11.383	9.782	201	9.983	10.919	92	11.011
5	Palermo	1.790	47	1.837	1.844	171	2.015	2.593	574	3.167	3.159	878	4.037	3.142	835	3.977
6	Laborat convenzionati (Bologna - Pisa)	1.712	0	1.712	1.527		1.527	518		518	947		947	464		464
	TOTALE	**29.678**	**5.742**	**35.420**	**31.474**	**6.072**	**37.546**	**32.635**	**6.701**	**39.336**	**32.520**	**5.916**	**38.436**	**35.352**	**6.564**	**41.916**



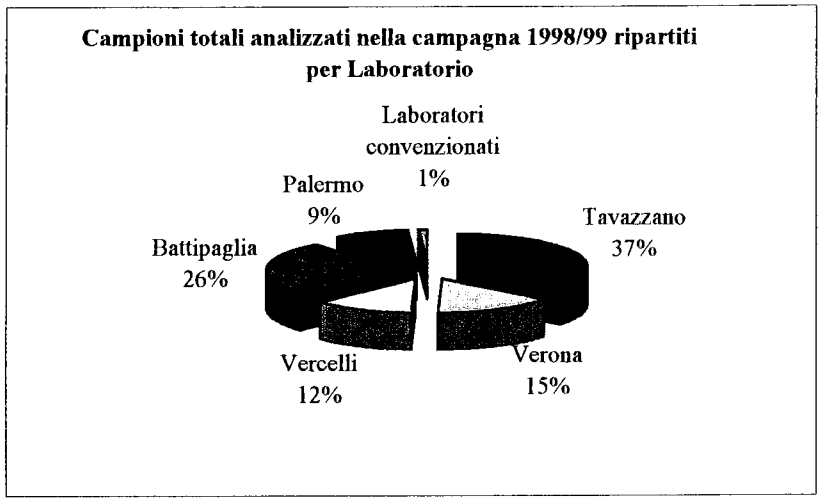
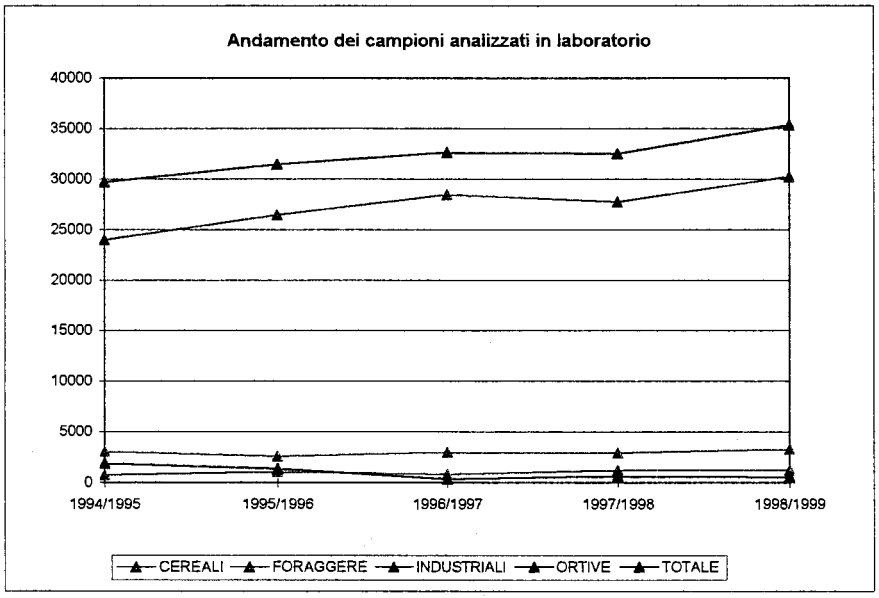
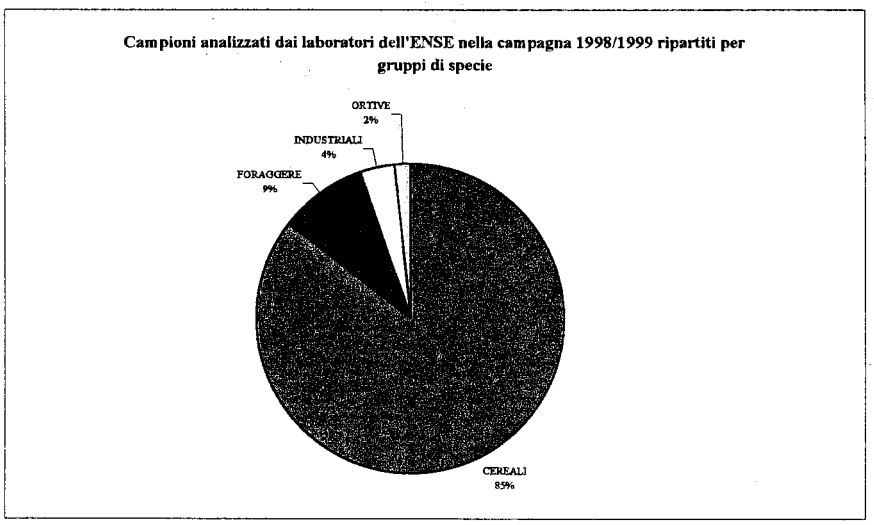


TABELLA N° 5

CAMPIONI ENSE ANALIZZATI NEI LABORATORI E SUDDIVISI PER GRUPPI DI SPECIE

	SPECIE	1994/1995	1995/1996	1996/1997	1997/1998	1998/1999
1	CEREALI	23.994	26.438	28.441	27.739	30.217
2	FORAGGERE	3.070	2.614	3.024	2.924	3.312
3	INDUSTRIALI	747	1.041	796	1.215	1.264
4	ORTIVE	1.867	1.381	374	642	559
	TOTALE	**29.678**	**31.474**	**32.635**	**32.520**	**35.352**

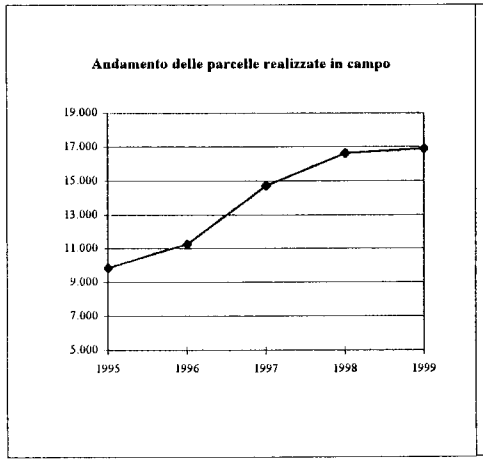


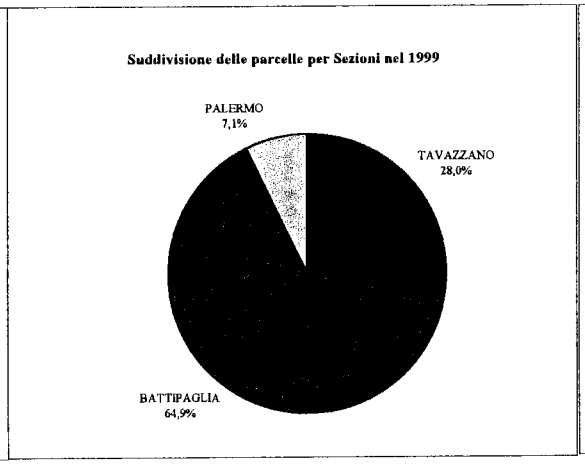


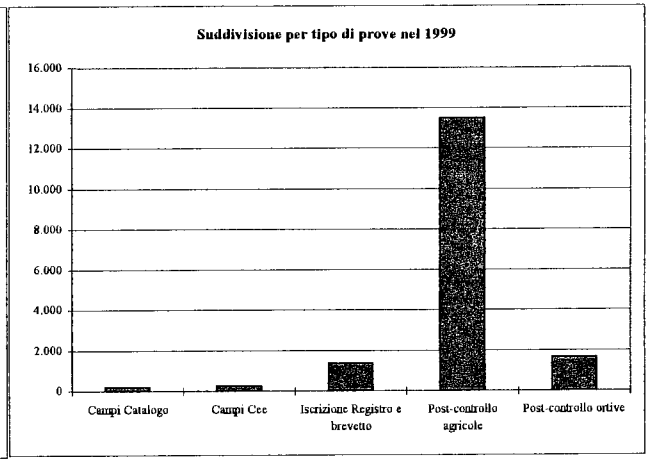
PARCELLE REALIZZATE NELLE PROVE DI CAMPO

TABELLA N° 6

	TAVAZZANO					BATTIPAGLIA					PALERMO					VERONA				MILANO	BOLOGNA		TOTALE				
TIPO DI PROVE	1995	1996	1997	1998	1999	1995	1996	1997	1998	1999	1995	1996	1997	1998	1999	1995	1996	1997	1998	1997	1997	1998	1995	1996	1997	1998	1999
Campi Catalogo	36	598	673	651	190			223				15	50							57	138		36	613	1.141	839	190
Campi Cee	145	30		30	259						240	210					142	86					385	382	86	116	259
Iscrizione Registro e brevetto	315	362	375	488	453	549	690	738	1.479	888				3	16				76				864	1.052	1.189	1.967	1.357
Post-controllo agricole	2.004	2.592	2.938	3.073	3.135	2.677	3.424	7.248	7.239	9.156	400	838	950	1.046	1.193								5.081	6.854	11.136	11.262	13.484
Post-controllo ortive	1.766	803	369	1.078	703	1.413	1.037	319	1.020	938	54	178	88	26		318	404		140		289	128	3.551	2.422	1.205	2.475	1.641
Totale complessivo	4.266	4.385	4.355	5.320	4.740	4.639	5.151	8.528	9.738	10.982	694	1.241	1.088	1.075	1.209	318	546	86	216	57	427	128	9.917	11.323	14.757	16.659	16.931







RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

La redazione del bilancio in esame risulta effettuata nel rispetto delle norme vigenti (legge 20 marzo 1975 e DPR 18 dicembre 1979 n. 696).

Il bilancio è composto dai seguenti fondamentali elaborati:

- Rendiconto finanziario
- Situazione Amministrativa
- Situazione Patrimoniale
- Conto Economico

oltre ad altri diversi documenti previsti dalle disposizioni, a completamento della rendicontazione.

RENDICONTO FINANZIARIO

Dalle risultanze finali del conto consuntivo emerge che la gestione finanziaria dell'anno 1999 si è chiusa con un avanzo di competenza di L. 339.430.230.=, così costituito:

ENTRATE

Entrate correnti

Titolo II	entrate derivanti da trasferimenti correnti	L.	294.648.239.=
Titolo III	altre entrate	L.	13.640.977.472.=
		L.	13.935.625.711.=

Entrate in c/capitale

Titolo IV	entrate per alienazione di beni patrimoniali e per riscossione di crediti	L.	1.791.088.866.=

Partite di giro		
Titolo VII	Entrate per partite di giro	L. 5.588.918.716.=
TOTALE ENTRATE		**L. 21.315.633.293.=**

Le entrate finanziarie correnti sono aumentate di circa il 20% rispetto a quelle dell'anno precedente dovute prevalentemente ad un incremento del fatturato.

Le entrate in conto capitale passano da circa 95.000.000.= nell'anno 1998 ad oltre 1.791.000.000.= nell'esercizio in esame.

Tale situazione è dovuta alla dismissione dei titoli per destinare le risorse ai beneficiari del fondo integrativo di previdenza.

USCITE

Il consuntivo 1998 ha registrato le seguenti spese:

Titolo I	uscite correnti	L. 12.776.003.782.=
Titolo II	uscite in c/capitale	L. 2.611.280.565.=
Titolo III	uscite per partite di giro	L. 5.588.918.716.=
TOTALE USCITE		**L. 20.976.203.063.=**

Le uscite finanziarie correnti sono aumentate di oltre il 10% rispetto a quelle dell'anno precedente. Tale incremento è riconducibile prevalentemente alla restituzione di acconti versati dall'utenza in eccedenza rispetto alle prestazioni effettivamente effettuate.

Le spese inerenti al personale non presentano sostanziali variazioni, ma è da precisare che il contratto di lavoro inerente il periodo 1998/2001 non è stato ancora stipulato.

Anche per le spese riguardanti i controllori non dipendenti non si rilevano aumenti significativi rispetto all'esercizio precedente.

Infine, per le altre spese attinenti agli acquisti di beni e esercizi l'incremento è interamente collegato all'aumento del fatturato.

L'aumento delle uscite in conto capitale è prevalentemente rapportato all'incremento delle entrate per dismissione dei titoli ed è dovuto alla erogazione sia di liquidazioni che di prestiti ai destinatari del fondo integrativo di previdenza.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

L'avanzo di amministrazione è così costituito:

Consistenza di cassa all'inizio del 1999		L. 2.675.954.642.=
RISCOSSIONI		
• in c/competenza	L. 16.615.202.904.= +	
• in c/residui	L. 2.430.684.298.= +	L. 19.045.887.202.= +
PAGAMENTI		
• in c/competenza	L. 17.820.100.406.= +	
• in c/residui	L. 2.634.353.040.= +	L. 20.454.453.446.= -
• consistenza della cassa alla fine dell'esercizio 1999		**L. 1.267.388.398.= +**
RESIDUI ATTIVI		
• degli esercizi precedenti	L. 585.388.159.= +	
• dell'esercizio	L. 4.700.430.389.= +	L. 5.285.818.548.= +

RESIDUI PASSIVI

- degli esercizi precedenti L. 236.061.951.= +
- dell'esercizio L.3.156.102.657.= + L. 3.392.164.608.= -
- avanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio 1999 **L. 3.161.042.338.=**

L'avanzo di amministrazione risulta superiore a quello dell'anno precedente per oltre trecento milioni. Si rileva che vi é stato un aumento dei residui attivi che passano da L. 3.059.539.447.= a L. 5.285.818.548.= e una contrazione dei residui passivi che passano da L. 2.903.184.709.= a L. 3.392.164.608.

L'aumento dei residui attivi rispetto all'anno 1998 è stato determinato dal forte influsso del fatturato.

L'aumento dei residui passivi è dovuto al momentaneo ritardo nella acquisizione dei beni patrimoniali.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Si prende atto che la situazione patrimoniale dell'esercizio corrente é migliorata rispetto all'anno precedente in virtù dell'avanzo di esercizio di L. 2.846.212.730.=.

L'avanzo ha consentito di azzerare il disavanzo economico proveniente dagli esercizi precedenti di L. 2.011.099.113.= e di determinare un aumento patrimoniale di L. 835.113.617.=

Si evidenzia altresì che nell'attivo dello stato patrimoniale sotto la voce "crediti verso utenti" sono compresi i crediti considerati inesigibili per l'importo di L. 408.752.839.= compensato nel passivo sotto la voce "fondo di accantonamento per crediti da ditte soggette a procedure concorsuali".

CONTO ECONOMICO

Il conto economico chiude con le seguenti risultanze:

- Entrate finanziarie correnti e partite che non

danno luogo a movimenti finanziari	L. 16.798.020.292.=
• Spese finanziarie correnti e partite che non hanno dato luogo a movimenti finanziari	L. 13.951.807.562.=
AVANZO ECONOMICO	L. 2.846.212.730.=

L'avanzo economico trova corrispondenza nell'ambito del patrimonio netto conseguito nell'esercizio e precedentemente evidenziato.

Tenuto conto di quanto revisionato nella seduta del 10 e 11 febbraio 2000 (verbale n. 51) relativo ai controllo sugli atti della gestione 1999 il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio testé esaminato.

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

CONTO CONSUNTIVO - E N T R A T E

FONDO CASSA INIZIALE 2.675.954.642	GESTIONE COMPETENZA							
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2.832.309.380	Previsioni				Somme accertate			Differenze rispetto alle previsioni
CAPITOLO		Variazioni						
Codice	Descrizione	Iniziali	In aumento	In diminuzione	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totale accertamenti	In piu'	In meno
	Tit. 1 ENTRATE CONTRIBUTIVE									
	Cat. 01 Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro									
101100	Cap. 000010 ALIQUOTE CONTRIBUTIVE A CARICO DEL DATORE DI LAVORO E/O DEGLI ISCRITTI									
		0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE CATEGORIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Cat. 02 Quote di partecipazione all'onere di specifiche gestioni									
102200	Cap. 000020 QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI ALL'ONERE DI SPECIFICHE GESTIONI									
		0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE CATEGORIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE TITOLO	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Tit. 2 ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI									
	Cat. 03 Trasferimenti da parte dello Stato									
203010	Cap. 000100 CONTRIBUTI MRAAF PER POTENZIAMENTO, SPERIMENTAZIONE E PUBBLICAZIONI									
		100.000.000	130.000.000	0	230.000.000	195.935.690	0	195.935.690	0	34.064.310
	TOTALE CATEGORIA	100.000.000	130.000.000	0	230.000.000	195.935.690	0	195.935.690	0	34.064.310
	Cat. 04 Trasferimenti da parte delle Regioni									
204030	Cap. 000120 TRASFERIMENTI DALLE REGIONI									
		0	75.000.000	0	75.000.000	74.121.920	0	74.121.920	0	878.080
	TOTALE CATEGORIA	0	75.000.000	0	75.000.000	74.121.920	0	74.121.920	0	878.080
	Cat. 05 Trasferimenti da parte di Comuni e Province									
205050	Cap. 000130 TRASFERIMENTI DA COMUNI E PROVINCE									
		0	0	0	0	0	0	0	0	0

GESTIONE RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				
				Variazioni				Differenze rispetto alle previsioni		
Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totali	in piu'	in meno	Previsioni	Riscossioni	in piu'	in meno	Totale residui attivi al termine dell'esercizio
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
142.160.000	96.710.000	45.450.000	142.160.000	0	0	300.000.000	292.645.690	0	7.354.310	45.450.000
142.160.000	96.710.000	45.450.000	142.160.000	0	0	300.000.000	292.645.690	0	7.354.310	45.450.000
0	0	0	0	0	0	75.000.000	74.121.920	0	878.080	0
0	0	0	0	0	0	75.000.000	74.121.920	0	878.080	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

CONTO CONSUNTIVO - E N T R A T E

Codice	Descrizione	GESTIONE COMPETENZA								
		Previsioni				Somme accertate			Differenze rispetto alle previsioni	
	CAPITOLO		Variazioni							
		Iniziali	In aumento	In diminuzione	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totale accertamenti	in piu'	in meno
	TOTALE CATEGORIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Cat. 08 Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico e privato									
206010	Cap. 000200 CONVENZIONI CON LA COMMISSIONE DELLA COMUNITA' PER CAMPI COMPARATIVI	40.000.000	0	0	40.000.000	24.590.629	0	24.590.629	0	15.409.371
	TOTALE CATEGORIA	40.000.000	0	0	40.000.000	24.590.629	0	24.590.629	0	15.409.371
	TOTALE TITOLO	140.000.000	205.000.000	0	345.000.000	294.648.239	0	294.648.239	0	50.351.761
	Tit. 3 ALTRE ENTRATE									
	Cat. 07 Entrate derivanti dalle vendite di beni e dalle prestazione di servizi									
307010	Cap. 000400 RICAVI DALLE VENDITE DEI PRODOTTI DEI CENTRI AGRICOLI AZIENDALI	10.000.000	0	0	10.000.000	9.377.278	922.455	10.299.733	299.733	0
307020	Cap. 000500 PROVENTI DALLA CERTIFICAZIONE MISCUGLI E SEMENTI COMMERCIALI	250.000.000	120.000.000	0	370.000.000	288.581.421	47.698.468	336.257.889	0	33.742.111
307030	Cap. 000510 PROVENTI PER ANALISI, CAMPIONAMENTO E SIGILLATURA NON UFFICIALI	350.000.000	0	0	350.000.000	252.270.024	145.202.652	397.472.676	47.472.676	0
307035	Cap. 000515 PROVENTI DA CONVENZIONI DI CONSULENZA E RICERCA	100.000.000	0	0	100.000.000	92.415.383	22.520.370	114.935.753	14.935.753	0
307040	Cap. 000520 PROVENTI I.M.N. PER ACCERTAMENTO QUALITATIVO CEREALI	20.000.000	0	0	20.000.000	0	5.850.000	5.850.000	0	14.150.000
307050	Cap. 000530 PROVENTI DALLA CAMPAGNA DI CONTROLLO IN CAMPO	2.150.000.000	0	0	2.150.000.000	1.824.055.192	356.171.113	2.180.226.305	30.226.305	0
307060	Cap. 000540 PROVENTI DALLA CAMPAGNA DI CONTROLLO ALLA SELEZIONE MECCANICA									

GESTIONE RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				
				Variazioni				Differenze rispetto alle previsioni		
Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totali	in piu'	in meno	Previsioni	Riscossioni	in piu'	in meno	Totale residui attivi al termine dell'esercizio
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12.447.048	12.319.588	0	12.319.588	0	127.460	40.000.000	36.910.217	0	3.089.783	0
12.447.048	12.319.588	0	12.319.588	0	127.460	40.000.000	36.910.217	0	3.089.783	0
154.607.048	109.029.588	45.450.000	154.479.588	0	127.460	415.000.000	403.677.827	0	11.322.173	45.450.000
3.198.340	2.910.340	288.000	3.198.340	0	0	12.000.000	12.287.618	287.618	0	1.210.455
65.773.977	45.067.927	10.714.512	55.782.439	0	9.991.538	380.000.000	333.629.348	0	46.370.652	58.410.980
105.078.339	89.342.647	12.430.873	101.773.520	0	3.304.819	400.000.000	341.612.671	0	58.387.329	157.633.525
102.762.278	102.762.278	0	102.762.278	0	0	200.000.000	195.177.661	0	4.822.339	22.520.378
9.204.000	9.204.000	0	9.204.000	0	0	20.000.000	9.204.000	0	10.796.000	5.850.000
333.394.407	303.697.678	29.613.676	333.301.354	0	93.053	2.300.000.000	2.127.742.870	0	172.257.130	385.784.789

CONTO CONSUNTIVO - E N T R A T E

Codice	Descrizione	GESTIONE COMPETENZA – Previsioni – Iniziali	Variazioni – In aumento	Variazioni – In diminuzione	Previsioni – Definitive	Somme accertate – Riscosse	Somme accertate – Rimaste da riscuotere	Somme accertate – Totale accertamenti	Differenze rispetto alle previsioni – in piu'	Differenze rispetto alle previsioni – in meno
		8.200.000.000	0	400.000.000	7.800.000.000	6.800.551.314	2.758.505.021	9.559.056.335	1.759.056.335	0
307070	Cap. 000550 PROVENTI PER IL CONTROLLO E LA CERTIFICAZIONE DELLE SPECIE ORTIVE	100.000.000	30.000.000	0	130.000.000	72.077.753	19.474.312	91.552.065	0	38.447.935
307075	Cap. 000560 PROVENTI DA CONVENZIONI PER PROVE DI ISCRIZIONE	250.000.000	0	0	250.000.000	0	291.720.330	291.720.330	41.720.330	0
307076	Cap. 000570 PROVENTI DA DITTE PER CARATTERIZZAZIONE ORTIVE "ANTE TO"	0	0	0	0	0	0	0	0	0
307077	Cap. 000580 PROVENTI PER PRESTAZIONI ISTA	230.000.000	180.000.000	0	410.000.000	284.738.495	113.093.367	397.832.862	0	12.167.138
307080	Cap. 000600 REALIZZI PER CESSIONE DI MATERIALE FUORI USO	0	10.000.000	0	10.000.000	3.835.000	0	3.835.000	0	6.165.000
307090	Cap. 000610 INTERVENTI A SOSTEGNO INIZIATIVE E.N.S.E.	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE CATEGORIA	11.880.000.000	340.000.000	400.000.000	11.600.000.000	9.827.879.860	3.781.159.088	13.389.038.948	1.893.711.132	104.672.184
	Cat. 08 Redditi e proventi patrimoniali									
308020	Cap. 000800 INTERESSI ATTIVI DI CONTO CORRENTE	3.000.000	0	0	3.000.000	37.558	832.511	870.069	0	2.129.931
308030	Cap. 000810 INTERESSI SU PRESTITI AI DIPENDENTI	5.000.000	0	0	5.000.000	2.244.006	0	2.244.006	0	2.755.994
308040	Cap. 000820 INTERESSI SUL CONTO CORRENTE DI TESORERIA	30.000.000	0	0	30.000.000	0	18.324.403	18.324.403	0	11.675.597

GESTIONE RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				
Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totali	Variazioni in piu'	Variazioni in meno	Previsioni	Riscossioni	Differenza rispetto alle previsioni in piu'	Differenza rispetto alle previsioni in meno	Totale residui attivi al termine dell'esercizio
1.116.011.864	767.775.290	348.236.574	1.116.011.864	0	0	8.000.000.000	7.568.326.604	0	431.673.396	3.106.741.595
86.366.378	55.384.217	29.463.433	84.847.650	0	1.518.726	130.000.000	127.461.970	0	2.538.030	48.937.745
126.067.087	111.258.338	14.808.749	126.067.087	0	0	250.000.000	111.258.338	0	138.741.662	308.529.079
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
95.783.388	95.310.288	473.100	95.783.388	0	0	500.000.000	380.046.783	0	119.953.217	113.569.487
7.083.333	7.083.333	0	7.083.333	0	0	15.000.000	10.918.333	0	4.081.667	0
21.008.403	0	0	0	0	21.008.403	0	0	0	0	0
2.071.731.794	1.589.786.336	446.028.917	2.035.815.253	0	35.916.541	12.207.000.000	11.217.666.196	287.618	989.621.422	4.207.188.005
1.532.304	1.532.304	0	1.532.304	0	0	3.000.000	1.569.862	0	1.430.138	632.511
0	0	0	0	0	0	5.000.000	2.244.006	0	2.755.994	0
34.893.497	34.893.497	0	34.893.497	0	0	40.000.000	34.893.497	0	5.106.503	18.324.403

CONTO CONSUNTIVO - E N T R A T E

Codice	Descrizione	GESTIONE COMPETENZA								
	CAPITOLO	Previsioni				Somme accertate			Differenze rispetto alle previsioni	
		Iniziali	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totale accertamenti	in piu'	in meno
	TOTALE CATEGORIA	38.000.000	0	0	38.000.000	2.261.554	18.956.914	21.238.478	0	16.761.522
	Cat. 09 Poste correttive e compensative di spese correnti									
309010	Cap. 000900 RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI	40.000.000	90.000.000	0	130.000.000	121.754.177	22.028.500	143.782.677	13.782.677	0
309020	Cap. 001000 RECUPERO SPESE MISSIONI ALL'ESTERO	10.000.000	15.000.000	0	25.000.000	18.793.804	0	18.793.804	0	6.206.196
309030	Cap. 001100 RECUPERO SPESE MENSA DIPENDENTI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE CATEGORIA	50.000.000	105.000.000	0	155.000.000	140.547.981	22.028.500	162.576.481	13.782.677	6.206.196
	Cat. 10 Entrate non classificabili in altre voci									
310010	Cap. 001200 ENTRATE NON CLASSIFICABILI	1.000.000	0	0	1.000.000	22.395	0	22.395	0	977.605
310030	Cap. 001300 ENTRATE PER I.V.A. SULLE FATTURE PER CONTROLLO E CERTIFICAZIONE SEMENTI E PER CESSIONE DI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
310040	Cap. 001800 QUOTE FONDO DI PREVIDENZA A CARICO DIPENDENTI	105.000.000	0	37.000.000	68.000.000	68.101.170	0	68.101.170	101.170	0
	TOTALE CATEGORIA	106.000.000	0	37.000.000	69.000.000	68.123.565	0	68.123.565	101.170	977.605
	TOTALE TITOLO	*11.854.000.000*	*445.000.000*	*437.000.000*	*11.862.000.000*	9.338.832.970	3.802.144.502	13.640.977.472	1.907.594.979	128.617.507
	Tit. 4 ENTRATE PER ALIENAZIONE BENI PATRIMONIALI E PER RISCOSSIONE DI CREDITI									
	Cat. 11 Alienazione di immobili e diritti reali									
411010	Cap. 001620 ALIENAZIONE DI IMMOBILI									

GESTIONE RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				
Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totali	Variazioni in piu'	Variazioni in meno	Previsioni	Riscossioni	Differenza rispetto alle previsioni in piu'	Differenza rispetto alle previsioni in meno	Totale residui attivi al termine dell'esercizio
36.425.801	36.425.801	0	36.425.801	0	0	48.000.000	38.707.365	0	9.292.635	18.956.914
770.160	770.160	0	770.160	0	0	130.000.000	122.524.337	0	7.475.663	22.028.500
0	0	0	0	0	0	20.000.000	18.793.804	0	1.206.196	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
770.160	770.160	0	770.160	0	0	150.000.000	141.318.141	0	8.681.859	22.028.500
0	0	0	0	0	0	1.000.000	22.395	0	977.605	0
3.108.282	0	0	0	0	3.108.282	3.000.000	0	0	3.000.000	0
0	0	0	0	0	0	68.000.000	68.101.170	101.170	0	0
3.108.282	0	0	0	0	3.108.282	72.000.000	68.123.565	101.170	3.977.605	0
2.112.036.037	1.826.962.297	446.028.917	2.073.011.214	0	39.024.823	12.477.000.000	11.465.815.267	388.788	1.011.573.521	4.248.173.419

CONTO CONSUNTIVO - E N T R A T E

CAPITOLO		GESTIONE COMPETENZA								
		Previsioni				Somme accertate			Differenze rispetto alle previsioni	
			Variazioni							
Codice	Descrizione	Iniziali	In aumento	In diminuzione	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totale accertamenti	in piu'	in meno
		0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE CATEGORIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Cat. 12 Alienazione di immobilizzazioni tecniche									
412010	Cap. 001700 ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE DIVERSE	1.000.000	0	0	1.000.000	0	0	0	0	1.000.000
	TOTALE CATEGORIA	1.000.000	0	0	1.000.000	0	0	0	0	1.000.000
	Cat. 14 Riscossione di crediti									
414000	Cap. 002000 RIMBORSO DI PRESTITI SUL FONDO DI PREVIDENZA	150.000.000	0	0	150.000.000	143.971.342	0	143.971.342	0	6.028.658
414010	Cap. 002010 RIMBORSO PRESTITI DAI DIPENDENTI	20.000.000	10.000.000	0	30.000.000	29.699.208	0	29.699.208	0	300.792
414020	Cap. 002020 RISCATTI AGLI EFFETTI DELLA LIQUIDAZIONE DELL'INDENNITA' DI ANZIANITA'	0	0	0	0	0	0	0	0	0
414030	Cap. 002025 DISMISSIONE TITOLI PER LIQUIDAZIONE DEL FONDO INTEGRATIVO DI PREVIDENZA	500.000.000	1.300.000.000	500.000.000	1.300.000.000	1.617.418.316	0	1.617.418.316	317.418.316	0
	TOTALE CATEGORIA	670.000.000	1.310.000.000	500.000.000	1.480.000.000	1.791.088.866	0	1.791.088.866	317.418.316	6.329.450
	TOTALE TITOLO	671.000.000	1.310.000.000	500.000.000	1.481.000.000	1.791.088.866	0	1.791.088.866	317.418.316	7.329.450
	Tit. 5 ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE									
	Cat. 15 Trasferimenti da parte dello Stato									
515010	Cap. 002030 TRASFERIMENTI DALLO STATO IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0

GESTIONE RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				
Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totali	Variazioni in piu'	Variazioni in meno	Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni in piu'	Differenze rispetto alle previsioni in meno	Totale residui attivi al termine dell'esercizio
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	1.000.000	0	0	1.000.000	0
0	0	0	0	0	0	1.000.000	0	0	1.000.000	0
0	0	0	0	0	0	150.000.000	143.971.342	0	6.028.658	0
0	0	0	0	0	0	30.000.000	29.699.208	0	300.792	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	1.300.000.000	1.617.418.316	317.418.316	0	0
0	0	0	0	0	0	1.480.000.000	1.791.088.868	317.418.316	6.329.450	0
0	0	0	0	0	0	1.481.000.000	1.791.088.866	317.418.316	7.329.450	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

CONTO CONSUNTIVO - E N T R A T E

CAPITOLO		GESTIONE COMPETENZA								
		Previsioni				Somme accertate			Differenze rispetto alle previsioni	
			Variazioni							
Codice	Descrizione	Iniziali	In aumento	In diminuzione	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totale accertamenti	in piu'	in meno
	! TOTALE CATEGORIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Cat. 16 Trasferimenti dalle Regioni									
516010	Cap. 002040 TRASFERIMENTI DALLE REGIONI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	! TOTALE CATEGORIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Cat. 17 Trasferimenti da Comuni e Province									
517010	Cap. 002050 TRASFERIMENTI DA COMUNI E PROVINCE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	! TOTALE CATEGORIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Cat. 18 Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico e privato									
518060	Cap. 002080 TRASFERIMENTI DA ENTI PUBBLICI E PRIVATI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	! TOTALE CATEGORIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	! TOTALE TITOLO	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Tit. 6 ACCENSIONE DI PRESTITI									
	Cat. 19 Assunzione di mutui									
619070	Cap. 002070 ASSUNZIONE DI MUTUI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	! TOTALE CATEGORIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Cat. 20 Assunzione di altri debiti finanziari									
520080	Cap. 002080 ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI									

GESTIONE RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				
				Variazioni				Differenza rispetto alle previsioni		Totale residui attivi al termine dell'esercizio
Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totali	in piu'	in meno	Previsioni	Riscossioni	in piu'	in meno	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

CONTO CONSUNTIVO - E N T R A T E

Codice	Descrizione	GESTIONE COMPETENZA								
		Previsioni				Somme accertate			Differenza rispetto alle previsioni	
	CAPITOLO		Variazioni							
		Iniziali	In aumento	In diminuzione	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totale accertamenti	in piu'	in meno
		0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE CATEGORIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Cat. 21 Emissione di obbligazioni									
521090	Cap. 002090 EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE CATEGORIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE TITOLO	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Tit. 7 PARTITE DI GIRO									
	Cat. 22 Entrate aventi natura di partite di giro									
722010	Cap. 002100 RITENUTE ERARIALI PER IRPEF	1.600.000.000	0	0	1.600.000.000	1.534.197.062	6.000	1.534.203.062	0	65.796.938
722020	Cap. 002200 RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI (ESCLUSI I LAVORATORI AGRICOLI)	420.000.000	0	0	420.000.000	385.835.158	0	385.835.158	0	34.164.842
722030	Cap. 002300 PARTITE IN CONTO SOSPESI	1.000.000.000	0	0	1.000.000.000	746.500.157	21.962.476	768.462.633	0	231.537.367
722040	Cap. 002400 RITENUTE CONTRIBUTI AGRICOLI UNIFICATI	40.000.000	0	0	40.000.000	39.703.898	1.507.804	41.211.702	1.211.702	0
722050	Cap. 002500 RITENUTE PER QUOTE DI ADESIONE AI SINDACATI	13.000.000	0	0	13.000.000	13.257.608	0	13.257.608	257.608	0
722060	Cap. 002600 SOMME RENDICONTATE O RIMBORSATE DAI CASSIERI	250.000.000	0	0	250.000.000	61.283.456	121.144.663	182.428.129	0	67.571.871

GESTIONE RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				
Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totali	Variazioni in piu'	Variazioni in meno	Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni in piu'	Differenze rispetto alle previsioni in meno	Totale residui attivi al termine dell'esercizio
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
6.040.444	0	6.037.769	6.037.769	0	2.675	1.600.000.000	1.534.197.062	0	65.802.938	6.043.769
0	0	0	0	0	0	420.000.000	385.835.158	0	34.164.842	0
276.190.881	264.419.881	11.771.000	276.190.881	0	0	1.000.000.000	1.010.920.038	10.920.038	0	33.733.476
1.080.896	1.080.896	0	1.080.896	0	0	40.900.000	40.784.794	784.794	0	1.507.604
4.000	4.000	0	4.000	0	0	13.000.000	13.261.608	261.608	0	0
56.387.689	56.387.689	0	56.387.689	0	0	250.000.000	117.671.155	0	132.328.845	121.144.663

CONTO CONSUNTIVO - E N T R A T E

CAPITOLO		GESTIONE COMPETENZA								
		Previsioni				Somme accertate			Differenze rispetto alle previsioni	
			Variazioni							
Codice	Descrizione	Iniziali	In aumento	In diminuzione	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totale accertamenti	in piu'	in meno
722070	Cap. 002700 ENTRATE PER I.V.A. SULLE FATTURE EMESSE	2.600.000.000	0	0	2.600.000.000	1.690.348.689	753.664.944	2.644.011.633	44.011.633	0
722080	Cap. 002800 SOMME PROVENIENTI DAL CONTO CORRENTE POSTALE E DEPOSITATE SUL CONTO CORRENTE CARIPLO	400.000.000	0	0	400.000.000	19.508.591	0	19.508.591	0	380.491.409
	TOTALE CATEGORIA	6.323.000.000	0	0	6.323.000.000	4.690.632.829	898.285.887	5.588.918.716	45.481.143	779.562.427
	TOTALE TITOLO	6.323.000.000	0	0	6.323.000.000	4.690.632.829	898.285.887	5.588.918.716	45.481.143	779.562.427
	TOTALE 1999	18.988.000.000	1.960.000.000	937.000.000	20.011.000.000	16.815.202.904	4.700.430.389	21.315.633.293	2.270.494.438	965.861.145
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	2.832.309.380			2.832.309.380			2.832.309.380		
	CONSUNTIVO ENTRATA 1999	21.820.309.380	1.960.000.000	937.000.000	22.843.309.380	16.815.202.904	4.700.430.389	24.147.942.673	2.270.494.438	965.861.145

GESTIONE RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				
Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totali	Variazioni in piu'	Variazioni in meno	Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni in piu'	Differenze rispetto alle previsioni in meno	Totale residui attivi al termine dell'esercizio
453.192.452	372.779.947	76.100.473	448.880.420	0	4.312.032	2.600.000.000	2.263.126.836	0	336.873.164	829.765.417
0	0	0	0	0	0	400.000.000	19.508.531	0	380.491.469	0
792.896.382	694.672.413	93.909.242	788.581.655	0	4.314.707	8.323.000.000	5.365.305.242	11.966.440	949.661.198	992.195.129
792.896.382	694.672.413	93.909.242	788.581.655	0	4.314.707	8.323.000.000	5.365.305.242	11.966.440	949.661.198	992.195.129
3.059.539.447	2.430.684.298	585.388.159	3.016.072.457	0	43.466.990	20.696.000.000	19.045.867.202	329.773.544	1.979.886.342	5.285.818.548
			FONDO CASSA INIZIALE			2.675.954.642	2.675.954.642			
			CONSUNTIVO ENTRATA 1999			23.371.954.642	21.721.841.844	329.773.544	1.979.886.342	

CONTO CONSUNTIVO - U S C I T E

DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		GESTIONE COMPETENZA								
		Previsioni				Somme impegnate			Differenze rispetto alle previsioni	
	CAPITOLO		Variazioni							
Codice	Descrizione	Iniziali	In aumento	In diminuzione	Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totale impegni	in piu'	in meno
	Tit. 1 SPESE CORRENTI									
	Cat. 01 Spese per gli Organi dell'Ente									
101010	Cap. 010100 INDENNITA' E GETTONI DI PRESENZA AL PRESIDENTE	130.000.000	0	120.000.000	10.000.000	0	0	0	0	10.000.000
101020	Cap. 010200 INDENNITA' E GETTONI DI PRESENZA AI CONSIGLIERI ED AI VICE PRESIDENTI	80.000.000	0	0	80.000.000	33.801.472	27.814.935	61.616.407	0	18.383.593
101030	Cap. 010300 INDENNITA' E GETTONI DI PRESENZA AI REVISORI DEI CONTI	22.000.000	10.000.000	0	32.000.000	10.500.160	10.414.480	20.914.640	0	11.085.360
101040	Cap. 010400 DIARIE E RIMBORSI PER MISSIONI DEI COMPONENTI OEGLI ORGANI ISTITUZIONALI	50.000.000	0	6.000.000	44.000.000	28.712.728	7.482.790	34.195.518	0	9.804.482
	TOTALE CATEGORIA	282.000.000	10.000.000	126.000.000	166.000.000	71.014.360	45.712.205	116.726.565	0	49.273.435
	Cat. 02 Oneri per il personale in attività di servizio									
102010	Cap. 010600 STIPENDI AL PERSONALE	3.460.000.000	11.000.000	0	3.471.000.000	3.432.960.368	0	3.432.960.368	0	38.039.632
102015	Cap. 010601 STIPENDI PERSONALE EX ART. 15 CCNL	200.000.000	0	90.000.000	110.000.000	100.046.922	0	100.046.922	0	9.953.078
102016	Cap. 010602 STIPENDI AL DIRETTORE GENERALE	110.000.000	0	30.000.000	80.000.000	68.232.848	0	68.232.848	0	11.767.152
102020	Cap. 010700 SALARI AL PERSONALE AGRICOLO	400.000.000	240.000.000	0	640.000.000	567.804.605	21.417.665	589.222.270	0	50.777.730
102030	Cap. 010800 COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO E FONDO MIGLIORAMENTO EFFICIENZA - DIPENDENTI	450.000.000	15.000.000	0	465.000.000	423.520.606	35.803.745	459.324.351	0	5.675.649

GESTIONE RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni in piu'	Variazioni in meno	Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni in piu'	Differenze rispetto alle previsioni in meno	Totale residui passivi al termine dell'esercizio
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
29.916.516	29.916.516	0	29.916.516	0	0	95.000.000	63.717.988	0	31.282.012	27.814.935
10.048.800	10.048.800	0	10.048.800	0	0	32.000.000	20.548.960	0	11.451.040	10.414.480
6.754.336	6.754.336	0	6.754.336	0	0	50.000.000	33.467.064	0	16.532.936	7.482.790
46.719.652	46.719.652	0	46.719.652	0	0	177.000.000	117.734.012	0	59.265.988	45.712.205
0	0	0	0	0	0	3.471.000.000	3.432.960.368	0	38.039.632	0
0	0	0	0	0	0	110.000.000	100.046.922	0	9.953.078	0
0	0	0	0	0	0	80.000.000	68.232.848	0	11.767.152	0
34.870.558	34.870.558	0	34.870.558	0	0	620.000.000	602.675.163	0	17.324.837	21.417.685
34.017.316	34.017.316	0	34.017.316	0	0	485.000.000	457.537.922	0	27.462.078	35.803.745

CONTO CONSUNTIVO - U S C I T E

Codice	Descrizione	GESTIONE COMPETENZA								
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	Previsioni				Somme impegnate			Differenze rispetto alle previsioni	
	CAPITOLO		Variazioni							
		Iniziali	In aumento	In diminuzione	Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totale impegni	in piu'	in meno
102350	Cap. 010801 COMPENSI PER ONERI ACCESSORI RICERCATORI - DIRIGENTI	70.000.000	20.000.000	0	90.000.000	73.876.923	13.776.479	87.653.402	0	2.346.598
102040	Cap. 010900 COMPENSI AL PERSONALE AGRICOLO PER LAVORO STRAORDINARIO	20.000.000	0	0	20.000.000	10.904.532	0	10.904.532	0	9.095.468
102050	Cap. 011000 DIARIE E RIMBORSI PER MISSIONI ITALIA	280.000.000	35.000.000	0	315.000.000	264.545.175	23.831.408	288.376.583	0	26.623.417
102055	Cap. 011001 DIARIE E RIMBORSI MISSIONI PER AGGIORNAMENTI FORMAZIONE E CORSI PER IL PERSONALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
102060	Cap. 011100 DIARIE E RIMBORSI PER MISSIONI ALL'ESTERO	60.000.000	40.000.000	0	100.000.000	87.901.924	10.012.213	97.914.137	0	2.085.863
102080	Cap. 011300 ONERI PREVIDENZIALI ED ASSICURATIVI A CARICO DELL'ENTE (INPS - GESCAL - ENPDEP - INAIL)	1.150.000.000	0	0	1.150.000.000	846.898.686	123.259.269	970.157.955	0	179.842.045
102090	Cap. 011400 ASSEGNI PER IL NUCLEO FAMILIARE	40.000.000	0	10.000.000	30.000.000	23.336.000	0	23.336.000	0	6.664.000
102100	Cap. 011500 CORSI PER IL PERSONALE E PARTECIPAZIONE ALLE SPESE PER CORSI INDETTI DA ENTI	40.000.000	0	0	40.000.000	12.085.469	8.770.000	20.855.469	0	19.144.531
102110	Cap. 011600 CONTRIBUTI AGRICOLI UNIFICATI	150.000.000	0	0	150.000.000	57.253.789	92.500.000	149.753.789	0	246.211
102120	Cap. 011700 SPESE PER SERVIZIO DI MENSA PER I DIPENDENTI	180.000.000	0	15.000.000	165.000.000	0	164.200.000	164.200.000	0	800.000
102130	Cap. 011800 ONERI DI NATURA ASSISTENZIALE E SOCIALE									

GESTIONE RESIDUI PASSIVI				Variazioni		GESTIONE DI CASSA		Differenze rispetto alle previsioni		Totale residui passivi al termine dell'esercizio
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	in piu'	in meno	Previsioni	Pagamenti	in piu'	in meno	
18.695.636	18.695.636	0	18.695.636	0	0	94.000.000	92.372.759	0	1.627.241	13.776.479
64.140	64.140	0	64.140	0	0	20.000.000	10.968.672	0	9.031.328	0
22.321.935	22.321.935	0	22.321.935	0	0	314.000.000	286.867.110	0	27.132.890	23.831.408
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
6.709.158	6.709.158	0	6.709.158	0	0	106.000.000	94.611.082	0	11.388.918	10.012.213
134.537.741	134.537.741	0	134.537.741	0	0	1.150.000.000	981.436.427	0	168.563.573	123.259.269
1.196.000	1.196.000	0	1.196.000	0	0	30.000.000	24.532.000	0	5.468.000	0
10.404.000	10.404.000	0	10.404.000	0	0	40.000.000	22.489.469	0	17.510.531	8.770.000
95.000.000	71.690.999	14.815.114	86.506.113	0	8.493.887	150.000.000	128.944.788	0	21.055.212	107.315.114
128.479.940	122.309.695	8.155.342	128.465.037	0	14.903	138.000.000	122.309.695	0	7.690.305	170.355.342

CONTO CONSUNTIVO - U S C I T E

DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		GESTIONE COMPETENZA								
		Previsioni				Somme impegnate			Differenze rispetto alle previsioni	
CAPITOLO			Variazioni							
Codice	Descrizione	Iniziali	In aumento	In diminuzione	Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totale impegni	in piu'	in meno
		58.000.000	0	0	58.000.000	22.444.000	35.556.000	58.000.000	0	0
102150	Cap. 011820 COMPENSO INCENTIVANTE PER PRESTAZIONI CONTO TERZI	85.000.000	0	0	85.000.000	50.470.255	18.877.336	69.347.591	0	15.652.409
	TOTALE CATEGORIA	6.753.000.000	361.000.000	145.000.000	6.969.000.000	6.042.082.102	548.004.115	6.590.086.217	0	378.913.783
	Cat. 03 Oneri per il personale in quiescenza									
103060	Cap. 011830 PENSIONI A CARICO DELL'ENTE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE CATEGORIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Cat. 04 Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizio									
104010	Cap. 011900 PREMI DI ASSICURAZIONI CONTRO RISCHI PER INFORTUNI, INCENDI ED ALTRO	55.000.000	20.000.000	0	75.000.000	67.419.325	0	67.419.325	0	7.580.675
104030	Cap. 012000 SPESE PER L'ACQUISTO DI PUBBLICAZIONI DI FREQUENTE CONSULTAZIONE E PER USO UFFICIO	10.000.000	3.000.000	0	13.000.000	10.458.225	1.107.100	11.565.326	0	1.434.674
104040	Cap. 012100 CORRISPETTIVI PER PRESTAZIONI E PER INCARICHI PROFESSIONALI	35.000.000	15.000.000	15.000.000	35.000.000	15.264.398	18.958.256	34.222.652	0	777.348
104060	Cap. 012200 COMPENSI AI COMMISSARI DI CONCORSI PER IL PERSONALE	10.000.000	0	2.000.000	8.000.000	7.505.897	0	7.505.897	0	494.103
104070	Cap. 012300 SPESE DI RAPPRESENTANZA	6.000.000	0	0	6.000.000	2.424.010	0	2.424.010	0	3.575.990
104120	Cap. 012800 SPESE GENERALI DI GESTIONE CENTRO AGRICOLO PALERMO	20.000.000	0	5.000.000	15.000.000	1.535.861	954.467	2.490.328	0	12.509.672

GESTIONE RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni in piu'	Variazioni in meno	Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni in piu'	Differenze rispetto alle previsioni in meno	Totale residui passivi al termine dell'esercizio
38.636.718	22.445.340	14.489.956	36.935.296	0	1.901.422	58.000.000	44.889.340	0	13.110.660	50.045.958
0	0	0	0	0	0	52.000.000	50.470.255	0	1.529.745	18.877.336
525.133.342	479.262.718	35.460.412	514.723.130	0	10.410.212	8.910.000.000	8.521.344.820	0	388.655.180	583.464.527
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	75.000.000	67.419.325	0	7.580.675	0
342.200	342.200	0	342.200	0	0	13.000.000	10.800.426	0	2.199.574	1.107.100
66.532.860	40.332.860	17.000.000	57.332.860	0	9.200.000	65.000.000	55.597.256	0	9.402.744	35.958.256
0	0	0	0	0	0	8.000.000	7.505.897	0	494.103	0
240.000	240.000	0	240.000	0	0	6.000.000	2.664.010	0	3.335.990	0
1.777.086	1.777.086	0	1.777.086	0	0	15.000.000	3.312.947	0	11.687.053	954.467

CONTO CONSUNTIVO - U S C I T E

DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		GESTIONE COMPETENZA								
		Previsioni				Somme impegnate			Differenze rispetto alle previsioni	
CAPITOLO		Iniziali	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totale impegni	In piu'	In meno
104140	Cap. 012700 SPESE GENERALI DI GESTIONE CENTRO AGRICOLO BATTIPAGLIA	140.000.000	15.000.000	15.000.000	140.000.000	105.538.382	7.448.424	112.986.806	0	27.013.194
104160	Cap. 012800 SPESE GENERALI DI GESTIONE CENTRO AGRICOLO DI TAVAZZANO	49.000.000	0	10.000.000	39.000.000	15.130.793	13.151.883	28.282.676	0	10.717.324
104170	Cap. 012801 SPESE PER L'EFFETTUAZIONE DI PROVE PARCELLARI PER MRAAF C.E.E. ED ALTRI C/O CENTRO AGRICOL	0	0	0	0	0	0	0	0	0
104180	Cap. 012900 MATERIALI, MANUTENZIONE E CANONI PER FUNZIONAMENTO UFFICI DIREZIONE	70.000.000	10.000.000	0	80.000.000	40.525.774	23.714.899	64.240.673	0	15.759.327
104190	Cap. 012901 MATERIALI, MANUTENZIONE E CANONI PER FUNZIONAMENTO UFFICIO CERTIFICAZIONE MILANO	25.000.000	5.000.000	0	30.000.000	13.192.993	12.595.442	25.788.435	0	4.211.565
104200	Cap. 012902 MATERIALI, MANUTENZIONE E CANONI PER FUNZIONAMENTO UFFICIO CERTIFICAZIONE BOLOGNA	22.000.000	29.000.000	0	51.000.000	21.624.701	24.179.415	45.804.116	0	5.195.884
104210	Cap. 012903 MATERIALI, MANUTENZIONE E CANONI PER FUNZIONAMENTO UFFICIO CERTIFICAZIONE VERONA	20.000.000	2.000.000	0	22.000.000	11.195.050	7.110.939	18.305.989	0	3.694.011
104220	Cap. 012904 MATERIALI, MANUTENZIONE E CANONI PER FUNZIONAMENTO UFFICIO CERTIFICAZIONE BATTIPAGLIA	87.000.000	5.000.000	5.000.000	87.000.000	30.750.545	27.238.764	57.999.309	0	9.000.691
104240	Cap. 012905 MATERIALI, MANUTENZIONE E CANONI PER FUNZIONAMENTO UFFICIO CERTIFICAZIONE PALERMO	15.000.000	2.000.000	0	17.000.000	6.256.120	7.252.863	13.508.983	0	3.491.017
104250	Cap. 013000 MATERIALE DI CONSUMO E MANUTENZIONE IMPIANTI LABORATORIO TAVAZZANO	87.000.000	40.000.000	0	127.000.000	51.918.651	67.502.950	119.421.601	0	7.578.399
104260	Cap. 013001 MATERIALE DI CONSUMO E MANUTENZIONE IMPIANTI LABORATORIO VERCELLI									

GESTIONE RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale residui passivi al termine dell'esercizio
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni in piu'	Variazioni in meno	Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni in piu'	Differenze rispetto alle previsioni in meno	
20.558.615	20.558.615	0	20.558.615	0	0	144.000.000	126.096.997	0	17.903.003	7.448.424
11.360.102	10.445.102	0	10.445.102	0	915.000	35.000.000	25.575.895	0	9.424.105	13.151.883
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
8.525.813	8.525.813	0	8.525.813	0	0	80.000.000	49.051.587	0	30.948.413	23.714.899
8.795.647	8.795.647	0	8.795.647	0	0	30.000.000	21.988.640	0	8.011.360	12.595.442
8.953.348	8.953.348	0	8.953.348	0	0	56.000.000	30.578.047	0	25.421.953	24.179.415
7.424.100	7.424.100	0	7.424.100	0	0	22.000.000	18.619.150	0	3.380.850	7.110.939
20.272.441	20.272.441	0	20.272.441	0	0	78.000.000	51.032.996	0	26.967.014	27.238.764
2.054.150	2.054.150	0	2.054.150	0	0	17.000.000	8.310.270	0	8.689.730	7.252.863
25.089.571	20.087.321	370.000	20.457.321	0	4.632.250	110.000.000	72.005.972	0	37.994.028	87.872.950

CONTO CONSUNTIVO - U S C I T E

Codice	Descrizione	GESTIONE COMPETENZA								
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		Previsioni				Somme impegnate			Differenze rispetto alle previsioni	
CAPITOLO			Variazioni							
		Iniziali	In aumento	In diminuzione	Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totale impegni	in piu'	in meno
		10.000.000!	8.000.000!	0!	18.000.000!	13.175.310!	1.888.680!	14.843.990!	0!	3.156.010!
104270	Cap. 013002 MATERIALE DI CONSUMO E MANUTENZIONE IMPIANTI LABORATORIO BATTIPAGLIA	50.000.000!	0!	15.000.000!	35.000.000!	7.172.076!	11.145.010!	18.317.086!	0!	16.682.914!
104280	Cap. 013003 MATERIALE DI CONSUMO E MANUTENZIONE IMPIANTI LABORATORIO PALERMO	10.000.000!	0!	5.000.000!	5.000.000!	949.955!	841.775!	1.791.730!	0!	3.208.270!
104290	Cap. 013004 MATERIALE DI CONSUMO E MANUTENZIONE IMPIANTI LABORATORIO VERONA	10.000.000!	5.000.000!	0!	15.000.000!	7.174.282!	4.200.590!	11.374.872!	0!	3.625.128!
104300	Cap. 013005 MATERIALE DI CONSUMO PER LABORATORIO FITOPATOLOGICO BATTIPAGLIA	30.000.000!	0!	0!	30.000.000!	5.542.834!	19.505.700!	25.048.534!	0!	4.951.466!
104310	Cap. 013006 MATERIALE DI CONSUMO PER LABORATORIO FITOPATOLOGICO VERONA	10.000.000!	3.000.000!	0!	13.000.000!	5.539.480!	4.180.500!	9.719.980!	0!	3.280.040!
104320	Cap. 013100 SPESE PER CONVENZIONI PER PROVE DI ISCRIZIONE AL REGISTRO VARIETALE	162.000.000!	0!	60.000.000!	102.000.000!	3.120.000!	98.517.500!	101.637.500!	0!	362.500!
104340	Cap. 013200 SPESE DIVERSE PER PROVE COLTURALI EFFETTUATE SU CAMPI DI PROPRIETA' DI TERZI	20.000.000!	0!	11.000.000!	9.000.000!	0!	8.480.000!	8.480.000!	0!	520.000!
104360	Cap. 013400 COMPENSI INDENNITA' E RIMBORSI AI TECNICI CONTROLLORI NON DIPENDENTI	2.000.000.000!	200.000.000!	0!	2.200.000.000!	1.770.152.357!	429.429.276!	2.199.581.633!	0!	418.367!
104390	Cap. 013401 CORSI DI AGGIORNAMENTO PER CONTROLLORI NON DIPENDENTI	40.000.000!	10.000.000!	0!	50.000.000!	37.238.980!	8.414.708!	45.651.668!	0!	4.348.332!
104420	Cap. 013500 SPESE PER L'ACQUISTO DI CARTELLINI, ETICHETTE ED ALTRI MATERIALI PER LA CERTIFICAZIONE	300.000.000!	70.000.000!	30.000.000!	340.000.000!	273.906.020!	51.441.478!	325.347.498!	0!	14.652.504!

GESTIONE RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni in piu'	Variazioni in meno	Previsioni	Pagamenti	Differenza rispetto alla previsioni in piu'	Differenza rispetto alla previsioni in meno	Totale residui passivi al termine dell'esercizio
858.400	858.400	0	858.400	0	0	18.000.000	14.033.710	0	3.966.290	1.868.880
29.204.100	28.204.100	0	28.204.100	0	0	44.000.000	35.378.176	0	8.823.824	11.145.010
352.918	352.918	0	352.918	0	0	5.000.000	1.302.873	0	3.697.127	841.775
1.591.000	1.591.000	0	1.591.000	0	0	15.000.000	8.765.282	0	6.234.718	4.200.590
5.535.000	5.535.000	0	5.535.000	0	0	30.000.000	11.077.834	0	18.922.166	19.505.700
4.039.000	4.039.000	0	4.039.000	0	0	15.000.000	9.578.480	0	5.421.540	4.180.500
73.133.406	49.377.573	23.755.833	73.133.406	0	0	110.000.000	52.497.573	0	57.502.427	122.273.333
32.982.875	29.402.875	2.560.000	31.962.875	0	1.020.000	33.000.000	29.402.875	0	3.597.125	11.040.000
397.745.650	397.745.650	0	397.745.650	0	0	2.300.000.000	2.167.898.007	0	132.101.993	429.429.276
2.788.000	2.788.000	0	2.788.000	0	0	50.000.000	40.024.960	0	9.975.040	8.414.708
175.051.880	175.051.680	0	175.051.880	0	0	460.000.000	448.957.700	0	11.042.300	51.441.476

CONTO CONSUNTIVO - U S C I T E

DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			GESTIONE COMPETENZA							
		Previsioni				Somme impegnate			Differenza rispetto alla previsione	
	CAPITOLO		Variazioni							
Codice	Descrizione	Iniziali	In aumento	In diminuzione	Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totale impegni	in piu'	in meno
104460	Cap. 013800 SPESE PER LA SOVRASTAMPA PRESSO TERZI DEL MATERIALE DI CERTIFICAZIONE	10.000.000	0	10.000.000	0	0	0	0	0	0
104500	Cap. 013700 COMPENSI A LABORATORI UNIVERSITARI PER LE ANALISI DELLE SEMENTI ESEGUITE PER CONTO DELL'EN	45.000.000	20.000.000	0	65.000.000	16.219.730	38.120.159	56.339.889	0	8.660.111
104540	Cap. 013800 SPESE PER LA RIVISTA "SEMENTI ELETTE" ED ALTRE PUBBLICAZIONI TECNICHE CURATE DALL'E.N.S.E.	70.000.000	18.000.000	0	88.000.000	70.466.268	9.478.000	79.942.268	0	8.057.732
104600	Cap. 013820 SPESE POSTALI	100.000.000	0	0	100.000.000	62.554.022	13.003.083	75.557.105	0	24.442.895
104680	Cap. 013830 SPESE TELEFONICHE E TELEFAX	190.000.000	20.000.000	0	210.000.000	154.648.735	19.115.255	173.761.990	0	36.238.010
104700	Cap. 013840 SPESE PER ENERGIA ELETTRICA	90.000.000	15.000.000	0	105.000.000	84.768.403	7.013.524	91.781.927	0	13.218.073
104740	Cap. 013850 SPESE PER AFFITTI	325.000.000	0	0	325.000.000	321.857.637	0	321.857.637	0	3.142.363
104780	Cap. 013880 ONERI CONDOMINIALI E RISCALDAMENTO UFFICI	160.000.000	0	0	160.000.000	88.568.858	24.053.567	90.622.423	0	69.377.577
104820	Cap. 013870 SPESE PER PULIZIE E MANUTENZIONE ORDINARIA DEI LOCALI	150.000.000	40.000.000	0	190.000.000	133.926.718	44.289.986	178.198.684	0	11.801.316
104825	Cap. 013894 SPESE PER SPEDIZIONE CARTELLINI	50.000.000	10.000.000	0	60.000.000	21.750.000	31.500.000	53.250.000	0	6.750.000
104920	Cap. 013895 SPESE DI SPEDIZIONE CAMPIONI									

GESTIONE RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				
				Variazioni				Differenza rispetto alle previsioni		
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	in piu'	in meno	Previsioni	Pagamenti	in piu'	in meno	Totale residui passivi al termine dell'esercizio
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12.729.570	12.729.570	0	12.729.570	0	0	55.000.000	30.949.300	0	24.050.700	38.120.159
11.140.000	11.140.000	0	11.140.000	0	0	98.000.000	81.606.268	0	16.393.732	9.476.000
15.775.900	15.775.900	0	15.775.900	0	0	100.000.000	78.329.922	0	21.670.078	13.003.063
270.472	132.102	0	132.102	0	138.370	210.000.000	154.778.837	0	55.221.163	19.115.255
4.349.080	4.349.080	0	4.349.080	0	0	105.000.000	89.117.483	0	15.882.517	7.013.524
0	0	0	0	0	0	325.000.000	321.857.637	0	3.142.363	0
19.732.204	19.564.139	0	19.564.139	0	168.065	160.000.000	86.132.995	0	73.867.005	24.053.567
54.762.653	54.251.645	0	54.251.645	0	511.008	190.000.000	188.180.363	0	1.819.637	44.289.966
28.075.000	28.075.000	0	28.075.000	0	0	50.000.000	49.825.000	0	175.000	31.500.000

CONTO CONSUNTIVO - U S C I T E

DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		GESTIONE COMPETENZA								
		Previsioni				Somme impegnate			Differenze rispetto alle previsioni	
CAPITOLO			Variazioni							
Codice	Descrizione	Iniziali	In aumento	In diminuzione	Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totale impegni	in piu'	in meno
		80.000.000	0	0	80.000.000	61.816.649	13.900.000	75.716.649	0	4.283.351
104940	Cap. 013898 SPESE PER L'EFFETTUAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	0	70.000.000	0	70.000.000	42.457.816	27.542.184	70.000.000	0	0
	TOTALE CATEGORIA	4.543.000.000	635.000.000	183.000.000	4.995.000.000	3.563.754.812	1.077.034.355	4.640.789.167	0	354.210.833
	Cat. 05 Spese per prestazioni istituzionali									
105010	Cap. 013900 PREMI DA CORRISPONDERE A PRODUTTORI DI SEMENTI PARTECIPANTI A CONCORSI	8.000.000	4.000.000	0	12.000.000	3.780.000	0	3.780.000	0	8.220.000
105020	Cap. 014000 SPESE PER ORGANIZZAZIONE CAMPI COMPARATIVI COMUNITARI	10.000.000	0	10.000.000	0	0	0	0	0	0
105030	Cap. 014100 SPESE PER ORGANIZZAZIONE CONVEGNI, ADESIONI A MOSTRE ED AD ALTRE INIZIATIVE ISTITUZIONALI	10.000.000	0	0	10.000.000	5.749.264	0	5.749.264	0	4.250.736
	TOTALE CATEGORIA	28.000.000	4.000.000	10.000.000	22.000.000	9.529.264	0	9.529.264	0	12.470.736
	Cat. 06 Trasferimenti passivi									
106010	Cap. 014200 ALTRI TRASFERIMENTI PASSIVI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE CATEGORIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Cat. 07 Oneri finanziari									
107010	Cap. 014300 SPESE E COMMISSIONI BANCARIE	5.000.000	2.000.000	0	7.000.000	1.765.588	3.008.360	4.774.328	0	2.225.674
107020	Cap. 014310 INTERESSI PASSIVI	1.000.000	0	0	1.000.000	0	0	0	0	1.000.000

GESTIONE RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni in piu'	Variazioni in meno	Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alla previsioni in piu'	Differenze rispetto alla previsioni in meno	Totale residui passivi al termine dell'esercizio
17.980.832	17.980.832	0	17.980.832	0	0	80.000.000	79.797.481	0	202.519	13.900.000
0	0	0	0	0	0	70.000.000	42.457.816	0	27.542.184	27.542.184
1.069.023.671	1.008.753.145	43.685.633	1.052.438.978	0	16.584.693	5.277.000.000	4.572.507.957	0	704.492.043	1.120.720.188
3.288.000	3.288.000	0	3.288.000	0	0	8.000.000	7.068.000	0	932.000	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	10.000.000	5.749.264	0	4.250.736	0
3.288.000	3.288.000	0	3.288.000	0	0	18.000.000	12.817.264	0	5.182.736	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.127.740	3.127.740	0	3.127.740	0	0	7.000.000	4.893.306	0	2.106.694	3.009.360
0	0	0	0	0	0	1.000.000	0	0	1.000.000	0

CONTO CONSUNTIVO - U S C I T E

ESERCIZIO DI AMMINISTRAZIONE		GESTIONE COMPETENZA						
		Previsioni				Somme impegnate		Differenze rispetto alle previsioni
CAPITOLO			Variazioni					
Codice	Descrizione	Iniziali	In aumento	In diminuzione	Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totale impegni	In piu'	In meno
	TOTALE CATEGORIA	8.000.000	2.000.000	0	8.000.000	1.765.568	3.009.360	4.774.928	0	3.225.074
	Cat. 08 Oneri tributari									
108010	Cap. 014400 IMPOSTE, TASSE E TRIBUTI VARI	480.000.000	30.000.000	0	510.000.000	419.333.819	44.277.500	463.611.319	0	46.388.681
	TOTALE CATEGORIA	480.000.000	30.000.000	0	510.000.000	419.333.819	44.277.500	463.611.319	0	46.388.681
	Cat. 09 Poste correttive e compensative di entrate correnti									
109010	Cap. 014500 RESTITUZIONI E RIMBORSI DIVERSI	90.000.000	815.000.000	0	905.000.000	844.319.020	54.315.352	898.634.372	0	6.365.628
	TOTALE CATEGORIA	90.000.000	815.000.000	0	905.000.000	844.319.020	54.315.352	898.634.372	0	6.365.628
	Cat. 10 Spese non classificabili in altre voci									
110010	Cap. 014800 FONDO DI RISERVA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
110020	Cap. 014700 SPESE DI REALIZZO ENTRATE	1.000.000	0	0	1.000.000	146.443	0	146.443	0	853.557
110030	Cap. 015100 FONDO PREVIDENZA LIQUIDATO AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO - PARTE CORRENTE	40.000.000	0	20.000.000	20.000.000	15.552.032	0	15.552.032	0	4.447.968
110040	Cap. 015110 FONDO ANZIANITA' LIQUIDATO AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO - PARTE CORRENTE	50.000.000	0	10.000.000	40.000.000	5.391.231	30.782.245	36.173.477	0	3.826.523
	TOTALE CATEGORIA	91.000.000	0	30.000.000	61.000.000	21.089.706	30.782.248	51.851.952	0	9.148.048
	TOTALE TITOLO	12.273.000.000	1.857.000.000	494.000.000	13.636.000.000	10.972.888.649	1.803.115.133	12.776.003.782	0	859.996.218
	Tit. 2 SPESE IN CONTO CAPITALE									

GESTIONE RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni in piu'	Variazioni in meno	Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni in piu'	Differenze rispetto alle previsioni in meno	Totale residui passivi al termine dell'esercizio
3.127.740	3.127.740	0	3.127.740	0	0	8.000.000	4.893.306	0	3.106.694	3.009.380
44.057.200	44.057.200	0	44.057.200	0	0	490.000.000	463.391.019	0	26.608.981	44.277.500
44.057.200	44.057.200	0	44.057.200	0	0	490.000.000	463.391.019	0	26.608.981	44.277.500
0	0	0	0	0	0	905.000.000	844.319.020	0	60.680.980	54.315.352
0	0	0	0	0	0	905.000.000	844.319.020	0	60.680.980	54.315.352
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
583.333	583.333	0	583.333	0	0	1.000.000	729.776	0	270.224	0
0	0	0	0	0	0	20.000.000	15.552.032	0	4.447.968	0
18.364.363	18.364.363	0	18.364.363	0	0	40.000.000	23.755.594	0	16.244.406	30.762.246
18.947.696	18.947.696	0	18.947.696	0	0	61.000.000	40.037.402	0	20.962.598	30.762.246
1.710.297.301	1.604.156.151	79.148.245	1.683.302.396	0	26.994.905	13.346.000.000	12.577.044.800	0	1.288.955.200	1.882.281.378

CONTO CONSUNTIVO - U S C I T E

DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		GESTIONE COMPETENZA								
		Previsioni				Somme impegnate			Differenza rispetto alle previsioni	
CAPITOLO		Iniziali	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totale impegni	in piu'	in meno
Codice	Descrizione									
	Cat. 11 Acquisizione beni di uso durevole e opere immobiliari									
211010	Cap. 015200 ACQUISIZIONI E MIGLIORAMENTI AGLI IMMOBILI	10.000.000	10.000.000	0	20.000.000	0	10.000.000	10.000.000	0	10.000.000
211015	Cap. 015201 ACQUISIZIONE E RISTRUTTURAZIONE IMMOBILI LABORATORI PIANTINE	0	35.000.000	0	35.000.000	0	35.000.000	35.000.000	0	0
	TOTALE CATEGORIA	10.000.000	45.000.000	0	55.000.000	0	45.000.000	45.000.000	0	10.000.000
	Cat. 12 Acquisizione di immobilizzazioni tecniche									
212010	Cap. 015300 ACQUISTO DI MOBILI ED ARREDI	10.000.000	3.000.000	0	13.000.000	2.421.300	6.576.000	8.997.300	0	4.002.700
212020	Cap. 015400 ACQUISTO MACCHINE, APPARECCHI SCIENTIFICI ED ATTREZZATURE TECNICHE	30.000.000	40.000.000	0	70.000.000	2.961.868	44.542.800	47.504.266	0	22.495.734
212025	Cap. 015401 ACQUISTO APPARECCHI PER LABORATORIO PIANTINE	0	415.000.000	0	415.000.000	0	309.300.000	309.300.000	0	105.700.000
212030	Cap. 015500 ACQUISTO MACCHINE ED ATTREZZATURE AGRICOLE	140.000.000	0	90.000.000	50.000.000	47.086.500	2.271.500	49.358.000	0	642.000
212040	Cap. 015600 ACQUISTO DI MACCHINE ELETTRONICHE E DI UFFICIO	20.000.000	96.000.000	0	116.000.000	68.823.960	43.548.204	112.372.104	0	3.627.896
212042	Cap. 015601 ACQUISTO DI PROCEDURE INFORMATICHE	20.000.000	0	10.000.000	10.000.000	420.000	0	420.000	0	9.580.000
	TOTALE CATEGORIA	220.000.000	554.000.000	100.000.000	674.000.000	121.713.368	406.238.304	527.951.670	0	146.048.330
	Cat. 13 Partecipazione ad acquisto di valori mobiliari									

GESTIONE RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				
				Variazioni				Differenza rispetto alle previsioni		
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	in piu'	in meno	Previsioni	Pagamenti	in piu'	in meno	Totale residui passivi al termine dell'esercizio
64.886.500	39.566.500	25.320.000	64.886.500	0	0	45.000.000	39.566.500	0	5.433.500	35.320.000
0	0	0	0	0	0	35.000.000	0	0	35.000.000	35.000.000
64.886.500	39.566.500	25.320.000	64.886.500	0	0	80.000.000	39.566.500	0	40.433.500	70.320.000
27.946.000	27.946.000	0	27.946.000	0	0	40.000.000	30.367.300	0	9.632.700	6.576.000
18.569.000	2.025.000	16.544.000	18.569.000	0	0	40.000.000	4.986.666	0	35.013.334	81.086.600
124.200.000	37.719.500	84.345.000	122.064.500	0	2.135.500	300.000.000	37.719.500	0	262.280.500	393.645.000
3.852.000	3.852.000	0	3.852.000	0	0	51.000.000	50.938.500	0	61.500	2.271.500
98.300.833	98.300.833	0	98.300.833	0	0	196.000.000	167.124.733	0	28.875.267	43.548.204
83.515.200	33.376.800	26.500.000	59.876.800	0	3.838.400	50.000.000	33.796.800	0	16.203.200	28.500.000
336.383.033	203.220.133	127.389.000	330.609.133	0	5.773.900	677.000.000	324.933.499	0	352.066.501	533.627.304

CONTO CONSUNTIVO - U S C I T E

Codice	Descrizione	GESTIONE COMPETENZA								
01SAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		Previsioni				Somme impegnate			Differenze rispetto alla previsioni	
	CAPITOLO		Variazioni							
		Iniziali	In aumento	In diminuzione	Definitiva	Pagate	Rimaste da pagare	Totale impegni	in piu'	in meno
213010	Cap. 015800 ACQUISTO TITOLI A COPERTURA DEL FONDO INTEGRATIVO DI PREVIDENZA PER LA QUIESCENZA									
		0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE CATEGORIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Cat. 14 Concessioni di crediti ed anticipazioni									
214020	Cap. 015900 CONCESSIONE DI PRESTITI SUL FONDO DI PREVIDENZA									
		70.000.000	1.420.000.000	0	1.490.000.000	1.398.905.995	21.868.495	1.420.774.490	0	69.225.510
214030	Cap. 015910 CONCESSIONE DI PRESTITI AI DIPENDENTI									
		40.000.000	0	0	40.000.000	9.000.000	0	9.000.000	0	31.000.000
	TOTALE CATEGORIA	110.000.000	1.420.000.000	0	1.530.000.000	1.407.905.995	21.868.495	1.429.774.490	0	100.225.510
	Cat. 15 Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio									
215010	Cap. 016000 INDENNITA' DI ANZIANITA' O T.F.R. (GIA' ACCANTONATI)									
		400.000.000	310.000.000	350.000.000	360.000.000	87.951.401	262.683.388	350.814.789	0	9.385.211
215020	Cap. 016100 FONDO INTEGRATIVO DI PREVIDENZA AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO (GIA' ACCANTONATO)									
		500.000.000	185.000.000	400.000.000	285.000.000	257.939.616	0	257.939.616	0	7.060.384
	TOTALE CATEGORIA	900.000.000	475.000.000	750.000.000	625.000.000	325.891.017	282.663.388	608.554.405	0	16.445.595
	TOTALE TITOLO	1.240.000.000	2.494.000.000	850.000.000	2.884.000.000	1.855.510.378	755.770.107	2.611.280.585	0	272.719.435
	Tit. 3 ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI									
	Cat. 20 Estinzione debiti diversi									
320010	Cap. 016110 ESTINZIONE DEBITI DIVERSI									
		0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE CATEGORIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0

GESTIONE RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				
				Variazioni				Differenza rispetto alle previsioni		
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	in piu'	in meno	Previsioni	Pagamenti	in piu'	in meno	Totale residui passivi al termine dell'esercizio
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	1.490.000.000	1.398.905.995	0	91.094.005	21.868.495
0	0	0	0	0	0	40.000.000	9.000.000	0	31.000.000	0
0	0	0	0	0	0	1.530.000.000	1.407.905.995	0	122.094.005	21.868.495
8.890.905	8.875.085	15.820	8.890.905	0	0	388.000.000	76.826.488	0	291.173.514	282.879.208
0	0	0	0	0	0	265.000.000	257.939.616	0	7.060.384	0
8.890.905	8.875.085	15.820	8.890.905	0	0	633.000.000	334.766.102	0	298.233.898	282.879.208
410.160.438	251.661.716	152.724.820	404.386.538	0	5.773.900	2.920.000.000	2.107.172.098	0	812.827.904	908.495.007
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

CONTO CONSUNTIVO - U S C I T E

DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		GESTIONE COMPETENZA								
		Previsioni				Somme impegnate			Differenze rispetto alla previsioni	
CAPITOLO			Variazioni							
Codice	Descrizione	Iniziali	In aumento	In diminuzione	Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totale impegni	in piu'	in meno
	TOTALE TITOLO	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Tit. 4 PARTITE DI GIRO									
	Cat. 21 Spese aventi natura di partite di giro									
421010	Cap. 016200 RITENUTE ERARIALI	1.800.000.000	0	0	1.800.000.000	1.331.302.367	202.900.675	1.534.203.062	0	85.796.938
421020	Cap. 016300 RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI (ESCLUSI I LAVORATORI AGRICOLI)	420.000.000	0	0	420.000.000	333.111.910	52.723.248	385.835.158	0	34.164.842
421030	Cap. 016400 PARTITE IN CONTO SOSPESI	1.000.000.000	0	0	1.000.000.000	687.616.820	80.845.813	768.462.833	0	231.537.167
421040	Cap. 016500 RITENUTE CONTRIBUTI AGRICOLI UNIFICATI	40.000.000	0	0	40.000.000	20.496.211	20.713.491	41.211.702	1.211.702	0
421050	Cap. 016600 RITENUTE PER QUOTE DI ADESIONE AI SINDACATI	13.000.000	0	0	13.000.000	10.960.715	2.296.893	13.257.608	257.608	0
421060	Cap. 016700 SOMME SOMMINISTRATE AI CASSIERI	250.000.000	0	0	250.000.000	182.428.129	0	182.428.129	0	67.571.871
421070	Cap. 016800 USCITE PER I.V.A.	2.600.000.000	0	0	2.600.000.000	2.425.783.207	218.228.626	2.644.011.833	44.011.833	0
421080	Cap. 016900 SOMME VERSATE DAL CONTO CORRENTE POSTALE AL CONTO CORRENTE CARIPLO	400.000.000	0	0	400.000.000	0	19.508.591	19.508.591	0	380.491.409
	TOTALE CATEGORIA	8.323.000.000	0	0	8.323.000.000	4.991.701.379	597.217.337	5.588.918.716	45.481.143	779.562.427
	TOTALE TITOLO	8.323.000.000	0	0	8.323.000.000	4.991.701.379	597.217.337	5.588.918.716	45.481.143	779.562.427

GESTIONE RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni in piu'	Variazioni in meno	Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alla previsioni in piu'	Differenze rispetto alla previsioni in meno	Totale residui passivi al termine dell'esercizio
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
192.288.000	192.288.000	0	192.288.000	0	0	1.600.000.000	1.523.588.387	0	76.411.613	202.900.675
50.781.655	50.781.655	0	50.781.655	0	0	420.000.000	383.893.565	0	36.106.435	52.723.248
323.326.070	323.326.070	0	323.326.070	0	0	1.000.000.000	1.010.942.890	10.942.890	0	80.845.813
29.975.887	25.785.001	4.190.886	29.975.887	0	0	40.000.000	46.283.212	6.283.212	0	24.904.377
1.948.752	1.948.752	0	1.948.752	0	0	13.000.000	12.909.467	0	90.533	2.296.893
1.215.200	1.215.200	0	1.215.200	0	0	250.000.000	183.643.329	0	66.356.671	0
112.139.115	112.138.202	0	112.138.202	0	913	2.600.600.000	2.537.921.409	0	62.078.591	218.228.626
71.054.291	71.054.291	0	71.054.291	0	0	400.000.000	71.054.291	0	328.945.709	19.508.591
782.726.970	778.535.171	4.190.886	782.726.057	0	913	6.323.000.000	5.770.236.550	17.226.102	569.989.552	601.408.223
782.726.970	778.535.171	4.190.886	782.726.057	0	913	8.323.000.000	5.770.236.550	17.226.102	569.989.552	601.408.223

CONTO CONSUNTIVO - U S C I T E

DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		GESTIONE COMPETENZA								
		Previsioni				Somme impegnate			Differenze rispetto alle previsioni	
CAPITOLO			Variazioni							
Codice	Descrizione	Iniziali	In aumento	In diminuzione	Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totale impegni	in piu'	in meno
	TOTALE 1999	19.836.000.000	4.351.000.000	1.344.000.000	22.843.000.000	17.820.100.406	3.156.102.657	20.976.203.063	45.481.143	1.912.278.080
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0			0		
	CONSUNTIVO USCITA 1999	19.836.000.000	4.351.000.000	1.344.000.000	22.843.000.000	17.820.100.406	3.156.102.657	20.976.203.063	45.481.143	1.912.278.080

GESTIONE RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				
				Variazioni				Differenze rispetto alle previsioni		Totale residui passivi al termine dell'esercizio
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	in piu'	in meno	Previsioni	Pagamenti	in piu'	in meno	
2.903.184.709	2.634.353.040	236.061.951	2.870.414.991	0	32.789.718	23.089.000.000	20.454.453.448	17.226.102	2.651.772.656	3.392.164.608
						23.089.000.000	20.454.453.448	17.226.102	2.651.772.656	

ENTE NAZIONALE delle SEMENTI ELETTE
M I L A N O

CONTO CONSUNTIVO 1999

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio 1999		L. 2.675.954.642.= +
RISCOSSIONI:		
in c/competenza	L. 16.615.202.904.= +	
in c/residui	L. 2.430.684.298.= +	L. 19.045.887.202.= +
PAGAMENTI:		
in c/competenza	L. 17.820.100.406.= +	
in c/residui	L. 2.634.353.040.= +	L. 20.454.453.446.= -
CONSISTENZA DELLA CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO 1998		L. 1.267.388.398.= +
RESIDUI ATTIVI:		
degli esercizi precedenti	L. 585.388.159.= +	
dell'esercizio	L. 4.700.430.389.= +	L. 5.285.818.548.= +
RESIDUI PASSIVI:		
degli esercizi precedenti	L. 236.061.951.= +	
dell'esercizio	L. 3.156.102.657.= +	L. 3.392.164.608.= -
AVANZO D'AMMININISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO 1999		L. 3.161.042.338.= +

DIMOSTRAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Avanzo di amministrazione al 31/12/98		L. 2.832.309.380.= +
Entrate di competenza 1999	L. 21.315.633.293.= +	
Uscite di competenza 1999	L. 20.976.203.063.= -	
Avanzo di competenza 1999		L. 339.430.230.= +
Totale gestione di competenza 1999		L. 3.171.739.610.= +
Gestione dei residui attivi (passiva)		L. 43.466.990.= -
Gestione dei residui passivi (attiva)		L. 32.769.718.= +
TORNA L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/1999		L. 3.161.042.338.= +

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/12/1999

N° CONTI	ATTIVITA'	CONSISTENZE al 01/01/99	CONSISTENZE al 31/12/99	DIFFERENZE in più	DIFFERENZE in meno
	Disponibilità liquide				
10	Tesoreria Provinciale dello Stato mediante c/c 44/9 CARIPLO	2.604.900.351	1.247.879.807	0	-1.357.020.544
15	Amministrazione Postale c/c 37753209	71.054.291	19.508.591	0	-51.545.700
		2.675.954.642	1.267.388.398	0	-1.408.566.244
	Residui Attivi				
20	Crediti verso lo Stato	142.160.000	45.450.000	0	-96.710.000
30	Crediti verso le Regioni	0	0	0	0
40	Crediti verso la Commiss. Europea	12.447.048	0	0	-12.447.048
50	Crediti verso utenti	2.448.979.296	5.036.946.922	2.587.967.626	0
60	Interessi attivi	36.425.801	18.956.914	0	-17.468.887
70	Residui attivi diversi	419.527.302	184.464.712	0	-235.062.590
		3.059.539.447	5.285.818.548	2.587.967.626	-361.688.525

N° CONTI	PASSIVITA'	CONSISTENZE al 01/01/99	CONSISTENZE al 31/12/99	DIFFERENZE in più	DIFFERENZE in meno
	Debiti di tesoreria				
10	Anticipazioni del cassiere sul c/c 5000/9	0	0	0	0
		0	0	0	0
	Residui Passivi				
20	Debiti verso gli Organi dell'Ente	46.719.652	45.712.205	0	-1.007.447
25	Debiti verso il personale in servizio e per contributi previdenziali ed assicurativi	525.133.342	583.464.527	58.331.185	0
30	Debiti verso fornitori	1.069.023.671	1.120.720.188	51.696.517	0
35	Debiti per prestazioni istituzionali	3.288.000	0	0	-3.288.000
40	Debiti per spese bancarie e interessi passivi	3.127.740	0	0	-3.127.740
45	Debiti per oneri tributari diretti	44.057.200	44.277.500	220.300	0
50	Debiti per oneri dovuti al personale per la cessazione dal servizio	18.947.696	313.441.454	294.493.758	0
55	Acquisizione e miglioramenti immobili	64.886.500	70.320.000	5.433.500	0
60	Debiti per l'acquisizione immobilizzazioni tecniche	336.383.033	533.627.304	197.244.271	0
70	Debiti diversi	791.617.875	680.601.430		-111.016.445
		2.903.184.709	3.392.164.608	607.419.531	-118.439.632

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/12/1999

N° CONTI	ATTIVITA'	CONSISTENZE al 01/01/99	CONSISTENZE al 31/12/99	DIFFERENZE in più	DIFFERENZE in meno
	Crediti bancari e Finanziari				
80	Prestiti al personale ex art. 59/509	95.050.503	74.326.735	0	-20.723.768
		95.050.503	74.326.735	0	-20.723.768
	Rimanenze attive d'esercizio				
90	Risconti attivi	0	0	0	0
		0	0	0	0
	Investimenti mobiliari a garanzia del f.do integrativo di previdenza				
100	Titoli di debito pubblico	3.980.000.000	2.628.476.609	0	-1.351.523.391
105	Disponibilità vincolate su c/c 12229 CARIPLO	9.880.285	0	0	-9.880.285
106	Prestiti gravanti sulle consitenze maturate dai dipendenti aderenti al fondo integrativo di previdenza	1.086.703.907	2.341.638.560	1.254.934.653	0
		5.076.584.192	4.970.115.169	1.254.934.653	-1.361.403.676
	Investimenti mobiliari				
110	Altri titoli di credito	0	0	0	0
		0	0	0	0

N° CONTI	PASSIVITA'	CONSISTENZE al 01/01/99	CONSISTENZE al 31/12/99	DIFFERENZE in più	DIFFERENZE in meno
	Debiti bancari e Finanziari				
80	Debiti verso ditte per acconti	3.445.387.831	651.117.259	0	-2.794.270.572
		3.445.387.831	651.117.259	0	-2.794.270.572
	Rimanenze passive d'esercizio				
90	Risconti passivi	0	0	0	0
		0	0	0	0
	Fondo di accantonamento per la previdenza integrativa del personale				
100	Consistenza fondo integrativo di previdenza	4.479.587.789	4.572.695.954	93.108.165	0
105	Fondo svalutazione titoli (art. 2426 cc)	0	0	0	0
		4.479.587.789	4.572.695.954	93.108.165	0
	Fondi di accantonamento vari				
110	Fondo liquidazione indennità anzianità personale	4.404.785.460	4.371.569.525	0	-33.215.935
113	Fondo rischi su crediti (art. 71 dpr 917/86)	122.448.965	147.633.700	25.184.735	0
114	Fondo di accantonamento per crediti da ditte soggette a procedure concorsuali (art. 66 dpr 917/86)	410.891.195	408.752.839	0	-2.138.356
		4.938.125.620	4.927.956.064	25.184.735	-35.354.291

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/12/1999

N° CONTI	ATTIVITA'	CONSISTENZE al 01/01/99	CONSISTENZE al 31/12/99	DIFFERENZE in più	DIFFERENZE in meno
	Immobili				
120	Terreni	67.943.126	67.943.126	0	0
121	Fabbricati	2.550.042.760	2.589.609.260	39.566.500	0
122	Diritti reali	0	0	0	0
		2.617.985.886	2.657.552.386	39.566.500	0
	Immobilizzazioni Tecniche				
130	Automezzi	69.962.820	69.962.820	0	0
140	Macchine agricole	138.348.376	185.980.829	47.632.453	
150	Impianti ed attrezzature agricole	23.031.708	23.031.708	0	0
160	Impianti ed apparecchiature di laboratorio	1.211.985.814	1.251.024.355	39.038.541	0
170	Mobili	292.978.697	322.069.959	29.091.262	0
180	Macchine ordinarie d'ufficio	845.900	845.900	0	0
190	Macchine elettromeccaniche ed elettroniche d'ufficio	1.028.754.109	1.081.682.298	52.928.189	0
200	Programmi informatici	221.929.851	251.826.651	29.896.800	0
		2.987.837.275	3.186.424.520	198.587.245	0

N° CONTI	PASSIVITA'	CONSISTENZE al 01/01/99	CONSISTENZE al 31/12/99	DIFFERENZE in più	DIFFERENZE
	Poste rettificative dell'attivo				
120	Fondo ammortamento: fabbricati	598.733.448	676.421.684	77.688.236	0
130	Fondo ammortamento: automezzi	55.970.256	69.962.820	13.992.564	0
140	Fondo ammortamento: macchine agricole	114.379.410	122.504.378	8.124.968	0
150	Fondo ammortamento: impianti ed attrezzature agricole	23.031.708	23.031.708	0	0
160	Fondo ammortamento: impianti ed apparecchiature di laboratorio	677.753.400	790.521.636	112.768.236	0
170	Fondo ammortamento:mobili	172.658.978	198.511.976	25.852.998	0
180	Fondo ammortamento: macchine ordinarie di ufficio	845.900	845.900	0	0
190	Fondo ammortamento: macchine elettromeccaniche ed elettroniche d'ufficio	739.426.467	780.391.640	40.965.173	0
200	Fondo ammortamento: programmi informatici	155.211.282	180.632.252	25.420.970	0
		2.538.010.849	2.842.823.994	304.813.145	0

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/12/1999

N° CONTI	ATTIVITA'	CONSISTENZE al 01/01/99	CONSISTENZE al 31/12/99	DIFFERENZE in più	DIFFERENZE in meno	N° CONTI	PASSIVITA'	CONSISTENZE al 01/01/99	CONSISTENZE al 31/12/99	DIFFERENZE in più	DIFFERENZE in meno
	Altri costi pluriennali										
201	Spese di costituzione, ampliamento e riorganizzazione	0	0	0	0						
202	Costi pluriennali diversi	0	0	0	0						
		0	0	0	0						
	TOTALE ATTIVITA'	16.512.951.945	17.441.625.756	4.081.056.024	3.152.382.213		TOTALE PASSIVITA'	18.304.296.798	16.386.757.879	1.030.525.576	2.948.064.495
	Deficit patrimoniale						**Patrimonio netto**				
210	Disavanzo economico esercizi precedenti	2.217.828.510	2.011.099.113		-206.729.397	201	Fondo di dotazione	65.971.115	65.971.115	0	0
						202	Fondo di riserva ordinario	2.955.053	2.955.053	0	0
220	Disavanzo economico dell'esercizio	0	0	0	0	203	Fondo istituti fondatori	150.828.092	150.828.092	0	0
						210	Avanzo economico esercizi precedenti	0	0	0	0
						220	Avanzo dell'esercizio	206.729.397	2.846.212.730	2.639.483.333	0
		2.217.828.510	2.011.099.113	0	-206.729.397			426.483.657	3.065.966.990	2.639.483.333	0
	TOTALE A PAREGGIO	18.730.780.455	19.452.724.869	4.081.056.024	3.359.111.610		***TOTALE A PAREGGIO***	18.730.780.455	19.452.724.869	3.670.008.909	-2.948.064.495
	Conti d'ordine						**Conti d'ordine**				
230	Valori di terzi depositati a cauzione a garanzia, ecc.	0	0	0	0	230	Terzi per valori depositati a cauzione, a garanzia, ecc.	0	0	0	0
		0	0	0	0			0	0	0	0

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 1999

PARTE PRIMA

Entrate e spese finanziarie correnti

			Importo
TITOLO I			
ENTRATE CONTRIBUTIVE			
Cat. 1a	Aliquote contributive, ecc.	L.	-
Cat. 2a	Quote partecipazione iscritti ecc	L.	-
TITOLO II			
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI			
Cat. 3a	Trasferimenti dello Stato	L.	195.935.690
Cat. 4a	Trasferimenti dalle regioni	L.	74.121.920
Cat. 5a	Trasferimenti da comuni e provincie	L.	-
Cat. 6a	Trasferimenti da altri enti	L.	24.590.629
TITOLO III			
ALTRE ENTRATE			
Cat. 7a	Entrate derivanti dalla vendita, ecc.	L.	13.389.038.948

			Importo
TITOLO I			
SPESE CORRENTI			
Cat. 1a	Spese per gli organi dell'Ente	L.	116.726.565
Cat. 2a	Oneri per il personale in attività di servizio	L.	6.590.086.217
Cat. 3a	Oneri per il personale in quiescienza	L.	-
Cat. 4a	Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	L.	4.640.789.167
Cat. 5a	Spese per prestazioni istituzionali	L.	9.529.264
Cat. 6a	Trasferimenti passivi	L.	-
Cat. 7a	Oneri finanziari	L.	4.774.926

Cat. 8a	Redditi e proventi patrimoniali	L.	21.238.478
Cat. 9a	Poste correttive e compensative ecc	L.	162.576.481
Cat. 10a	Entrate non classificabili	L.	68.123.565
	TOTALE PARTE PRIMA	L.	13.935.625.711

Cat. 8a	Oneri tributari	L.	463.611.319
Cat. 9a	Poste correttive e compensative di entrate correnti	L.	898.634.372
Cat. 10a	Spese non classificabili in altre voci	L.	51.851.952
	TOTALE PARTE PRIMA	L.	12.776.003.782

PARTE SECONDA

Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari

	Importo
A) Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio:	
Contributi o premi per le prestazioni istituzionali	L. -
Trasferimenti (contributi, oblazioni, ecc)	L. -
Redditi e proventi patrimoniali	
Vendite di prodotti e di materiali diversi	L. -
Vendite di pubblicazioni	L. -
Prestazioni di particolari servizi	L. -
Ricavi pluriennali	L. -
	L. -
B) Produzioni e movimenti interni:	
Prodotti in natura ed altre immobilizzazioni ottenuti con mezzi propri da capitalizzare	L. -
	L. -

	Importo
A) Spese di competenza, impegnate in precedenti esercizi:	
Rimanenze iniziali di prodotti	L. -
Materie prime e materiali di consumo viveri	L. -
Risconti iniziali di spese per locazioni ed utenze	L. -
Spese diverse di amministrazione	L. -
Spese per trasferimenti	L. -
Oneri finanziari	L
Spese diverse	L. -
Costi pluriennali	L. 582.037.954
	L. 582.037.954
B) Produzioni e movimenti interni:	
Oneri in natura	L. -
	L. -

C) Trasferimenti attivi in natura (oblazioni, lasciti, donazioni in natura)

	L.	-
	L.	-

D) Variazioni patrimoniali straordinarie:

Sopravvenienze attive	L.	-
Insussistenze passive	L.	32.769.718
Insussistenze di debiti nei confronti dell'utenza	L.	2.794.270.572
Insussistenze di accantonamenti per indennità di anzianità	L.	33.215.935
Insussistenze di accantonamenti nei confronti di ditte insolventi	L.	2.138.356
	L.	2.862.394.581

E) Spese impegnate di competenza di successivi esercizi

	L.	-
	L.	-

C) Trasferimenti passivi in natura (contributi, concorsi, soccorsi e oblazioni in natura)

	L.	-
	L.	-

D) Ammortamenti e deperimenti:

Immobili	L.	77.688.236
Impianti, attrezzature e macchinari	L.	112.768.236
Automezzi, mobili e macchine	L.	88.935.703
Diversi	L.	25.420.970
	L.	304.813.145

E) Svalutazioni e deprezzamenti:

Svalutazione crediti	L.	-
Svalutazione titoli	L.	-
Deprezzamento immobili, impianti, macchine	L.	-
Eliminazione impianti ed altre immobilizzazioni non ammortizzati	L.	-
	L.	-

F) Accantonamenti per oneri presunti di competenza:

Imposte e tasse da regolare	L.	-
Altri oneri da definire	L.	-
Accantonamenti per il fondo integrativo di previdenza	L.	93.108.165
Accantonamenti a fondo rischi	L.	25.184.735
	L.	118.292.900

G) Quota dell'esercizio per l'adeguamento del fondo indennità anzianità personale	L.	-
	L.	-
H) Variazioni patrimoniali straordinarie:		
Sopravvenienze passive	L.	-
Insussistenze attive	L.	43.466.990
Insussistenze di crediti connessi a rapporti di lavoro dipendente	L.	127.192.791
	L.	170.659.781
I) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi	L.	-
	L.	-
TOTALE PARTE SECONDA	L.	1.175.803.780
TOTALE GENERALE	L.	13.951.807.562
Avanzo economico	L.	2.846.212.730
TOTALE A PAREGGIO	L.	16.798.020.292

TOTALE PARTE SECONDA	L.	2.862.394.581
TOTALE GENERALE	L.	16.798.020.292
Disavanzo economico	L.	-
TOTALE A PAREGGIO	L.	16.798.020.292

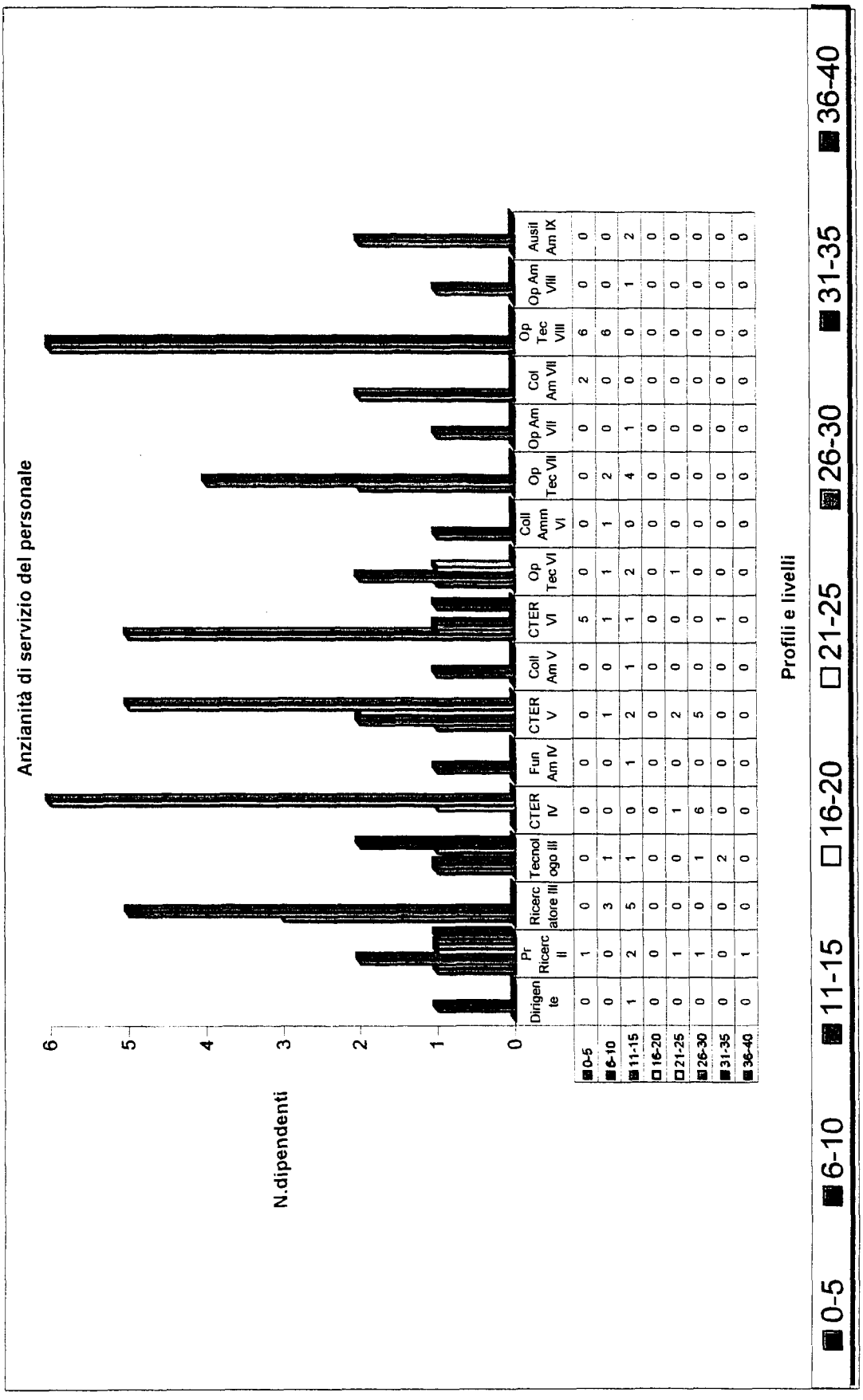
Serv-Archivi-excel-Bilancio-Conto

DOTAZIONE ORGANICA DEL PERSONALE AL 31/12/99

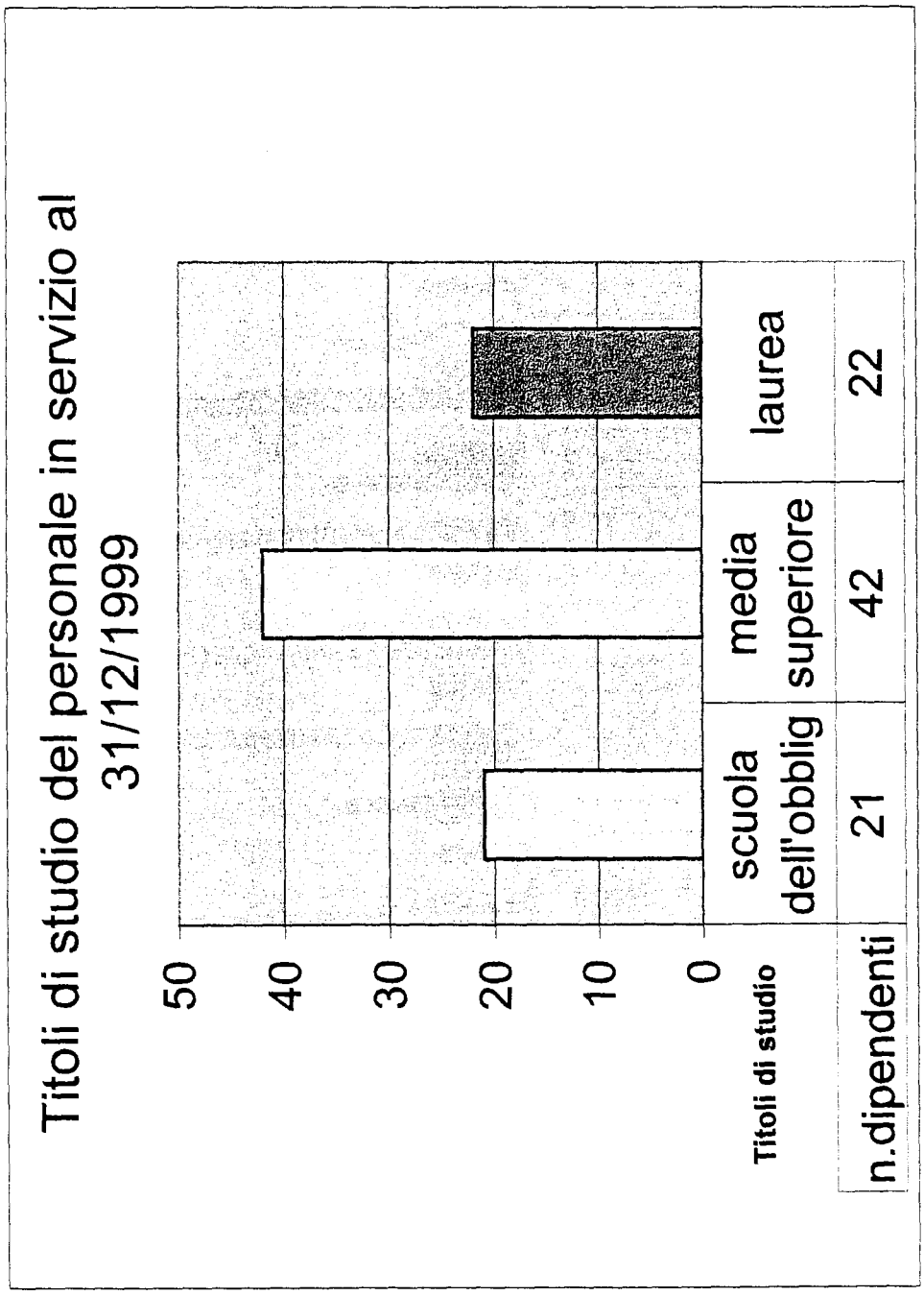
Approvata dal Ministero per le Politiche Agricole il 04/05/99

LIVELLI	PROFILI	UNITA' ORGANICHE																TOTALE ORGANICO	TOTALE IN SERVIZIO
		AFFARI GENERALI		SERVIZI AMMINISTR.		SEZIONE MILANO		SEZIONE BOLOGNA		SEZIONE VERONA		SEZIONE BATTIPAGLIA		SEZIONE PALERMO		LABORATORIO TAVAZZANO			
		O	S	O	S	O	S	O	S	O	S	O	S	O	S	O	S	O	S
	Dirigente	0	0	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	1
I°	Dirigente di Ricerca	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	3	0
II°	Primo Ricercatore	3	3	0	0	1	0	1	0	0	0	1	0	1	1	1	2	8	6
III°	Ricercatore	1	0	0	0	3	2	3	3	2	2	1	0	1	0	1	1	12	8
	Tecnologo	0	0	0	0	3	1	0	0	1	0	3	3	0	0	1	1	8	5
	TOTALE III° LIVELLO	1	0	0	0	6	3	3	3	3	2	4	3	1	0	2	2	20	13
IV°	Collaboratore Tecnico E.R.	0	0	0	0	1	1	0	0	2	2	2	2	1	1	1	1	7	7
	Funzionario di Amministrazione	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
	TOTALE IV° LIVELLO	0	0	1	1	1	1	0	0	2	2	2	2	1	1	1	1	8	8
V°	Collaboratore Tecnico E.R.	2	2	0	0	0	0	2	2	0	0	2	2	1	1	3	3	10	10
	Funzionario di Amministrazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Collaboratore Amministrativo	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
	TOTALE V° LIVELLO	2	2	1	1	0	0	2	2	0	0	2	2	1	1	3	3	11	11
VI°	Collaboratore Tecnico E.R.	1	1	0	0	1	1	2	1	3	2	2	2	0	0	2	2	11	9
	Operatore Tecnico	0	0	0	0	1	1	1	1	0	0	1	1	0	0	2	1	5	4
	Collaboratore Amministrativo	0	0	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	1
	TOTALE VI° LIVELLO	1	1	2	1	2	2	3	2	3	2	3	3	0	0	4	3	18	14
VII°	Operatore Tecnico	1	1	0	0	2	2	1	1	1	0	2	1	1	0	1	1	9	6
	Collaboratore Amministrativo	0	0	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2
	Operatore Amministrativo	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
	TOTALE VII° LIVELLO	1	1	3	3	2	2	1	1	1	0	2	1	1	0	1	1	12	9
VIII°	Operatore Tecnico	3	3	0	0	0	0	3	2	2	3	1	0	2	2	2	2	13	12
	Operatore Amministrativo	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
	TOTALE VIII° LIVELLO	3	3	1	1	0	0	3	2	2	3	1	0	2	2	2	2	14	13
IX°	Operatore Amministrativo	0	0	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2
	Ausiliario di Amministrazione	0	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
	TOTALE IX° LIVELLO	0	0	3	2	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	3
X°	Ausiliario di Amministrazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE PERSONALE COMPARTO		**12**	**10**	**13**	**10**	**13**	**9**	**13**	**10**	**11**	**9**	**15**	**11**	**7**	**5**	**15**	**14**	**99**	**78**
	DIPENDENTI EX ART. 51 DPR 411/76 Operai Agricoli	3	2	0	0	0	0	0	0	0	0	4	3	1	1	0	0	8	6
	Portiere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1
	TOT.DIP. EX ART.51 DPR 411/76	3	2	0	0	0	0	0	0	0	0	4	3	1	1	1	1	9	7
TOTALE GENERALE		**15**	**12**	**13**	**10**	**13**	**9**	**13**	**10**	**11**	**9**	**19**	**14**	**8**	**6**	**16**	**15**	**108**	**85**
VI°	DIPENDENTI EX ART.15 CCNL 7/10/96 Collaboratore tecnico E.R.		0		0		0		0		1		2		0		0		3
TOTALE COMPLESSIVO		**15**	**12**	**13**	**10**	**13**	**9**	**13**	**10**	**11**	**10**	**19**	**16**	**8**	**6**	**16**	**15**	**108**	**88**

O=Organico S=Personale in servizio



	Dirigente	Pr Ricerc II	Ricercatore III	Tecnologo III	CTER IV	Fun Am IV	CTER V	Coll Am V	CTER VI	Op Tec VI	Coll Amm VI	Op Tec VII	Op Am VII	Col Am VII	Op Tec VIII	Op Am VIII	Ausil Am IX
0-5	0	1	0	0	0	0	0	0	5	0	0	0	0	2	6	0	0
6-10	0	0	3	1	0	0	1	0	1	1	1	2	0	0	6	0	0
11-15	1	2	5	1	0	1	2	1	1	2	0	4	1	0	0	1	2
16-20	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
21-25	0	1	0	0	1	0	2	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0
26-30	0	1	0	1	6	0	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
31-35	0	0	0	2	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0
36-40	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0


Titoli di studio del personale in servizio al 31/12/1999
50
40
30
20
10
0
Titoli di studio
scuola dell'obblig
media superiore
laurea
n.dipendenti
21
42
22

ELENCO DEL PERSONALE CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO

UNITA' ORGANICA	NOMINATIVO	MATRICOLA	DATA DI ASSUNZIONE	LIVELLO PROFESSIONALE	PROFILO
AFFARI GENERALI					
	DR. PAPINI FRANCESCO	52	04/05/1970	II / 6°	PRIMO RICERCATORE
	DR.FRATTINI LUCIANO	100	01/12/1975	II / 5°	PRIMO RICERCATORE
	DR.BIANCHI PIERGIACOMO	284	04/03/1985	II / 4°	PRIMO RICERCATORE(Incarico di dirigenza dal 01/07/99 al 30/06/2000)
	SIG.A VAGHI MARIAROSA	116	21/11/1977	V	COLLABORATORE TECNICO E.R. (Part-time 26 ore sett.dal 01/06/98 al 31/05/2001)
	P.A. PEZZETTI SILVIO *	289	04/03/1985	V	COLLABORATORE TECNICO E.R.
	P.A. VALOTI PAOLO	390	01/08/1996	VI	COLLABORATORE TECNICO E.R.
	SIG.A MERVINI MARINELLA	335	14/09/1987	VII	OPERATORE TECNICO
	SIG.A ROSSI FRANCA	367	01/11/1990	VIII	OPERATORE TECNICO (Part-time 28 ore sett. dal 01/09/98 al 31/08/2001)
	SIG.A STELLARI ANNAMARIA	374	01/05/1991	VIII	OPERATORE TECNICO (Part-time 29 ore sett. dal 23/12/97 al 22/12/2000)
	SIG.A IMPALLOMENI CONCETTINA	388	01/04/1996	VIII	OPERATORE TECNICO
	SIG.A CESARI LUCIA *		01/01/1976	AREA 1 PAR. 178	SALARIATO AGRICOLO
	SIG. FERRARI LUIGI *		01/11/1991	AREA 1 PAR. 178	SALARIATO AGRICOLO

* Sede di servizio Centro Agricolo di Tavazzano

UNITA'ORGANICA	NOMINATIVO	MATRICOLA	DATA DI ASSUNZIONE	LIVELLO PROFESSIONALE	PROFILO
SERVIZI AMMINISTRATIVI					
	DR. DI MONTE ANTONIO	295	01/04/1985		DIRIGENTE
	D.SSA VILLA CARMEN	306	01/09/1985	IV	FUNZIONARIO DI AMMINISTRAZIONE
	RAG. SANNA CATERINA	262	01/03/1984	V	COLLABORATORE DI AMMINISTRAZIONE
	P.AZ. CODISPOTI ANNA	372	01/04/1991	VI	COLLABORATORE DI AMMINISTRAZIONE
	SIG.A GALLOTTA MARA	391	01/11/1996	VII	COLLABORATORE DI AMMINISTRAZIONE
	SIG. CECERE ROBERTO	412	01/08/1998	VII	COLLABORATORE DI AMMINISTRAZIONE
	SIG.A BERTONI EMMA	254	01/01/1984	VII	OPERATORE DI AMMINISTRAZIONE
	SIG.A SANVITO PAOLA	311	10/03/1986	VIII	OPERATORE DI AMMINISTRAZIONE
	SIG.A ANGELINI GIOVANNA	313	14/04/1986	IX	OPERATORE DI AMMINISTRAZIONE (Part-time 27,5 ore sett dal 01/11/98 al 31/10/2001)
	SIG.A ZANACCA VALERIA	323	10/12/1986	IX	OPERATORE DI AMMINISTRAZIONE
	SIG. ANDREANI LUIGI *	381	01/03/1994	IX	AUSILIARIO DI AMMINISTRAZIONE

* Distaccato presso la Sezione di Milano

UNITA' ORGANICA	NOMINATIVO	MATRICOLA	DATA DI ASSUNZIONE	LIVELLO PROFESSIONALE	PROFILO
SEZIONE MILANO					
	D.SSA PERRI ELENA ***	428	01/10/1999	II / 1°	PRIMO RICERCATORE
	DR. TAMBORINI LUIGI **	293	18/03/1985	III / 4°	RICERCATORE (Incarico di dirigenza dal 01/07/99 al 30/06/2000)
	D.SSA PELAZZA NORA *	358	01/10/1989	III / 3°	RICERCATORE
	P.A. BONFANTI LUCIANO	18	01/05/1967	III / 7°	TECNOLOGO
	GEOM. GRASSI GAUDENZIO *	87	11/02/1974	IV	COLLABORATORE TECNICO E.R.
	P.A. CAPRIOLO GIUSEPPE	380	01/09/1996	VI	COLLABORATORE TECNICO E.R.
	SIG.A FRANCHINI MARIANGELA	286	04/03/1985	VI	OPERATORE TECNICO
	SIG.A GRIONI IVANA	305	01/08/1985	VII	OPERATORE TECNICO (Part-time 25 ore sett. dal 10/12/97 al 09/12/2000)
	SIG.A CONTE GIOVANNA	359	01/12/1989	VII	OPERATORE TECNICO

* Sede di servizio: laboratorio di Vercelli.
** Incarico di dirigenza per la Sezione di Verona dal 01/07/99 al 30/06/00
*** Distaccata presso il Laboratorio di Tavazzano

UNITA' ORGANICA	NOMINATIVO	MATRICOLA	DATA DI ASSUNZIONE	LIVELLO PROFESSIONALE	PROFILO
SEZIONE DI BOLOGNA					
	D.SSA BRAVI ROMANA	288	04/03/1985	III / 4°	RICERCATORE
	DR. CAZZOLA VALERIO	290	04/03/1985	III / 4°	RICERCATORE
	D.SSA SOMMOVIGO ALESSANDRA	330	15/06/1987	III / 4°	RICERCATORE (Incarico di dirigenza dal 01/07/99 al 30/06/2000)
	SIG. CECOLI GIUSEPPE	43	01/07/1969	V	COLLABORATORE TECNICO E.R.
	RAG.A MEZZINI FRANCESCA	68	02/05/1972	V	COLLABORATORE TECNICO E.R.
	SIG.VACCARELLA MAURO	405	01/11/1997	VI	COLLABORATORE TECNICO E.R.
	SIG. SERAFINI LUCIANO	94	07/07/1975	VI	OPERATORE TECNICO
	SIG.A STALLI CATERINA	338	19/10/1987	VII	OPERATORE TECNICO
	SIG.A LENZI SABRINA	368	31/12/1990	VIII	OPERATORE TECNICO
	SIG. DI MARCO CARLO	389	01/04/1996	VIII	OPERATORE TECNICO

UNITA' ORGANICA	NOMINATIVO	MATRICOLA	DATA DI ASSUNZIONE	LIVELLO PROFESSIONALE	PROFILO
SEZIONE VERONA					
	DR. GOLINELLI FABRIZIO	296	02/05/1985	III / 4°	RICERCATORE
	DR. GIOLO MAURIZIO	361	31/12/1989	III / 3°	RICERCATORE
	P.A. CESTARO OSCAR	69	02/05/1972	IV	COLLABORATORE TECNICO E.R.
	P.A.LANZA RENZO	81	01/03/1973	IV	COLLABORATORE TECNICO E.R.
	AGR. RIGO RENATO	291	04/03/1985	VI	COLLABORATORE TECNICO E.R.
	P.A. BALDIN CRISTINA	370	31/12/1990	VI	COLLABORATORE TECNICO E.R.
	SIG.A LEDRO BARBARA	373	01/04/1991	VIII	OPERATORE TECNICO
	SIG.A GELMINI LORETTA	382	31/12/1994	VIII	OPERATORE TECNICO
	SIG.A FILIERI DANIELA	392	01/02/1997	VIII	OPERATORE TECNICO

UNITA' ORGANICA	NOMINATIVO	MATRICOLA	DATA DI ASSUNZIONE	LIVELLO PROFESSIONALE	PROFILO
SEZIONE BATTIPAGLIA					
	P.A.ADINOLFI ANGELO	39	19/05/1969	III / 7°	TECNOLOGO (Incarico di dirigenza dal 01/07/99 al 30/06/2000)
	P.A.FAIELLA CARMINE	17	01/10/1966	III / 7°	TECNOLOGO
	DR.CERRATO DOMENICO	377	01/12/1991	III / 2°	TECNOLOGO
	P.A.BALISTRERI VITTORIO	82	01/05/1973	IV	COLLABORATORE TECNICO E.R.
	P.A.BIANCHI MAURIZIO	84	16/07/1973	IV	COLLABORATORE TECNICO E.R. (Valorizzazione professionale dal 01/01/1996)
	SIG.A LA MANNA ANTONIETTA	104	01/07/1976	V	COLLABORATORE TECNICO E.R.
	P.A. FRUSCIANTE ELISABETTA	371	31/12/1990	V	COLLABORATORE TECNICO E.R.
	P.A. DE ANGELIS BERARDINO	379	01/11/1997	VI	COLLABORATORE TECNICO E.R.
	P.A. MONDILLO ANTONIO	427	01/09/1999	VI	COLLABORATORE TECNICO E.R.
	SIG.A VILLANI ANNAMARIA	316	01/07/1986	VI	OPERATORE TECNICO
	SIG. DI BENEDETTO COSIMO	364	01/04/1990	VII	OPERATORE TECNICO
	SIG. CERRONE GERARDO		01/01/1976	AREA 1 PAR. 173	SALARIATO AGRICOLO
	SIG. RUSSO LORENZO		01/01/1981	AREA 1 PAR. 173	SALARIATO AGRICOLO
	SIG. CONZA GENNARO		01/01/1996	AREA 1 PAR. 173	SALARIATO AGRICOLO

UNITA' ORGANICA	NOMINATIVO	MATRICOLA	DATA DI ASSUNZIONE	LIVELLO PROFESSIONALE	PROFILO
SEZIONE DI PALERMO					
	DR. MICELI GIUSEPPE	13	01/04/1960	II / 7°	PRIMO RICERCATORE (Incarico di dirigenza dal 01/07/99 al 30/06/2000)
	P.A. BONGIOVANNI LUIGI	32	02/05/1969	IV	COLLABORATORE TECNICO E.R.
	P.A. LO PRESTI MAURIZIO	263	01/03/1984	V	COLLABORATORE TECNICO E.R.
	SIG. BATTAGLIA VINCENZO	384	01/10/1995	VIII	OPERATORE TECNICO
	SIG.A CALANDRA GIOVANNA	397	01/07/1997	VIII	OPERATORE TECNICO
	SIG. SANGIORGI ANTONINO		01/02/1998	AREA 2 PAR. 145	SALARIATO AGRICOLO

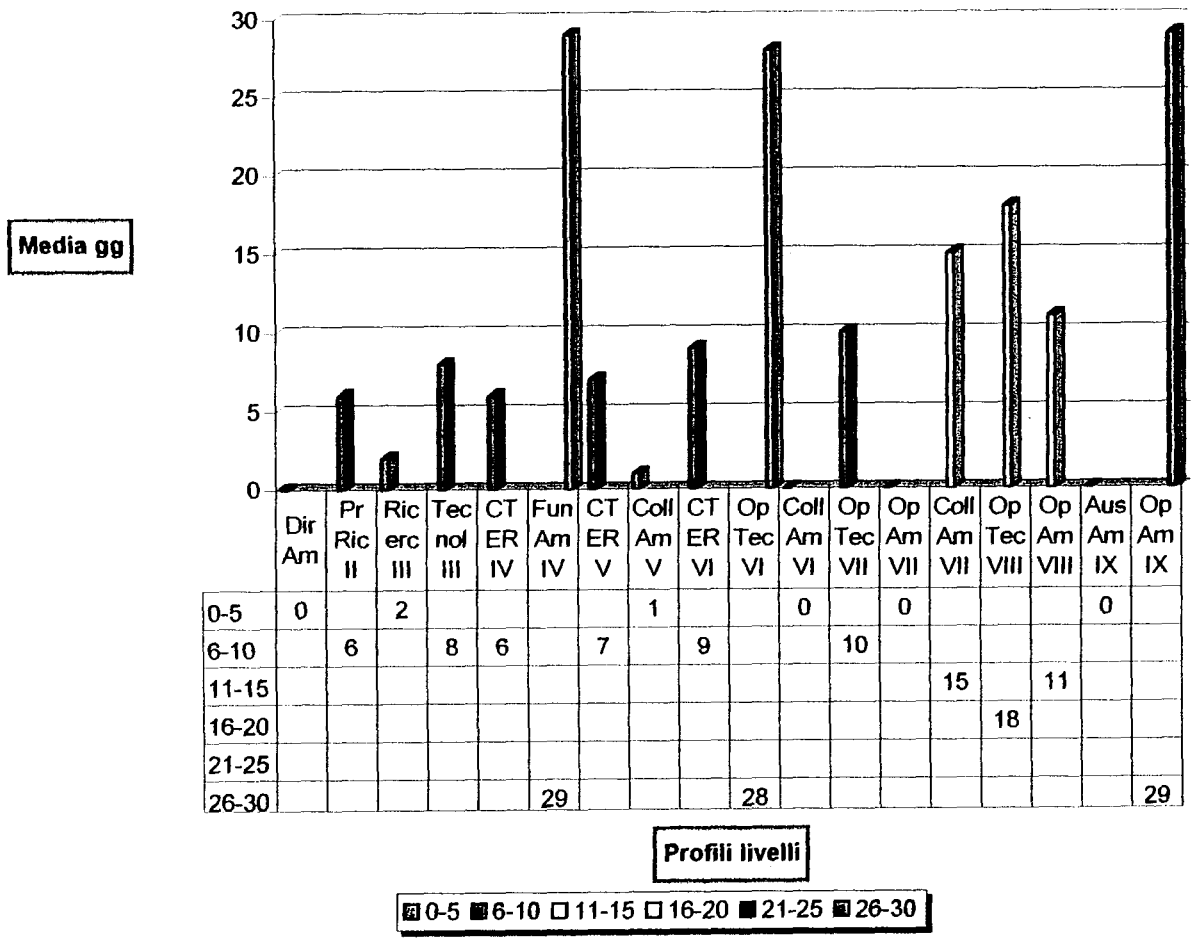
UNITA' ORGANICA	NOMINATIVO	MATRICOLA	DATA DI ASSUNZIONE	LIVELLO PROFESSIONALE	PROFILO
LABORAT. TAVAZZANO					
	D.SSA ZECCHINELLI RITA	285	04/03/1985	II / 3°	PRIMO RICERCATORE (Incarico di dirigenza dal 01/07/1999 al 30/06/2000)
	D.SSA DELOGU CHIARA	376	01/12/1991	III / 2°	RICERCATORE
	DR. FERRARI FABIO VINCENZO	349	31/12/1988	III / 3°	TECNOLOGO
	P.A. LEANDRI MARIO	46	01/08/1969	IV	COLLABORATORE TECNICO E.R.
	SIG.A ORSINI CESARINA	48	03/11/1969	V	COLLABORATORE TECNICO E.R.
	SIG.A BARBIERI GIOVANNA M.	56	19/10/1970	V	COLLABORATORE TECNICO E.R. (Part- time 30 ore sett. dal 01/01/99 al 31/12/2001)
	SIG.A RESPIGHI GABRIELLA	71	19/06/1972	V	COLLABORATORE TECNICO E.R.
	SIG. MALLOZZA FORTUNATA	24	01/10/1968	VI	COLLABORATORE TECNICO E.R.
	P.A. MAZZOLA PAOLA	326	01/02/1987	VI	COLLABORATORE TECNICO E.R. (Part-time 22,5 ore sett. dal 01/09/98 al 31/08/2001)
	SIG.A SPELTA ROSSELLA	369	31/12/1990	VI	OPERATORE TECNICO
	SIG.A MALLOZZA ELISABETTA	324	12/01/1987	VII	OPERATORE TECNICO
	SIG.RIVA FABIO	366	01/05/1990	VIII	OPERATORE TECNICO
	SIG. AMATO TOMASO	375	01/10/1991	VIII	OPERATORE TECNICO
	SIG.A ROSSI VALENTINA	23	01/09/1968	A	PORTIERA

ELENCO DEL PERSONALE CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO SUPERIORE A TRE MESI

	NOMINATIVO	MATRICOLA	LIVELLO PROFESSIONALE	PROFILO	SEDE DI SERVIZIO	DAL	AL
	DR. MERISIO GIUSEPPE	72		DIRETTORE GENERALE	MILANO	01/08/1999	31/12/2001

	NOMINATIVO	MATRICOLA	LIVELLO PROFESSIONALE	PROFILO	SEDE DI SERVIZIO	DAL	AL
(ART.15.4° COMMA CCNL 7/10/96)	P.A. DALLA MONTA' ANTONELLA	413	VI	COLLABORATORE TECNICO E.R.	VERONA	01/09/1998	31/12/1999
(ART.15.4° COMMA CCNL 7/10/96)	DR. CARDAMONE FRANCESCO	409	VI	COLLABORATORE TECNICO E.R.	BATTIPAGLIA	01/05/1998	30/04/2000
(ART.15.4° COMMA CCNL 7/10/96)	P.A. PIERNI DOMENICO	396	VI	COLLABORATORE TECNICO E.R.	BATTIPAGLIA	01/05/1998	30/04/2000

Media gg assenze/nn dipendenti per profilo



	Dir Am	Pr Ric II	Ric erc III	Tec nol III	CT ER IV	Fun Am IV	CT ER V	Coll Am V	CT ER VI	Op Tec VI	Coll Am VI	Op Tec VII	Op Am VII	Coll Am VII	Op Tec VIII	Op Am VIII	Aus Am IX	Op Am IX
0-5	0		2					1			0		0				0	
6-10		6		8	6		7		9			10						
11-15														15		11		
16-20															18			
21-25																		
26-30						29				28								29

DISTINTA DEI RESIDUI ATTIVI PROVENIENTI DAGLI ESERCIZI PRECEDENTI

NUMERO CAPITOLO	CODICE	RESIDUI ATTIVI AL 31/12/1998		INCASSATI	DA INCASSARE	TOTALE	DIFFERENZA PIU' O MENO
1.00	2.03.01.0	Contributi Ministero Risorse Agricole Alimentari e Forestali					
		.(96) 45.450.000			45.450.000	45.450.000	0
		.(98) 96.710.000	142.160.000	96.710.000	0	96.710.000	0
2.00	2.06.01.0	Convenzioni con la Commissione Europea per campi comparativi					
		.(98) 12.447.048	12.447.048	12.319.588	0	12.319.588	-127.460
4.00	3.07.01.0	Ricavi dalle vendite dei prodotti dei centri agricoli aziendali					
		.(95) 64.541		64.541	0	64.541	0
		.(97) 18.305		18.305	0	18.305	0
		.(98) 3.115.494	3.198.340	2.827.494	288.000	3.115.494	0
5.00	3.07.02.0	Proventi per certificazione sementi commerciali					
		.(85) 11.927.688		0	5.604.230	5.604.230	-6.323.458
		.(86) 5.696.630		0	2.688.810	2.688.810	-3.007.820
		.(88) 840.000		0	399.840	399.840	-440.160
		.(89) 999.449		0	999.449	999.449	0
		.(90) 146.320		0	146.320	146.320	0
		.(91) 297.400		0	297.400	297.400	0
		.(93) 95.050		0	0	0	-95.050
		.(94) 548.100		0	423.050	423.050	-125.050
		.(95) 528.508		446.400	82.108	528.508	0
		.(96) 130.168		130.168	0	130.168	0
		.(97) 2.238.046		2.233.771	4.275	2.238.046	0
		.(98) 42.326.618	65.773.977	42.257.588	69.030	42.326.618	0
5.10	3.07.03.0	Proventi per analisi per conto di terzi					
		.(91) 147.800		0	147.800	147.800	0
		.(92) 194.400		0	194.400	194.400	0
		.(94) 7.962.768		1.634.980	3.022.969	4.657.949	-3.304.819
		.(95) 3.356.612		1.469.149	1.887.463	3.356.612	
		.(96) 9.531.091		5.029.154	4.501.937	9.531.091	0
		.(97) 18.173.491		16.716.974	1.456.517	18.173.491	0
		.(98) 65.712.177	105.078.339	64.492.390	1.219.787	65.712.177	0
5.15	3.07.03.5	Proventi da Convenzioni di Consulenza e Ricerca					
		.(96) 31.475.850		31.475.850	0	31.475.850	0
		.(97) 35.625.510		35.625.510	0	35.625.510	0
		.(98) 35.660.918	102.762.278	35.660.918	0	35.660.918	0

NUMERO CAPITOLO	CODICE	RESIDUI ATTIVI AL 31/12/1998		INCASSATI	DA INCASSARE	TOTALE	DIFFERENZA PIU' O MENO
5.20	3.07.04.0	Proventi I.N.N.					
		.(98) 9.204.000	9.204.000	9.204.000	0	9.204.000	0
5.30	3.07.05.0	Proventi per controlli in campo					
		.(90) 2.319.274		0	2.319.274	2.319.274	0
		.(91) 6.071.010		0	6.071.010	6.071.010	0
		.(92) 2.105.002		0	2.105.002	2.105.002	0
		.(93) 65.783		0	65.783	65.783	0
		.(94) 593.405		65.879	527.526	593.405	0
		.(95) 3.511.108		1.778.141	1.660.629	3.438.770	-72.338
		.(96) 19.520.457		8.812.237	10.687.505	19.499.742	-20.715
		.(97) 76.383.619		72.840.958	3.542.661	76.383.619	0
		.(98) 222.824.749	333.394.407	220.190.463	2.634.286	222.824.749	0
5.40	3.07.06.0	Proventi per controlli alla selezione meccanica					
		.(90) 4.554.395		0	4.554.395	4.554.395	0
		.(91) 277.910.586		0	277.910.586	277.910.586	0
		.(92) 200.247			200.247	200.247	0
		.(93) 7.937.642		0	7.937.642	7.937.642	0
		.(94) 1.618.666		0	1.618.666	1.618.666	0
		.(95) 7.754.639		2.987.243	4.767.396	7.754.639	0
		.(96) 46.345.947		34.977.753	11.368.194	46.345.947	0
		.(97) 137.544.013		105.501.157	32.042.856	137.544.013	0
		.(98) 632.145.729	1.116.011.864	624.309.137	7.836.592	632.145.729	0
5.50	3.07.07.0	Controllo e certificazione di specie ortive					
		.(94) 11.391.631		1.269.775	8.818.948	10.088.723	-1.302.908
		.(95) 6.876.063		2.671.985	3.988.258	6.660.243	-215.820
		.(96) 7.975.996		4.155.126	3.820.870	7.975.996	0
		.(97) 25.056.862		16.386.835	8.670.027	25.056.862	0
		.(98) 35.065.826	86.366.378	30.900.496	4.165.330	35.065.826	0
5.60	3.07.07.5	Convenzioni per prove di iscrizione					
		.(96) 739.495		739.495	0	739.495	0
		.(97) 7.361.343		7.361.343	0	7.361.343	0
		.(98) 117.966.249	126.067.087	103.157.500	14.808.749	117.966.249	0
5.80	3.07.07.7	Proventi per prestazioni ISTA					
		.(98) 95.783.388	95.783.388	95.310.288	473.100	95.783.388	0
6.00	3.07.08.0	Cessione materiale fuori uso					
		.(98) 7.083.333	7.083.333	7.083.333	0	7.083.333	0
6.10	3.07.09.0	Interventi a sostegno E.N.S.E.					
		.(94) 21.008.403	21.008.403	0	0	0	-21.008.403

NUMERO CAPITOLO	CODICE	RESIDUI ATTIVI AL 31/12/1998		INCASSATI	DA INCASSARE	TOTALE	DIFFERENZA PIU' O MENO
8.00	3.08.02.0	Interressi attivi di conto corrente					
		.(98) 1.532.304	1.532.304	1.532.304	0	1.532.304	0
8.20	3.08.04.0	Interessi su conto corrente di Tesoreria					
		.(98) 34.893.497	34.893.497	34.893.497	0	34.893.497	
9.00	3.09.01.0	Recuperi e rimborsi diversi					
		.(98) 770.160	770.160	770.160	0	770.160	0
13.00	3.10.03.0	I.V.A.					
		.(85) 2.082.888		0	0	0	-2.082.888
		.(86) 1.025.394	3.108.282	0	0	0	-1.025.394
21.00	7.22.01.0	Ritenute erariali					
		.(89) 6.037.769		0	6.037.769	6.037.769	0
		.(98) 2.675	6.040.444	0	0	0	-2.675
23.00	7.22.03.0	Partite in conto sospesi					
		.(97) 36.000		0	36.000	36.000	0
		.(98) 276.154.881	276.190.881	264.419.881	11.735.000	276.154.881	0
24.00	7.22..04.0	Contributi agricoli unificati					
		.(98) 1.080.896	1.080.896	1.080.896	0	1.080.896	
25.00	7.22.05.0	Quote adesione ai sindacati					
		.(98) 4.000	4.000	4.000	0	4.000	
26.00	7.22.06.0	Somme rendicontate dai cassieri					
		.(98) 56.387.689	56.387.689	56.387.689	0	56.387.689	
27.00	7.22.07.0	Entrate per I.V.A.					
		.(88) 159.600		0	0	0	-159.600
		.(90) 1.333.799		0	1.333.799	1.333.799	0
		.(91) 53.958.285		0	53.958.285	53.958.285	0
		.(92) 459.201		0	459.201	459.201	0
		.(93) 1.538.712		0	1.520.652	1.520.652	-18.060
		.(94) 4.917.260		34.024	807.552	841.576	-4.075.684
		.(95) 3.811.601		1.691.474	2.065.376	3.756.850	-54.751
		.(96) 20.718.769		14.944.347	5.770.485	20.714.832	-3.937
		.(97) 38.247.469		34.315.249	3.932.220	38.247.469	0
		.(98) 328.047.756	453.192.452	321.794.853	6.252.903	328.047.756	0
		TOTALE GENERALE	3.059.539.447	2.430.684.298	585.388.159	3.016.072.457	-43.466.990

NUMERO CAPITOLO	CODICE	RESIDUI PASSIVI AL 31/12/1998		PAGATI	DA PAGARE	TOTALE	DIFFERENZA PIU'O MENO
102.00	1.01.02.0	Compensi a componenti del Consiglio di Amm.ne					
		.(98)	29.916.516	29.916.516	0	29.916.516	0
103.00	1.01.03.0	Compensi ai componenti del Collegio dei Revisori dei Conti					
		.(98)	10.048.800	10.048.800	0	10.048.800	0
104.00	1.01.04.0	Indennita' e rimborsi per missioni degli Organi					
		.(98)	6.754.336	6.754.336	0	6.754.336	0
107.00	1.02.02.0	Salari al personale agricolo					
		.(98)	34.870.558	34.870.558	0	34.870.558	0
108.00	1.02.03.0	Compensi per lavoro straordinario e fondo miglioramento efficienza					
		.(98)	34.017.316	34.017.316	0	34.017.316	0
108.01	1.02.35.0	Compensi per oneri accessori Ricercatori Dirigenti					
		.(97) 7.731.618		7.731.618	0	7.731.618	0
		.(98) 10.964.218	18.695.836	10.964.218	0	10.964.218	0
109.00	1.02.04.0	Compensi al personale agricolo per lavoro straordinario					
		.(98)	64.140	64.140	0	64.140	0
110.00	1.02.05.0	Indennità e rimborsi per missione del personale in Italia					
		.(98)	22.321.935	22.321.935	0	22.321.935	0
111.00	1.02.06.0	Diarie e rimborsi per missioni all'estero del personale					
		.(98)	6.709.158	6.709.158	0	6.709.158	0

NUMERO CAPITOLO	CODICE	RESIDUI PASSIVI AL 31/12/1998		PAGATI	DA PAGARE	TOTALE	DIFFERENZA PIU'O MENO
113.00	1.02.08.0	Oneri previdenziali					
		.(98)	134.537.741	134.537.741	0	134.537.741	0
114.00	1.02.09.0	Assegni di nucleo					
		.(98)	1.196.000	1.196.000	0	1.196.000	
115.00	1.02.1.00	Corsi per il personale					
		.(98)	10.404.000	10.404.000	0	10.404.000	
116.00	1.02.11.0	Contributi Agricoli Unificati					
		.(98)	95.000.000	71.690.999	14.815.114	86.506.113	-8.493.887
117.00	1.02.12.0	Spese per il servizio mensa					
		.(98)	128.479.940	122.309.695	6.155.342	128.465.037	-14.903
118.00	1.02.13.0	Oneri di natura assistenziale e sociale					
		.(97) 3.324.673		1.423.251	0	1.423.251	-1.901.422
		.(98) 35.512.045	38.836.718	21.022.089	14.489.956	35.512.045	
120.00	1.04.03.0	Acquisto di pubblicazioni					
		.(98)	342.200	342.200	0	342.200	0
121.00	1.04.04.0	Corrispettivi per prestazioni professionali					
		.(96) 7.140.000		0	0	0	-7.140.000
		.(97) 19.060.000		0	17.000.000	17.000.000	-2.060.000
		.(98) 40.332.860	66.532.860	40.332.860	0	40.332.860	
123.00	1.04.07.0	Spese di rappresentanza					
		.(98)	240.000	240.000	0	240.000	
126.00	1.04.12.0	Spese per la gestione del centro agricolo di Palermo					
		.(98)	1.777.086	1.777.086	0	1.777.086	0

NUMERO CAPITOLO	CODICE	RESIDUI PASSIVI AL 31/12/1998		PAGATI	DA PAGARE	TOTALE	DIFFERENZA PIU'O MENO
127.00	1.04.14.0	Spese per la gestione del centro agricolo di Battipaglia					
		.(98)	20.558.615	20.558.615	0	20.558.615	0
128.00	1.04.16.0	Spese di gestione del Centro Agricolo di Tavazzano					
		.(98)	11.360.102	10.445.102	0	10.445.102	-915.000
129.00	1.04.18.0	Materiali, manutenzioni e canoni per il funzionamento della Direzione					
		.(98)	8.525.813	8.525.813	0	8.525.813	0
129.01	1.04.19.0	Materiali, manutenzioni e canoni per il funzionamento dell' ufficio di certificazione di Milano					
		.(97) 2.560.000		2.560.000	0	2.560.000	0
		.(98) 6.235.647	8.795.647	6.235.647	0	6.235.647	0
129.02	1.04.20.0	Materiali, manutenzioni e canoni per il funzionamento dell'ufficio di certificazione di Bologna					
		.(98)	8.953.346	8.953.346	0	8.953.346	0
129.03	1.04.21.0	Materiali, manutenzioni e canoni per il funzionamento dell'ufficio di certificazione di Verona					
		.(98)	7.424.100	7.424.100	0	7.424.100	0
129.04	1.04.22.0	Materiali, manutenzioni e canoni per il funzionamento dell'ufficio di certificazione di Battipaglia					
		.(98)	20.272.441	20.272.441	0	20.272.441	0
129.06	1.04.24.0	Materiali, manutenzioni e canoni per il funzionamento dell'ufficio di certificazione di Palermo					
		.(98)	2.054.150	2.054.150	0	2.054.150	0

NUMERO CAPITOLO	CODICE	RESIDUI PASSIVI AL 31/12/1998		PAGATI	DA PAGARE	TOTALE	DIFFERENZA PIU'O MENO
130.00	1.04.25.0	Materiale di consumo e manutenzione impianti Laboratorio di Tavazzano					
		.(98)	25.089.571	20.087.321	370.000	20.457.321	-4.632.250
130.01	1.04.26.0	Materiale di consumo e manutenzione impianti laboratorio di Vercelli					
		.(98)	858.400	858.400	0	858.400	0
130.02	1.04.27.0	Materiale di consumo e manutenzione impianti laboratorio di Battipaglia					
		.(97) 4.848.000		4.848.000	0	4.848.000	0
		.(98) 23.356.100	28.204.100	23.356.100	0	23.356.100	
130.03	1.04.28.0	Materiale di consumo e manutenzione impianti laboratorio di Palermo					
		.(98)	352.918	352.918	0	352.918	0
130.04	1.04.29.0	Materiale di consumo e manutenzione impianti laboratorio di Verona					
		.(98)	1.591.000	1.591.000	0	1.591.000	0
130.05	1.0430.0	Materiale di consumo per Lab. Fitop. Battipaglia					
		.(98)	5.535.000	5.535.000	0	5.535.000	0
130.06	1.04.31.0	Materiale di consumo per Lab. Fitop. Verona					
		.(98)	4.039.000	4.039.000	0	4.039.000	0
131.00	1.04.320	Spese per convenzioni per prove di iscrizione al Registro Varietale					
		.(97) 23.013.248		23.013.248	0	23.013.248	0
		.(98) 50.120.158	73.133.406	26.364.325	23.755.833	50.120.158	0

NUMERO CAPITOLO	CODICE	RESIDUI PASSIVI AL 31/12/1998		PAGATI	DA PAGARE	TOTALE	DIFFERENZA PIU'O MENO
132.00	1.04.34.0	Spese diverse per prove colturali effettuate su campi di proprietà di terzi					
		.(96) 400.000		400.000	0	400.000	0
		.(98) 32.582.875	32.982.875	29.002.875	2.560.000	31.562.875	-1.020.000
134.00	1.04.38.0	Compensi ai tecnici controllori non dipendenti					
		.(98)	397.745.650	397.745.650	0	397.745.650	0
134.01	1.04.39.0	Corsi di aggiornamento a controllori non dipend.					
		.(98)	2.788.000	2.788.000	0	2.788.000	0
135.00	1.04.42.0	Spese per l'acquisto di cartellini, etichette ed altri materiali per la certificazione					
		.(98)	175.051.680	175.051.680	0	175.051.680	0
137.00	1.04.50.0	Compensi a laboratori universitari convenzionati					
		.(98)	12.729.570	12.729.570	0	12.729.570	0
138.00	1.04.54.0	Spese per "Sementi Elette"					
		.(98)	11.140.000	11.140.000	0	11.140.000	0
138.20	1.04.60.0	Spese postali					
		.(98)	15.775.900	15.775.900	0	15.775.900	0
138.30	1.04.66.0	Spese telefoniche e telefax					
		.(98)	270.472	132.102	0	132.102	-138.370
138.40	1.04.70.0	Spese per energia elettrica					
		.(98)	4.349.080	4.349.080	0	4.349.080	0
138.60	1.04.78.0	Oneri condominiali e riscaldamento					
		.(97) 9.176.000		9.022.303	0	9.022.303	-153.697
		.(98) 10.556.204	19.732.204	10.541.836	0	10.541.836	-14.368

NUMERO CAPITOLO	CODICE	RESIDUI PASSIVI AL 31/12/1998		PAGATI	DA PAGARE	TOTALE	DIFFERENZA PIU'O MENO
138.70	1.04.82.0	Spese per pulizia e manutenzione (98)	54.762.653	54.251.645	0	54.251.645	-511.008
138.94	1.04.82.5	Spese per spedizione cartellini (98)	28.075.000	28.075.000	0	28.075.000	0
138.95	1.04.92.0	Spese per spedizione di campioni di sementi (98)	17.980.832	17.980.832	0	17.980.832	0
139.00	1.05.01.0	Premi produttori sementi (98)	3.288.000	3.288.000	0	3.288.000	0
143.00	1.07.01.0	Spese per commissioni bancarie (98)	3.127.740	3.127.740	0	3.127.740	0
144.00	1.08.01.0	Imposte e tasse (98)	44.057.200	44.057.200	0	44.057.200	0
147.00	1.10.02.0	Spese realizzo entrate (98)	583.333	583.333	0	583.333	0
151.10	1.10.04.0	Fondo di anzianità - parte corrente - (98)	18.364.363	18.364.363	0	18.364.363	0
152.00	2.11.01.0	Acquisizione e miglioramenti di immobili (98)	64.886.500	39.566.500	25.320.000	64.886.500	0
153.00	2.12.01.0	Acquisto mobili (98)	27.946.000	27.946.000	0	27.946.000	0
154.00	2.12.02.0	Acquisto macchine, apparecchi scientifici ed attrezzature tecniche (98)	18.569.000	2.025.000	16.544.000	18.569.000	0

DISTINTA DEI RESIDUI PASSIVI PROVENIENTI DAGLI ESERCIZI PRECEDENTI

NUMERO CAPITOLO	CODICE	RESIDUI PASSIVI AL 31/12/1998		PAGATI	DA PAGARE	TOTALE	DIFFERENZA PIU'O MENO
154.01	2.12.02.5	Acquisto apparecchiature per laborat. piantine					0
		.(95) 8.450.000		8.450.000	0	8.450.000	0
		.(98) 115.750.000	124.200.000	29.269.500	84.345.000	113.614.500	-2.135.500
155.00	2.12.03.0	Acquisto macchine agricole					
		.(98)	3.852.000	3.852.000	0	3.852.000	0
156.00	2.12.04.0	Macchine elettroniche					
		.(98)	98.300.833	98.300.833	0	98.300.833	0
156.01	2.12.04.2	Acquisto di procedure informatiche					
		.(97) 30.562.000		12.462.000	14.500.000	26.962.000	-3.600.000
		.(98) 32.953.200	63.515.200	20.914.800	12.000.000	32.914.800	-38.400
160.00	2.15.01.0	Indennità Anzianità o T.F.R.					
		.(98)	8.890.905	8.875.085	15.820	8.890.905	0
162.00	4.21.01.0	Ritenute erariali					
		.(98)	192.286.000	192.286.000	0	192.286.000	0
163.00	4.21.02.0	Ritenute previdenziali					
		.(98)	50.781.655	50.781.655	0	50.781.655	0
164.00	4.21.03.0	Partite in conto sospesi					
		.(98)	323.326.070	323.326.070	0	323.326.070	0
165.00	4.21.04.0	Ritenute per contributi agricoli					
		.(96) 77.256		0	77.256	77.256	0
		.(97) 43.956		0	43.956	43.956	0
		.(98) 29.854.675	29.975.887	25.785.001	4.069.674	29.854.675	
166.00	4.21.05.0	Trattenute sindacali					
		.(98)	1.948.752	1.948.752	0	1.948.752	0

NUMERO CAPITOLO	CODICE	RESIDUI PASSIVI AL 31/12/1998		PAGATI	DA PAGARE	TOTALE	DIFFERENZA PIU'O MENO
167.00	4.21.06.0	Somme somministrate ai cassieri (98)	1.215.200	1.215.200	0	1.215.200	
168.00	4.21.07.0	Uscite per I.V.A. (98)	112.139.115	112.138.202	0	112.138.202	-913
169.00	4.21.08.0	Somme versate dal conto corrente postale (98)	71.054.291	71.054.291	0	71.054.291	0
		TOTALE GENERALE	2.903.184.709	2.634.353.040	236.061.951	2.870.414.991	-32.769.718

Conto Consuntivo 1999

Fondo integrativo di previdenza a capitalizzazione per la quiescenza del personale.

Costituzione

Il personale dell'Ente Nazionale delle Sementi Elette, per effetto di pregressi contratti collettivi nazionali di lavoro, ha conseguito il diritto all'iscrizione al fondo integrativo di previdenza, attivato presso l'ENSE stesso a seguito di decisione del Consiglio di Amministrazione, di cui al verbale redatto in data 16 marzo 1962. In tale data veniva, infatti, assicurata la decorrenza del fondo secondo le disposizioni contrattuali in vigore.

In data 1° aprile 1978 è stato emanato, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri , di concerto con i Ministri del Tesoro e dell'Agricoltura, il Decreto del Presidente della Repubblica n. 247, con il quale l'ENSE è stato dichiarato necessario ai fini dello sviluppo economico, civile, culturale e democratico del Paese e, pertanto, confermato ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 marzo 1975 n. 70 di riordino degli Enti parastatali.

Regolamentazione

Per effetto delle richiamate normative, la disciplina del fondo integrativo di previdenza a capitalizzazione per la quiescenza del personale dell'Ente Nazionale delle Sementi Elette è stato conservato in base all'articolo 14, secondo comma, della legge 20 marzo 1975 n° 70 che dispone: " *I fondi integrativi di previdenza previsti dai regolamenti di taluni enti sono conservati limitatamente al personale in servizio o già cessato dal servizio alla data di entrata in vigore della presente legge*".

Infatti, in funzione di tale disposizione di legge, il "Regolamento del Personale dell'Ente ", definitivamente deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 maggio 1981 ed approvato dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste in data 8 febbraio 1982, stabilisce all'articolo 62, secondo comma, quanto segue: " *Il personale in servizio alla data del 1 aprile 1978 conserva il diritto al trattamento integrativo di previdenza, ai sensi del secondo comma del predetto articolo 14 della legge 70/1975, secondo le disposizioni in vigore alla predetta data*".

Dette disposizioni , precisate all'allora Ministero dell'Agricoltura e Foreste con lettera del 26 settembre 1980 e, quindi, al Ministero del Tesoro (vedasi nota del Ministero dell'Agricoltura e Foreste in data 3 ottobre 1980), sono le stesse codificate nell'articolo 22 del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro dei dipendenti dei Consorzi Agrari, stipulato in data 8 novembre 1976 e nell'articolo 10 del Contratto Collettivo Nazionale dei Dirigenti dei Consorzi Agrari, stipulato in data 10 gennaio 1974, come modificato dall'articolo 7 del CCNL del 25 ottobre 1978.

Articolazione del Fondo: contribuzioni e prestazioni

Il richiamato articolo 22 recita: "*I lavoratori hanno diritto ad un trattamento di previdenza realizzato con i seguenti contributi:*

a) 5% a carico del Consorzio

b) 2,50% a carico del lavoratore.

Le percentuali suddette saranno applicate sui minimi previsti negli accordi integrativi depurati dei 103 punti di contingenza maturati al 31 gennaio 1975 e conglobati nei minimi in base al presente contratto nonché sugli aumenti periodici e sullo scatto di laurea individualmente spettanti.

Sono soggette alle contribuzioni di cui sopra le dodici mensilità annue e la tredicesima mensilità di Natale.

Per i lavoratori retribuiti in tutto o in parte a provvigione il contributo, tanto per la parte a carico del Consorzio tanto per quella a carico del dipendente, sarà calcolato sulla retribuzione, formata dagli elementi di cui sopra, che i singoli avrebbero percepito se fossero stati retribuiti in misura fissa.

Per i lavoratori assunti con prefissione di termine, il trattamento di previdenza viene riconosciuto dopo trascorsi i primi sei mesi del rapporto.

Sui fondi di previdenza i consorzi agrari riconosceranno, in relazione all'effettiva disponibilità delle somme, un interesse dell' 1,50% in più del tasso ufficiale di sconto, salvo un minimo garantito del 5,50% netto. Gli importi relativi agli interessi verranno capitalizzati alla fine di ogni anno.

Il Consorzio provvederà all'amministrazione dei fondi, d'intesa, per quanto concerne i prestiti, con le rappresentanze sindacali aziendali .

I contributi di previdenza a carico dei lavoratori saranno dai Consorzi trattenuti sulle retribuzioni e costituiranno un conto intestato ai lavoratori stessi e denominato "conto personale".

I contributi a carico dei Consorzi costituiranno un conto intestato al lavoratore denominato "conto aziendale".

All'atto della risoluzione del rapporto i Consorzi provvederanno a liquidare al lavoratore interessato l'importo dei conti personale ed aziendale con i relativi interessi maturati, decurtato dell'eventuale residuo debito contratto dall'interessato.
Ove si verificasse la morte del lavoratore, l'importo dei conti di cui sopra verrà liquidato agli aventi diritto in conformità delle norme di legge sulle successioni.

Le somme accreditate nei conti aziendali e personali non possono essere dai beneficiari cedute o alienate o vincolate sotto qualsiasi forma e per nessun motivo o titolo, nel senso che eventuali cessioni, alienazioni o vincoli non saranno accettati né riconosciuti dai Consorzi i quali pagheranno i dovuti importi esclusivamente al lavoratore o agli eredi in caso di morte.

Sui fondi individuali di previdenza (conto personale e conto aziendale) saranno concessi prestiti in caso di bisogni personali o di famiglia, di malattia, ovvero per acquisto o costruzione di immobili per uso abitazione del lavoratore.

Sui prestiti non sarà dovuto interesse, restando fermo che, salvo casi particolari, non potrà essere concesso un nuovo prestito se non sia decorso un periodo di almeno dodici mesi da un prestito precedente.

La restituzione delle somme concesse avrà luogo mediante trattenuta in rate sulle retribuzioni mensili. Le rate non potranno superare il quinto della retribuzione.

I Consorzi registreranno gli importi delle somme restituite in modo da estinguere prima l'ammontare del prestito sul conto aziendale e successivamente quello sul conto personale.

E' sempre in facoltà dell'interessato di eseguire versamenti a parziale o totale restituzione e, in tal caso, potrà chiedere al Consorzio la riduzione proporzionale della quota mensile trattenuta sulla retribuzione.

Al verificarsi della liquidazione del conto personale e del conto aziendale, viene detratta, in quanto consentito dalla legge, dalla somma iscritta al nome del lavoratore, ogni ragione di credito che il Consorzio potesse avere verso di esso.

Entro il 31 marzo di ogni anno sarà inviata a ciascun lavoratore una comunicazione nella quale sarà indicata la consistenza del conto aziendale, del conto personale e del conto anticipazioni, al 31 dicembre dell'anno precedente".

L'articolo 10 applicabile a quanti alla data di inquadramento erano dirigenti recita:
"Il dirigente ha diritto ad un trattamento previdenziale realizzato mediante contribuzioni mensili dell'8% a carico del consorzio e del 5% a carico del dirigente, da computare sulla retribuzione lorda mensile effettivamente percepita sulla tredicesima mensilità".

L'integrazione di cui al CCNL del 25 ottobre 1978 (articolo 7) replica le norme già presenti nel contratto dei dipendenti, specificando in particolare:"*Sui fondi di previdenza i consorzi agrari riconosceranno, in relazione all'effettiva disponibilità delle somme, un interesse dell'1,50% in più del tasso ufficiale di sconto, salvo un minimo garantito del 5,5% netto. Gli importi relativi agli interessi verranno capitalizzati alla fine di ogni anno."*

Le contribuzioni dovute dal dirigente ai sensi della legge 4 aprile 1952, n. 218, e successive modifiche, saranno mensilmente trattenute dal consorzio sul trattamento retributivo".

Le norme contrattuali sopra riportate sono integrate dalla Regolamentazione del Fondo di previdenza dei Dipendenti dei Consorzi Agrari approvate con il contratto del 23 novembre 1957 e modificate con gli accordi del 30 luglio 1958 e 17 aprile 1968, nonché dall'accordo del 27 novembre 1974 che sancisce, tra l'altro, all'articolo 4, la conferma dell'interesse dell'1,50% in più rispetto al tasso ufficiale di sconto e la capitalizzazione degli stessi a fine anno, fermo restando il tasso d'interesse minimo garantito del 5,5% annuo, stabilito fin dal contratto del 1957.

All'articolo 6 si conferma che al dipendente viene effettuata una trattenuta nella misura stabilita dal CCNL. che alimenta il cosiddetto conto aziendale.

L'articolo 7 chiarisce che all'atto della risoluzione del rapporto di lavoro i conti personale e aziendale con i relativi interessi maturati, decurtato il residuo debito per prestito contratto dal dipendente, sono liquidati al prestatore di lavoro.

Inoltre l'articolo 9 conferma le possibilità di concedere prestiti sui conti individuali (personali e aziendali) in caso di bisogni personali o di famiglia, di malattia, ovvero per l'acquisto o costruzione della casa di abitazione del lavoratore.

Di regola non possono essere concessi ulteriori prestiti prima che siano trascorsi dodici mesi da un prestito precedente.

A tale riguardo deve evidenziarsi che l'articolo 20 del Regolamento per il funzionamento delle casse di previdenza disponeva:

"Sul fondo individuale di previdenza (Conto personale e Conto aziendale) potranno essere concessi prestiti nei casi e con le modalità di cui appresso:

a) per urgenti e documentati bisogni personali o di famiglia: sino al 25% del conto personale e del conto aziendale;

b) per malattia di comprovata gravità ed altri motivi di analogo rilievo: sino al 50% degli elementi di cui alla lettere precedente; tale prestito potrà essere concesso anche in casi di malattia di comprovata gravità del coniuge, dei figli e dei genitori del partecipante;

c) per acquisto o costruzione di immobili per uso abitazione del partecipante, nonché per dar modo al partecipante di far fronte a pagamenti relativi ad acquisto di alloggio, per uso proprio, già avvenuto, anche senza intervento di prestiti della Cassa: fino alla concorrenza dell'ammontare delle disponibilità del conto personale e del conto aziendale;

d) per costruzione di alloggi tramite cooperative edilizie sovvenzionate dallo Stato o da Enti pubblici e per assegnazione di alloggi INA-Casa, in ambedue i casi per uso abitazione del partecipante: sino alla concorrenza dell'ammontare delle disponibilità del Conto personale e del Conto aziendale; in tali casi può essere concesso un ulteriore prestito per dar modo al partecipante di esercitare la facoltà di riscatto, quando vi siano nuovamente fondi iscritti al suo nome.

Il Consiglio di Amministrazione, sempre nei casi di cui alle lettere a), b), c) e d), potrà concedere prestiti ai partecipanti che abbiano esposizione debitoria nei confronti del Consorzio, soltanto se avrà preventivamente avuto dal richiedente l'autorizzazione ad estinguere il debito verso il Consorzio stesso mediante utilizzo di parte della somma concessa.

(.....)

La misura delle rate verrà stabilita dal Consiglio di Amministrazione della Cassa in modo che il prestito venga estinto in un periodo di tempo non superiore ai:

- *cinque anni per il caso di cui alla lettera a);*
- *dieci anni per il caso di cui alla lettera b);*
- *venticinque anni per i casi di cui alle lettere c) e d)"*

Infine l'articolo 10 dispone che al lavoratore sia indicata entro il 31 marzo di ogni anno la consistenza del conto aziendale, del conto personale e del conto anticipazioni.

Estensione del Fondo alla generalità dei dipendenti

Riformato il sistema previdenziale con legge 23 ottobre 1992 n. 421, il decreto legislativo 21 aprile 1993 n. 124 ha disposto all'articolo 18, nono comma: *"I dipendenti degli enti di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70 assunti successivamente alla data di entrata in vigore della legge medesima , possono chiedere di essere iscritti al fondo integrativo costituito presso l'ente di appartenenza, con facoltà di riscatto dei periodi pregressi (....) ":*

A seguito dei quesiti elevati in data 14 giugno 1993, relativamente ai quali il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, in data 7 febbraio 1994, e il Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali, in data 23 novembre 1994, hanno confermato l'applicabilità della norma del D.Lgs. 124/93 all'ENSE, il Consiglio di Amministrazione con delibera 21/94 del 23 settembre 1994 ha disposto l'estensione del fondo al personale assunto dopo il primo aprile 1978. Pertanto, con delibera 40/95 del 5 maggio 1995 il Consiglio di Amministrazione dell'ENSE ha disposto:

1) *di iscrivere al fondo integrativo costituito presso l'ENSE alle condizioni in atto per il personale assunto precedentemente al 1° aprile 1978, i dipendenti che ne facciano richiesta con facoltà di riscatto dei periodi pregressi secondo quanto disposto dall'articolo 18, punto 9, del decreto legislativo 21 aprile 1993 n° 124;*
2) *di attivare, a decorrere dal corrente mese di maggio, trattenute finanziarie del 2,5% dello stipendio lordo a carico dei dipendenti, contabilizzando contestualmente accantonamenti non finanziari a carico dell'ENSE del 5%;*
3) *di accantonare per il periodo aprile 1993 - aprile 1995 per quanti abbiano avanzato o avanzino richiesta di riscatto, gli importi maturati col criterio di cui al punto 2, da recuperare, per la parte a carico del dipendente, mediante trattenute mensili di un ulteriore 2,5% dello stipendio lordo fino a totale estinzione del debito;*
4) *di consentire ai dipendenti che ne abbiano avanzato o ne avanzino richiesta di riscattare, dalla data di assunzione e a loro totale carico, gli importi che sarebbero stati accantonati dall'ENSE e da essi stessi, versando il 7,5% degli stipendi lordi ricevuti".*

Infine l'articolo 53 del CCNL del Personale degli Enti ed Istituzioni di ricerca e sperimentazione, stipulato in data 7 ottobre 1996, ha disposto:

"La vigente disciplina dei trattamenti di previdenza integrativi dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti, comunque denominati, riservati al personale degli Enti, resta in vigore fino alla concreta attuazione, nell'ambito del comparto, dei Fondi di previdenza complementare previsti dal Decreto legislativo 21 aprile 1993, n. 124 e successive modificazioni ed integrazioni.

Le parti si impegnano ad incontrarsi, non appena sarà definito il quadro complessivo di riferimento della disciplina del trattamento di fine rapporto prevista dall'articolo 2, commi 5 e seguenti, della Legge 335/1995, per esaminare le problematiche connesse all'attivazione di forme di previdenza complementare su base volontaria, anche attraverso l'istituzione di appositi fondi così come previsto dall'articolo 4 del D. Lgs. 21 aprile 1993, n. 124, al fine di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale.

In sede di attuazione di quanto previsto ai commi 1 e 2 del presente articolo, saranno previste opportune forme di raccordo tra i fondi integrativi di previdenza complementare di cui venga prevista la costituzione, in modo da consentire ai dipendenti iscritti ai predetti fondi integrativi aziendali che ne facciano richiesta, in presenza delle necessarie condizioni tecniche-finanziarie, il passaggio ai nuovi fondi complementari, previo apporto delle relative riserve tecniche accantonate".

Analoga norma contrattuale é stata stipulata in data 5 marzo 1998 nel CCNL dell'Area della dirigenza e delle relative specifiche tipologie professionali.

Inquadramento nelle forme pensionistiche complementari

In esito a specifico quesito dell'ENSE in data 11 agosto 1997, la Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione con nota del 28 novembre 1997 ha richiesto che fosse inviata alla Commissione un'apposita comunicazione secondo le modalità indicate nell'articolo 12 del Decreto del Ministro del Lavoro n. 211/97.

Trasmessa la documentazione richiesta con nota del 18 dicembre 1997, la Commissione di Vigilanza ha attribuito al Fondo attivato presso l'ENSE il codice identificativo 16100

Soppressione dei fondi per la previdenza integrativa dell'assicurazione generale obbligatoria per i dipendenti degli enti parastatali.

La legge 17 maggio 1999 n. 144, contenente disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 1999, ha disciplinato materie in tema di occupazione, investimenti e previdenza.

A tale ultimo riguardo, ha provveduto al riordino degli enti pubblici di previdenza e assistenza, intervenendo anche con disposizioni in materia di previdenza integrativa degli enti di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70.

L'articolo 64 della legge citata, tenendo presente in particolare la situazione dei fondi integrativi esistenti presso gli enti previdenziali, volti ad assicurare una quota aggiuntiva di pensione (di importo uguale alla differenza tra la retribuzione corrisposta in modo continuativo, goduta all'atto della cessazione di servizio, e la pensione erogata dall'INPS) e a garantire il pensionamento anticipato con oneri a carico del fondo, ha portato avanti la riduzione delle prestazioni a carico di tali fondi, già individuate con legge 449/97.

Detto articolo, pertanto, stabilisce l'introduzione, con accordo contrattuale, della previdenza complementare conforme al D.Lgs 21 aprile 1993 n. 124 e la soppressione, dal primo ottobre 1999, dei fondi per la previdenza integrativa dell'assicurazione generale obbligatoria per i dipendenti degli enti parastatali, con contestuale cessazione delle corrispondenti aliquote contributive previste per il funzionamento dei fondi medesimi.

Come emerge dall'esame della norma, il Parlamento ha avuto particolarmente presente, nel legiferare, la situazione dei fondi di natura pensionistica, spesso in situazione critica sotto il profilo finanziario, ignorando i fondi a capitalizzazione che corrispondono il capitale maturato, anziché una rendita, a cessazione del rapporto di lavoro.

Sulla base della norma in argomento, in data 2 giugno 1999, ARAN e Organizzazioni Sindacali hanno siglato un accordo quadro nazionale per l'adeguamento delle norme contrattuali in materia di trattamento di fine rapporto e di previdenza complementare che stabilisce, tra l'altro, che per gli enti pubblici non economici e per gli enti di ricerca e sperimentazione la contrattazione di comparto darà attuazione alle norme dell'Accordo quadro, tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 64 della legge 17 maggio 1999.

L'orientamento alla liquidazione del fondo.

Il Consiglio di Amministrazione dell'ENSE ha analizzato le conseguenze delle innovazioni normative nella seduta del 18 ottobre 1999, constatando che la disciplina introdotta dalla norma per il periodo successivo al primo ottobre 1999 regola i fondi che erogano trattamenti pensionistici, mentre non viene prescritto alcunché per i fondi che erogano prestazioni in unica soluzione, come nel caso del fondo conservato presso l'ENSE.

In relazione a quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che non vi fossero ostacoli normativi alla liquidazione, ai dipendenti destinatari del fondo, delle consistenze ivi maturate. Ciò anche in considerazione della circostanza che tale liquidazione, era espressamente prevista dall'articolo 46, terzo comma, del DPR 509/79 per i fondi aggiuntivi del trattamento di quiescenza, per i quali fosse cessata la contribuzione.

Nell'assumere tale orientamento, il Consiglio di Amministrazione non ha mancato di osservare che, stante l'esistente rilevante garanzia in titoli di debito pubblico delle risorse del fondo, la gestione ordinaria dell'Ente potrebbe beneficiare della liquidazione, mentre, in assenza di ulteriori contribuzioni da parte dei dipendenti, il mantenimento del fondo potrebbe determinare, oltre all'onere amministrativo di gestione, un tendenziale aggravio per la gestione corrente.

E' stato, pertanto, richiesto al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali l'assenso alla liquidazione del fondo allo scopo di rendere esecutivo l'orientamento assunto.

Il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, con nota in data 17 febbraio 2000, ha segnalato che la materia in argomento non rientra nell'ambito delle proprie competenze e ha, pertanto, richiesto l'avviso del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Attuale disciplina del rapporto tra destinatari del fondo soppresso e l'ENSE.

In assenza di utili indicazioni in materia, l'Ente a partire dal mese di ottobre 1999, non ha effettuato ulteriori trattenute mensili ai dipendenti destinatari del fondo, né ha contabilizzato a favore del fondo la quota a proprio carico.

Le consistenze maturate al 30 settembre 1999 sono state, quindi, rivalutate dello 0,638104%, pari all'indice di incremento dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, calcolato dall'ISTAT negli ultimi tre mesi dell'anno 1999.

Nulla essendo stato previsto dalle normative successive, il Consiglio di Amministrazione ha continuato ad erogare prestiti ai destinatari del fondo che, facendone richiesta, ne avessero i requisiti previsti dalla regolamentazione, continuando ad acquisire al bilancio le relative quote di restituzione.

Infine non è stato trattenuto il contributo di solidarietà pari al 2% sulle prestazioni integrative erogate, in relazione alla natura non pensionistica di tali prestazioni.

Disciplina delle forme pensionistiche complementari

Il trattamento previdenziale e fiscale del fondo, nonché delle erogazioni corrisposte al termine del rapporto di lavoro sono quelli definiti dalla circolare del 9 ottobre 1998 n. 235/E, diramata dal Ministero delle Finanze sulla disciplina delle forme pensionistiche complementari.

Aspetti Finanziari

Fino alla data del 30 settembre 1999, le risorse acquisite attraverso trattenute mensili al personale costituivano una fonte di finanziamento per l'ENSE che acquisiva tali entrate correnti mediante accertamenti e riscossioni sul capitolo 16.00 della categoria ottava, concernente le entrate non classificabili.

Allo scopo di non appesantire gli oneri patrimoniali dell'ENSE, e di preservarne l'originaria funzione di finanziamento della gestione corrente, l'Ense ha ricevuto con note del Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali prot. n. 110675 dell'11 aprile 1995 e prot. n. 112204 del 29 novembre 1996 l'autorizzazione ad investire rispettivamente le somme relative all'ammontare del fondo risultante, a quel momento, a carico del personale e quindi, le somme corrispondenti alla rimanente consistenza del conto vincolato presso la Tesoreria Unica.

Infatti, con nota prot. n. 194333 del 5/11/96 del Ragioniere Generale dello Stato si è convenuto sull'accoglimento della richiesta dell'ENSE di investimento in titoli di debito pubblico in quanto *"trattasi di fattispecie prevista dall'articolo 6 del DM 22/11/85 e successive modificazioni ed integrazioni, secondo cui i titoli e i depositi concernenti accantonamenti per i fondi di previdenza a capitalizzazione per la quiescenza del personale dipendente dagli enti ed organismi pubblici, previsti e disciplinati da particolari disposizioni, non vanno considerati come disponibilità ai fini dell'applicazione della normativa riguardante il sistema di Tesoreria unica"*.

Gestione contabile nel 1999

La consistenza complessiva dei trattamenti previsti dal fondo é passata da L. 4.479.587.789.= a L. 4.572.695.954.=, con un aumento dello 0,2% circa, che risulta percentualmente inferiore all'aumento degli apporti al fondo da parte del personale in servizio, che sono passati da L. 733.491.161.= a L. 757.780.987.= (e, pertanto, con un aumento del 3,3% circa).

Le risorse finanziarie, accantonate a garanzia dei trattamenti maturati dagli aventi diritto, risultano totalmente immobilizzate in titoli di debito pubblico a medio termine, aventi scadenza compresa tra l'anno 2002 e l'anno 2006. Il valore nominale di detti titoli ammonta a L. 2.628.476.609.=, anche se l'effettivo valore di mercato, alla data del 31 dicembre 1999, risulta superiore a quello nominale. Nella valorizzazione di tali risorse, non vi è, pertanto, l'esigenza di tener conto di alcuna svalutazione del valore nominale rispetto all'effettivo valore.

Allo scopo di concedere agli aventi diritto i prestiti richiesti, la cui consistenza è, infatti, passata da L. 1.086.703.907.= a L. 2.341.638.560.=, si è proceduto ad una parziale dismissione di tali titoli non reinvestondosi dopo la soppressione del fondo, gli interessi in ulteriori titoli di debito pubblico.

L'Ente ha acquisito al proprio bilancio nel 1999 risorse complessive per L. 68.101.170.= a titolo di trattenute mensili fino al mese di settembre, per L. 143.971.342.= a titolo di rimborsi di prestiti concessi sul fondo e per L. 1.617.418.316.= per effetto di dismissioni di titoli e acquisizione di risorse liquide esistenti, provvedendo all'erogazione di L. 273.491.648.= a titolo di prestazioni in occasione della cessazione del rapporto di lavoro e di L. 1.420.774.490.= a titolo di concessioni di presiti agli aventi diritto.

Il saldo attivo che ne deriva è stato acquisito, a titolo definitivo, nel bilancio dell'Ente.

Nonostante tale acquisizione, il bilancio del fondo rimane attivo per L. 397.419.215.=. Infatti il totale delle garanzie, in titoli e sotto forma di prestiti, ammonta a L. 4.970.115.169.=, mentre la consistenza complessiva del fondo risulta di L. 4.572.695.954.=.

CONTO CONSUNTIVO 1999

Fondo integrativo di previdenza a capitalizzazione per la quiescenza del personale

RAPPRESENTAZIONE CONTABILE

Contribuzioni complessive del personale al 31/12/1999		L.	757.780.987.=
Contribuzioni e rivalutazioni a carico ENSE al 31/12/1999		L.	3.814.914.967.=
➢Consistenza del fondo integrativo di previdenza per la quiescenza del personale			**- L. 4.572.695.954.=**
Valore nominale dei titoli di debito pubblico in deposito amministrato n. 9255921 al 31 dicembre 1999:			
a) BTP 36749 1/2/2006 acquistati in data 14/6/96 e parzialmente venduti (139.000 Euro) in data 28/10/99	(443,12 EURO)	L.	858.000.=
b) CCT 36713 1/4/2002 acquistati in data14/6/96	(134.278,56 EURO)	L.	259.999.547.=
c) BTP 36768 1/7/2006 acquistati in data 17/10/96 e parzialmente venduti (12.000 Euro) in data 28/10/99	(911,40 EURO)	L.	1.764.716.=
d) CCT 36775 1/9/2003 acquistati in data 22/1/97 e parzialmente venduti (572.000 Euro) in data 3/12/99 e 22/12/99	(948.962,92 EURO)	L.	1.837.448.433.=

e) CCT 36773 1/7/2003			
acquistati in data 5/3/97 e parzialmente venduti (36.000 euro) in data 9/11/99	(28.556,98 EURO)	L.	55.294.024.=
acquistati in data 4/2/98	(12.911,42 EURO)	L.	24.999.995.=
acquistati in data 15/1/99	(7.000 EURO)	L.	13.553.890.=
f) CCT 110123 1/3/2004			
acquistati in data 29/4/1997	(5.164,56 EURO)	L.	9.999.982.=
acquistati in data 3/3/98	(46.481,04 EURO)	L.	89.999.843.=
acquistati in data 22/5/98	(51.645,60 EURO)	L.	99.999.826.=
acquistati in data 17/9/98	(5.164,56 EURO)	L.	9.999.982.=
acquistati in data 19/4/99	(45.000 EURO)	L.	87.132.150.=
g) CCT 36746 1/2/2003			
acquistati in data 11/9/1997	(56.810,16 EURO)	L.	109.999.809.=
acquistati in data 28/11/1997	(5.164,56 EURO)	L.	9.999.982.=
acquistati in data 6/8/99	(9.000 EURO)	L.	17.426.430.=
Saldo del c/c 12229 Cariplo		L.	=
Svalutazione titoli al 31/12/99		L.	=
Risorse finanziarie del fondo		L.	2.628.476.609.=
Consistenza al 31/12/99 dei prestiti ai dipendenti sul fondo integrativo di previdenza		L.	2.341.638.560.=

➢Investimenti a garanzia del fondo di previdenza a capitalizzazione per la quiescenza del personale + L. 4.970.115.169.=

➢Attivo del fondo + L. 397.419.215.=

FONDO INTEGRATIVO DI PREVIDENZA A CAPITALIZZAZIONE PER LA QUIESCENZA DEL PERSONALE SITUAZIONE AL 30/09/1999

NOMINATIVO	CONSISTENZA AL 31/12/1998	QUOTA CONTO AZIENDALE 1999	QUOTA CONTO PERSONALE 1999	INTERESSE SULLE CONSISTENZE MATURATE	A DEDURRE INTERESSI SU PRESTITI	TOTALE	LIQUIDAZIONI IN OCCASIONE DELLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO	CONSISTENZA COMPLESSIVA AL 30/09/1999	PRESTITI AL PERSONALE			
									Consistenza al 30/09/1999	Prestiti erogati nel 1999	Rimborsi prestiti riscossi nel 1999	Consistenza al 30/09/1999
Merisio	0	1.475.200	737.600	15.950	0	2.228.750		2.228.750				
Bianchi	36.315.021	2.876.938	1.438.469	1.573.022		42.203.450		42.203.450				
Vaghi	108.879.042	1.066.510	533.255	4.508.055		114.986.862		114.986.862				
Mervini	13.939.724	1.173.168	586.584	605.759		16.305.235		16.305.235				
Rossi	13.031.112	840.942	420.471	559.229		14.851.754		14.851.754				
Stellari	15.021.454	1.790.316	895.158	667.262		18.374.190		18.374.190				
Frattini	177.852.362	3.131.586	1.565.793	7.402.585	1.305.783	188.646.543		188.646.543	12.500.000	35.000.000	1.520.000	45.980.000
Impallomeni	6.340.954	1.081.314	540.657	290.638		8.253.563		8.253.563				
Valoti	6.564.411	1.300.770	650.385	315.877		8.831.443		8.831.443				
Papini	180.643.525	3.216.996	1.608.498	7.519.759	4.470.090	188.518.688		188.518.688	112.280.000		8.100.000	104.180.000
Pezzetti	16.879.879	1.473.408	736.704	734.984		19.824.975		19.824.975				
Di Monte	32.733.244	3.076.860	1.538.430	1.432.028		38.780.562		38.780.562				
Villa	17.797.264	1.695.078	847.539	778.826	681.272	20.437.435		20.437.435	15.892.000	3.800.000	562.000	19.130.000
Bertoni	14.506.229	1.198.728	599.364	629.768	360.815	16.573.274		16.573.274	-	10.000.000	800.000	9.200.000
Sanna	17.255.899	1.485.126	742.563	677.545		20.161.133		20.161.133				
Angelini	12.639.287	799.668	399.834	541.972		14.380.761		14.380.761				
Zanacca	12.733.678	1.043.658	521.829	552.579		14.851.744		14.851.744				
Sanvito	12.847.497	1.096.470	548.235	558.548		15.050.750		15.050.750				
Codispoti	12.852.825	1.258.132	629.066	563.045		15.303.068		15.303.068				
Andreani	10.946.042	1.058.400	529.200	479.447		13.013.089		13.013.089				
Gallotta	5.364.148	1.157.076	578.538	252.542		7.352.304		7.352.304				
Cecere	-	1.848.424	924.212	64.504		2.837.140		2.837.140				
Bettolini	765.424	1.274.430	637.215	63.130		2.740.199		2.740.199				
Merisio	122.290.882	2.655.540	1.327.770	3.961.443	2.247.116	127.988.519	127.988.519	-	71.490.000		71.490.000	-
Bonfanti	243.762.456	2.874.582	1.437.291	10.106.848		258.181.177		258.181.177	920.000		920.000	-
Tamborini	27.327.998	2.188.566	1.094.283	1.183.210		31.794.057		31.794.057				
Franchini	13.661.717	1.319.476	659.738	598.011		16.238.942		16.238.942				
Grioni	3.532.996	1.647.360	823.680	190.723		6.194.759		6.194.759				
Conte	13.205.895	1.178.664	589.332	575.495	153.566	15.395.820		15.395.820	-	8.000.000	106.668	7.893.332
Grassi	149.071.131	1.731.510	865.755	6.180.040		157.848.436		157.848.436				
Pelazza	22.778.194	1.873.350	936.675	988.642		26.576.861		26.576.861				
Cazzola	27.327.998	2.127.024	1.063.512	1.182.789		31.701.323		31.701.323				
Sommovigo	26.956.514	2.204.410	1.102.175	1.169.547		31.432.646		31.432.646				
Bravi	27.174.598	2.127.024	1.063.512	1.176.482		31.541.616		31.541.616				

FONDO INTEGRATIVO DI PREVIDENZA A CAPITALIZZAZIONE PER LA QUIESCENZA DEL PERSONALE SITUAZIONE AL 30/09/1999

NOMINATIVO	CONSISTENZA AL 31/12/1998	QUOTA CONTO AZIENDALE 1999	QUOTA CONTO PERSONALE 1999	INTERESSE SULLE CONSISTENZE MATURATE	A DEDURRE INTERESSI SU PRESTITI	TOTALE	LIQUIDAZIONI IN OCCASIONE DELLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO	CONSISTENZA COMPLESSIVA AL 30/09/1999	PRESTITI AL PERSONALE			
									Consistenza al 30/09/1999	Prestiti erogati nel 1999	Rimborsi prestiti riscossi nel 1999	Consistenza al 30/09/1999
Cecoli	61.798.875	4.115.241	779.886	2.690.315	1.480.781	67.903.536		67.903.536	36.800.000	-	1.800.000	35.000.000
Mezzini	102.397.716	1.543.572	771.786	4.254.862	2.304.930	106.663.006		106.663.006	56.995.000		2.160.000	54.835.000
Serafini	59.000.415	1.401.372	700.686	2.465.709	1.186.141	62.382.041		62.382.041	29.292.000		1.026.000	28.266.000
Stalli	13.967.185	1.202.490	601.245	607.696		16.378.616		16.378.616				
Lenzi	13.104.647	1.111.320	555.660	569.703		15.341.330		15.341.330				
Di Marco	6.341.604	1.081.314	540.657	290.665		8.254.240		8.254.240				
Vaccarella	3.159.948	1.270.764	635.382	165.001		5.231.095		5.231.095				
Cestaro	125.023.080	1.762.218	881.109	5.191.623	1.626.810	131.231.220		131.231.220	38.137.377	7.000.000	1.600.000	43.537.377
Lanza	121.970.180	1.721.304	860.652	5.064.908	4.516.636	125.100.408		125.100.408	110.070.000	2.000.000	4.670.000	107.400.000
Rigo	15.471.717	1.122.886	561.443	664.359		17.820.405		17.820.405				
Golinelli	17.891.034	2.127.024	1.063.512	794.583		21.876.153		21.876.153				
Giolo	23.982.114	1.838.340	919.170	1.037.119		27.776.743		27.776.743				
Baldin	13.750.908	1.300.770	650.385	601.508		16.303.571		16.303.571				
Ledro	8.605.860	1.111.320	555.660	383.636		10.656.476		10.656.476				
Gelmini	9.315.038	1.081.314	540.657	412.984		11.349.993		11.349.993				
Filleri	4.455.347	1.081.314	540.657	213.070		6.290.388		6.290.388				
Adinolfi	353.659.820	4.880.770	3.050.292	14.694.000	11.371.145	364.913.737		364.913.737	279.435.180		6.750.000	272.685.180
Falella	191.196.163	2.692.242	1.346.121	7.939.407	3.692.506	199.481.427		199.481.427	92.413.350		5.940.000	86.473.350
Ballistreri	80.277.715	1.744.110	872.055	3.350.434	2.287.816	83.956.498		83.956.498	48.065.000	10.000.000	3.524.000	54.541.000
Bianchi	107.520.838	1.846.656	923.328	4.473.960	1.984.393	112.780.389		112.780.389	25.940.000	74.000.000	3.152.000	96.788.000
La Manna	86.375.718	1.055.196	527.598	7.242.309	1.252.148	93.948.673		93.948.673	22.490.000	10.000.000	2.484.000	30.006.000
Villani	14.353.133	1.282.288	641.144	625.428		16.901.993		16.901.993				
Di Benedetto	13.138.563	1.158.658	574.329	571.898		15.443.448		15.443.448				
Frusciante	15.284.644	1.259.900	692.950	666.554		17.904.048		17.904.048				
Cerrato	22.976.355	1.794.546	897.273	994.618		26.662.792		26.662.792				
De Angelis	2.875.101	1.249.714	624.857	152.131		4.901.803		4.901.803				
Capriolo	5.558.328	1.102.364	551.182	258.443		7.470.317		7.470.317				
Miceli	509.943.518	6.132.197	3.832.622	21.160.337	3.126.335	537.942.339		537.942.339	76.400.000		900.000	75.500.000
Bonglovanni	125.437.926	1.769.616	884.808	5.202.091	1.148.512	132.145.929		132.145.929	28.500.000		1.350.000	27.150.000
Lo Presti	17.337.209	1.485.126	742.563	754.116		20.319.014		20.319.014				
Battaglia	7.674.735	1.111.320	555.660	346.332		9.688.047		9.688.047				
Calandra	3.480.529	1.081.314	540.657	172.967		5.275.467		5.275.467				
Zecchinelli	27.704.548	2.631.918	1.315.959	1.210.432	554.107	32.308.750		32.308.750		15.000.000	400.000	14.600.000
Ferrari	25.447.304	2.074.314	1.037.157	1.105.154		29.663.929		29.663.929				
Mallozza F.	152.110.862	1.401.084	700.542	6.295.982		160.508.470		160.508.470				

FONDO INTEGRATIVO DI PREVIDENZA A CAPITALIZZAZIONE PER LA QUIESCENZA DEL PERSONALE SITUAZIONE AL 30/09/1999

NOMINATIVO	CONSISTENZA AL 31/12/1998	QUOTA CONTO AZIENDALE 1999	QUOTA CONTO PERSONALE 1999	INTERESSE SULLE CONSISTENZE MATURATE	A DEDURRE INTERESSI SU PRESTITI	TOTALE	LIQUIDAZIONI IN OCCASIONE DELLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO	CONSISTENZA COMPLESSIVA AL 30/09/1999	PRESTITI AL PERSONALE			
									Consistenza al 30/09/1999	Prestiti erogati nel 1999	Rimborsi prestiti riscossi nel 1999	Consistenza al 30/09/1999
Leandri	127.849.115	1.734.066	867.033	5.307.101		135.757.315		135.757.315				
Orsini	117.779.494	1.567.974	783.987	4.888.083	549.104	124.470.434		124.470.434	14.184.000		1.872.000	12.312.000
Barbieri	143.564.088	1.293.750	646.875	5.941.437	320.718	151.125.432		151.125.432	8.600.000		1.800.000	6.800.000
Respighi	99.001.732	1.562.970	781.485	4.115.900	242.633	105.219.454		105.219.454	6.300.000		900.000	5.400.000
Pozzoli	134.883.310	1.527.872	763.936	5.587.812		142.762.930		142.762.930				
Mallozza E.	13.476.982	1.178.532	589.266	586.871		15.831.651		15.831.651				
Riva	13.290.222	1.081.314	540.657	576.511		15.488.704		15.488.704				
Mazzola	15.206.323	805.932	402.966	647.746		17.062.967		17.062.967				
Spelta	14.009.396	1.258.132	629.066	610.624		16.507.218		16.507.218				
Amato	13.245.450	1.111.320	555.660	575.445		15.487.875		15.487.875				
Delogu	21.693.600	1.794.546	897.273	941.849		25.327.268		25.327.268				
TOTALE	4.479.587.789	135.889.008	68.101.170	190.503.997	46.863.357	4.827.218.607	127.988.519	4.699.230.088	1.086.703.907	174.800.000	123.826.668	1.137.677.239

FONDO INTEGRATIVO DI PREVIDENZA A CAPITALIZZAZIONE PER LA QUIESCENZA DEL PERSONALE SITUAZIONE AL 31/12/1999

NOMINATIVO	CONSISTENZA AL 30/09/1999	RIVALUTAZIONE ISTAT SULLA CONSISTENZA ATTIVA	A DEDURRE INTERESSI SULLA CONSISTENZA PASSIVA	TOTALE	LIQUIDAZIONI IN OCCASIONE DELLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO	CONSISTENZA COMPLESSIVA AL 31/12/1999	PRESTITI AL PERSONALE			
							Consistenza al 30/09/99	Prestiti erogati successivamente al 30/9/99	Rimborsi prestiti riscossi successivamente al 30/09/99	Consistenza al 31/12/99
Merisio	2.228.750	14.222	-	2.242.972	-	**2.242.972**	-	-	-	-
Bianchi	42.203.450	269.302	-	42.472.752	-	**42.472.752**	-	-	-	-
Vaghi	114.986.862	733.736	213.260	115.507.338	-	**115.507.338**	-	92.482.861	- 144.900	92.337.961
Mervini	16.305.235	104.044	35.918	16.373.361	-	**16.373.361**	-	13.839.735	- 21.683	13.818.052
Rossi	14.851.754	94.770	32.940	14.913.584	-	**14.913.584**	-	12.700.426	- 35.536	12.664.890
Stellari	18.374.190	117.246	40.887	18.450.549	-	**18.450.549**	-	15.754.287	- 24.683	15.729.604
Frattini	188.646.543	1.203.761	291.932	189.558.372	-	**189.558.372**	45.980.000		- 690.000	45.290.000
Impallomeni	8.253.563	52.666	18.384	8.287.845	-	**8.287.845**	-	7.082.629	- 11.100	7.071.529
Valoti	8.831.443	56.354	-	8.887.797	-	**8.887.797**	-	-	-	-
Papini	188.518.688	1.202.945	659.034	189.062.599	-	**189.062.599**	104.180.000	-	- 2.700.000	101.480.000
Pezzetti	19.824.975	126.504	-	19.951.479	-	**19.951.479**	-	-	-	-
Di Monte	38.780.562	247.460	78.556	38.949.466	-	**38.949.466**	-	30.268.154	- 51.558	30.216.596
Villa	20.437.435	130.412	121.482	20.446.365	-	**20.446.365**	19.130.000	-	- 276.000	18.854.000
Bertoni	16.573.274	105.755	58.067	16.620.962	-	**16.620.962**	9.200.000	-	- 300.000	8.900.000
Sanna	20.161.133	128.649	21.848	20.267.934	-	**20.267.934**	-	15.000.000	-	15.000.000
Angelini	14.380.761	91.764	32.376	14.440.149	-	**14.440.149**	-	12.472.938	- 19.550	12.453.388
Zanacca	14.851.744	94.770	33.013	14.913.501	-	**14.913.501**	-	12.718.284	- 19.933	12.698.351
Sanvito	15.050.750	96.039	-	15.146.789	-	**15.146.789**	-	-	-	-
Codispoti	15.303.068	97.649	-	15.400.717	-	**15.400.717**	-	-	-	-
Andreani	13.013.089	83.037	28.884	13.067.242	-	**13.067.242**	-	11.134.873	- 29.083	11.105.790
Gallotta	7.352.304	46.915	-	7.399.219	-	**7.399.219**	-	-	-	-
Cecere	2.837.140	18.104	-	2.855.244	-	**2.855.244**	-	-	-	-
Bettolini	2.740.199	-	-	2.740.199	2.740.199	-	-	-	-	-
Bonfanti	258.181.177	1.647.464	174.785	259.653.856	-	**259.653.856**	-	120.000.000	-	120.000.000
Tamborini	31.794.057	202.879	66.428	31.930.508	-	**31.930.508**	-	25.596.548	- 40.100	25.556.448
Franchini	16.238.942	103.621	31.142	16.311.421	-	**16.311.421**	-	12.000.000	- 18.800	11.981.200
Grioni	6.194.759	39.529	7.786	6.226.502	-	**6.226.502**	-	3.000.000	- 4.700	2.995.300
Conte	15.395.820	98.241	57.460	15.436.601	-	**15.436.601**	7.893.332	5.000.000	- 80.001	12.813.331
Grassi	157.848.436	1.007.237	-	158.855.673	-	**158.855.673**	-	-	-	-
Pelazza	26.576.861	169.588	-	26.746.449	-	**26.746.449**	-	-	-	-
Capriolo	7.470.317	47.668	16.447	7.501.538	-	**7.501.538**	-	6.335.447	- 9.933	6.325.514
Cazzola	31.701.323	202.287	45.912	31.857.698	-	**31.857.698**	-	25.374.701	- 62.100	25.312.601
Sommovigo	31.432.646	200.573	36.680	31.596.539	-	**31.596.539**	-	25.182.655	-	25.182.655
Bravi	31.541.616	201.268	45.687	31.697.197	-	**31.697.197**	-	25.245.616	- 61.833	25.183.783
Cecoli	67.903.536	433.295	274.621	68.062.210	-	**68.062.210**	35.000.000	21.269.858	- 622.813	55.647.045
Mezzini	106.663.006	680.621	388.672	106.954.955	-	**106.954.955**	54.835.000	15.000.000	- 765.394	69.069.606
Serafini	62.382.041	398.062	220.094	62.560.009	-	**62.560.009**	28.266.000	15.000.000	- 350.300	42.915.700
Stalli	16.378.616	104.513	24.900	16.458.229	-	**16.458.229**	-	13.919.249	- 32.083	13.887.166
Lenzi	15.341.330	97.894	21.860	15.417.364	-	**15.417.364**	-	12.030.000	- 30.083	11.999.917
Di Marco	8.254.240	52.671	5.336	8.301.575	-	**8.301.575**	-	2.063.000	- 16.167	2.046.833
Vaccarella	5.231.095	33.380	2.389	5.262.086	-	**5.262.086**	-	1.308.000	- 10.250	1.297.750
Cestaro	131.231.220	837.392	439.162	131.629.450	-	**131.629.450**	43.537.377	60.462.810	- 741.284	103.258.903

FONDO INTEGRATIVO DI PREVIDENZA A CAPITALIZZAZIONE PER LA QUIESCENZA DEL PERSONALE SITUAZIONE AL 31/12/1999

NOMINATIVO	CONSISTENZA AL 30/09/1999	RIVALUTAZIONE ISTAT SULLA CONSISTENZA ATTIVA	A DEDURRE INTERESSI SULLA CONSISTENZA PASSIVA	TOTALE	LIQUIDAZIONI IN OCCASIONE DELLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO	CONSISTENZA COMPLESSIVA AL 31/12/1999	PRESTITI AL PERSONALE			
							Consistenza al 30/09/99	Prestiti erogati successivamente al 30/9/99	Rimborsi prestiti riscossi successivamente al 30/09/99	Consistenza al 31/12/99
Lanza	125.100.408	798.271	682.005	125.216.674	-	**125.216.674**	107.400.000	-	- 1.560.000	105.840.000
Rigo	17.820.405	113.713	39.067	17.895.051	-	**17.895.051**	-	15.053.949	- 23.583	15.030.366
Golinelli	21.876.153	139.593	45.832	21.969.914	-	**21.969.914**	-	17.660.628	- 27.667	17.632.961
Giolo	27.776.743	177.245	57.609	27.896.379	-	**27.896.379**	-	22.199.734	- 39.527	22.160.207
Baldin	16.303.571	104.034	35.796	16.371.809	-	**16.371.809**	-	13.790.109	- 21.617	13.768.492
Ledro	10.656.476	67.999	23.679	10.700.796	-	**10.700.796**	-	9.121.191	- 14.300	9.106.891
Gelmini	11.349.993	72.425	25.198	11.397.220	-	**11.397.220**	-	9.706.473	- 15.217	9.691.256
Filieri	6.290.388	40.139	14.044	6.316.483	-	**6.316.483**	-	5.409.225	- 8.483	5.400.742
Adinolfi	364.913.737	2.328.529	1.735.229	365.507.037		**365.507.037**	272.685.180	-	- 2.250.000	270.435.180
Faiella	199.481.427	1.272.899	547.578	200.206.748	-	**200.206.748**	86.473.350	-	- 1.980.000	84.493.350
Balistreri	83.956.498	535.730	382.017	84.110.211	-	**84.110.211**	54.541.000	13.976.227	- 1.224.945	67.292.282
Bianchi	112.780.389	719.656	614.029	112.886.016	-	**112.886.016**	96.788.000	-	- 1.683.000	95.105.000
La Manna	93.948.673	599.490	216.784	94.331.379	-	**94.331.379**	30.006.000	10.000.000	- 678.647	39.327.353
Villani	16.901.993	107.852	-	17.009.845	-	**17.009.845**	-	-	-	-
Di Benedetto	15.443.448	98.545	-	15.541.993	-	**15.541.993**	-	-	-	-
Frusciante	17.904.048	114.246	39.147	17.979.147	-	**17.979.147**	-	15.083.714	- 23.633	15.060.081
Cerrato	26.662.792	170.136	-	26.832.928	-	**26.832.928**	-	-	-	-
De Angelis	4.901.803	31.279	-	4.933.082	-	**4.933.082**	-	-	-	-
Miceli	537.942.339	3.432.632	481.130	540.893.841	-	**540.893.841**	75.500.000	-	- 300.000	75.200.000
Bongiovanni	132.145.929	843.228	180.011	132.809.146	-	**132.809.146**	27.150.000	5.000.000	- 450.000	31.700.000
Lo Presti	20.319.014	129.656	16.785	20.431.885		**20.431.885**	-	11.000.000	-	11.000.000
Battaglia	9.688.047	61.820	12.667	9.737.200	-	**9.737.200**	-	8.301.455	-	8.301.455
Calandra	5.275.467	33.663	6.929	5.302.201	-	**5.302.201**	-	4.541.047	-	4.541.047
Zecchinelli	32.308.750	206.163	119.821	32.395.092	-	**32.395.092**	14.600.000	10.000.000	- 164.167	24.435.833
Ferrari	29.663.929	189.287	19.189	29.834.027	-	**29.834.027**	-	7.416.000	- 58.167	7.357.833
Mallozza F.	160.508.470	1.024.211	101.958	161.430.723	-	**161.430.723**	-	42.000.000	- 437.500	41.562.500
Leandri	135.757.315	866.273	230.429	136.393.159	-	**136.393.159**	-	100.000.000	- 261.111	99.738.889
Orsini	124.470.434	794.251	313.166	124.951.519	-	**124.951.519**	12.312.000	87.484.930	- 612.867	99.184.063
Barbieri	151.125.432	964.337	263.645	151.826.124	-	**151.826.124**	6.800.000	82.000.000	- 608.981	88.191.019
Respighi	105.219.454	671.410	248.221	105.642.643	-	**105.642.643**	5.400.000	79.436.242	- 347.378	84.488.864
Pozzoli	142.762.930	-	-	142.762.930	142.762.930	-	-	-	-	-
Mallozza E.	15.831.651	101.022	10.235	15.922.438	-	**15.922.438**	-	3.958.000	- 31.000	3.927.000
Riva	15.488.704	98.834	31.142	15.556.396	-	**15.556.396**	-	12.000.000	- 18.800	11.981.200
Mazzola	17.062.967	108.879	11.032	17.160.814	-	**17.160.814**	-	4.266.000	- 33.417	4.232.583
Spelta	16.507.218	105.333	10.673	16.601.878	-	**16.601.878**	-	4.127.000	- 32.333	4.094.667
Amato	15.487.875	98.829	31.142	15.555.562	-	**15.555.562**	-	12.000.000	- 18.800	11.981.200
Delogu	25.327.268	161.614	16.384	25.472.498	-	**25.472.498**	-	6.332.000	- 49.667	6.282.333
TOTALE	4.699.230.088	29.057.510	10.088.515	4.718.199.083	145.503.129	4.572.695.954	1.137.677.239	1.224.105.995	- 20.144.674	2.341.638.560

**FONDO DI PREVIDENZA A CAPITALIZZAZIONE PER LA QUIESCENZA DEL PERSONALE:
SVILUPPO DELLE QUOTE CONTO PERSONALE RELATIVE AL
PERSONALE IN SERVIZIO NEL 1999**

NOMINATIVO	ANNI 1958/75	ANNO 1976	ANNO 1977	ANNO 1978	ANNO 1979	ANNO 1980	ANNO 1981	ANNO 1982	ANNO 1983	ANNO 1984	ANNO 1985	ANNO 1986	ANNO 1987	ANNO 1988	ANNO 1989	ANNO 1990	ANNO 1991	ANNO 1992	ANNO 1993	ANNO 1994	ANNO 1995	ANNO 1996	ANNO 1997	ANNO 1998	ANNO 1999	TOTALE
MERISIO G.	347.831	152.615	183.880	202.009	262.906	380.847	383.329	422.402	496.492	703.906	817.072	838.369	998.225	1.392.995	1.419.329	1.446.402	2.201.104	1.933.012	1.962.565	2.027.851	2.004.266	2.059.729	2.111.629	2.954.187	1.327.770	29.040.723
MERISIO																									737.609	737.609
BIANCHI P.G.																					2.345.592	3.431.376	2.221.381	2.417.367	1.438.469	11.854.185
VAGHI M.			12.633	121.882	174.796	232.676	258.710	296.124	364.194	420.593	480.106	486.581	585.225	648.978	658.592	557.180	935.955	974.807	767.566	769578	770.523	793.623	635.977	655.385	533.255	12.134.939
MERVINI M.																					903.458	1.358.026	910.824	817.038	586.584	4.575.930
ROSSI F.																					845.514	1.259.498	920.351	697.467	420.471	4.143.301
STELLARI A.																					845.514	1.009.144	1.293.710	1.237.696	895.158	5.281.222
IMPALLOMENI C.																						475.424	705.849	754.949	540.657	2.476.879
VALOTI																						315.570	818.574	896.360	650.385	2.680.889
FRATTINI L.	8.663	114.254	140.325	158.848	215.900	316.372	328.382	367.951	446.085	630.208	725.074	749.907	861.750	1.166.282	1.248.860	1.330.479	1.973.297	1.715.609	1.730.466	1.808.925	1.846.222	1.921.522	1.927.068	2.667.954	1.565.793	25.966.296
PAPINI F.	648.149	167.643	198.375	217.295	278.419	432.949	418.585	453.787	491.552	708.124	781.959	750.866	1.055.075	1.197.545	1.360.004	1.489.939	2.462.820	2.004.805	2.034.663	2.087.765	2.111.629	2.161.543	2.183.727	2.882.628	1.608.498	30.188.344
PEZZETTI S.																					1.097.588	1.652.714	1.067.126	1.014.793	736.704	5.568.925
DI MONTE A.																					1.630.242	2.414.302	2.440.750	3.119.149	1.538.430	11.142.873
VILLA C.																					1.199.670	1.810.388	1.165.660	1.149.691	847.539	6.172.948
BERTONI E.																					1.780.413	697.486	779.011	835.511	599.364	4.691.785
SANNA C.																					2.077.013	834.000	934.720	1.023.256	742.563	5.611.552
ANGELINI G.																					824.202	1.226.714	859.223	702.183	399.834	4.012.156
ZANACCA V.																					808.746	1.221.956	886.510	729.378	521.829	4.168.419
SANVITO P.																					824.616	1.227.312	893.337	732.056	548.235	4.225.556
CODISPOTI A.																					862.454	1.260.460	748.916	805.416	629.066	4.306.312
ANDREANI L.																					830.568	865.805	693.825	740.025	529.200	3.659.423
GALLOTTA M.																						119.269	748.916	805.416	578.538	2.252.139
CECERE R.																									924.212	924.212
BETTOLINI A.																								253.569	637.215	890.784
BONFANTI L.	680.309	133.586	165.219	180.116	273.345	400.904	398.074	430.084	478.260	686.634	736.368	788.756	973.250	1.217.918	1.297.815	1.315.312	1.939.257	1.636.635	1.663.786	1.698.118	1.719.263	1.746.906	1.770.600	2.645.649	1.437.291	26.413.455
TAMBORINI L.																					1.770.840	2.557.880	1.674.979	1.835.475	1.094.283	8.933.457
FRANCHINI M.																					926.982	1.232.680	924.229	828.062	659.738	4.571.691
GRIONI I.																								1.147.750	823.680	1.971.430
CONTE G.																					845.514	1.259.498	920.353	754.949	589.332	4.369.646
GRASSI G.	146.806	102.808	127.877	147.272	202.466	282.570	304.940	332.924	385.727	477.545	526.160	532.320	619.425	708.164	758.187	886.527	1.103.310	1.136.884	860.477	872.460	923.911	985.664	1.099.789	1.196.825	865.755	15.586.793
PELAZZA N.																					1.246.666	2.269.014	1.466.555	1.586.914	936.675	7.505.824
CAZZOLA V.																					1.720.840	2.557.880	1.674.979	1.835.475	1.063.512	8.902.686
SOMMOVIGO A.																					1.696.618	2.600.870	1.576.883	1.868.493	1.102.175	8.845.039
BRAVI R.																					1.770.840	2.557.880	1.674.979	1.786.118	1.063.512	8.853.329

FONDO DI PREVIDENZA A CAPITALIZZAZIONE PER LA QUIESCENZA DEL PERSONALE:
SVILUPPO DELLE QUOTE CONTO PERSONALE RELATIVE AL
PERSONALE IN SERVIZIO NEL 1999

NOMINATIVO	ANNI 1958/75	ANNO 1976	ANNO 1977	ANNO 1978	ANNO 1979	ANNO 1980	ANNO 1981	ANNO 1982	ANNO 1983	ANNO 1984	ANNO 1985	ANNO 1986	ANNO 1987	ANNO 1988	ANNO 1989	ANNO 1990	ANNO 1991	ANNO 1992	ANNO 1993	ANNO 1994	ANNO 1995	ANNO 1996	ANNO 1997	ANNO 1998	ANNO 1999	TOTALE
CECOLI G.	350.153	100.303	129.137	145.232	200.929	274.666	298.212	330.746	386.962	483.427	542.862	559.848	645.325	722.412	705.879	798.594	1.124.237	1.165.622	881.550	883.682	884.702	910.402	1.010.302	1.085.502	779.886	15.400.576
MEZZINI F.	206.992	93.838	122.148	141.099	194.869	257.556	279.677	318.108	386.160	435.363	504.375	510.277	612.900	686.862	750.385	846.943	1.087.037	1.137.840	869.850	871.982	873.002	898.702	998.602	1.073.802	771.786	14.930.155
SERAFINI L.	34.293	82.771	19.189	107.177	178.911	236.298	265.281	303.674	364.684	437.158	475.861	478.069	551.275	604.228	615.406	740.392	986.944	1.088.321	787.066	789.078	794.979	822.327	912.902	977.352	700.686	13.354.326
STALLI C.																					902.086	1.357.064	909.757	829.885	601.245	4.600.037
LENZI S.																					845.514	1.259.498	878.475	768.285	555.660	4.307.432
DI MARCO C.																						475.424	705.849	754.949	540.657	2.476.879
VACCARELLA M.																							137.904	883.024	635.382	1.656.310
CESTARO O.	304.264	117.015	144.440	164.933	221.619	294.577	313.877	347.549	408.227	518.140	555.249	568.232	675.900	717.324	812.533	952.331	1.315.498	1.279.315	974.461	976.857	978.042	1.007.842	1.121.967	1.219.003	881.109	16.870.304
LANZA R.	241.545	113.893	143.942	160.703	220.975	296.612	316.247	347.549	405.527	499.763	546.682	559.832	660.600	711.062	799.093	948.615	1.225.281	942.338	953.102	968.982	970.164	999.964	1.114.089	1.197.789	860.652	16.205.001
RIGO R.																					1.004.634	1.497.338	1.021.866	903.694	561.443	4.988.975
GOLINELLI F.																					885.420	1.278.940	1.318.608	1.779.967	1.063.512	6.326.447
GIOLO M.																					1.551.150	2.254.782	1.497.469	1.572.772	919.170	7.795.343
BALDIN C.																					976.014	1.455.998	591.529	896.360	650.385	4.570.286
LEDRO B.																					422.757	629.749	705.849	768.285	555.660	3.082.300
GELMINI L.																					610.649	629.749	705.849	754.949	540.657	3.241.853
FILIERI D.																							647.653	754.949	540.657	1.943.259
ADINOLFI A.	989.868	489.000	590.500	660.519	859.057	1.256.935	1.169.902	1.227.903	1.390.888	1.986.108	2.235.904	2.138.837	2.479.750	3.537.998	3.205.912	3.214.214	4.089.132	3.780.928	3.795.741	3.801.221	3.804.021	3.804.021	3.657.713	5.213.763	3.050.292	62.430.127
FAIELLA C.	679.045	154.305	187.463	204.385	274.806	403.054	409.469	452.029	507.887	673.867	728.454	767.277	884.425	1.205.147	1.141.885	1.288.526	1.924.140	1.616.890	1.612.449	1.666.526	1.679.773	1.719.263	1.728.131	2.291.564	1.346.121	25.562.781
BALISTRERI V.	224.623	110.841	139.759	157.658	217.161	294.665	309.603	345.749	397.427	497.399	538.704	559.946	632.425	716.763	807.166	955.214	1.249.992	1.279.374	947.902	963.782	964.964	994.764	1.108.889	1.205.925	872.055	16.492.750
BIANCHI M.	207.321	110.644	138.690	158.115	215.963	293.983	309.603	343.949	397.427	525.706	558.917	571.888	637.250	741.395	798.980	943.758	1.279.073	1.319.725	956.976	972.856	974.038	1.003.838	1.117.963	1.254.991	923.328	16.756.377
LA MANNA A.		24.284	105.370	123.652	180.252	240.287	262.068	306.449	362.327	424.160	501.995	508.069	620.825	681.571	789.324	897.973	1.122.598	1.211.704	841.835	843.975	845.000	873.984	854.473	612.125	527.598	13.741.898
VILLANI A.																					919.782	1.369.674	996.782	822.862	641.144	4.750.244
DI BENEDETTO C.																					751.568	1.259.498	1.014.297	754.949	574.329	4.354.641
FRUSCIANTE E.																					976.014	1.455.998	1.064.698	883.024	692.950	5.072.684
CERRATO D.																					1.465.676	2.162.296	1.414.432	1.552.516	897.273	7.492.193
CAPRIOLO G.																						259.665	705.849	754.949	551.182	2.271.645
DE ANGELIS B.																							171.931	754.949	624.857	1.551.737
MICELI G.	2.662.246	554.000	655.500	726.096	904.821	1.306.624	1.207.026	1.293.943	1.554.451	2.014.174	2.288.662	2.212.813	2.581.000	3.689.987	3.118.364	3.233.654	4.551.421	4.486.467	4.501.914	4.652.487	4.711.311	4.800.055	4.615.437	6.546.581	3.832.622	72.701.456
BONGIOVANNI L.	504.458	122.306	152.586	168.940	261.210	382.602	379.615	380.770	416.327	508.198	570.914	557.834	665.225	747.223	789.062	932.461	1.285.198	1.276.184	979.817	982.205	983.385	1.013.185	1.127.310	1.224.346	884.808	17.296.169
LO PRESTI M.																					2.077.013	834.000	954.720	1.023.256	742.563	5.631.552
BATTAGLIA V.																					187.892	629.749	705.849	768.285	555.660	2.847.435
CALANDRA O.																							356.674	754.949	540.657	1.652.280
ZECCHINELLI R.																					1.770.840	2.557.880	1.674.979	1.959.851	1.315.959	9.279.509
FERRARI F.																					1.565.382	2.339.182	1.602.590	1.819.060	1.037.157	8.363.371
MALLOZZA F.	322.006	101.595	132.131	147.532	206.336	268.283	289.217	323.473	374.885	414.583	489.517	482.645	563.475	628.357	718.019	796.391	990.702	1.021.928	796.062	798.076	799.019	822.119	912.694	977.144	700.542	14.076.733

FONDO DI PREVIDENZA A CAPITALIZZAZIONE PER LA QUIESCENZA DEL PERSONALE:
SVILUPPO DELLE QUOTE CONTO PERSONALE RELATIVE AL
PERSONALE IN SERVIZIO NEL 1999

NOMINATIVO	ANNI 1958/75	ANNO 1976	ANNO 1977	ANNO 1978	ANNO 1979	ANNO 1980	ANNO 1981	ANNO 1982	ANNO 1983	ANNO 1984	ANNO 1985	ANNO 1986	ANNO 1987	ANNO 1988	ANNO 1989	ANNO 1990	ANNO 1991	ANNO 1992	ANNO 1993	ANNO 1994	ANNO 1995	ANNO 1996	ANNO 1997	ANNO 1998	ANNO 1999	TOTALE
LEANDRI M.	518.005	127.673	157.319	173.862	257.397	384.261	388.162	383.433	420.827	491.819	557.768	555.517	646.900	736.157	782.382	926.147	1.278.909	1.281.373	975.800	978.196	979.381	1.009.181	1.123.306	1.207.006	867.033	17.207.814
ORSINI C.	295.200	101.627	128.795	147.171	203.060	281.848	297.369	331.349	385.727	465.482	470.426	372.948	579.475	674.937	702.375	816.656	1.098.593	1.138.048	880.250	882.382	883.402	909.102	1.009.002	1.087.536	783.987	14.926.747
BARBIERI G.	295.644	99.773	128.651	141.209	193.175	193.013	278.556	312.235	383.589	356.777	431.036	512.451	569.900	685.312	708.795	825.959	1.095.272	1.148.401	876.350	878.482	879.502	905.202	958.104	1.080.302	646.875	14.584.565
RESPIGHI G.	198.645	94.961	123.601	140.472	197.057	265.213	198.428	307.646	385.119	432.901	509148	508.170	598.300	677.094	691.509	808.433	1.105.250	1.135.229	861.198	871.548	872.573	898.273	998.173	1.083.369	781.485	14.743.795
POZZOLI P.	203.044	89.686	119.452	138.377	195.336	262.642	283.229	315.858	367.769	414.854	472.405	480.158	559.550	620.669	625.299	744.139	1.028.090	1.008.411	809.699	811.711	812.656	835.756	926.331	990.781	763.936	13.879.838
MALLOZZA E.																					910.930	1.345.561	764.412	820.912	589.266	4.431.081
RIVA F.																					845.514	1.474.000	705.849	754.949	540.657	4.320.969
MAZZOLA P.																					1.911.494	741.519	832.094	780.998	402.966	4.669.071
SPELTA R.																					895.626	1.334.782	975.611	805.416	629.066	4.640.501
AMATO T.																					845.514	1.259.498	920.351	768.285	555.660	4.349.308
DE LOGU C.																					1.465.676	1.882.434	1.336.785	1.540.668	897.273	7.122.836
	10.069.114	3.359.429	4.146.982	4.834.554	6.590.766	9.239.437	9.347.561	10.275.684	11.958.520	15.206.889	17.055.618	17.047.710	20.257.450	25.116.380	25.305.155	27.695.839	38.463.210	36.719.850	32.321.545	32.868.723	83.756.763	101.856.391	88.304.529	101.693.062	68.101.170	801.592.331

Importi liquidati ai dipendenti cessati nel corso del 1999:	
Dr. MERISIO G.	29.040.722
BETTOLINI	890.784
POZZOLI P.	13.879.838
Totale quote conto personale al 30/09/1999	757.780.987

STRALCIO DAL LIBRO VERBALI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ENTE NAZIONALE DELLE SEMENTI ELETTE

DELIBERE COMMISSARIALI

Delibera Commissariale n. 43/2000

DELIBERAZIONE DEL CONTO CONSUNTIVO 1999

Il Commissario Straordinario,

visto l'articolo 30 della legge 20 marzo 1975 n. 70;

visti gli articoli 32 e seguenti del DPR 18 dicembre 1979 n. 696;

esaminato il conto consuntivo composto da:

- ✧ Relazione del Commissario Straordinario
- ✧ Relazione sull'attività tecnica
- ✧ Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti
- ✧ Rendiconto finanziario delle entrate e delle spese
- ✧ Situazione amministrativa
- ✧ Situazione patrimoniale
- ✧ Conto economico
- ✧ Dotazione organica ed elenco del personale in servizio al 31 dicembre 1999
- ✧ Situazione dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi precedenti e variazioni intervenute nei medesimi
- ✧ Relazione sul Fondo integrativo di previdenza a capitalizzazione per la quiescenza del personale

preso atto che i documenti di cui sopra sono depositati in copia, firmata dal Commissario Straordinario e dal Segretario, agli atti dell'Ente;

preso atto che il Conto Consuntivo 1999 chiude con un avanzo di amministrazione di L. 3.161.042.338.= e con un avanzo di cassa di L. 1.267.388.398.=

preso atto del parere favorevole del Direttore Generale;

d e l i b e r a

di approvare il Conto Consuntivo dell'Ente Nazionale delle Sementi Elette per l'anno 1999, come sopra costituito e quale risulta dai prospetti agli atti;

d e l i b e r a

altresì, di autorizzare lo stralcio della delibera di cui sopra per l'inoltro al Ministero per le Politiche Agricole e Forestali ed al Ministero del Tesoro, nonché alla Corte dei Conti - Sezione Controllo sugli Enti Pubblici.

Il Commissario Straordinario

(Dr. Norberto Pogna)

Milano, 28/4/2000

✦✦✦✦✦✦✦✦✦✦✦✦

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Il Direttore Generale

(Dr. Giuseppe Merisio)

STRALCIO DAL LIBRO VERBALI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ENTE NAZIONALE DELLE SEMENTI ELETTE

DELIBERE COMMISSARIALI

Delibera Commissariale n. 44/2000

RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI

Il Commissario Straordinario,

visto l'articolo 39 del DPR 18 dicembre 1979 n° 696, concernente il riaccertamento dei residui in cui si stabilisce che le variazioni dei residui attivi e passivi debbano formare oggetto di apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione;

visto l'articolo 52 del DPR 18 dicembre 1979, che dispone che il Consiglio di Amministrazione, nella fase di approvazione del Conto Consuntivo, deliberi l'eventuale inesigibilità dei crediti, per i quali siano stati esperiti gli accertamenti in relazione alle cause e alle eventuali responsabilità dei dipendenti;

vista la documentazione d'ufficio concernente le modifiche dei residui;

visto il verbale redatto dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 28 aprile 2000, in cui si dà parere favorevole sulle variazioni proposte dall'Ente;

preso atto del parere favorevole del Direttore Generale,

d e l i b e r a

di approvare le seguenti variazioni dei residui intervenute durante l'esercizio 1999:

		Variazioni In più	Variazioni in meno
A) <u>Residui attivi</u>			
<u>Cat. VI – Trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico e privato</u>			
Cap. 2.00 -	Convenzioni con la Commissione della UE per campi comparativi comunitari	=	127.460

Cat. VII – Entrate derivanti da vendite di beni e servizi			
Cap. 5.00 –	Proventi dalla certificazione di miscugli e sementi commerciali	=	9.991.538
Cap. 5.10 –	Proventi per analisi, campionamento e sigillature non ufficiali	=	3.304.819
Cap. 5.30 –	Proventi dalla campagna di controllo in campo	=	93.053
Cap. 5.50 -	Proventi del controllo per la certificazione di specie ortive	=	1.518.728
Cap. 6.10 –	Interventi a sostegno iniziative ENSE	=	21.008.403
Cat. X – Entrate non classificabili in altre voci			
Cap. 13.00 –	Entrate per IVA sulle fatture per controllo e certificazione sementi e per cessioni di beni	=	3.108.282
Cat. XXII – Partite di giro			
Cap. 21.00 –	Ritenute erariali per IRPEF	=	2.675
Cap. 27.00 –	Entrate per IVA	=	4.312.032
		=	43.466.990

B) RESIDUI PASSIVI

Cat. II – Oneri per il personale in attività di servizio			
Cap. 116.00 –	Contributi agricoli unificati	=	8.493.887
Cap. 117.00 –	Spese per servizio di pulizia per i dipendenti	=	14.903
Cap. 118.00 –	Oneri di natura assistenziale e sociale		1.901.422
Cat. IV – Spese per acquisto di beni di consumo e servizio			
Cap. 121.00 –	Corrispettivi per prestazioni e per incarichi professionali	=	9.200.000
Cap. 128.00 –	Spese generali di gestione del Centro Agric. Tavazzano	=	915.000
Cap. 130.00 -	Materiale di consumo e manutenzione impianti Laboratorio di Tavazzano	=	4.632.250
Cap. 132.00 -	Spese diverse per prove colturali su campi di proprietà di terzi	=	1.020.000
Cap.138.30 -	Spese telefoniche e telefax	=	138.370
Cap. 138.60 –	Oneri condominiali e riscaldamento uffici	=	168.065
Cap.138.70 –	Spese per pulizie e manutenzione ordinaria dei locali	=	511.008
Cat. XI – Acquisizioni di beni di uso durevole e opere			

immobiliari		
Cap. 154.01 – Apparecchi per laboratorio	=	2.135.500
Cap. 156.01 – Acquisto di procedure informatiche	=	3.638.400
Cat. XXI – Partite di giro		
Cap. 168.00 - Uscite per IVA	=	913
	=	32.769.718

d e l i b e r a

altresì, di autorizzare lo stralcio della delibera di cui sopra per l'inoltro al Ministero per le Politiche Agricole e Forestali ed al Ministero del Tesoro, nonché alla Corte dei Conti - Sezione Controllo sugli Enti Pubblici.

Il Commissario Straordinario

(Dr. Norberto Pogna)

Milano, 28/4/2000

✦✦✦✦✦✦✦✦✦✦✦✦

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Il Direttore Generale

(Dr. Giuseppe Merisio)

PAGINA BIANCA

ENTE NAZIONALE DELLE SEMENTI ELETTE

ESERCIZIO 2000

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

PAGINA BIANCA

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONTO CONSUNTIVO 2000

L'illustrazione dell'attività amministrativa in un determinato periodo di riferimento, quale è l'anno solare, è stata inserita, in precedenti relazioni di accompagnamento del conto consuntivo, in un più ampio quadro di riferimento pluriennale, allo scopo di evidenziare l'unitarietà dell'amministrazione operata, indipendentemente dalle circostanze occasionali eventualmente determinatesi in uno specifico anno, necessariamente preso in considerazione ai sensi delle norme vigenti sulla redazione del conto consuntivo.

Il precedente esercizio 1999, come in altra sede evidenziato, aveva chiuso un intero ultradecennale periodo iniziato con il definitivo passaggio dell'Ente nell'ambito pubblico, per effetto della conferma tra gli enti necessari ai fini dello sviluppo economico, civile, culturale e democratico del Paese e contrassegnato da norme statutarie, contabili e organizzative fortemente coerenti con quelle di altre strutture pubbliche, benché operanti in settori del tutto diversi per natura e finalità, ma anche per dimensioni, da quello attinente al controllo e alla certificazione delle sementi.

L'emanazione del D.Lgs. 29 ottobre 1999 n. 454 ha, infatti, definito nuovi, e più impegnativi, compiti, non mancando di assicurare autonomia scientifica statutaria, organizzativa, amministrativa e finanziaria all'Ente ed individuando Organi nettamente innovativi sia sotto il profilo delle attribuzioni sia per quanto riguarda la composizione dei Collegi.

Richiamato quanto sopra, l'attività di amministrazione, nell'esercizio 2000, è stata condotta nella consapevolezza del limitato ambito temporale a disposizione in attesa della nomina degli Organi ordinari di Amministrazione a cui la norma affida il compito di ridisegnare lo statuto, il regolamento di amministrazione e contabilità e il regolamento di organizzazione e funzionamento, con il quale è definita anche la dotazione organica del personale.

Esaurito il mandato del Consiglio di Amministrazione in data 26 ottobre 1999, l'Ente, ultimata la prorogatio ai sensi di legge, è rimasto privo degli Organi di Amministrazione fino al 17 marzo 2000, data nella quale è stato nominato il Commissario Straordinario a cui sono stati affidati tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

In data 19 dicembre 2000 è stato, quindi, nominato un Sub-commissario.

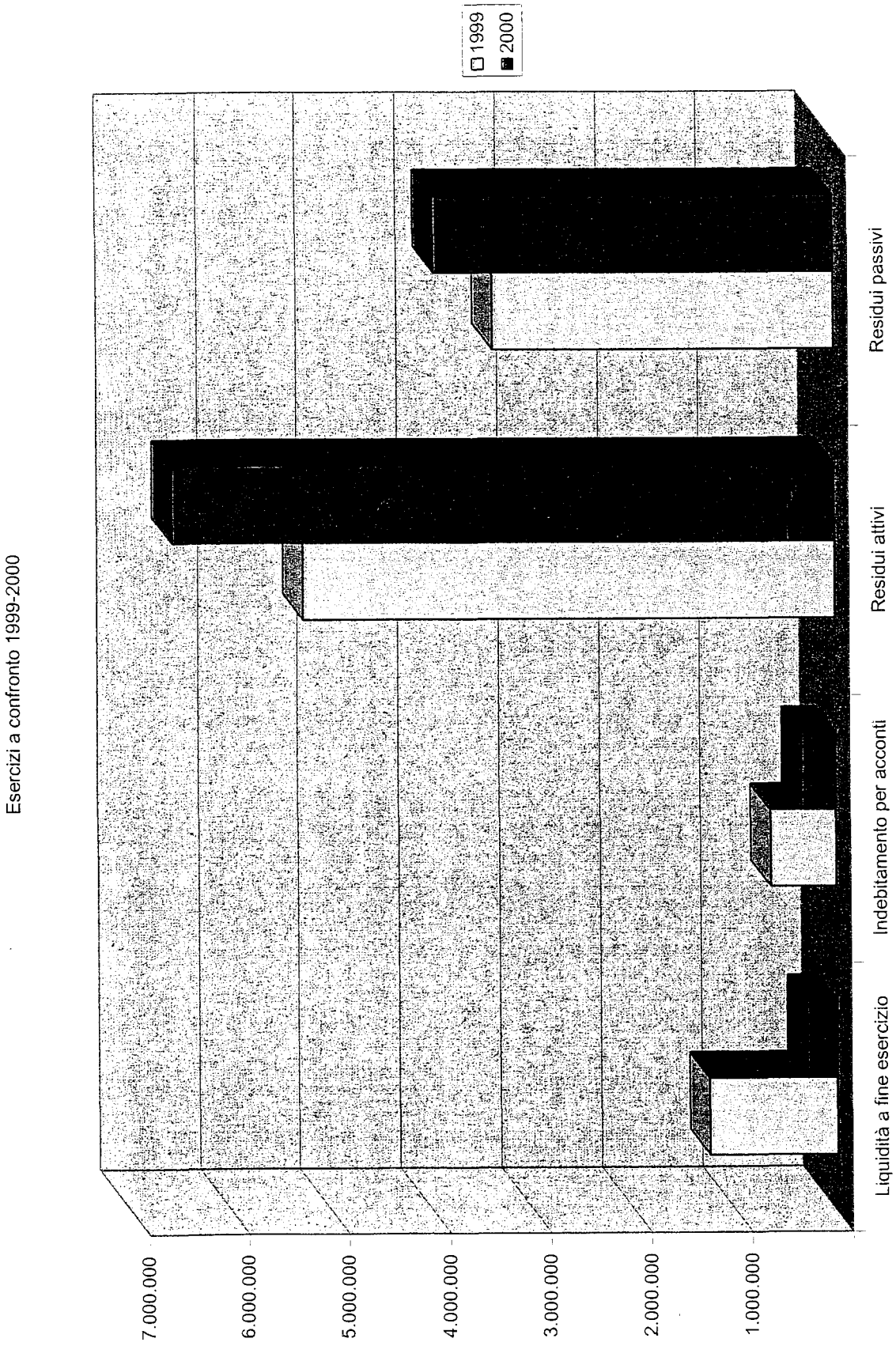
Gli Organi di Amministrazione, a termini di legge, non hanno potuto modificare lo statuto, né il regolamento del personale e, quindi, la dotazione organica ivi inclusa.

La nomina del Commissario ha consentito l'amministrazione dell'Ente, che, tuttavia, è risultata gravata da difficoltà. Significativa risulta, a tale proposito, la sostanziale approvazione ministeriale, in data 16 marzo 2000, della modifica d'organico proposta dal Consiglio di Amministrazione in data 18 ottobre 1999 e, quindi, la negazione dell'approvazione, da parte del medesimo Ministero, con nota del 31 maggio 2000, in quanto la proposta non risultava adottata dal nuovo Consiglio di Amministrazione, e cioè, da un Organo che lo stesso dicastero avrebbe dovuto formare in base, peraltro, ad un decreto legislativo successivo alla delibera di variazione di organico, oggetto di approvazione.

Ne consegue che non è stato possibile avviare iniziative di carattere strategico, né sono stati deliberati quei provvedimenti, per tutta evidenza, indispensabili per porre le basi di una gestione a medio termine, come (ad esempio) l'aggiornamento delle tariffe di certificazione.

Nel delineato interlocutorio quadro operativo tali, pur necessari, provvedimenti avrebbero potuto risultare privi di finalità, senza una previa individuazione degli obiettivi da raggiungere, dei tempi occorrenti, delle risorse da impiegare e, quindi, delle adeguate fonti di entrata.

Appare significativo proporre una comparazione tra i dati dell'esercizio 1999, nel quale sono stati consolidati i positivi risultati conseguiti dalla precedente Amministrazione, e quelli del 2000:


Esercizi a confronto 1999-2000
1999
2000
7.000.000
6.000.000
5.000.000
4.000.000
3.000.000
2.000.000
1.000.000
Liquidità a fine esercizio
Indebitamento per acconti
Residui attivi
Residui passivi

	1999	2000
▫ Liquidità a fine esercizio	1.267.388.398	297.446.866
▫ Indebitamento per acconti	651.117.259	335.433.229
▫ Fatture inevase relative agli esercizi precedenti	446.028.917	533.108.496
▫ Fatturato certificazione	12.167.092.594	11.101.403.582
▫ Altro fatturato	1.221.946.354	1.547.395.610
▫ Spesa per il personale	6.590.086.217	6.336.305.229
▫ Spese per i tecnici non dipendenti	2.245.233.301	2.310.617.574
▫ Altre spese di funzionamento	2.395.555.866	2.705.424.123

Come si vede dai dati riportati, e come potrà emergere dalla successiva descrizione analitica dei dati del bilancio, appare ulteriormente consolidata una positiva situazione generale, che ha beneficiato, anche, dell'assenza di impegni significativi nei nuovi settori affidati all'ENSE dalle norme, dell'assenza di incrementi contrattuali al personale e della riduzione di fatto degli addetti

* * * * *

Il conto consuntivo in esame, in ottemperanza alla vigente normativa, si compone di una serie di documenti, che sono allegati e fanno parte integrante della presente relazione, dai quali potranno essere desunti i dati oggetto di commento:

- ✓ rendiconto finanziario di competenza e cassa,
- ✓ situazione amministrativa,
- ✓ situazione patrimoniale,
- ✓ conto economico,
- ✓ dotazione organica del personale ed elenco del personale in servizio,

- ✓ elenco analitico delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2000, relativamente ai residui attivi e passivi, distinti per anno provenienza,
- ✓ relazione sul Fondo integrativo di Previdenza a capitalizzazione per la quiescenza del personale e relativi prospetti riepilogativi.

Tale ultimo elaborato, redatto secondo le indicazioni ricevute dal Ministero del Tesoro, evidenzia fonti normative, articolazione dei contributi e delle prestazioni e gli orientamenti assunti in relazione all'avvenuta soppressione con legge 17/5/99 n. 44.

RENDICONTO FINANZIARIO

Si ritiene opportuno, ai fini di un più agevole commento del rendiconto finanziario 2000, riportare il seguente prospetto comparativo sintetico:

	Conto Consuntivo 1999	Previsioni iniziali Bilancio 2000	Previsioni finali Bilancio 2000	Conto Consuntivo 2000
ENTRATE				
Entrate correnti	13.935.625.711	12.964.000.000	13.064.000.000	13.099.339.258
Entrate in conto Capitale	1.791.088.866	2.177.000.000	3.192.000.000	1.845.738.748
Partite di giro	5.588.918.716	6.223.000.000	6.423.000.000	5.673.681.072
Totale accertamenti di competenza	21.315.633.293	21.364.000.000	22.679.000.000	20.618.759.078
USCITE				
Uscite correnti	12.776.003.782	12.507.000.000	14.377.289.858	12.247.569.146
Uscite in conto Capitale	2.611.280.565	2.640.000.000	4.999.000.000	2.912.730.338
Partite di giro	5.588.918.716	6.223.000.000	6.423.000.000	5.673.681.072
Totali impegni di competenza	20.976.203.063	21.370.000.000	25.799.289.858	20.833.980.556

Risulta dal prospetto che gli impegni assunti nell'esercizio, superiori agli accertamenti d'entrata, hanno determinato un disavanzo di competenza di L. 215.221.478.=

Tale disavanzo é determinato dalla compensazione, soltanto parziale, tra avanzo di parte corrente, pari a L. 851.770.112.=, e disavanzo in conto capitale, pari a L. 1.066.991.590.=.

Dall'esame della tabella riassuntiva del conto consuntivo emerge, inoltre, che le previsioni di entrate correnti sono risultate pienamente attendibili ed, infatti, sono state addirittura superate (sia pure di poche decine di milioni di lire) dagli accertamenti. Le entrate in conto capitale, in parte collegate alle uscite in conto capitale, risultano, come queste ultime, inferiori rispetto alle previsioni, in particolare per l'assenza di conferme ministeriali sulla legittimità della liquidazione ai destinatari del soppresso fondo di previdenza.

Notevolmente inferiori alla previsioni (anche per effetto del mancato rinnovo del CCNL del personale) risultano invece le uscite correnti e, pertanto, risulta utilizzato solo in minima parte l'avanzo di amministrazione applicato al bilancio, che, pertanto, si rende disponibile (per la parte più consistente) per l'esercizio 2001.

ENTRATE FINANZIARIE

Le **entrate finanziarie correnti** risultano pari a L. 13.099.339.258.= e, pertanto, sono inferiori di L. 836.286.453.= a quelle del precedente esercizio. Il calo delle risorse correnti, pari al 6%, è da mettere in relazione essenzialmente con la prevista riduzione del fatturato.

Infatti, per quanto concerne i **trasferimenti correnti,** l'ENSE ha potuto beneficiare di accertamenti, per L. 329.105.704.= di entità non sostanzialmente dissimile da quella degli accertamenti del passato esercizio, in cui erano risultati pari a L. 294.648.239.=.

* * * * *

Il **fatturato complessivo** passa da L. 13.389.167.427.= a L. 12.648.799.192.= con un decremento del 5,9% circa. Il calo, peraltro limitato, era stato ampiamente previsto dagli Organi dell'Ente; già nell'illustrazione dei risultati di gestione del 1999 si evidenziava che nel passato esercizio si era dovuto eliminare ogni precedente arretrato, allo scopo di evitare duplicazioni di trasferimenti di dati in concomitanza con l'introduzione di un nuovo programma informatico per la fatturazione compatibile con l'anno 2000.

Per quanto riguarda il fatturato derivante dalla **certificazione ufficiale** del materiale sementiero, **il fatturato per ispezioni alle colture** (passato da L. 2.180.226.305.= del 1999 a L. 2.160.623.226.=) è rimasto sostanzialmente immutato.

Hanno, invece, determinato la diminuzione del fatturato complessivo i minori proventi per prestazioni di **controllo alla selezione meccanica**. Tale attività ha comportato accertamenti pari a L. 8.810.756.648.= (mentre nel 1999 erano risultati pari a L. 9.895.441.998.=). Nessuna rilevante modificazione è, infine, intervenuta relativamente all'ultimo dei tre capitoli su cui sono accertati i proventi della certificazione, ovvero quello dei proventi derivanti dall'attività di **controllo a posteriori sulle ortive** standard. Su tale capitolo sono state accertate entrate per L. 130.023.708.= (erano risultate L. 91.552.065.= nell'anno 1999).

Quanto al **fatturato non inerente alla certificazione ufficiale** è risultato complessivamente pari a L. 1.547.395.610.= e, pertanto, analogo a quello del passato esercizio, quando era risultato di L. 1.558.204.243.=.

Le prestazioni di **analisi non ufficiali di laboratorio** e operazioni di piombatura e sigillatura, essendo ormai smaltiti gli arretrati, si sono attestate sui valori annuali dell'esercizio 1998. Determinando accertamenti di entrata per L. 237.958.843.= (L. 397.472.676.= nel 1999), mentre le **certificazioni ISTA** hanno comportato accertamenti d'entrata per L. 379.605.250.= (L. 397.832.862.= nel 1999).

Un significativo incremento è derivato dalle risorse connesse all'affidamento del **coordinamento delle prove di iscrizione al registro** delle varietà, i cui accertamenti passano da L. 291.720.330.= del 1999 a L. 677.211.662.= del 2000. Non può, tuttavia, essere ignorata, non soltanto, la circostanza che gli incrementi sono in gran parte compensati da uscite a favore degli enti e delle aziende coordinate, ma soprattutto, la mancanza di tempestive convenzioni tra la Regione erogatrice delle risorse e l'Ente coordinatore, per cui può accadere che le prove siano avviate, in osservanza dei naturali tempi di coltivazione delle varietà in questione, antecedentemente alla stessa formalizzazione, da parte del consesso Stato-Regioni, del relativo piano delle semine. Si tratta di difformità che, comprensibili al passaggio di tali competenze dallo Stato alle Regioni, rischiano, protraendosi, di appensantire la gestione di tale delicato settore della filiera sementiera.

Le **convenzioni con enti e privati** per attività di consulenza e ricerca hanno comportato proventi per L. 212.814.019.=, raddoppiando rispetto all'esercizio precedente in cui erano risultati L. 114.935.753.=.

* * * * *

Le **entrate in conto capitale** beneficiano, in particolare, dell'accertamento del contributo di L. 400.000.000.=, assicurato dalla Fondazione Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, per la realizzazione di un laboratorio di biotecnologie vegetali che potrà permettere, tra l'altro, il controllo sui prodotti sementieri geneticamente modificati eventualmente introdotti in Italia.

Le altre entrate in conto capitale attengono essenzialmente ad entrate relative al soppresso fondo integrativo di previdenza di cui si relaziona in apposito elaborato, allegato agli atti del conto consuntivo 2000.

USCITE FINANZIARIE

Le spese correnti sono risultate L. 12.247.569.146.= e, quindi, in flessione rispetto all'anno precedente (L 12.776.003.782.=).

La seguente elencazione evidenzia i principali raggruppamenti della spesa corrente:

♦ Retribuzioni al personale dipendente	L. 6.336.305.229.= (52%)
♦ Compensi a tecnici non dipendenti	L. 2.310.617.574.= (19%)
♦ Acquisto di beni e servizi	L. 2.705.424.123.= (22%)
♦ Altre spese correnti	L. 895.222.220.= (7%)
TOTALE SPESA CORRENTE	L. 12.247.569.146.= (100%)

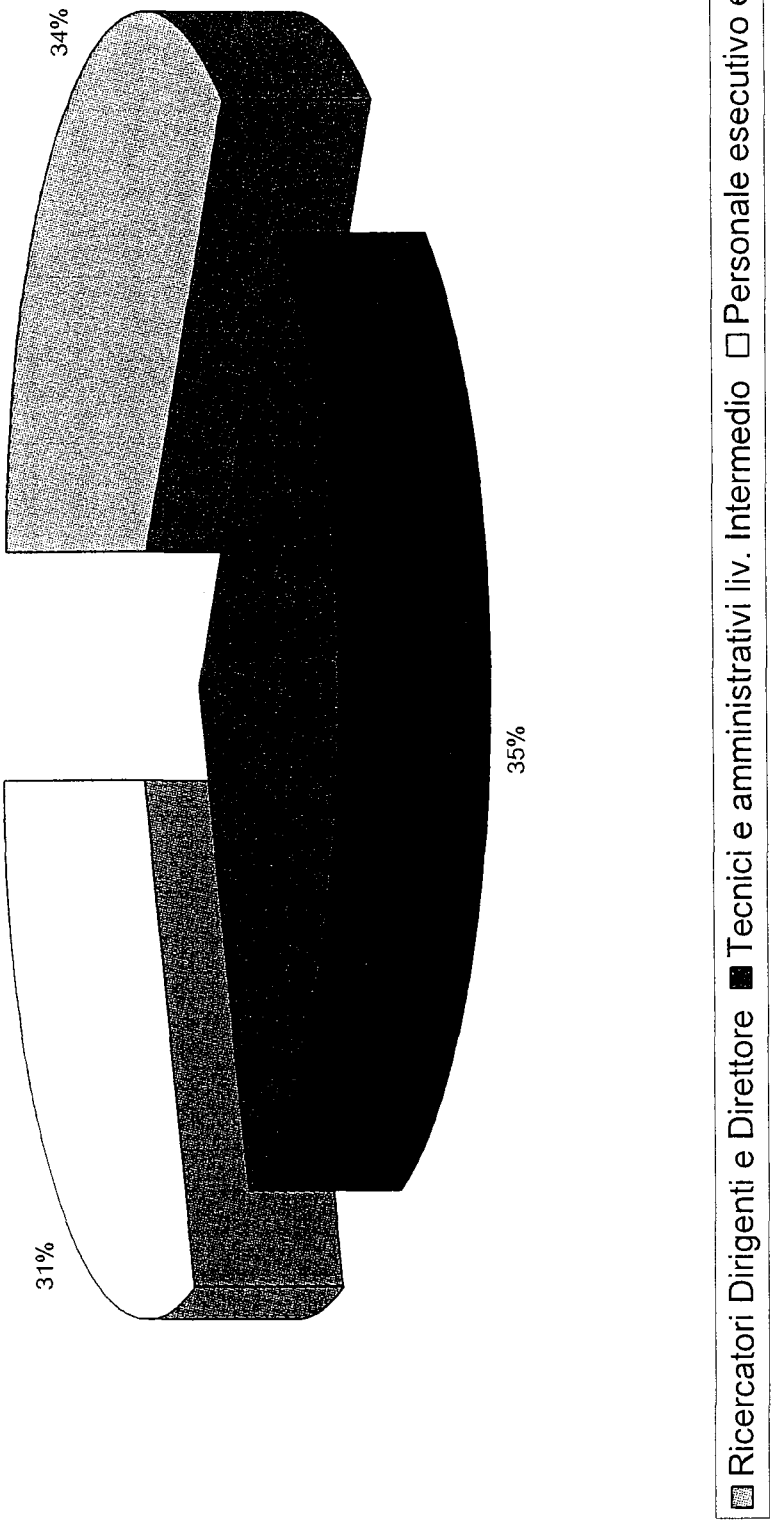
* * * * *

La **spesa per il personale**, come emerge dalla precedente illustrazione, rappresenta oltre la metà dell'intera spesa corrente. L'entità complessiva di tale spesa ha subito una flessione rispetto all'esercizio precedente, allorquando era risultata pari a L. 6.590.086.217.=.

Le cause di tale lieve flessione sono molteplici.

In primo luogo, il numero complessivo del personale assunto a tempo indeterminato risulta invariato, e pari a 85 unità sulle 108 previste in organico. Le modifiche intervenute hanno riguardato, in particolare, le cessazioni dal servizio di personale di più elevata anzianità e professionalità e l'assunzione di poche unità, specie per l'assolvimento di mansioni esecutive.

Composizione spesa per il personale anno 2000



Non è stato rinnovato il contratto di lavoro del personale, nonostante nel 2000 sia terminato il quadriennio di validità stabilito per i CCNL di tutti gli altri comparti del pubblico impiego.

E' diminuito, inoltre, il personale con rapporti di lavoro a tempo determinato, assunto, ai sensi dell'articolo 15 del vigente CCNL per la realizzazione di specifici progetti di ricerca finanziati dal ministero vigilante. L'onere per le relative retribuzioni è sceso da L. 100.046.922.= a L. 64.197.837.=, anche per l'intervenuta proroga dell'esecuzione del progetto di sperimentazione fitopatologica avviato presso la Sezione di Palermo.

Il personale trimestrale assunto per fronteggiare esigenze straordinarie è passato da 9 a 13 unità.

L'Ente ha, inoltre, razionalizzato la spesa per il personale agricolo avventizio, riducendo il ricorso a lavoratori stagionali, nonostante l'aumentato impegno richiesto dalla realizzazione di parcelle per le prove per il registro e per il post-controllo. Ne fa fede l'onere complessivo sostenuto per gli operai agricoli che è passato da L. 589.222.270.= del 1999 a L. 492.652.424.= del 2000.

Risultano infine aumentate di L. 31.320.399.= (e cioè quasi dell'11%) le spese di missione sostenute dal personale dipendente.

Le **spese per i controllori non dipendenti**, pari a L. 2.310.617.574.=, non risultano dissimili da quelle dell'anno precedente in cui (tenuto conto degli oneri previdenziali, all'epoca, gravati su altro capitolo) erano risultate L. 2.299.545.653.=.

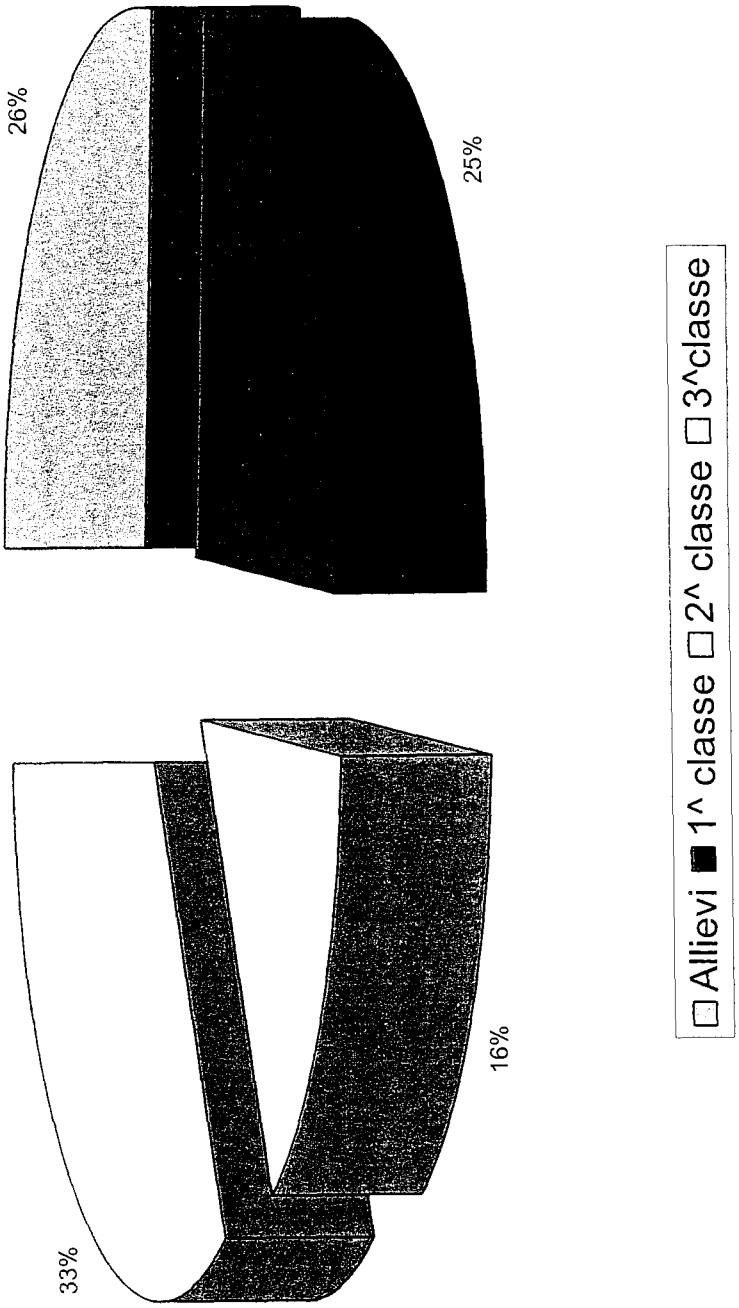
I tecnici impiegati nell'anno 2000 risultano 157, di cui 53 di prima classe, 34 di seconda classe e 70 di terza classe.

Nell'esercizio vi è stata, dunque, un'ulteriore riduzione dei tecnici impiegati (che erano infatti risultati 170 nel 1998 e 161 nel 1999); la riduzione è dovuta alla difficoltà di reperire personale di alta professionalità, in grado di assicurare il ricambio di personale conseguente al diniego di quanti (anche per effetto della limitata remunerazione degli incarichi) preferiscono svolgere attività professionali più redditizie.

Alla spesa per tali tecnici non dipendenti si aggiunge la spesa per l'organizzazione di corsi di preparazione e per il tirocinio di 56 allievi (erano risultati 67 al precedente esercizio).

Le giornate complessive di impiego di controllori e allievi sono risultate pari a 16.769 (erano risultate 17.298 nel 1999). I compensi comprendono, inoltre, le indennità pagate per i complessivi 1.663.441 chilometri percorsi per sopralluoghi presso le ditte o alle colture (1.737.619 nel 1999).

Suddivisione dei tecnici controllori non dipendenti per professionalità impiegate nell'anno 2000



Quanto alle prestazioni eseguite, può essere rilevato che i controlli alla selezione meccanica presso le ditte sementiere, nel complesso, hanno assorbito il 42% circa; solo presso la Sezione di Bologna, che ad un territorio esteso aggiunge la presenza delle più importanti ditte sementiere italiane, la spesa in questione ha superato il 50% della spesa complessiva per i controllori non dipendenti.

La spesa per i controlli alle colture ha rappresentato il 27% circa. Tuttavia presso la Sezione di Milano, evidentemente per la frammentazione e la diversità delle colture controllate, questa spesa ha raggiunto il 35% della spesa della Sezione per i tecnici non dipendenti.

L'impiego di tecnici nei laboratori, sia per le analisi connesse alla certificazione sia per le attività di laboratorio svolte in convenzione, o comunque su specifica richiesta di privati, é gravata sulla spesa totale nella misura del 23% circa.

Le altre **spese per acquisto di beni e servizi** sono risultate pari a L. 2.705.424.123.= e, pertanto, superiori del 13% circa a quelle dell'anno precedente. L'aumento di tali spese, nonostante l'eterogeneità delle voci che compongono tale raggruppamento di oneri, evidenzia una generale limitazione delle spese di funzionamento. Infatti, il maggior onere è sostanzialmente dovuto alle maggiori spese per convenzioni volte all'effettuazione delle prove per il Registro delle varietà in relazione al coordinamento affidato all'ENSE. La relativa spesa passa da L. 101.637.500.= del 1999 a L. 638.384.314.= del 2000, in analogia alle entrate accertate per L. 677.211.662.=. Appare, inoltre, significativa l'ottimizzazione delle spese sostenute presso l'azienda della Sezione di Battipaglia, parzialmente compensata da un maggiore assorbimento di risorse presso il Centro agricolo di Tavazzano.

Tra le riduzioni, appare opportuno evidenziare l'ulteriore diminuzione delle spese per comunicazioni telematiche da L. 173.761.990.= del 1999 a L. 98.996.366.= del 2000, in relazione agli specifici accordi con gli operatori del settore, resi possibili dal vigente regime di concorrenza.

* * * * *

Le **spese in conto capitale** ammontano a L. 2.912.730.338.= (mentre erano risultate L. 2.611.280.565.= nel 1999). Da una disamina delle diverse componenti appare, tuttavia, che le spese per **investimenti in attrezzature** a totale carico dell'Ente passano da L. 228.651.670.= del 1999 a L. 389.502.990.= dell'esercizio 2000. L'aumento è sostanzialmente dovuto a manutenzioni straordinarie occorrenti agli immobili di proprietà, risultando per il resto analoga a quella dei precedenti esercizi.

Risultano limitati anche i **prestiti concessi ai dipendenti,** anche per effetto delle limitate richieste pervenute dai beneficiari del soppresso fondo di previdenza, ancora in attesa dell'assenso alla definitiva liquidazione del fondo stesso.

La parte più cospicua delle spese in conto capitale è quindi, costituita dai **trattamenti spettanti al personale cessato** dal servizio al raggiungimento del limite d'età previsto dalla vigente normativa.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Il contenuto disavanzo di competenza e le limitate variazioni nei residui attivi e passivi, che emergono dalla lettura del rendiconto finanziario non possono che confermare un'entità dell'avanzo di amministrazione che, sia pure ridotto rispetto al precedente esercizio, si mantiene elevato.

Infatti, risulta pari a L. 2.917.689.186.= e, pertanto, percentualmente poco inferiore a quello risultato al termine dell'esercizio precedente, pari a L. 3.161.042.388=.

La liquidità alla fine dell'esercizio si riduce di circa un miliardo; infatti si riscontrano riscossioni e pagamenti con valori assoluti analoghi a quelli del precedente esercizio e, pertanto, pagamenti maggiori delle riscossioni per circa un miliardo di lire.

Nell'ambito di queste ultime diminuiscono (rispetto al precedente esercizio) le riscossioni in competenza rispetto a quelle in conto residui per effetto del provvedimento consigliare sulla riduzione dei casi in cui è prevista una riscossione anticipata dei proventi di certificazione. L'appesantimento della situazione di cassa è tuttavia colmato da residui attivi dell'esercizio di entità superiore a 1,3 miliardi di lire rispetto all'esercizio precedente.

Infine, deve essere posto in luce che tra i residui attivi sono contabilizzati crediti per L. 351.145.955.= relativi a consorzi agrari, ditte e cooperative di cui, pur essendo stato accertato lo stato d'insolvenza, sono ancora in corso le procedure concorsuali volte alla determinazione dello stato passivo utile per la soddisfazione dei creditori chirografari, tra i quali è compreso l'ENSE.

Tali crediti sono, in gran parte, di difficile esazione e, pertanto, sono destinati ad essere cancellati man mano che avranno termine le relative procedure giurisdizionali, determinando una conseguente riduzione dell'avanzo di amministrazione.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale evidenzia, attraverso la marcata riduzione delle passività, il positivo risultato della gestione nell'esercizio 2000.

* * * * *

Le **attività** passano da L. 17.441.625.756.= a L. 16.930.897.952:=. Il decremento trova motivazione nel sommarsi di diverse circostanze.

Infatti, in primo luogo, sono aumentati (per la citata regolarizzazione delle procedure di fatturazione che limita la richiesta di acconti) i residui attivi; concorrono all'aumento sia il ritardo del Ministero vigilante, che non ha proceduto alla liquidazione delle rendicontazioni presentate, sia l'avvenuto accertamento, a richiesta della fondazione erogatrice, del contributo per il laboratorio di biotecnologia vegetale che potrà essere riscosso ad attività espletata.

In secondo luogo, l'aumentata consistenza dei prestiti concessi ai dipendenti, ai sensi delle vigenti disposizioni di natura contrattuale, è ben lontana dal compensare sia la riduzione dei prestiti concessi ai dipendenti beneficiari del fondo integrativo di previdenza,. sia per la riduzione dei titoli di debito pubblico (posseduti a garanzia del fondo integrativo medesimo) per effetto delle dismissioni finalizzate all'erogazione delle prestazioni dovute ai beneficiari che hanno cessato il servizio nel corso dell'anno.

Risultano, infine, aumentate le attività conseguenti all'incremento di valore degli immobili e, soprattutto, del patrimonio costituito da attrezzature ed altri beni mobili.

* * * * *

Le **passività** passano da L. 16.386.757.879.= a L. 14.926.711.970.=, riducendosi in misura decisamente più netta di quella delle attività e determinando, quindi, un ulteriore rilevante avanzo economico di esercizio, pari a L. 949.318.105.=.

Anche nel caso delle passività la riduzione è il risultato della somma algebrica di incrementi e decrementi.

Aumentano i residui passivi. Tra le diverse congiunturali motivazioni di tale aumento appare utile sottolineare il ritardo (rispetto al decreto di nomina) con il quale è stato emanato il decreto ministeriale che ha stabilito l'emolumento del Commissario straordinario, le

difficoltà intervenute nelle acquisizioni di attrezzature, specialmente per le caratteristiche tecniche particolari richieste dalle attività finanziate ed, infine, l'espansione determinata dalla modificazione delle modalità operative di comunicazione trimestrale dei flussi di cassa al Ministero del Tesoro (che impongono, per la necessaria concordanza con la Tesoreria Unica, l'imputazione momentanea tra le partite di giro dei proventi che pervengono a fine trimestre e di cui non si conoscono ancora gli ordinanti dei relativi bonifici bancari).

Si è già detto della riduzione della consistenza del fondo integrativo di previdenza. Analoghe motivazioni (e cioè la cessazione del rapporto di lavoro di personale di elevata professionalità ed anzianità) hanno determinato la riduzione del fondo di accantonamento dell'indennità di anzianità e degli altri trattamenti di fine esercizio. Al riguardo, per effetto di specifica deliberazione commissariale è stata rinviata alla stipulazione del nuovo CCNL di ricercatori e tecnologi la contabilizzazione degli eventuali maggiori trattamenti determinati dall' inclusione della retribuzione accessoria nell'importo da liquidare.

L'avvenuta positiva conclusione della procedura concorsuale relativa al Consorzio Agrario di Reggio Emilia ha determinato la riduzione del fondo di accantonamento per i crediti di difficile esazione.

Infine, i fondi di ammortamento sono stati incrementati (o ridotti) in relazione ad acquisizioni ed eliminazioni di beni inventariati. Essi sono stati determinati in conformità alle aliquote di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 31 dicembre 1988, la cui applicazione alle scritture contabili degli enti pubblici non economici era stata confermata dall'allora Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali, con circolare 16 del 29 gennaio 1990, anche se i parametri di ammortamento previsti per attrezzature e programmi informatici appaiono inadeguati rispetto all'effettivo ciclo di operatività di tali beni.

CONTO ECONOMICO

Come anticipato, il conto economico evidenzia un avanzo economico dell'esercizio di L. 949.318.105.=.

Il conto economico è stato redatto, come stabiliscono le vigenti normative, utilizzando lo schema allegato al DPR 696/79. Tuttavia, rendendosi necessario adeguare a tale schema le componenti di entrate e di spesa che non danno luogo a movimenti finanziari, si è tenuto conto di quanto segnalato nella Determinazione 57/99 della Sezione del Controllo sugli Enti della Corte dei Conti, collocando tra le

sopravvenienze e le insussistenze i movimenti che hanno incrementato o diminuito il patrimonio e che non trovano altra evidenziazione nelle voci definite dallo schema allegato al DPR 696/79.

* * * * *

La **parte prima**, concernente i movimenti finanziari correnti, evidenzia il richiamato avanzo di L. 851.770.112:=.

Le **entrate che non danno luogo a movimenti finanziari** sono costituite esclusivamente da variazioni patrimoniali straordinarie per un totale di L. 2.389.140.575.=.

Oltre alle insussistenze passive costituite dai minori residui passivi per L. 33.503.444.= determinati, per lo più, da economie realizzate in fase di esecuzione di alcuni rapporti contrattuali, risultano le insussistenze di passività, cui si è accennato in fase di commento della situazione patrimoniale, concernenti la riduzione di fondi di accantonamento ed ammortamento, nonché le sopravvenienze attive costituite dai maggiori crediti nei confronti del personale che ha richiesto crediti per esigenze personali, erogati nella misura stabilità dalla vigente disciplina contrattuale.

Le **spese che non danno luogo a movimenti finanziari** risultano leggermente inferiori alle entrate evidenziate nella parte seconda dell'elaborato, essendo pari a L. 2.291.592.582.=.

L'importo di L. 806.926.426.= indicato tra i costi pluriennali è determinato dall'incremento dei debiti di natura finanziari (non compresi nella parte prima del conto economico) al netto dell'incremento di valore del patrimonio relativo ai beni immobili e ai beni mobili effettivamente inventariati.

L'incremento dell'entità degli ammortamenti è stato raggruppato nelle voci individuate dal richiamato Regolamento di contabilità degli enti pubblici non economici ed evidenzia un totale di L. 250.663.469.=.

Gli accantonamenti per oneri presunti di competenza, limitati all'incremento del fondo rischi, risultano pari a L. 28.710.127.=

Le variazioni patrimoniali straordinarie risultano pari a L. 1.205.292.560.=. Esse, in parte, sono costituite da insussistenze attive (per L. 61.535.118.=) dovute sia alle cancellazioni di crediti per prestazioni di servizio effettuate dall'ENSE di cui è stata asseverata, durante l'esercizio, l'inesigibilità, sia alla errata duplice contabilizzazione di un contributo ministeriale, prima perento e quindi erogato, sia alla mancata riscossione dal Fisco di importi indebiti.

Per altra parte, e cioè per L. 1.143.657.442.=, derivano da insussistenze di crediti sia nei confronti dello Stato per la dismissione di titoli di debito pubblico, a suo tempo acquisiti a garanzia delle risorse maturate dai beneficiari del Fondo integrativo di Previdenza, sia nei confronti dei beneficiari del fondo a cui erano stati concessi prestiti, parzialmente restituiti nell'esercizio.

CONCLUSIONI

Nell'esercizio 2000, come evidenziato in premessa, è stata condotta l'ordinaria amministrazione consentita dal vigente quadro normativo.

L'Organo di Amministrazione e la struttura hanno ottenuto, entro tali confini, i risultati positivi fin qui illustrati, orientando, sulla base delle indicazioni degli Organi vigilanti, l'attività in modo da conseguire ulteriori riscontrabili aumenti di efficienza e produttività.

Permane l'esigenza di avviare al più presto, mediante la nomina del Consiglio di Amministrazione, la fase (richiesta dalla vigente disciplina legislativa) di elaborazione e deliberazione del nuovo statuto, del nuovo regolamento di amministrazione e contabilità e del nuovo regolamento di organizzazione e funzionamento in modo da poter pienamente svolgere gli ulteriori compiti derivanti dall'applicazione delle norme che disciplinano la produzione e la commercializzazione dei prodotti sementieri affidati all'Ente dal decreto di riordino.

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ' TECNICA DELL'ENTE NAZIONALE SEMENTI ELETTE NEL 2000

PREMESSA

L'attività del 2000 ha interessato i seguenti settori per il perseguimento degli obiettivi indicati dal Decreto di riordino dell'Ente 29 ottobre 1999 n° 454:

- certificazione ufficiale dei prodotti sementieri, anche in conformità delle normative regolanti la certificazione;
- analisi e controlli qualitativi delle piantine di ortaggi e dei relativi materiali di moltiplicazione, su richiesta dei servizi fitosanitari regionali ai sensi dell'articolo 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1996, n° 698;
- esami tecnici per il riconoscimento varietale e brevettuale delle novità vegetali di specie agrarie e ortive, prove di controllo, anche previste dalle norme comunitarie e per l'iscrizione nel registro nazionale delle varietà vegetali;
- studi e ricerche su nuove varietà e messa a punto di nuove metodologie per la valutazione tecnologica e varietale delle sementi.

La relazione sull'attività che si va ad illustrare si articola sui seguenti punti:

1) Principali fattori che hanno caratterizzato l'attività sementiera e dell'Ente
2) Certificazione ufficiale dei prodotti sementieri
3) Iniziative riguardanti le strutture
4) Iniziative relative all'aggiornamento professionale del personale
5) Attività internazionale
6) Supporto tecnico al Ministero Vigilante
7) Rapporti con gli Assessorati regionali dell'Agricoltura
8) Attività di Ricerca e Sperimentazione
9) Attività di promozione e divulgazione
10) Conclusioni

1 PRINCIPALI FATTORI CHE HANNO CARATTERIZZATO L'ATTIVITA' SEMENTIERA E DELL'ENTE

1.1 DISPOSIZIONI NORMATIVE A LIVELLO COMUNITARIO

1.1.1 Nuove norme relative all'etichettatura dei prodotti alimentari contenenti organismi geneticamente modificati

Con regolamento (CE) n. 49/2000 del 10 gennaio 2000, la Commissione delle Comunità europee ha introdotto nuove norme sull'etichettatura dei prodotti alimentari contenenti organismi geneticamente modificati.

In precedenza aveva imposto con regolamento (CE) n. 1139/98 che i prodotti e gli ingredienti alimentari contenenti mais e soia geneticamente modificati riportassero sull'etichetta tale condizione.

Il nuovo regolamento ammette che la presenza accidentale fino all'1% non comporti l'etichettatura come prodotto geneticamente modificato, a condizione che il produttore possa dimostrare di aver preso opportune misure per evitare di utilizzare mais o soia geneticamente modificati.

L'obbligo di etichettatura non vige neanche per i prodotti che non contengono proteine, né DNA derivati da organismi geneticamente modificati.

Il provvedimento entra in vigore l'11 maggio 2000 e non è applicabile ai prodotti fabbricati o importati nella Comunità prima di tale data.

Analoghe disposizioni circa l'etichettatura vengono adottate contemporaneamente (Regolamento (CE) n. 50/2000) anche per gli additivi e gli aromi alimentari.

1.1.2 Rinnovo dell'equivalenza delle sementi importate da paesi terzi

Con decisione del Consiglio dell'Unione europea n. 2000/326/CE del 2 maggio 2000 il regime di equivalenza delle ispezioni in campo e delle sementi prodotte (inclusi i tuberi di patata da semina) nei paesi terzi è stato prorogato al 31 dicembre 2002. Contestualmente il Consiglio ha disposto che nel caso di sementi (o tuberi-seme) geneticamente modificati, le etichette apposte sulle confezioni e i documenti accompagnatori ufficiali e non, indichino chiaramente che la varietà è stata geneticamente modificata.

1.1.3 Nuove disposizioni comunitarie per l'ammissibilita'delle denominazioni varietali

Con regolamento CE n 930/2000 la Commissione ha stabilito disposizioni applicative circa l'ammissibilità delle denominazioni varietali.

Le disposizioni impartite dalla Commissione valgono sia per le denominazioni delle varietà da iscrivere nei cataloghi nazionali e conseguentemente in quello comunitario ai fini della commercializzazione delle sementi sia per la concessione del titolo di protezione comunitario dei diritti del Costitutore.

Finora erano in vigore sia nell'ambito della direttiva 70/457/CE sia del regolamento 2100/94 norme di carattere generale sulle denominazioni mutuate dalle raccomandazioni UPOV in materia, tendenti a identificare gli eventuali impedimenti all'impiego di un determinata denominazione varietale.

Ora queste disposizioni, che entrano in vigore il 26 maggio 2000, vengono maggiormente precisate ed esemplificate.

Il provvedimento mette fine a un'annosa problematica legata all'impiego dei codici quale denominazione per una varietà per i quali nei diversi Paesi e sulle diverse specie sussistevano approcci differenti. Ora i codici vengono annessi e regolamentati, così come i nomi di fantasia.

1.1.4 Prosegue l'esperimento comunitario sulla vendita al consumatore finale di sementi alla rinfusa

Con Decisione 2000/441/CE del 10 luglio 2000, la Commissione ha prorogato al 31 agosto 2001 la possibilità di svolgere un esperimento che consenta la vendita al consumatore finale di sementi alla rinfusa. L'esperimento era stato inizialmente autorizzato nel 1994 allo scopo di verificare se la vendita al consumatore finale di sementi alla rinfusa potesse ridurre i costi inerenti l'imballaggio, senza per questo alterare la qualità delle sementi stesse rispetto a quello attuale, basato invece sull'obbligo di immettere in commercio solo confezioni chiuse sotto controllo ufficiale. Allo scopo di acquisire ulteriori elementi di valutazione la Commissione ha ora prorogato l'esperimento, cui per altro l'Italia non ha partecipato.

1.1.5 Linee guida dell'Ufficio Comunitario delle Varieta' sulle denominazioni varietali

Con un annuncio sul bollettino ufficiale dell'Ufficio Comunitario delle Varietà, sono state diramate le linee guida relative alle denominazione delle varietà per le quali viene richiesta una privativa comunitaria.

Il provvedimento è stato adottato allo scopo di promuovere l'armonizzazione delle norme che disciplinano le denominazioni varietali nell'Unione europea, sia ai fini dell'iscrizione al Registro di commercializzazione delle varietà, sia allo scopo di privativa.

Infatti recentemente la Commissione aveva regolato la materia in rapporto alla registrazione delle varietà agrarie e ortive. Ora l'Ufficio Comunitario delle Varietà detta le disposizioni che riguardano la privativa, che si applica a tutte le specie del regno vegetale. Anche in questo caso viene autorizzato l'uso di codici come denominazione e vengono definiti i criteri per la loro utilizzazione.

1.1.6 Prosegue l'esperimento comunitario sulle associazioni varietali di colza

Con Decisione n.2001/18/CE del 21 dicembre 2000 la Commissione ha prorogato al 30 giugno 2002 la durata dell'esperimento comunitario, iniziato nel 1995, adottato per stabilire le condizioni cui devono soddisfare le sementi di ibridi e di associazioni varietali di colza e ravizzone. A tale esperimento hanno partecipato Danimarca, Germania, Francia, Austria e Regno Unito.

1.2 DISPOSIZIONI NORMATIVE A LIVELLO NAZIONALE

1.2.1 Disposizioni applicative sulla legge della Regione Umbria riguardante la produzione di piante portaseme

Con delibera del 26 gennaio 2000, la Giunta regionale dell'Umbria ha emanato norme tecniche e procedure di attuazione della legge regionale 20 gennaio 1999, n.1 relativa alla "produzione di piante portaseme".

La legge regionale disciplina la coltivazione delle piante portaseme, allo scopo di favorirne la diffusione anche attraverso un'adeguata gestione del territorio.

Le norme individuano le specie cui la legge si applica, le prescrizioni di natura tecnica per la coltivazione e in particolare l'isolamento delle colture, i termini per la presentazione alla Regione dei programmi di coltivazione e dei relativi consuntivi.

1.2.2 Prodotti sementieri destinati ai paesi terzi

Con una nota del 28 gennaio 2000 il Ministero delle Politiche agricole e forestali ha puntualizzato alcune disposizioni relative alle sementi prodotte a scopo di esportazione nei Paesi terzi.

Come noto a tale prodotto non si applicano, in generale, le disposizioni previste dalla legge sementiera e dalle norme fitosanitarie per le sementi destinate ad essere commercializzate nel territorio dell'unione europea ad esclusione delle seguenti:

- al momento dell'ingresso nello stabilimento le sementi devono essere annotate nel registro di carico e scarico dei prodotti sementieri di cui all'articolo 5 della legge 1096/71;
- le sementi devono essere commercializzate in partite omogenee e confezionate in imballaggi chiusi tali che l'apertura comporti il deterioramento del sistema di chiusura (articolo 11 della legge 1096/71);
- gli imballaggi devono essere muniti del cartellino del produttore di cui all'articolo 11 della legge 1096/71.

1.2.3 Ridotto il requisito di germinabilità per le sementi di triticale

Con decreto del Ministro delle Politiche agricole del 7 febbraio 2000 il requisito di germinabilità delle sementi di triticale è stato ridotto da 85 a 80% in applicazione della direttiva comunitaria 1999/8/CE del 18 febbraio 1999.

1.2.4 Le sementi di ibridi di cereali autogami nella normativa nazionale

Con decreto del Ministro delle Politiche agricole del 7 febbraio 2000 è stata recepita nella legislazione nazionale la direttiva 1999/54/CE del 26 maggio 1999 riguardante la commercializzazione di sementi ibride di cereali autogami.

Con il provvedimento vengono fissati i requisiti minimi per la certificazione e la commercializzazione di tali sementi.

Le sementi ibride di cereali autogami sono già diffuse in alcuni paesi dell'Unione europea, tra cui la Francia; In Italia un ibrido di frumento tenero è stato iscritto a fine anno.

1.2.5 Lotta obbligatoria contro l'avvizzimento batterico delle solanacee

Con decreto del Ministero delle Politiche agricole e Forestali del 23 febbraio 2000 è stata recepita la direttiva comunitaria 98/57/CE del 20 luglio 1998 che stabilisce i provvedimenti di natura fitosanitaria per la lotta a Ralstonia solanacearum, agente dell'avvizzimento batterico delle solanacee.

Il provvedimento ha lo scopo di fissare le misure per localizzare e determinare la distribuzione dell'organismo nocivo, prevenirne la comparsa e la disseminazione, attuare la sua eradicazione nel caso venga individuato sul territorio nazionale. Analoghe disposizioni sono state emanate negli altri Paesi dell'Unione europea in applicazione della direttiva comunitaria.

Il decreto affida ai Servizi fitosanitari regionali il compito di effettuare controlli ufficiali sistematici sulle colture di patata e pomodoro per accertare l'eventuale presenza dell'organismo nocivo.

Qualora il Servizio fitosanitario ritenga che il rischio della presenza di Ralstonia solanacearum sia elevato, può estendere i controlli alle solanacee spontanee ad altri vegetali, alle acque superficiali e a quelle reflue di irrigazione o trasformazione o imballaggio del materiale eventualmente trovato infetto o contaminato.

Il decreto prevede anche la metodologia degli accertamenti necessari.

I risultati del monitoraggio devono essere inviati al Servizio fitosanitario nazionale, unitamente alle modalità con cui si operato, che provvede a comunicare i dati nazionali alla Commissione delle Comunità europee.

Chiunque venga a conoscenza di casi sospetti o accertati è tenuto a farne denuncia al Servizio fitosanitario competente.

Il decreto stabilisce che, in casi sospetti, si debba procedere ad analisi ufficiali o sotto controllo ufficiale, secondo i metodi stabiliti a livello comunitario e le misure da adottare in attesa dell'esito finale delle analisi.

Nel caso si accerti la presenza dell'Organismo nocivo, il Servizio fitosanitario deve determinare l'entità della contaminazione e la sua origine ed emettere una dichiarazione che il materiale è contaminato; deve inoltre informare il Servizio fitosanitario centrale che a sua volta è tenuto a notificare la situazione alla Commissione.

Il materiale contaminato è soggetto a una serie di provvedimenti che vanno dall'obbligo di destinarlo a particolari usi fino a al suo incenerimento.

1.2.6 Importazione di sementi a scopo sperimentale

Con circolare del 24 febbraio 2000, il Ministero delle politiche agricole e forestali ha dettato nuove procedure per la concessione dell'autorizzazione a importare e porre in circolazione sementi destinate a scopo sperimentale, come previsto dall'art. 37 della legge 1096/71.

Le nuove disposizioni prevedono che gli interessati inviino contemporaneamente al Ministero e all'Istituto sperimentale competente la richiesta di autorizzazione.

1.2.7 Nuove disposizioni sulla commercializzazione del materiale di propagazione delle piante ornamentali

Con un decreto legislativo del 19 maggio 2000 e un decreto del 9 agosto 2000 del Ministero delle Politiche agricole è stata data attuazione alle nuove norme comunitarie sulla commercializzazione del materiale di propagazione delle piante ornamentali.

Le disposizioni vengono completate con la pubblicazione sulla gazzetta ufficiale n. 298 del 22 dicembre 2000 dagli allegati tecnici al decreto ministeriale del 9 agosto.

Si tratta, nel complesso del recepimento delle direttive comunitarie 98/56 del Consiglio del 20 luglio 1998 e delle direttive 99/66/CE, 99/67/CE, 99/68/CE e 99/69/CE della Commissione del 28 giugno 1999 che ha ridisegnato, allo scopo di semplificarle, le disposizioni comunitarie adottate nel 1991 che a loro volta erano state recepite nell'ordinamento nazionale attraverso il Dlgs 535/92 e il decreto ministeriale 14 aprile 1997.

La modifica più significativa è rappresentata dal fatto che in precedenza la normativa riguardava anche le piante ornamentali stesse, mentre ora ne regola solo il materiale di propagazione. Inoltre ora sono soggette alle disposizioni tutte le specie ornamentali e non solo un numero limitato di esse.

La normativa entra in vigore 180 giorni dopo la sua pubblicazione e abroga il decreto 14 aprile 1997 e il Dlgs 535/92 con esclusione dell'art. 10 di quest'ultimo che istituisce il registro nazionale delle varietà di piante ornamentali.

1.2.8 Modalità operative per la stampa dei cartellini ufficiali per la certificazione delle sementi

Con circolare del 3 agosto 2000 n. 9 il Ministero delle Politiche Agricole ha diramato disposizioni applicative riguardanti le modalità per la stampa delle etichette ufficiali di certificazione delle sementi.

Le disposizioni tendono ad adeguare le procedure per la stampa dei cartellini agli attuali processi di lavorazione industriale delle sementi, dando la possibilità alle ditte sementiere di completare le etichette con gli elementi previsti dalle norme nazionali e comunitarie direttamente presso lo stabilimento di selezione sotto il controllo dell'ENSE.

Questa possibilità è comunque condizionata al rispetto di alcuni criteri e modalità operative che il Ministero ha reso noto.

2 CERTIFICAZIONE UFFICIALE DEI PRODOTTI SEMENTIERI

2.1 PROFILO STATISTICO

Nel 2000 i quantitativi certificati sono cresciuti ulteriormente rispetto all'anno precedente (+ 4,7%) ed hanno raggiunto il massimo storico di 668.757 tonnellate.

La superficie controllata nel 2000 si è invece attestata su 225.821 ettari e pertanto si è registrata rispetto all'anno precedente un'ulteriore diminuzione del 1,5%.

2.1.1 Quantitativi certificati

I dati complessivi, riportati in dettaglio nella *tabella n° 1*, dimostrano che l'annata, per quanto complessivamente positiva, ha fatto registrare risultati alterni in ogni comparto.

Il *grano duro* continua ad essere la prima specie a livello di quantitativo certificato e fa segnare un aumento superiore alla media (+ 10,8%). Nel 2000 ha pertanto rappresentato, il 60,4% dell'attività (nel 1999 la percentuale era del 57%).

Torna a diminuire invece il *frumento tenero* (- 7%) per la contrazione della domanda dovuta alla riduzione della superficie destinata a questa specie.

Sempre nell'ambito dei cereali a paglia diminuisce anche l'*orzo* (- 15,4%) e notevolmente l'*avena* (-36,2%) mentre è pressochè costante il *triticale*. Il 2000 è stato invece particolarmente positivo per la *segale* che è quasi raddoppiata rispetto all'anno precedente (+ 90,2%).

Il quantitativo di *riso* è rimasto pressochè invariato rispetto all'anno precedente (-0,7%).

TABELLA N° 1

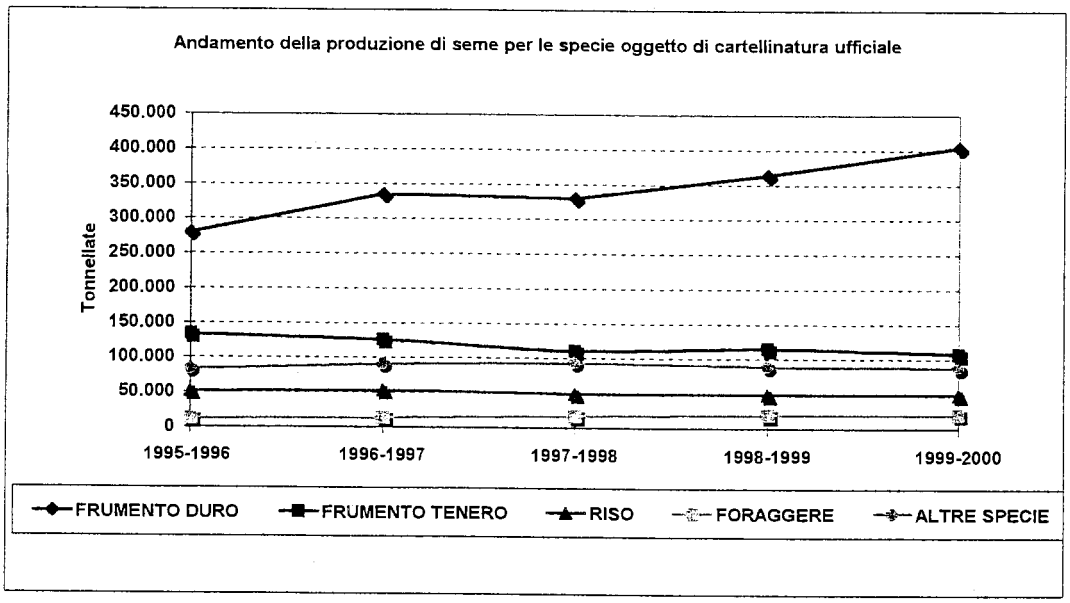
Quantitativi di sementi certificati in Italia di specie oggetto di cartellinatura ufficiale (tonnellate)

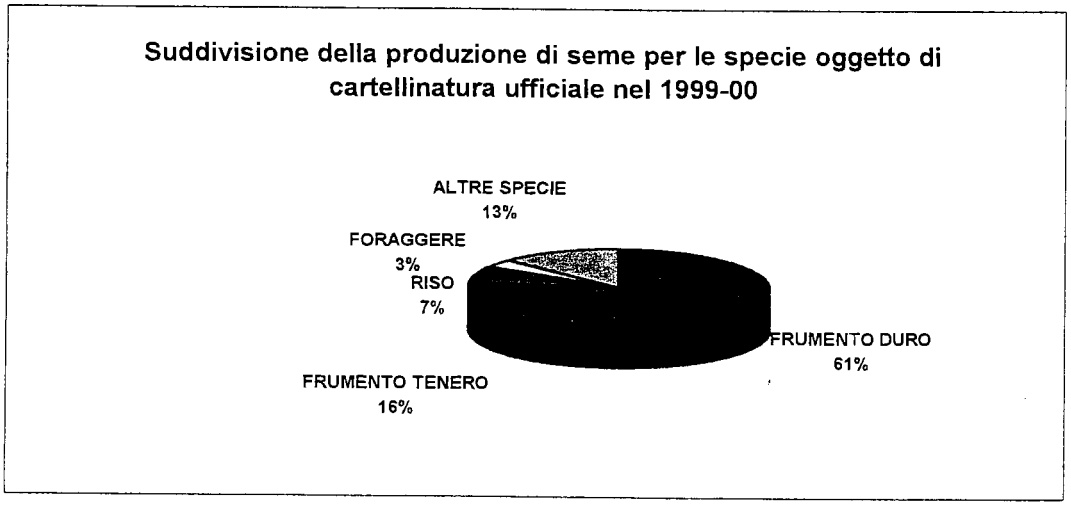
SPECIE	1995-96	1996-97	1997-98	1998-99	1999-00	Variaz. 1999-00 %
AGLIO	16.350	20.950	15.300	13.940	10.830	-22,31
AGROSTIDE TENUE					0,100	100,00
AVENA	1.237.795	1.394,250	1.641,665	1.965,465	1.253,675	-36,21
BARBABIETOLA DA FORAGGIO	650,195	279,174	200,612	559,037	475,610	-14,92
BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	6.271.706	8.790,118	10.000,397	11.251,118	7.817,006	-30,52
BROMO						
CANAPA DIOICA				0,406	0,592	45,81
CAVOLO DA FORAGGIO	1,932	2,624	6,102	8,416	9,611	14,20
CECE		3,125	25,500	2,000		-100,00
CICORIA INDUSTRIALE	1,125	25,235	31,694	0,131	1,500	1.045,04
COLZA	463,005	595,660	542,587	382,881	206,990	-45,94
ERBA MAZZOLINA	98,040	42,160	98,615	129,250	89,100	-31,06
ERBA MEDICA	3.176,433	3.246,653	3.578,636	4.935,075	4.993,201	1,18
FACELIA				0,600	0,120	-80,00
FAVINO	334,610	292,530	470,250	344,010	342,220	-0,52
FESTUCA ARUNDINACEA	10,380	41,150	56,516	40,975	95,560	133,22
FESTUCA ROSSA					2,425	100,00
FLEOLO				3,000		-100,00
FRUMENTO DURO	279.878,534	335.472,634	329.922,749	364.464,556	403.711,535	10,77
FRUMENTO TENERO	133.225,876	125.783,755	110.238,280	114.869,195	106.798,795	-7,03
GINESTRINO				2,225	0,275	-87,64
GIRASOLE	553,834	474,707	659,690	760,592	1.989,205	161,53
LOIETTO IBRIDO				73,000	113,230	55,11
LOIETTO ITALICO	2.809,367	5.624,800	6.060,215	6.769,315	6.597,754	-2,53
LOIETTO PERENNE	283,450	261,800	436,025	396,950	189,065	-52,37
LUPINELLA			21,500	29,000	95,650	229,83
MAIS	9.337,437	11.474,686	9.985,817	11.499,212	19.781,625	72,03
MISCUGLI	4.785,228	4.747,560	6.644,014	5.916,959	6.160,184	4,11
NAVONE	9,369	2,922				
ORZO	34.340,205	39.857,383	40.762,300	39.324,585	33.289,555	-15,35
PATATA	18.259,955	19.476,804	12.989,620	8.919,830	6.761,785	-24,19
PISELLO DA FORAGGIO	104,920					
RAFANO OLEIFERO	0,583	3,503	11,654	13,591	12,289	-9,58
RAPA	69,668	29,956		24,990	10,190	-59,22
RISO	51.597,690	53.549,780	49.548,888	49.435,800	49.108,010	-0,66
SEGALE	454,560	561,688	512,629	411,615	782,900	90,20
SEMENTI COMMERCIALI	629,210	580,697	738,627	981,305	980,205	-0,11
SENAPE		22,360			27,076	100,00
SOIA	5.132,538	1.844,423	7.443,731	5.615,733	6.138,528	9,31
SORGO	8,370	7,420	0,820		15,710	100,00
SPELTA	17,100	54,820	61,800			
SULLA	8,930	7,520	203,615	360,900	125,418	-65,25
TRIFOGLIO ALESSANDRINO	1.033,345	1.378,915	1.397,150	1.756,710	2.595,090	47,72
TRIFOGLIO BIANCO	7,800	1,230	4,861	2,943	2,992	1,66
TRIFOGLIO IBRIDO			0,325			
TRIFOGLIO INCARNATO	672,845	668,125	766,377	1.063,585	1.397,980	31,44
TRIFOGLIO PERSICO	447,195	325,805	265,333	328,970	207,300	-36,99
TRIFOGLIO PRATENSE	172,135	77,085	59,705	100,165	96,760	-3,40
TRITICALE	1.077,400	923,080	1.608,720	1.779,740	1.780,200	0,03
VECCIA COMUNE	3.722,550	2.756,965	4.185,200	4.339,570	4.458,485	2,74
VECCIA VELLUTATA		0,650	10,340	110,700	231,300	108,94
TOTALE	560.901,665	620.704,702	601.209,859	638.988,040	668.757,631	4,66

Segue TABELLA N° 1

Evoluzione dei quantitativi di sementi certificati in ITALIA di specie oggetto di cartellinatura ufficiale (tonnellate)

	GRUPPI DI SPECIE	1995-1996	1996-1997	1997-1998	1998-1999	1999-2000
1	FRUMENTO DURO	279.878,534	335.472,634	329.922,749	364.464,556	403.711,54
2	FRUMENTO TENERO	133.225,876	125.783,755	110.238,280	114.869,195	106.798,80
3	RISO	51.597,690	53.549,780	49.548,888	49.435,800	49.108,01
4	FORAGGERE	12.777,080	14.725,388	17.616,663	20.786,343	21.643,64
5	ALTRE SPECIE	83.422,485	91.173,495	93.883,279	89.432,146	87.495,66
	TOTALE	560.901,665	620.705,052	601.209,859	638.988,040	668.757,64





Le esportazioni di circa 1.800 tonnellate in paesi comunitari (Grecia, Portogallo, Spagna e Francia) e del bacino del Mediterraneo (Marocco) hanno completato la domanda di sementi certificate, con un vistoso calo però rispetto alle precedenti campagne (- 76,6%).

Per il *mais* si è trattato di un'annata molto favorevole sotto il profilo dei quantitativi certificati (+72%) grazie soprattutto alla certificazione finale sul territorio nazionale di sementi prodotte in paesi terzi nell'ambito degli schemi OCSE.

Per quanto concerne la *barbabietola*, la campagna è stata particolarmente negativa, soprattutto per quella *da zucchero* (-36,2%); ma anche quella *da foraggio* (-15%) ha fatto registrare una certa flessione.

Tra le oleaginose, è aumentata la *soia* (+ 9,3%) e soprattutto il *girasole* (+161,5%) mentre si è pesantemente ridotto il *colza* (- 45,9%).

La *patata* (- 24,2%) sembra invece destinata purtroppo a una marginalizzazione sempre maggiore.

Anche quest'anno, nel settore delle foraggere si è verificato, nel complesso un ulteriore aumento (+ 4,1%). Pur in flessione (-2,5%), la prima specie per quantitativo certificato si è confermato il *loietto italico* . La campagna è stata invece favorevole per la *veccia* che ha avuto un ulteriore progresso (+2,7%), pressochè costante l'*erba medica* (+1,2%).

Dopo essere ricomparsa nel 1997, la *veccia vellutata* ha raggiunto un discreto quantitativo di seme certificato (231 tonnellate), più che raddoppiando (+108,9%) il quantitativo rispetto all'anno precedente.

Tra i trifogli leggiamo un segno negativo solo per il *persico* (-37%) e *pratense* (- 3,4%), mentre continuano a crescere significativamente *alessandrino* (+ 47,7%) e *incarnato* (+ 31,4%); resta pressochè costante invece il *ladino* (+ 1,7%).

Sempre fra le leguminose aumenta la *lupinella* (+ 72%), specie la cui certificazione varietale è relativamente di più recente introduzione, mentre diminuisce la *sulla* (- 65%) e resta costante il *favino* (- 0,5%).

Tra le graminacee, oltre al già citato loietto italico, si segnalano aumenti per la *festuca arundinacea* (+ 133,2%) e il *loietto ibrido* (+55,1%).

Annata favorevole per i *miscugli* di foraggere (+ 4,1%) mentre per le *specie commerciali*, certificate senza riferimento alla varietà (sulla, lupinella, erba capriola, ecc.) il quantitativo certificato è rimasto pressochè costante (- 0,1%).

2.1.2 **Superficie controllata**

La superficie controllata nel 2000 è stata di **225.821** ettari, con una diminuzione del 1,5% rispetto al 1999 (*tabella n° 2*) e con uno scarto del 4%. Nel 1999 la superficie scartata era stata pari al 5,3% del totale controllato.

Di questi ben 138.790 ettari si riferiscono al *grano duro* (62,2%, del totale controllato) con stima di produzione pari a 4 milioni di quintali. Rispetto all'anno precedente l'aumento è stato del 5,6% e ha portato la superficie al massimo storico per questa specie.

La superficie in moltiplicazione ha interessato 88 varietà (erano 63 nel 1999) di cui la prima rappresenta il 18,4% del totale controllato e le prime dieci varietà il 69% (nel 1999 erano l'80%).

La superficie per il *frumento tenero* si è ridotta ancora (- 6,3%).

Nel settore dei cereali minori la diminuzione di *orzo* (- 13,4%), *segale* (- 63,3%) e *triticale* (-30,7%) non è stata compensata dall'aumento dell'*avena* (+ 13,6%).

In leggera diminuzione la superficie del *riso* (- 3%). Sotto il profilo varietale va osservato che il tipo indica rappresenta circa il 25% della superficie controllata. Va sottolineato, inoltre, che rispetto agli anni precedenti il panorama varietale allora rappresentato dal solo Thaibonnet, si è ampliato a nuove varietà di costituzione nazionale con ottime caratteristiche di produzione, precocità del ciclo vegetativo e resa alla lavorazione; in particolare, tra queste, la varietà Gladio ha pressochè raggiunto per diffusione la varietà Thaibonnet.

Nell'ambito dei tipi japonica sono aumentati i tipi lunghi A da parboiled e lungo A da consumo interno che rappresentano circa il 48% della superficie in moltiplicazione. Stabili i tipi comuni (che rappresentano circa il 16% della superficie), in ulteriore flessione i tipi medi (che rappresentano circa il 6% della superficie).

Aumenta ancora la *veccia comune* (+ 6,4%) soprattutto nelle aree Centro-meridionali e in Sicilia.

Nel caso della patata si è registrata una ulteriore significativa riduzione (- 25,6%). Aumenta pertanto la dipendenza da altri paesi comunitari per l'approvvigionamento di questa specie. In Fucino, in passato importante area di produzione di patata da seme, da tre anni ormai non è più in coltivazione per i problemi creati dalla presenza di nematodi nel terreno. Tale problema ha ora iniziato a evidenziarsi anche in Sila, principale area di produzione di patate da semina in Italia.

Nella *tabella n° 3* viene riportata la distribuzione geografica delle colture da seme.

TABELLA N° 2

ITALIA - Superfici ufficialmente controllate per la produzione di sementi (ettari)

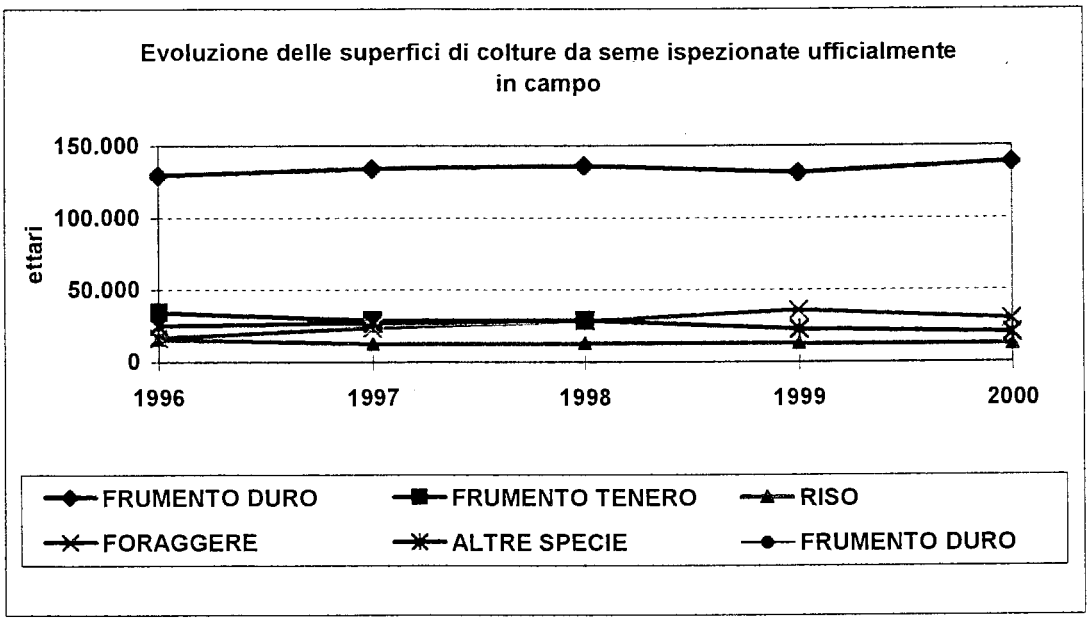
SPECIE	1996	1997	1998	1999	2000	Variaz. 2000-1999 %
AGLIO	22,40	17,60	21,28	13,50	9,35	-30,74
AGROSTIDE TENUE						
AVENA	734,06	656,95	1.074,21	563,62	686,79	18,56
BARBABIETOLA DA FORAGGIO	183,61	145,51	274,92	256,37	202,37	-21,06
BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	3.621,56	4.177,68	4.331,65	2.964,21	2.291,06	-22,71
BROMO						
CANAPA			0,55	3,43	6,92	101,75
CAROTA	1,00					
CAVOLO DA FORAGGIO	4,92	7,00	9,76	10,32	3,00	-70,93
CAVOLO VERZA	0,50					
CECE	13,50	56,60	105,00		22,50	100,00
CICORIA INDUSTRIALE	43,20	42,60	0,30	2,25	8,10	260,00
CIPOLLA	0,60					
COLZA	427,47	502,40	646,36	208,01	180,10	-13,42
COTONE	0,25	0,25			0,60	100,00
ERBA MAZZOLINA	43,62	114,91	112,30	93,48	22,47	-75,96
ERBA MEDICA	8.383,55	9.968,24	13.172,67	15.866,20	13.169,46	-17,00
FACELIA	2,78	1,70	3,00		1,00	100,00
FAVA	3,00	2,00	2,70	2,50		-100,00
FAVINO	183,06	346,41	208,24	283,23	455,68	60,88
FESTUCA ARUNDINACEA	46,53	77,02	47,45	101,94	105,49	3,48
FESTUCA ROSSA					0,35	100,00
FESTUCA PRATENSE	2,00					
FLEOLO						
FRUMENTO DURO	129.116,95	133.990,42	136.244,44	131.478,82	138.790,46	5,56
FRUMENTO TENERO	34.200,44	28.647,32	28.685,31	25.419,89	23.808,53	-6,34
GINESTRINO	6,00	3,00	0,50	0,80	2,00	150,00
GIRASOLE	692,71	757,90	878,21	1.224,94	1.118,75	-8,67
LATTUGA						
LINO DA OLIO						
LOIETTO IBRIDO			52,80	53,57		-100,00
LOIETTO ITALICO	1.644,70	3.526,11	4.176,85	4.834,31	2.063,15	-57,32 (1)
LOIETTO PERENNE	234,98	486,73	285,65	160,98	21,49	-86,65
LUPINELLA		37,00	21,03	185,18	204,94	10,67
MAIS	3.542,04	3.281,66	3.497,90	2.868,20	3.642,40	26,99
NAVONE	3,50					
ORZO	11.197,60	12.053,78	11.915,99	9.829,20	8.508,02	-13,44
PATATA	1.392,31	1.239,17	710,61	589,12	426,68	-27,57
PISELLO DA FORAGGIO				5,03	7,00	39,17
PREZZEMOLO	0,50					
RAFANO OLEIFERO	6,56	12,49	7,00	7,60	15,15	99,34
RAPA	49,20	37,50	18,00	9,00		-100,00
RAVANELLO	1,80				0,70	100,00
RAVIZZONE		3,00	1,50			
RISO	15.929,59	12.670,45	13.175,15	13.165,90	12.759,66	-3,09
SEDANO RAPA	0,20					
SEGALE	245,62	251,73	229,74	384,38	140,98	-63,32
SENAPE BIANCA				19,30	2,80	-85,49
SENAPE BRUNA	18,60				28,90	100,00
SOIA	2.398,30	3.022,30	4.348,15	3.136,54	2.625,12	-16,31
SORGO	12,30			4,90		-100,00
SPELTA	24,50	16,50	14,07		11,43	100,00
SULLA	54,45	440,33	639,49	642,26	412,45	-35,76
TRIFOGLIO ALESSANDRINO	2.796,80	3.684,15	3.815,72	6.332,88	6.250,25	-1,30
TRIFOGLIO BIANCO	14,64	30,94	23,00	9,94	5,47	-44,97
TRIFOGLIO IBRIDO		0,70		0,30		-100,00
TRIFOGLIO INCARNATO	1.504,00	1.525,76	2.113,55	2.689,86	2.164,61	-19,53
TRIFOGLIO PERSICO	603,75	912,55	607,78	605,79	466,75	-22,95
TRIFOGLIO PRATENSE	83,32	466,75	277,55	368,25	311,97	-15,85
TRITICALE	376,76	599,42	654,78	701,15	486,04	-30,68
VECCIA COMUNE	1.455,63	2.353,56	2.843,17	3.941,55	4.195,36	6,44
VECCIA VELLUTATA	0,20	7,97	65,60	156,46	203,72	26,55
TOTALE	221.336,30	226.379,36	235.316,55	229.243,37	225.821,49	-1,49

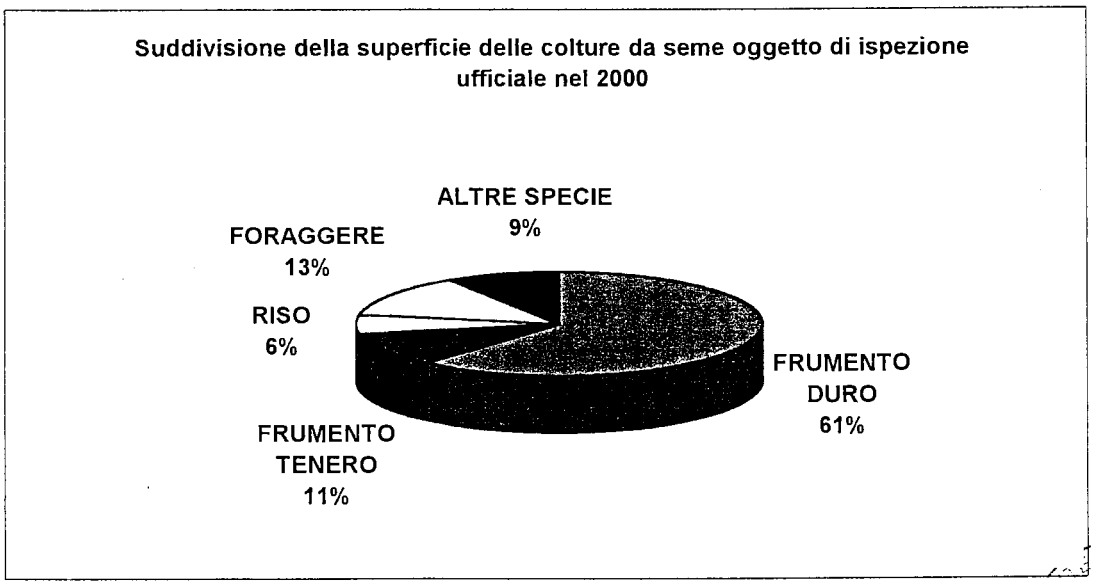
(1) Superficie controllate comprensive di produzioni di secondo raccolto 1997, 1998, 1999 e 2000

gue BEL N°

Evoluzione delle superfici ufficialmente controllate in ITALIA per la produzione di sementi (ettari)

	Gruppi di specie	1996	1997	1998	1999	2000
1	FRUMENTO DURO	129.116,95	133.990,42	136.244,44	131.478,82	138.790,46
2	FRUMENTO TENERO	34.200,44	28.647,32	28.685,31	25.419,89	23.808,53
3	RISO	15.929,59	12.670,45	13.175,15	13.165,90	12.759,66
4	FORAGGERE	17.057,43	23.984,23	28.466,55	36.349,96	30.066,05
5	ALTRE SPECIE	25.031,89	27.086,94	28.745,10	22.828,80	20.396,79
	TOTALE	221.336,30	226.379,36	235.316,55	229.243,37	225.821,49





ITALIA - Distribuzione geografica delle superfici ufficialmente controllate per la produzione di sementi nel 2000 (ettari)

TABELLA N° 3

SPECIE	ABRUZZO	BASILICATA	CALABRIA	CAMPANIA	EMILIA ROMAGNA	FRIULI VENEZIA GIULIA	LAZIO	LIGURIA	LOMBARDIA	MARCHE	MOLISE	PIEMONTE	PUGLIA	SARDEGNA	SICILIA	TOSCANA	TRENTINO ALTO ADIGE	UMBRIA	VENETO	Totale complessivo
AGLIO					9,35															9,35
AVENA		32,00			82,43				71,54	18,47			48,34		30,00	340,81		45,20		668,79
BARBABIETOLA DA FORAGGIO					14,64				3,17	184,56										202,37
BARBABIETOLA DA ZUCCHERO					2.256,02				5,46										29,61	2.291,09
CANAPA										3,51		3,41								6,92
CAVOLO DA FORAGGIO										3,00										3,00
CECE										11,00					11,50					22,50
CICORIA INDUSTRIALE										8,10										8,10
COLZA									0,01	15,82				16,20		148,07				180,10
COTONE															0,60					0,60
ERBA MAZZOLINA	4,50				17,97															22,47
ERBA MEDICA	1.235,49			9,26	7.202,37	9,80	619,08		322,15	1.496,87	18,29	123,38	9,31	13,00		1.741,72		266,97	101,77	13.169,46
FACELIA					1,00															1,00
FAVINO	34,00				117,39		54,07			141,05			3,49		2,00	103,08				455,08
FESTUCA ARUNDINACEA					103,04									1,00					1,45	105,49
FESTUCA ROSSA					0,35															0,35
FRUMENTO DURO	1.262,05	16.354,45	1.195,33	1.053,03	3.732,68		7.151,68		253,99	17.047,90	1.639,98	207,01	38.165,11	6.241,51	33.437,34	9.898,01		925,93	224,46	138.790,46
FRUMENTO TENERO	122,56				10.714,13	247,00	362,07	3,82	2.124,74	550,91	6,00	4.103,61				515,79		1.707,41	3.350,49	23.808,53
GINESTRINO					2,00															2,00
GIRASOLE IBRIDO					887,59				31,10	199,56					0,50					1.118,75
LOIETTO ITALICO					2.042,54				16,00										4,61	2.063,15
LOIETTO PERENNE					18,74														2,75	21,49
LUPINELLA	204,34				0,60															204,94
MAIS					636,22				2.431,30	2,00									572,88	3.642,40
ORZO	121,56	253,78			2.388,75	54,20	1.037,09		730,89	811,25	48,07	904,98	94,91	18,00		391,78		931,44	721,32	8.508,02
PATATA	6,60		241,30		84,35				6,68							1,00	49,90		36,85	426,68
PISELLO DA FORAGGIO										7,00										7,00
RAFANO OLEIFERO					15,15															15,15
RAVANELLO					0,70															0,70
RISO					668,85				3.193,96			6.794,16		799,07		269,75			1.033,87	12.759,66
SEGALE					67,56	18,00			40,21										15,21	140,98
SENAPE BIANCA					2,80															2,80
SENAPE BRUNA					28,90															28,90
SOIA					1.729,06	288,50			137,12			33,77							436,67	2.625,12
SPELTA																11,43				11,43
SULLA	137,24															275,21				412,45
TRIFOGLIO ALESSANDRINO	459,11			787,33	304,37		243,92			43,34	30,71		250,77	10,75	21,84	4.050,71		47,41		6.250,26
TRIFOGLIO BIANCO												5,47								5,47
TRIFOGLIO INCARNATO					19,41		1.720,18						116,52			78,05		230,45		2.164,61
TRIFOGLIO PERSICO	217,66				49,57		81,70						102,93			14,90				466,76
TRIFOGLIO PRATENSE	180,77				63,54		52,35									15,31				311,97
TRITICALE	17,93				2,30		76,51		178,98	7,16		129,60		12,40	16,60	19,06			25,50	486,04
VECCIA COMUNE	263,97	811,88			51,42		56,05						332,84		2.638,73	25,84		14,65		4.195,38
VECCIA VELLUTATA	202,22														1,50					203,72
Totale	4.470,00	17.452,11	1.436,63	1.849,62	33.315,79	617,50	11.454,70	3,82	9.547,30	20.551,50	1.743,05	12.305,39	39.124,22	7.111,93	36.160,61	17.900,52	49,90	4.169,46	6.557,44	225.821,49
(%) su Totale Nazionale	**2,0**	**7,7**	**0,6**	**0,8**	**14,8**	**0,3**	**5,1**	**0,0**	**4,2**	**9,1**	**0,8**	**5,4**	**17,3**	**3,1**	**16,0**	**7,9**	**0,0**	**1,8**	**2,9**	**100,0**

La prima Regione per superficie di colture porta-seme ufficialmente controllate è la Puglia (17,3%) seguita da Sicilia (16%) ed Emilia Romagna (14,8%).

2.2 MIGLIORAMENTO DELL'EFFICACIA DEI CONTROLLI E DELL'EFFICIENZA DEI SERVIZI EROGATI

2.2.1 Controlli in campo

Anche nel 2000 la sigillatura in azienda è stata effettuata sperimentalmente per sondaggio, anziché sistematicamente, su trifogli ed erba medica.

2.2.2 Controlli in fase di raccolta del seme

Presso la Sezione di Bologna sono stati rafforzati i controlli al momento della raccolta del seme di erba medica, veccia, loietto, sulla e trifoglio. Tali controlli sono risultati molto utili per verificare con elementi oggettivi la stima di produzione effettuata al momento della visita in campo e sono stati estesi quanto più possibile in particolar modo per le colture di erba medica.

Tali controlli sono stati attivati anche dalla Sezione di Palermo nei casi in cui le produzioni di grano duro sono state più elevate rispetto a quelle stimate al momento della visita in campo. Queste differenze, verificatesi in alcune zone del nisseno e del catanese, sono state causate dalle condizioni climatiche favorevoli nonché dalle abbondanti piogge verificatesi in primavera che hanno aumentato notevolmente la resa al momento del raccolto e che era impossibile pertanto constatare al momento della visita in campo.

2.2.3 Tempi di analisi

Non ci sono stati particolari problemi nel rispettare i tempi complessivi di analisi di quindici giorni, con particolare riferimento ai cereali. Va detto, peraltro, che la media generale della campagna è di poco superiore a 13 giorni e che l'esito dell'82% delle analisi viene dato entro i 15 giorni, includendo anche il tempo che intercorre tra prelievo del campione e la registrazione presso il laboratorio, che è mediamente di circa tre giorni.

2.2.4 Post controllo

Particolare attenzione è stata rivolta alla funzione di verifica del buon funzionamento del sistema di certificazione del post controllo delle sementi.

I risultati dei post controlli dei cereali autunnali sono stati inviati a tutte le ditte sementiere con la richiesta di informazioni sugli esiti negativi e sulle azioni correttive previste per evitare il ripetersi di tali inconvenienti. Attraverso queste indagini è emerso che le cause prevalenti degli inquinamenti varietali accertati in sede di post controllo vengono attribuiti dalle imprese alle operazioni di raccolta e post raccolta che suggeriscono maggiore attenzione nella scelta degli agricoltori moltiplicatori.

Inoltre, in base agli esiti del post controllo sono stati identificati casi in cui l'inquinamento varietale poteva attribuirsi a problematiche ascrivibili alla selezione conservatrice.

I controlli, effettuati su incarico del Ministero, hanno messo interessato 8 varietà di frumento tenero, 7 di frumento duro, 2 di orzo e hanno confermato alcune problematiche su cui i responsabili della varietà dovranno intervenire.

2.3 PROCEDURE SPERIMENTALI

2.3.1 Ispezioni in campo

E' proseguito l'esperimento sulle ispezioni non ufficiali in campo. Il sondaggio ufficiale è stato effettuato sul 20%. Le specie interessate sono rimaste il frumento tenero e l'orzo per le quali il livello di adesione è sceso rispetto al 1999.

	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000
Frumento tenero										
Superfici esperimento (ettari)			4.642	6.053	5.938	4.016	5.116	5.374	2.557	1.714
Superfici totali (ettari)			26.065	26.028	32.506	34.200	28.926	28.685	25.419	23.808
Esperimento (%)			18	23	18	12	18	19	10	7,2
Orzo										
Superfici esperimento (ettari)	343	451	795	614	1.318	546	994	662	449	45
Superfici totali (ettari)	14.684	11.511	8.407	8.637	10.436	11.197	12.104	11.915	9.829	8.508
Esperimento (%)	2	4	10	7	12	5	8	6	4,5	0,6

Le ditte interessate all'esperimento sono state rispettivamente 5 su 84 per il frumento tenero e 1 su 80 per l'orzo.

Tali modalità di controllo sono state inserite stabilmente nelle direttive sementiere attraverso la direttiva 98/95/CE in corso di recepimento nell'ordinamento nazionale.

2.3.2 Campionamento e analisi di laboratorio

Con la pubblicazione del D.M. 347 del 24-8-99 è stata recepita in Italia la decisione 98/320/CE che stabilisce l'organizzazione sul territorio comunitario di un esperimento mirato a verificare se il campionamento e le analisi di laboratorio delle sementi effettuati sotto sorveglianza ufficiale possano costituire migliori alternative rispetto alle procedure per la certificazione ufficiale delle sementi, senza che ne derivi un calo significativo della qualità delle sementi stesse.

In sintesi, l'Italia ha deciso di applicare l'esperimento secondo i seguenti criteri:

Campo di applicazione: campionamento e analisi delle sementi certificate di *Barbabietola* (gruppo 3), *Frumento tenero* e *frumento duro* (gruppo 1), *Orzo* (gruppo 1), *Mais* (gruppo 2).

Durata: dalla campagna di controllo 1999/2000 al termine della campagna 2001/2002 (30-6-2002).

Campionamento

Può essere autorizzato solo il personale in possesso del titolo di studio di Perito Agrario o della laurea in Scienze Agrarie (o titoli equipollenti) e alle dipendenze di un'impresa sementiera in possesso della licenza.

Il personale in possesso dei requisiti deve essere abilitato dall'ENSE a seguito della partecipazione ad un corso di formazione e del superamento di un esame e quindi autorizzato con provvedimento del Ministero. Una volta autorizzato, può eseguire i campionamenti solo su lotti di seme prodotti dall'impresa da cui dipende.

L'ENSE ha il compito di sorvegliare l'attività, effettuando in doppio campionamenti ufficiali di una percentuale minima del 5% (elevabile sino al 20%) del totale e confrontando i risultati di analisi ottenuti su campioni prelevati ufficialmente e non.

Parte dei campioni prelevati nell'ambito dell'esperimento devono essere destinati alle prove comparative comunitarie.

Autorizzazione dei laboratori

Per poter essere autorizzato, Il laboratorio deve appartenere ad un'impresa sementiera in possesso della licenza, deve essere abilitato dall'ENSE e quindi autorizzato dal Ministero, a seguito della rispondenza ai determinati criteri che riguardano i locali, le attrezzature e i metodi

di analisi impiegati, deve avere un volume minimo di attività prestabilito, deve impiegare personale (responsabile del laboratorio e analisti) per il quale sono richiesti autorizzazioni e requisiti analoghi a quelli descritti in precedenza.

Una volta autorizzato, il laboratorio può eseguire i controlli solo su lotti di seme prodotti dall'impresa cui appartiene e deve inviare i risultati delle analisi effettuate all'ENSE.

L'ENSE sorveglia l'attività, effettuando in doppio e per sondaggio analisi ufficiali di verifica, nella misura minima del 20% e confrontano i risultati ottenuti. L'ENSE, inoltre, organizza e valuta i risultati di prove comparative, riceve i risultati delle analisi effettuate dal laboratorio autorizzato, autorizza o meno la certificazione.

L'autorizzazione al laboratorio può essere revocata se sia dimostrato che le analisi vengono effettuate da personale non abilitato, quando si manifestino divergenze statistiche significative nei risultati dei campionamenti e delle analisi effettuate dal laboratorio autorizzato rispetto a quelli ottenuti dall'ENSE, in caso di negligenza nella tenuta dei locali e delle attrezzature o di utilizzo di metodi di analisi non conformi.

Iniziative intraprese nel corso dell'anno 2000

Dopo l'uscita del D.M. 347/99, l'ENSE ha provveduto a stabilire le modalità per richiedere l'adesione all'esperimento da parte delle ditte sementiere italiane ed è stata predisposta la modulistica da utilizzare per richiedere all'ENSE la possibilità di partecipare e per fornire le informazioni necessarie ad un primo screening delle domande.

Alla data del 31 gennaio 2000, termine ultimo stabilito per l'invio delle domande, all'ENSE erano pervenute 30 richieste di adesione, di cui 2 relative alla sola componente campionamento, 28 riguardanti sia il campionamento che le analisi di laboratorio. Di queste, 1 veniva respinta, per evidente mancata rispondenza di uno dei parametri stabiliti dal decreto (il laboratorio deve essere interno allo stabilimento ove si attua la selezione meccanica delle sementi). 1 richiesta veniva invece ritirata da parte della ditta interessata.

In sintesi, le ditte interessate diventavano 28, di cui 2 solo per la componente campionamento.

Da parte dell'ENSE, veniva dato quindi l'avvio all'applicazione dell'esperimento, con l'organizzazione presso il proprio Laboratorio di Tavazzano dei corsi relativi al campionamento, svolti nelle giornate del 24 e 29 maggio 2000, cui hanno partecipato 36 tecnici delle 28 ditte interessate. I corsi sono stati articolati con interventi mirati a chiarire gli scopi e le novità più importanti introdotte dal D.M. 347/99 e ad approfondire le finalità, le tecniche e, in generale, le tematiche relative al campionamento, secondo quanto previsto dai Metodi Ufficiali di analisi per le sementi. In occasione dei corsi veniva anche distribuito materiale didattico e informativo.

Sono state quindi organizzate alcune sessioni di esame (nelle date 7, 12 e 15 giugno 2000), cui hanno partecipato tutti i 36 tecnici di cui 34 (appartenenti a 27 ditte) sono risultati idonei.

Nel caso della componente campionamento, l'esame era di tipo teorico e consisteva nella risposta ai quesiti contenuti in elenchi di 10 domande (diversi per le diverse sessioni).

I nominativi dei tecnici che abilitati da parte dell'ENSE veniva inviato al MIPAF che provvedeva alla loro autorizzazione con Decreto della Direzione Generale delle Politiche Agricole ed Agroindustriali Nazionali del 25 luglio 2000.

A seguito di tale autorizzazione, l'ENSE ha dato avvio alla fase applicativa della componente campionamento.

Anche per quanto riguarda la componente analisi, venivano organizzati diversi corsi di formazione, articolati questa volta in lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche. Per il numero elevato degli interessati e le particolarità esistenti nelle analisi sulle sementi appartenenti alle diverse specie, i corsi venivano effettuati in tempi diversi.

Nelle date 13 e 15 giugno 2000, si tenevano i "corsi teoria analisi cereali", cui hanno partecipato 30 tecnici, incentrati sugli scopi e le novità più importanti introdotte dal D.M. 347/99, sugli aspetti generali inerenti le analisi effettuate sulle sementi ai fini della certificazione e l'organizzazione di un laboratorio e su argomenti specifici riguardanti le sementi di cereali (preparazione dei campioni di analisi, analisi di purezza fisica e Ricerca dei Semi Estranei, analisi della germinabilità, controlli di qualità in laboratorio).

In data 20 giugno 2000 si è poi tenuta la sessione d'esame inerente la parte teorica riguardante le analisi sui cereali che ha visto la partecipazione di 25 tecnici. L'esame di teoria richiedeva risposte a 14 quesiti, di cui almeno 10 dovevano risultare esatte per il superamento della prova. Solo 14 di questi superavano la prova e venivano ammessi alle esercitazioni pratiche di laboratorio (svoltesi dal 3 al 6 luglio 2000); a partire dal 19 luglio 2000 e sino al 7 agosto, si tenevano gli esami pratici, cui hanno partecipato tutti i 14 tecnici.

L'esame veniva condotto facendo effettuare nella pratica analisi di germinabilità, purezza e Ricerca dei Semi Estranei su campioni appositamente predisposti.

In data 4 ottobre 2000, si svolgeva il corso di formazione relativo alle specie *Beta vulgaris* e *Zea mays*, cui partecipavano 10 tecnici e che prevedeva sia lezioni teoriche che esercitazioni pratiche di laboratorio.

Nelle date 11 ottobre (specie: *Beta vulgaris*) e 12 ottobre (specie: *Zea mays*) si svolgevano gli esami, consistenti in entrambi i casi in uno prova scritta e nell'effettuazione di analisi di laboratorio su campioni appositamente predisposti. Criteri e modalità di effettuazione dei corsi e degli esami erano gli stessi descritti sopra.

In sintesi, hanno superato i previsti esami 23 analisti di 18 ditte, il cui interesse per le diverse specie è riassumibile nel seguente quadro:
2 tecnici (2 ditte): Frumento tenero, Frumento duro, Orzo, Mais, Barbabietola
2 tecnici (2 ditte): Frumento tenero, Frumento duro, Orzo, Mais
8 tecnici (7 ditte): Frumento tenero, Frumento duro, Orzo
1 tecnico (1 ditta): Orzo, Mais
4 tecnici (4 ditte): Mais
6 tecnici (3 ditte): Barbabietola

A partire dal 30 novembre 2000, è stato dato infine l'avvio alle visite di verifica dei laboratori e a fine anno risultavano effettuate 13 ispezioni.

Una volta terminato il ciclo di verifiche ai laboratori delle ditte sementiere che hanno espresso la volontà di partecipare all'esperimento, per quelli risultati conformi ai requisiti previsti potrà essere formalizzata da parte dell'ENSE la proposta di autorizzazione al Ministero.

2.4 POST CONTROLLO DELLE SEMENTI ORTIVE

L'attività di controllo a posteriori delle sementi ortive standard è stata realizzata in applicazione del DM 19/3/93.

Nel 2000 è proseguito il secondo ciclo di controlli con il prelievo di 991 (-39 %) campioni appartenenti alle seguenti specie:

- Bietola da orto
- Cavolfiore
- Cavolo broccolo
- Cavolo cappuccio
- Cavolo verza
- Cipolla
- Melanzana
- Pisello
- Scorzonera

Inoltre sono state ricampionate le varietà che nel 1997 erano risultate non idonee al primo controllo appartenenti alle seguenti specie:

- Cavolfiore
- Lattuga
- Melanzana

Per quelle che hanno confermato gli esiti negativi, la Commissione Sementi si esprimerà circa l'applicazione del disposto normativo che prevede che, qualora sia stata ripetutamente constatata l'insufficiente rispondenza ai requisiti, il Ministero possa vietare la commercializzazione della varietà.

Il ricampionamento, anche nel 2000, non ha interessato le varietà ante '70, in quanto oggetto di un apposito programma di caratterizzazione in vista di un eventuale loro reiscrizione, affidato all'Ente dal Ministero delle Risorse Agricole e iniziato nel 1997 (326 campioni).

Le Sezioni interessate alle prove 2000 sono state:

* *Affari Generali*	Cavolo verza, cipolla a giorno lungo, lattuga primaverile, scorzonera
* *Battipaglia:*	Cavolfiore, cavolo broccolo, cavolo cappuccio, cipolla a giorno corto, lattuga autunnale, melanzana, pisello
* *Bologna*:	Bietola da orto

2.5 ATTIVITÀ DEI LABORATORI

L'attività dei Laboratori è sintetizzata nelle *tabelle n° 4 e 5*.

I campioni analizzati ai fini della certificazione nella campagna 1999/00 sono stati 43.760 con un aumento del 4,4% rispetto alla campagna precedente; si tratta del numero di analisi più elevato dell'ultimo quinquennio.

Ai fini della certificazione, come negli anni precedenti, si è fatto ricorso, nei momenti di punta della campagna, a laboratori convenzionati (Università di Bologna e Pisa). Va, comunque, considerato che il 97,5% delle analisi per la certificazione è stato effettuato dai laboratori dell'Ente (la percentuale era del 98,6% nel 1999).

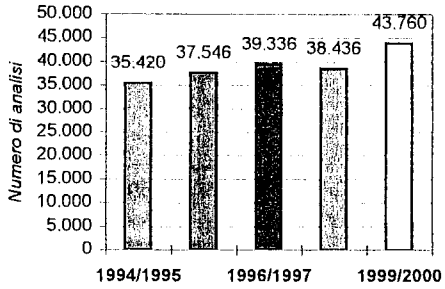
Il maggior numero di campioni ai fini della certificazione è stato analizzato a Tavazzano (39%), seguito da Battipaglia (23%) e Verona (13%).

Le analisi private effettuate sono state 7.736 (+ 17,9%) di cui 2.460 (+39%) in ambito ISTA (International Seed Testing Association). E' interessante notare che in questo contesto sono state esaminate più di 170 specie diverse e che circa il 60% delle analisi abbia interessato specie ortive.

CAMPIONI TOTALI ANALIZZATI SUDDIVISI PER LABORATORIO

		1995/1996			1996/1997			1997/1998			1998/1999			1999/2000		
		ENSE	PRIVATI	*TOTALE*	ENSE	PRIVATI	*TOTALE*	ENSE	PRIVATI	*TOTALE*	ENSE	PRIVATI	*TOTALE*	ENSE	PRIVATI	*TOTALE*
1	Tavazzano	9.260	4.250	13.510	8.912	4.145	13.057	10.431	3.432	13.863	10.799	4.132	14.931	11.738	5.636	17.374
2	Verona	5.599	455	6.054	5.685	610	6.295	4.630	360	4.990	5.967	329	6.296	5.240	453	5.693
3	Vercelli	3.185	1.076	4.261	3.676	1.240	4.916	3.571	1.045	4.616	4.061	1.176	5.237	4.396	1.044	5.440
4	Battipaglia	10.059	120	10.179	11.251	132	11.383	9.782	201	9.983	10.919	92	11.011	10.085	110	10.195
5	Palermo	1.844	171	2.015	2.593	574	3.167	3.159	878	4.037	3.142	835	3.977	3.479	493	3.972
6	Laborat convenzionati (Bologna - Pisa)	1.527		1.527	518		518	947		947	464		464	1.086		1.086
	TOTALE	**31.474**	**6.072**	**37.546**	**32.635**	**6.701**	**39.336**	**32.520**	**5.916**	**38.436**	**35.352**	**6.564**	**41.916**	**36.024**	**7.736**	**43.760**

Andamento dei campioni totali analizzati in laboratorio



Campioni totali analizzati nella campagna 1999/00 ripartiti per Laboratorio

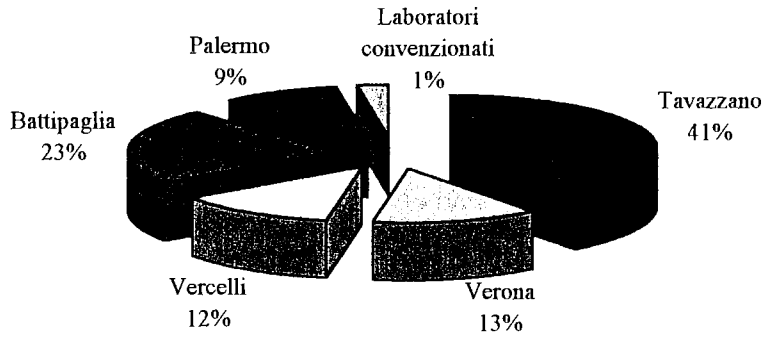
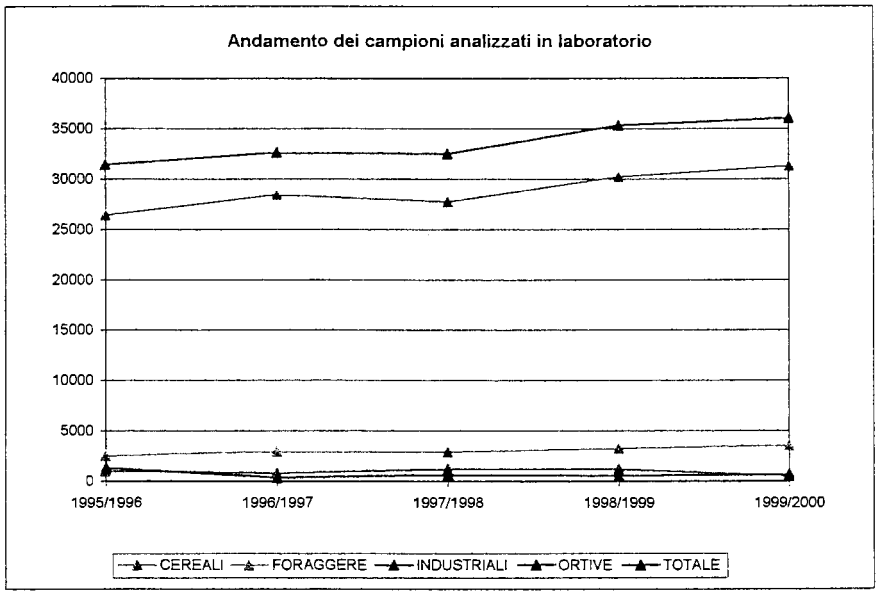


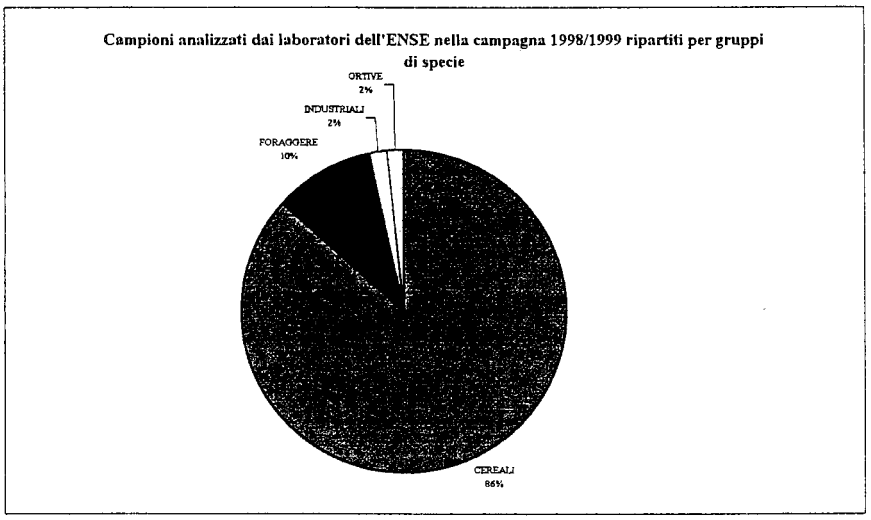
TABELLA N° 4

TABELLA N° 5

CAMPIONI ENSE ANALIZZATI NEI LABORATORI E SUDDIVISI PER GRUPPI DI SPECIE

	SPECIE	1995/1996	1996/1997	1997/1998	1998/1999	1999/2000
1	CEREALI	26.438	28.441	27.739	30.217	31.253
2	FORAGGERE	2.614	3.024	2.924	3.312	3.579
3	INDUSTRIALI	1.041	796	1.215	1.264	556
4	ORTIVE	1.381	374	642	559	636
	TOTALE	**31.474**	**32.635**	**32.520**	**35.352**	**36.024**





Verifica della germinabilità e determinazione della purezza specifica rappresentano le analisi più richieste ed, a seguire, la ricerca di semi estranei, la ricerca di cuscuta nelle leguminose foraggere, il grado di umidità, la calibratura del seme, la verifica dell'energia germinativa.

L'attività di laboratorio è normalmente caratterizzata da una concentrazione del lavoro in determinati periodi dell'anno: generalmente nei mesi di settembre, ottobre, novembre vengono analizzati il 40% dei campioni annui ai fini della certificazione.

Presso il laboratorio di Tavazzano l'attività è stata ripartita praticamente su tutto l'anno

Per quanto riguarda le analisi private, il 50% dell'attività si svolge tra ottobre e gennaio.

L'attività di laboratorio ha, inoltre, interessato a Battipaglia, Verona, Tavazzano e Vercelli le analisi fitosanitarie sia nell'ambito istituzionale (Elisa test della patata, identificazione Diaphorte e Pseudomonas sulle sementi di soia) sia su richiesta di privati o nel contesto sperimentale (analisi di natura virologica, micologica, batteriologica, citologica e nematologica).

Presso il Laboratorio di Tavazzano si sono eseguite analisi elettroforetiche per le prove comunitarie di mais, colza e girasole.

Il Laboratorio di Tavazzano è stato impegnato anche nell'ambito delle prove per l'iscrizione di nuove varietà al registro, con l'esecuzione di analisi elettroforetiche. In particolare si è giunti alla descrizione delle frazioni gliadinica e gluteninica e alla valutazione dell'omogeneità di 70 varietà di frumento duro, frumento tenero e spelta.

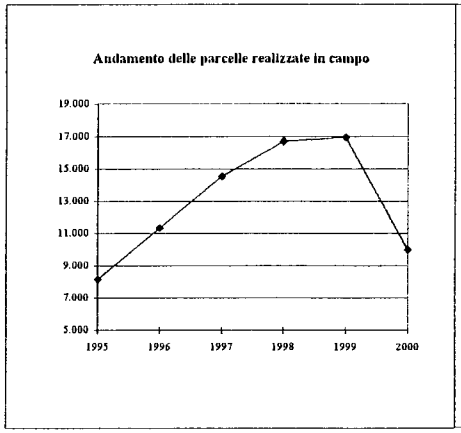
Da quest'anno in sede di iscrizione è stata effettuata anche l'analisi elettroforetica degli ibridi e delle relative linee di mais di classe FAO 600 e 700.

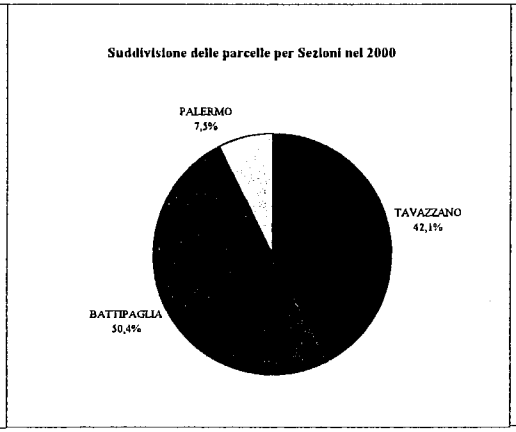
2.6 ATTIVITÀ DEI CENTRI AZIENDALI

In totale le prove parcellari effettuate dall'Ente nel 2000 presso i Centri di Battipaglia, Tavazzano e Palermo o in terreni condotti in affitto, sono state n° 9963 con una diminuzione del 41 % rispetto all'anno precedente (*tabella n° 6*) dovuta essenzialmente all'indisponibilità dell'azienda Improsta del MIPAF presso la quale la sezione di Battipaglia aveva organizzato il post controllo delle sementi di frumento duro negli ultimi.

PARCELLE REALIZZATE NELLE PROVE DI CAMPO

	AFFARI GENERALI-TAVAZZANO					BATTIPAGLIA					PALERMO					VERONA				MILANO		BOLOGNA			TOTALE				
TIPO DI PROVE	1996	1997	1998	1999	2000	1996	1997	1998	1999	2000	1996	1997	1998	1999	2000	1996	1997	1998	2000	1997	2000	1997	1998	2000	1996	1997	1998	1999	2000
Campi Catalogo	598	673	651	190	190		223				15	50								57		138			613	1.141	839	190	190
Campi Cee	30		30	259	15					24	210					142	86								382	86	116	259	39
Iscrizione Registro e brevetto	362	375	488	453	818	690	738	1.479	888	992			3	16	6			76			112				1.052	1.113	1.967	1.357	1.928
Post-controllo agricole	2.592	2.938	3.073	3.135	2.800	3.424	7.248	7.239	9.156	3.328	838	950	1.046	1.193	725										6.854	11.136	11.262	13.484	6.853
Post-controllo ortive	803	369	1.078	703	260	1.037	319	1.020	938	418	178	88	26			404		140				289	128	79	2.422	1.065	2.475	1.641	757
Prove in convenzione o per privati					30					166																			196
Totale complessivo	4.385	4.355	5.320	4.740	4.113	5.151	8.528	9.738	10.982	4.928	1.241	1.088	1.075	1.209	731	546	86	216		57	112	427	128	79	11.323	14.541	16.659	16.931	9.963





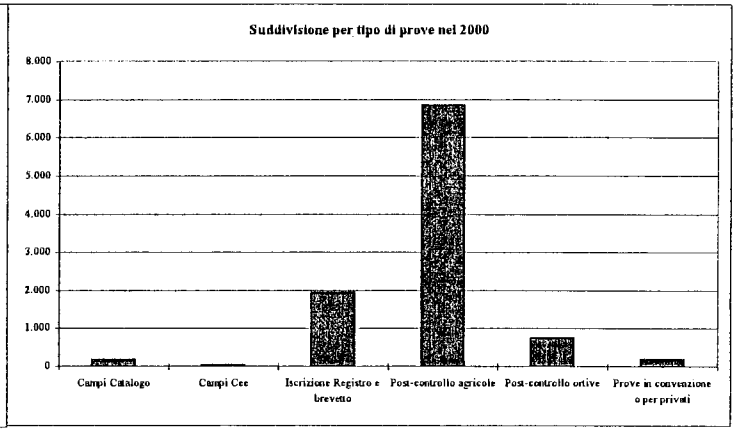


TABELLA N° 6

A Battipaglia il Centro ha ospitato prove per il post controllo sia di specie agricole, sia di ortive, per le prove di iscrizione al registro nazionale di nuove varietà di patata, barbabietola, foraggere leguminose, grano duro, oleaginose e ortive, di caratterizzazione varietale per conto di istituzioni pubbliche e private.

A Tavazzano si è operato a scopo di post controllo dei cereali autunnali, erba medica, foraggere graminacee, girasole, soia e riso e mais; sono state effettuate prove descrittive al fine dell'iscrizione al registro nazionale di nuove varietà di cereali a paglia, foraggere, riso e mais. Inoltre, sono stati istituiti campi catalogo di cereali e foraggere e campi didattici per l'addestramento dei controllori e prove di post controllo e caratterizzazione varietale di specie ortive.

A Palermo si è operato per l'iscrizione di nuove varietà di cotone per il post controllo del frumento duro, veccia, trifoglio alessandrino e sulla.

A proposito delle prove parcellari, vanno ricordate in questa sede le prove curate su terreni di terzi:

* dalla Sezione di Milano a Vercelli per le prove di iscrizione al registro di nuove varietà di riso;
* dagli Affari Generali per il post-controllo di frumento tenero e cereali a paglia;
* dalla Sezione di Bologna per il post controllo della bietola da orto;
* dalla Sezione di Battipaglia per la caratterizzazione del "pomodorino Campano".

3 INIZIATIVE RELATIVE ALLE STRUTTURE

E' proseguito anche nel 2000 il programma di potenziamento delle strutture attraverso la realizzazione delle seguenti iniziative:

- ✧ Acquisto di apparecchiature tecnico scientifiche per i laboratori fitopatologici (in particolare quello di Palermo), per l'esecuzione di analisi elettroforetiche e per l'ammodernamento delle apparecchiature per la determinazione della germinabilità e la purezza
- ✧ Acquisto di macchine agricole per i centri aziendali
- ✧ Investimenti significativi sia per l'hardware sia per il software presso la sede e tutte le Sezioni
- ✧ Ampliamento della cella di conservazione delle sementi presso il Centro Agricolo di Tavazzano per le esigenze collegate con le collezioni di riferimento per l'iscrizione al registro nazionale delle varietà e i post controlli.

Da segnalare in particolare:

- ✧ Approvazione del contributo da parte della Fondazione CARIPLO per l'avvio di un nuovo laboratorio di biologia molecolare a Tavazzano e prime acquisizioni di strumenti e apparecchiature.
- ✧ Apertura dell'Ufficio di Foggia per rafforzare la presenza dell'ENSE in un'area particolarmente importante per la produzione del frumento duro da seme.

4 INIZIATIVE RELATIVE ALL'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEL PERSONALE

Anche nel 2000 si è posta particolare attenzione all'aggiornamento professionale del personale dipendente e dei tecnici controllori esterni.

4.1 PERSONALE DIPENDENTE

4.1.1 Aggiornamento informatico

Praticamente tutto il personale dell'Ente ha partecipato a uno o più corsi informatici di aggiornamento per la videoscrittura, l'uso di fogli elettronici, la gestione di immagini e l'amministrazione delle reti di computer.

4.1.2. Aggiornamento tecnico

A livello tecnico sono stati organizzati anche nel 2000 corsi di aggiornamento a Tavazzano per i laboratoristi dell'Ente, allo scopo di armonizzare le procedure organizzative utilizzate nell'esecuzione delle analisi.

In giugno il corso è stato dedicato all'approfondimento delle tematiche relative all'identificazione del Trifoglio alessandrino e del Trifoglio incarnato.

Presso il Laboratorio di Tavazzano si sono tenute (novembre e dicembre) due riunioni di formazione, aggiornamento e verifica dei tecnici campionatori incaricati dei campionamenti ai fini del rilascio di certificati internazionali ISTA. Inoltre, i ricercatori del Laboratorio di Tavazzano hanno partecipato a diversi corsi di formazione:

- per l'apprendimento delle tecniche di diagnosi molecolare, l'identificazione degli OGM e delle eventuali presenze accidentali in varietà convenzionali
- per l'approfondimento delle tecniche di analisi citologiche di specie foraggere.

Il Laboratorio di Tavazzano ha inoltre organizzato due seminari interni sul sistema di qualità del Laboratorio.

Per quanto concerne la componente varietale, sono state organizzate giornate di aggiornamento presso i Centri di Tavazzano, Battipaglia e Palermo. Gli intervenuti hanno visitato in campo le parcelle di post controllo, al fine di utilizzare gli esiti in funzione di pre-controllo per i successivi controlli alle colture. Inoltre, hanno potuto utilizzare i campi catalogo e campi didattici appositamente istituiti per studiare le tipologie di fuori tipo più frequenti o più difficili da identificare.

Diversi altri incontri con istituzioni universitarie e di ricerca sono avvenuti nel corso dell'anno.

4.1.3 Tecnici esterni

Va richiamato che nel 2000 hanno operato 157 (- 2,4%) controllori non dipendenti (su 638 autorizzati) per complessive 16.769 (- 3%) giornate lavorative.

Come previsto dal Regolamento per la nomina dei controllori sono stati tenuti dalle diverse Sezioni corsi teorici e pratici.

La preparazione dei tecnici non dipendenti è stata, inoltre, curata attraverso la partecipazione a giornate di aggiornamento pratico presso i Centri aziendali in concomitanza con i rilievi sulle parcelle di post controllo.

In tali occasioni sono stati effettuati corsi di aggiornamento anche per i tecnici delle ditte sementiere abilitati nell'ambito dell'esperimento sulle ispezioni non ufficiali in campo previsto dalla decisione 89/540/CEE. I corsi, cui hanno partecipato 23 tecnici, si sono conclusi con una prova di esame e l'autorizzazione è stata confermata solo in caso di superamento dell'esame.

5 ATTIVITA' INTERNAZIONALE

Sono molte le Organizzazioni internazionali intergovernative che si occupano, sotto diversi aspetti, del mondo delle sementi e delle varietà vegetali allo scopo di standardizzare o armonizzare i controlli per facilitare il commercio su scala mondiale.

I lavori svolti in questo ambito assumono un'importanza crescente e una sintesi delle tematiche recenti finisce per toccare un po' tutti i problemi di attualità per il settore; l'ENSE ha partecipato anche nel 2000 a diverse riunioni a carattere internazionale.

5.1 COMMISSIONE ECONOMICA PER L'EUROPA DELLE NAZIONI UNITE (ECE/ONU)

La trentesima riunione della sezione specializzata sulla standardizzazione della patata da semina della Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite si è svolta a Ginevra dal 31 gennaio al 3 febbraio 2000.

In apertura, il rappresentante della Commissione Economica per l'Europa, ha ricordato che, in seguito alla recente ristrutturazione interna, la Sezione specializzata sulla patata da semina fa ora riferimento al "Comitato sul Commercio e l'Industria", per il tramite del "Gruppo di lavoro sulla standardizzazione dei prodotti deperibili", che ha deciso di attribuire un'elevata priorità ai lavori di standardizzazione internazionale.

Gli argomenti trattati dalla Sezione specializzata sono stati i seguenti:

1) Revisione degli standard

a) Provvedimenti nazionali di natura fitosanitaria

La delegazione canadese ha proposto di modificare la disposizione relativa alla possibilità che gli Stati che applicano gli standard prevedano per la commercializzazione sul proprio territorio norme più restrittive in rapporto ai patogeni non di quarantena previsti dagli stessi standard ECE/ONU.

In particolare, la delegazione canadese intenderebbe estendere tale possibilità anche ai patogeni di quarantena, attraverso una procedura da applicarsi in sede WTO/SPS (World Trade Organisation / Sanitary and Phytosanitary Agreement).

La modifica proposta avrebbe un forte impatto sull'utilizzazione degli standard ECE, in quanto l'aspetto fitosanitario ne rappresenta una larga componente.

E' stata pertanto ribadita la necessità di prendere contatto con l'IPPC (International Plant Protection Organisation) affinché gli standard ECE/ONU vengono riconosciuti da tale Organizzazione e nel contempo il Segretariato accerterà presso il Servizio Legale la legittimità di tale emendamento, sul quale peraltro l'Unione Europea ha espresso una riserva.

b) Standard per la scabbia polverulenta

Nella riunione del 1998 la sezione specializzata aveva deciso l'introduzione di uno standard per la scabbia polverulenta (Spongospora subterranea) e aveva dato mandato ai relatori di proporre un livello di tolleranza.

La tolleranza proposta dai relatori emersa dalla discussione a Seattle e a Milano alla Sezione specializzata è stata la seguente:

prebase	(su più del 10% della superficie)	1% in peso
base	(su più del 10% della superficie)	3% in peso

Dopo approfondita discussione la Sezione ha deciso di proporre al gruppo di lavoro di prevedere tolleranza zero per la categoria prebase derivante da coltura di tessuti (prebase-base Tc) e di approvare per il resto la proposta dei relatori.

Diversi paesi hanno però espresso riserve sulla proposta (Belgio: nessuna tolleranza per il prebase, Germania e Polonia sono in favore di una tolleranza del 5% per il certificato, Grecia e Romania avrebbero bisogno di consultazioni con la professione nazionale).

c) Suddivisione delle categorie in classi

Da diversi anni è in discussione la possibilità di introdurre una suddivisione in classi delle categorie negli standard anziché lasciare tale possibilità ai singoli paesi aderenti.

Tale ipotesi darebbe maggiore trasparenza al commercio internazionale che deve attualmente fare riferimento a diversi sistemi nazionali di classificazione non armonizzati tra loro.

La discussione a livello tecnico non ha, tuttavia, permesso ancora di individuare una soluzione adeguata al problema.

Dalla riunione dei relatori di Milano nel settembre 1999 era peraltro emersa un ipotesi di compromesso che consentisse almeno di dare un indirizzo più restrittivo agli attuali standard previsti per le virosi (4% sulla discendenza diretta del Base e 10% sulla discendenza del certificato).

La proposta messa a punto dai relatori prevedeva per il base di mantenere la tolleranza al 4% per le virosi gravi e leggere, ma non più del 2% di sintomi di virosi gravi.

Si tratterebbe, comunque, di tolleranze facilmente rispettate da diversi schemi di certificazione nazionali.

Per quanto riguarda invece la categoria "certificata" la proposta dei relatori era quella di considerare ai fini dell'accertamento della tolleranza del 10% per i virus nella discendenza diretta anche le virosi leggere e non solo quelle gravi.

Dopo discussione la Sezione decide di sottoporre al Gruppo di lavoro la proposta dei relatori per quanto concerne la categoria "base", mentre decide di rinviare a una nuova riunione la discussione sull'ipotesi di modifica delle tolleranze per la categoria "certificata", anche in considerazione della necessità di mettere a punto, nell'ambito dei relatori, una proposta di suddivisione in classi della categoria base e certificata.

2) Questionario sugli schemi di certificazione

L'interesse per l'aggiornamento del questionario sugli schemi di certificazione nazionali sulla patata da semina è stato ribadito dalla sezione specializzata.

L'ultima revisione risale infatti al 1986 e richiede ormai molte modifiche.

Una volta concluso, il questionario verrà diffuso tra i paesi produttori di patata di tutto il mondo, per poter raccogliere in un documento unico le informazioni concernenti la certificazione.

Si tratterà di un documento molto utile per la trasparenza del settore e per ampliare la conoscenza degli schemi ECE / ONU.

3) Certificazione di varietà geneticamente modificata

Poiché l'aspetto varietale è una componente importante degli schemi ECE / ONU, varietà geneticamente modificate potrebbero essere oggetto di certificazione nell'ambito degli schemi.

Il delegato svizzero che è anche Presidente delle Autorità designate per la certificazione delle sementi in sede OECD ha riportato l'informazione che, in cooperazione con ISTA (International Seed Testing Association), AOSA (American Organization Seed Analysts) e FIS (Federazione Internazionale Sementi) è in preparazione un progetto per la creazione di una rete di iniziative per la circolazione delle sementi e delle biotecnologie.

Un punto fermo di tale progetto è rappresentato dal principio di etichettatura, per la prima volta accettato anche oltreoceano, delle varietà geneticamente modificate e dalla tracciabilità della presenza di materiale geneticamente modificato.

Da parte dell'Unione europea viene fatta presente l'esigenza di trattare nell'ambito degli schemi ECE / ONU la componente di identificazione delle varietà geneticamente modificate, l'etichettatura, la tolleranza di varietà gmo in varietà non gmo, la sicurezza per l'ambiente e la salute umana.

Per quanto concerne la diffusione di varietà gmo nei paesi rappresentanti alla riunione, gli Stati Uniti confermano che varietà gmo sono in commercio e vengono certificate come quelle convenzionali una volta ottenuto il benestare dal FDA (Food and Drug Administration) per gli aspetti ambientali e l'uso come alimento.

In Russia la prima varietà gmo è prossima alla commercializzazione dopo che ne è stato riconosciuto il brevetto nazionale.

Nei Paesi Bassi due varietà sono state inserite sulla lista nazionale ma per il momento non hanno avuto diffusione; peraltro non sono ancora state iscritte sul catalogo comunitario.

I relatori studieranno ulteriormente l'impatto della diffusione di varietà geneticamente modificate sugli schemi ECE / ONU.

4) Procedure per il campionamento dei tuberi

I delegati francesi e olandesi hanno presentato un documento di natura statistica sul campionamento, per stabilire il numero di tuberi da prelevare in funzione delle soglie di tolleranza da accertare attraverso le analisi.

Il documento, una volta approvato, verrà inserito come allegato agli schemi.

5) Programma di attività

La sezione specializzata conviene sulla necessità di instaurare o rinforzare i rapporti con IPPC (International Plant Protection Organization) NAPPO (North Atlantic Plant Protection Organization) e WTO (World Trade Organization) per migliorare l'impatto degli schemi ECE /ONU sul commercio internazionale dei tuberi di patata da semina.

Per quanto concerne le tematiche da trattare nell'immediato futuro viene richiamata l'esigenza di acquisire dalle organizzazioni professionali i problemi prioritari allo scopo di mettere gli schemi ECE / ONU a disposizione del settore.

Approfondimenti sulle problematiche connesse con l'omogeneità dei lotti commercializzati e il vigore dei tuberi verranno attentamente discussi.

6) Elezione degli Uffici

La Sezione specializzata ha eletto Presidente Pier Giacomo Bianchi (Italia) e Pierre Miauton (Svizzera) Vicepresidente, ha inoltre confermato Uri Kimel come Vicepresidente e nominato Cameron Duff (Canada) membro del Gruppo relatori.

5.2 COMMISSIONE EUROPEA

- A livello comunitario nel corso dell'anno si è assicurata la presenza, a supporto del Ministero delle Politiche Agricole alle riunioni del Comitato Permanente Sementi: nel corso dell'anno particolare attenzione è stata riservata alla preparazione di standard riguardanti la presenza accidentale di sementi OGM in sementi non OGM e alle disposizioni applicative delle direttive 98/95/CE e 98/96/CE che prevedono importanti innovazioni per il settore

- Si è assicurata inoltre la presenza alle seguenti prove comparative, in collaborazione con il Ministero delle Politiche Agricole:
  - colza (UK)
  - orzo primaverile (IRL)
  - girasole (E)
  - patata (P)
  - cotone (EL)
  - mais (A)
  - Elettroforesi (F)

- Technical Assistance Information Exchange Office (TAIEX)

L'ENSE ha collaborato con gli appositi Servizi della Commissione incaricati di prestare assistenza tecnica ai Paesi candidati all'ingresso nell'Unione Europea

5.3 ORGANIZZAZIONE PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO ECONOMICO (OECD)

Nel corso dell'anno si sono svolte due importanti riunioni delle Autorità designate in Germania a luglio e in Svizzera a ottobre.

Gruppo di lavoro sui sistemi di accreditamento (3 luglio 2000)

Nel 1999 le Autorità designate avevano deciso di concludere la fase sperimentale sulle ispezioni non ufficiali in campo, proponendone il consolidamento nell'ambito degli schemi di certificazione e di avviare una nuova fase di sperimentazione sulla componente campionamento, etichettatura e analisi di laboratorio.

La proposta riguardante le ispezioni in campo verrà approvata, con procedura scritta, dal Consiglio OECD entro fine luglio 2000 e pertanto è ora possibile effettuare la certificazione sia attraverso il tradizionale controllo ufficiale, sia attraverso l'accreditamento dei tecnici delle imprese sementiere e la verifica per sondaggio dell'Autorità designata.

Le modalità di controllo sono analoghe a quelle introdotte nella normativa comunitaria dal 1998 (direttiva 98/96/CE).

Per quanto riguarda la componente campionamento, etichettatura, analisi di laboratorio, il gruppo di lavoro ne ha discusso le linee guida messe a punto in cooperazione con ISTA (International Seed Testing Association) AOSA (American Organization Seed Analysts) e FIS (Federation International Semences).

Le linee guida costituiscono una sorta di raccomandazione per le Autorità designate per un approccio comune alla sperimentazione, pur lasciando ad esse un margine di flessibilità circa la modalità applicative.

In particolare viene previsto un Organismo responsabile del procedimento di accreditamento e del monitoraggio che può coincidere con l'Autorità designata o essere delegato da essa.

La decisione viene adottata a livello nazionale, con la raccomandazione che si tratti di un organo tecnico e non amministrativo e, per quanto possibile, si rispettino i criteri previsti dagli standard ISTA e AOSA, basati sulle norme EN/ISO.

L'accreditamento del campionamento include anche l'etichettatura e la chiusura delle confezioni.

L'organismo di accreditamento è responsabile tra l'altro di:

- diffondere le procedure relative al campionamento, l'etichettatura e la chiusura delle confezioni
- fornire le etichette OECD alle imprese sementiere e stabilire un sistema per la tracciabilità del loro impiego
- effettuare esami ufficiali per il personale che deve essere accreditato

- procedere all'accreditamento
- organizzare campionamenti per sondaggio su almeno il 5% dei lotti controllati dal tecnico accreditato
- procedere alle eventuali azioni correttive, alla sospensione o al ritiro dell'accreditamento nei casi previsti.

Per quanto riguarda le analisi il monitoraggio deve riguardare almeno il 7% dei campioni per i cereali e almeno il 10% per le altre specie.

Per essere accreditato, il laboratorio deve, tra l'altro:

- avere un responsabile
- avere analisti con un'appropriata qualificazione verificata attraverso esami ufficiali
- operare in locali appropriati ed avere una sufficiente strumentazione
- operare secondo la metodologia ISTA o AOSA.

In conseguenza dell'esperimento, il commercio internazionale delle sementi potrà fare riferimento, come in precedenza al certificato ISTA, ma anche al certificato AOSA o al certificato di un laboratorio accreditato dall'Autorità designata OECD sulla base delle nuove procedure.

L'adesione all'esperimento è volontaria e la durata è prevista fino al 31 luglio 2004, salvo proroga da parte della riunione annuale.

Riunione ad hoc sulle varietà geneticamente modificate (3 luglio 2000)

Nel 1999 la riunione annuale aveva affrontato, per la prima volta, la problematica delle varietà geneticamente modificate, in relazione alle implicazioni sulla commercializzazione delle sementi a livello internazionale.

Nella riunione di giugno 1999 a Colonia lo stesso G8 ha invitato l'OECD ad affrontare la problematica sotto il profilo tecnico e scientifico.

A più riprese la FIS ha evidenziato le possibili ripercussioni sugli scambi commerciali tra i paesi nei quali le varietà geneticamente modificate sono molto diffuse e quelli nei quali, segnatamente l'Unione Europea, la commercializzazione è subordinata a norme più restrittive.

Su questa base si sono svolte diverse riunioni congiunte OECD-ISTA AOSA- FIS per discutere come affrontare il problema.

Sotto il profilo metodologico si è ritenuto che l'applicazione di un esperimento potesse consentire, in una prima fase, di acquisire informazioni utili per mettere a punto una normativa in rapporto, in particolare, all'eventuale presenza di sementi appartenenti a varietà geneticamente modificate in sementi convenzionali.

L'OECD ha infine messo a punto un protocollo sperimentale che prende in considerazione i seguenti aspetti:

- identificazione e validazione del metodo di analisi qualitativa e quantitativa per accertare la presenza di contaminazione;
- identificazione di una soglia provvisoria pari all'1% del quantitativo di sementi OGM in non OGM.
- eventi presi in considerazione: MON 810, BT 11, BT 176, T 25
- controllo della contaminazione nel contesto di un sistema di assicurazione di Qualità (QA) adottato dall'impresa sementiera.

Nel corso della riunione, la Commissione europea ha reso nota la posizione comunitaria concordata dai 15 paesi membri in sede di Consiglio UE nei confronti della proposta OECD.

In particolare i paesi comunitari convengono sull'utilità di avviare una fase sperimentale a condizione che

- il controllo sia affidato all'Autorità pubblica
- la sperimentazione riguardi esclusivamente gli eventi autorizzati nell'UE o, in subordine, nel caso di quelli non autorizzati la loro importazione nella Comunità venga esclusa, e risulti trasparente sulla lista OECD quali varietà siano geneticamente modificate.
- le soglie sperimentali siano 0,3%, 0,5%, 0,1%, 0.
- per il momento gli schemi OECD non vengano modificati.

Dalla discussione è risultato evidente che la posizione comunitaria è, per ora, molto distante da quella OECD e pertanto la riunione ne ha preso atto, rinviando alla riunione annuale la decisione su come poter procedere ulteriormente.

Riunione annuale delle Autorità designate (4-7 luglio 2000)

Gli argomenti trattati sono stati i seguenti:

a) Paesi partecipanti agli schemi.

Dopo l'adesione avvenuta nel 1999 di Brasile e Lytuania i paesi partecipanti a uno più schemi sono attualmente 48.

b) Nuove ammissioni.

La riunione annuale ha valutato positivamente la richiesta della Federazione Russa di partecipare agli schemi cereali, oleaginose, foraggere, mais-sorgo e ortive.

Se l'esito della missione tecnica di agosto sarà favorevole verrà proposto al Comitato Agricoltura e successivamente al Consiglio OECD l'adesione della Russia agli schemi di certificazione.

L'estensione agli schemi oleaginose e foraggere richieste dall'Egitto viene approvata dalla riunione.

c) Paesi interessati all'adesione

Sono diversi i paesi che in varia forma hanno espresso al Segretariato interesse nell'applicazione degli schemi, tra questi: Ucraina, Latvia, Messico, Algeria, Libia, Paraguay, Thailandia, India, Perù, Moldavia, Indonesia.

d) Nuovo testo aggiornato degli schemi

E' stato distribuito il testo degli schemi di certificazione che comprende le norme decise nel corso delle ultime riunioni; gli schemi vengono suddivisi in una parte generale, comune a tutte le specie e in più parti specifiche riferite alle singole specie o gruppi di specie

Le principali novità sono le seguenti:

- le specie foraggere vengono distinte dalle specie oleaginose e da fibra
- è prevista la possibilità di procedere a ispezioni non ufficiali in campo
- è prevista la deroga alle norme per la partecipazione all'esperimento sul campionamento e le analisi non ufficiali.

- vengono indicate le percentuali minime di post controlli obbligatori per le diverse specie e categorie
- è prevista la deroga alle norme riguardanti il peso massimo del lotto a livello sperimentale
- la specie Serradella hybrida viene inserita tra le specie foraggere leguminose certificabili
- il termine "cultivar" viene sostituito da "varietà"
- viene aggiunto l'elenco dei paesi che applicano i singoli schemi.

e) Varietà geneticamente modificate

La riunione prende atto dell'esito della riunione ad hoc sulle varietà geneticamente modificate e decide di costituire un apposito Gruppo di lavoro per poter proseguire, nei tempi brevi , la discussione.

La prima riunione si terrà, su invito delle Autorità USA, a San. Antonio – Texas il 23 e 24 agosto 2000.

Qualora dalla riunione di San Antonio dovesse emergere una soluzione di compromesso tra la posizione EU e quella OECD, verrà convocata una Riunione Annuale straordinaria prima della fine dell'anno.

In particolare, sulla base di una convinzione comune dell'utilità di procedere ad una fase sperimentale, si dovranno stabilire le condizioni applicative in rapporto soprattutto all'impatto dell'esperimento sulla commercializzazione delle sementi.

L'adesione all'esperimento dovrà essere volontaria e si dovrà garantire ai paesi che non sono interessati che non vi sia una ricaduta indesiderata.

f) Esperimento sul campionamento e le analisi non ufficiali

Su proposta del Gruppo di lavoro sull'accreditamento, la riunione annuale approva le linea guida per l'applicazione dell'esperimento sul campionamento, la chiusura, l'etichettatura e le analisi di laboratorio non ufficiali.

Le linee guida vengono approvate in forma di raccomandazione per le Autorità Designate allo scopo di favorire un approccio comune alle nuove modalità di controllo.

Salvo proroga, l'esperimento durerà fino al 31 luglio 2004.

L'ISTA ribadisce la propria contrarietà alle modalità ammesse dalle linee guida che consentono l'adozione di certificati AOSA o nazionali oltre a quelli ISTA, favorendo in tal modo una disarmonizzazione del sistema.

La riunione annuale conferma invece di considerare le linee guida adeguate per lasciare alle Autorità designate sufficiente flessibilità nel decidere l'operatività dell'accreditamento a livello nazionale e prendere in considerazione le diverse realtà già esistenti.

g) Ammissione di nuove specie agli schemi

Israele propone l'ammissione degli ibridi di cotone e presenterà nella prossima riunione gli elementi tecnici per la modifica degli schemi.

h) Nuove denominazioni botaniche

La riunione annuale approva un documento predisposto dal Centro di coordinamento per allineare le denominazioni botaniche della specie ammesse agli schemi a quelle stabilizzate a livello ISTA. Viene invece respinta l'introduzione del termine "CANOLA", utilizzato in Canada come definizione commerciale, per identificare alcune tipologie di colza e ravizzone senza però un univoco riferimento a una denominazione botanica.

i) Certificazione delle varietà prima della loro registrazione

La riunione ha discusso l'eventuale possibilità di certificare nell'ambito degli schemi, sementi appartenenti a varietà non ancora iscritte sul catalogo di uno degli stati membri. La riunione prende atto che in alcuni paesi la pratica è applicata e tollerata ma che, tuttavia, essa non è ammessa dalle norme attualmente in vigore.

Altri paesi si sono espressi negativamente su tale possibilità, consentita invece a livello nazionale, di ammettere al commercio internazionale varietà non ancora registrate. La questione resta aperta e verrà ulteriormente discussa in una prossima riunione.

l) Introduzione dei miscugli di foraggere negli schemi

La discussione sull'eventuale introduzione della possibilità di certificare miscugli di specie foraggere nell'ambito degli schemi è proseguita.

La situazione è ancora controversa, in quanto vede apertamente contraria la Francia e favorevoli altri paesi e principalmente i Paesi Bassi, sebbene ormai anche a livello comunitario tale possibilità sia decisa non più solo come deroga alle norme in vigore, fin dal 1998.

I Paesi Bassi predisporranno un documento operativo, per l'ulteriore discussione.

m) Nuove linee guida per l'esecuzione del post controllo delle ispezioni in campo

E' stato distribuito il testo delle nuove linee guida per il post controllo e le ispezioni in campo. Le linee guida comprendono una prima parte riguardante le modalità con le quali eseguire il post controllo, una seconda relativa alle ispezioni in campo e una terza comprendente l'elenco dei caratteri, suddivisi in principali e secondari, da prendere in considerazione nelle due fasi.

Il testo verrà successivamente integrato dalla metodologia per effettuare l'elettroforesi che, dal 1999, può sostituire il post controllo in parcella.

n) Sviluppo dello schema di certificazione delle specie ortive

Diverse delegazioni hanno sostenuto l'utilità di studiare nuove iniziative nel settore delle specie ortive, tenuto conto che l'80% del commercio internazionale delle sementi appartiene a tale gruppo.

In particolare la Francia ha sostenuto che i risultati del post controllo delle sementi destinate al mercato amatoriale sono largamente insoddisfacenti, contrariamente a quelle destinate al mercato professionale. l'Unione Europea ha ricordato che, a prescindere dalla destinazione del prodotto, le normative riguardanti le sementi ortive non cambiano.

o) Sviluppo del concetto di certificazione di origine

Diverse delegazioni hanno sostenuto l'utilità di discutere in futuro il concetto di certificazione di origine e una sua eventuale adattabilità in un contesto di commercio internazionale.

La problematica è legata anche alla conservazione delle risorse genetiche e alla produzione di ecotipi e varietà locali e, in primo luogo, alla definizione di origine di una varietà come il luogo ove la stessa ha sviluppato i suoi caratteri essenziali.

p) Diffusione degli schemi

Gli schemi saranno presto disponibili sul WEB.

q) Prossime riunioni

- ✓ Gruppo di lavoro sulle biotecnologie 23-24- agosto 2000 San. Antonio Texas.
- ✓ Riunione annuale straordinaria delle autorità designate (in funzione dell'esito della riunione di San Antonio)- 26.27 ottobre 2000 Ginevra.
- ✓ Riunione annuale delle autorità designate-25-29 giugno 2001 - Parigi.
- ✓ Riunione annuale delle autorità designate giugno/luglio 2002 -Santa Cruz (Bolivia).

r) Nomina dell'ufficio di Presidenza

All'ufficio di Presidenza sono stati confermati per il biennio 2000/2001:

Adelaide de Harries-(Presidente)
Pierre Miauton (Vice Presidente)
Leopold Girsch(Vice Presidente).

Gruppo di lavoro sulle sementi geneticamente modificate (19 ottobre 2000)

La terza riunione del Gruppo di lavoro OECD sulle sementi geneticamente modificate si è svolta a Ginevra il 19 ottobre 2000.

Il gruppo di lavoro era stato costituito nella riunione annuale delle Autorità designate in sede OECD del 4-7 luglio 2000, per mettere a punto una procedura sperimentale che consentisse di affrontare a livello internazionale, sotto l'egida dell'OECD, la problematica della presenza accidentale di sementi geneticamente modificate in sementi convenzionali.

La prima riunione del Gruppo di lavoro si era tenuta dal 23 al 24 agosto 2000 a Sanantonio (Texas). Nel corso di tale riunione la proposta iniziale dell'OECD, presentata nella riunione di luglio è stata nuovamente discussa sulla base della posizione comune dell'Unione europea adottata a livello di Consiglio nella riunione del 15 giugno 2000.

E' stato pertanto chiarito che si sarebbe trattato di un esperimento volontario che non avrebbe messo in condizione i paesi partecipanti di ammettere alla commercializzazione sementi contenenti, anche se per cause accidentali eventi geneticamente modificati non approvati secondo la propria normativa nazionale.

Nell'impossibilità di raggiungere un accordo circa la soglia di tolleranza di sementi geneticamente modificate, presenti accidentalmente, in un lotto di sementi convenzionali era stato dato mandato al Comitato Consultivo di formulare una proposta adeguata.

La riunione di Ginevra si è svolta sulla base di una nuova proposta OECD che tenesse conto di quanto emerso a Sanantonio, da sottoporre, in caso di consenso, alla riunione annuale Straordinaria che si sarebbe tenuta subito dopo la riunione del Gruppo di lavoro.

La posizione comunitaria era stata concordata, tra gli Stati membri in sede di Consiglio, nella riunione di coordinamento tenutasi il 3 ottobre 2000.

Il Presidente della riunione ha chiaramente evidenziato che l'attuale configurazione dell'esperimento OECD consiste nel fatto che le sementi prodotte in tale ambito non acquisiscono necessariamente il diritto alla commercializzazione, se non con il consenso del paese importatore e nel rispetto delle sue normative in materia di GMO. Lo scopo dell'esperimento è pertanto quello di concordare procedure e

metodologie per la verifica dell'eventuale presenza accidentale di impurità geneticamente modificate e di indicare chiaramente sull'etichetta ufficiale che le sementi sono state controllate secondo un protocollo concordato tra OECD ISTA/AOSA/FIS.

Nel corso della riunione è stato puntualizzato che la problematica della presenza accidentale di sementi convenzionali potrebbe richiedere un nuovo approccio al concetto di verifica della purezza varietale nell'ambito degli schemi OECD. Ad oggi, infatti, non è richiesta l'identificazione del fuori tipo, ma è sufficiente verificarne l'eventuale presenza in percentuale inferiore alla soglia ammessa.

L'accertamento della natura del fuoritipo per identificare se si tratti di un seme geneticamente modificato, dovrebbe pertanto comportare il ricorso a nuove tecnologie, attualmente non utilizzate continuativamente in sede di certificazione.

Per quanto riguarda la metodologia di analisi, l'ISTA ha confermato che l'argomento è in discussione in seno a un apposito Gruppo di lavoro e che allo Stato attuale esistono le due seguenti possibilità:

- la ricerca del promoter è un'analisi relativamente semplice; ma comporta una percentuale elevata di "falsi positivi"
- il ricorso a primer specifici permette un'accertamento più accurato, ma richiede che questo venga fornito dalla ditta che ha effettuato la modificazione genetica, in quanto, normalmente, il suo impiego è protetto da brevetto industriale.

L'Unione europea ha sostenuto la propria posizione comune, favorevole, nel principio, all'avvio dell'esperimento, subordinatamente ad alcuni emendamenti:

- l'esperimento deve essere approvato al massimo livello OECD di Consiglio;
- devono essere introdotte misure cautelative sui precedenti colturali e sull'isolamento delle colture portaseme
- il controllo dell'Autorità di certificazione deve avvenire attraverso le procedure di accreditamento già consolidate in sede OECD.

L'aspetto più controverso della riunione è risultata la determinazione di una soglia di tolleranza di GM in sementi non GM.

La proposta del Gruppo consultivo OECD è stata quella di avere tre soglie sperimentali pari a zero, 0,5% e 1%.

Su tale proposta l'UE si è dichiarata sostanzialmente d'accordo, fatti salvi alcuni miglioramenti del testo, volti a ribadire che non vi fossero, implicazioni sulla commercializzazione di eventi non autorizzati nel paese importatore.

FIS, USA, Canada; Argentina, Cile si sono invece espressi per una soglia unica pari all'1%.

Le due posizioni sono risultate inconciliabili e pertanto il Gruppo di lavoro si è chiuso con questa situazione.

Riunione straordinaria delle Autorità designate OECD (20 ottobre 2000)

La riunione era stata convocata per discutere l'eventuale proposta del Gruppo di lavoro di adottare l'esperimento sull'accertamento della presenza accidentale di sementi GM in sementi convenzionali.

La riunione straordinaria ha preso atto dei risultati del Gruppo di lavoro e dell'impossibilità di mettere a punto una proposta di soluzione che ottenesse il consenso di tutte le delegazioni, in particolare sulla soglia di tolleranza eventualmente annessa.

La Presidenza e il Segretariato si sono pertanto riservati di decidere se avanzare ugualmente la proposta di attivare l'esperimento al Consiglio, per il tramite del Comitato Agricoltura, prospettando di decidere sulle due proposte:

1) tre soglie pari a zero, 0,5%, 1% cui associare un appropriato livello statistico da definire durante l'esperimento (sostenuta dal Gruppo consultivo OECD e dall'UE)
2) una soglia pari al massimo all'1% (sostenuta da USA, CND, CHI, ARG e FIS)

5.4 AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE

L'annuale incontro dei responsabili delle autorità di certificazione UE ed EFTA è stato organizzato a Vietri (SA) dal nostro Ente. Alla riunione hanno partecipato anche responsabili dei servizi incaricati dalla certificazione delle sementi dei paesi candidati all'ingresso nell'Unione Europea in rappresentanza di 6 paesi.

Scopo di questo genere di incontri è la discussione delle problematiche operative della certificazione e si tiene ogni anno in un Paese dell'Unione europea o in un Paese aderente all'Area di libero scambio (EFTA).

Gli argomenti trattati quest'anno sono stati:

- ✓ Esperimento campionamento e analisi di laboratorio non ufficiali
- ✓ Presenza accidentale di sementi GMO in sementi convenzionali
- ✓ Applicazione della direttiva 98/95/CE – Definizione di commercializzazione
- ✓ Certificazione di sementi sfuse
- ✓ Standard di certificazione ECE/ONU
- ✓ Cartellinatura sementi GMO
- ✓ Descrizione ufficiale delle varietà
- ✓ Certificazione dei miscugli di specie foraggere
- ✓ Certificazione delle sementi di varietà in corso di iscrizione
- ✓ Metodologie per la valutazione della purezza varietale
- ✓ Attività dell'Associazione delle Agenzie di certificazione delle sementi europee (ESCA)

✓ Stampa delle informazioni relative alle etichette ufficiali, direttamente sulle confezioni di seme

5.5 UFFICIO COMUNITARIO DELLE VARIETÀ

Nel 2000 è proseguita l'attività in collaborazione con l'Ufficio Comunitario delle Varietà di Angers (CPVO), avendo ricevuto l'incarico di effettuare a livello europeo le prove necessarie per il riconoscimento del titolo di protezione di varietà vegetali per il riso. Dal 2000 all'ENSE è stato anche affidato l'incarico di Ufficio d'esame per la Veccia di narbonne.

Come noto questo titolo consente una protezione dei diritti del costitutore su scala comunitaria, in base al regolamento comunitario n.2100 del 1994 che a sua volta fa riferimento a livello internazionale alla convenzione UPOV (Unione per la protezione degli ottenimenti vegetali).

Nel corso dell'anno si è tenuto l'annuale riunione degli Uffici di esame che operano per conto del CPVO. Gli argomenti trattati sono stati i seguenti:

1) Attività del CPVO nel 2000

Tra gli aspetti salienti dell'attività dell'Ufficio sono stati messi in evidenza i seguenti:

- Le richieste di protezione al 31/10/2000 sono state 1.603. Si ritiene che entro fine anno verrà superato il numero di 1882 di tutto il 1999 che rappresentava il massimo dal 1994 anno di inizio dell'attività del CPVO.
- Sono state approvate linee guida per le denominazioni varietali parallelamente a quelle decise dalla Commissione con Regolamento 930/2000/CE relative al registro di commercializzazione.
  La principale novità è rappresentata dalla possibilità di impiegare codici come denominazione varietale per tutte le specie.
- E' stato deciso che l'approvazione della denominazione avverrà contestualmente alla concessione della protezione varietale.
- Le tariffe per la concessione della protezione e la tassa annuale sono state ridotte di circa il 10%.

2) Costi delle prove d'esame

A seguito dei lavori di un apposito gruppo, nel mese di ottobre 2000, il Consiglio di Amministrazione del CPVO ha deciso di abbandonare il sistema in/out per il pagamento delle prove agli uffici d'esame.

Nel corso di un periodo transitorio limitato al 2001 le prove verranno rimborsate agli uffici con ammontare più elevato rispetto a quello delle tariffe pagate dai costitutori per tenere conto dell'esito dei lavori del gruppo.
Nel contempo verrà messa a punto una proposta definitiva di costi per tutte le specie e verrà formulata una proposta alla Commissione di modifica del regolamento relativo alle tasse pagate dai costitutori per l'esecuzione delle prove d'esame.

3) **Collezioni di riferimento**

Riguardo le collezioni di riferimento, sono state raccolte informazioni circa le modalità di conservazione nei diversi paesi e sui problemi più comuni riscontrati nella ricerca dei campioni. Da più parti sono state messe in evidenza difficoltà nel reperimento di alcune varietà; in questo caso, qualora si tratti di varietà protette a livello comunitario, è necessario informare il CPVO che, nei casi recidivi, può avviare le procedure per la sospensione della protezione.

Nel caso delle linee parentali degli ibridi, la Francia ha confermato di essere contraria alla loro distribuzione, anche ad altri Uffici d'esame, per motivi di confidenzialità.

Per quanto riguarda talune specie ornamentali, per le quali gli esami tecnici sono stati concentrati in un'unica sede, si è ipotizzato di costituire Gruppi di esperti di differenti paesi per una valutazione congiunta delle varietà candidate.

4) **Campioni standard**.

Si è convenuto che il paese responsabile del campione di riferimento di una varietà protetta è quello in cui la varietà è stata registrata e non quello in cui sono state eseguite la prova tecniche. Il paese responsabile può comunque assumere accordi bilaterali con altri paesi per la conservazione del campione.

5) **Varietà geneticamente modificate**

La normativa riguardante la protezione comunitaria non prevede che le varietà geneticamente modificate siano considerate in maniera differente rispetto a quelle convenzionali e pertanto una nuova varietà differenziabile, omogenea e stabile, identificata da una denominazione corretta può essere protetta a prescindere dalla natura della modificazione che l'ha determinata. Tuttavia, la conseguenza pratica della normativa riguardante gli organismi geneticamente modificati (90/219/CEE e 90/220/CEE) è che, di fatto, per iniziare gli esami tecnici richiesti per la protezione, tale tipo di materiale deve già essere autorizzato almeno in base alla parte B della direttiva 90/220/CEE.

6) **Esami tecnici per i parentali della varietà di barbabietola**

Da quest'anno gli esami tecnici per le linee parentali delle varietà di barbabietola vengono effettuati in un solo Ufficio d'esame in Svezia, impiegando un protocollo provvisorio messo a punto da un apposito Gruppo di Lavoro ed ora sottoposto all'esame delle associazioni di costitutori comunitari e successivamente all' UPOV.

7) **Procedure per l'iscrizione di ibridi di mais in Francia**

In Francia l'iscrizione al registro nazionale delle varietà degli ibridi di mais è basata sulla distinzione di almeno una delle linee parentali utilizzate e sull'originalità della formula di ibridazione.

Il sistema in atto prevede che il richiedente fornisca un documentazione completa sulle caratteristiche dell'ibrido che consenta all'Ufficio di esame (GEVES) di ridurre a un solo anno le prove ufficiali per l'accertamento della distinguibilità, omogeneità e stabilità. I risultati ufficiali vengono quindi confrontati con quelli forniti dal costitutore e, se non emergono divergenze, l'ibrido viene registrato per la commercializzazione; in caso contrario lo stesso può essere rinviato a un ulteriore anno di prova ufficiale.

Per poter accedere a tale sistema è necessario che

- il personale che effettua i rilievi per conto del costitutore sia stato accreditato dal GEVES
- il costitutore abbia istituito campi prova in Francia
- il costitutore abbia già registrato in precedenza almeno 5 linee in Francia

La Francia ha chiesto al CPVO di poter applicare tale sistema anche agli esami tecnici per il riconoscimento della protezione comunitaria.

Sotto il profilo normativo non ci sarebbero difficoltà, in quanto anche la convenzione UPOV fa riferimento a due cicli di prova senza riferimento all'ufficialità; sarebbe però opportuno mantenere coerenza con il sistema di registrazione delle varietà previsto dalla Decisione comunitaria 72/168/CEE che prevede due anni di prove ufficiali ma che a detta di tutti dovrebbe essere aggiornato. Per il momento il CPVO chiede che le prove tecniche vengano effettuate ufficialmente per due anni.

8) **Centralizzazione degli esami tecnici delle linee parentali degli ibridi di specie ortive**

La delegazione francese ha espresso riserve sulla possibilità di centralizzare l'esecuzione degli esami tecnici sulle linee parentali degli ibridi di specie ortive, in quanto si può temere che eventuali problematiche legate alla confidenzialità delle linee possano indurre i costitutori a rinunciare alla protezione comunitaria. Dell'argomento si occuperà un apposito Gruppo di lavoro.

9) Durata degli esami tecnici per specie ortive propagate per via vegetativa

Un orientamento positivo è stato espresso sulla possibilità di effettuare gli esami tecnici delle specie ortive propagate per via vegetativa in un solo anno, nei casi in cui vi sia un elevato grado di uniformità, analogamente a quanto avviene per le specie ornamentali.

10) Materiale di propagazione con presenza di fitoplasmi

Contrariamente a quanto deciso negli anni scorsi, il Consiglio di amministrazione dell'Ufficio ha stabilito di ammettere temporaneamente agli esami tecnici materiale di propagazione appartenente a varietà candidate affette da fitoplasmi. Ciò in quanto talora l'infezione può risultare irreversibile e trasmissibile e pertanto, in questo caso, essere assimilabile a una mutazione genetica.

11) Verifica del mantenimento delle varietà protette

Il CPVO ha richiamato l'attenzione sugli obblighi imposti dal regolamento di base di verificare la permanenza delle caratteristiche delle varietà durante il periodo di protezione. La questione verrà studiata alla luce delle esperienze nazionali, anche sotto il profilo dei costi per il CPVO che dovranno essere quantificati.

5.6 COMITATO TECNICO UPOV (3 – 5 APRILE 2000)

Gli argomenti trattati dal Comitato Tecnico (TC) sono stati i seguenti:

Revisione dei criteri generali per l'esecuzione degli esami tecnici

La guida tecnica introduttiva (TG1), concernente le norme generali per l'esecuzione delle prove per l'accertamento delle caratteristiche di distinguibilità, omogeneità, stabilità è in corso di revisione. Il documento richiede, tuttavia, ulteriori approfondimenti e il completamento di alcuni allegati. L'importanza del lavoro è stata riconosciuta, soprattutto per un'applicazione omogenea delle prove DHS, in relazione, in particolare, all'adesione di nuovi paesi.

Approvazione di nuove Guideline

Il Comitato Tecnico ha proposto per l'approvazione del Consiglio le seguenti nuove guideline o revisioni: girasole, cicoria witloof, cicoria industriale, mais (corrigendum), pera (corrigendum) gerbera, Iris, Anigosanthe, Osteospermum.

Nuove metodologie per la valutazione delle varietà

Allo stato attuale, le metodiche elettroforetiche e, più in generale, i metodi biochimici, sono riconosciute idonee per l'accertamento della differenziabilità delle varietà solo come carattere addizionale rispetto ad altri caratteri morfofisiologici.

Da più parti si insiste infatti che i requisiti di differenziabilità e omogeneità debba basarsi essenzialmente sui caratteri morfofisiologici.

Ad avviso della FIS/ASSINEL per le popolazioni e le varietà sintetiche non si deve comunque ricorrere a tecniche elettroforetiche. Ciò in quanto sussistono tuttora problematiche legate alla ripetibilità delle analisi e di omogeneità delle varietà sotto il profilo elettroforetico.

Nel caso dei marcatori molecolari è particolarmente importante standardizzare i metodi di estrazione e la scelta dei marcatori stessi.

Allo stato attuale l'utilizzo di questa tecnica.può adattarsi allo studio della differenziabilità, mentre risulta, per ora, inadeguata a valutare l'omogeneità, per l'elevato grado di variabilità delle varietà finora esaminate.

Il gruppo di lavoro sulle tecniche biochimiche e molecolari (BMT) è stato invitato ad approfondire le problematiche tecniche sull'applicazione dei marcatori molecolari nella differenziabilità del pomodoro e della rosa.

Il Consiglio giuridico amministrativo UPOV (CAJ) dovrà invece esprimersi sulle implicazioni delle disformità delle varietà che vengono messe in evidenza con il ricorso ai marcatori molecolari.

Varietà di riferimento

E' stato messo in evidenza che le varietà di riferimento indicate dalla maggior parte delle guideline sono ormai obsolete e talvolta introvabili e pertanto si è costretti a fare riferimento a varietà nazionali senza la possibilità di armonizzazione "internazionale".

In taluni casi il problema per la disponibilità delle varietà di riferimento è legato alla riservatezza del materiale come per alcune linee.

Viene peraltro ribadita la necessità che la prova DHS degli ibridi comporti la disponibilità delle linee, nonché la formula dell'ibrido, anche se esse non vengono descritte o protette di per sé, ma facilitano l'accertamento della distinguibiltà e omogeneità dell'ibrido.

Su questo punto FIS/ASSINSEL dissente, ritenendo che le linee vadano fornite all'Autorità preposta alle prove DHS solo nel caso in cui se ne richieda la protezione.

Regolamento comunitario sulle denominazioni varietali

La Commissione CE e l'Ufficio comunitario delle varietà informano dell'adozione di un regolamento attuativo sulle denominazioni varietali che si applicherà sia al registro sia alle varietà protette a livello comunitario.

Pre-screening delle varietà

Il Comitato Tecnico ha invitato i Gruppi di lavoro a mettere a punto delle raccomandazioni per i criteri con i quali applicare la preselezione delle varietà ai fini dell'accertamento del requisito di differenziabilità.

Protezione di varietà ottenute con infezione da fitoplasma

E' opinione generalmente condivisa che varietà ottenute per infezione da fitoplasma non possano essere protette nell'ambito della convenzione UPOV, in quanto in tal caso non si perviene a una modificazione stabile del genotipo e, pertanto, il materiale ottenuto non può considerarsi una vera e propria varietà.

Numero di località e anni di prova

Il Comitato Tecnico ha escluso che il ricorso a un solo anno di prova in due località anziché due anni in una località risponda ai principi UPOV per l'accertamento della DHS in maniera generalizzata, tuttavia esistono situazioni particolari che, nel principio possono essere oggetto di approfondimento.

Per esempio per le prove in serra sulle specie a propagazione vegetativa, tenendo anche presente che, in alcuni casi, possono essere effettuati più cicli in un solo anno.

I gruppi tecnici (TW) sono invitati a identificare eventuali specificità.

Sito Web

Prossimamente è in programma la disponibilità delle guideline sul sito WEB UPOV in un'area a libero accesso, mentre i documenti per il Comitato tecnico e i Gruppi di lavoro verranno messi a disposizione in un'area riservata.

CD Rom – UPOV

L'UPOV produce ogni due mesi un CD-Rom con l'elenco aggiornato delle varietà cui è riconosciuto un titolo di protezione brevettuale in un Paese membro.

Dal 1999, il CD include anche il Catalogo Comunitario delle varietà agricole e orticole, il Catalogo OECD e le varietà protette dall'Ufficio comunitario delle varietà (CPVO)

Si è discusso della possibilità di inserire sul CD-ROM anche le descrizioni varietali, limitandosi magari in un primo tempo, ai caratteri utilizzati per il pre-screening delle varietà.

L'importanza di segnalare la località ove è stata eseguita la prova DHS è stata sottolineata dal Comitato tecnico.

Nuovi Stati Membri

Il Comitato Tecnico è stato informato che hanno aderito all'UPOV Bolivia, Cina Popolare, Panama, Slovenia e, pertanto, il numero attuale di membri è di 44 Paesi.

6 SUPPORTO TECNICO AL MINISTERO VIGILANTE

E' proseguita la consueta collaborazione con le diverse strutture del Ministero vigilante.

Molte sono state le tematiche trattate nel corso dell'anno:

- Partecipazione continuativa alle Commissioni Sementi per l'iscrizione di nuove varietà al registro nazionale. In questo ambito l'ENSE ha coordinato per molte specie il lavoro di revisione dei criteri di iscrizione che è proseguito con particolare riferimento ai cereali a paglia.
- E' proseguita l'attività per conto dell'Ispettorato Centrale Repressione Frodi per l'esecuzione di analisi varietali e tecnologiche sulle sementi di grano duro prelevate dal commercio dagli Uffici periferici dell'Ispettorato in un contesto di monitoraggio delle qualità. La prova è stata realizzata a Battipaglia e ha interessato circa 150 campioni prelevati dal Servizio Repressione Frodi prevalentemente nelle Regioni meridionali e insulari.
- Partecipazione al programma statistica nazionale per il triennio 1999 - 2001
- Lavori preparatori per il recepimento delle direttive sementiere in materia di sementi nella legislazione nazionale
- Nomina del Dr. G. Merisio quale componente della sottocommissione per l'aggiornamento periodico dei metodi ufficiali di analisi delle Sementi in seno al MIPAF (Supplente D.ssa Zecchinelli)
- Banca dati sementi biologiche:
  Per il terzo anno, nel 2000 è stata curata, su incarico del Ministero delle Politiche Agricole, la banca dati sulle disponibilità di sementi biologiche.

Questa attività fa riferimento al Regolamento Comunitario 2092/91/CE che consente, fino al 31 dicembre 2003, la possibilità di utilizzare sementi e altro materiale di propagazione convenzionale in agricoltura biologica, a condizione che sia dimostrato che non vi sia disponibilità di materiale a sua volta prodotto con il metodo biologico.
Per utilizzare questa deroga gli utilizzatori devono fare richiesta all'ENSE che accerta l'eventuale disponibilità del materiale richiesto e nel caso in cui non sia effettivamente reperibile materiale biologico, autorizza l'impiego di quello convenzionale.
Si è trattato di un'attività particolarmente impegnativa, che è stata curata dagli Affari Generali, anche solo per il numero di richieste pervenute che sono state circa 20.000 in un solo anno.
Da novembre 2000 il Ministero ha stabilito, con apposita circolare le procedure e i tempi per il rilascio delle deroghe e per l'acquisizione delle informazioni sulla disponibilità di sementi biologiche.
A fine anno l'attività è stata inquadrata in una richiesta di finanziamento al Ministero per l'assunzione di personale e dotazioni informatiche dedicate.

7 RAPPORTI CON GLI ASSESSORATI REGIONALI DELL'AGRICOLTURA

Oltre ai consolidati rapporti con alcune Regioni, che si concretizzano con la partecipazione dell'Ente a diverse Commissioni istituite a livello locale, sono proseguiti i contatti con alcune altre Regioni:

- ✧ con la **Regione Sardegna** per il concorso grano duro
- ✧ con la **Regione Umbria** per la caratterizzazione del tabacco
- ✧ con la **Regione Calabria** per il miglioramento della produzione di patate da seme in Sila
- ✧ con la **Regione Molise** per il controllo delle giovani piante da orto

Rappresentanti dell'ENSE partecipano alla Commissione istituita dalla Regione Umbria per la valorizzazione delle colture da seme a livello regionale (A. Sommovigo – V. Cazzola).

Una convenzione con la Regione Lombardia per il controllo varietale e fitosanitario delle giovani piante da orto è divenuta operativa nel corso dell'anno. In questo contesto sono stati effettuati controlli su piantine di lattuga e cavolo verza al Centro di Tavazzano e pomodoro e melone a Battipaglia. Le analisi fitosanitarie corrispondenti sono state eseguite dal Laboratorio fitopatologico di Battipaglia.

Una seconda convenzione con la Regione Lombardia ha riguardato i prelievi di campioni di sementi di riso per l'accertamento della presenza di Aphelencoides bessey, nematode di quarantena per il quale i servizi fitosanitari regionali hanno attivato particolari controlli.

Le Commissioni per il rilascio delle licenze sementiere di alcune Regioni (**Piemonte, Emilia Romagna, Marche, Sicilia, Basilicata, Sardegna**) hanno convocato regolarmente i nostri esperti.

Oltre a tali rapporti istituzionali, in più occasioni, è stato richiesto e fornito supporto tecnico ai diversi Assessorati.

Va segnalato anche che la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Milano ha inserito fin dal 1997 i nostri esperti nella Commissione per la revisione degli "usi provinciali" per il commercio delle sementi.

Si è partecipato ad alcune riunioni promosse dalla Provincia di Lodi, tra gli Istituti di ricerca del settore agricoltura collocati sul proprio territorio.

8 ATTIVITA' DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE

L'ENSE svolge un'attività scientifica di supporto alle attività di certificazione espletate. La ricerca e la sperimentazione mirano, infatti, all'approfondimento delle conoscenze su problematiche originate dall'attività di certificazione, con la messa a punto o l'attuazione di nuove metodologie per la valutazione tecnologica e varietale delle sementi.

Inoltre, vengono condotti studi e indagini circa l'impatto di nuove tecniche per la produzione delle sementi sulle procedure di controllo ufficiale.

Tra le iniziative di rilievo si segnala:

- Prove di natura descrittiva e agronomica ai fini dell'iscrizione di nuove varietà al Registro nazionale. In particolare, per il riso, le ortive, i cereali a paglia e le foraggere, l'ENSE ha il ruolo di coordinamento delle prove su base nazionale. A queste dal 2000, si sono aggiunte mais, canapa e cotone.
  Ogni anno circa 1000 varietà vengono provate, in primo o secondo anno, per l'iscrizione al registro in Italia per verificarne le caratteristiche descrittive e, ove richiesto, agronomiche e qualitative che consentono l'immissione in commercio secondo le norme comunitarie. Le prove vengono svolte attraverso una rete di più di 20 istituzioni pubbliche che operano su tutto il territorio nazionale.
  Per quanto riguarda l'ENSE, le prove descrittive vengono condotte, secondo la specie, presso i Centri aziendali di Battipaglia, Palermo e Tavazzano.

Le funzioni di coordinamento comportano:

- ricevimento campioni
- preparazione protocolli tecnici
- preparazione campioni parcellari per tutte le località di prova
- reperimento campioni di riferimento
- preparazione sequenze di semina
- predisposizione delle schede raccolta dati
- elaborazione statistica dei risultati
- predisposizione dei fascicoli per la Commissione Sementi

- Partecipazione al progetto nazionale per l'accertamento delle caratteristiche qualitative del frumento in collaborazione con l'Istituto Nazionale della Nutrizione.
- In particolare l'Ente ha contribuito alla messa a punto della rete di campionamento su base nazionale ed ha effettuato il campionamento stesso.
- Prove comparative su specie ortive in collaborazione con l'autorità di certificazione dei Paesi bassi e dalla Francia. (Affari Generali-Tavazzano e Sezione di Battipaglia).
- Prove comparative comunitarie realizzate ai fini dell'armonizzazione delle metodologie di controllo per conto della Commissione dell'Unione Europea che hanno interessato l'elettroforesi per mais, colza e girasole (Tavazzano).
- Ring test ISTA sulle analisi di soia e sorgo e, per quanto riguarda il riso, su germinazione, purezza specifica e ricerca di semi estranei, in qualità di Test leader
- Prove di orientamento varietale patate precoci per conto della Regione Campania a cura della Sezione di Battipaglia
- Progetto per la caratterizzazione delle varietà di tabacco in collaborazione con l'ARUSIA della Regione Umbria e Interbright, per la definizione dei caratteri e l'istituzione del Registro volontario della specie.
- Progetto per la caratterizzazione di specie ortive ANTE 70 per il rinnovo delle iscrizioni al Registro in collaborazione con il MIPAF e AIS.

La validità dell'iscrizione al registro nazionale delle varietà di specie di piante ortive notoriamente conosciute alla data del 1° luglio 1970, è scaduta il 31 dicembre 1998.

Per dette varietà la direttiva 70/458/CEE del 29 settembre 1970 consentiva l'iscrizione senza che fosse obbligatoria l'indicazione di un responsabile ufficiale. La direttiva sopra richiamata è stata però modificata (Direttiva del Consiglio 86/155/CEE del 2 aprile 1986) introducendo l'obbligatorietà dell'indicazione del responsabile ufficiale della conservazione in purezza all'atto del rinnovo dell'iscrizione.

Per quanto sopra esposto il MIPAF decise, con circolare del 21 febbraio 1996 prot. 31651, di affidare all'ENSE il programma straordinario di rinnovo di iscrizione delle varietà di specie ortive convenzionalmente definite "Ante 70", stabilendo che occorresse procedere ad una nuova caratterizzazione delle varietà da attuarsi mediante un programma di prove in campo ed eventuali analisi di laboratorio adottando,

per le descrizioni varietali, le liste dei caratteri minimi CEE del 1972 integrate dalle liste scaturite dal programma comunitario sulle cosiddette "varietà ortive ombrello".

Gli scopi del programma hanno riguardato:

- ◊ la verifica dei requisiti di stabilità, omogeneità e differenziabilità;
- ◊ la ridefinizione delle caratteristiche delle varietà secondo le nuove liste di caratteri;
- ◊ l'individuazione dei casi di scostamento della tipologia varietale originaria.

Il programma è stato realizzato nel triennio 1997/1999 e si è concluso nel corso del 2000; ha interessato 41 specie per un totale di 377 varietà e 701 candidati alla responsabilità della conservazione in purezza.

- Test su nuovi prodotti per la concia delle sementi di riso presso il laboratorio di Vercelli.
- Test di nuovi prodotti per la concia delle sementi di riso presso la Sezione di Milano e di Verona
- Test di prodotti concianti su riso per il controllo di Fusarium moniliforme sh. presso la Sezione di Milano
- Test di prodotti concianti su riso per il controllo di Fusarium semitectum e valutazione di patogenicità presso la Sezione di Milano, di Verona e gli Affari Generali.

9 ATTIVITA' DI PROMOZIONE E DIVULGAZIONE

Le iniziative più significative che sono state intraprese nel corso del 2000 sono le seguenti:

- Pubblicazione per il 46° anno della rivista bimestrale "***Sementi Elette***", organo ufficiale dell'Ente destinato alla componente scientifica e di ricerca;
- Realizzazione dell'annuale ***"Concorso Nazionale per produttori di sementi di riso certificate"*** in collaborazione con la Fondazione Conte Morando Bolognini e l'Ente Nazionale Risi.
- Realizzazione del "**Quinto concorso tra i produttori sardi di sementi di frumento duro certificate**" in collaborazione con la Regione Autonoma di Sardegna e l'ERSAT.

  Il concorso era riservato alle varietà iscritte al Registro Nazionale e ammesse alla corresponsione dell'aiuto supplementare e alle partite di seme conformi alle norme legislative vigenti e che presentavano elevate caratteristiche tecnologiche e di purezza varietale. Potevano partecipare al Concorso tutti gli agricoltori sardi che producono sementi di frumento duro sottoposte con esito positivo ai controlli ufficiali effettuati dall'Ente Nazionale Sementi Elette. Hanno partecipato circa 400 produttori, confermando l'interesse ed il successo dell'iniziativa. Il concorso ha permesso di mettere in evidenza la buona qualità del grano duro da seme prodotto in Sardegna
- Istituti Universitari e tecnici hanno visitato i Centri di Tavazzano, Battipaglia e Palermo.

- Incontri con gli operatori per la presentazione dei dati statistici della campagna **foraggere** a Bologna nel mese di novembre e del **riso** a Vercelli nel mese di dicembre.
- Incontri con la componente professionale in occasione della presentazione dei **risultati dei campi di post controllo** e delle **prove per l'iscrizione al Registro** di nuove varietà.
- Pubblicazione di articoli ed interventi sulla stampa specializzata.
- I dati sull'attività di controllo in campo e di certificazione delle sementi sono stati inseriti nel programma statistico nazionale gestito da SIAN per conto del MIPAF.
- Presentazione di relazioni a convegni specializzati: partecipazione a dibattiti, conferenze, tavole rotonde, in particolare si segnala:
  - "Certification and production of sulla seed in cultural and Southern Italy" nell'ambito del 10° Meeting of the FAO-CIHEAM sub-network on Mediterranean Pastures and Fodder Crops:"Legumes for Mediterranean Forage crops, pastures and alternative uses" tenutaosi a Sassari dal 4 al 9 aprile 2000 (a. Sommovigo, R. Bravi, V. Cazzola)
  - "Il Governo della deroga per le moltiplicazioni biologiche durante la proroga al 31/12/03" – Convegno MacFrut 2000 (A. Sommovigo)
  - "Principali aspetti della produzione biologica delle sementi" – SIA-GRISE 2000 (R. Bravi)
  - "Il punto della situazione a proposito della certificazione volontaria delle sementi di varietà di tabacco" – AGRI TAB 2000 (V. Cazzola)
  - "Gli aspetti normativi inerenti gli OGM" - Fiera del Libro di Lodi (R. Zecchinelli)
  - "Il quadro legislativo inerente gli OGM" nell'ambito del Convegno "OGM impiegati in agricoltura" - Zelo Buon Persico (R. Zecchinelli)
- Rapporto annuale sull'andamento del settore sementiero in Italia per l'annuario INEA
- Realizzazione a cura del Laboratorio di Tavazzano di schede tecniche sulle analisi di laboratorio delle sementi riguardanti:
  - Trifoglio alessandrino e Trifoglio incarnato
  - Barbabietola
- Corso di formazione per Ispettori fitosanitari del Servizio Fitosanitario Regionale dell'Emilia Romagna sui temi:
  - Controlli sulla moltiplicazione e produzione di tuberi seme;
  - Controlli sulla moltiplicazione e produzione di sementi di cereali, oleaginose e foraggere (R. Bravi)
- Corso di Genetica Agraria 1 della Facoltà di Agraria di Perugia sui seguenti temi:
  - Registro varietale e controlli ai fini della certificazione delle sementi
- Il controllo della qualità di analisi fisiche, fisiologiche e sanitarie delle sementi; pre e post controlli varietali (R. Bravi , V. Cazzola)
- Corso di formazione per Ispettori Fitosanitari Regionali - Roma (G. Merisio - P.G. Bianchi)
- Corso di formazione per Ispettori Fitosanitari Regionali - Torino (P.G. Bianchi)
- Non va dimenticata la costante azione delle Sezioni a diretto contatto con ditte e agricoltori moltiplicatori per fornire consigli e assistenza tecnica a tutti coloro che ne hanno avuto bisogno in uno spirito di reciproca collaborazione e di rispetto dei ruoli che competono.

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

La redazione del bilancio in esame risulta effettuata nel rispetto delle norme vigenti (legge 20 marzo 1975 e DPR 18 dicembre 1979 n. 696).

Il bilancio è composto dai seguenti fondamentali elaborati:

- Rendiconto finanziario
- Situazione Amministrativa
- Situazione Patrimoniale
- Conto Economico

oltre ad altri diversi documenti previsti dalle disposizioni, a completamento della rendicontazione.

RENDICONTO FINANZIARIO

Dalle risultanze finali del conto consuntivo emerge che la gestione finanziaria dell'anno 2000 si è chiusa con un disavanzo di competenza di L. 215.221.478=, così costituito:

ENTRATE

Entrate correnti			
Titolo II	entrate derivanti da trasferimenti correnti	L.	329.105.704.=
Titolo III	altre entrate	L.	12.770.233.554.=
		L.	13.099.339.258.=

Entrate in c/capitale			
Titolo IV	entrate per alienazione di beni patrimoniali e per riscossione di crediti	L.	1.445.738.748.=
Titolo V	entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	L.	400.000.000.=
Partite di giro			
Titolo VII	Entrate per partite di giro	L.	5.673.681.072.=
TOTALE ENTRATE		**L.**	**20.618.759.078.=**

Le entrate in conto capitale passano da L. 1.791.088.866.= nell'anno 1999 a L.1.845.738.748.= . nell'esercizio in esame, con un lieve incremento.

USCITE

Il consuntivo 2000 ha registrato le seguenti spese:

Titolo I	uscite correnti	L.	12.247.569.146.=
Titolo II	uscite in c/capitale	L.	2.912.730.338.=
Titolo III	uscite per partite di giro	L.	5.673.681.072.=
TOTALE USCITE		**L.**	**20.833.980.556.=**

Le uscite finanziarie correnti sono diminuite di circa il 4,13% rispetto a quelle dell'esercizio precedente. Tale diminuzione è riconducibile prevalentemente alla diminuzione delle spese per il personale, che presentano una riduzione rispetto agli impegni per/il 1999 di L. 253.780.988.= dovuta al fatto che il contratto di lavoro relativo al periodo 1998/2000 non è stato ancora stipulato, nonché al decremento della categoria 9 "restituzioni e rimborsi diversi" derivante prevalentemente dalla diminuzione degli acconti non utilizzati restituiti a fine campagna.

Nonostante il decremento riscontrato nelle entrate finanziarie correnti rispetto a quelle accertate nel 1999, di circa il 6%, dovuto prevalentemente ad una contrazione del fatturato, si ottiene un avanzo di parte corrente per L. 851.770.112.=

Nelle spese in conto capitale si evidenzia, rispetto al precedente esercizio, un aumento pari a L. 301.449.773.=, dovuto in massima parte ai maggiori oneri per liquidazioni di indennità anzianità e fondo integrativo di previdenza per il personale cessato dal servizio, e maggiori spese per acquisizioni e miglioramenti di immobili.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

L'avanzo d'amministrazione è così costituito:

Consistenza di cassa all'inizio del 2000		L. 1.267.388.398.=
RISCOSSIONI		
• in c/competenza	L. 14.657.805.790.=	
• in c/residui	L. 4.589.161.205.=	L. 19.246.966.995.= +

PAGAMENTI

• in c/competenza	L. 17.153.261.093.=	
• in c/residui	L. 3.063.647.434.=	L. 20.216.908.527.= -
• consistenza della cassa alla fine dell'esercizio 2000		L. **297.446.866.= +**

RESIDUI ATTIVI

• degli esercizi precedenti	L. 635.022.225.=	
• dell'esercizio	L. 5.960.953.288.=	L. 6.595.975.513.= +

RESIDUI PASSIVI

• degli esercizi precedenti	L. 295.013.730.=	
• dell'esercizio	L.3.680.719.463.=	L. 3.975.733.193.= -
• avanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio 2000		**L. 2.917.689.186.= +**

L'avanzo di amministrazione risulta inferiore a quello dell'anno precedente (L.3.161.042.338.=). Si rileva un aumento dei residui attivi che passano da L. 5.285.818.548.= a L. 6.595.975.913.=, così come nei residui passivi che passano da L. 3.392.164.608.= a L. 3.975.733.193.

L'aumento dei residui attivi rispetto all'anno 1999 è stato determinato dalla netta riduzione degli acconti richiesti sulle prestazioni fatturate.

L'aumento dei residui passivi è dovuto al temporaneo ritardo nel pagamento verso fornitori di beni e servizi e per spese per convenzioni per prove d'iscrizione al Registro delle Varietà.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale dell'esercizio corrente evidenzia nelle attività una contrazione di circa 2,93% determinata principalmente dalla diminuzione della liquidità e dalla diminuzione di titoli a garanzia del fondo di previdenza, compensata all'aumento dei residui attivi la cui voce più rilevante risulta essere quella verso l'utenza (+ L. 705.078.401.=).

Nelle passività si rileva un decremento pari a circa l'8,91%, prodotto dalla compensazione tra l'incremento dei residui passivi e la diminuzione del fondo per la previdenza integrativa al personale per i prestiti concessi e del fondo per le liquidazioni dell'indennità di anzianità al personale cessato dal servizio.

Il maggior decremento delle passività si evidenzia nel risultato di un ulteriore (rispetto al 1999) avanzo economico di esercizio pari a L. 949.318.105.=

Si rileva, altresì, che nell'attivo dello stato patrimoniale sotto la voce "crediti verso utenti" sono compresi i crediti considerati inesigibili per l'importo di L. 351.145.955.= compensato nel passivo sotto la voce "fondo di accantonamento per crediti da ditte soggette a procedure concorsuali".

CONTO ECONOMICO

Il conto economico chiude con le seguenti risultanze:

• Entrate finanziarie correnti e partite che non danno luogo a movimenti finanziari	L. 15.488.479.833.=
• Spese finanziarie correnti e partite che non hanno dato luogo a movimenti finanziari	L. 14.539.161.728.=
AVANZO ECONOMICO	L.. 949.318.105.=

L'avanzo economico trova corrispondenza nell'ambito del patrimonio netto conseguito nell'esercizio e precedentemente evidenziato.

Alla luce di quanto sopra esposto il Collegio esprime il proprio parere favorevole al conto consuntivo del 2000.

BILANCIO CONSUNTIVO

CONTO CONSUNTIVO - E N T R A T E

			GESTIONE	COMPETENZA				
FONDO CASSA INIZIALE	1.267.388.398							
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	3.161.042.338	Previsioni			Somme accertate			Differenze rispetto alle previsioni
CAPITOLO			Variazioni					
Codice	Descrizione	Iniziali	In aumento	In diminuzione	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totale accertamenti	in piu'	in meno
	Tit. 1 ENTRATE CONTRIBUTIVE									
	Cat. 01 Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro									
101100	Cap. 000010 ALIQUOTE CONTRIBUTIVE A CARICO DEL DATORE DI LAVORO S/O DEGLI ISCRITTI									
		0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE CATEGORIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Cat. 02 Quote di partecipazione all'onere di specifiche gestioni									
102200	Cap. 000020 QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI ALL'ONERE DI SPECIFICHE GESTIONI									
		0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE CATEGORIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE TITOLO	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Tit. 2 ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI									
	Cat. 03 Trasferimenti da parte dello Stato									
203010	Cap. 000100 CONTRIBUTI MRAAF PER POTENZIAMENTO, SPERIMENTAZIONE E PUBBLICAZIONI									
		615.000.000	0	280.000.000	335.000.000	0	317.964.406	317.964.406	0	17.035.594
	TOTALE CATEGORIA	615.000.000	0	280.000.000	335.000.000	0	317.964.406	317.964.406	0	17.035.594
	Cat. 04 Trasferimenti da parte delle Regioni									
204030	Cap. 000120 TRASFERIMENTI DALLE REGIONI									
		0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE CATEGORIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Cat. 05 Trasferimenti da parte di Comuni e Province									
205050	Cap. 000130 TRASFERIMENTI DA COMUNI E PROVINCE									
		0	0	0	0	0	0	0	0	0

GESTIONE RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				
				Variazioni				Differenze rispetto alle previsioni		
Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totali	in piu'	in meno	Previsioni	Riscossioni	in piu'	in meno	Totale residui attivi al termine dell'esercizio
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
45.450.000	0	0	0	0	45.450.000	0	0	0	0	317.964.406
45.450.000	0	0	0	0	45.450.000	0	0	0	0	317.964.406
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

CONTO CONSUNTIVO - E N T R A T E

		GESTIONE COMPETENZA								
		Previsioni				Somme accertate			Differenze rispetto alle previsioni	
	CAPITOLO		Variazioni							
Codice	Descrizione	Iniziali	In aumento	In diminuzione	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totale accertamenti	in piu'	in meno
	TOTALE CATEGORIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Cat. 06 Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico e privato									
206010	Cap. 000200 CONTRIBUTI DALLA COMMISSIONE DELLA COMUNITA' PER CAMPI COMPARATIVI	20.000.000	10.000.000	5.000.000	25.000.000	11.141.298	0	11.141.298	0	13.858.702
	TOTALE CATEGORIA	20.000.000	10.000.000	5.000.000	25.000.000	11.141.298	0	11.141.298	0	13.858.702
	TOTALE TITOLO	615.000.000	10.000.000	285.000.000	360.000.000	11.141.298	317.964.406	329.105.704	0	30.894.296
	Tit. 3 ALTRE ENTRATE									
	Cat. 07 Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi									
307010	Cap. 000400 RICAVI DALLE VENDITE DEI PRODOTTI DEI CENTRI AGRICOLI AZIENDALI	10.000.000	10.000.000	0	20.000.000	11.503.958	5.165.345	16.669.303	0	3.330.697
307020	Cap. 000500 PROVENTI DALLA CERTIFICAZIONE MISCUGLI E SEMENTI COMMERCIALI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
307030	Cap. 000510 PROVENTI PER ANALISI, CAMPIONAMENTO E SIGILLATURA NON UFFICIALI	350.000.000	0	100.000.000	250.000.000	125.052.719	112.906.124	237.958.843	0	12.041.157
307035	Cap. 000515 PROVENTI DA CONVENZIONI DI CONSULENZA E RICERCA	100.000.000	40.000.000	0	140.000.000	61.137.466	151.676.553	212.814.019	72.814.019	0
307040	Cap. 000520 PROVENTI I.N.N. PER ACCERTAMENTO QUALITATIVO CEREALI	20.000.000	0	5.000.000	15.000.000	0	5.720.000	5.720.000	0	9.280.000
307050	Cap. 000530 PROVENTI DALLA CAMPAGNA DI CONTROLLO IN CAMPO	2.250.000.000	0	0	2.250.000.000	1.694.541.977	466.081.249	2.160.623.226	0	89.376.774
307060	Cap. 000540 PROVENTI DALLA CAMPAGNA DI CONTROLLO ALLA SELEZIONE MECCANICA									

GESTIONE RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				
				Variazioni				Differenza rispetto alle previsioni		Totale residui attivi al termine dell'esercizio
Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totali	in piu'	in meno	Previsioni	Riscossioni	in piu'	in meno	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	15.000.000	11.141.298	0	3.858.702	0
0	0	0	0	0	0	15.000.000	11.141.298	0	3.858.702	0
45.450.000	0	0	0	0	45.450.000	15.000.000	11.141.298	0	3.858.702	337.964.406
1.210.455	1.210.455	0	1.210.455	0	0	20.000.000	12.714.413	0	7.285.587	5.165.345
58.410.980	41.832.035	16.578.945	58.410.980	0	0	58.000.000	41.832.035	0	16.167.965	16.578.945
157.633.525	137.687.081	19.418.360	157.105.441	0	528.084	300.000.000	262.739.800	0	37.260.200	132.324.484
22.520.370	136.200	22.384.170	22.520.370	0	0	100.000.000	61.273.666	0	38.726.334	174.060.723
5.850.000	5.850.000	0	5.850.000	0	0	15.000.000	5.850.000	0	9.150.000	5.720.000
385.784.789	343.588.016	40.400.908	381.988.924	0	1.795.865	2.100.000.000	2.038.129.993	0	261.870.007	506.482.157

CONTO CONSUNTIVO - E N T R A T E

CAPITOLO		GESTIONE COMPETENZA								
		Previsioni				Somme accertate			Differenze rispetto alle previsioni	
			Variazioni							
Codice	Descrizione	Iniziali	In aumento	In diminuzione	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totale accertamenti	in piu'	in meno
		8.700.000.000	0	0	8.700.000.000	5.670.122.948	3.140.633.700	8.810.756.648	110.756.648	0
307070	Cap. 000550 PROVENTI PER IL CONTROLLO E LA CERTIFICAZIONE DELLE SPECIE ORTIVE	130.000.000	0	0	130.000.000	92.044.645	37.979.063	130.023.708	23.708	0
307075	Cap. 000560 PROVENTI DA CONVENZIONI PER PROVE DI ISCRIZIONE	250.000.000	405.000.000	0	655.000.000	490.064.998	187.146.664	677.211.662	22.211.662	0
307077	Cap. 000580 PROVENTI PER PRESTAZIONI ISTA	410.000.000	0	0	410.000.000	229.965.520	149.639.730	379.605.250	0	30.394.750
307080	Cap. 000600 REALIZZI PER CESSIONE DI MATERIALE FUORI USO	10.000.000	0	5.000.000	5.000.000	2.110.000	10.000	2.120.000	0	2.880.000
307090	Cap. 000700 CONVENZIONI CON LA COMMISSIONE EUROPEA	0	5.000.000	0	5.000.000	1.306.982	13.989.551	15.296.533	10.296.533	0
	TOTALE CATEGORIA	12.230.000.000	460.000.000	110.000.000	12.580.000.000	8.377.851.213	4.270.947.979	12.648.799.192	216.102.570	147.303.378
	Cat. 08 Redditi e proventi patrimoniali									
308020	Cap. 000800 INTERESSI ATTIVI DI CONTO CORRENTE	3.000.000	0	0	3.000.000	49.973	402.583	452.456	0	2.947.544
308030	Cap. 000810 INTERESSI SU PRESTITI AI DIPENDENTI	5.000.000	0	0	5.000.000	1.963.169	0	1.963.169	0	3.036.831
308040	Cap. 000820 INTERESSI SUL CONTO CORRENTE DI TESORERIA	30.000.000	5.000.000	10.000.000	25.000.000	0	21.642.350	21.642.350	0	3.357.650
	TOTALE CATEGORIA	38.000.000	5.000.000	10.000.000	33.000.000	2.013.142	22.044.933	24.057.975	0	8.942.025

GESTIONE RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				
Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totali	Variazioni in piu'	Variazioni in meno	Previsioni	Riscossioni	Differenza rispetto alle previsioni in piu'	Differenza rispetto alle previsioni in meno	Totale residui attivi al termine dell'esercizio
3.106.741.595	2.706.387.025	397.891.069	3.104.278.094	0	2.463.501	9.700.000.000	8.376.509.972	0	1.323.490.027	3.538.524.769
48.937.745	14.823.892	33.536.364	46.360.256	0	2.577.489	130.000.000	106.868.537	0	23.131.463	69.515.427
106.529.079	106.529.079	0	306.529.079	0	0	770.000.000	796.594.077	26.594.077	0	187.146.664
113.569.467	108.670.787	4.898.680	113.569.467	0	0	500.000.000	128.636.307	0	161.363.693	154.538.410
0	0	0	0	0	0	5.000.000	2.110.000	0	2.890.000	10.000
0	0	0	0	0	0	5.000.000	1.306.982	0	3.693.018	11.989.551
4.207.188.005	3.666.714.570	533.108.496	4.199.823.066	0	7.364.919	13.903.000.000	12.044.565.783	26.594.077	1.885.028.294	4.804.056.475
632.511	632.511	0	632.511	0	0	3.000.000	682.184	0	2.317.816	402.583
0	0	0	0	0	0	5.000.000	1.963.169	0	3.036.831	0
18.324.403	18.324.403	0	18.324.403	0	0	25.000.000	18.324.403	0	6.675.597	31.642.350
18.956.914	18.956.914	0	18.956.914	0	0	33.000.000	20.969.956	0	12.030.044	22.044.933

CONTO CONSUNTIVO - E N T R A T E

CAPITOLO		GESTIONE				COMPETENZA				
		Previsioni				Somme accertate			Differenza rispetto alle previsioni	
			Variazioni							
Codice	Descrizione	Iniziali	In aumento	In diminuzione	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totale accertamenti	in piu'	in meno
	Cat. 09 Poste correttive e compensative di spese correnti									
309010	Cap. 000900 RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI	40.000.000	30.000.000	0	70.000.000	75.262.345	5.001.000	80.263.345	10.263.345	0
309020	Cap. 001000 RECUPERO SPESE MISSIONI ALL'ESTERO	20.000.000	0	0	20.000.000	15.992.722	1.093.567	17.066.289	0	2.913.711
309030	Cap. 001100 RECUPERO SPESE MENSA DIPENDENTI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE CATEGORIA	60.000.000	30.000.000	0	90.000.000	91.255.067	6.094.567	97.349.634	10.263.345	2.913.711
	Cat. 10 Entrate non classificabili in altre voci									
310010	Cap. 001200 ENTRATE NON CLASSIFICABILI	1.000.000	0	0	1.000.000	26.753	0	26.753	0	973.247
310030	Cap. 001300 RECUPERO I.V.A. SU FATTURE INESIGIBILI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
310040	Cap. 001600 QUOTE FONDO DI PREVIDENZA A CARICO DIPENDENTI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE CATEGORIA	1.000.000	0	0	1.000.000	26.753	0	26.753	0	973.247
	TOTALE TITOLO	12.329.000.000	495.000.000	120.000.000	12.704.000.000	8.471.146.975	4.299.087.479	12.770.233.554	226.365.915	160.132.361
	Tit. 4 ENTRATE PER ALIENAZIONE BENI PATRIMONIALI E PER RISCOSSIONE DI CREDITI									
	Cat. 11 Alienazione di immobili e diritti reali									
411010	Cap. 001620 ALIENAZIONE DI IMMOBILI	0	0	0	0	0	0	0	0	0

GESTIONE RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				
Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totali	Variazioni in piu'	Variazioni in meno	Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni in piu'	Differenze rispetto alle previsioni in meno	Totale residui attivi al termine dell'esercizio
22.028.500	8.346.500	13.682.000	22.028.500	0	0	75.000.000	83.608.845	8.608.845	0	18.683.000
0	0	0	0	0	0	20.000.000	15.992.722	0	4.007.278	1.093.567
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
22.028.500	8.346.500	13.682.000	22.028.500	0	0	95.000.000	99.601.567	8.608.845	4.007.278	19.776.567
0	0	0	0	0	0	1.000.000	26.753	0	973.247	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	1.000.000	26.753	0	973.247	0
4.248.173.419	3.694.017.984	546.790.496	4.240.808.480	0	7.364.939	14.032.000.000	12.165.164.059	35.202.922	1.902.038.863	4.845.877.975
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

CONTO CONSUNTIVO - E N T R A T E

CAPITOLO		GESTIONE COMPETENZA								
		Previsioni				Somme accertate			Differenze rispetto alle previsioni	
			Variazioni							
Codice	Descrizione	Iniziali	In aumento	In diminuzione	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totale accertamenti	in piu'	in meno
	TOTALE CATEGORIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Cat. 12 Alienazione di immobilizzazioni tecniche									
412010	Cap. 001700 ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE DIVERSE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE CATEGORIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Cat. 14 Riscossione di crediti									
414000	Cap. 002000 RIMBORSO DI PRESTITI SUL FONDO DI PREVIDENZA	147.000.000	450.000.000	0	597.000.000	592.395.890	0	592.395.890	0	4.604.110
414010	Cap. 002010 RIMBORSO PRESTITI DAI DIPENDENTI	30.000.000	5.000.000	0	35.000.000	31.130.959	0	31.130.959	0	3.869.041
414020	Cap. 002020 RISCATTI AGLI EFFETTI DELLA LIQUIDAZIONE DELL'INDENNITA' DI ANZIANITA'	0	0	0	0	0	0	0	0	0
414030	Cap. 002025 OISMISSIONE TITOLI PER LIQUIDAZIONE DEL FONDO INTEGRATIVO OT PREVIDENZA	2.000.000.000	160.000.000	0	2.160.000.000	822.211.899	0	822.211.899	0	1.337.788.101
	TOTALE CATEGORIA	2.177.000.000	615.000.000	0	2.792.000.000	1.445.738.748	0	1.445.738.748	0	1.346.261.252
	TOTALE TITOLO	2.177.000.000	615.000.000	0	2.792.000.000	1.445.738.748	0	1.445.738.748	0	1.346.261.252
	Tit. 5 ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI iN CONTO CAPITALE									
	Cat. 15 Trasferimenti da parte deilo Stato									
515010	Cap. 002030 TRASFERIMENTI DALLO STATO PER INVESTIMENTI E RICERCA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE CATEGORIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0

GESTIONE RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				
				Variazioni				Differenza rispetto alle previsioni		
Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totali	in piu'	in meno	Previsioni	Riscossioni	in piu'	in meno	Totale residui attivi al termine dell'esercizio
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	597.000.000	592.395.890	0	4.604.110	0
0	0	0	0	0	0	35.000.000	31.130.959	0	3.869.041	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	2.160.000.000	822.211.899	0	1.337.788.101	0
0	0	0	0	0	0	2.792.000.000	1.445.738.748	0	1.346.261.252	0
0	0	0	0	0	0	2.792.000.000	1.445.738.748	0	1.346.261.252	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

CONTO CONSUNTIVO - E N T R A T E

CAPITOLO		GESTIONE COMPETENZA								
		Previsioni				Somme accertate			Differenze rispetto alle previsioni	
			Variazioni							
Codice	Descrizione	Iniziali	In aumento	In diminuzione	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totale accertamenti	in piu'	in meno
	Cat. 16 Trasferimenti dalle Regioni									
516010	Cap. 002040 TRASFERIMENTI DALLE REGIONI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE CATEGORIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Cat. 17 Trasferimenti da Commi e Province									
517010	Cap. 002050 TRASFERIMENTI DA COMUNI E PROVINCE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE CATEGORIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Cat. 18 Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico e privato									
518060	Cap. 002060 TRASFERIMENTI DA ENTI PUBBLICI E PRIVATI	0	400.000.000	0	400.000.000	0	400.000.000	400.000.000	0	0
	TOTALE CATEGORIA	0	400.000.000	0	400.000.000	0	400.000.000	400.000.000	0	0
	TOTALE TITOLO	0	400.000.000	0	400.000.000	0	400.000.000	400.000.000	0	0
Tit. 6	ACCENSIONE DI PRESTITI									
	Cat. 19 Assunzione di mutui									
619070	Cap. 002070 ASSUNZIONE DI MUTUI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE CATEGORIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Cat. 20 Assunzione di altri debiti finanziari									
620080	Cap. 002080 ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI	0	0	0	0	0	0	0	0	0

GESTIONE RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				
					Variazioni			Differenze rispetto alle previsioni		
Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riecuotere	Totali	in piu'	in meno	Previsioni	Riscossioni	in piu'	in meno	Totale residui attivi al termine dell'esercizio
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	400.000.000
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	400.000.000
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	400.000.000
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

CONTO CONSUNTIVO - E N T R A T E

CAPITOLO		GESTIONE COMPETENZA								
		Previsioni				Somme accertate			Differenze rispetto alle previsioni	
Codice	Descrizione	Iniziali	Variazioni In aumento	Variazioni In diminuzione	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totale accertamenti	in piu'	in meno
	TOTALE CATEGORIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Cat. 21 Emissione di obbligazioni									
621090	Cap. 002090 EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE CATEGORIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE TITOLO	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Tit. 7 PARTITE DI GIRO									
	Cat. 22 Entrate aventi natura di partita di giro									
722010	Cap. 002100 RITENUTE ERARIALI PER IRPEF	1.600.000.000	500.000.000	0	2.100.000.000	1.958.270.337	677	1.958.271.014	0	141.728.986
722020	Cap. 002200 RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI (ESCLUSI I LAVORATORI AGRICOLI)	420.000.000	0	0	420.000.000	373.527.894	0	373.527.894	0	46.472.106
722030	Cap. 002300 PARTITE IN CONTO SOSPESI	1.000.000.000	0	300.000.000	700.000.000	416.573.887	66.258.500	482.832.387	0	217.167.613
722040	Cap. 002400 RITENUTE CONTRIBUTI AGRICOLI UNIFICATI	40.000.000	0	0	40.000.000	36.178.810	1.792.004	37.970.814	0	2.029.186
722059	Cap. 002500 RITENUTE PER QUOTE DI ADESIONE AI SINDACATI	13.000.000	0	0	13.000.000	10.791.885	0	10.791.885	0	2.208.115
722060	Cap. 002600 SOMME RENDICONTATE O RIMBORSATE DAI CASSIERI	250.000.000	0	0	250.000.000	61.325.335	45.658.523	106.983.858	0	143.016.142
722070	Cap. 002700 ENTRATE PER I.V.A. SULLE FATTURE EMESSE	2.500.000.000	0	0	2.500.000.000	1.557.889.822	830.191.699	2.388.081.521	0	111.918.479

GESTIONE RESIDUI ATTIVI							GESTIONE DI CASSA				
Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totali	Variazioni in piu'	Variazioni in meno	Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni in piu'	Differenze rispetto alle previsioni in meno	Totale residui attivi al termine dell'esercizio
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
6.043.769	6.000	0	6.000	0	6.037.769	2.100.000.000	1.958.276.337	0	141.723.663	677
0	0	0	0	0	0	420.000.000	373.527.894	0	46.472.106	0
33.733.476	33.697.476	0	33.697.476	0	36.000	700.000.000	450.271.363	0	249.728.637	66.258.500
1.507.804	1.507.804	0	1.507.804	0	0	40.000.000	37.686.614	0	2.312.386	1.792.004
0	0	0	0	0	0	13.000.000	10.791.885	0	2.208.115	0
121.144.663	121.144.663	0	121.144.663	0	0	250.000.000	182.469.998	0	67.530.002	45.658.523
829.765.417	738.787.278	88.231.729	827.019.007	0	2.746.410	2.500.000.000	2.296.677.100	0	203.322.900	918.423.428

CONTO CONSUNTIVO - E N T R A T E

CAPITOLO		GESTIONE COMPETENZA								
		Previsioni				Somme accertate			Differenze rispetto alle previsioni	
			Variazioni							
Codice	Descrizione	Iniziali	in aumento	In diminuzione	Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totale accertamenti	in piu'	in meno
722090	Cap. 002800 SOMME PROVENIENTI DAL CONTO CORRENTE POSTALE E DEPOSITATE SUL CONTO CORRENTE CARIPLO	400.000.000	0	0	400.000.000	315.221.699	0	315.221.699	0	84.778.301
	TOTALE CATEGORIA	6.223.000.000	500.000.000	300.000.000	6.423.000.000	4.729.779.669	943.901.403	5.673.681.072	0	749.318.928
	TOTALE TITOLO	6.223.000.000	500.000.000	300.000.000	6.423.000.000	4.729.779.669	943.901.403	5.673.681.072	0	749.318.928
	TOTALE 2000	21.364.000.000	2.020.000.000	705.000.000	22.679.000.000	14.657.805.790	5.960.953.288	20.618.759.078	226.365.915	2.286.606.837
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	3.161.042.338			3.161.042.338			3.161.042.338		
	CONSUNTIVO ENTRATA 2000	24.525.042.338	2.020.000.000	705.000.000	25.840.042.338	14.657.805.790	5.960.953.288	23.779.801.416	226.365.915	2.286.606.837

GESTIONE RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				
				Variazioni				Differenze rispetto alle previsioni		Totale residui attivi al termine dell'esercizio
Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totali	in piu'	in meno	Previsioni	Riscossioni	in piu'	in meno	
0	0	0	0	0	0	400.000.000	315.221.699	0	84.778.301	0
992.195.129	895.143.221	88.231.729	983.374.950	0	8.820.179	6.423.000.000	5.624.922.890	0	798.077.110	1.032.133.132
992.195.129	895.143.221	88.231.729	983.174.950	0	8.820.179	6.423.000.000	5.624.922.690	0	798.077.110	1.032.133.132
5.285.818.548	4.589.161.205	635.022.225	5.224.183.430	0	61.635.118	23.262.000.000	19.246.966.995	35.202.922	4.050.235.927	6.595.975.513
			FONDO CASSA INIZIALE			1.267.388.398	1.267.388.398			
			CONSUNTIVO ENTRATA 2000			24.529.388.398	20.514.355.193	35.202.922	4.050.235.927	

CONTO CONSUNTIVO - U S C I T E

DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		GESTIONE COMPETENZA								
		Previsioni				Somme impegnate			Differenze rispetto alle previsioni	
	CAPITOLO		Variazioni							
Codice	Descrizione	Iniziali	In aumento	In diminuzione	Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totale impegni	In piu'	In meno
	Tit. 1 SPESE CORRENTI									
	Cat. 01 Spese per gli Organi dell'Ente									
101010	Cap. 010100 INDENNITA' E GETTONI DI PRESENZA AL PRESIDENTE	130.000.000	0	0	130.000.000	0	67.844.338	67.844.338	0	62.155.662
101020	Cap. 010200 INDENNITA' E GETTONI DI PRESENZA AI CONSIGLIERI ED AI VICE PRESIDENTI	70.000.000	0	50.000.000	20.000.000	969.645	0	969.645	0	19.030.355
101030	Cap. 010300 INDENNITA' E GETTONI DI PRESENZA AI REVISORI DEI CONTI	32.000.000	0	12.000.000	20.000.000	9.753.120	8.212.620	17.965.740	0	2.034.260
101040	Cap. 010400 DIARIE E RIMBORSI PER MISSIONI DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI	50.000.000	0	15.000.000	35.000.000	15.707.673	2.291.319	17.998.992	0	17.001.008
	TOTALE CATEGORIA	282.000.000	0	77.000.000	205.000.000	26.430.438	78.348.277	104.776.715	0	100.221.285
	Cat. 02 Oneri per il personale in attività di servizio									
102010	Cap. 010600 STIPENDI AL PERSONALE ORDINARIO E STRAORDINARIO	3.530.000.000	230.000.000	0	3.760.000.000	3.294.916.220	0	3.294.916.220	0	465.083.780
102015	Cap. 010601 STIPENDI AL PERSONALE ASSUNTO PER SPECIFICI PROGETTI	200.000.000	0	105.000.000	95.000.000	64.197.837	0	64.197.837	0	30.802.163
102016	Cap. 010602 STIPENDI AL DIRETTORE GENERALE	170.000.000	0	0	170.000.000	163.758.840	0	163.758.840	0	6.241.160
102020	Cap. 010700 SALARI AL PERSONALE AGRICOLO E ALLA PORTIERA	330.000.000	350.000.000	0	680.000.000	471.012.090	21.640.334	492.652.424	0	187.347.576
102030	Cap. 010800 COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO E FONDO MIGLIORAMENTO EFFICIENZA	520.000.000	100.000.000	0	620.000.000	438.699.998	62.595.381	501.295.379	0	118.704.621

GESTIONE RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni in piu'	Variazioni in meno	Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni in piu'	Differenze rispetto alle previsioni in meno	Totale residui passivi al termine dell'esercizio
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	67.844.138
27.814.935	27.814.935	0	27.814.935	0	0	29.000.000	28.784.580	0	215.420	0
10.414.480	10.414.480	0	10.414.480	0	0	22.000.000	20.167.600	0	1.832.400	8.212.620
7.482.790	7.482.790	0	7.482.790	0	0	35.000.000	23.190.463	0	11.809.537	2.291.319
45.712.205	45.712.205	0	45.712.205	0	0	86.000.000	72.142.643	0	13.857.357	78.348.277
0	0	0	0	0	0	3.343.000.000	3.294.916.220	0	48.083.780	0
0	0	0	0	0	0	95.000.000	64.197.837	0	30.802.163	0
0	0	0	0	0	0	170.000.000	163.758.840	0	6.241.160	0
21.417.665	21.417.665	0	21.417.665	0	0	550.000.000	492.429.755	0	57.570.245	21.640.334
35.803.745	35.803.745	0	35.803.745	0	0	490.000.000	474.503.743	0	15.496.257	62.595.381

CONTO CONSUNTIVO - U S C I T E

DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		GESTIONE			COMPETENZA				
		Previsioni			Somme impegnate			Differenze rispetto alle previsioni	
CAPITOLO		Iniziali	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totale impegni	in piu'	in meno
Codice	Descrizione									
102350	Cap. 010801 COMPENSI PER ONERI ACCESSORI RICERCATORI - DIRIGENTI	85.000.000	100.000.000	0	185.000.000	60.932.851	13.776.483	74.709.334	0	110.290.666
102040	Cap. 010900 COMPENSI AL PERSONALE AGRICOLO PER LAVORO STRAORDINARIO	30.000.000	0	0	30.000.000	16.732.908	326.400	17.059.308	0	12.940.692
102050	Cap. 011000 DIARIE E RIMBORSI PER MISSIONI ITALIA	291.000.000	50.000.000	0	341.000.000	303.111.506	16.585.476	319.696.982	0	21.303.018
102060	Cap. 011100 DIARIE E RIMBORSI PER MISSIONI ALL'ESTERO	70.000.000	35.000.000	0	105.000.000	93.322.405	0	93.322.405	0	11.677.595
102080	Cap. 011300 ONERI PREVIDENZIALI ED ASSICURATIVI A CARICO DELL'ENTE	1.150.000.000	0	0	1.150.000.000	794.070.632	119.079.129	913.149.761	0	236.850.239
102090	Cap. 011400 ASSEGNI PER IL NUCLEO FAMILIARE	20.000.000	0	0	20.000.000	13.860.000	0	13.860.000	0	6.140.000
102100	Cap. 011500 INIZIATIVE E CORSI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE	30.000.000	0	0	30.000.000	11.828.000	240.000	12.068.000	0	17.932.000
102110	Cap. 011600 CONTRIBUTI AGRICOLI UNIFICATI	150.000.000	0	0	150.000.000	58.358.739	91.500.000	149.858.739	0	141.261
102120	Cap. 011700 SPESE PER IL SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA	180.000.000	0	0	180.000.000	0	167.760.000	167.760.000	0	12.240.000
102130	Cap. 011800 ONERI DI NATURA ASSISTENZIALE E SOCIALE	58.000.000	0	0	58.000.000	35.652.639	22.347.361	58.000.000	0	0
102150	Cap. 011820 COMPENSO INCENTIVANTE PER PRESTAZIONI CONTO TERZI									

GESTIONE RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni in piu'	Variazioni in meno	Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni in piu'	Differenze rispetto alle previsioni in meno	Totale residui passivi al termine dell'esercizio
13.776.479	13.776.474	0	13.776.474	0	5	80.000.000	74.709.325	0	5.290.675	13.776.483
0	0	0	0	0	0	30.000.000	16.732.908	0	13.267.092	326.400
23.831.408	23.831.408	0	23.831.408	0	0	330.000.000	326.942.914	0	3.057.086	16.565.476
10.012.213	10.012.213	0	10.012.213	0	0	105.000.000	103.334.618	0	1.665.382	0
123.259.269	123.259.269	0	123.259.269	0	0	1.150.000.000	917.329.301	0	232.670.099	119.079.129
0	0	0	0	0	0	20.000.000	13.860.000	0	6.140.000	0
8.770.000	8.627.500	142.500	8.770.000	0	0	30.000.000	20.455.500	0	9.544.500	382.500
107.315.114	91.551.010	15.764.104	107.315.114	0	0	150.000.000	149.909.749	0	90.251	107.264.104
170.155.342	115.562.659	54.792.683	170.355.342	0	0	180.000.000	115.562.659	0	64.437.341	222.562.683
50.045.956	46.267.146	3.778.810	50.045.956	0	0	98.000.000	81.919.785	0	16.080.215	26.126.171

CONTO CONSUNTIVO - U S C I T E

DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		GESTIONE				COMPETENZA				
		Previsioni				Somme impegnate			Differenze rispetto alle previsioni	
CAPITOLO			Variazioni							
Codice	Descrizione	Iniziali	In aumento	In diminuzione	Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totale impegni	in piu'	in meno
		0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE CATEGORIA	6.814.000.000	845.000.000	105.000.000	7.554.000.000	5.820.454.665	515.850.564	6.336.305.229	0	1.217.694.771
	Cat. 03 Oneri per il personale in quiescenza									
103000	Cap. 011830 PENSIONI A CARICO DELL'ENTE									
		0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE CATEGORIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Cat. 04 Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizio									
104010	Cap. 011900 PREMI ASSICURATIVI									
		75.000.000	10.000.000	20.000.000	65.000.000	60.604.066	0	60.604.066	0	4.395.934
104030	Cap. 012000 SPESE PER L'ACQUISTO DI PUBBLICAZIONI DI FREQUENTE CONSULTAZIONE E PER USO UFFICIO									
		10.000.000	1.000.000	0	11.000.000	7.660.673	439.783	8.100.456	0	2.899.544
104040	Cap. 012100 CORRISPETTIVI PER PRESTAZIONI E PER INCARICHI PROFESSIONALI									
		10.000.000	25.000.000	0	35.000.000	11.375.787	23.391.000	34.766.787	0	233.213
104060	Cap. 012200 COMPENSI AI COMMISSARI ED ALTRE SPESE DEI CONCORSI DI ASSUNZIONE DEL PERSONALE									
		10.000.000	0	0	10.000.000	7.425.505	2.880	7.428.385	0	2.571.615
104070	Cap. 012300 SPESE DI RAPPRESENTANZA									
		6.000.000	0	0	6.000.000	1.151.558	0	1.151.558	0	4.848.442
104120	Cap. 012600 SPESE GENERALI DI GESTIONE CENTRO AGRICOLO PALERMO									
		20.000.000	0	0	20.000.000	2.822.782	359.000	3.181.782	0	16.818.218
104140	Cap. 012700 SPESE GENERALI DI GESTIONE CENTRO AGRICOLO BATTIPAGLIA									
		120.000.000	0	20.000.000	100.000.000	28.060.918	3.811.713	31.872.631	0	68.127.369

GESTIONE RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni in piu'	Variazioni in meno	Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni in piu'	Differenze rispetto alle previsioni in meno	Totale residui passivi al termine dell'esercizio
18.877.336	18.877.336	0	18.877.336	0	0	18.877.336	18.877.336	0	0	0
583.464.527	508.986.425	74.478.097	583.464.522	0	5	6.839.877.336	6.329.441.090	0	510.436.246	590.328.661
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	65.000.000	60.604.066	0	4.395.934	0
1.107.100	1.085.220	0	1.085.220	0	21.880	11.000.000	8.745.893	0	2.254.107	439.780
35.958.256	15.580.656	17.869.600	33.458.256	0	2.500.000	33.000.000	26.964.443	0	6.035.557	41.260.600
0	0	0	0	0	0	10.000.000	7.425.505	0	2.574.495	2.880
0	0	0	0	0	0	6.000.000	1.151.558	0	4.848.442	0
954.467	954.467	0	954.467	0	0	20.000.000	3.777.249	0	16.222.751	359.000
7.448.424	7.448.424	0	7.448.424	0	0	105.000.000	35.509.342	0	69.490.656	3.811.713

CONTO CONSUNTIVO - U S C I T E

DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					GESTIONE COMPETENZA				
		Previsioni			Somme impegnate			Differenze rispetto alle previsioni	
CAPITOLO			Variazioni						
Codice	Descrizione	Iniziali	In aumento	In diminuzione	Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totale impegni	in piu'	in meno
104160	Cap. 012800 SPESE GENERALI DI GESTIONE CENTRO AGRICOLO DI TAVAZZANO	49.000.000	10.000.000	0	59.000.000	42.728.137	11.816.290	54.544.427	0	4.455.573
104170	Cap. 012801 SPESE PER L'EFFETTUAZIONE DI PROVE PARCELLARI PER MRAAF C.E.E. ED ALTRI C/O CENTRO AGRICOL	0	0	0	0	0	0	0	0	0
104180	Cap. 012900 MATERIALI, MANUTENZIONE E CANONI PER FUNZIONAMENTO UFFICI DIREZIONE	70.000.000	0	0	70.000.000	50.683.712	18.560.964	69.244.676	0	755.324
104190	Cap. 012901 MATERIALI, MANUTENZIONE E CANONI PER FUNZIONAMENTO UFFICIO CERTIFICAZIONE MILANO	25.000.000	5.000.000	0	30.000.000	11.968.597	4.328.096	16.296.693	0	13.703.307
104200	Cap. 012902 MATERIALI, MANUTENZIONE E CANONI PER FUNZIONAMENTO UFFICIO CERTIFICAZIONE BOLOGNA	30.000.000	33.000.000	0	63.000.000	35.240.882	23.735.275	58.976.157	0	4.023.843
104210	Cap. 012903 MATERIALI, MANUTENZIONE E CANONI PER FUNZIONAMENTO UFFICIO CERTIFICAZIONE VERONA	20.000.000	13.000.000	0	33.000.000	12.982.290	14.837.153	27.819.443	0	5.180.557
104220	Cap. 012904 MATERIALI, MANUTENZIONE E CANONI PER FUNZIONAMENTO UFFICIO CERTIFICAZIONE BATTIPAGLIA	62.000.000	18.000.000	10.000.000	70.000.000	34.431.773	15.361.621	49.793.394	0	20.206.606
104240	Cap. 012906 MATERIALI, MANUTENZIONE E CANONI PER FUNZIONAMENTO UFFICIO CERTIFICAZIONE PALERMO	15.000.000	10.000.000	0	25.000.000	18.292.751	3.091.308	21.384.059	0	3.615.941
104250	Cap. 013000 MATERIALE DI CONSUMO E MANUTENZIONE IMPIANTI LABORATORIO TAVAZZANO	100.000.000	35.000.000	0	135.000.000	76.865.182	47.074.841	123.940.023	0	11.059.977
104260	Cap. 013001 MATERIALE DI CONSUMO E MANUTENZIONE IMPIANTI LABORATORIO VERCELLI	10.000.000	0	0	10.000.000	1.447.560	1.422.190	2.869.750	0	7.130.250
104270	Cap. 013002 MATERIALE DI CONSUMO E MANUTENZIONE IMPIANTI LABORATORIO BATTIPAGLIA									

GESTIONE RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni in piu'	Variazioni in meno	Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni in piu'	Differenze rispetto alle previsioni in meno	Totale residui passivi al termine dell'esercizio
13.151.883	13.151.883	0	13.351.883	0	0	65.000.000	55.880.020	0	9.119.980	11.816.290
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
33.714.899	23.359.699	0	23.359.699	0	155.200	75.000.000	74.043.411	0	956.589	18.560.964
12.595.442	12.595.442	0	12.595.442	0	0	30.000.000	24.564.039	0	5.435.961	4.320.096
24.179.415	24.179.415	0	24.179.415	0	0	65.000.000	59.420.297	0	5.579.703	23.735.275
7.110.939	7.110.939	0	7.110.939	0	0	35.000.000	20.093.229	0	14.906.771	14.837.153
27.238.764	27.238.764	0	27.238.764	0	0	80.000.000	61.670.537	0	18.329.463	15.361.621
7.252.863	7.252.863	0	7.252.863	0	0	27.000.000	25.545.614	0	1.454.386	3.091.308
67.872.950	60.388.650	0	60.388.650	0	7.484.100	141.000.000	137.253.832	0	5.746.168	47.074.841
1.668.680	1.668.680	0	1.668.680	0	0	10.000.000	3.116.240	0	6.883.760	1.422.190

CONTO CONSUNTIVO - U S C I T E

DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		GESTIONE COMPETENZA								
		Previsioni				Somme impegnate			Differenze rispetto alle previsioni	
CAPITOLO			Variazioni							
Codice	Descrizione	Iniziali	In aumento	In diminuzione	Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totale impegni	in piu'	in meno
		18.000.000	0	20.000.000	10.000.000	4.096.547	6.239.750	10.336.297	0	7.663.703
104280	Cap. 013003 MATERIALE DI CONSUMO E MANUTENZIONE IMPIANTI LABORATORIO PALERMO	8.000.000	0	0	8.000.000	963.728	1.398.758	2.362.486	0	5.637.514
104290	Cap. 013004 MATERIALE DI CONSUMO E MANUTENZIONE IMPIANTI LABORATORIO VERONA	10.000.000	7.000.000	0	17.000.000	5.167.161	7.455.162	12.622.323	0	4.377.677
104300	Cap. 013005 MATERIALE DI CONSUMO PER LABORATORIO FITOPATOLOGICO BATTIPAGLIA	30.000.000	0	5.000.000	25.000.000	2.304.122	1.407.000	3.711.122	0	21.288.878
104310	Cap. 013006 MATERIALE DI CONSUMO PER LABORATORIO FITOPATOLOGICO VERONA	10.000.000	5.000.000	0	15.000.000	10.522.784	79.250	10.602.034	0	4.397.966
104320	Cap. 013100 SPESE PER CONVENZIONI PER PROVE DI ISCRIZIONE AL REGISTRO VARIETALE	162.000.000	560.000.000	0	722.000.000	334.032.100	304.352.214	638.384.314	0	83.615.686
104340	Cap. 013200 SPESE DIVERSE PER PROVE COLTURALI EFFETTUATE SU CAMPI DI PROPRISTA' DI TERZI	20.000.000	0	0	20.000.000	0	8.604.666	8.604.666	0	11.395.334
104380	Cap. 013400 COMPENSI INDENNITA' E RIMBORSI AI TECNICI CONTROLLORI NON DIPENDENTI	2.000.000.000	460.000.000	0	2.460.000.000	1.879.037.923	431.579.651	2.310.617.574	0	149.382.426
104390	Cap. 013401 CORSI DI AGGIORNAMENTO PER CONTROLLORI NON DIPENDENTI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
104420	Cap. 013500 SPESE PER L'ACQUISTO DI CARTELLINI, ETICHETTE ED ALTRI MATERIALI PER LA CERTIFICAZIONE	350.000.000	80.000.000	15.000.000	415.000.000	129.320.069	200.837.943	330.158.012	0	84.841.988
104460	Cap. 013600 SPESE PER LA SOVRASTAMPA PRESSO TERZI DEL MATERIALE DI CERTIFICAZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0

GESTIONE RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni in piu'	Variazioni in meno	Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni in piu'	Differenze rispetto alle previsioni in meno	Totale residui passivi al termine dell'esercizio
11.145.010	11.145.010	0	11.145.010	0	0	29.000.000	15.241.557	0	13.750.443	6.239.750
841.775	841.775	0	841.775	0	0	8.000.000	1.805.503	0	6.194.497	1.198.758
4.200.590	4.200.590	0	4.200.590	0	0	17.000.000	9.367.751	0	7.632.249	7.455.162
19.505.700	19.505.700	0	19.505.700	0	0	35.000.000	21.809.822	0	13.190.178	1.407.000
4.180.500	4.180.500	0	4.180.500	0	0	15.000.000	14.703.284	0	296.716	79.250
122.273.331	115.386.854	5.016.666	120.401.520	0	1.869.811	661.000.000	449.410.954	0	211.589.046	309.368.880
11.040.000	11.040.000	0	11.040.000	0	0	29.000.000	11.040.000	0	17.960.000	8.604.666
429.429.276	429.429.276	0	429.429.276	0	0	2.706.000.000	2.308.467.199	0	397.532.801	431.579.651
8.414.708	8.414.708	0	8.414.708	0	0	8.414.708	8.414.708	0	0	0
51.441.476	49.222.830	0	49.222.830	0	2.218.646	415.000.000	178.542.899	0	236.457.101	290.837.943
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

CONTO CONSUNTIVO - U S C I T E

DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					GESTIONE COMPETENZA				
		Previsioni			Somme impegnate			Differenze rispetto alle previsioni	
CAPITOLO		Iniziali	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totale impegni	in piu'	in meno
104500	Cap. 013706 COMPENSI A LABORATORI UNIVERSITARI PER LE ANALISI DELLE SEMENTI ESEGUITE PER CONTO DELL'EN	35.000.000	30.000.000	0	65.000.000	27.911.520	14.103.700	42.015.220	0	22.984.780
104540	Cap. 013890 SPESE PER LA RIVISTA "SEMENTI ELETTE" ED ALTRE PUBBLICAZIONI TECNICHE CURATE DALL'E.N.S.E.	60.000.000	10.000.000	0	70.000.000	56.136.540	7.386.000	63.522.540	0	6.477.460
104600	Cap. 013820 SPESE POSTALI	80.000.000	0	0	80.000.000	51.301.800	842.600	52.144.400	0	27.855.600
104660	Cap. 013830 SPESE TELEFONICHE E TELEFAX	180.000.000	0	30.000.000	150.000.000	95.964.481	3.021.885	98.986.366	0	51.003.634
104700	Cap. 013840 SPESE PER ENERGIA ELETTRICA	100.000.000	0	0	100.000.000	76.557.281	15.755.424	92.312.705	0	7.687.295
104740	Cap. 013850 SPESE PER AFFITTI	325.000.000	15.000.000	0	340.000.000	332.441.973	0	332.441.973	0	7.558.027
104780	Cap. 013860 ONERI CONDOMINIALI E RISCALDAMENTO UFFICI	160.000.000	0	0	160.000.000	74.098.800	36.139.546	110.238.426	0	49.771.574
104820	Cap. 013870 SPESE PER PULIZIE E MANUTENZIONE ORDINARIA DEI LOCALI	170.000.000	40.000.000	0	210.000.000	135.109.411	45.144.467	180.253.878	0	29.746.122
104875	Cap. 013894 SPESE PER SPEDIZIONI MEDIANTE CORRIERE	150.000.000	0	0	150.000.000	94.835.216	49.628.000	144.463.216	0	5.536.784
104920	Cap. 013895 SPESE DI SPEDIZIONE CAMPIONI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
104940	Cap. 013896 SPESE PER L'EFFETTUAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE									

GESTIONE RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni in piu'	Variazioni in meno	Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni in piu'	Differenze rispetto alle previsioni in meno	Totale residui passivi al termine dell'esercizio
10.120.159	38.120.159	0	38.120.159	0	0	71.000.000	66.031.679	0	4.968.321	14.103.700
9.476.000	9.476.000	0	9.476.000	0	0	79.000.000	65.612.540	0	13.387.460	7.386.000
13.001.083	13.001.083	0	13.001.083	0	0	80.000.000	64.304.883	0	15.695.117	842.600
39.115.255	39.115.255	0	39.115.255	0	0	169.000.000	115.079.736	0	53.920.264	3.031.865
7.013.524	7.013.524	0	7.013.524	0	0	100.000.000	83.570.805	0	16.429.195	15.755.424
0	0	0	0	0	0	340.000.000	332.441.973	0	7.558.027	0
24.053.567	23.753.567	0	23.753.567	0	300.000	160.000.000	97.842.447	0	62.157.553	36.139.546
44.269.966	44.269.966	0	44.269.966	0	0	210.000.000	179.379.377	0	30.620.623	45.144.467
31.500.000	31.500.000	0	31.500.000	0	0	166.000.000	126.325.216	0	39.664.784	49.628.000
13.900.000	13.900.000	0	13.900.000	0	0	13.900.000	13.900.000	0	0	0

CONTO CONSUNTIVO - U S C I T E

DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		GESTIONE COMPETENZA								
		Previsioni				Somme impegnate			Differenze rispetto alle previsioni	
	CAPITOLO		Variazioni							
Codice	Descrizione	Iniziali	In aumento	In diminuzione	Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totale impegni	In piu'	In meno
		0	289.858	0	289.858	289.858	0	289.858	0	0
	TOTALE CATEGORIA	4.520.000.000	1.367.289.858	120.000.000	5.767.289.858	3.713.823.567	1.302.218.130	5.016.041.697	0	751.248.161
	Cat. 05 Spese per prestazioni istituzionali									
105010	Cap. 013900 PREMI DA CORRISPONDERE A PRODUTTORI DI SEMENTI PARTECIPANTI A CONCORSI	8.000.000	0	0	8.000.000	5.503.680	0	5.503.680	0	2.496.320
105020	Cap. 014000 SPESE PER ORGANIZZAZIONE CAMPI COMPARATIVI COMUNITARI	4.000.000	0	0	4.000.000	0	0	0	0	4.000.000
105030	Cap. 014100 SPESE PER ORGANIZZAZIONE CONVEGNI, ADESIONI A MOSTRE ED AD ALTRE INIZIATIVE ISTITUZIONALI	10.000.000	40.000.000	0	50.000.000	47.308.152	1.464.000	48.772.152	0	1.227.848
	TOTALE CATEGORIA	22.000.000	40.000.000	0	62.000.000	52.811.832	1.464.000	54.275.832	0	7.724.168
	Cat. 06 Trasferimenti passivi									
106010	Cap. 014200 ALTRI TRASFERIMENTI PASSIVI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE CATEGORIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Cat. 07 Oneri finanziari									
107010	Cap. 014300 SPESE E COMMISSIONI BANCARIE	7.000.000	0	0	7.000.000	1.944.585	4.094.306	6.038.891	0	961.109
107020	Cap. 014310 INTERESSI PASSIVI	1.000.000	0	0	1.000.000	0	0	0	0	1.000.000
	TOTALE CATEGORIA	8.000.000	0	0	8.000.000	1.944.585	4.094.306	6.038.891	0	1.961.109

GESTIONE RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				
				Variazioni				Differenze rispetto alle previsioni		
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	in piu'	in meno	Previsioni	Pagamenti	in piu'	in meno	Totale residui passivi al termine dell'esercizio
27.542.184	27.542.184	0	27.542.184	0	0	27.832.042	27.832.042	0	0	0
1.120.720.188	1.083.084.083	22.886.266	1.105.970.349	0	14.749.839	6.120.146.750	4.796.907.650	0	1.323.239.100	1.325.104.396
0	0	0	0	0	0	8.000.000	5.503.680	0	2.496.320	0
0	0	0	0	0	0	4.000.000	0	0	4.000.000	0
0	0	0	0	0	0	59.000.000	47.308.152	0	2.691.848	1.464.000
0	0	0	0	0	0	62.000.000	52.811.832	0	9.188.168	1.464.000
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.009.360	3.009.360	0	3.009.360	0	0	7.000.000	4.953.945	0	2.046.055	4.094.306
0	0	0	0	0	0	1.000.000	0	0	1.000.000	0
3.009.360	3.009.360	0	3.009.360	0	0	8.000.000	4.953.945	0	3.046.055	4.094.306

CONTO CONSUNTIVO - U S C I T E

DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				GESTIONE COMPETENZA				
		Previsioni			Somme impegnate			Differenze rispetto alle previsioni
CAPITOLO		Iniziali	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totale impegni	In piu'	In meno
Codice	Descrizione									
	Cat. 08 Oneri tributari									
108010	Cap. 014400 IMPOSTE, TASSE E TRIBUTI VARI	500.000.000	0	30.000.000	470.000.000	376.896.533	53.100.659	429.997.192	0	40.002.808
	TOTALE CATEGORIA	500.000.000	0	30.000.000	470.000.000	376.896.533	53.100.659	429.997.192	0	40.002.808
	Cat. 09 Poste correttive e compensative di entrate correnti									
109010	Cap. 014500 RESTITUZIONI E RIMBORSI DIVERSI	300.000.000	0	30.000.000	270.000.000	237.415.046	24.913.114	262.328.160	0	7.671.840
	TOTALE CATEGORIA	300.000.000	0	30.000.000	270.000.000	237.415.046	24.913.114	262.328.160	0	7.671.840
	Cat. 10 Spese non classificabili in altre voci									
110010	Cap. 014600 FONDO DI RISERVA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
110020	Cap. 014700 SPESE DI REALIZZO ENTRATE	1.000.000	0	0	1.000.000	30.184	0	30.184	0	969.816
110030	Cap. 015100 FONDO PREVIDENZA LIQUIDATO AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO - PARTE CORRENTE	10.000.000	0	0	10.000.000	7.897.955	0	7.897.955	0	2.102.045
110040	Cap. 015410 FONDO ANZIANITA' LIQUIDATO AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO - PARTE CORRENTE	50.000.000	0	20.000.000	30.000.000	10.656.130	19.219.361	29.875.291	0	124.709
	TOTALE CATEGORIA	61.000.000	0	20.000.000	41.000.000	18.584.269	19.219.161	37.803.430	0	3.196.570
	TOTALE TITOLO	12.507.000.000	2.252.289.858	382.000.000	14.377.289.858	10.248.160.935	1.999.208.211	12.247.369.146	0	2.129.720.712
	Tit. 2 SPESE IN CONTO CAPITALE									
	Cat. 11 Acquisizione beni di uso durevole e opere immobiliari									

GESTIONE RESIDUI PASSIVI							GESTIONE DI CASSA				
				Variazioni					Differenze rispetto alle previsioni		
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	in piu'	in meno	Previsioni	Pagamenti	in piu'	in meno	Totale residui passivi al termine dell'esercizio
44.277.500	44.277.500	0	44.277.500	0	0	500.000.000	421.174.033	0	78.825.967	53.100.659
44.277.500	44.277.500	0	44.277.500	0	0	500.000.000	421.174.033	0	78.825.967	53.100.659
54.315.352	54.315.352	0	54.315.352	0	0	300.000.000	291.730.398	0	8.269.602	24.913.114
54.315.352	54.315.352	0	54.315.352	0	0	300.000.000	291.730.398	0	8.269.602	24.913.114
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	1.000.000	30.184	0	969.816	0
0	0	0	0	0	0	10.000.000	7.897.955	0	2.102.045	0
30.762.246	30.762.246	0	30.762.246	0	0	50.000.000	41.418.376	0	8.581.624	19.219.161
30.762.246	30.762.246	0	30.762.246	0	0	61.000.000	49.346.515	0	11.653.485	19.219.161
1.882.261.378	1.770.147.173	97.364.163	1.867.511.534	0	34.749.844	13.977.024.086	12.018.508.106	0	1.958.515.980	2.096.572.574

CONTO CONSUNTIVO - U S C I T E

DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		GESTIONE COMPETENZA								
		Previsioni				Somme impegnate			Differenze rispetto alle previsioni	
CAPITOLO			Variazioni							
Codice	Descrizione	Iniziali	In aumento	In diminuzione	Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totale impegni	in piu'	in meno
211010	Cap. 015200 ACQUISIZIONI E MIGLIORAMENTI AGLI IMMOBILI	10.000.000	400.000.000	0	410.000.000	6.800.000	104.225.000	109.025.000	0	300.975.000
211015	Cap. 015201 ACQUISIZIONE E RISTRUTTURAZIONE IMMOBILI LABORATORI PIANTINE	10.000.000	0	0	10.000.000	0	0	0	0	10.000.000
	TOTALE CATEGORIA	20.000.000	400.000.000	0	420.000.000	6.800.000	104.225.000	109.025.000	0	310.975.000
	Cat. 12 Acquisizione di immobilizzazioni tecniche									
212010	Cap. 015300 ACQUISTO DI MOBILI ED ARREDI	10.000.000	10.000.000	0	20.000.000	10.856.500	248.000	11.104.500	0	8.895.500
212020	Cap. 015400 ACQUISTO MACCHINE, APPARECCHI SCIENTIFICI ED ATTREZZATURE TECNICHE	20.000.000	135.000.000	0	155.000.000	45.953.440	73.782.000	119.735.440	0	35.264.560
212025	Cap. 015401 ACQUISTO APPARECCHI PER LABORATORIO PIANTINE	100.000.000	0	0	100.000.000	0	0	0	0	100.000.000
212030	Cap. 015500 ACQUISTO MACCHINE ED ATTREZZATURE AGRICOLE	20.000.000	60.000.000	0	80.000.000	16.894.000	14.950.000	31.744.000	0	48.256.000
212040	Cap. 015600 ACQUISTO DI MACCHINE ELETTRONICHE E DI UFFICIO	30.000.000	100.000.000	0	130.000.000	63.182.800	51.211.250	114.394.050	0	15.605.950
212042	Cap. 015601 ACQUISTO DI PROCEDURE INFORMATICHE	10.000.000	0	0	10.000.000	0	3.500.000	3.500.000	0	6.500.000
212050	Cap. 015700 MOBILI ATTREZZATURE E MACCHINE PER IL LABORATORIO DI BIOTECNOLOGIE	0	400.000.000	0	400.000.000	0	132.140.200	132.140.200	0	267.859.800
	TOTALE CATEGORIA	190.000.000	705.000.000	0	895.000.000	136.796.740	275.821.450	412.618.190	0	482.381.810

GESTIONE RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni in piu'	Variazioni in meno	Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni in piu'	Differenze rispetto alle previsioni in meno	Totale residui passivi al termine dell'esercizio
35.320.000	0	35.320.000	35.320.000	0	0	90.000.000	4.800.000	0	85.200.000	139.545.000
35.000.000	0	35.000.000	35.000.000	0	0	10.000.000	0	0	10.000.000	35.000.000
70.320.000	0	70.320.000	70.320.000	0	0	100.000.000	4.800.000	0	95.200.000	174.545.000
6.576.000	2.886.000	3.690.000	6.576.000	0	0	20.000.000	13.742.500	0	6.257.500	3.938.000
61.086.600	54.839.600	0	54.839.600	0	6.247.000	135.000.000	108.793.040	0	26.206.960	73.782.000
393.645.000	273.357.750	120.287.250	393.645.000	0	0	310.000.000	273.357.750	0	36.642.250	320.287.250
2.271.500	2.271.500	0	2.271.500	0	0	35.000.000	19.075.500	0	15.924.500	14.940.000
43.548.204	43.548.204	0	43.548.204	0	0	130.000.000	106.731.004	0	23.268.996	51.211.250
26.500.000	12.000.000	2.000.000	14.000.000	0	12.500.000	20.000.000	12.000.000	0	8.000.000	5.500.000
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	132.140.200
533.627.304	388.903.054	125.977.250	514.880.304	0	18.747.000	650.000.000	525.499.794	0	124.300.206	403.798.700

CONTO CONSUNTIVO - U S C I T E

DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		GESTIONE COMPETENZA								
		Previsioni				Somme impegnate			Differenze rispetto alle previsioni	
CAPITOLO			Variazioni							
Codice	Descrizione	Iniziali	In aumento	In diminuzione	Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totale impegni	in piu'	in meno
	Cat. 13 Partecipazione ed acquisto di valori mobiliari									
213010	Cap. 015800 ACQUISTO TITOLI A COPERTURA DEL FONDO INTEGRATIVO DI PREVIDENZA PER LA QUIESCENZA									
		0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE CATEGORIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Cat. 14 Concessioni di crediti ed anticipazioni									
214020	Cap. 015900 CONCESSIONE DI PRESTITI SUL FONDO DI PREVIDENZA									
		1.490.000.000	0	155.000.000	1.335.000.000	156.843.743	0	156.843.743	0	1.178.156.257
214030	Cap. 015910 CONCESSIONE DI PRESTITI AI DIPENDENTI									
		40.000.000	39.000.000	0	79.000.000	63.780.000	0	63.780.000	0	15.220.000
	TOTALE CATEGORIA	1.530.000.000	39.000.000	155.000.000	1.414.000.000	220.623.743	0	220.623.743	0	1.193.376.257
	Cat. 15 Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio									
215010	Cap. 016000 INDENNITA' DI ANZIANITA' O T.F.R. (GIA' ACCANTONATI)									
		460.000.000	560.000.000	0	960.000.000	592.823.530	294.983.466	887.806.996	0	72.193.002
215020	Cap. 016100 FONDO INTEGRATIVO DI PREVIDENZA AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO (GIA' ACCANTONATO)									
		506.000.000	810.000.000	0	1.310.000.000	1.282.656.407	0	1.282.656.407	0	27.343.593
	TOTALE CATEGORIA	966.000.000	1.370.000.000	0	2.270.000.000	1.875.479.937	294.983.468	2.170.463.405	0	99.536.595
	TOTALE TITOLO	2.640.000.000	2.534.000.000	155.000.000	4.999.000.000	2.237.700.420	675.029.918	2.912.730.338	0	2.086.269.662
	Tit. 3 ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI									
	Cat. 20 Estinzione debiti diversi									
320010	Cap. 016110 ESTINZIONE DEBITI DIVERSI									
		0	0	0	0	0	0	0	0	0

GESTIONE RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				
				Variazioni				Differenze rispetto alle previsioni		
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	in piu'	in meno	Previsioni	Pagamenti	in piu'	in meno	Totale residui passivi al termine dell'esercizio
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
21.868.495	21.868.495	0	21.868.495	0	0	920.000.000	178.712.238	0	741.287.762	0
0	0	0	0	0	0	79.000.000	63.780.000	0	15.220.000	0
21.868.495	21.868.495	0	21.868.495	0	0	999.000.000	242.492.238	0	756.507.762	0
282.679.208	282.679.208	0	282.679.208	0	0	1.090.000.000	875.502.718	0	214.497.282	296.981.468
0	0	0	0	0	0	1.290.000.000	1.282.656.407	0	7.343.593	0
282.679.208	282.679.208	0	282.679.208	0	0	2.380.000.000	2.158.159.145	0	221.840.855	296.981.468
908.495.007	693.450.757	196.297.250	889.748.007	0	18.747.000	4.129.000.000	2.931.151.177	0	1.197.848.823	871.327.168
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

CONTO CONSUNTIVO - U S C I T E

DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		GESTIONE COMPETENZA								
		Previsioni				Somme impegnate			Differenze rispetto alle previsioni	
CAPITOLO			Variazioni							
Codice	Descrizione	Iniziali	In aumento	in diminuzione	Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totale impegni	in piu'	in meno
	TOTALE CATEGORIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE TITOLO	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Tit. 4 PARTITE DI GIRO									
	Cat. 21 Spese aventi natura di partite di giro									
421010	Cap. 016200 RITENUTE ERARIALI	1.600.000.000	500.000.000	0	2.100.000.000	1.777.443.014	180.828.000	1.958.271.014	0	141.728.986
421020	Cap. 016300 RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI (ESCLUSI I LAVORATORI AGRICOLI)	420.000.000	0	0	420.000.000	323.013.974	50.514.920	373.527.894	0	46.472.106
421030	Cap. 016400 PARTITE IN CONTO SOSPESI	1.000.000.000	0	300.000.000	700.000.000	407.656.347	75.176.040	482.832.387	0	217.167.613
421040	Cap. 016500 RITENUTE CONTRIBUTI AGRICOLI UNIFICATI	40.000.000	0	0	40.000.000	14.765.261	23.205.553	37.970.814	0	2.029.186
421050	Cap. 016600 RITENUTE PER QUOTE DI ADESIONE AI SINDACATI	13.000.000	0	0	13.000.000	9.575.667	1.216.218	10.791.885	0	2.208.115
421060	Cap. 016700 SOMME SOMMINISTRATE AI CASSIERI	250.000.000	0	0	250.000.000	106.983.266	592	106.983.858	0	143.016.142
421070	Cap. 018800 USCITE PER I.V.A.	2.500.000.000	0	0	2.500.000.000	2.027.763.209	360.318.312	2.388.081.521	0	111.918.479
421080	Cap. 016900 SOMME VERSATE DAL CONTO CORRENTE POSTALE AL CONTO CORRENTE CARIPLO	400.000.000	0	0	400.000.000	0	315.221.699	315.221.699	0	84.778.301
	TOTALE CATEGORIA	6.223.000.000	500.000.000	300.000.000	6.423.000.000	4.667.199.738	1.006.481.334	5.673.681.072	0	749.318.928
	TOTALE TITOLO	6.223.000.000	500.000.000	300.000.000	6.423.000.000	4.667.199.738	1.006.481.334	5.673.681.072	0	749.318.928

GESTIONE RESIDUI PASSIVI							GESTIONE DI CASSA				
				Variazioni					Differenze rispetto alle previsioni		Totale residui passivi al termine dell'esercizio
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	in piu'	in meno	Previsioni	Pagamenti	in piu'	in meno	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
202.900.675	202.896.000	0	202.896.000	0	4.675	2.100.000.000	1.980.339.014	0	119.660.986	180.828.000
52.723.248	52.723.248	0	52.723.248	0	0	420.000.000	375.736.222	0	44.263.778	50.514.920
80.845.813	60.845.813	0	80.845.813	0	0	700.000.000	488.502.160	0	211.497.840	75.176.040
24.904.377	23.995.990	908.387	24.904.377	0	0	40.000.000	38.761.251	0	1.238.749	24.113.940
2.296.893	2.296.893	0	2.296.893	0	0	13.000.000	11.872.560	0	1.127.440	1.216.218
0	0	0	0	0	0	250.000.000	106.983.266	0	143.016.734	592
218.228.626	217.782.971	443.730	218.226.701	0	1.925	2.500.000.000	2.245.546.180	0	254.453.820	160.762.042
19.508.591	19.508.591	0	19.508.591	0	0	400.000.000	19.508.591	0	380.491.409	315.221.699
601.408.223	600.049.506	1.352.117	601.401.623	0	6.600	6.423.000.000	5.267.249.244	0	1.155.750.756	1.007.833.451
601.408.223	600.049.506	1.352.117	601.401.623	0	6.600	6.423.000.000	5.267.249.244	0	1.155.750.756	1.007.833.451

CONTO CONSUNTIVO - U S C I T E

DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		GESTIONE				COMPETENZA				
		Previsioni				Somme impegnate			Differenze rispetto alle previsioni	
CAPITOLO			Variazioni							
Codice	Descrizione	Iniziali	In aumento	In diminuzione	Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totale impegni	in piu'	in meno
	TOTALE 2000	21.370.000.000	5.268.289.858	837.000.000	25.799.289.858	17.153.261.093	3.680.719.463	20.833.980.556	0	4.965.309.302
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0			0		
	CONSUNTIVO USCITA 2000	21.370.000.000	5.268.289.858	837.000.000	25.799.289.858	17.153.261.093	3.680.719.463	20.833.980.556	0	4.965.309.302

GESTIONE RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				
				Variazioni				Differenze rispetto alla previsioni		Totale residui passivi al termine dell'esercizio
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	in piu'	in meno	Previsioni	Pagamenti	in piu'	in meno	
1.392.164.608	3.063.647.434	295.013.730	3.358.661.164	0	33.503.444	24.529.024.086	20.216.908.527	0	4.312.115.559	3.975.733.193
						24.529.024.086	20.216.908.527	0	4.312.115.559	

ENTE NAZIONALE delle SEMENTI ELETTE
MILANO

CONTO CONSUNTIVO 2000

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio 2000		L. 1.267.388.398.= +
RISCOSSIONI:		
in c/competenza	L. 14.657.805.790.= +	
in c/residui	L. 4.589.161.205.= +	L. 19.246.966.995.= +
PAGAMENTI:		
in c/competenza	L. 17.153.261.093.= +	
in c/residui	L. 3.063.647.434.= +	L. 20.216.908.527.= -
CONSISTENZA DELLA CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO 2000		L. 297.446.866.= +
RESIDUI ATTIVI:		
degli esercizi precedenti	L. 635.022.225.= +	
dell'esercizio	L. 5.960.953.288= +	L. 6.595.975.513.= +
RESIDUI PASSIVI:		
degli esercizi precedenti	L. 295.013.730.= +	
dell'esercizio	L. 3.680.719.463.= +	L. 3.975.733.193.= -
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO 2000		L. 2.917.689.186.= +

DIMOSTRAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Avanzo di amministrazione al 31/12/1999		L. 3.161.042.338.= +
Entrate di competenza 2000	L. 20.618.759.078.= +	
Uscite di competenza 2000	L. 20.833.980.556.= -	
Disavanzo di competenza 2000		L. 215.221.478.= -
Totale gestione di competenza 1999		L. 2.945.820.860.= +
Gestione dei residui attivi (passiva)		L. 61.635.118.= -
Gestione dei residui passivi (attiva)		L. 33.503.444.= +
TORNA L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2000		L. 2.917.689.186.= +

ENTE NAZIONALE SEMENTI ELETTE

Milano

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/12/2000

N° CONTI	ATTIVITA'	CONSISTENZE al 01/01/00	CONSISTENZE al 31/12/00	DIFFERENZE in più	DIFFERENZE in meno
	Disponibilità liquide				
10	Tesoreria Provinciale dello Stato mediante c/c 44/9 CARIPLO	1.247.879.807	282.367.515	0	-965.512.292
15	Amministrazione Postale c/c 37753209	19.508.591	15.079.351	0	-4.429.240
		1.267.388.398	297.446.866	0	-969.941.532
	Residui Attivi				
20	Crediti verso lo Stato	45.450.000	317.964.406	272.514.406	0
30	Crediti verso le Regioni	0	0	0	0
40	Crediti verso la Commiss. Europea	0	0	0	0
50	Crediti verso utenti	5.036.946.922	5.742.025.323	705.078.401	0
60	Interessi attivi	18.956.914	22.044.933	3.088.019	0
70	Residui attivi diversi	184.464.712	513.940.851	329.476.139	0
		5.285.818.548	6.595.975.513	1.310.156.965	0

N° CONTI	PASSIVITA'	CONSISTENZE al 01/01/00	CONSISTENZE al 31/12/00	DIFFERENZE in più	DIFFERENZE in meno
	Debiti di tesoreria				
10	Anticipazioni del cassiere sul c/c 5000/9	0	0	0	0
		0	0	0	0
	Residui Passivi				
20	Debiti verso gli Organi dell'Ente	45.712.205	78.348.277	32.636.072	0
25	Debiti verso il personale in servizio e per contributi previdenziali ed assicurativi	583.464.527	590.328.661	6.864.134	0
30	Debiti verso fornitori	1.120.720.188	1.325.104.396	204.384.208	0
35	Debiti per prestazioni istituzionali	0	1.464.000	1.464.000	0
40	Debiti per spese bancarie e interessi passivi	0	4.094.306	4.094.306	0
45	Debiti per oneri tributari diretti	44.277.500	53.100.659	8.823.159	0
50	Debiti per oneri dovuti al personale per la cessazione dal servizio	313.441.454	294.983.468	0	-18.457.986
55	Acquisizione e miglioramenti immobili	70.320.000	174.545.000	104.225.000	0
60	Debiti per l'acquisizione immobilizzazioni tecniche	533.627.304	401.798.700	0	-131.828.604
70	Debiti diversi	680.601.430	1.051.965.726	371.364.296	0
		3.392.164.608	3.975.733.193	733.855.175	-150.286.590

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/12/2000

N° CONTI	ATTIVITA'	CONSISTENZE al 01/01/00	CONSISTENZE al 31/12/00	DIFFERENZE in più	DIFFERENZE in meno
	Crediti bancari e Finanziari				
80	Prestiti al personale ex art. 59/509	74.326.735	106.975.776	32.649.041	0
		74.326.735	106.975.776	32.649.041	0
	Rimanenze attive d'esercizio				
90	Risconti attivi	0	0	0	0
		0	0	0	0
	Investimenti mobiliari a garanzia del f.do integrativo di previdenza				
100	Titoli di debito pubblico	2.628.476.609	1.898.502.819	0	-729.973.790
105	Disponibilità vincolate su c/c 12229 CARIPLO	0	0	0	0
106	Prestiti gravanti sulle consitenze maturate dai dipendenti aderenti al fondo integrativo di previdenza	2.341.638.560	1.927.954.908	0	-413.683.652
		4.970.115.169	3.826.457.727	0	-1.143.657.442
	Investimenti mobiliari				
110	Altri titoli di credito	0	0	0	0
		0	0	0	0

N° CONTI	PASSIVITA'	CONSISTENZE al 01/01/00	CONSISTENZE al 31/12/00	DIFFERENZE in più	DIFFERENZE in meno
	Debiti bancari e Finanziari				
80	Debiti verso ditte per acconti	651.117.259	335.433.229	0	-315.684.030
		651.117.259	335.433.229	0	-315.684.030
	Rimanenze passive d'esercizio				
90	Risconti passivi	0	0	0	0
		0	0	0	0
	Fondo di accantonamento per la previdenza integrativa del personale				
100	Consistenza fondo integrativo di previdenza	4.572.695.954	3.327.267.804	0	-1.245.428.150
105	Fondo svalutazione titoli (art. 2426 cc)	0	0	0	0
		4.572.695.954	3.327.267.804	0	-1.245.428.150
	Fondi di accantonamento vari				
110	Fondo liquidazione indennità anzianità personale e altri trattamenti di fine servizio	4.371.569.525	3.748.808.310	0	-622.761.215
113	Fondo rischi su crediti (art. 71 dpr 917/86)	147.633.700	176.343.827	28.710.127	0
114	Fondo di accantonamento per crediti da ditte soggette a procedure concorsuali (art. 66 dpr 917/86)	408.752.839	351.145.955	0	-57.606.884
		4.927.956.064	4.276.298.092	28.710.127	-680.368.099

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/12/2000

N° CONTI	ATTIVITA'	CONSISTENZE al 01/01/00	CONSISTENZE al 31/12/00	DIFFERENZE in più	DIFFERENZE in meno
	Immobili				
120	Terreni	67.943.126	67.943.126	0	0
121	Fabbricati	2.589.609.260	2.594.409.260	4.800.000	0
122	Diritti reali	0	0	0	0
		2.657.552.386	2.662.352.386	4.800.000	0
	Immobilizzazioni Tecniche				
130	Automezzi	69.962.820	69.962.820	0	0
140	Macchine agricole	185.980.829	205.056.329	19.075.500	
150	Impianti ed attrezzature agricole	23.031.708	23.031.708	0	0
160	Impianti ed apparecchiature di laboratorio	1.251.024.355	1.611.188.820	360.164.465	
170	Mobili	322.069.959	331.589.554	9.519.595	0
180	Macchine ordinarie d'ufficio	845.900	845.900	0	0
190	Macchine elettromeccaniche ed elettroniche d'ufficio	1.081.682.298	1.021.671.459	0	-60.010.839
200	Programmi informatici	251.826.651	178.343.094		-73.483.557
		3.186.424.520	3.441.689.684	388.759.560	-133.494.396

N° CONTI	PASSIVITA'	CONSISTENZE al 01/01/00	CONSISTENZE al 31/12/00	DIFFERENZE in più	DIFFERENZE in meno
	Poste rettificative dell'attivo				
120	Fondo ammortamento: fabbricati	676.421.684	754.254.000	77.832.316	
130	Fondo ammortamento: automezzi	69.962.820	69.962.820	0	0
140	Fondo ammortamento: macchine agricole	122.504.378	133.236.593	10.732.215	0
150	Fondo ammortamento: impianti ed attrezzature agricole	23.031.708	23.031.708	0	0
160	Fondo ammortamento: impianti ed apparecchiature di laboratorio	790.521.636	929.167.393	138.645.757	0
170	Fondo ammortamento:mobili	198.511.976	221.965.157	23.453.181	0
180	Fondo ammortamento: macchine ordinarie di ufficio	845.900	845.900	0	0
190	Fondo ammortamento: macchine elettromeccaniche ed elettroniche d'ufficio	780.391.640	753.047.951	0	-27.343.689
200	Fondo ammortamento: programmi informatici	180.632.252	126.468.130	0	-54.164.122
		2.842.823.994	3.011.979.652	250.663.469	-81.507.811

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/12/2000

N° CONTI	ATTIVITA'	CONSISTENZE al 01/01/00	CONSISTENZE al 31/12/00	DIFFERENZE in più	DIFFERENZE in meno
	Altri costi pluriennali				
201	Spese di costituzione, ampliamento e riorganizzazione	0	0	0	0
202	Costi pluriennali diversi	0	0	0	0
		0	0	0	0
	TOTALE ATTIVITA'	17.441.625.756	16.930.897.952	1.736.365.566	-2.247.093.370
	Deficit patrimoniale				
210	Disavanzo economico esercizi precedenti	2.011.099.113	0	0	-2.011.099.113
220	Disavanzo economico dell'esercizio	0	0	0	0
		2.011.099.113	0	0	-2.011.099.113
	TOTALE A PAREGGIO	19.452.724.869	16.930.897.952	1.736.365.566	-4.258.192.483
	Conti d'ordine				
230	Valori di terzi depositati a cauzione a garanzia, ecc.	0	0	0	0
		0	0	0	0

N° CONTI	PASSIVITA'	CONSISTENZE al 01/01/00	CONSISTENZE al 31/12/00	DIFFERENZE in più	DIFFERENZE in meno
	TOTALE PASSIVITA'	16.386.757.879	14.926.711.970	1.013.228.771	-2.473.274.680
	Patrimonio netto				
201	Fondo di dotazione	65.971.115	65.971.115	0	0
202	Fondo di riserva ordinario	2.955.053	2.955.053	0	0
203	Fondo istituti fondatori	150.828.092	150.828.092	0	0
210	Avanzo economico esercizi precedenti	0	835.113.617	835.113.617	0
220	Avanzo economico dell'esercizio	2.846.212.730	949.318.105	0	-1.896.894.625
		3.065.966.990	2.004.185.982	835.113.617	-1.896.894.625
	TOTALE A PAREGGIO	19.452.724.869	16.930.897.952	1.848.342.388	-4.370.169.305
	Conti d'ordine				
230	Terzi per valori depositati a cauzione, a garanzia, ecc.	0	0	0	0
		0	0	0	0

ENTE NAZIONALE DELLE SEMENTI ELETTE
MILANO

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2000

PARTE PRIMA

Entrate e spese finanziarie correnti

			Importo
TITOLO I			
ENTRATE CONTRIBUTIVE			
Cat. 1a	Aliquote contributive, ecc.	L.	-
Cat. 2a	Quote partecipazione iscritti ecc	L.	-
TITOLO II			
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI			
Cat. 3a	Trasferimenti dello Stato	L.	317.964.406
Cat. 4a	Trasferimenti dalle regioni	L.	-
Cat. 5a	Trasferimenti da comuni e provincie	L.	-
Cat. 6a	Trasferimenti da altri enti	L.	11.141.298
TITOLO III			
ALTRE ENTRATE			
Cat. 7a	Entrate derivanti dalla vendita, ecc.	L.	12.648.799.192

			Importo
TITOLO I			
SPESE CORRENTI			
Cat. 1a	Spese per gli organi dell'Ente	L.	104.778.715
Cat. 2a	Oneri per il personale in attività di servizio	L.	6.336.305.229
Cat. 3a	Oneri per il personale in quiescienza	L.	-
Cat. 4a	Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	L.	5.016.041.697
Cat. 5a	Spese per prestazioni istituzionali	L.	54.275.832
Cat. 6a	Trasferimenti passivi	L.	-
Cat. 7a	Oneri finanziari	L.	6.038.891

Cat. 8a	Redditi e proventi patrimoniali	L.	24.057.975
Cat. 9a	Poste correttive e compensative ecc	L.	97.349.634
Cat. 10a	Entrate non classificabili	L.	26.753
	TOTALE PARTE PRIMA	L.	13.099.339.258

Cat. 8a	Oneri tributari	L.	429.997.192
Cat. 9a	Poste correttive e compensative di entrate correnti	L.	262.328.160
Cat. 10a	Spese non classificabili in altre voci	L.	37.803.430
	TOTALE PARTE PRIMA	L.	12.247.569.146

PARTE SECONDA

Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari

	Importo
A) Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio:	
Contributi o premi per le prestazioni istituzionali	L. -
Trasferimenti (contributi, oblazioni, ecc)	L. -
Redditi e proventi patrimoniali	
Vendite di prodotti e di materiali diversi	L. -
Vendite di pubblicazioni	L. -
Prestazioni di particolari servizi	L. -
Ricavi pluriennali	L. -
	L. -
B) Produzioni e movimenti interni:	
Prodotti in natura ed altre immobilizzazioni ottenuti con mezzi propri da capitalizzare	L. -
	L. -

	Importo
A) Spese di competenza, impegnate in precedenti esercizi:	
Rimanenze iniziali di prodotti	L. -
Materie prime e materiali di consumo viveri	L. -
Risconti iniziali di spese per locazioni ed utenze	L. -
Spese diverse di amministrazione	L. -
Spese per trasferimenti	L. -
Oneri finanziari	L
Spese diverse	L. -
Costi pluriennali	L. 806.926.426
	L. 806.926.426
B) Produzioni e movimenti interni:	
Oneri in natura	
	L. -
	L. -

C) Trasferimenti attivi in natura (oblazioni, lasciti, donazioni in natura)

	L.	-
	L.	-

D) Variazioni patrimoniali straordinarie:

Sopravvenienze attive	L.	-
Sopravvenienze di crediti connessi ai rapporti di lavoro dipendente	L.	32.649.041
Insussistenze passive	L.	33.503.444
Insussistenze di debiti nei confronti dell'utenza	L.	315.684.030
Insussistenze di accantonamenti per indennità di anzianità	L.	622.761.215
Insussistenze di accantonamenti per il Fondo Integrat. di Previdenza	L.	1.245.428.150
Insussistenze di accantonamenti nei confronti di ditte insolventi	L.	57.606.884
Insussistenze del fondo ammortamento	L.	81.507.811
	L.	2.389.140.575

E) Spese impegnate di competenza di successivi esercizi

	L.	-
	L.	-

C) Trasferimenti passivi in natura (contributi, concorsi, soccorsi e oblazioni in natura)

	L.	-
	L.	-

D) Ammortamenti e deperimenti:

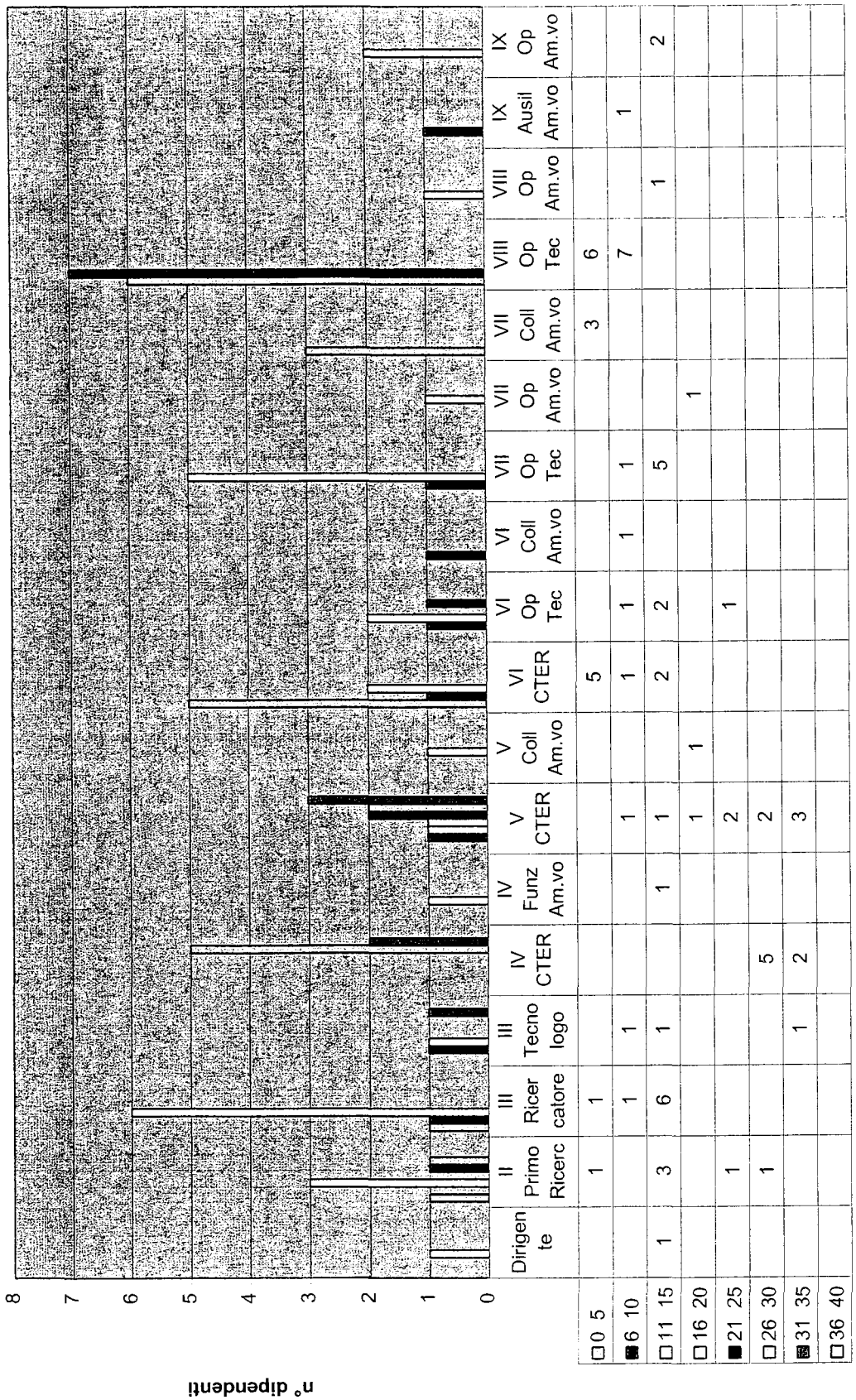
Immobili	L.	77.832.316
Impianti, attrezzature e macchinari	L.	138.645.757
Automezzi, mobili e macchine	L.	34.185.396
	L.	250.663.469

E) Svalutazioni e deprezzamenti:

Svalutazione crediti	L.	-
Svalutazione titoli	L.	-
Deprezzamento immobili, impianti, macchine	L.	-
	L.	-
Eliminazione impianti ed altre immobilizzazioni non ammortizzati	L.	-
	L.	-

F) Accantonamenti per oneri presunti di competenza:		
Imposte e tasse da regolare	L.	
Altri oneri da definire	L.	
Accantonamenti per il fondo integrativo di previdenza	L.	-
Accantonamenti a fondo rischi	L.	28.710.127
	L.	28.710.127
G) Quota dell'esercizio per l'adeguamento del fondo indennità anzianità personale	L.	-
	L.	-
H) Variazioni patrimoniali straordinarie:		
Sopravvenienze passive	L.	-
Insussistenze attive	L.	61.635.118
Insussistenze di crediti connessi a rapporti di lavoro dipendente	L.	1.143.657.442
	L.	1.205.292.560
I) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi	L.	-
	L.	-
	L.	-
TOTALE PARTE SECONDA	L.	2.291.592.582
TOTALE GENERALE	L.	14.539.161.728
Avanzo economico	L.	949.318.105
TOTALE A PAREGGIO	L.	15.488.479.833

TOTALE PARTE SECONDA	L.	2.389.140.575
TOTALE GENERALE	L.	15.488.479.833
Disavanzo economico	L.	-
TOTALE A PAREGGIO	L.	15.488.479.833

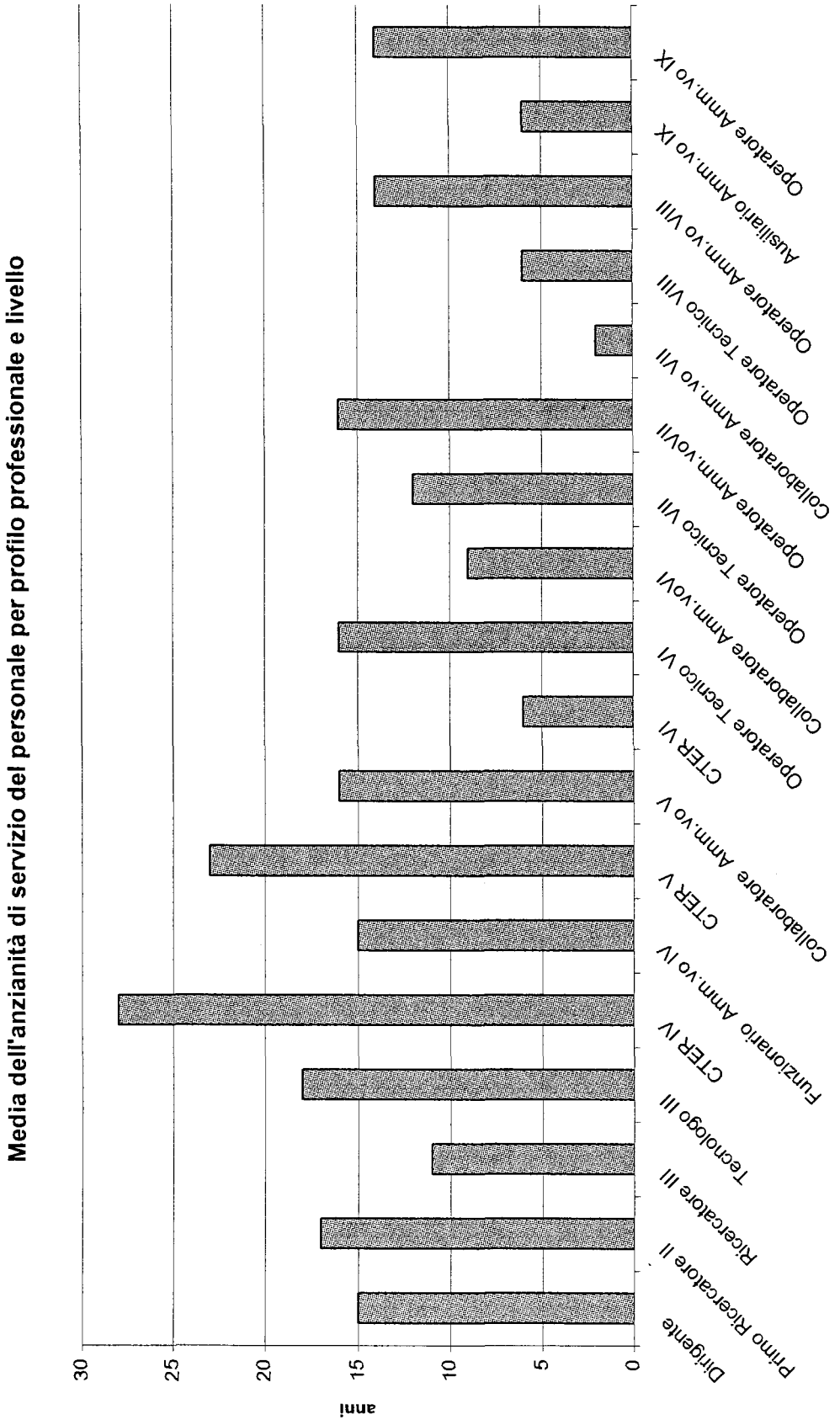

n° dipendenti
8
7
6
5
4
3
2
1
0
Dirigente
II Primo Ricerc
III Ricercatore
III Tecnologo
IV CTER
IV Funz Am.vo
V CTER
V Coll Am.vo
VI CTER
VI Op Tec
VI Coll Am.vo
VII Op Tec
VII Op Am.vo
VII Coll Am.vo
VIII Op Tec
VIII Op Am.vo
IX Ausil Am.vo
IX Op Am.vo
0 5
6 10
11 15
16 20
21 25
26 30
31 35
36 40

DOTAZIONE ORGANICA DEL PERSONALE AL 31/12/2000

Approvata dal Ministero per le Politiche Agricole il 04/05/99

LIVELLI	PROFILI	UNITA' ORGANICHE																TOTALE ORGANICO	TOTALE IN SERVIZIO
		AFFARI GENERALI		SERVIZI AMMINISTR.		SEZIONE MILANO		SEZIONE BOLOGNA		SEZIONE VERONA		SEZIONE BATTIPAGLIA		SEZIONE PALERMO		LABORATORIO TAVAZZANO			
		O	S	O	S	O	S	O	S	O	S	O	S	O	S	O	S	O	S
	Dirigente	0	0	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	1
I°	Dirigente di Ricerca	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	3	0
II°	Primo Ricercatore	3	3	0	0	1	0	1	1	0	0	1	0	1	0	1	2	8	6
III°	Ricercatore	1	0	0	0	3	3	3	2	2	1	1	0	1	1	1	1	12	8
	Tecnologo	0	0	0	0	3	1	0	0	1	0	3	1	0	0	1	1	8	3
	TOTALE III° LIVELLO	1	0	0	0	6	4	3	2	3	1	4	1	1	1	2	2	20	11
IV°	Collaboratore Tecnico E.R.	0	0	0	0	1	1	0	0	2	2	2	2	1	1	1	1	7	7
	Funzionario di Amministrazione	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
	TOTALE IV° LIVELLO	0	0	1	1	1	1	0	0	2	2	2	2	1	1	1	1	8	8
V°	Collaboratore Tecnico E.R.	2	2	0	0	0	0	2	2	0	0	2	2	1	1	3	3	10	10
	Funzionario di Amministrazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Collaboratore Amministrativo	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
	TOTALE V° LIVELLO	2	2	1	1	0	0	2	2	0	0	2	2	1	1	3	3	11	11
VI°	Collaboratore Tecnico E.R.	1	1	0	0	1	1	2	1	3	2	2	2	0	0	2	1	11	8
	Operatore Tecnico	0	0	0	0	1	1	1	1	0	0	1	1	0	0	2	1	5	4
	Collaboratore Amministrativo	0	0	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	1
	TOTALE VI° LIVELLO	1	1	2	1	2	2	3	2	3	2	3	3	0	0	4	2	18	13
VII°	Operatore Tecnico	1	1	0	0	2	2	1	1	1	0	2	1	1	0	1	1	9	6
	Collaboratore Amministrativo	0	0	2	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	3
	Operatore Amministrativo	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
	TOTALE VII° LIVELLO	1	1	3	4	2	2	1	1	1	0	2	1	1	0	1	1	12	10
VIII°	Operatore Tecnico	3	3	0	0	0	0	3	2	2	2	1	0	2	3	2	3	13	13
	Operatore Amministrativo	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
	TOTALE VIII° LIVELLO	3	3	1	1	0	0	3	2	2	2	1	0	2	3	2	3	14	14
IX°	Operatore Amministrativo	0	0	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2
	Ausiliario di Amministrazione	0	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
	TOTALE IX° LIVELLO	0	0	3	2	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	3
X°	Ausiliario di Amministrazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE PERSONALE COMPARTO		**12**	**10**	**13**	**11**	**13**	**10**	**13**	**10**	**11**	**7**	**15**	**9**	**7**	**6**	**15**	**14**	**99**	**77**
	DIPENDENTI EX ART. 51 DPR 411/76 Operai Agricoli	3	3	0	0	0	0	0	0	0	0	4	3	1	1	0	0	8	7
	Portiere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1
	TOT.DIP. EX ART.51 DPR 411/76	3	3	0	0	0	0	0	0	0	0	4	3	1	1	1	1	9	8
TOTALE GENERALE		**15**	**13**	**13**	**11**	**13**	**10**	**13**	**10**	**11**	**7**	**19**	**12**	**8**	**7**	**16**	**15**	**108**	**85**
VI°	DIPENDENTI EX ART.15 CCNL 7/10/96 Collaboratore tecnico E.R.		0		0		0		0		0		1		0		0		1
TOTALE COMPLESSIVO		**15**	**13**	**13**	**11**	**13**	**10**	**13**	**10**	**11**	**7**	**19**	**13**	**8**	**7**	**16**	**15**	**108**	**86**

O=Organico S=Personale in servizio


Media dell'anzianità di servizio del personale per profilo professionale e livello
anni
0
5
10
15
20
25
30
Dirigente
Primo Ricercatore II
Ricercatore III
Tecnologo III
CTER IV
Funzionario Amm.vo IV
CTER V
Collaboratore Amm.vo V
CTER VI
Operatore Tecnico VI
Collaboratore Amm.vo VI
Operatore Tecnico VII
Operatore Amm.vo VII
Collaboratore Amm.vo VII
Operatore Tecnico VIII
Operatore Amm.vo VIII
Ausiliario Amm.vo IX
Operatore Amm.vo IX

ELENCO DEL PERSONALE CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO

UNITA' ORGANICA	NOMINATIVO	MATRICOLA	DATA DI ASSUNZIONE	LIVELLO PROFESSIONALE	PROFILO
AFFARI GENERALI					
	DR. PAPINI FRANCESCO	52	04/05/1970	II / 6°	PRIMO RICERCATORE
	DR.FRATTINI LUCIANO	100	01/12/1975	II / 5°	PRIMO RICERCATORE
	DR.BIANCHI PIERGIACOMO	284	04/03/1985	II / 4°	PRIMO RICERCATORE(Incarico di dirigenza dal 01/07/00 al 30/06/2001)
	SIG.A VAGHI MARIAROSA	116	21/11/1977	V	COLLABORATORE TECNICO E.R. (Part-time 26 ore sett.dal 01/06/98 al 31/05/2001)
	P.A. PEZZETTI SILVIO *	289	04/03/1985	V	COLLABORATORE TECNICO E.R.
	P.A. VALOTI PAOLO	390	01/08/1996	VI	COLLABORATORE TECNICO E.R.
	SIG.A MERVINI MARINELLA	335	14/09/1987	VII	OPERATORE TECNICO
	SIG.A ROSSI FRANCA	367	01/11/1990	VIII	OPERATORE TECNICO (Part-time 28 ore sett. dal 01/09/98 al 31/08/2001)
	SIG.A STELLARI ANNAMARIA	374	01/05/1991	VIII	OPERATORE TECNICO
	SIG.A IMPALLOMENI CONCETTINA	388	01/04/1996	VIII	OPERATORE TECNICO
	SIG.A CESARI LUCIA *		01/01/1976	AREA 1 PAR. 178	SALARIATO AGRICOLO
	SIG. PEDERZOLI FRANCESCO *		31/12/2000	AREA 1 PAR. 178	SALARIATO AGRICOLO
	SIG.A SALAMONE MARIA *		07/01/2000	AREA 1 PAR. 172	SALARIATO AGRICOLO

* Sede di servizio Centro Agricolo di Tavazzano

UNITA'ORGANICA	NOMINATIVO	MATRICOLA	DATA DI ASSUNZIONE	LIVELLO PROFESSIONALE	PROFILO
SERVIZI AMMINISTRATIVI					
	DR. DI MONTE ANTONIO	295	01/04/1985		DIRIGENTE
	D.SSA VILLA CARMEN	306	01/09/1985	IV	FUNZIONARIO DI AMMINISTRAZIONE
	RAG. SANNA CATERINA	262	01/03/1984	V	COLLABORATORE DI AMMINISTRAZIONE
	P.AZ. CODISPOTI ANNA	372	01/04/1991	VI	COLLABORATORE DI AMMINISTRAZIONE
	SIG.A GALLOTTA MARA	391	01/11/1996	VII	COLLABORATORE DI AMMINISTRAZIONE
	SIG. CECERE ROBERTO	412	01/08/1998	VII	COLLABORATORE DI AMMINISTRAZIONE
	RAG. CAVALLO FRANCESCO	440	01/09/2000	VII	COLLABORATORE DI AMMINISTRAZIONE
	SIG.A BERTONI EMMA	254	01/01/1984	VII	OPERATORE DI AMMINISTRAZIONE
	SIG.A SANVITO PAOLA	311	10/03/1986	VIII	OPERATORE DI AMMINISTRAZIONE
	SIG.A ANGELINI GIOVANNA	313	14/04/1986	IX	OPERATORE DI AMMINISTRAZIONE (Part-time 27,5 ore sett. dal 01/11/98 al 31/10/2001)
	SIG.A ZANACCA VALERIA	323	10/12/1986	IX	OPERATORE DI AMMINISTRAZIONE
	SIG. ANDREANI LUIGI *	381	01/03/1994	IX	AUSILIARIO DI AMMINISTRAZIONE

* Distaccato presso la Sezione di Milano

UNITA' ORGANICA	NOMINATIVO	MATRICOLA	DATA DI ASSUNZIONE	LIVELLO PROFESSIONALE	PROFILO
SEZIONE MILANO					
	D.SSA PERRI ELENA ***	428	01/10/1999	II / 1°	PRIMO RICERCATORE
	DR. TAMBORINI LUIGI **	293	18/03/1985	III / 4°	RICERCATORE (Incarico di dirigenza dal 01/07/2000 al 30/06/2001)
	DR. GOLINELLI FABRIZIO	296	02/05/1985	III / 4°	RICERCATORE
	D.SSA PELAZZA NORA *	358	01/10/1989	III / 3°	RICERCATORE
	P.A. BONFANTI LUCIANO	18	01/05/1967	III / 7°	TECNOLOGO
	GEOM. GRASSI GAUDENZIO *	87	11/02/1974	IV	COLLABORATORE TECNICO E.R.
	P.A. CAPRIOLO GIUSEPPE	380	01/09/1996	VI	COLLABORATORE TECNICO E.R.
	SIG.A FRANCHINI MARIANGELA	286	04/03/1985	VI	OPERATORE TECNICO
	SIG.A GRIONI IVANA	305	01/08/1985	VII	OPERATORE TECNICO (Part-time 25 ore sett. dal 10/12/2000 al 30/11/2003)
	SIG.A CONTE GIOVANNA	359	01/12/1989	VII	OPERATORE TECNICO

* Sede di servizio: laboratorio di Vercelli.
** Incarico di dirigenza per la Sezione di Verona dal 01/07/00 al 30/06/01
*** Distaccata presso il Laboratorio di Tavazzano

UNITA' ORGANICA	NOMINATIVO	MATRICOLA	DATA DI ASSUNZIONE	LIVELLO PROFESSIONALE	PROFILO
SEZIONE DI BOLOGNA					
	D.SSA SOMMOVIGO ALESSANDRA	330	15/06/1987	II / 4°	PRIMO RICERCATORE (Incarico di dirigenza dal 01/07/2000 al 30/06/2001)
	D.SSA BRAVI ROMANA	288	04/03/1985	III / 4°	RICERCATORE
	DR. CAZZOLA VALERIO	290	04/03/1985	III / 4°	RICERCATORE
	SIG. CECOLI GIUSEPPE	43	01/07/1969	V	COLLABORATORE TECNICO E.R.
	RAG.A MEZZINI FRANCESCA	68	02/05/1972	V	COLLABORATORE TECNICO E.R.
	SIG.VACCARELLA MAURO	405	01/11/1997	VI	COLLABORATORE TECNICO E.R.
	SIG. SERAFINI LUCIANO	94	07/07/1975	VI	OPERATORE TECNICO
	SIG.A STALLI CATERINA	338	19/10/1987	VII	OPERATORE TECNICO
	SIG.A LENZI SABRINA	368	31/12/1990	VIII	OPERATORE TECNICO (Part-time 20 ore sett. dal 01/01/2000 al 31/12/2003)
	SIG. IANNONE ANTONIO	436	01/07/2000	VIII	OPERATORE TECNICO

UNITA' ORGANICA	NOMINATIVO	MATRICOLA	DATA DI ASSUNZIONE	LIVELLO PROFESSIONALE	PROFILO
SEZIONE VERONA					
	DR. GIOLO MAURIZIO	361	31/12/1989	III / 3°	RICERCATORE
	P.A. CESTARO OSCAR	69	02/05/1972	IV	COLLABORATORE TECNICO E.R.
	P.A.LANZA RENZO	81	01/03/1973	IV	COLLABORATORE TECNICO E.R. (In aspettativa senza assegni fino al 31/01/2001)
	AGR. RIGO RENATO	291	04/03/1985	VI	COLLABORATORE TECNICO E.R.
	P.A. BALDIN CRISTINA	370	31/12/1990	VI	COLLABORATORE TECNICO E.R.
	SIG.A LEDRO BARBARA	373	01/04/1991	VIII	OPERATORE TECNICO
	SIG.A GELMINI LORETTA	382	31/12/1994	VIII	OPERATORE TECNICO

UNITA' ORGANICA	NOMINATIVO	MATRICOLA	DATA DI ASSUNZIONE	LIVELLO PROFESSIONALE	PROFILO
SEZIONE BATTIPAGLIA					
	DR.CERRATO DOMENICO	377	01/12/1991	III / 3°	TECNOLOGO (Incarico di dirigenza dal 01/07/2000 al 30/06/2001)
	P.A.BALISTRERI VITTORIO	82	01/05/1973	IV	COLLABORATORE TECNICO E.R.
	P.A.BIANCHI MAURIZIO	84	16/07/1973	IV	COLLABORATORE TECNICO E.R. (Valorizzazione professionale dal 01/01/1996)
	SIG.A LA MANNA ANTONIETTA	104	01/07/1976	V	COLLABORATORE TECNICO E.R.
	P.A. FRUSCIANTE ELISABETTA	371	31/12/1990	V	COLLABORATORE TECNICO E.R.
	P.A. DE ANGELIS BERARDINO	379	01/11/1997	VI	COLLABORATORE TECNICO E.R.
	P.A. MONDILLO ANTONIO	427	01/09/1999	VI	COLLABORATORE TECNICO E.R.
	SIG.A VILLANI ANNAMARIA	316	01/07/1986	VI	OPERATORE TECNICO
	SIG. DI BENEDETTO COSIMO	364	01/04/1990	VII	OPERATORE TECNICO
	SIG. CERRONE GERARDO		01/01/1976	AREA 1 PAR. 173	SALARIATO AGRICOLO
	SIG. RUSSO LORENZO		01/01/1981	AREA 1 PAR. 173	SALARIATO AGRICOLO
	SIG. CONZA GENNARO		01/01/1996	AREA 1 PAR. 173	SALARIATO AGRICOLO

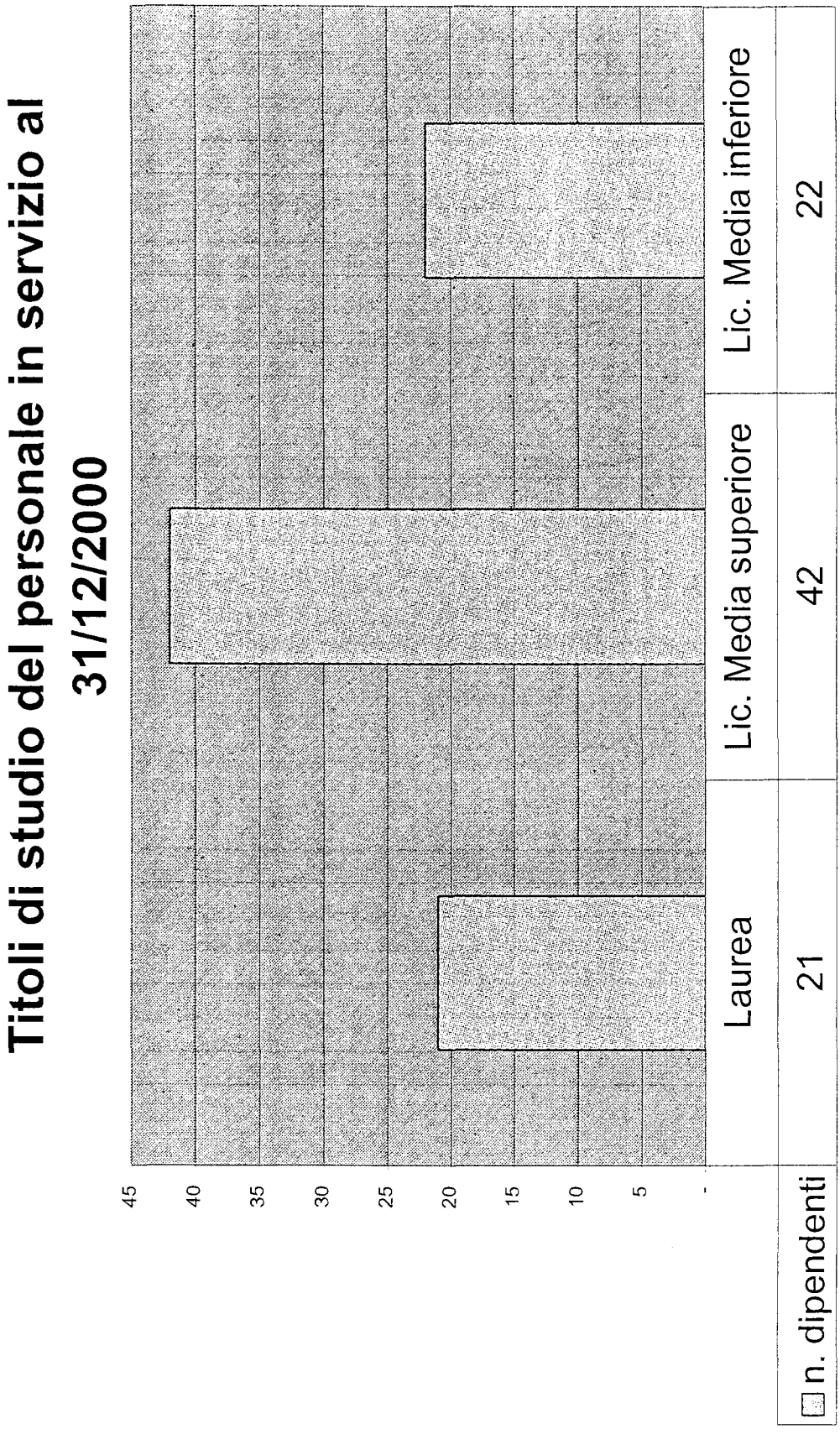
UNITA' ORGANICA	NOMINATIVO	MATRICOLA	DATA DI ASSUNZIONE	LIVELLO PROFESSIONALE	PROFILO
SEZIONE DI PALERMO					
	D.SSA MICELI CLAUDIA	444	01/10/2000	III / 1°	RICERCATORE
	P.A. BONGIOVANNI LUIGI	32	02/05/1969	IV	COLLABORATORE TECNICO E.R.
	P.A. LO PRESTI MAURIZIO	263	01/03/1984	V	COLLABORATORE TECNICO E.R.
	SIG. BATTAGLIA VINCENZO	384	01/10/1995	VIII	OPERATORE TECNICO
	SIG.A CALANDRA GIOVANNA	397	01/07/1997	VIII	OPERATORE TECNICO
	SIG.A PARISIO DOMINIQUE	431	01/01/2000	VIII	OPERATORE TECNICO
	SIG. SANGIORGI ANTONINO		01/02/1998	AREA 2 PAR. 145	SALARIATO AGRICOLO

UNITA' ORGANICA	NOMINATIVO	MATRICOLA	DATA DI ASSUNZIONE	LIVELLO PROFESSIONALE	PROFILO
LABORAT. TAVAZZANO					
	D.SSA ZECCHINELLI RITA	285	04/03/1985	II / 3°	PRIMO RICERCATORE (Incarico di dirigenza dal 01/07/2000 al 30/06/2001)
	D.SSA DELOGU CHIARA	376	01/12/1991	III / 3°	RICERCATORE
	DR. FERRARI FABIO VINCENZO	349	31/12/1988	III / 3°	TECNOLOGO
	P.A. LEANDRI MARIO	46	01/08/1969	IV	COLLABORATORE TECNICO E.R.
	SIG.A ORSINI CESARINA	48	03/11/1969	V	COLLABORATORE TECNICO E.R.
	SIG.A BARBIERI GIOVANNA M.	56	19/10/1970	V	COLLABORATORE TECNICO E.R. (Part- time 30 ore sett. dal 01/01/99 al 31/12/2001)
	SIG.A RESPIGHI GABRIELLA	71	19/06/1972	V	COLLABORATORE TECNICO E.R.
	P.A. MAZZOLA PAOLA	326	01/02/1987	VI	COLLABORATORE TECNICO E.R. (Part-time 22,5 ore sett. dal 01/09/98 al 31/08/2001)
	SIG.A SPELTA ROSSELLA	369	31/12/1990	VI	OPERATORE TECNICO
	SIG.A MALLOZZA ELISABETTA	324	12/01/1987	VII	OPERATORE TECNICO
	SIG.RIVA FABIO	366	01/05/1990	VIII	OPERATORE TECNICO
	SIG. AMATO TOMASO	375	01/10/1991	VIII	OPERATORE TECNICO
	SIG.A CREMONA ROBERTA	432	01/04/2000	VIII	OPERATORE TECNICO
	SIG.A ROSSI VALENTINA	23	01/09/1968	A	PORTIERA

ELENCO DEL PERSONALE CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO SUPERIORE A TRE MESI

	NOMINATIVO	MATRICOLA	LIVELLO PROFESSIONALE	PROFILO	SEDE DI SERVIZIO	DAL	AL
	DR. MERISIO GIUSEPPE	72		DIRETTORE GENERALE	MILANO	01/08/1999	31/12/2001

	NOMINATIVO	MATRICOLA	LIVELLO PROFESSIONALE	PROFILO	SEDE DI SERVIZIO	DAL	AL
(ART 15 4° COMMA CCNL 7/10/96)	DR. CARDAMONE FRANCESCO	409	VI	COLLABORATORE TECNICO E.R.	BATTIPAGLIA	01/05/1998	31/01/2001


Titoli di studio del personale in servizio al 31/12/2000
45
40
35
30
25
20
15
10
5
-
Laurea
Lic. Media superiore
Lic. Media inferiore
n. dipendenti
21
42
22

NUMERO CAPITOLO	CODICE	RESIDUI ATTIVI AL 31/12/1999			INCASSATI	DA INCASSARE	TOTALE	DIFFERENZA PIU' O MENO
1.00	2.03.01.0	Contributi Ministero Politiche Agricole e Forestali						
		(96)	45.450.000	45.450.000	0	0	0	-45.450.000
4.00	3.07.01.0	Ricavi dalle vendite dei prodotti dei centri agricoli aziendali						
		(98)	288.000		288.000	0	288.000	0
		(99)	922.455	1.210.455	922.455	0	922.455	0
5.00	3.07.02.0	Proventi per certificazione sementi commerciali						
		(85)	5.604.230		0	5.604.230	5.604.230	0
		(86)	2.688.810		0	2.688.810	2.688.810	0
		(88)	399.840		0	399.840	399.840	0
		(89)	999.449		0	999.449	999.449	0
		(90)	146.320		0	146.320	146.320	0
		(91)	297.400		0	297.400	297.400	0
		(94)	423.050		0	423.050	423.050	0
		(95)	82.108		0	82.108	82.108	0
		(97)	4.275		0	4.275	4.275	0
		(98)	69.030		69.030	0	69.030	0
		(99)	47.696.468	58.410.980	41.763.005	5.933.463	47.696.468	0
5.10	3.07.03.0	Proventi per analisi per conto di terzi						
		(91)	147.800		0	147.800	147.800	0
		(92)	194.400		0	194.400	194.400	0
		(94)	3.022.969		233.454	2.789.515	3.022.969	0
		(95)	1.887.463		221.697	1.665.766	1.887.463	0
		(96)	4.501.937		0	4.501.937	4.501.937	0
		(97)	1.456.517		20.900	1.417.233	1.438.133	-18.384
		(98)	1.219.787		145.000	1.068.787	1.213.787	-6.000
		(99)	145.202.652	157.633.525	137.066.030	7.632.922	144.698.952	-503.700
5.15	3.07.03.5	Proventi da convenzioni di consulenza e ricerca						
		(99)	22.520.370	22.520.370	136.200	22.384.170	22.520.370	0
5.20	3.07.04.0	Proventi I.N.R.A.N.						
		(99)	5.850.000	5.850.000	5.850.000	0	5.850.000	0

NUMERO CAPITOLO	CODICE	RESIDUI ATTIVI AL 31/12/1999		INCASSATI	DA INCASSARE	TOTALE	DIFFERENZA PIU' O MENO
5.30	3.07.05.0	Proventi per controlli in campo					
		.(90) 2.319.274		0	2.319.274	2.319.274	0
		.(91) 6.071.010		0	6.071.010	6.071.010	0
		.(92) 2.105.002		69.600	1.090.695	1.160.295	-944.707
		.(93) 65.783		0	65.783	65.783	0
		.(94) 527.526		0	527.526	527.526	0
		.(95) 1.660.629		0	1.660.629	1.660.629	0
		.(96) 10.687.505		1.250.813	9.436.692	10.687.505	0
		.(97) 3.542.661		706.462	1.997.321	2.703.783	-838.878
		.(98) 2.634.286		2.107.596	526.690	2.634.286	
		.(99) 356.171.113	385.784.789	339.453.545	16.705.288	356.158.833	-12.280
5.40	3.07.06.0	Proventi per controlli alla selezione meccanica					
		.(90) 4.554.395		0	4.554.395	4.554.395	0
		.(91) 277.910.586		45.959.662	231.950.924	277.910.586	0
		.(92) 200.247			117.423	117.423	-82.824
		.(93) 7.937.642		0	7.937.642	7.937.642	0
		.(94) 1.618.666		0	1.618.666	1.618.666	0
		.(95) 4.767.396		3.297.168	1.470.228	4.767.396	0
		.(96) 11.368.194		1.834.710	9.533.484	11.368.194	0
		.(97) 32.042.856		2.132.127	28.522.402	30.654.529	-1.388.327
		.(98) 7.836.592		2.606.094	4.238.148	6.844.242	-992.350
		.(99) 2.758.505.021	3.106.741.595	2.650.557.264	107.947.757	2.758.505.021	0
5.50	3.07.07.0	Controllo e certificazione di specie ortive					
		.(94) 8.818.948		100.000	8.444.184	8.544.184	-274.764
		.(95) 3.988.258		0	3.988.258	3.988.258	0
		.(96) 3.820.870		0	3.240.310	3.240.310	-580.560
		.(97) 8.670.027		0	7.427.037	7.427.037	-1.242.990
		.(98) 4.165.330		0	3.812.260	3.812.260	-353.070
		.(99) 19.474.312	48.937.745	14.723.892	4.624.315	19.348.207	-126.105
5.60	3.07.07.5	Convenzioni per prove di iscrizione					
		.(98) 14.808.749		14.808.749	0	14.808.749	0
		.(99) 291.720.330	306.529.079	291.720.330	0	291.720.330	0
5.80	3.07.07.7	Proventi per prestazioni ISTA					
		.(98) 473.100		0	473.100	473.100	0
		.(99) 113.096.367	113.569.467	108.670.787	4.425.580	113.096.367	0
8.00	3.08.02.0	Interressi attivi di conto corrente					
		.(99) 632.511	632.511	632.511	0	632.511	0

NUMERO CAPITOLO	CODICE	RESIDUI ATTIVI AL 31/12/1999		INCASSATI	DA INCASSARE	TOTALE	DIFFERENZA PIU' O MENO
8.20	3.08.04.0	Interessi su conto corrente di Tesoreria					
		.(99) 18.324.403	18.324.403	18.324.403	0	18.324.403	0
9.00	3.09.01.0	Recuperi e rimborsi diversi					
		.(99) 22.028.500	22.028.500	8.346.500	13.682.000	22.028.500	0
21.00	7.22.01.0	Ritenute erariali					
		.(89) 6.037.769		0	0	0	-6.037.769
		.(99) 6.000	6.043.769	6.000	0	6.000	0
23.00	7.22.03.0	Partite in conto sospesi					
		.(97) 36.000		0	0	0	-36.000
		.(98) 11.735.000		11.735.000	0	11.735.000	0
		.(99) 21.962.476	33.733.476	21.962.476	0	21.962.476	0
24.00	7.22..04.0	Contributi agricoli unificati					
		.(99) 1.507.804	1.507.804	1.507.804	0	1.507.804	0
26.00	7.22.06.0	Somme rendicontate dai cassieri					
		.(99) 121.144.663	121.144.663	121.144.663	0	121.144.663	0
27.00	7.22.07.0	Entrate per I.V.A.					
		.(90) 1.333.799		0	1.333.799	1.333.799	0
		.(91) 53.958.285		8.649.512	45.308.773	53.958.285	0
		.(92) 459.201		13.224	266.482	279.706	-179.495
		.(93) 1.520.652		0	1.520.652	1.520.652	0
		.(94) 807.552		0	807.552	807.552	0
		.(95) 2.065.376		626.464	1.438.912	2.065.376	0
		.(96) 5.770.485		586.253	5.073.923	5.660.176	-110.309
		.(97) 3.932.220		546.389	2.722.947	3.269.336	-662.884
		.(98) 6.252.903		3.958.798	2.023.801	5.982.599	-270.304
		.(99) 753.664.944	829.765.417	724.406.638	27.734.888	752.141.526	-1.523.418
		TOTALE GENERALE	5.285.818.548	4.589.161.205	635.022.225	5.224.183.430	-61.635.118

NUMERO CAPITOLO	CODICE	RESIDUI PASSIVI AL 31/12/1999		PAGATI	DA PAGARE	TOTALE	DIFFERENZA PIU'O MENO
102.00	1.01.02.0	Compensi ai componenti del Consiglio di Amm.ne					
		.(99)	27.814.935	27.814.935	0	27.814.935	0
103.00	1.01.03.0	Compensi ai componenti del Collegio dei Revisori dei Conti					
		.(99)	10.414.480	10.414.480	0	10.414.480	0
104.00	1.01.04.0	Indennita' e rimborsi per missioni degli Organi					
		.(99)	7.482.790	7.482.790	0	7.482.790	0
107.00	1.02.02.0	Salari al personale agricolo					
		.(99)	21.417.665	21.417.665	0	21.417.665	0
108.00	1.02.03.0	Compensi per lavoro straordinario e fondo miglioramento efficienza					
		.(99)	35.803.745	35.803.745	0	35.803.745	0
108.01	1.02.35.0	Compensi per oneri accessori Ricercatori Dirigenti					
		.(99)	13.776.479	13.776.474	0	13.776.474	-5
110.00	1.02.05.0	Indennità e rimborsi per missione del personale in Italia					
		.(99)	23.831.408	23.831.408	0	23.831.408	0
111.00	1.02.06.0	Diarie e rimborsi per missioni all'estero del personale					
		.(99)	10.012.213	10.012.213	0	10.012.213	0
113.00	1.02.08.0	Oneri previdenziali					
		.(99)	123.259.269	123.259.269	0	123.259.269	0
115.00	1.02.1.00	Corsi per il personale					
		.(99)	8.770.000	8.627.500	142.500	8.770.000	0
116.00	1.02.11.0	Contributi Agricoli Unificati					
		.(98) 14.815.114		14.815.114	0	14.815.114	0
		.(99) 92.500.000	107.315.114	76.735.896	15.764.104	92.500.000	0
117.00	1.02.12.0	Spese per il servizio mensa					
		.(98) 6.155.342		6.155.342	0	6.155.342	0
		.(99) 164.200.000	170.355.342	109.407.317	54.792.683	164.200.000	0

NUMERO CAPITOLO	CODICE	RESIDUI PASSIVI AL 31/12/1999		PAGATI	DA PAGARE	TOTALE	DIFFERENZA PIU'O MENO
118.00	1.02.13.0	Oneri di natura assistenziale e sociale			0	14.489.956	0
		(98)	14.489.956	14.489.956			
		(99)	35.556.000	31.777.190	3.778.810	35.556.000	0
			50.045.956				
118.20	1.02.15.0	Compenso i incentivante per prestazioni c/terzi			0	18.877.336	0
		(99)		18.877.336			
			18.877.336				
120.00	1.04.03.0	Acquisto di pubblicazioni			0	1.085.220	-21.880
		(99)		1.085.220			
			1.107.100				
121.00	1.04.04.0	Corrispettivi per prestazioni professionali			10.000.000	17.000.000	0
		(97)	17.000.000	7.000.000			
		(99)	18.958.256	8.588.656	7.869.600	16.458.256	-2.500.000
			35.958.256				
126.00	1.04.12.0	Spese per la gestione del centro agricolo di Palermo			0	954.467	0
		(99)		954.467			
			954.467				
127.00	1.04.14.0	Spese per la gestione del centro agricolo di Battipaglia			0	7.448.424	0
		(99)		7.448.424			
			7.448.424				
128.00	1.04.16.0	Spese di gestione del Centro Agricolo di Tavazzano			0	13.151.883	0
		(99)		13.151.883			
			13.151.883				
129.00	1.04.18.0	Materiali, manutenzioni e canoni per il funzionamento della Direzione			0	23.359.699	-355.200
		(99)		23.359.699			
			23.714.899				
129.01	1.04.19.0	Materiali, manutenzioni e canoni per il funzionamento dell' ufficio di certificazione di Milano			0	12.595.442	0
		(99)		12.595.442			
			12.595.442				
129.02	1.04.20.0	Materiali, manutenzioni e canoni per il funzionamento dell'ufficio di certificazione di Bologna			0	24.179.415	0
		(99)		24.179.415			
			24.179.415				
129.03	1.04.21.0	Materiali, manutenzioni e canoni per il funzionamento dell'ufficio di certificazione di Verona			0	7.110.939	0
		(99)		7.110.939			
			7.110.939				

NUMERO CAPITOLO	CODICE	RESIDUI PASSIVI AL 31/12/1999		PAGATI	DA PAGARE	TOTALE	DIFFERENZA PIU'O MENO
129.04	1.04.22.0	Materiali, manutenzioni e canoni per il funzionamento dell'ufficio di certificazione di Battipaglia					
		.(99)	27.238.764	27.238.764	0	27.238.764	0
129.06	1.04.24.0	Materiali, manutenzioni e canoni per il funzionamento dell'ufficio di certificazione di Palermo					
		.(99)	7.252.863	7.252.863	0	7.252.863	0
130.00	1.04.25.0	Materiale di consumo e manutenzione impianti Laboratorio di Tavazzano					
		.(98) 370.000		370.000	0	370.000	0
		.(99) 67.502.950	67.872.950	60.018.650		60.018.650	-7.484.300
130.01	1.04.26.0	Materiale di consumo e manutenzione impianti laboratorio di Vercelli					
		.(99)	1.668.680	1.668.680	0	1.668.680	0
130.02	1.04.27.0	Materiale di consumo e manutenzione impianti laboratorio di Battipaglia					
		.(99)	11.145.010	11.145.010	0	11.145.010	0
130.03	1.04.28.0	Materiale di consumo e manutenzione impianti laboratorio di Palermo					
		.(99)	841.775	841.775	0	841.775	0
130.04	1.04.29.0	Materiale di consumo e manutenzione impianti laboratorio di Verona					
		.(99)	4.200.590	4.200.590	0	4.200.590	0
130.05	1.0430.0	Materiale di consumo per Lab. Fitop. Battipaglia					
		.(99)	19.505.700	19.505.700	0	19.505.700	0
130.06	1.04.31.0	Materiale di consumo per Lab. Fitop. Verona					
		.(99)	4.180.500	4.180.500	0	4.180.500	0
131.00	1.04.320	Spese per convenzioni per prove di iscrizione al Registro Varietale					
		.(98) 23.755.833		23.755.748	0	23.755.748	-85
		.(99) 98.517.500	122.273.333	91.631.106	5.016.666	96.647.772	-1.869.728

NUMERO CAPITOLO	CODICE	RESIDUI PASSIVI AL 31/12/1999		PAGATI	DA PAGARE	TOTALE	DIFFERENZA PIU'O MENO
132.00	1.04.34.0	Spese diverse per prove colturali effettuate su campi di proprietà di terzi					
		.(98) 2.560.000		2.560.000	0	2.560.000	0
		.(99) 8.480.000	11.040.000	8.480.000	0	8.480.000	0
134.00	1.04.38.0	Compensi ai tecnici controllori non dipendenti					
		.(99)	429.429.276	429.429.276	0	429.429.276	0
134.01	1.04.39.0	Corsi di aggiornamento a controllori non dipend.					
		.(99)	8.414.708	8.414.708	0	8.414.708	0
135.00	1.04.42.0	Spese per l'acquisto di cartellini, etichette ed altri materiali per la certificazione					
		.(99)	51.441.476	49.222.830		49.222.830	-2.218.646
137.00	1.04.50.0	Compensi a laboratori universitari convenzionati					
		.(99)	38.120.159	38.120.159	0	38.120.159	0
138.00	1.04.54.0	Spese per "Sementi Elette"					
		.(99)	9.476.000	9.476.000	0	9.476.000	0
138.20	1.04.60.0	Spese postali					
		.(99)	13.003.083	13.003.083	0	13.003.083	0
138.30	1.04.66.0	Spese telefoniche e telefax					
		.(99)	19.115.255	19.115.255	0	19.115.255	0
138.40	1.04.70.0	Spese per energia elettrica					
		.(99)	7.013.524	7.013.524	0	7.013.524	0
138.60	1.04.78.0	Oneri condominiali e riscaldamento					
		.(99)	24.053.567	23.753.567	0	23.753.567	-300.000
138.70	1.04.82.0	Spese per pulizia e manutenzione					
		.(99)	44.269.966	44.269.966	0	44.269.966	0
138.94	1.04.82.5	Spese per spedizione cartellini					
		.(99)	31.500.000	31.500.000	0	31.500.000	0

NUMERO CAPITOLO	CODICE	RESIDUI PASSIVI AL 31/12/1999		PAGATI	DA PAGARE	TOTALE	DIFFERENZA PIU'O MENO
138.95	1.04.92.0	Spese per spedizione di campioni di sementi					
		.(99)	13.900.000	13.900.000	0	13.900.000	0
138.96	1.04.94.0	Spese per corsi di formazione professionale					
		.(99)	27.542.184	27.542.184	0	27.542.184	0
143.00	1.07.01.0	Spese per commissioni bancarie					
		.(99)	3.009.360	3.009.360	0	3.009.360	0
144.00	1.08.01.0	Imposte e tasse					
		.(99)	44.277.500	44.277.500	0	44.277.500	0
145.00	1.09.01.0.	Restituzioni e rimborsi diversi					
		.(99)	54.315.352	54.315.352	0	54.315.352	0
151.10	1.10.04.0	Fondo di anzianità - parte corrente -					
		.(99)	30.762.246	30.762.246	0	30.762.246	0
152.00	2.11.01.0	Acquisizione e miglioramenti di immobili					
		.(98) 25.320.000		0	25.320.000	25.320.000	0
		.(99) 10.000.000	35.320.000	0	10.000.000	10.000.000	0
152.01	2.11.01.5	Acquisizione e ristrutturazione immobili laboratori piantine					
		.(99)	35.000.000	0	35.000.000	35.000.000	0
153.00	2.12.01.0	Acquisto mobili					
		.(99)	6.576.000	2.886.000	3.690.000	6.576.000	0
154.00	2.12.02.0	Acquisto macchine, apparecchi scientifici ed attrezzature tecniche					
		.(98) 16.544.000		16.544.000	0	16.544.000	0
		.(99) 44.542.600	61.086.600	38.295.600	0	38.295.600	-6.247.000
							0
154.01	2.12.02.5	Acquisto apparecchiature per laborat. piantine					
		.(98) 84.345.000		84.345.000	0	84.345.000	0
		.(99) 309.300.000	393.645.000	189.012.750	120.287.250	309.300.000	0
155.00	2.12.03.0	Acquisto macchine agricole					
		.(99)	2.271.500	2.271.500	0	2.271.500	0

NUMERO CAPITOLO	CODICE	RESIDUI PASSIVI AL 31/12/1999		PAGATI	DA PAGARE	TOTALE	DIFFERENZA PIU'O MENO
156.00	2.12.04.0	Macchine elettroniche					
		.(99)	43.548.204	43.548.204	0	43.548.204	0
156.01	2.12.04.2	Acquisto di procedure informatiche					
		.(97)	14.500.000	0	2.000.000	2.000.000	-12.500.000
		.(98)	12.000.000	12.000.000	0	12.000.000	0
			26.500.000				
159.00	2.14.02.0	Concessione di prestiti sul fondo di previdenza			0		
		.(99)	21.868.495	21.868.495		21.868.495	0
160.00	2.15.01.0	Indennità Anzianità o T.F.R.					
		.(98)	15.820	15.820	0	15.820	0
		.(99)	282.663.388	282.663.388	0	282.663.388	0
			282.679.208				
162.00	4.21.01.0	Ritenute erariali					
		.(99)	202.900.675	202.896.000	0	202.896.000	-4.675
163.00	4.21.02.0	Ritenute previdenziali					
		.(99)	52.723.248	52.723.248	0	52.723.248	0
164.00	4.21.03.0	Partite in conto sospesi					
		.(99)	80.845.813	80.845.813	0	80.845.813	0
165.00	4.21.04.0	Ritenute per contributi agricoli					
		.(96)	77.256	77.256	0	77.256	0
		.(97)	43.956	43.956	0	43.956	0
		.(98)	4.069.674	4.069.674	0	4.069.674	0
		.(99)	20.713.491	19.805.104	908.387	20.713.491	0
			24.904.377				
166.00	4.21.05.0	Trattenute sindacali					
		.(99)	2.296.893	2.296.893	0	2.296.893	0
168.00	4.21.07.0	Uscite per I.V.A.					
		.(99)	218.228.626	217.782.971	443.730	218.226.701	-1.925
169.00	4.21.08.0	Somme versate dal conto corrente postale					
		.(99)	19.508.591	19.508.591		19.508.591	0
		TOTALE GENERALE	3.392.164.608	3.063.647.434	295.013.730	3.358.661.164	-33.503.444

Fondo integrativo di previdenza a capitalizzazione per la quiescenza del personale.

Costituzione

Il personale dell'Ente Nazionale delle Sementi Elette, per effetto dei contratti collettivi nazionali di lavoro applicati quando l'ENSE non era ancora costituito in ente di diritto pubblico, ha conseguito il diritto all'iscrizione al fondo integrativo di previdenza. Tale fondo è stato attivato presso l'ENSE a seguito di decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione, in data 16 marzo 1962. In tale data veniva, infatti, assicurata la decorrenza del fondo secondo le disposizioni contrattuali allora in vigore.

In data 1° aprile 1978 è stato emanato, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri , di concerto con i Ministri del Tesoro e dell'Agricoltura, il Decreto del Presidente della Repubblica n. 247, con il quale l'ENSE è stato dichiarato necessario ai fini dello sviluppo economico, civile, culturale e democratico del Paese e, pertanto, confermato ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 marzo 1975 n. 70 di riordino degli Enti parastatali.

Regolamentazione

Per effetto della richiamata normativa, il fondo integrativo di previdenza a capitalizzazione per la quiescenza del personale dell'Ente Nazionale delle Sementi Elette è stato conservato in base all'articolo 14, secondo comma, della legge 20 marzo 1975 n° 70 che dispone: " *I fondi integrativi di previdenza previsti dai regolamenti di taluni enti sono conservati limitatamente al personale in servizio o già cessato dal servizio alla data di entrata in vigore della presente legge*".

Infatti, in funzione di tale disposizione di legge, il "Regolamento del Personale dell'Ente ", definitivamente deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 maggio 1981 ed approvato dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste in data 8 febbraio 1982, stabilisce all'articolo 62, secondo comma, quanto segue: " *Il personale in servizio alla data del 1 aprile 1978 conserva il diritto al trattamento integrativo di previdenza, ai sensi del secondo comma del predetto articolo 14 della legge 70/1975, secondo le disposizioni in vigore alla predetta data*".

Dette disposizioni , precisate all'allora Ministero dell'Agricoltura e Foreste con lettera del 26 settembre 1980 e, quindi, al Ministero del Tesoro (vedasi nota del Ministero dell'Agricoltura e Foreste in data 3 ottobre 1980), sono le stesse codificate nell'articolo 22 del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro dei dipendenti dei Consorzi Agrari, stipulato in data 8 novembre 1976 e nell'articolo 10 del Contratto Collettivo Nazionale dei Dirigenti dei Consorzi Agrari, stipulato in data 10 gennaio 1974, come modificato dall'articolo 7 del CCNL del 25 ottobre 1978.

Contribuzioni a favore del fondo

Il richiamato articolo 22 recita: "*I lavoratori hanno diritto ad un trattamento di previdenza realizzato con i seguenti contributi:*

a) 5% a carico del Consorzio

b) 2,50% a carico del lavoratore.

Le percentuali suddette saranno applicate sui minimi previsti negli accordi integrativi depurati dei 103 punti di contingenza maturati al 31 gennaio 1975 e conglobati nei minimi in base al presente contratto nonché sugli aumenti periodici e sullo scatto di laurea individualmente spettanti.

Sono soggette alle contribuzioni di cui sopra le dodici mensilità annue e la tredicesima mensilità di Natale.

Per i lavoratori retribuiti in tutto o in parte a provvigione il contributo, tanto per la parte a carico del Consorzio tanto per quella a carico del dipendente, sarà calcolato sulla retribuzione, formata dagli elementi di cui sopra, che i singoli avrebbero percepito se fossero stati retribuiti in misura fissa.

Per i lavoratori assunti con prefissione di termine, il trattamento di previdenza viene riconosciuto dopo trascorsi i primi sei mesi del rapporto.

Sui fondi di previdenza i consorzi agrari riconosceranno, in relazione all'effettiva disponibilità delle somme, un interesse dell' 1,50% in più del tasso ufficiale di sconto, salvo un minimo garantito del 5,50% netto. Gli importi relativi agli interessi verranno capitalizzati alla fine di ogni anno.

Il Consorzio provvederà all'amministrazione dei fondi, d'intesa, per quanto concerne i prestiti, con le rappresentanze sindacali aziendali .

I contributi di previdenza a carico dei lavoratori saranno dai Consorzi trattenuti sulle retribuzioni e costituiranno un conto intestato ai lavoratori stessi e denominato "conto personale".

I contributi a carico dei Consorzi costituiranno un conto intestato al lavoratore denominato "conto aziendale".

L'articolo 10, applicabile a quanti alla data di inquadramento erano dirigenti, recita:

"*Il dirigente ha diritto ad un trattamento previdenziale realizzato mediante contribuzioni mensili dell'8% a carico del consorzio e del 5% a carico del dirigente, da computare sulla retribuzione lorda mensile effettivamente percepita sulla tredicesima mensilità".*

Prestazioni erogate dal fondo

L'articolo 22 del Contratto Collettivo Nazionale dei dipendenti dei Consorzi Agrari enumera, quindi le prestazioni assicurate dal fondo: *"All'atto della risoluzione del rapporto i Consorzi provvederanno a liquidare al lavoratore interessato l'importo dei conti personale ed aziendale con i relativi interessi maturati, decurtato dell'eventuale residuo debito contratto dall'interessato.*

Ove si verificasse la morte del lavoratore, l'importo dei conti di cui sopra verrà liquidato agli aventi diritto in conformità delle norme di legge sulle successioni.

Le somme accreditate nei conti aziendali e personali non possono essere dai beneficiari cedute o alienate o vincolate sotto qualsiasi forma e per nessun motivo o titolo, nel senso che eventuali cessioni, alienazioni o vincoli non saranno accettati né riconosciuti dai Consorzi i quali pagheranno i dovuti importi esclusivamente al lavoratore o agli eredi in caso di morte.

Sui fondi individuali di previdenza (conto personale e conto aziendale) saranno concessi prestiti in caso di bisogni personali o di famiglia, di malattia, ovvero per acquisto o costruzione di immobili per uso abitazione del lavoratore.

Sui prestiti non sarà dovuto interesse, restando fermo che, salvo casi particolari, non potrà essere concesso un nuovo prestito se non sia decorso un periodo di almeno dodici mesi da un prestito precedente.

La restituzione delle somme concesse avrà luogo mediante trattenuta in rate sulle retribuzioni mensili. Le rate non potranno superare il quinto della retribuzione.

I Consorzi registreranno gli importi delle somme restituite in modo da estinguere prima l'ammontare del prestito sul conto aziendale e successivamente quello sul conto personale.

E' sempre in facoltà dell'interessato di eseguire versamenti a parziale o totale restituzione e, in tal caso, potrà chiedere al Consorzio la riduzione proporzionale della quota mensile trattenuta sulla retribuzione.

Al verificarsi della liquidazione del conto personale e del conto aziendale, viene detratta, in quanto consentito dalla legge, dalla somma iscritta al nome del lavoratore, ogni ragione di credito che il Consorzio potesse avere verso di esso.

Entro il 31 marzo di ogni anno sarà inviata a ciascun lavoratore una comunicazione nella quale sarà indicata la consistenza del conto aziendale, del conto personale e del conto anticipazioni, al 31 dicembre dell'anno precedente".

L'integrazione di cui al CCNL del 25 ottobre 1978 (articolo 7) replica le norme già presenti nel contratto dei dipendenti, specificando in particolare:"*Sui fondi di previdenza i consorzi agrari riconosceranno, in relazione all'effettiva disponibilità delle somme, un interesse*

dell'1,50% in più del tasso ufficiale di sconto, salvo un minimo garantito del 5,5% netto. Gli importi relativi agli interessi verranno capitalizzati alla fine di ogni anno."

Le contribuzioni dovute dal dirigente ai sensi della legge 4 aprile 1952, n. 218, e successive modifiche, saranno mensilmente trattenute dal consorzio sul trattamento retributivo".

Le norme contrattuali sopra riportate sono integrate dalla Regolamentazione del Fondo di previdenza dei Dipendenti dei Consorzi Agrari approvate con il contratto del 23 novembre 1957 e modificate con gli accordi del 30 luglio 1958 e 17 aprile 1968, nonché dall'accordo del 27 novembre 1974 che sancisce, tra l'altro, all'articolo 4, la conferma dell'interesse dell'1,50% in più rispetto al tasso ufficiale di sconto e la capitalizzazione degli stessi a fine anno, fermo restando il tasso d'interesse minimo garantito del 5,5% annuo, stabilito fin dal contratto del 1957.

All'articolo 6, si conferma che al dipendente viene effettuata una trattenuta nella misura stabilita dal CCNL. che alimenta il cosiddetto conto aziendale.

L'articolo 7 chiarisce che, all'atto della risoluzione del rapporto di lavoro, i conti personale e aziendale con i relativi interessi maturati, decurtato il residuo debito per prestito contratto dal dipendente, sono liquidati al prestatore di lavoro.

Norme specifiche concernenti la concessione di prestiti ai beneficiari del fondo

L'articolo 9 conferma le possibilità di concedere prestiti sui conti individuali (personali e aziendali) in caso di bisogni personali o di famiglia, di malattia, ovvero per l'acquisto o costruzione della casa di abitazione del lavoratore.

Di regola non possono essere concessi ulteriori prestiti prima che siano trascorsi dodici mesi da un prestito precedente.

A tale riguardo deve evidenziarsi che l'articolo 20 del Regolamento per il funzionamento delle casse di previdenza dispone:

"Sul fondo individuale di previdenza (Conto personale e Conto aziendale) potranno essere concessi prestiti nei casi e con le modalità di cui appresso:

a) per urgenti e documentati bisogni personali o di famiglia: sino al 25% del conto personale e del conto aziendale;

b) per malattia di comprovata gravità ed altri motivi di analogo rilievo: sino al 50% degli elementi di cui alla lettere precedente; tale prestito potrà essere concesso anche in casi di malattia di comprovata gravità del coniuge, dei figli e dei genitori del partecipante;

c) per acquisto o costruzione di immobili per uso abitazione del partecipante, nonché per dar modo al partecipante di far fronte a pagamenti relativi ad acquisto di alloggio, per uso proprio, già avvenuto, anche senza intervento di prestiti della Cassa: fino alla concorrenza dell'ammontare delle disponibilità del conto personale e del conto aziendale;

d) per costruzione di alloggi tramite cooperative edilizie sovvenzionate dallo Stato o da Enti pubblici e per assegnazione di alloggi INA-Casa, in ambedue i casi per uso abitazione del partecipante: sino alla concorrenza dell'ammontare delle disponibilità del Conto personale e del Conto aziendale; in tali casi può essere concesso un ulteriore prestito per dar modo al partecipante di esercitare la facoltà di riscatto, quando vi siano nuovamente fondi iscritti al suo nome.

Il Consiglio di Amministrazione, sempre nei casi di cui alle lettere a), b), c) e d), potrà concedere prestiti ai partecipanti che abbiano esposizione debitoria nei confronti del Consorzio, soltanto se avrà preventivamente avuto dal richiedente l'autorizzazione ad estinguere il debito verso il Consorzio stesso mediante utilizzo di parte della somma concessa.

(...Omissis...)

La misura delle rate verrà stabilita dal Consiglio di Amministrazione della Cassa in modo che il prestito venga estinto in un periodo di tempo non superiore ai:

- *cinque anni per il caso di cui alla lettera a);*
- *dieci anni per il caso di cui alla lettera b);*
- *venticinque anni per i casi di cui alle lettere c) e d)"*

Infine, l'articolo 10 dispone che al lavoratore sia indicata entro il 31 marzo di ogni anno la consistenza del conto aziendale, del conto personale e del conto anticipazioni.

Estensione del fondo alla generalità dei dipendenti

Riformato il sistema previdenziale con legge 23 ottobre 1992 n. 421, il decreto legislativo 21 aprile 1993 n. 124 ha disposto all'articolo 18, nono comma: *"I dipendenti degli enti di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70 assunti successivamente alla data di entrata in vigore della legge medesima , possono chiedere di essere iscritti al fondo integrativo costituito presso l'ente di appartenenza, con facoltà di riscatto dei periodi pregressi (....) "*:

A seguito dei quesiti elevati in data 14 giugno 1993, relativamente ai quali il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, in data 7 febbraio 1994, e il Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali, in data 23 novembre 1994, hanno confermato l'applicabilità all'ENSE della norma del D.Lgs. 124/93 il Consiglio di Amministrazione, con delibera 21/94 del 23 settembre 1994, ha disposto l'estensione del fondo al personale assunto dopo il primo aprile 1978. Pertanto, con delibera 40/95 del 5 maggio 1995, il Consiglio di Amministrazione dell'ENSE ha disposto:

1) di iscrivere al fondo integrativo costituito presso l'ENSE alle condizioni in atto per il personale assunto precedentemente al 1° aprile 1978, i dipendenti che ne facciano richiesta con facoltà di riscatto dei periodi pregressi secondo quanto disposto dall'articolo 18, punto 9, del decreto legislativo 21 aprile 1993 n° 124;

2) di attivare, a decorrere dal corrente mese di maggio, trattenute finanziarie del 2,5% dello stipendio lordo a carico dei dipendenti, contabilizzando contestualmente accantonamenti non finanziari a carico dell'ENSE del 5%;

3) di accantonare per il periodo aprile 1993 - aprile 1995 per quanti abbiano avanzato o avanzino richiesta di riscatto, gli importi maturati col criterio di cui al punto 2, da recuperare, per la parte a carico del dipendente, mediante trattenute mensili di un ulteriore 2,5% dello stipendio lordo fino a totale estinzione del debito;

4) di consentire ai dipendenti che ne abbiano avanzato o ne avanzino richiesta di riscattare, dalla data di assunzione e a loro totale carico, gli importi che sarebbero stati accantonati dall'ENSE e da essi stessi, versando il 7,5% degli stipendi lordi ricevuti".

Infine, l'articolo 53 del CCNL del Personale degli Enti ed Istituzioni di ricerca e sperimentazione, stipulato in data 7 ottobre 1996, ha disposto:

"*La vigente disciplina dei trattamenti di previdenza integrativi dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti, comunque denominati, riservati al personale degli Enti, resta in vigore fino alla concreta attuazione, nell'ambito del comparto, dei Fondi di previdenza complementare previsti dal Decreto legislativo 21 aprile 1993, n. 124 e successive modificazioni ed integrazioni.*

Le parti si impegnano ad incontrarsi, non appena sarà definito il quadro complessivo di riferimento della disciplina del trattamento di fine rapporto prevista dall'articolo 2, commi 5 e seguenti, della Legge 335/1995, per esaminare le problematiche connesse all'attivazione di forme di previdenza complementare su base volontaria, anche attraverso l'istituzione di appositi fondi così come previsto dall'articolo 4 del D. Lgs. 21 aprile 1993, n. 124, al fine di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale.

In sede di attuazione di quanto previsto ai commi 1 e 2 del presente articolo, saranno previste opportune forme di raccordo tra i fondi integrativi di previdenza complementare di cui venga prevista la costituzione, in modo da consentire ai dipendenti iscritti ai predetti fondi integrativi aziendali che ne facciano richiesta, in presenza delle necessarie condizioni tecniche-finanziarie, il passaggio ai nuovi fondi complementari, previo apporto delle relative riserve tecniche accantonate".

Analoga norma contrattuale é stata stipulata, in data 5 marzo 1998, nel CCNL dell'Area della dirigenza e delle relative specifiche tipologie professionali.

Inquadramento nelle forme pensionistiche complementari

In esito a specifico quesito dell'ENSE in data 11 agosto 1997, la Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, con nota del 28 novembre 1997, ha richiesto che fosse inviata alla Commissione un'apposita comunicazione secondo le modalità indicate nell'articolo 12 del Decreto del Ministro del Lavoro n. 211/97.

Trasmessa la documentazione richiesta con nota del 18 dicembre 1997, la Commissione di Vigilanza ha attribuito al fondo attivato presso l'ENSE il codice identificativo 16100.

Soppressione dei fondi per la previdenza integrativa dell'assicurazione generale obbligatoria per i dipendenti degli enti parastatali.

La legge 17 maggio 1999 n. 144, contenente disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 1999, ha disciplinato materie in tema di occupazione, investimenti e previdenza.

A tale ultimo riguardo, ha provveduto al riordino degli enti pubblici di previdenza e assistenza, intervenendo anche con disposizioni in materia di previdenza integrativa degli enti di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70.

L'articolo 64 della legge citata, tenendo presente in particolare la situazione dei fondi integrativi esistenti presso gli enti previdenziali, volti ad assicurare una quota aggiuntiva di pensione (di importo uguale alla differenza tra la retribuzione corrisposta in modo continuativo, goduta all'atto della cessazione di servizio, e la pensione erogata dall'INPS) e a garantire il pensionamento anticipato con oneri a carico del fondo, ha determinato la riduzione delle prestazioni a carico di tali fondi, già avviata con la normativa antecedente.

Detto articolo, infatti, stabilisce l'introduzione, con accordo contrattuale, della previdenza complementare conforme al D.Lgs 21 aprile 1993 n. 124 e la soppressione, dal primo ottobre 1999, dei fondi per la previdenza integrativa dell'assicurazione generale obbligatoria per i dipendenti degli enti parastatali, con contestuale cessazione delle corrispondenti aliquote contributive previste per il funzionamento dei fondi medesimi.

Come emerge dall'esame della norma, il Parlamento ha avuto particolarmente presente, nel legiferare, la situazione dei fondi di natura pensionistica, spesso in situazione critica sotto il profilo finanziario, ignorando i fondi a capitalizzazione che corrispondono il capitale maturato, anziché una rendita, a cessazione del rapporto di lavoro.

Sulla base della norma in argomento, in data 2 giugno 1999, ARAN e Organizzazioni Sindacali hanno siglato un accordo quadro nazionale per l'adeguamento delle norme contrattuali in materia di trattamento di fine rapporto e di previdenza complementare che stabilisce,

tra l'altro, che, per gli enti pubblici non economici e per gli enti di ricerca e sperimentazione, la contrattazione di comparto darà attuazione alle norme dell'Accordo quadro, tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 64 della legge 17 maggio 1999.

Esclusione dal novero delle forme pensionistiche complementari

Per effetto della soppressione del Fondo, ai sensi dell'articolo 64 della legge 17 maggio 1999, la Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione ha comunicato, in data 26 luglio 2000, di aver ritenuto di non dover dare seguito alla richiesta dell'Ente, precedentemente accolta.

L'orientamento alla liquidazione del fondo.

Il Consiglio di Amministrazione dell'ENSE ha analizzato le conseguenze delle innovazioni normative nella seduta del 18 ottobre 1999, constatando che la disciplina introdotta dalla norma per il periodo successivo al primo ottobre 1999 regola i fondi che erogano trattamenti pensionistici, mentre non viene prescritto alcunché per i fondi che erogano prestazioni in unica soluzione, come nel caso del fondo conservato presso l'ENSE.

In relazione a quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che non vi fossero ostacoli normativi alla liquidazione, ai dipendenti destinatari del fondo, delle consistenze ivi maturate. Ciò anche in considerazione della circostanza che tale liquidazione era espressamente prevista dall'articolo 46, terzo comma, del DPR 509/79 per i fondi aggiuntivi del trattamento di quiescenza, per i quali fosse cessata la contribuzione.

Nell'assumere tale orientamento, il Consiglio di Amministrazione non ha mancato di osservare che, stante l'esistente rilevante garanzia in titoli di debito pubblico delle risorse del fondo, la gestione ordinaria dell'Ente avrebbe potuto beneficiare della liquidazione, mentre, in assenza di ulteriori contribuzioni da parte dei dipendenti, il mantenimento del fondo potrebbe determinare, oltre all'onere amministrativo di gestione, un tendenziale aggravio per la gestione corrente.

E' stato, pertanto, richiesto al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali l'assenso alla liquidazione del fondo allo scopo di rendere esecutivo l'orientamento assunto.

Il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, con nota in data 17 febbraio 2000, ha segnalato che la materia in argomento non rientra nell'ambito delle proprie competenze e ha, pertanto, richiesto l'avviso del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

In assenza di valutazioni di sorta da parte del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, previa sollecitazione dell'ENSE, il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ha ulteriormente richiesto l'avviso di competenza del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale in data 31 maggio 2000 e 23 novembre 2000, non ricevendone, fino ad oggi, riscontro.

Attuale disciplina del rapporto tra ENSE e destinatari del fondo soppresso

In assenza di utili indicazioni in materia, l'Ente a partire dal mese di ottobre 1999, non ha effettuato ulteriori trattenute mensili ai dipendenti destinatari del fondo, né ha contabilizzato a favore del fondo la quota a proprio carico.

Le consistenze maturate al 30 settembre 1999 sono state, quindi, rivalutate dello 0,638104%, pari all'indice di incremento dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, calcolato dall'ISTAT negli ultimi tre mesi dell'anno 1999. Le consistenze al 31 dicembre 1999 sono, quindi, state rivalutate, nel 2000, nella misura del 2,717391% rilevate dal medesimo Istituto di Statistica.

Nulla essendo stato previsto dalle normative successive, gli Organi di Amministrazione hanno continuato ad erogare prestiti ai destinatari del fondo che, facendone richiesta, ne avessero i requisiti previsti dalla regolamentazione, continuando ad acquisire al bilancio le relative quote di restituzione.

Infine, non è stato trattenuto il contributo di solidarietà pari al 2% sulle prestazioni integrative erogate alla cessazione del rapporto di lavoro, in relazione alla natura non pensionistica di tali prestazioni.

Aspetti Finanziari

Fino alla data del 30 settembre 1999, le risorse acquisite attraverso trattenute mensili al personale costituivano una fonte di finanziamento per l'ENSE che acquisiva tali entrate correnti mediante accertamenti e riscossioni sul capitolo 16.00 della categoria ottava, concernente le entrate non classificabili.

Allo scopo di non appesantire gli oneri patrimoniali dell'ENSE, e di preservarne l'originaria funzione di finanziamento della gestione corrente, l'Ense ha ricevuto con note del Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali prot. n. 110675 dell'11 aprile 1995 e prot. n. 112204 del 29 novembre 1996 l'autorizzazione ad investire rispettivamente le somme relative all'ammontare del fondo risultante, a quel momento, a carico del personale e quindi, le somme corrispondenti alla rimanente consistenza del conto vincolato presso la Tesoreria Unica.

Infatti, con nota prot. n. 194333 del 5/11/96 del Ragioniere Generale dello Stato si è convenuto sull'accoglimento della richiesta dell'ENSE di investimento in titoli di debito pubblico in quanto *"trattasi di fattispecie prevista dall'articolo 6 del DM 22/11/85 e successive modificazioni ed integrazioni, secondo cui i titoli e i depositi concernenti accantonamenti per i fondi di previdenza a capitalizzazione per la quiescenza del personale dipendente dagli enti ed organismi pubblici, previsti e disciplinati da particolari disposizioni, non vanno considerati come disponibilità ai fini dell'applicazione della normativa riguardante il sistema di Tesoreria unica"*.

Dalla data di soppressione, come si è detto, non sono più state effettuate trattenute al personale, né l'Ente ha contribuito ad incrementare le singole consistenze.

Le risorse a garanzia del fondo, anche in titoli, o liquide, possono, pertanto, essere incrementate esclusivamente dalle restituzioni di prestiti da parte dei dipendenti e dagli interessi maturati sui titoli di debito pubblico.

Gestione contabile nel 2000

La consistenza complessiva dei trattamenti previsti dal fondo é passata da L. 4.572.695.954.= a L. 3.327.267.804.=, soprattutto per effetto della cessazione del rapporto di lavoro di alcuni beneficiari.

Le risorse finanziarie, accantonate a garanzia dei trattamenti maturati dagli aventi diritto, risultano totalmente immobilizzate in titoli di debito pubblico a medio termine, aventi scadenza compresa tra l'anno 2002 e l'anno 2006. Il valore nominale di detti titoli ammonta a L. 1.898.502.819.=, anche se l'effettivo valore di mercato, alla data del 31 dicembre 2000, risulta superiore a quello nominale. Nella valorizzazione di tali risorse, non vi è, pertanto, l'esigenza di tener conto di alcuna svalutazione del valore nominale rispetto all'effettivo valore.

Allo scopo di liquidare i fondi personali maturati dal personale che ha terminato il rapporto di lavoro, si è reso necessario procedere ad una parziale dismissione dei titoli e non sono stati reinvestiti, in ulteriori titoli di debito pubblico, gli interessi maturati.

Quanto ai prestiti, tenuto conto delle restituzioni mensili da parte del personale in servizio e di quelle in unica soluzione a carico del personale cessato, la relativa consistenza è passata da L. 2.341.638.560.= a L. 1.927.954.908.=.

Per effetto di quanto sopra ne è derivato, alla data del 31 dicembre 2000, un saldo attivo pari a L. 499.189.923.=, maggiore di quello registrato al 31 dicembre 1999 che era risultato pari a L. 397.189.923.=.

Tale saldo attivo potrà essere acquisito al bilancio 2001 (come peraltro previsto) mediante parziale dismissione dei titoli, per la parte non necessaria a garantire il credito dei beneficiari.

CONTO CONSUNTIVO 2000

Fondo integrativo di previdenza a capitalizzazione per la quiescenza del personale

RAPPRESENTAZIONE CONTABILE

➢Consistenza del fondo integrativo di previdenza per la quiescenza del personale

- L. 3.327.267.804.=

Valore nominale dei titoli di debito pubblico in deposito amministrato n. 9255921 al 31 dicembre 2000:

a) BTP 36749 1/2/2006 acquistati in data 14/6/96 e parzialmente venduti (139.000 Euro) in data 28/10/99	(443,12 EURO)	L.	858.000.=
b) CCT 36713 1/4/2002 acquistati in data14/6/96	(134.278,56 EURO)	L.	259.999.547.=
c) BTP 36768 1/7/2006 acquistati in data 17/10/96 e parzialmente venduti (12.000 Euro) in data 28/10/99	(911,40 EURO)	L.	1.764.716.=
d) CCT 36775 1/9/2003 acquistati in data 22/1/97 e parzialmente venduti in data 3/12/99 e 22/12/99 (572.000 euro) in data 8/5/2000 (48.000 euro) in data 11/5/2000 (146.000 euro) in data 30/11/2000 (126.000 euro)	(628.962,92 EURO)	L.	1.217.842.033.=
e) CCT 36773 1/7/2003 acquistati in data 5/3/97 e parzialmente venduti (36.000 euro) in data 9/11/99	(28.556,98 EURO)	L.	55.294.024.=
acquistati in data 4/2/98	(12.911,42 EURO)	L.	24.999.995.=
acquistati in data 15/1/99	(7.000 EURO)	L.	13.553.890.=

f) CCT 110123 1/3/2004				
acquistati in data 29/4/1997	(5.164,56 EURO)	L.	9.999.982.=	
acquistati in data 3/3/98 e parzialmente venduti in data 27/3/2000 (6.000 Euro)	(40.481,04 EURO)	L.	78.382.223.=	
acquistati in data 22/5/98 e parzialmente venduti in data 27/3/2000 (51.000 euro)	(645,60 EURO)	L.	1.250.056.=	
acquistati in data 17/9/98	(5.164,56 EURO)	L.	9.999.982.=	
acquistati in data 19/4/99	(45.000 EURO)	L.	87.132.150.=	
g) CCT 36746 1/2/2003				
acquistati in data 11/9/1997	(56.810,16 EURO)	L.	109.999.809.=	
acquistati in data 28/11/1997	(5.164,56 EURO)	L.	9.999.982.=	
acquistati in data 6/8/99	(9.000 EURO)	L.	17.426.430.=	
Saldo del c/c 12229 Cariplo		L.	=	
Svalutazione titoli al 31/12/2000		L.	=	
Risorse finanziarie del fondo	(980.494,88 EURO)	L.	1.898.502.819.=	
Consistenza al 31/12/2000 dei prestiti ai dipendenti sul fondo integrativo di previdenza		L.	1.927.954.908.=	
➢Investimenti a garanzia del fondo di previdenza a capitalizzazione per la quiescenza del personale				**+ L. 3.826.457.727.=**
➢Attivo del fondo				**+ L. 499.189.923.=**

FONDO INTEGRATIVO DI PREVIDENZA A CAPITALIZZAZIONE PER LA QUIESCENZA DEL PERSONALE SITUAZIONE AL 31/12/2000

NOMINATIVO	Consistenza al 31/12/1999	Rivalutazione ISTAT sulla consistenza attiva (2,717391%)	A dedurre interessi sulla consistenza passiva	TOTALE	Liquidazioni in occasione della cessazione del rapporto di lavoro	Consistenza complessiva al 31/12/2000	PRESTITI AL PERSONALE			
							Consistenza al 31/12/99	Prestiti erogati successivamente al 31/12/99	Rimborsi prestiti riscossi successivamente al 31/12/99	Consistenza al 31/12/00
Merisio	2.242.972	60.950	-	2.303.922		2.303.922	-	-	-	-
Bianchi	42.472.752	1.154.151	-	43.626.903		43.626.903	-	-	-	-
Vaghi	115.507.338	3.138.786	2.462.995	116.183.129		116.183.129	92.337.961	-	3.699.312	88.638.649
Mervini	16.373.361	444.928	368.578	16.449.711		16.449.711	13.818.052	-	553.596	13.264.456
Rossi	14.913.584	405.260	332.828	14.986.016		14.986.016	12.664.890	-	907.176	11.757.714
Stellari	18.450.549	501.374	419.567	18.532.356		18.532.356	15.729.604	-	630.180	15.099.424
Frattini	189.558.372	5.151.042	1.890.009	192.819.405		192.819.405	45.290.000	45.000.000	4.444.788	85.845.212
Impallomeni	8.287.845	225.213	188.624	8.324.434		8.324.434	7.071.529	-	283.308	6.788.221
Valoti	8.887.797	241.516	-	9.129.313		9.129.313	-	-	-	-
Papini	189.062.599	5.137.570	2.622.763	191.577.406		191.577.406	101.480.000	-	10.800.000	90.680.000
Pezzetti	19.951.479	542.160	-	20.493.639		20.493.639	-	-	-	-
Di Monte	38.949.466	1.058.409	804.672	39.203.203		39.203.203	30.216.596	-	1.316.016	28.900.580
Villa	20.446.365	555.608	498.553	20.503.420		20.503.420	18.854.000	-	1.104.000	17.750.000
Bertoni	16.620.962	451.657	319.065	16.753.554		16.753.554	8.900.000	5.068.656	1.200.000	12.768.656
Sanna	20.267.934	550.759	400.117	20.418.576		20.418.576	15.000.000	-	600.000	14.400.000
Angelini	14.440.149	392.395	332.178	14.500.366		14.500.366	12.453.388	-	498.924	11.954.464
Zanacca	14.913.501	405.258	338.712	14.980.047		14.980.047	12.698.351	-	508.740	12.189.611
Sanvito	15.146.789	411.597	-	15.558.386		15.558.386	-	-	-	-
Codispoti	15.400.717	418.498	232.807	15.586.408		15.586.408	-	12.949.463	345.320	12.604.143
Andreani	13.067.242	355.088	292.519	13.129.811		13.129.811	11.105.790	-	742.332	10.363.458
Gallotta	7.399.219	201.066	113.136	7.487.149		7.487.149	-	6.293.000	167.816	6.125.184
Cecere	2.855.244	77.588	-	2.932.832		2.932.832	-	-	-	-
Bonfanti	259.653.856	7.055.811	3.145.617	263.564.050		263.564.050	120.000.000	-	9.230.772	110.769.228
Tamborini	31.930.508	867.677	681.685	32.116.500		32.116.500	25.556.448	-	1.023.864	24.532.584
Golinelli	21.969.914	597.008	470.336	22.096.586		22.096.586	17.632.961	-	706.428	16.926.533
Franchini	16.311.421	443.245	319.583	16.435.083		16.435.083	11.981.200	-	480.000	11.501.200
Grioni	6.226.502	169.198	79.896	6.315.804		6.315.804	2.995.300	-	120.000	2.875.300
Conte	15.436.601	419.473	341.776	15.514.298		15.514.298	12.813.331	-	513.600	12.299.731
Grassi	158.855.673	4.316.730	-	163.172.403		163.172.403	-	-	-	-
Pelazza	26.746.449	726.806	-	27.473.255		27.473.255	-	-	-	-
Capriolo	7.501.538	203.846	168.725	7.536.659		7.536.659	6.325.514	-	253.416	6.072.098
Cazzola	31.857.698	865.698	672.756	32.050.640		32.050.640	25.312.601	-	1.208.316	24.104.285
Sommovigo	31.596.539	858.602	671.734	31.783.407		31.783.407	25.182.655	-	1.007.304	24.175.351
Bravi	31.697.197	861.337	671.734	31.886.800		31.886.800	25.183.783	-	1.009.824	24.173.959
Cecoli	68.062.210	1.849.516	1.468.550	68.443.176		68.443.176	55.647.045	-	3.491.868	52.155.177
Mezzini	106.954.955	2.906.384	2.084.669	107.776.670		107.776.670	69.069.606	18.987.000	4.469.208	83.587.398
Serafini	62.560.009	1.700.000	1.143.797	63.116.212		63.116.212	42.915.700	-	1.793.256	41.122.444
Stalli	16.458.229	447.234	370.417	16.535.046		16.535.046	13.887.166	-	556.776	13.330.390
Lenzi	15.417.364	418.950	327.091	15.509.223		15.509.223	11.999.917	1.550.806	488.932	13.061.791
Di Marco	8.301.575	142.871	33.445	8.411.001	8.411.001	-	2.046.833	-	2.046.833	-
Vaccarella	5.262.086	142.991	128.918	5.276.159		5.276.159	1.297.750	3.850.376	173.985	4.974.141
Cestaro	131.629.450	3.576.887	2.734.093	132.472.244		132.472.244	103.258.903	-	5.755.020	97.503.883
Lanza	125.216.674	3.402.627	2.809.990	125.809.311		125.809.311	105.840.000	-	3.640.000	102.200.000

FONDO INTEGRATIVO DI PREVIDENZA A CAPITALIZZAZIONE PER LA QUIESCENZA DEL PERSONALE SITUAZIONE AL 31/12/2000

NOMINATIVO	Consistenza al 31/12/1999	Rivalutazione ISTAT sulla consistenza attiva (2,717391%)	A dedurre interessi sulla consistenza passiva	TOTALE	Liquidazioni in occasione della cessazione del rapporto di lavoro	Consistenza complessiva al 31/12/2000	PRESTITI AL PERSONALE			
							Consistenza al 31/12/99	Prestiti erogati successivamente al 31/12/99	Rimborsi prestiti riscossi successivamente al 31/12/99	Consistenza al 31/12/00
Rigo	17.895.051	486.279	400.915	17.980.415		**17.980.415**	15.030.366	-	602.160	14.428.206
Giolo	27.896.379	758.054	589.580	28.064.853		**28.064.853**	22.160.207	-	1.009.080	21.151.127
Baldin	16.371.809	444.886	367.257	16.449.438		**16.449.438**	13.768.492	-	551.604	13.216.888
Ledro	10.700.796	290.782	242.914	10.748.664		**10.748.664**	9.106.891	-	364.848	8.742.043
Gelmini	11.397.220	309.707	258.502	11.448.425		**11.448.425**	9.691.256	-	388.260	9.302.996
Filieri	6.316.483	57.215	48.684	6.325.014	6.325.014	-	5.400.742	-	5.400.742	-
Adinolfi	365.507.037	331.076	244.960	365.593.153	365.593.153	-	270.435.180	-	270.435.180	-
Faiella	200.206.748	3.082.894	1.275.668	202.013.974	202.013.974	-	84.493.350	-	84.493.350	-
Ballstreri	84.110.211	2.285.603	1.769.651	84.626.163		**84.626.163**	67.292.282	5.000.000	5.687.996	66.604.286
Bianchi	112.886.016	3.067.554	2.500.321	113.453.249		**113.453.249**	95.105.000	-	6.732.000	88.373.000
La Manna	94.331.379	2.563.352	1.710.918	95.183.813		**95.183.813**	39.327.353	37.156.936	3.160.228	73.324.061
Villani	17.009.845	462.224	-	17.472.069		**17.472.069**	-	-	-	-
Di Benedetto	15.541.993	422.337	236.228	15.728.102		**15.728.102**	-	13.139.798	350.400	12.789.398
Frusciante	17.979.147	488.564	401.708	18.066.003		**18.066.003**	15.060.081	-	603.360	14.456.721
Cerrato	26.832.928	729.156	-	27.562.084		**27.562.084**	-	-	-	-
De Angelis	4.933.082	134.051	-	5.067.133		**5.067.133**	-	-	-	-
Miceli	540.893.841	4.409.459	612.228	544.691.072	544.691.072	-	75.200.000	-	75.200.000	-
Bonglovanni	132.809.146	3.608.944	825.304	135.592.786		**135.592.786**	31.700.000	-	2.892.000	28.808.000
Lo Presti	20.431.885	555.214	293.419	20.693.680		**20.693.680**	11.000.000	-	440.004	10.559.996
Battaglia	9.737.200	264.598	221.437	9.780.361		**9.780.361**	8.301.455	-	332.064	7.969.391
Calandra	5.302.201	144.082	121.130	5.325.153		**5.325.153**	4.541.047	-	181.644	4.359.403
Zecchinelli	32.395.092	880.301	651.781	32.623.612		**32.623.612**	24.435.833	-	980.004	23.455.829
Ferrari	29.834.027	810.707	181.422	30.463.312		**30.463.312**	7.357.833	-	1.483.200	5.874.633
Mallozza F.	161.430.723	2.778.245	688.820	163.520.148	163.520.148	-	41.562.500	-	41.562.500	-
Leandri	136.393.159	3.706.335	2.627.058	137.472.436		**137.472.436**	99.738.889	-	6.666.672	93.072.217
Orsini	124.951.519	3.395.421	2.638.815	125.708.125		**125.708.125**	99.184.063	-	4.517.496	94.666.567
Barbieri	151.826.124	4.125.709	2.335.176	153.616.657		**153.616.657**	88.191.019	-	4.911.120	83.279.899
Respighi	105.642.643	2.870.724	2.251.862	106.261.505		**106.261.505**	84.488.864	-	3.526.512	80.962.352
Mallozza E.	15.922.438	432.675	274.915	16.080.198		**16.080.198**	3.927.000	9.716.301	622.412	13.020.889
Riva	15.556.396	422.728	319.583	15.659.541		**15.659.541**	11.981.200	-	480.000	11.501.200
Mazzola	17.160.814	466.326	287.816	17.339.324		**17.339.324**	4.232.583	10.000.017	658.248	13.574.352
Spelta	16.601.878	451.138	284.293	16.768.723		**16.768.723**	4.094.667	9.999.885	645.488	13.449.064
Amato	15.555.562	422.705	319.583	15.658.684		**15.658.684**	11.981.200	-	480.000	11.501.200
Delogu	25.472.498	692.187	154.904	26.009.781		**26.009.781**	6.282.333	-	1.266.408	5.015.925
TOTALE	4.572.695.954	100.204.999	55.078.787	4.617.822.166	1.290.554.362	3.327.267.804	2.341.638.560	178.712.238	592.395.890	1.927.954.908

Cap. 151.00/00 L. 7.897.955 *Cap. 161.00/00* L. 1.282.656.407 *Cap. 159.00/00* *Cap. 20.00/00*

FONDO DI PREVIDENZA A CAPITALIZZAZIONE PER LA QUIESCENZA DEL PERSONALE:
SVILUPPO DELLE QUOTE CONTO PERSONALE RELATIVE AL
PERSONALE IN SERVIZIO NEL 2000

NOMINATIVO	ANNI 1958/75	ANNO 1976	ANNO 1977	ANNO 1978	ANNO 1979	ANNO 1980	ANNO 1981	ANNO 1982	ANNO 1983	ANNO 1984	ANNO 1985	ANNO 1986	ANNO 1987	ANNO 1988	ANNO 1989	ANNO 1990	ANNO 1991	ANNO 1992	ANNO 1993	ANNO 1994	ANNO 1995	ANNO 1996	ANNO 1997	ANNO 1998	ANNO 1999	TOTALE
MERISIO																									737.600	737.600
BIANCHI P.G.																					2.345.592	3.431.376	2.221.381	2.417.367	1.438.469	11.854.185
VAGHI M.			12.633	121.882	174.796	232.676	258.710	296.124	364.194	420.593	480.106	486.581	585.225	648.978	658.592	557.180	935.955	974.807	767.566	769578	770.523	793.623	635.977	655.385	533.255	12.134.939
MERVINI M.																					903.458	1.358.026	910.824	817.038	586.584	4.575.930
ROSSI F.																					845.514	1.259.498	920.351	697.467	420.471	4.143.301
STELLARI A.																					845.514	1.009.144	1.293.710	1.237.696	895.158	5.281.223
IMPALLOMENI C.																						475.424	705.849	754.949	540.657	2.476.879
VALOTI																						315.570	818.574	896.360	650.385	2.680.889
FRATTINI L.	8.663	114.254	140.325	158.848	215.900	316.372	328.382	367.951	446.085	630.208	725.074	749.907	861.750	1.166.282	1.248.860	1.330.479	1.973.397	1.715.609	1.730.466	1.808.925	1.846.222	1.921.522	1.927.068	2.667.954	1.565.793	25.966.296
PAPINI F.	648.149	167.643	198.375	217.295	278.419	432.949	418.585	453.787	491.552	708.124	781.959	750.866	1.055.075	1.197.545	1.360.004	1.489.939	2.462.820	2.004.805	2.034.663	2.087.765	2.111.629	2.161.543	2.183.727	2.882.628	1.608.498	30.188.344
PEZZETTI S.																					1.097.588	1.652.714	1.067.126	1.014.793	736.704	5.568.925
DI MONTE A.																					1.630.242	2.414.302	2.440.750	3.119.149	1.538.430	11.142.873
VILLA C.																					1.199.670	1.810.388	1.163.660	1.149.691	847.539	6.172.948
BERTONI E.																					1.780.413	697.486	779.011	835.511	599.364	4.691.785
SANNA C.																					2.077.013	834.000	934.720	1.023.256	742.563	5.611.552
ANGELINI G.																					824.202	1.226.714	859.223	702.183	399.834	4.012.156
ZANACCA V.																					808.746	1.221.956	886.510	729.378	521.829	4.168.419
SANVITO P.																					824.616	1.227.312	893.337	732.056	548.235	4.225.556
CODISPOTI A.																					862.454	1.260.460	748.916	805.416	629.066	4.306.312
ANDREANI L.																					830.568	865.805	693.825	740.025	529.200	3.659.423
GALLOTTA M.																						119.269	748.916	805.416	578.538	2.252.139
CECERE R.																									924.212	924.212
BONFANTI L.	680.309	133.586	165.219	180.116	273.345	400.904	398.074	430.084	478.260	686.634	736.368	788.756	973.250	1.217.918	1.297.815	1.315.312	1.939.257	1.636.635	1.663.786	1.698.118	1.719.263	1.746.906	1.770.600	2.645.649	1.437.291	26.413.455
TAMBORINI L.																					1.770.840	2.557.880	1.674.979	1.835.475	1.094.283	8.933.457
FRANCHINI M.																					926.982	1.232.680	924.229	828.062	659.738	4.571.691
GRIONI I.																								1.147.750	823.680	1.971.430
CONTE G.																					845.514	1.259.498	920.353	754.949	589.332	4.369.646
GRASSI G.	146.806	102.808	127.877	147.272	202.466	282.570	304.940	332.924	385.727	477.345	526.160	532.320	619.425	708.164	758.187	886.527	1.103.310	1.136.884	860.477	872.460	923.911	985.664	1.099.789	1.196.825	865.755	15.586.793
PELAZZA N.																					1.246.666	2.269.014	1.466.555	1.586.914	936.675	7.505.824
CAZZOLA V.																					1.770.840	2.557.880	1.674.979	1.835.475	1.063.512	8.902.686
SOMMOVIGO A.																					1.696.618	2.600.870	1.576.883	1.868.493	1.102.175	8.845.039
BRAVI R.																					1.770.840	2.557.880	1.674.979	1.786.118	1.063.512	8.853.329
CECOLI G.	350.153	100.307	129.137	145.232	200.929	274.666	298.212	330.746	386.962	483.427	542.862	559.848	645.325	722.412	705.879	798.594	1.124.237	1.165.622	881.550	883.682	884.702	910.402	1.010.302	1.085.502	779.886	15.400.576
MEZZINI F.	206.992	93.838	122.148	141.099	194.869	257.556	279.677	318.108	386.160	435.363	504.375	510.277	612.900	686.862	730.385	846.943	1.087.037	1.137.840	869.850	871.982	873.002	898.702	998.602	1.073.802	771.786	14.930.155
SERAFINI L.	34.297	82.771	19.189	107.177	178.911	236.298	265.281	303.674	364.684	437.158	475.861	478.069	551.275	604.228	615.406	740.392	986.944	1.088.321	787.066	789.078	794.979	822.327	912.902	977.352	700.686	13.354.326
STALLI C.																					902.086	1.357.064	909.757	829.885	601.245	4.600.037

FONDO DI PREVIDENZA A CAPITALIZZAZIONE PER LA QUIESCENZA DEL PERSONALE
SVILUPPO DELLE QUOTE CONTO PERSONALE RELATIVE AL
PERSONALE IN SERVIZIO NEL 2000

NOMINATIVO	ANNI 1958/75	ANNO 1976	ANNO 1977	ANNO 1978	ANNO 1979	ANNO 1980	ANNO 1981	ANNO 1982	ANNO 1983	ANNO 1984	ANNO 1985	ANNO 1986	ANNO 1987	ANNO 1988	ANNO 1989	ANNO 1990	ANNO 1991	ANNO 1992	ANNO 1993	ANNO 1994	ANNO 1995	ANNO 1996	ANNO 1997	ANNO 1998	ANNO 1999	TOTALE
LENZI S.																					845.514	1.259.498	878.475	768.285	555.660	4.307.432
VACCARELLA M.																							137.904	883.024	635.382	1.656.310
CESTARO O.	304.264	117.015	144.440	164.933	221.619	294.577	313.877	347.549	408.227	518.140	555.249	568.232	675.900	717.324	812.533	952.331	1.315.498	1.279.315	974.461	976.857	978.042	1.007.842	1.121.967	1.219.003	881.109	16.870.304
LANZA R.	241.545	113.893	143.942	160.703	220.975	296.612	316.247	347.549	405.527	499.763	546.682	559.832	660.600	711.062	799.093	948.615	1.225.281	942.338	953.102	968.982	970.164	999.964	1.114.089	1.197.789	860.652	16.205.001
RIGO R.																					1.004.634	1.497.338	1.021.866	903.694	561.443	4.988.975
GOLINELLI F.																					885.420	1.278.940	1.318.608	1.779.967	1.063.512	6.326.447
GIOLO M.																					1.551.150	2.254.782	1.497.469	1.572.772	919.170	7.795.343
BALDIN C.																					976.014	1.455.998	591.529	896.360	650.385	4.570.286
LEDRO B.																					422.757	629.749	705.849	768.285	555.660	3.082.300
GELMINI L.																					610.649	629.749	705.849	754.949	540.657	3.241.853
BALISTRERI V.	224.623	110.841	139.759	157.658	217.161	294.665	309.603	345.749	397.427	497.399	538.704	559.946	632.425	716.763	807.166	955.214	1.249.992	1.279.374	947.902	963.782	964.964	994.764	1.108.889	1.205.925	872.055	16.492.750
BIANCHI M.	207.321	110.644	138.690	158.115	215.963	293.983	309.603	343.949	397.427	525.706	538.917	571.888	637.250	741.395	798.980	943.758	1.279.073	1.319.725	956.976	972.856	974.038	1.003.838	1.117.963	1.254.991	923.328	16.756.377
LA MANNA A.		24.284	105.370	123.652	180.252	240.287	262.068	306.449	362.327	424.160	501.995	508.069	620.825	681.571	789.324	897.973	1.122.598	1.211.704	841.835	843.975	845.000	873.984	834.473	612.125	527.598	13.741.898
VILLANI A.																					919.782	1.369.674	996.782	822.862	641.144	4.750.244
DI BENEDETTO C.																					751.568	1.259.498	1.014.297	754.949	574.329	4.354.641
FRUSCIANTE E.																					976.014	1.455.998	1.064.698	883.024	692.950	5.072.684
CERRATO D.																					1.465.676	2.162.296	1.414.432	1.552.516	897.273	7.492.193
CAPRIOLO G.																						259.665	705.849	754.949	551.182	2.271.645
DE ANGELIS B.																							171.931	754.949	624.857	1.551.737
BONGIOVANNI L.	504.458	122.306	152.586	168.940	261.210	382.602	379.615	380.770	416.327	508.198	570.914	557.834	665.225	747.223	789.062	932.461	1.285.198	1.276.184	979.817	982.205	983.385	1.013.185	1.127.310	1.224.346	884.808	17.296.169
LO PRESTI M.																					2.077.013	834.000	934.720	1.023.256	742.563	5.611.552
BATTAGLIA V.																					187.892	629.749	705.849	768.285	555.660	2.847.435
CALANDRA G.																							356.674	754.949	540.657	1.652.280
ZECCHINELLI R.																					1.770.840	2.557.880	1.674.979	1.959.851	1.315.959	9.279.509
FERRARI F.																					1.565.382	2.339.182	1.602.590	1.819.060	1.037.157	8.363.371
LEANDRI M.	518.005	127.673	157.319	173.862	257.397	384.261	388.162	383.433	420.827	491.819	557.768	555.517	646.900	736.157	782.382	926.147	1.278.909	1.281.373	975.800	978.196	979.381	1.009.181	1.123.306	1.207.006	867.033	17.207.814
ORSINI C.	295.200	101.627	128.795	147.171	203.060	281.848	297.369	331.349	385.727	465.482	470.426	372.948	579.475	674.937	702.375	816.656	1.098.593	1.138.048	880.250	882.382	883.402	909.102	1.009.002	1.087.536	783.987	14.926.747
BARBIERI G.	295.644	99.773	128.651	141.209	193.175	193.013	278.556	312.235	383.589	356.777	431.036	512.451	569.900	683.312	708.795	825.959	1.095.272	1.148.401	876.350	878.482	879.502	905.202	958.104	1.080.302	646.875	14.584.565
RESPIGHI G.	198.645	94.961	123.601	140.472	197.057	265.213	198.428	307.646	385.119	432.901	509148	508.170	598.300	677.094	691.509	808.433	1.105.250	1.135.229	861.198	871.548	872.373	898.273	998.173	1.083.369	781.485	14.743.795
MALLOZZA E.																					910.930	1.345.561	764.412	820.912	589.266	4.431.081
RIVA F.																					845.514	1.474.000	705.849	754.949	540.657	4.320.969
MAZZOLA P.																					1.911.494	741.519	832.094	780.998	402.966	4.669.071
SPELTA R.																					895.626	1.334.782	973.611	805.416	629.066	4.640.501
AMATO T.																					845.514	1.259.498	920.351	768.285	555.660	4.349.308
DE LOGU C.																					1.465.676	1.882.434	1.336.785	1.540.668	897.273	7.122.836
	4.865.074	1.818.224	2.278.056	2.755.636	3.887.504	5.361.052	5.605.389	6.240.076	7.266.148	8.999.397	10.013.604	10.131.511	12.191.025	14.041.227	15.076.347	16.972.913	23.668.621	22.872.214	18.843.115	19.100.853	69.945.717	87.340.024	72.999.092	80.955.575	55.361.358	578.589.752

STRALCIO DAL LIBRO VERBALI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ENTE NAZIONALE DELLE SEMENTI ELETTE

DELIBERE COMMISSARIALI

Delibera Commissariale n. 86/2001

DELIBERAZIONE DEL CONTO CONSUNTIVO 2000

Il Commissario Straordinario,

visto l'articolo 30 della legge 20 marzo 1975 n. 70;

visti gli articoli 32 e seguenti del DPR 18 dicembre 1979 n. 696;

esaminato il conto consuntivo composto da:

- ✧ Relazione del Commissario Straordinario
- ✧ Relazione sull'attività tecnica
- ✧ Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti
- ✧ Rendiconto finanziario delle entrate e delle spese
- ✧ Situazione amministrativa
- ✧ Situazione patrimoniale
- ✧ Conto economico
- ✧ Dotazione organica ed elenco del personale in servizio al 31 dicembre 2000
- ✧ Situazione dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi precedenti e variazioni intervenute nei medesimi
- ✧ Relazione sul Fondo integrativo di previdenza a capitalizzazione per la quiescenza del personale

preso atto che i documenti di cui sopra sono depositati in copia, firmata dal Commissario Straordinario e dal Segretario, agli atti dell'Ente;

preso atto che il Conto Consuntivo 2000 chiude con un avanzo di amministrazione di L. 2.917.689.186.= e con un avanzo di cassa di L. 297.446.866.=

evidenziato che la deliberazione non è intervenuta nei termini di legge in quanto, a causa delle contingenti condizioni di salute del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, non è stato possibile convocare l'Organo interno di controllo prima del 10 maggio 2001;

preso atto del parere favorevole del Direttore Generale;

d e l i b e r a

di approvare il Conto Consuntivo dell'Ente Nazionale delle Sementi Elette per l'anno 2000, come sopra costituito e quale risulta dai prospetti agli atti;

d e l i b e r a

altresì, di autorizzare lo stralcio della delibera di cui sopra per l'inoltro al Ministero per le Politiche Agricole e Forestali ed al Ministero del Tesoro, nonché alla Corte dei Conti - Sezione Controllo sugli Enti Pubblici.

d e l i b e r a

altresì lo stralcio della presente delibera ai fini della pubblicazione all'albo delle Sezioni ai sensi dell'art. 34 della legge 20 marzo 1975 n. 70.

Il Commissario Straordinario

(F.to Prof. Astolfo Zoina)

Milano, 10/05/2001

⌘⌘⌘⌘⌘⌘⌘⌘⌘⌘⌘⌘⌘

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Il Direttore Generale

(Dr. Giuseppe Merisio)

STRALCIO DAL LIBRO VERBALI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DELL'ENTE NAZIONALE DELLE SEMENTI ELETTE

DELIBERE COMMISSARIALI

Delibera Commissariale n. 87/2001

RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI

Il Commissario Straordinario,

visto l'articolo 39 del DPR 18 dicembre 1979 n° 696, concernente il riaccertamento dei residui in cui si stabilisce che le variazioni dei residui attivi e passivi debbano formare oggetto di apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione;

visto l'articolo 52 del DPR 18 dicembre 1979, che dispone che il Consiglio di Amministrazione, nella fase di approvazione del Conto Consuntivo, deliberi l'eventuale inesigibilità dei crediti, per i quali siano stati esperiti gli accertamenti in relazione alle cause e alle eventuali responsabilità dei dipendenti;

vista la documentazione d'ufficio concernente le modifiche dei residui;

visto il verbale redatto dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 10 maggio 2001, in cui si dà parere favorevole sulle variazioni proposte dall'Ente;

preso atto del parere favorevole del Direttore Generale,

d e l i b e r a

di approvare le seguenti variazioni dei residui intervenute durante l'esercizio 2000.

	VARIAZIONI IN PIÙ	VARIAZIONI IN MENO
A) RESIDUI ATTIVI		
Cat. III – Trasferimenti da parte dello stato		
Cap. 100 - Contributo del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali per potenziamento, sperimentazione e pubblicazioni	=	45.450.000
Cat. VII – Entrate derivanti da vendite di beni e servizi		
Cap.5.10 – Proventi per analisi, campionamento e sigillature non ufficiali	=	528.084
Cap.5.30 – Proventi dalla campagna di controllo in campo	=	1.795.865
Cap.5.40 – Proventi dalla campagna di controllo alla selezione meccanica	=	2.463.501
Cap. 5.50 - Proventi del controllo per la certificazione di specie ortive	=	2.577.489
Cat. XXII – Partite di giro		
Cap. 21.00 - Ritenute erariali per IRPEF	=	6.037.769
Cap. 23.00 - Partite in conto sospesi	=	36.000
Cap. 27.00 - Entrate per IVA	=	2.746.410
	=	61.635.118

	VARIAZIONI IN PIÙ	VARIAZIONI IN MENO
B) RESIDUI PASSIVI		
Cat. II – Oneri per il personale in attività di servizio		
Cap.108.01- Compensi per oneri accessori Ricercatori Dirigenti	=	5
Cat. IV – Spese per acquisto di beni di consumo e servizio		
Cap.120.00 - Acquisto pubblicazioni		21.880
Cap.121.00 - Corrispettivi per prestazioni e per incarichi professionali	=	2.500.000
Cap.129.00 - Materiali, manutenzioni e canoni per il funzionamento della Direzione	=	355.200
Cap.130.00 - Materiale di consumo e manutenzione impianti Laboratorio di Tavazzano	=	7.484.300
Cap.131.00 - Spese per convenzioni per prove di iscrizione al registro varietale	=	1.869.813
Cap.135.00 - Spese per l'acquisto di cartellini, etichette ed altri materiali per la certificazione	=	2.218.646
Cap.138.60 - Oneri condominiali e riscaldamento uffici	=	300.000
Cat. XI – Acquisizioni di beni di uso durevole e opere immobiliari		
Cap.154.00 - Acquisto macchine, apparecchi scientifici ed attrezzature tecniche	=	6.247.000
Cap.156.01 - Acquisto di procedure informatiche	=	12.500.000
Cat. XXI – Partite di giro		
Cap.162.00 - Ritenute erariali	=	4.675
Cap.168.00 - Uscite per IVA	=	1.925
	=	33.503.444

d e l i b e r a

altresì, di autorizzare lo stralcio della delibera di cui sopra per l'inoltro al Ministero per le Politiche Agricole e Forestali ed al Ministero del Tesoro, nonché alla Corte dei Conti - Sezione Controllo sugli Enti Pubblici.

d e l i b e r a

altresì lo stralcio della presente delibera ai fini della pubblicazione all'albo delle Sezioni ai sensi dell'art. 34 della legge 20 marzo 1975 n. 70.

Il Commissario Straordinario

(F.to Prof. Astolfo Zoina)

Milano, 10/05/2001

⌘⌘⌘⌘⌘⌘⌘⌘⌘⌘⌘⌘⌘

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Il Direttore Generale

(Dr. Giuseppe Merisio)